

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **20**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)**

(Esercizi 1993 e 1994)

Trasmessa alla Presidenza il 2 ottobre 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 34/96 del 2 luglio 1996	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.), per gli esercizi 1993 e 1994	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1993:

Relazione sulla gestione	»	61
Nota integrativa e schemi di bilancio	»	75
Relazione sull'attività	»	227
Analisi di contabilità industriale	»	337

Esercizio 1994:

Relazione del collegio dei revisori	»	373
Relazione sulla gestione	»	383
Nota integrativa e schemi di bilancio	»	395
Relazione sull'attività	»	477
Analisi di contabilità industriale	»	547
Relazione dell'amministratore straordinario	»	573

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 34/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 2 luglio 1996:

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 6 della legge 18 marzo 1989 n.106 che dispone il controllo dell'istituto stesso ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1993 e 1994, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Pres. dott. Francesco Sernia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due

Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993-1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 1993 e 1994 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Sernia

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 27 agosto 1996.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COM-
MERCIO ESTERO PER GLI ESERCIZI 1993 E 1994

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
<i>Considerazioni generali</i> — Lo scioglimento degli organi statutari. L'azione dell'Amministratore straordinario volta al contenimento dei costi nel 1994	»	14
<i>Gli organi</i> — Cenno alla nomina del nuovo Amministratore straordinario ed alla mutata composizione del Comitato consultivo	»	18
<i>La struttura</i> — La sostanziale cristallizzazione della rete italiana. La persistente carenza provvista di personale di ruolo negli uffici all'estero. La situazione locativa degli stessi uffici. Proposta per un contenimento dei relativi costi, ammontanti ad oltre quattordici miliardi. La vicenda dei nuclei operativi (cosiddette <i>task-forces</i>)	»	22
<i>Le Società partecipate</i> — L'Informest di Gorizia	»	28
<i>Il Personale</i> — Decremento costante del personale di ruolo dovuto anche ad anticipate dimissioni dall'impiego. Consistente aumento del costo del personale locale, incrementato di oltre il 40 per cento rispetto al 1992. Le vicende del premio di produttività erogato al personale dipendente nel 1993	»	29
L'attività istituzionale e l'attività promozionale.	»	34
La gestione finanziaria	»	45
La situazione patrimoniale	»	51
Conclusioni	»	56

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per il Commercio estero concernente gli esercizi finanziari 1993 e 1994¹, dando atto anche di alcuni rilevanti eventi a data corrente.

E' appena il caso di ricordare che, ai sensi dell'articolo 6 della L. 18 marzo 1989 n.106, il controllo della Corte dei Conti è esercitato da questa Sezione secondo le modalità previste dall'art. 12 della L. 21 maggio 1958 n.259, che prevede la partecipazione di un magistrato contabile alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione, nonché dall'art.3 della legge 14 gennaio 1994 n.20.

¹ Sulla relazione per l'esercizio 1992 si vedano Atti Camera.

CONSIDERAZIONI GENERALI

E' continuato anche negli esercizi di riferimento il consistente incremento delle esportazioni italiane agevolate dalla svalutazione della lira nei confronti delle monete forti.

Come già rilevato nella precedente relazione, la connotazione indubbiamente positiva del fenomeno non facilita una significativa valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione propulsiva dell'Istituto in uno con la tendenza di molte imprese fruitrici dei suoi servizi a non denunciare i dati relativi all'incremento del loro fatturato.

L'evento di maggior rilievo nella vita dell'Istituto va individuato senza dubbio nella emanazione del Decreto legge 1° luglio 1994 n. 427, successivamente reiterato nell'agosto dello stesso anno e convertito nella L. 28 ottobre 1994 n. 600.

L'intervenuta cessazione dalle loro funzioni degli organi di amministrazione dell'Ente con la conseguente istituzione di un ufficio commissariale è stata già analizzata nei suoi effetti immediati nella precedente relazione. A quelle notazioni va aggiunto che nel settembre del 1995, nel prorogare per un altro anno la amministrazione straordinaria dell'Ente, ne è stata integralmente mutata la composizione con la nomina di un nuovo Amministratore straordinario e di altri due direttori esecutivi. Si è proceduto altresì alla nomina di un nuovo Presidente del Comitato consultivo, anch'esso parzialmente rinnovato.

Una valutazione, pur necessaria, dell'incisività dell'azione svolta dall'Amministratore straordinario originariamente nominato, anche se estrinsecatasi in gran parte in un periodo al di fuori dei limiti temporali della presente relazione, non può non tener conto dei condizionamenti intrinseci impliciti nella sua attività, a causa della persistente immutabilità del quadro normativo di riferimento, di cui è stata da più parti ed in questa sede rilevata la insufficienza e la necessità di una sua profonda revisione, nonostante il non lungo tempo trascorso dalla sua emanazione (poco più che un quinquennio).

Sopra ogni cosa è condizione preliminare di qualsiasi azione che voglia incidere in profondità sulla struttura e sui modi di operatività dell'Ente l'irrisolto problema della sua natura giuridica, di competenza esclusiva del legislatore nazionale. Le numerose proposte di legge, riversatesi nelle aule parlamen-

tari, non hanno ancora trovato un orientamento comune nella stessa maggioranza parlamentare, ritardando in tal modo i tempi della ristrutturazione organizzativa dello stesso Ente, bisognoso di uscire al più presto dalla attuale emergenza.

Con queste premesse ben si comprende come l'impegno dell'Amministratore si sia dovuto concentrare su quegli aspetti dell'attività istituzionale che incidessero in qualche modo sul contenimento della spesa e sulla migliore utilizzazione del personale.

Al primo profilo hanno mirato soprattutto i procedimenti relativi alla migliore utilizzazione delle sedi dell'Ente dislocate al di fuori del territorio nazionale, sol che si consideri come per l'affitto di locali il relativo bilancio sopporti una spesa di circa quattordici miliardi. E' continuata, infatti, nel periodo di riferimento, l'azione volta a concentrare nelle sedi estere dell'Istituto le rappresentanze di altri uffici pubblici operanti istituzionalmente oltre confine, quali ad es. l'Enit, tenutovi da un'apposita recente previsione normativa (sui problemi che per lo stesso Enit la soluzione adottata può comportare si rinvia alla relazione della Sezione per gli esercizi 1992 e 1993).

Ulteriori cenni sulla questione sono esposti nel paragrafo relativo alla struttura dell'Ente ed alla sua rete estera.

Solo apparentemente di più immediata soluzione ma comportanti problemi di diversa natura sono stati i provvedimenti relativi alla destinazione all'estero di personale della sede Centrale e soprattutto di richiamo, talora anticipato, in Italia di personale già operante al di fuori dei confini nazionali, per i conseguenti riflessi negativi che in quest'ultimo caso, si determinano sul trattamento economico degli interessati, il che contribuisce ad alimentare il notevole contenzioso in materia di personale esistente nell'ambito dello stesso Ente soprattutto nei casi di insufficiente motivazione dei relativi provvedimenti.

Né va poi trascurata la circostanza che in assenza degli organi statutari, la intera attività di gestione dell'Amministrazione straordinaria viene sottoposta al controllo dell'Amministrazione vigilante, pur in costanza di analoga azione svolta dal collegio dei revisori.

Notevoli difficoltà permangono tuttavia in materia di coordinamento delle attività promozionali svolte da organismi pubblici e privati, talora, in concorrenza con l'Istituto.

Mentre appare sempre più accentuata la prestazione di servizi personalizzati da parte dell'Ente, il che conferisce senza alcun dubbio maggior incisività all'azione promozionale, costituendo allo stesso tempo fonte di più elevati introiti, è da dire che va ugualmente dilatandosi il fenomeno della diretta apertura all'estero di uffici e sedi polifunzionali da parte degli organismi sopradetti (si menzionano i casi del Centro estero della Camera di commercio piemontese che ha istituito una serie di uffici in alcune città dell'America latina, nonché del c.d. "Palazzo Lombardia" aperto nell'area industriale di Shanghai da circa 100 aziende lombarde, coordinate dall'Agenzia per la Cina, una società consortile di servizi, con capitale pubblico e privato). Se a tali considerazioni si aggiunge la circostanza che numerosi sono i diretti uffici di rappresentanza delle nostre maggiori aziende industriali disseminate in varie parti del mondo, ne deriva che l'azione dell'Ente dovrà sempre più concentrarsi nell'assistenza e nell'incentivazione all'esportazione dei piccoli e medi operatori del nostro Paese, i più bisognosi del suo intervento. E' proprio verso tali soggetti che l'attività promozionale dell'Istituto specie ove venga normativamente ribadita la sua natura di Ente pubblico non economico, già auspicata da questa Corte nelle sue precedenti relazioni - deve trovare la sua migliore valorizzazione, esaltata dal carattere di neutralità ed omogeneità tipici della sua azione. caratteri che non si rinvergono ad es. negli altri casi in cui le attività promozionali vengano svolte dalle camere di commercio italiane all'estero o dalle camere di commercio bilaterali che rappresentano, in genere, gli interessi di imprese già entrate nel mercato.

Nella parte introduttiva della precedente relazione si erano svolte diffuse notazioni in ordine al settore fieristico, di tanta importanza per lo sviluppo delle esportazioni nazionali.

Si era sottolineato che, ai fini del coordinamento delle manifestazioni espositive, in attesa della legge quadro sul settore (provvedimento che si trascina ormai da varie legislature senza che si riesca ad approvarlo), indispensabile per le sostanziali modifiche da apportare al tuttora vigente R.D.L. 29/1/1934 n. 454, miglioramenti alla disciplina erano stati introdotti dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1994 n. 392 particolarmente in ordine alla semplificazione delle procedure ed ad una più tempestiva emanazione del calendario ufficiale fieristico.

Resta impregiudicato tuttavia il problema della applicabilità alle fiere delle norme sulla libera circolazione dei servizi, principio sostenuto dalla Unione europea, il che comporterebbe una liberalizzazione dell'attività fieristica, con l'ingresso di aziende private nel gruppo di controllo degli enti che gestiscono la stessa attività e conseguente superamento del suo carattere non lucrativo.

GLI ORGANI

Nella precedente relazione si è già fatto cenno allo scioglimento degli organi di vertice dell'Istituto nel 1994 ed alla nomina di un Amministratore straordinario, di due direttori esecutivi, nonché di un Comitato Consultivo, previste dal decreto legge 1° luglio 1994 n.427, reiterato successivamente il 29 agosto con il n.522 e convertito, con modificazioni, nella L. 28 ottobre 1994 n.600.

Allo scadere dell'anno dal loro insediamento, le strutture così istituite sono state quasi integralmente rinnovate. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 settembre 1995 si è provveduto alla nomina ad Amministratore straordinario del Prof. Fabrizio Onida, professore ordinario di Economia internazionale, per la durata di un anno a decorrere dalla data del provvedimento, mentre con decreto del Ministero del Commercio con l'Estero in data 12 settembre dello stesso anno sono stati nominati due nuovi direttori esecutivi nelle persone di un dirigente dell'Istituto e di un dirigente privato con competenza in gestione imprenditoriale ed organizzazione aziendale. Al primo è stata attribuita la competenza a provvedere agli adempimenti relativi alla gestione amministrativa contabile, del personale e degli affari generali, al secondo spetta la realizzazione dei programmi promozionali e la organizzazione delle strutture e degli uffici dell'Istituto in Italia ed all'estero.

Il comitato consultivo composto originariamente di otto membri, successivamente elevati ad undici dal decreto legge dell'agosto '94, è stato anch'esso parzialmente rinnovato e nella presidenza e nei componenti, quattro dei quali sono stati sostituiti. I mutamenti intervenuti in strutture temporanee, a così breve distanza di tempo dalla loro istituzione, sono stati oggetto di dibattito parlamentare in sede di una indagine conoscitiva sulla situazione del commercio estero nell'ottobre del 1995.

Per il periodo di permanenza in carica, sono rimasti immutati i compensi degli organi statutari rispetto all'esercizio '92², i dati esposti in tabella

² Presidente 100 milioni, Componenti del Consiglio di Amministrazione 6 milioni, Componenti del Comitato esecutivo 24 milioni, Presidente del Collegio dei revisori 18.750.000, Componenti del Collegio dei revisori 15 milioni (importi lordi).

per il 1994 si riferiscono solo all'ultimo quadrimestre dell'esercizio in cui i componenti l'Ufficio commissariale hanno svolto la loro attività.

(Valori in milioni di lire)

Organi sociali	Assegni ed indennità	Assegni ed indennità
	1994	1993
Amministratore Straordinario	58	0
Direttori Esecutivi	62	0
Comitato Consultivo	14	0
Collegio dei Revisori	104	101
Indennità rimborso spese viaggio	90	257
Presidente	39	95
Consiglio d'amministrazione	261	560
Totale	629	1.013

Quanto al collegio dei revisori la cui sopravvivenza allo scioglimento delle strutture ordinarie era stata sancita sin dal decreto legge del 1994, va detto che anch'esso è stato rinnovato in data 4 agosto, per compiuta scadenza del quinquennio dalla nomina, nella persona del Presidente del Collegio, un Presidente di Sezione della Corte dei conti, del funzionario in rappresentanza del Ministero del Tesoro e del revisore dei conti.

La permanenza in carica del Presidente del Collegio protrattasi successivamente al suo collocamento a riposo intervenuto quattro mesi dopo l'assunzione delle relative funzioni, ha ingenerato perplessità sulla sua conformità a legge da parte del magistrato delegato al controllo.

Nell'adunanza del 28 marzo 1995 la competente Sezione del controllo ha dichiarato la non conformità a legge della situazione così determinatesi, in adesione ad un orientamento giurisprudenziale da lungo tempo consolidatosi³.

Con provvedimento in data 24 maggio dello stesso anno il Ministro del Commercio con l'Estero, dichiarava conseguentemente la decadenza dell'interessato dalla carica, a decorrere dalla data del decreto. Su ricorso dello stesso, il Tar del Lazio in data 21 giugno e il Consiglio di Stato il 27 ottobre successivo ne hanno disposto la sospensione, nel presupposto che la norma non appare collegare lo svolgimento dell'incarico di componente del Collegio dei revisori da parte dei magistrati del Consiglio di Stato o della Corte dei conti alla perdurante attualità di svolgimento delle relative funzioni, per cui il ricorrente è stato reintegrato nella carica di Presidente del Collegio.

Sempre con riferimento alle funzioni di tale collegio, di rilievo ancora più significativo nella fase transitoria di assenza degli organi statutari, va ribadito che quanto mai opportuna sarebbe la previsione del collocamento fuori ruolo dei suoi componenti, a simiglianza di quanto previsto in gran parte dagli Enti pubblici economici, ma anche di organismi operanti in settori contigui a quelli dell'Istituto (si veda ad es. l'articolo 14 della legge sull'Enit).

Ciò appare tanto più necessario in quanto a partire dall'ultimo trimestre dell'anno decorso, in aggiunta alle riunioni settimanali, il Collegio dei revisori

³ Determinazione Sezione Controllo Enti - 25 del 28 marzo 1995 (in allegato).

ha iniziato, tramite uno o più dei suoi componenti, alcune visite ispettive agli Uffici ICE all'estero, visite sollecitate nella precedente relazione da questa stessa Corte cui vanno comunque rimessi i relativi verbali. E' appena il caso di aggiungere che, pur nella discrezionalità propria del Collegio, le visite debbono essere particolarmente mirate, volte soprattutto ad accertare la rispondenza a regole di sana gestione degli ingenti fondi messi a disposizione dei dirigenti degli uffici all'estero, segnatamente dopo alcuni recenti casi di cattivo uso del pubblico danaro, di cui si è occupato la magistratura penale e quella della Corte riferente.

E' infine da dire che non sembra in alcun modo giustificata la prassi istauratasi di recente presso l'Istituto (a ciò sollecitata dallo stesso collegio dei revisori) di attendere l'esito del controllo effettuato dall'organo di revisione, prima dell'invio delle delibere dell'Amministratore straordinario all'Amministrazione vigilante.

L'articolo 4 del D.L. 29 agosto 1994 n. 522, nel testo convertito con la legge 28 ottobre 1994 n. 600, ha espressamente previsto che le delibere dell'Amministratore straordinario, siano sottoposte all'approvazione del Ministero del commercio con l'estero, secondo le modalità prescritte dagli articoli 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1990 n. 49, fissando un termine ridotto di trenta giorni (rispetto ai sessanta contemplati dalla legge del 1990), trascorso il quale le delibere si intendono approvate.

Appare quindi indubbio che il controllo del Collegio sindacale non possa ritardare l'invio delle delibere dell'Ente, da sottoporre all'approvazione ministeriale, entro dieci giorni dalla loro assunzione (articolo 10 - secondo comma - legge n. 49 del '90), restando nell'esclusiva discrezionalità della stessa Amministrazione la valutazione se sia opportuno attendere, in casi particolari prima della prescritta approvazione, il parere del Collegio dei revisori, eventualmente sollecitandolo, non essendo prescritto alcun termine per l'esame delle delibere stesse da parte dello stesso Collegio ai sensi dell'articolo 12 dello statuto che ne disciplina le funzioni.

LA STRUTTURA

La vastità dei problemi ancora da risolvere per una migliore funzionalità dell'ICE, sotto l'aspetto dell'utilizzo delle risorse umane, risulta dall'analisi della dislocazione del personale nelle varie sedi dell'Istituto: su 1.200 dipendenti 700 sono nella sede centrale, 350 negli uffici in Italia, meno del 10% all'estero, di cui una gran parte in Europa.

Sulla presenza e sui compiti svolti dagli uffici periferici dell'Istituto si è diffusamente riferito nella precedente relazione, ponendo in particolare rilievo il notevole sbilanciamento nella distribuzione geografica degli stessi e nella dotazione organica del personale nelle varie sedi, cui si aggiungono, tra l'altro, un costo medio - nello svolgimento delle operazioni relative al controllo alla esportazione dei prodotti ortofrutticoli - alquanto differenziata nelle varie zone del Paese. L'attività di controllo viene svolta da 9 centri di coordinamento con compiti di collegamento tra sede centrale e realtà operative locali (37 centri fissi di controllo presso altrettanti uffici ICE).

Nel corso del 1994 ma soprattutto nell'anno successivo in sede di discussione parlamentare sulla riforma dell'Istituto la questione è stata oggetto di specifici interventi, in senso fortemente critico sulla persistente attribuzione all'Istituto di siffatti compiti, di carattere indubbiamente marginale rispetto alla sua precipua funzione istituzionale.

E' stato osservato - e la Corte non può che con tali considerazioni concordare - che in un sistema, come quello attuale, dal costo notevole (circa 40 miliardi) il problema non è lo stabilire quale debba essere l'organismo eventualmente abilitato a succedere all'Istituto nella materia ma l'accertare quali siano le strade da percorrere - prima fra tutte una rinegoziazione in sede comunitaria per una radicale trasformazione delle procedure sino ad ipotizzare, al limite, un'autocertificazione da parte dei produttori.

Se poi si considera che, in sede di determinazione dei costi sostenuti dall'Istituto, da rimborsarsi da parte dell'Ente per gli interventi sul mercato agricolo, sono emersi contrasti risoltisi dopo mesi di discussioni e trattative, emerge con ancora maggior evidenza la necessità di una radicale modifica del sistema vigente.

Non va taciuto che l'Istituto, sin dal 1993, aveva in più occasioni tentato di sopprimere alcuni uffici periferici nei limiti consentiti dalla normativa vigente (art. 6 D.P.R. 10 gennaio 1990 n. 49), ma le relative delibere non erano state approvate dall'Amministrazione vigilante nella precipua considerazione che occorresse procedere preliminarmente ad una integrale revisione dei compiti da svolgersi da parte degli uffici periferici.

E' da dire, che in attuazione di una delibera del Consiglio di amministrazione del 18 novembre 1993 si è proceduto alla soppressione degli Uffici di Udine e Frosinone, le cui competenze sono state assunte dalle strutture limitrofe, mentre si era già disposta la soppressione dell'Ufficio di Rovigo, quest'ultima formalmente approvata dall'Amministrazione vigilante. Nel 1994 la rete Italia ha operato con 38 uffici, 37 sezioni tecnico-agricole e 381 addetti (di cui 159 tecnici).

Quanto alla rete estera, si è già fatto cenno all'esiguo numero di dipendenti di ruolo in servizio ed alle difficoltà insorgenti dalla necessità del loro avvicendamento con personale proveniente dalla sede centrale.

Al problema del costo crescente dei locali sedi degli uffici all'estero l'Istituto ha tentato di por rimedio nell'ultimo triennio con il sublocarli ad enti ed organismi operanti in settori contigui. Appare comunque di difficile realizzazione il concentrare in un unico edificio il c.d. Palazzo Italia la rappresentanza dei vari organismi italiani operanti all'estero, anche se auspicabile al fine di offrire all'esterno un'immagine unitaria dell'azione esplicata dai diversi uffici, pur nella rispettive sfere di competenza, nonché del contenimento dei costi gravanti sui rispettivi bilanci.

A tal proposito la Corte non può non rinnovare all'Istituto il pressante invito di proseguire nell'azione intrapresa, assumendo contatti preliminari con tutti i cennati organismi per concordare una linea comune di contenimento dei costi per fitti dei locali, pur tenendo in debita considerazione le esigenze operative e di immagine di ciascun ufficio.

Può tornare utile rilevare che, in occasione di un'analisi gestionale dell'attività degli uffici della rete estera, condotta dal Servizio Budget e controllo gestione nell'ottobre del 1995, è emerso che dei 69 uffici operanti all'estero ve ne sono 18 i cui contratti di locazione hanno scadenza tra il 1997

ed il 2000, sui quali quindi può proficuamente e tempestivamente operarsi per le finalità sopraindicate.

Va altresì detto che dalle rielaborazioni della stessa analisi operata dalla Corte è emerso che 9 uffici hanno ridotto la loro superficie fra il 93 ed il 94, alcuni per sopravvenute ridotte esigenze operative, altri per la sopravvenuta concentrazione nella sede ICE di taluni uffici italiani all'estero (ad es. ENIT).

Si richiama altresì l'attenzione dell'Istituto su un'ulteriore circostanza che la Corte ha potuto rilevare dalla stessa fonte: nonostante l'azione di 17 uffici all'estero sia stata considerata non particolarmente dinamica ed efficace (con suggestiva immagine, anche se mutuata d'oltre Oceano essi sono stati definiti "dogs") la loro superficie locativa è rimasta del tutto immutata, pur se in alcuni di essi sono presenti solo poche unità di personale. Va quindi studiata la possibilità, in uno con le altre misure che l'Istituto riterrà opportuno adottare, di ridurre la superficie locativa - presumibilmente esuberante rispetto alle effettive necessità operative - in occasione dei rinnovi contrattuali.

L'apposito Servizio interno dell'Ispettorato generale ha operato 14 ispezioni ad uffici all'estero nel corso del 1994, in alcuni casi in occasione del passaggio della consegna fra i dirigenti degli uffici.

Nella relazione per gli esercizi 1990 e 1991, la Corte aveva soffermato il suo esame sui cosiddetti nuclei operativi (la cui denominazione è stata successivamente mutata in quella di "task forces" promozionali), rappresentati da strutture operative non fisse, basate prevalentemente su personale locale e con spesa a carico dei finanziamenti per l'attività promozionale.

Si era posto l'accento sull'esigenza che dette strutture rivestano carattere temporaneo, dovendo essere sempre funzionali a specifiche attività promozionali.

Sin dal 1992 si è dato inizio da parte dell'Istituto ad un'opera di revisione delle unità operative esistenti passando dalle 80 del 1990 alle 74 del 1991 e alle 62 del 1992 e 1993 fino alle 53 del 1994 con circa 90 elementi in attività ed una conseguente riduzione dei costi, valutata intorno al 5%.

Nella relazione al programma promozionale 1995, nell'annunciare una ulteriore riduzione della task-forces tale da fissarne il numero in 47, l'Istituto ha esternato i criteri seguiti in materia consistenti nella decisione di sopprimere i nuclei costituiti da più lungo tempo in quanto si è ritenuto che la loro funzione

si fosse esaurita nel tempo per l'avvenuto consolidamento della presenza dell'industria italiana dei settori interessati.

Si è fatta eccezione solo per alcuni settori ed alcune zone (Tokyo, Los Angeles, Düsseldorf e Parigi) per le quali è stato comunque richiesto un cofinanziamento al 50% da parte di terzi nonché per il mantenimento delle task-forces di New York nel settore delle piastrelle già sovvenzionato autonomamente in larga misura dalla categoria.

Il perdurare della operatività delle menzionate strutture è stata ritenuta indispensabile per la gestione dei rilevanti progetti di rispettiva pertinenza (gioielleria e mobili) e nella ulteriore considerazione che l'altissimo profilo professionale degli esperti non ne avrebbe, in alcun modo, consentito l'inserimento negli organi degli uffici locali.

Una ulteriore eccezione è stata fatta per il nucleo da tempo operante a Mosca, in quanto le condizioni economiche del Paese richiedono una continuativa presenza di monitoraggio e presidio del mercato.

Indipendentemente dall'epoca della loro istituzione, sono stati viceversa soppressi quei nuclei per i quali si è ritenuta esaurita la motivazione di supporto ad attività promozionale, prevedendo il trasferimento delle attività di assistenza alle strutture fisse degli uffici.

Nel paragrafo relativo alla gestione finanziaria dell'Ente si pone in evidenza che per consulenze di varia natura (legali, fiscali, amministrative, artistiche) vi è stato un esborso nel 1994 di oltre tre miliardi.

L'esigenza di contenere al massimo spese siffatte ricorrendo alle strutture interne in tutti i casi in cui sia possibile, è stata sottolineata nelle precedenti relazioni della Corte al Parlamento. Nell'esercizio del controllo anche il Collegio dei revisori dell'Ente, scaduto alla fine del 1994, aveva - nel verbale n. 95 del 14 marzo 1994 affermato che "gli incarichi debbono essere affidati a persone ed enti particolarmente qualificati e notoriamente competenti per la specifica materia da trattare, l'oggetto dell'incarico medesimo deve essere specificato in termini adeguati per assicurare un valido e pertinente risultato, il compenso deve essere rigorosamente predeterminato con riferimento all'impegno richiesto ed infine la liquidazione del compenso deve essere subordinata alla avvenuta positiva valutazione del risultato dell'incarico stesso".

Nell'aprile del 1995 l'Istituto ha fornito una serie di chiarimenti in ordine al rinnovato incarico di consulenza fiscale affidato da più anni ad un professionista esterno, con compensi talvolta superiori ai 100 milioni. Sulla vicenda si era diffusamente riferito nella precedente relazione, sottolineando, come a distanza di oltre un quinquennio dall'affidamento originario dell'incarico, non risponda a regole di sana gestione il non prevedere la possibilità, per la struttura interna di surrogarsi al consulente esterno mediante appositi corsi di qualificazione del personale con la predisposizione, al contempo, di regole tali da impedire ai dipendenti interessati di sfruttare a proprio personale profitto la professionalità acquisita con pubblico danaro.

I chiarimenti forniti dall'Istituto hanno soltanto assicurato l'erogazione di un compenso più ridotto nel 1994 (60 milioni) rispetto ai due esercizi precedenti per i quali erano stati liquidati al professionisti in parola oltre 86 milioni, nonché la sottoposizione della parcella al Consiglio dell'Ordine dei commercialisti per il prescritto parere di congruità.

A tal proposito va aggiunto che il conferimento di incarichi a consulenti esterni è una delle materie oggetto di apposita istruttoria da parte della Procura regionale del Lazio in uno con oltre 29 su vari aspetti dell'attività svolta dall'Istituto. Sino all'epoca di stesura della presente relazione risultano archiviate 12 inchieste mentre si era proceduto alla notificazione di quattro citazioni riguardanti, tra l'altro, irregolarità di carattere amministrativo contabile nella gestione dell'Ufficio ICE di Baghdad, spese di allestimento per l'ufficio informazioni presso la fiera internazionale di New-York, irregolarità di gestione dell'Ufficio ICE di Buenos Aires.

Per alcune di queste vicende e per altre, tuttora oggetto di istruttoria, sono in corso azioni penali da parte dei competenti organi della magistratura ordinaria.

Nei casi in cui le indagini penali abbiano coinvolto dirigenti dell'Istituto si è posto il problema della opportunità della loro permanenza nei posti occupati, taluni di notevole rilievo per l'immagine esterna dell'Ente. E' da dire che un provvedimento volto a trasferire al centro dalla prestigiosa sede di New-York un funzionario rinviato a giudizio per la nota vicenda della sede di Orlando in Florida (si richiamano in proposito le due più recenti relazioni della Corte) è stato censurato dal giudice amministrativo per motivazioni di ordine formale

con la conseguenza che il funzionario in questione ha continuato a permanere negli USA nonostante la larga eco data al suo caso dalla stampa locale.

D'altra parte sulla necessità che l'Ente pervenga addirittura alla sospensione dal servizio dei funzionari coinvolti in indagini penali si sono avute numerose interrogazioni parlamentari cui l'Istituto ha replicato sostenendo che di sospensione obbligatoria possa parlarsi solo nelle ipotesi di arresto dei funzionari mentre per gli altri casi deve per lo meno attendersi l'emanazione del decreto di rinvio a giudizio da parte del giudice per le indagini preliminari.

LE SOCIETÀ' PARTECIPATE

Pur non rientrando a stretto rigore nella struttura dell'Ente, si fa cenno in questa sede della Informest, di Gorizia, Associazione non riconosciuta istituita dall'art. 2 comma 9° della legge 9/1/91 n. 19, in quanto l'Istituto partecipa al suo fondo di dotazione, avendo devoluto alla stessa il contributo straordinario di 9 miliardi, concessole in quattro rate dall'Amministrazione vigilante.

E' da dire che le norme istitutive del Centro di servizi per gli scambi nella Regione Friuli Venezia Giulia (in sigla "Informest") non hanno definito con precisione la sfera territoriale entro cui detto Centro deve operare, né all'interno, né all'estero, mentre la descrizione delle finalità e delle attività del centro, sia nella legge che nello statuto, è una pressoché integrale riproduzione dei compiti assegnati all'ICE (informazione, assistenza, consulenza finanziaria e promozione).

Di qui la necessità di definire, con opportune azioni di coordinamento, i rispettivi ruoli dei due organismi, al fine di evitare sovrapposizione di interventi, polverizzazione di risorse e duplicazioni di costi.

Alla luce di queste considerazioni vanno altresì valutati, con estrema attenzione, i risultati negativi degli esercizi societari 1993 e 1994 (-641 milioni e -1.022.501.723 rispettivamente) pur in qualche modo giustificabili per la necessità di strutturare ed organizzare la società dotandola dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività istituzionali. Ne conseguirà che nell'esercizio 1995 dovrà essere contabilizzata, nel bilancio dell'Istituto, quale possessore del 36% del capitale sociale, una minusvalenza di L. 368.100.620.

Gli organi responsabili hanno previsto che il Centro possa acquisire la sua piena operatività nel 1995 e conseguire l'equilibrio economico a partire dal 1996.

Della altra società collegata, la Società ICE Informazioni telematiche (ICE IT) costituita nel 1992, si tratterà nel paragrafo relativo all'attività istituzionale per il ruolo dalla stessa svolto nell'erogazione dei servizi informativi in favore delle imprese.

IL PERSONALE

Dalla riportata tabella si rileva il numero medio dei dipendenti distinto per categorie negli esercizi di riferimento:

Categorie	1994	1993	Variazioni Val. Ass.	Variazioni %
Dirigenti	69	75	-6	-8,00
7° livello	411	435	-24	-5,52
6° livello	238	251	-13	-5,18
5° livello	178	191	-13	-6,81
4° livello	172	177	-5	-2,82
3° livello	157	163	-6	-3,68
2° livello	30	31	-1	-3,23
Totale personale di ruolo	1.255	1.323	-68	-5,14

Il decremento costante del personale di ogni livello da attribuire anche a dimissioni anticipate dal servizio per la perdurante incertezza sul futuro dell'Istituto - assume connotazioni negative per quanto riguarda la consistenza del personale di ruolo all'estero, ridottasi dalle 132 unità del 1992 alle 108 in servizio al 31 dicembre 1994.

(Tabella 1)

LIVELLO	al 31.12.1992	al 31.12.1993	al 31.12.1994
Dirigenti	26	26	21
VII/2	56	50	43
VII/1	18	20	26
VII/0	11	9	0
VI	11	9	9
V	6	9	9
IV	4	0	0
III	0	0	0
II	0	0	0
TOTALE	132	123	108

D'altro canto l'incremento del personale locale, necessitato per assicurare in qualche modo la funzionalità degli uffici all'estero con minori costi gestionali, di particolar rilievo nel biennio 1992-1993 (rispettivamente 584 e 636 unità comparato alle 526 del 1991) ha subito una contrazione nel 1994 attestandosi sulle 593 unità.

(tabella 2)

al 31.12.1992	1. 31.12.1993	al 31.12.1994
584	636	593

Va comunque ribadito ancora una volta come non appaia sorretta da valide motivazioni l'assoluta esclusione dalle assunzioni in loco dei cittadini italiani, prevista dall'articolo 45 del regolamento del personale, pur dovendosi ovviamente pretendere la sussistenza di alcuni indispensabili requisiti, quali la permanenza per un determinato periodo di tempo nel Paese in cui avviene l'assunzione e comunque una valida attestazione che comporti la buona conoscenza delle lingua del Paese stesso ⁴, in uno con idonee capacità professionali.

Il cenno al personale locale porta a richiamare anche in questa sede l'esistenza dei c.d. nuclei operativi o task-forces, basati prevalentemente su personale ingaggiato in loco e con spese a carico dei finanziamenti per l'attività promozionale.

Nel richiamare le considerazioni già svolte sull'argomento alle pagine 32 e 33 della relazione per l'esercizio 1991, si fa rinvio alle ulteriori argomentazioni sviluppate nel paragrafo relativo alla struttura dell'Istituto.

La particolare situazione di emergenza in cui versa l'Ente nonché il blocco delle assunzioni tuttora perdurante ha fatto sì che nel 1993 siano state assunte solo due persone risultate idonee al concorso di V livello espletato nel 1992 e di altrettante inquadrare al III livello, queste ultime a seguito di sele-

⁴ Una previsione in tal senso è stata introdotta, ad es. dal Consiglio di Amministrazione dell'ENIT, nel giugno del 1993, in applicazione dell'articolo 20 della legge 11 ottobre 1990 n. 292 (vedasi "Relazione della Corte al Parlamento per gli esercizi 1992 e 1993).

zione tra gli iscritti nelle liste di collocamento. Nel 1994 l'Istituto non ha provveduto ad assunzioni di personale.

Il costo del lavoro nel biennio di riferimento ha raggiunto l'importo di L. 173,8 miliardi (1993) e 175,7 miliardi (1994), registrando un lievissimo incremento rispetto all'esercizio 1992 (in media, poco più dell'1%), pur se va considerato che - come già posto in rilievo - è proseguita la contrazione del numero dei dipendenti in servizio, di talché la dotazione organica dei dirigenti risulta scoperta di circa il 30% (69 quelli previsti sul contingente previsto in 100 unità).

Dalla disaggregazione dei dati, rilevabili dalle riportate tabelle, risulta che è stato imputato alle commesse promozionali il costo del personale locale strettamente afferente alla realizzazione delle iniziative in loco, sì da raggiungere nel '94 l'importo di oltre 3,6 miliardi rispetto ai 414 milioni del 1993.

La svalutazione della nostra moneta rispetto al dollaro statunitense nonché la forzosa riduzione del numero dei dipendenti di ruolo in servizio all'estero al fine di contenere i conseguenti costi rilevati segnatamente per l'indennità di sede estera hanno comportato, di contro, un consistente aumento del costo del personale locale, incrementatosi di oltre il 40% rispetto al 1992 (32,2 miliardi del 1994 rispetto ai 22,5 del '92).

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi	62.952	64.273	-1.321	-2,05
B) Oneri sociali	19.644	20.096	-452	-2,25
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	12.178	9.152	3.026	33,07
E) Indennità di sede estera	29.846	32.026	-2.180	-6,81
F) Costo del personale locale	32.262	27.977	4.285	15,31
G) Altri costi	18.841	20.280	-1.439	-7,10
Totale	175.723	173.804	1.919	1,10

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
	1994	1993	var. v.a.	var. %	1994	1993	var. v.a.	var. %
A) Salari e stipendi	62.952	64.273	-1.321	-2,05	0	0	0	0
B) Oneri sociali	19.644	20.096	-452	-2,25	0	0	0	0
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	12.178	9.152	3.026	33,07	0	0	0	0
E) Indennità di sede estera	29.846	32.026	-2.180	-6,81	0	0	0	0
F) Costo del personale locale	28.569	27.563	1.006	3,65	3.693	414	3.279	792,01
G) Altri costi	14.038	15.913	-1.875	-11,78	4.802	4.367	435	9,97
Totale	167.228	169.023	-1.795	-1,06	8.495	4.781	3.714	77,69

D'altra parte la difficile situazione, strutturale e di bilancio in cui versa l'Ente, si è ripercossa sul numero dei dirigenti e responsabili d'ufficio inviati all'estero nel bilancio di riferimento, passato dalle 14 unità del 1993 alle 5 del 1994.

Per quanto riguarda l'indennità di servizio all'estero, nonostante le restrizioni apportate da recenti provvedimenti normativi (da ultimo l'art. 1: commi 37,38 e 39 della L. 28/12/95 n. 549) il Collegio dei revisori dell'Istituto ha ritenuto che esse debbano essere oggetto di organica revisione, al fine di un loro congruo ridimensionamento.

A siffatte valutazioni non può la Corte non dare adesione, nella precipua considerazione che un troppo accentuato e talora ingiustificato divario fra trattamento economico di attività in Italia ed all'estero costituisca anche una delle remore ad un armonico ed obiettivo turn-over dei dipendenti interessati.

Sulla stessa questione l'Ispettorato generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato ha richiamato l'attenzione dell'Amministrazione vigilante nell'ottobre del 1995.

Nella precedente relazione si era fatto cenno della erogazione del premio di produttività per l'esercizio 1992 al personale dirigente sulla base di una serie di criteri fissati dal Consiglio di amministrazione dell'epoca.

Analoghe provvidenze, adottate, nel maggio del 1993, in favore del residuo personale dipendente, e che avevano trovato concreta esecuzione, sono state censurate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel giugno del 1994 nella precipua considerazione che i relativi provvedimenti non avevano conseguito la preventiva approvazione del Ministero del commercio estero. L'Istituto era stato pertanto invitato ad adottare i provvedimenti di competenza diretti alla sanatoria della procedura ovvero al recupero delle somme erogate.

L'Amministrazione vigilante ha negato l'approvazione ad una successiva delibera dell'Amministratore straordinario, intervenuta nel giugno del 1995, con la quale - nel presupposto che nelle deliberazioni originarie si fosse incorso in errori in procedendo suscettibili di sanatoria - erano stati adottati nuovi criteri, modalità e procedure per la corresponsione del premio in que-

stione, rideterminando quello dovuto per il 1991 in base a detti criteri e confermando per l'anno 1992 il premio, come in precedenza deliberato⁵.

Nel provvedere comunque a costituire in mora, a fini cautelativi, il Direttore generale dell'Istituto e gli amministratori che avevano adottato i provvedimenti censurati, l'Ente ha considerato opportuno proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso i provvedimenti ministeriali di reiezione delle menzionate delibere, ritenendo di ravvisarvi eventuali vizi di violazione di legge ed eccesso di potere per contraddittorietà e travisamento dei fatti.

La vicenda, causa di intuitive tensioni all'interno dell'Istituto, induce a considerare come una politica di accentuato rigore economico dovrebbe portare ad eliminare, sin dalla predisposizione del bilancio preventivo, stanziamenti di carattere discrezionale che non si ritengono più compatibili con una mutata e più rigorosa politica di bilancio, sì da non ingenerare nel personale dipendente aspettative al conseguimento di compensi addizionali, tanto più consolidate quando i provvedimenti denegativi della loro legittimità intervengano a distanza di non pochi mesi dalla materiale corresponsione dei premi.

⁵ Le motivazioni adottate per il diniego dell'Amministrazione vigilante consistevano sostanzialmente nel ritenere che i criteri adottati non permettessero una effettiva selezione del personale meritevole in quanto la soglia di accesso, al premio appariva .. facilmente raggiungibile da quasi tutti i dipendenti dell'Ente.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

a) I servizi reali per la internazionalizzazione delle imprese.

L'attività istituzionale dell'Ente nelle sue varie forme (formazione, informazione ed assistenza), nonché l'attività promozionale vera e propria, sono esposte analiticamente dall'ICE nelle sue varie pubblicazioni (principale tra queste l'annuale Rapporto sul commercio estero in due volumi, di cui si avrà occasione di riparlare) che hanno larga diffusione fra gli organismi preposti al settore del commercio estero e gli operatori interessati.

In questa sede ne verranno quindi solo poste in rilievo alcuni dati salienti con eventuali notazioni critiche.

La formazione

La tabella che qui si riproduce mostra i costi di produzione sostenuti dall'ICE per le attività istituzionali nel '94. Si rileva una contrazione di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel biennio precedente.

(in milioni di lire)

AREE DI ATTIVITÀ	S e d e		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. assol.	Val. %	Val. assol.	Val. %	Val. assol.	Val. %	Val. assol.	Val. %
Informazione	5.335	15,6	27.3234	79,7	1.647	4,8	34.305	100
Assistenza	4.996	7,8	52.045	80,8	7.334	11,4	64.375	100
Promozione	26.964	49,1	24.904	45,0	3.030	5,5	54.898	100
Formazione	2.389	66,2	179	5,0	1.041	28,9	3.608	100
Servizi tecnico-agricoli	2.059	7,4	-	-	25.829	92,6	27.888	100
Totale servizi finali	41.743	22,6	104.452	56,4	38.881	21,0	185.074	100
Costi generali per reti di produzione	17.658	36,4	20.124	41,5	10.756	22,2	48.538	100
TOTALE	59.401	25,4	124.575	53,3	49.637	21,3	233.613	100

Le attività di formazione esterna costituiscono un importante intervento di promozione indiretta delle esportazioni italiane.

Tradizionali le tre distinte aree in cui si esplica l'attività di formazione svolte dell'Istituto; quelle dei giovani, delle imprese ed internazionale.

Per il primo settore continua ad essere molto ambita dai giovani laureati, segnatamente in materie economiche, la partecipazione ai Corsi di specializzazione in commercio estero (CORCE). Quello denominato "Fausto De Franceschi" avente natura di corso istituzionale finalizzato alla formazione professionale di quadri dirigenziali specializzati nelle tematiche sulla globalizzazione dei mercati e l'internazionalizzazione delle imprese aveva registrato nel '93 la presentazione di ben 1.100 domande rispetto ai 20 posti disponibili di talché nel 1994 il corso è stato aperto a 150 neo-laureati.

Uguale successo di partecipazione hanno avuto gli altri 2 Corce finanziari miranti alla formazione di esperti in commercio estero e finanza internazionale; all'ultimo di essi il numero delle domande pervenute è stato di 2.000, immutato essendo il tetto dei destinatari (20) neo-laureati nelle materie economiche, giuridiche ed amministrative.

Da stime dell'Ente circa l'80% dei corsisti si è inserito successivamente nel mondo del lavoro, il che dà ragione della crescente richieste di partecipazione ai corsi in questione.

Fra le altre iniziative realizzate è da porre altresì in rilievo l'azione di sensibilizzazione ed orientamento alle tematiche del commercio estero per gli alunni diplomati delle scuole superiori tecnico-commerciali al fine di indirizzare i giovani verso il settore aziendale. Nel 1993, ad es. l'iniziativa ha interessato 32 scuole di 8 diverse Regioni nel Mezzogiorno con una partecipazione complessiva iniziale di circa 1.600 alunni.

Fra di essi, a seguito di una successiva prova di selezione, è stato prescelto un numero più ristretto di giovani che hanno partecipato all'ultima fase dedicata alle visite aziendali ed ad un lavoro di ricerca.

Una ulteriore notazione è da fare per quanto riguarda la concessione di borse di studio che l'Ente, nel quadro di una convenzione stipulata già da qualche anno tra il Ministero del commercio con l'Estero e la L.U.I.S.S., eroga a laureandi in discipline giuridiche ed economiche. I partecipanti svolgono uno stage che per il 1993 è stato di 5 settimane presso l'I.C.E e di 3 presso il Mini-

stero. Il magistrato delegato al controllo aveva a suo tempo segnalato agli organi di vertice dell'Istituto l'opportunità di estendere la partecipazione al concorso per le erogande borse anche in favore degli iscritti alle Università statali al fine di non privilegiare esclusivamente gli studenti di Università elitarie. La segnalazione viene rinnovata in questa sede, auspicando che l'Ente faccia conoscere ufficialmente le motivazioni del suo persistente diverso orientamento.

E' da segnalare infine che, con la partecipazione finanziaria del Fondo sociale europeo (il contributo comunitario è del 45 %) sono stati realizzati alcuni corsi nell'Italia centro-settentrionale riservati a giovani diplomati.

A fine corso i giovani conseguono una qualifica professionale di "Assistent Export Managers", qualifica molto richiesta dalle piccole e medie aziende per il livello professionale ed i salari più contenuti rispetto alla analoga categoria di laureati.

Per quanto riguarda l'area delle imprese, l'attività di formazione a favore delle aziende italiane, oltre ad estrinsecarsi nei tradizionali seminari e corsi, si è caratterizzata per la predisposizione di progetti trasregionali teorico-pratici, efficaci perché studiati in funzione del fabbisogno degli utenti nonché per l'inizio di un programma di formazione a distanza che potrà rappresentare la base della rete ICE di formazione continua delle piccole e medie imprese.

Nell'ambito della formazione internazionale sia nel corso del '93 che nel '94 è proseguita la realizzazione di iniziative a favore dei Paesi dell'Europa centro-orientale e della CSI nonché dei Paesi dell'Estremo Oriente. Sui criteri seguiti e sulla metodologia adottata su rinvia a quanto analiticamente esposto nel Rapporto sul commercio estero più volte menzionato.

L'informazione

Nella precedente relazione si era accennato alle vicende che avevano portato alla messa in liquidazione della Società Edisi, incaricata, tra l'altro, della pubblicazione del settimanale "Sistema Italia".

La direzione del periodico era stata riassunta dall'Istituto in collaborazione con la Camera di commercio di Milano la quale attraverso la sua redazione giornalistica ha collaborato con l'analoga struttura romana per la definizione dei contenuti della pubblicazione.

Dopo un periodo di rodaggio, durato fino al 31 dicembre 1995, il sistema adottato non è parso al nuovo Amministratore straordinario corrispondente alle effettive esigenze di informazione, avendo anche introdotto ulteriori complicazioni legate alla cogestione della testata.

Si è pertanto deciso di trovare una forma alternativa di diffusione delle informazioni con maggiore economicità della spesa per cui è stata sospesa a tempo indeterminato la pubblicazione del settimanale a decorrere dall'ultimo numero del dicembre 1995 con il contestuale rimborso agli abbonati della quota parte dell'importo dell'abbonamento non goduto con un esborso ammontante a circa 80 milioni.

Nello stesso tempo si è sondata la disponibilità del quotidiano economico "Sole 24 ore" a realizzare un accordo con l'Istituto che prevede un impegno alla pubblicazione di notizie utili agli operatori con l'estero.

Sempre nel settore della informazione ha operato, sin dal 1992, una società per azioni denominata "ICE informazioni telematiche" con la partecipazione maggioritaria dell'Istituto per il 60% del capitale sociale, l'altro 40% facendo carico alla Cerved. La società fornisce non solo brevi dati e supporti informativi ma anche servizi di redistribuzione dei dati prodotti da terzi, accessi telematici e consulenze.

Il consuntivo al 31 dicembre 1994 ha esposto un utile di esercizio per oltre 445 milioni, come risulta dal bilancio allegato a quello dell'Istituto per lo stesso esercizio.

Alla fine del 1995 l'Amministratore straordinario, ritenuta comunque la sostanziale estraneità agli scopi societari della ripartizione degli utili e preminente lo svolgimento in comune tra i due soci di attività informatica ed informativa per l'ICE ed i suoi soci, ha promosso la trasformazione della stessa società in società consortile per azioni, proponendo le conseguenti modifiche allo statuto societario e la nomina di nuovi amministratori nel numero fissato dalle innovazioni regolamentari introdotte. Sullo sviluppo della situazione si riferirà nella prossima relazione.

In più parti della stessa si è già fatto cenno alla pubblicazione annuale "Rapporto sul commercio estero" in due volumi, fonte analitica di notizie sull'attività dell'Istituto e sui vari mercati d'esportazione.

Il rapporto viene redatto con la consulenza di un Comitato scientifico, composto da professori universitari e cultori della materia. Il primo volume contiene ogni anno anche una serie di contributi monografici (nove nell'edizione '94 che occupano novanta pagine di testo), alcuni redatti dagli stessi tecnici componenti del predetto Comitato, altri da esperti della materia.

Il magistrato delegato al controllo, pur non disconoscendone il nesso con l'attività dell'Ente, in considerazione del loro elevato costo (circa 100 milioni cui si aggiungono gli oneri pari a 36 milioni ripartiti in tre annualità per l'acquisizione dei diritti d'autore relativi agli stessi contributi, figuranti nel costo patrimoniale alla voce "immobilizzazioni immateriali") aveva a suo tempo raccomandato agli organi direttivi dell'Ente di studiare una diversa soluzione, più consona alla difficile situazione di bilancio ed alla necessaria riduzione delle spese.

E' altresì da rilevare che operando nell'ambito dell'Ufficio studi-economici dell'ICE dipendenti dell'Istituto assunti in base alla loro specifica qualificazione professionale non possono non essere sottolineate le censure mosse nel corso del 1995 dal Collegio dei revisori ad un provvedimento dell'Amministratore straordinario con il quale si intendeva affidare ad una sorta di tutore (scelto tra persone già appartenenti al Comitato scientifico ed autore di uno studio monografico nell'edizione '94 del rapporto) un'attività continuativa di aggiornamento professionale del personale appartenente al predetto Ufficio studi economici.

L'assistenza

Dal "Rapporto sul commercio estero 1994" alle pagine 195-196 si ricavano dati disaggregati, di particolare interesse per percepire l'importanza di questo settore dell'attività dell'Istituto, concentrata nelle unità operative della rete estera.

Per l'aumento delle tariffe, intervenuto nel maggio del 1994, si sono notevolmente incrementati gli introiti dovuti alla prestazione di servizi in favore degli operatori italiani (13,4 miliardi rispetto agli 8,7 del 1992), pur essendo in lieve diminuzione il numero complessivo degli stessi servizi, fra i quali comunque assumono sempre maggiore consistenza quelli personalizzati rispetto agli standardizzati (rispetto al '93 i servizi personalizzati sono cresciuti del 58% in valore e del 36% in quantità).

E' comunque da porre in evidenza che il costo diretto di produzione dei servizi di assistenza è ammontato nel 1994 ad oltre 64 miliardi, per cui la parte gravante nella clientela copre solo il 20% circa dei relativi oneri.

L'ATTIVITÀ' PROMOZIONALE

La spesa promozionale è stata pari a 136,442 milioni (in aumento dell'8,6% rispetto al '93), di cui l'84,1% destinato ad iniziative del programma del Ministero del Commercio con l'Estero, il 9,7% in programmi di intervento del Ministero delle Risorse Agricole, alimentari e forestali, il 3,2% ed il 2,1% ad azioni in collaborazione rispettivamente con le Regioni e con il Fondo europeo di sviluppo regionale, la 0,4% per azioni in cooperazione con il Ministero dell'Industria ed il residuo 0,5% ad iniziative realizzate in collaborazione con l'Unione Europea ed altri enti pubblici.

Dall'unita tabella può rilevarsi la tipologia delle attività svolte e della percentuale sul numero complessivo delle iniziative realizzate nel 1994.

Importo speso per tipologia di iniziativa (Valori espressi in Lire)

TIPOLOGIE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Fiere e uffici informazioni	65.084.648.210	56,74
Mostre autonome	6.767.702.228	5,90
Azioni di comunicazione	4.702.979.515	4,10
Nuclei operativi	5.104.453.376	4,45
Corsi di formazione	3.292.085.660	2,87
Missioni	4.301.505.654	3,75
Convegni, seminari, workshops	2.007.369.305	1,75
Ricerche e indagini di mercato	1.020.890.675	0,89
Grandi magazzini	1.525.600.672	1,33
Altre iniziative promozionali *	20.899.582.136	18,22
TOTALE	114.706.817.431	100,00

* Comprendono, tra l'altro, iniziative del Progetto Globale Moda, iniziative varie in favore dei settori agroalimentare e tessile abbigliamento, azioni coordinate di promotion.

Fra gli strumenti della promozione accanto alle tradizionali fiere acquistano maggior rilievo le missioni di operatori esteri in Italia.

L'azione che ha ispirato l'Amministrazione straordinaria nel 1994 ha mirato a rafforzare la vocazione esportativa delle imprese spingendole sui mercati meno facili e lontani ma ricchi di potenzialità, per i quali occorre studiare interventi su misura, diversi da quelli già sperimentati e collaudati nelle aree tradizionali. Un'attenzione particolare è perciò riservata ai paesi dell'Asia del Medio Oriente e dell'America Latina verso i quali vengono indirizzate risorse crescenti ed attuati interventi specifici.

Nel 1994 è proseguito per il terzo anno consecutivo il Progetto globale per il sistema moda, inteso ad attirare l'attenzione dei consumatori americani e giapponesi sull'Italia. Le manifestazioni sono quelle di maggior impegno economico per l'Ente, comportando iniziative collaterali di grosso richiamo ma dai costi assai elevati.

Anche nel corso del 1994 è proseguita l'azione dell'Istituto nell'ambito del Progetto artigianato a seguito del rinnovo delle originarie convenzioni stipulate nell'esercizio 1991 con il Ministero dell'Industria, di cui si è già dato notizia nella precedente relazione.

Per la sezione promozionale è stato scelto il Giappone come mercato d'interesse, con due mostre autonome per l'artigianato italiano realizzate a Tokyo ed Osaka mentre nel biennio 1992-1993 l'attività si era rivolta al mercato americano.

Per il Progetto sono stati spesi nel 1994 oltre 564 milioni a valere sui fondi promozionali dell'esercizio e su quelli precedenti.

Nella precedente relazione si sono illustrate diffusamente le vicende che hanno portato alla ritardata operatività del "Progetto Mezzogiorno", cofinanziato dalla U.E. con fondi FESR (48%), del Mincomes 33,33% e dei privati.

Nel 1994 sette Nuclei hanno operato presso gli Uffici ICE di Pescara, Bari, Napoli, Cagliari, Reggio Calabria, Palermo e Catania, seguendo ed utilizzando le aziende nelle strategie di marketing, garantendo una adeguata assistenza in grado di favorire l'integrazione europea e la presenza stabile sui mercati terzi.

Nelle manifestazioni fieristiche all'estero promosse nell'ambito del Progetto, si è notata talora una deplorabile mancanza di coordinamento con al-

tri organismi operanti nel settore: un tipico caso è stato rappresentato dal Salone internazionale Boat di Düsseldorf, in cui, a fronte delle elevate spese per l'area espositiva locale vi è stata una ridottissima partecipazione delle aziende interessate mentre nella medesima manifestazione era stato allestito un altro stand della Camera di commercio di Salerno aperto alla partecipazione quasi gratuita delle imprese il che ovviamente ne ha determinato una ben più numerosa presenza. La questione è stata anche oggetto di una interrogazione parlamentare alla Camera nell'ottobre del 1995.

Nell'ambito degli accordi con le Amministrazioni statali e regionali per la realizzazione di programmi di minor interesse è proseguita anche nel 1994 la collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione alla sviluppo del Ministero degli Affari Esteri mediante la stipula di apposite convenzioni-contratto per ciascun incarico di collaborazione.

Vengono in concreto erogati ai Paesi in via di sviluppo servizi di consulenza con contenuto tecnico-commerciale, statistico-economico, merceologico e del sistema produttivo italiano ed europeo.

Si è già accennato in altra parte della presente relazione al notevole incremento dei servizi prestati dall'Istituto agli organismi regionali, segnatamente a quelli meridionali.

Fra l'ICE e l'Assessorato Cooperazione Commercio, Artigianato e Pesca della Regione Sicilia dal 1993 è in atto una Convenzione annuale per la promozione all'estero dei prodotti siciliani. Nel 1994 le iniziative realizzate sono state 36, di cui 23 all'estero e 13 in Italia.

Quanto al programma promozionale finanziato dal Ministero del Commercio con l'Estero, sono stati erogati nell'anno di riferimento oltre 114 miliardi. L'unito prospetto ne mostra la disaggregazione per sistema merceologico e per arre geoeconomiche. A fronte di tali oneri le imprese interessate hanno costituito per circa 32 miliardi, pari al 28,5% sulla spesa di settore.

PROGRAMMA PROMOZIONALE MINCOMES - 1994**Importo speso per sistema merceologico***(Valori espressi in Lire)*

SETTORI MERCEOLOGICI	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Agro-alimentare	15.989.017.154	13,94
Casa ufficio	13.420.697.639	11,70
Moda persona tempo libero	31.750.847.065	27,68
Meccanica strumentale	24.948.732.791	21,75
Meccanica consumo, elet., chim. ambiente	19.190.450.556	16,73
Formazione	3.670.618.158	3,20
Cooperazione	1.491.188.627	1,30
Immagine	275.296.362	0,24
Altri plurisetoriali	3.969.969.079	3,46
TOTALE	114.706.817.431	100,00

Importo speso per Aree geoeconomiche*(Valori espressi in Lire)*

AREE GEOECONOMICHE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Unione Europea	34.432.738.476	30,02
EFTA + Turchia	1.945.543.366	1,70
Europa Orientale	6.369.600.430	5,55
Altri Europa	637.574.392	0,56
Nord America	18.711.116.153	16,31
America Latina	3.165.694.692	2,76
Pacifico	15.803.245.927	13,78
ASEAN	688.111.813	0,60
NIES	7.668.053.525	6,68
Estremo Oriente	10.364.006.766	9,04
OPEC Asia	4.539.404.211	3,96
Africa Settentrionale	838.402.494	0,73
Africa Sud-Orientale	595.610.755	0,52
Paesi Vari Mondo	8.947.714.431	7,80
TOTALE	114.706.817.431	100,00

Si sono verificati una ventina di casi in cui si è dovuto procedere all'annullamento di manifestazioni già programmate che avrebbero comportato un onere di circa 6 miliardi.

In merito, infine, alle anticipazioni concesse dal Ministero per lo svolgimento dell'attività promozionale, alla fine dell'esercizio 1994 residuavano oltre 137 miliardi, di cui poco più di 99 a valere sull'esercizio di riferimento, mentre i residui 38 miliardi provenivano dai due esercizi precedenti. Va ricordato che per espressa disposizione normativa l'Ente ha la facoltà di realizzare in più esercizi iniziative che richiedono uno sviluppo temporale articolato in più anni, quali ad esempio le compagnie pubblicitarie, le attività di pubbliche relazioni ecc..

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio preventivo per l'esercizio 1993 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, il 13 novembre 1992 ed approvato dal Ministero del Tesoro il 9 marzo '93 e dall'Amministrazione vigilante il 19 aprile dello stesso anno mentre il primo provvedimento di variazione approvato dal Consiglio dell'Ente il 22 luglio 1993 e sanzionato dal Ministero del Tesoro nell'ottobre dello stesso anno, risulta approvato dall'Amministrazione vigilante il successivo 10 dicembre, dopo alcuni chiarimenti di carattere formale comunicati dall'Istituto.

Quanto al bilancio consuntivo è da dire che esso risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 1994.

L'Amministrazione vigilante dopo alcune osservazioni iniziali e richieste di chiarimenti in ordine alla restituzione di somme all'erario in seguito alla riprogrammazione di fondi promozionali, ha approvato il bilancio in esercizio per l'anno in questione l'8 febbraio 1995.

Per il secondo anno il consuntivo dell'Ente è stato sottoposto all'attività di certificazione prevista dall'art. 4 della legge 18 marzo 1989 n. 106.

La società incaricata ha prodotto in data 4 maggio 1994 la prescritta relazione attestante la conformità del bilancio nel suo insieme alle risultanze delle scritture contabili, pur ponendo in evidenza contestualmente alcuni fatti, e vicende processuali, già in corso nell'esercizio di riferimento, idonee a produrre maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto.

Come per l'esercizio precedente la certificazione risulta prodotta a distanza di sette giorni dall'approvazione del consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione⁶.

Il risultato della gestione per l'esercizio presenta un disavanzo economico di 1.769 milioni, dovuto prevalentemente al deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute ed al conseguente incremento dei costi di funzionamento della rete estera.

⁶ Dopo due anni di attività certificativa svolta da una nota società di organizzazione e revisione contabile, l'Ente si è rivolto ad altra società per la certificazione del suo bilancio.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1994 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 1993 ed approvato dal Ministero del Commercio con l'Estero il 31 dicembre dello stesso anno e dal Ministero del Tesoro il 25 gennaio dell'anno successivo. Un successivo provvedimento di variazione deliberato il 14 maggio 1994, che non ha alterato il principio dell'equilibrio di bilancio, essendo stato mantenuto in pareggio il conto economico e non avendo comportato variazioni del patrimonio netto, è stato ugualmente approvato prima dal Ministero del Tesoro il 27 luglio successivo, poi dall'Amministrazione vigilante il 14 novembre dello stesso anno, non senza formulare puntualizzazioni ed osservazioni su alcune questioni ancora in sospeso.

Il bilancio consuntivo, approvato dall'Amministratore straordinario dell'Ente in data 25 maggio 1995 e rielaborato nell'aprile del 1996, mostra un disavanzo economico al 31 dicembre di L. 5,7 miliardi.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Ricavi di vendita	31.928	26.357	5.571,00	21,14
contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000,00	-5,00
Variazione rimanenze	0	0	0,00	0,00
B. Valore della produzione	221.928	226.357	-4.429,00	-1,96
Acquisto di beni	-3.929	-4.607	-678,21	-14,72
Prestazioni di servizi	-49.117	-48.993	123,79	0,25
C. Valore aggiunto	168.882	172.757	-3.874,58	-2,24
Costo del lavoro	-167.228	-169.023	-1.795,45	-1,06
Saldo proventi ed oneri diversi	1.491	1.120	371,00	33,13
D. Margine operativo lordo	3.146	4.854	-1.708,13	-35,19
Ammortamenti	-7.265	-6.364	901,45	14,16
Altri accantonamenti rettificativi	-559	-1.210	-650,52	-53,76
E. Risultato operativo	-4.679	-2.720	-1.959,06	-72,02
Proventi finanziari	1.099	1.635	-536,00	-32,78
Oneri finanziari	-335	-1.275	-940,00	73,73
F. Risultato prima dei componenti straordinari	-3.915	-2.360	-1.555,06	-65,89
Saldo proventi ed oneri straordinari	-930	1.742	-2.672,00	-153,39
G. Risultato prima delle imposte	-4.845	-618	-4.227,06	-683,99
Oneri fiscali	-868	-1.151	-282,79	-24,57
H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-5.713	-1.769	-3.944,27	-222,97

Sull'originario documento contabile del 1994, che mostrava un avanzo di 267 milioni, il Collegio dei revisori aveva mosso una serie di osservazioni il cui recepimento da parte dell'Ente ha comportato sensibili modifiche al patrimonio netto al 31/12/94 ed al relativo risultato economico (-5,7 miliardi).

Era stata infatti contestata, tra l'altro, la mancata contabilizzazione degli oneri derivanti dalle vertenze promosse dai dipendenti e dall'INPS e di contro, l'avvenuta contabilizzazione, nell'esercizio, dei proventi di oltre 6 miliardi relativi alla cancellazione del trattamento di fine rapporto del personale trasferito al Ministero del Commercio con l'Esteri. La sistemazione di tale questione controversa, disposta con la legge finanziaria del 1995 (L. n.126/94) mediante la riduzione di 5 miliardi del contributo di funzionamento, comportava, secondo l'organo di revisione, la contabilizzazione della sopravvenienza attiva nel bilancio del 1995.

Sul conto consuntivo del '94, rielaborato secondo dette indicazioni, l'Autorità vigilante, in data 9 maggio 1996, pur ponendo in evidenza le principali componenti foriere di ulteriori oneri a carico dei bilanci dell'Istituto, ha comunicato la propria approvazione.

Non è ancora nota viceversa la posizione del Ministro del Tesoro sul nuovo documento contabile.

La riportata tabella dei ricavi e dei costi (Fonte: Relazione sul bilancio di esercizio 1994 predisposto dall'Istituto) pone in evidenza le variazioni delle singole poste nei due esercizi di riferimento.

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Attività promozionale realizzata di cui:	92.176	94.401	-2.225	-2,36
Programma MINCOMES	79.401	82.614	-3.213	-3,89
Altre commesse promozionali	12.775	11.787	988	8,38
2) Totale contributi	39.395	28.656	10.739	37,48
Contributi ditte	25.761	19.760	6.001	30,37
Contributi Regioni	6.628	4.532	2.096	46,25
Contributi altri Enti pubblici	7.006	4.364	2.642	60,54
3) Altri ricavi promozionali	4.869	6.147	-1.278	-20,79
B. Totale attività istituzionale (4+5)	226.928	238.063	-11.135	-4,68
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi di cui:	31.928	26.356	5.572	21,14
Assistenza	13.955	11.335	2.620	23,11
Informazione	557	469	88	18,76
Promozione	11.121	10.082	1.039	10,31
Controlli Tecnico-Agricoli	6.295	4.470	1.825	40,83
5) Ricavi istituzionali di cui:	195.000	211.707	-16.707	-7,89
Proventi finanziari e diversi	5.000	11.707	-6.707	-57,29
Rimanenze finali	0	0	0	0,00
Contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00
Totali RICAVI (A + B)	363.368	367.267	-3.899	-1,06

CATEGORIE	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Acquisto di beni	6.219	7.829	-1.610	-20,56
2) Prestazioni di servizi	119.566	109.181	10.385	9,51
3) Costo del lavoro	8.495	4.781	3.714	77,69
4) Altri costi promozionali	2.159	7.413	-5.254	-70,88
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	232.642	240.527	-7.885	-3,28
4) Acquisto di beni	3.929	4.607	-678	-14,72
5) Prestazioni di servizi	49.117	48.993	124	0,25
6) Costo del lavoro	167.228	169.023	-1.795	-1,06
7) Altri costi istituzionali	12.368	17.904	-5.536	-30,92
Totali COSTI (A + B)	369.082	369.731	-649	-0,18

Nell'ambito dell'attività promozionale è da segnalare la maggiore partecipazione finanziaria delle imprese alle iniziative programmate dall'Istituto, risultante dall'incremento dei contributi erogati dalle ditte (19,7% e 25,7 miliardi rispettivamente nel '93 e nel '94 raffrontati ai 18,2 miliardi del 1992). Va aggiunto inoltre che nell'autunno del '94 è stato soppresso il corrispettivo per i servizi relativi ai costi interni sostenuti dall'Istituto per la realizzazione dell'attività promozionale.

Significatività minore, ai fini di una valutazione dell'efficacia dell'attività promozionale svolta dall'Ente, riveste il dato del considerevole aumento dei contributi erogati dalle Regioni (4,5 e 6,6 miliardi nel '93 e nel '94 rispetto ai 620 milioni del 1992).

E' notorio infatti come in particolare le Regioni centro-meridionali non siano dotate di valide strutture interne per la promozione all'estero delle attività produttive ubicate nel loro territorio di talché il ricorso all'azione dell'Istituto appare necessitata nella maggior parte dei casi anche per la diffusa carenza di soggetti pubblici, privati, idonei ad operare nel settore in concorrenza con l'Istituto stesso.

Sulle attività svolte dall'Ente per conto delle Regioni e degli altri Enti pubblici è stato fatto cenno nel paragrafo relativo alle attività promozionali.

Pur con i menzionati incrementi nelle entrate, che, per quanto riguarda i contributi erogati dalle ditte private, meglio attestano il gradimento sulla qualità di efficacia dell'attività istituzionale svolta, l'incidenza della compartecipazione privata sul totale degli stanziamenti promozionali, è di poco superiore al 25% nel biennio di riferimento: quota, questa, di gran lunga inferiore alle aspettative destinate dalla legge di riforma dell'89, che, pur non mutando la natura di Ente pubblico non economico propria dell'Istituto, aveva ipotizzato una sempre maggiore lievitazione degli introiti dell'Ente derivanti dalle vendite di servizi alle imprese nelle sue varie forme.

Pur non avendo l'ICE mancato di rilevare nella sua relazione al bilancio '94, che i costi istituzionali tendono sempre più ad essere contenuti, nonostante l'aumento dei costi esteri indotto dalla svalutazione della lira (viene stimata una contrazione in termini reali non inferiore al 10%), la Corte è dell'avviso che vi sia tuttora spazio per un ulteriore ridimensionamento della spesa, in particolare per quanto riguarda le considerevoli somme erogate per il paga-

mento dei canoni di locazione degli uffici all'estero (oltre 14 miliardi nel '93) e per le consulenze di varia natura (legali, fiscali, amministrative, artistiche) che hanno comportato nel '94 un'erogazione di oltre tre miliardi.

Altro discorso è se realisticamente possa ipotizzarsi un sensibile aumento degli introiti derivanti da contributi delle ditte private alle manifestazioni promozionali organizzate dall'Ente specie ove si consideri la circostanza che, anche sul piano dei costi, l'Istituto deve affrontare la concorrenza, segnatamente nelle regioni settentrionali, con gli altri organismi operanti nel settore (Camere di commercio e centri regionali per il commercio estero).

Sempre in tema di costi va detto che il costo del lavoro, pur se lievemente incrementatosi rispetto al 1992 ha subito una lieve contrazione nel biennio di riferimento, passando dai 169 miliardi del '93 in 167,2 miliardi del 1994, si da rappresentare il 47% circa dei costi complessivi.

A tal fine vengono presi in considerazione i soli costi sostenuti per l'attività istituzionale, depurati da quelli vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionale che sono in funzione diretta della commesse ricevute ed, in quanto tali, non influiscono sul risultato economico della gestione, pareggiandosi per uguali importi tra i costi ed i ricavi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'unito prospetto espone le risultanze dello stato patrimoniale alla chiusura degli esercizi 1993 e 1994. Per quest'ultimo anno le intervenute modifiche al documento contabile originariamente predisposto hanno comportato la conseguente riduzione del patrimonio netto da 19.492 milioni a 13.779 milioni.

ATTIVITA'

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale attività a breve	229.065	220.955	8.110	3,67
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0,00
Crediti commerciali netti	33.129	25.911	7.218	27,86
Altre attività	5.506	3.027	2.479	81,90
Disponibilità e crediti finanziari a breve	189.735	191.322	-1.587	-0,83
B. Totale attività a medio/lungo termine	88.701	78.157	10.544	13,49
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	39.250	32.374	6.876	21,24
Immobilizzazioni materiali nette	26.065	25.796	269	1,04
Immobilizzazioni finanziarie nette	23.386	19.987	3.399	17,01
Totale (A + B)	317.766	299.112	18.654	6,24

PASSIVITA'

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale passività a breve	202.059	187.566	14.493	7,73
di cui:				
Debiti commerciali	17.388	16.564	824	4,97
Altre passività a breve	38.307	28.412	9.895	34,83
Debiti finanziari a breve	146.364	142.590	3.774	2,65
B. Totale passività a medio/lungo termine	101.928	94.308	7.620	8,08
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	5.199	971	4.228	435,53
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	96.729	93.337	3.392	3,63
Totale (A + B)	303.987	281.874	22.113	7,85
C. Patrimonio netto	13.779	17.238	-3.459	-20,07
TOTALE (A+B+C)	317.766	299.112	18.654	6,24

Con riferimento alle singole poste, va messo in evidenza il graduale ma costante incremento della voce "terreni e fabbricati" compreso nella categoria immobilizzazione materiali. Si è passato infatti dai 18,7 miliardi del '91 ai 25,7 e 26,0 miliardi rispettivamente del '93 e del '94 per l'intervenuto acquisto delle sedi di Johannesburg e Bruxelles di talché il patrimonio immobiliare dell'Istituto è attualmente costituito dagli immobili relativi alla sede centrale di Roma nonché agli uffici periferici di Firenze e Venezia in Italia e di Johannesburg, Barcellona e Bruxelles all'estero.

Nella stessa categoria sono compresi gli automezzi in dotazione alla rete nazionale ed estera dell'Istituto, la cui consistenza al 31 dicembre 1994 si è notevolmente ridotta per l'intervenuta cessione di 5 autovetture in servizio presso la sede centrale e di una presso la rete estera. Dall'unito prospetto potrà rilevarsi la situazione complessiva del parco autovetture ICE al 31 dicembre 1994, il cui ridimensionamento è stato operato anche in relazione alle direttive contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 luglio 1994.

DOTAZIONE PARCO AUTOVEETTURE I.C.E. AL 31.12.94 E SUCCESSIVE RADIAZIONI

PROG.	TIPO	TARGA	ANNO DI IMMATR.	CITTA'	NOTE
AUTOVEICOLI ITALIA					
1	ALFA 164	03934Y	1990	ROMA	
2	LANCIA DEDRA 2000	95743X	1990	ROMA	
3	LANCIA DEDRA 1600	95741X	1990	ROMA	
4	FIAT FIORINO 1.4	3K5659	1994	ROMA	
5	LANCIA THEMA 16V ABS	RM0F0851	1992	MILANO	
6	FIAT CROMA	38835X	1992	ROMA	Ceduta il 13.3.95
7	LANCIA DEDRA 1600	95742X	1990	ROMA	Ceduta il 13.3.95
8	FIAT CROMA 2000	MI6E0667	1986	ROMA	Ceduta il 13.3.95
9	LANCIA THEMA 16V ABS	MI1W8112	1992	MILANO	(incidentata) cessione in corso
10	ALFA SUD 1.2	PA67400	1980	PALERMO	Cessione in corso

AUTOVEICOLI RETE ESTERA

1	ALFA 164	NY70425	1991	NEW YORK	
2	LANCIA THEMA VP	534JKV75	1991	PARIGI	
3	FIAT DUCATO	01-00423	1986	PECHINO	
4	ALFA 164 BASIC	SHINAZAWA 55-68	1990	TOKYO	
5	PULMINO TOYOTA	SHINAZAWA 55-64	1986	TOKYO	
6	FURG. VW KOMBI	D AA2218	1987	DUSSELDORF	
7	CHEVETTE RANCHERO	T11-432	1987	CARACAS	
8	DART CHRYSLER S.W.	SM 33 431	1988	C. DEL MESSICO	
9	LANCIA THEMA I.E. CGF	B-EC 5980	1992	BERLINO	
10	FIAT 131 S.W.		1980	EL KUWAIT	
11	DATSUN 180 B S.W.		1982	DUBAI	
12	FIAT 132		1979	SEOUL	Cessione in corso
13	ZIGULI UAZ	T11-749	1991	MOSCA	Cessione in corso
14	FIAT REGATA 100	215/63	1987	TEHERAN	Cessione in corso

NUOVI ACQUISTI SUCCESSIVI AL 31.12.94

PROG.	TIPO	TARGA	ANNO DI IMMATR.	CITTA'	NOTE
AUTOVEICOLI ITALIA					
1	LANCIA K 2000 LS	AG133HK	1995	ROMA	Acquistata nel 1995
AUTOVEICOLI RETE ESTERA					
1	LADA-UAZ		1995	MOSCA	Acquistata nel 1995

Sempre con riguardo alle attività dello stato patrimoniale, va posto in evidenza il perdurante incremento dei crediti verso clienti (costituiti dai ricavi per contributi relativi ad iniziative promozionali ed all'erogazione dei servizi), passati dagli oltre 23 miliardi del '92 ai 26,1 miliardi del '93 ed ai 33,1 del 1994.

E' ancora da segnalare l'importo dei crediti in sofferenza (1,4 miliardi nel '93, 1,7 miliardi nel '94) crediti, giova sottolineare, scaturenti da rapporti di natura civilistica, non assistiti da speciali poteri di autotutela; in quanto tali, non godenti di alcun privilegio in sede di procedure concorsuali dove sono trattati come crediti chirografari.

Il rilevante ammontare del fatturato commerciale (nel 1994 oltre 70 miliardi) dà contezza delle limitate incidenze del fenomeno sui conti dell'Istituto, specie ove si consideri che le imprese registrate nell'anagrafe clienti superano le 50.000 di cui oltre 20.000 usufruiscono ogni anno di uno o più servizi da parte dell'Ente.

A ciò si aggiunga che trattasi in gran parte di crediti polverizzati di limitato ammontare, diffusi su tutto il territorio nazionale in quanto solo per il 22% dei clienti sussiste un fatturato superiore al milione di lire. L'ammontare dell'insoluto nel triennio 1991-1993 ha riguardato comunque solo il 3,1% del fatturato complessivo del periodo (poco meno di 5 miliardi di insoluto su oltre 162 miliardi di fatturato), dovendosi considerare che nell'insoluto sono ricompresi anche i casi di contestazione del debito, quelli di assoggettamento del debitore a procedure concorsuali, quelli di cessazione e liquidazione volontaria, così come quelli di intervenuta irreperibilità.

In aggiunta a recenti azioni di natura preventiva quali l'elevazione dell'anticipo corrisposto dalle Ditte prima dello svolgimento della manifestazione, la presentazione di forme di garanzia quali fidejussioni, polizze assicurative, l'Istituto, a partire soprattutto dalla fine dell'esercizio '92, è fortemente impegnato a contrastare il fenomeno dei ritardati pagamenti, quanto meno nei confronti dei privati, con tutta una serie di azioni graduate che vanno dal semplice sollecito scritto o telefonico, alla formale diffida, fino alla soppressione della erogazione dei servizi.

Di recente l'Ente, al fine di seguire in materia un chiaro comportamento di carattere generale, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di esprimere un motivato parere sui seguenti punti:

- a) possibilità di ricorrere a procedure di rateizzazione, dilazione o ad eventuali comodati stragiudiziali, con le conseguenti garanzie da richiedere ai debitori, nei casi tali procedure fossero ammesse.
- b) eventuale applicazione di interessi, loro misura e relativa decorrenza.
- c) possibilità di regolamentazione della materia e titolarità dei poteri in materia di gestione dei crediti.

Sempre con riguardo ai crediti, va detto che nell'esercizio 1994 è stato azzerato quello verso il Ministero del commercio con l'estero, presente nel bilancio 1993 con un importo di circa 2 miliardi (relativo ai conguagli derivanti dalla gestione degli uffici all'estero negli esercizi 1980/81/82) in base alle disposizioni previste dalla Legge 23 dicembre 1994 n. 726.

Relativamente alla voce "Crediti verso altri Enti" è da sottolineare il credito di oltre 5 miliardi vantato nel 1994 verso l'EIMA per rimborsi che detto Ente deve corrispondere all'Istituto a fronte della spesa sostenuta per la partecipazione di propri funzionari alle Commissioni di ritiro dai mercati delle eccedenze agro-alimentari nonché per l'ulteriore convenzione, in corso di stipula alla fine dell'esercizio, per il controllo dei prodotti ortofrutticoli sul mercato interno.

Di tale attività e delle altre svolte per conto di varie Amministrazioni pubbliche è cenno nel paragrafo relativo alle attività promozionali ed in altre parti della presente relazione.

CONCLUSIONI

Le considerazioni che si sono svolte nel corso della presente relazione hanno posto in evidenza quali sono attualmente le esigenze più pressanti per un più incisivo ruolo dell'Istituto nel settore di competenza. Prioritaria fra tutte, la riforma legislativa, annunciata da tempo, ma ritardata dalle difformi opinioni emerse in Parlamento sulla natura giuridica da attribuirsi all'Ente, al fine di confermarne il carattere pubblico o di mutarne sostanzialmente la veste, trasformandolo in un vero e proprio organismo privato.

Nelle sue ultime relazioni la Corte ha già manifestato il suo orientamento volto a mantenere l'Ente nell'ambito del settore pubblico. Le motivazioni che ne sono alla base, consistono sostanzialmente nel ritenere necessario, in un settore di così notevole importanza per lo sviluppo economico del Paese, l'azione di una agenzia professionale pubblica non impostata alla sola logica del profitto ma che trovi le ragioni del suo operare nel perseguimento di finalità non coincidenti con quelli di uno o più comparti industriali, bensì con gli obiettivi di carattere generale richiesti dall'interesse nazionale.

Di certo la riforma non potrà ignorare che, pur permanendo nella sfera pubblica, è indispensabile ridisegnare un Ente più snello, e quindi più agile e moderno, in grado di corrispondere alle aspettative dell'imprenditoria italiana alla soglia degli anni 2000; un Ente che faccia oculato uso delle risorse pubbliche messe a sua disposizione, contestualmente perseguendo in ogni modo un congruo ritorno degli oneri sostenuti mediante le contribuzioni dai privati, di cui si è sottolineato in più punti della presente relazione l'ancora insoddisfacente livello.

Quali che siano poi i mutamenti che interverranno nelle sue strutture, è soprattutto la qualità dei servizi erogati dall'ICE a dover migliorare mediante una più spiccata capacità professionale del suo personale, da motivarsi opportunamente (in tal senso non sono di certo produttori i ritardi nell'attuazione della riforma, causa non ultima dell'esodo anticipato di alcuni qualificati dipendenti).

Quanto importante sia poi una accurata ed obiettiva selezione dei migliori dirigenti da inviare nelle sedi operative estere di maggiore importanza è attestato, oltre che dalle negative reazioni espresse talora dagli operatori per l'insufficiente apporto loro erogato, anche da alcune recenti vicende di cattivo uso del pubblico danaro e di distorto esercizio delle competenze istituzionali, di cui la Corte ha dovuto occuparsi nella sede competente.

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

Parte I

-Relazione sulla gestione

Parte II

-Nota Integrativa e Schemi di Bilancio

-Allegati

-Bilancio EDISI SpA

-Bilancio ICE-IT SpA

-Bilancio INFORMEST

Parte III

-Relazione sull'attività

Parte IV

-Analisi di contabilità industriale

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

PARTE I

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I

I N D I C E

- Sintesi dei risultati di bilancio**
- Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura dell'esercizio**

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 1993

L'anno che si è concluso è stato caratterizzato da tensioni nell'ambiente organizzativo e istituzionale e da difficoltà economiche, collegate in primo luogo al deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute e al conseguente incremento dei costi di funzionamento e attività della rete estera.

Il risultato della gestione per l'esercizio 1993 riflette la determinazione con cui è stato perseguito, in un contesto non favorevole, l'obiettivo prioritario dell'equilibrio di bilancio.

A fronte di un disavanzo economico dell'esercizio, dopo le imposte, contenuto in 1.770 milioni, la gestione ha infatti generato liquidità per 5.255 milioni di Lit., mentre la situazione patrimoniale presenta un lieve miglioramento con un aumento del patrimonio netto da 17.230 milioni di lire a 17.237 milioni.

(Valori in milioni di Lire)

<i>Categorie</i>	<i>esercizio 1993 consuntivo</i>	<i>esercizio 1992 consuntivo</i>	<i>scostamento in valori assoluti</i>	<i>scostamento in valori percentuali</i>
<i>A. Ricavi di vendita</i>	26.357	21.995	4.362,10	19,83
contributo di funzionamento	200.000	195.671	4.329,30	2,21
Variazione rimanenze	0	-37	36,90	-100,00
<i>B. Valore della produzione</i>	226.357	217.629	8.728,30	4,01
Acquisto di beni	-4.607	-4.829	222,20	-4,60
Prestazioni di servizi	-48.993	-48.342	-651,00	1,35
<i>C. Valore aggiunto</i>	172.757	164.458	8.299,50	5,05
Costo del lavoro	-169.023	-167.076	-1.947,00	1,17
Saldo proventi ed oneri diversi	1.120	1.851	-731,00	-39,49
<i>D. Margine operativo lordo</i>	4.854	-768	5.621,50	+732,44
Ammortamenti	-6.364	-5.822	-542,00	9,31
Altri accantonamenti rettificativi	-1.210	-287	-923,00	321,60
<i>E. Risultato operativo</i>	-2.720	-6.877	4.156,50	+60,44
Proventi finanziari	1.635	1.313	322,00	24,52
Oneri finanziari	-1.275	-265	-1.010,00	381,13
<i>F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</i>	-2.360	-5.829	3.468,50	+59,51
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.742	-1.965	3.707,00	+188,65
<i>G. Risultato prima delle imposte e degli oneri di incorporazione</i>	-618	-7.794	7.175,50	+92,07
Oneri fiscali	-1.151	-574	-577,00	100,52
<i>H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</i>	-1.769	-8.368	6.598,50	+78,86

Il volume dei ricavi di vendita, al netto delle assegnazioni per i costi vivi delle attività promozionali che non influenzano il risultato economico, ha raggiunto i 26.357 milioni, con un incremento del 19,8% rispetto all'esercizio precedente, mentre il contributo statale alle spese di funzionamento è aumentato nello stesso periodo del 2,2%.

Di conseguenza il rapporto tra ricavi propri e trasferimenti statali è passato dal 13,4 % nel 1992 al 15,5 % nel 1993.

Il ripristino del contributo di funzionamento ai livelli del 1991 e l'iscrizione in Bilancio di un valore pari al 1992 per le Rimanenze, concorrono a costruire il *Valore della produzione totale del periodo* ad un livello quantitativo superiore del 4% all'esercizio finanziario precedente, con un incremento assoluto di 8.728 milioni di Lire.

Incrociando questo risultato parziale (di cui 4.362 milioni derivanti da maggiori vendite) con il dato aggregato dei costi specifici di produzione, (Acquisto di beni+Prestazioni di servizi) i quali fanno registrare un aumento + 429 milioni di Lit., è possibile individuare una forbice positiva che porta il *Valore aggiunto* a livelli nettamente superiori a quelli del 1992 (+8.299 milioni di Lit.).

Il *Margine Operativo Lordo* (considerabile anche come Valore aggiunto netto) risulta migliorato rispetto al 1992, essendo passato da -768 milioni nel 1992 a 4.854 milioni nell'esercizio in esame, con un aumento in valore assoluto di 5.621 milioni di Lire. Poiché esso include tutte le componenti di costo dei fattori di produzione diretti, il dato conferma l'andamento positivo dell'efficienza complessiva della gestione.

Il *Risultato operativo* è anch'esso nettamente positivo recuperando il 60% del risultato negativo fatto registrare nel 1992 (-6.886 milioni) ed attestandosi a -2.720 milioni di Lit..

La gestione *extracaratteristica* dell'Istituto, nelle sue componenti finanziaria e straordinaria, consente di recuperare 2.100 milioni di Lit. circa rispetto al Risultato operativo 1993 ribaltando la tendenza negativa sul risultato del 1992 (-900 milioni di Lit.).

Tali risultati sono stati conseguiti, come già segnalato, in un contesto sfavorevole in conseguenza della svalutazione della lira, verificatasi a partire dall'autunno del 1992.

L'Istituto aveva potuto in larga misura coprirsi dagli oneri di tale svalutazione nel corso dell'ultimo trimestre del '92, ma questa ha dispiegato tutti i suoi effetti nell'esercizio '93, nel corso del quale il prezzo medio di acquisto delle principali divise è stato superiore di circa il 28% a quello dell'anno precedente, con punte superiori per lo yen (+ 45,33%), e per il dollaro (+29,16%), e inferiori per il marco tedesco (+21,28%) ed il franco francese (+17,98%).

Questo tasso di svalutazione incide, da solo, sui costi per il funzionamento della rete di uffici all'estero, con un aggravio dell'ordine di 23,5 miliardi di lire, mentre il contributo statale alle spese di funzionamento dell'Istituto risulta aumentato di soli 4,3 miliardi rispetto all'anno precedente.

RICAVI*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	esercizio 1993	esercizio 1992	scostamento in valori assoluti	scostamento in valori percentuali
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	129.204	140.069	-10.865	-7,76
1) Attività promozionale realizzata	94.401	113.574	-19.173	-16,88
di cui				
Programma MINCOMES	82.614	87.771	-5.157	-5,88
Altre commesse promozionali	11.787	25.802	-14.015	-54,32
2) Totale contributi	28.656	23.089	5.567	24,11
Contributi ditte	19.760	18.276	1.484	8,12
Contributi Regioni	4.532	621	3.911	630,26
Contributi altri Enti pubblici	4.364	4.193	171	4,09
3) Altri ricavi promozionali	6.147	3.407	2.740	80,43
B. Totale attività istituzionale (4+5)	238.767	226.251	12.516	5,53
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	26.356	21.995	4.361	19,83
di cui:				
Assistenza	11.335	9.893	1.442	14,58
Informazione	469	300	169	56,13
Promozione	10.082	9.527	555	5,82
Controlli Tecnico-Agricoli	4.470	2.274	2.196	96,54
5) Ricavi istituzionali	212.411	204.257	8.155	3,99
di cui:				
Proventi finanziari e diversi	11.707	7.891	3.816	48,36
Rimanezze finali	695	695		0,03
Contributo di funzionamento	200.000	195.671	4.329	2,21
Totale RICAVI (A + B)	367.962	366.321	1.641	0,45

Le assegnazioni per i costi vivi delle attività promozionali sono state pari a 129.204 milioni, con una diminuzione del 7,8%, interamente addebitabile alle attività di promozione agroalimentare svolte per conto del Ministero dell'Agricoltura, che si sono praticamente dimezzate a causa dei tempi procedurali di attuazione delle Convenzioni recentemente firmate.

Nell'attività promozionale istituzionale la minore utilizzazione di fondi statali è stata infatti interamente compensata da maggiori contribuzioni delle regioni e delle imprese.

I settori di vendita più dinamici sono stati quelli nei quali i valori assoluti di partenza erano più modesti, come quello dei servizi di controllo nel settore agroalimentare (+96,6%), dei servizi editoriali (+38,7%) e informatici (+ 76,4%) e la sottoscrizione di abbonamenti da parte delle imprese (+63,6%).

Nelle aree di vendita più consolidate si sono invece registrati tassi di crescita più contenuti: i servizi di assistenza alle imprese sono aumentati infatti del 15,5%, e quelli promozionali del 5,8%.

Le imprese clienti hanno raggiunto il numero di 20.020 unità per i servizi di assistenza e di 3.950 per le attività promozionali.

Le tipologie di clientela più dinamiche sono state le Regioni, verso le quali le vendite di servizi sono più che raddoppiate, mentre il valore del concorso alle attività promozionali è aumentato di sei volte, essendo passato da 621 a 4.532 milioni.

In aumento (+38,3%) anche il concorso delle istituzioni comunitarie, mentre il fatturato verso le imprese è aumentato del 6,3% per vendita di servizi e dell'8,11% per quote di partecipazione alle iniziative promozionali.

Sostanzialmente stabile il fatturato verso gli altri enti del settore pubblico, ad eccezione di quello verso l'AIMA per servizi di controllo tecnico-agricolo che si sono quasi raddoppiati.

In accentuato regresso risulta per contro la "clientela" rappresentata da Amministrazioni Centrali dello Stato, diverse dal Ministero vigilante: l'attività per conto del Ministero dell'Agricoltura è diminuita del 45,4%, quella per il Ministero Affari Esteri del 46,6%, quella per il Ministero dell'Industria del 24,1%.

Per quanto concerne l'analisi sull'andamento dei costi e quindi sull'economicità della gestione, si premette che a tal fine devono essere presi in considerazione i costi sostenuti per la sola attività istituzionale, depurati quindi dei costi vivi sostenuti per la realizzazione delle iniziative promozionali che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato economico della gestione, pareggiandosi per uguali importi tra i costi ed i ricavi.

Costi*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	esercizio 1993	esercizio 1992	scostamento in valori assoluti	scostamento in valori percentuali
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	129.204	140.069	-10.865	-7,76
1) <i>Acquisto di beni</i>	7.829	11.810	-3.981	-33,71
2) <i>Prestazioni di servizi</i>	109.181	117.267	-8.086	-6,90
3) <i>Costo del lavoro</i>	4.781	4.731	50	1,05
4) <i>Altri costi promozionali</i>	7.413	6.261	1.152	18,41
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	240.527	234.619	5.908	2,52
4) <i>Acquisto di beni</i>	4.607	4.829	-222	-4,60
5) <i>Prestazioni di servizi</i>	48.993	48.342	651	1,35
6) <i>Costo del lavoro</i>	169.023	167.076	1.947	1,17
7) <i>Altri costi istituzionali</i>	17.904	14.371	3.533	24,59
Totale COSTI (A + B)	369.731	374.688	-4.957	-1,32

L'analisi dei costi riflette quindi, come segnalato in apertura, una forte tensione al contenimento della spesa, in parte condizionata e vanificata dall'aumento dei costi all'estero, indotto dalla svalutazione della lira.

La spesa per acquisto di beni e servizi presenta infatti un incremento dello 0,8%, essendo passata da 53.144 milioni di Lire a 53.600 milioni di Lire, ciò che ha comportato un riassorbimento pressoché totale degli aumenti di costi indotti sia dalla svalutazione che dall'inflazione presente in Italia e negli altri paesi.

Le spese per acquisto di beni sono passate da 4.829 a 4.607 milioni di Lire, con una diminuzione del 4,6%, mentre quelle per acquisizione di servizi sono aumentate dell'1,4%, passando da 48,3 a 49 miliardi di Lire.

Le economie più significative sono state realizzate nell'acquisto di servizi informatici (-1.017 milioni di Lire) conseguite anche grazie all'entrata in attività della controllata I.C.E.- IT, nei servizi di leasing, manutenzione e riparazione di macchine e attrezzature (-1.092 milioni di Lire), nelle consulenze e incarichi speciali (-615 milioni di Lire), e infine nelle spese per organi sociali (-311 milioni di Lire) e di rappresentanza (-236 milioni di Lire), nelle spese per la stampa di pubblicazioni (-293 milioni di Lire).

Per contro tali risparmi sono stati assorbiti quasi interamente dalle maggiori spese sostenute per l'affitto degli uffici (+3.027 milioni di Lire, con un incremento del 18,7 %, comunque inferiore al tasso di svalutazione).

L'andamento del *costo del lavoro* presenta le stesse problematiche e la stessa dinamica: infatti si presentano in diminuzione le spese per retribuzioni e oneri sociali (-2,8%), e gli altri costi che comprendono le spese per missioni, formazione, premi e incentivazioni, benefici sociali e simili (-14,2%), aumentano, per contro, le spese sostenute all'estero sia per indennità al personale di ruolo (+16,1%), sia per retribuzioni al personale locale (+22,1%).

Anche in questo caso la crescita di entrambe le voci è stata contenuta al di sotto del tasso effettivo di svalutazione, ciò che peraltro ha inevitabilmente comportato, come più ampiamente illustrato in altra parte della presente relazione, un complessivo indebolimento delle capacità operative della rete.

Da segnalare infine la flessione del 20,7% negli oneri per accantonamenti al fondo T.F.R., che includono anche 2.488 milioni di Lire relativi ad oneri relativi ad annualità pregresse, ammortizzati in dieci annualità. Questo dato sembra confermare come la massiccia scelta operata in passato dal personale verso il meccanismo di calcolo parastatale, pur avendo comportato una consistente rivalutazione del fondo nell'immediato, determina però minori accantonamenti negli anni successivi, soprattutto in un contesto di crescita limitata delle retribuzioni contrattuali. Pertanto i maggiori oneri derivanti dall'ammortamento degli oneri pregressi sono compensati dalla minore quota dell'accantonamento ordinario.

A fronte di un andamento pur contenuto del costo del lavoro (+1,17%) si deve registrare una inversione di tendenza per quanto riguarda la *produttività* di questo fattore e l'incidenza del relativo costo sulla spesa totale, dopo quattro anni di crescita ininterrotta del primo indicatore e di diminuzione del secondo. Per la prima volta nel quinquennio si rileva infatti contemporaneamente una sia pur leggera flessione dei ricavi medi per addetto, che passano da 182,9 milioni di Lire nel 1992 a 179,7 milioni di Lire nell'esercizio 1993, ed un incremento nell'incidenza del costo del lavoro sulla spesa totale, che aumenta dal 45,9% al 47,1%.

La causa principale di tali andamenti negativi risiede innanzi tutto nel mancato adeguamento dei prezzi dei servizi di assistenza, fermi al 1990, in massima parte prodotti all'estero e quindi con costi aumentati del 30% a causa della svalutazione della lira. Ciò ha determinato un disallineamento tra la dinamica dei costi e quella dei ricavi.

Un secondo ordine di cause è da ricercare da un lato nella flessione dei ricavi conseguente alla diminuzione delle attività promozionali, segnatamente nel settore agroalimentare, dall'altro nel fatto che a fronte delle tensioni sui costi indotte dalla svalutazione e non compensate da un aumento del contributo statale, si è ridotta in modo più accentuato la spesa per acquisto di beni e servizi, mentre il costo del personale è stato contenuto soprattutto attraverso un ridimensionamento delle presenze del personale di ruolo all'estero.

La combinazione di questi fattori spiega in parte il citato decremento di produttività e l'aumentata incidenza del costo del lavoro sulla spesa totale, come conseguenze tecniche delle misure adottate.

Non può essere tuttavia sottaciuto il significato sostanziale implicito in tali dati, che segnala come l'Istituto abbia ormai varcato la soglia, oltre la quale le operazioni di contenimento

"orizzontale" dei costi - senza una parallela riduzione dei compiti e delle attività marginali - rischiano di tradursi in una ridotta produttività della spesa residua.

Si deve segnalare a tale proposito che anche nel 1993 si è ripetuto il fenomeno della incompleta utilizzazione dei *fondi promozionali* del Ministero del Commercio con l'estero: a fronte di una assegnazione di 99.600 milioni di Lire i fondi utilizzati nell'esercizio sono stati pari a 82.614 milioni di Lire, ciò che porta l'ammontare dei residui da utilizzare dai 122.036 milioni di Lire alla fine del 1992 a 138.182 milioni di Lire alla fine dell'esercizio '93.

Questo dato conferma lo squilibrio che si è verificato nell'ultimo quinquennio tra i tassi di crescita del contributo statale alle spese di funzionamento e quelli degli stanziamenti promozionali, che ha determinato una contrazione delle risorse organizzative necessarie a realizzare attività promozionali crescenti.

La mancata soluzione, anche nell'esercizio trascorso, del problema della copertura dei costi generali delle attività promozionali, non ha consentito di compensare altrimenti le conseguenze derivanti dall'andamento a forbice dei due stanziamenti.

Il risultato economico della gestione è anche influenzato dai risultati delle società controllate, che hanno determinato una svalutazione per 621 milioni di Lire della partecipazione nella EDISI S.p.A. ed una rivalutazione per 197 milioni di Lire della partecipazione nella ICE-Informazioni Telematiche S.p.A.

La quota di partecipazione dell'Istituto nel capitale delle due società è rispettivamente del 70% e del 60%.

Il negativo andamento dell' EDISI - sulle cui cause si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio della società stessa, allegato al presente bilancio dell'Istituto - ha indotto il Consiglio di Amministrazione dell'ICE, nella seduta del 20 gennaio 1994, a deliberare di procedere alla liquidazione della società, poi deliberata dall'assemblea dei soci il 2 marzo 1994 con decorrenza immediata e definitiva cessazione di ogni attività entro il 30 giugno 1994.

Si deve infine considerare che i risultati della gestione sopra illustrati devono essere valutati anche alla luce del fatto che a valere sull'esercizio in esame si è provveduto alla eliminazione di crediti verso il Ministero del Tesoro e ad accantonamenti cautelativi e straordinari che hanno pesato sul citato risultato economico e patrimoniale per complessivi 9.675 milioni di Lire, così composti:

- a) lit. 3.670 milioni per crediti verso il Ministero del Tesoro eliminati in seguito all'invito formulato dal medesimo Ministero, che ne ha affermato l'insussistenza;
- b) lit. 971 milioni accantonati cautelativamente al fondo rischi per un importo pari al 50% del valore nominale del credito vantato nei confronti del Ministero del Commercio con l'Estero per conguagli relativi alla gestione degli anni 1980/1982;

- c) lit. 1.350 milioni accantonati quale quota dell'esercizio per la costituzione del fondo di previdenza integrativa per il personale dirigente e non dirigente. Il fondo non è stato ancora costituito in attesa di accertamenti sui provvedimenti da adottare ai sensi della l. 124/93;
- d) lit. 2.650 milioni accantonati per oneri relativi all'adeguamento del trattamento di sede estera in relazione alle variazioni di coefficienti disposte dal Ministero Affari Esteri;
- e) lit. 1.034 milioni accantonati cautelativamente per eventuali congruagli dovuti al personale in servizio all'estero nel caso di una rideterminazione con efficacia retroattiva delle relative indennità.

Sono stati inoltre mantenuti in bilancio accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per complessivi 11.151 milioni di Lire, così composti:

- f) lit. 6.684 milioni accantonati cautelativamente a fronte dell'importo reclamato dal ministero del Tesoro quale fondo T.F.R. dei dipendenti optanti passati ad altre Amministrazioni dello Stato: la legittimità di tale richiesta è al momento contestata dall'Istituto;
- g) lit. 3.062 milioni accantonati per la costituzione del fondo di previdenza integrativa di cui alla precedente lettera c)
- h) lit. 1.405 milioni accantonati per le finalità di cui alla precedente lettera d).

A conclusione dell'illustrazione dell'andamento globale dell'esercizio, viene effettuata un'analisi dello *Stato Patrimoniale riclassificato* (rappresentato nella tavola che segue) la quale ha come obiettivo quello di fornire delle indicazioni sull'equilibrio complessivo delle poste patrimoniali sia dal punto di vista della struttura finanziaria sia da quello del grado di liquidità.

Si analizzano dapprima in modo comparato le poste dell'Attivo con quelle del Passivo.

Il totale delle *Attività a breve* (*Capitale circolante lordo*) è cresciuto di 4.203 milioni di Lit. (+1,94%) mentre contemporaneamente le *Passività a breve* (*Passività correnti*) si sono incrementate di 12.045 milioni di Lit. (+6,86% rispetto al 1992). Questo andamento comparato negativo deve essere tuttavia letto, analizzando le cause che lo hanno generato.

Tra le passività la voce maggiormente variata in aumento è quella dei *Debiti finanziari a breve* dipendenti in via principale dall'aumento della voce *Anticipi da Mincomes* così come illustrato nelle *Nota integrativa*.

ATTIVITÀ*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	esercizio 1993	esercizio 1992	scostamento in val. ass.	scostamento in val. perc.
A. Totale attività a breve	220.955	216.752	4.203	1,94
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0,00
Crediti commerciali netti	25.911	22.627	3.284	14,51
Altre attività	3.027	10.301	-7.274	-70,61
Disponibilità e crediti finanziari a breve	191.322	183.128	8.194	4,47
B. Totale attività a medio/lungo termine	78.157	70.739	7.418	10,49
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	24.513	26.956	-2.443	-9,06
Immobilizzazioni materiali nette	33.657	32.248	1.409	4,37
Immobilizzazioni finanziarie nette	19.987	11.535	8.452	73,36
Totale (A + B)	299.112	287.490	11.622	4,04

PASSIVITÀ*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	esercizio 1993	esercizio 1992	scostamento in val. ass.	scostamento in val. perc.
A. Totale passività a breve termine	187.566	175.521	12.045	6,86
di cui:				
Debiti commerciali	16.564	20.765	-4.201	-20,23
Altre passività a breve	28.412	26.968	1.445	5,36
Debiti finanziari a breve	142.590	127.789	14.801	11,58
B. Totale pass. medio/lungo termine	94.308	94.739	-431	-0,45
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	971	234	737	314,78
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	93.337	94.505	-1.168	-1,24
Totale (A + B)	281.874	270.260	11.614	4,30
C. Patrimonio netto	17.238	17.230	8	0,05
TOTALE (A+B+C)	299.112	287.490	11.622	4,04

Va aggiunto che il Margine di struttura del Capitale Circolante che misura il saldo della liquidità tra le poste attive prontamente monetizzabili e le poste passive immediatamente esigibili (in sintesi la differenza tra il Circolante lordo e le Passività correnti) presenta un saldo attivo di 33.389 milioni di Lit.: il significato finanziario di questo indicatore è che l'Istituto è prontamente in grado di liquidare a breve tutte le passività di pari temporalità mantenendo anche una disponibilità di riserva (quoziente di disponibilità pari a 1,17 -dato dal rapporto tra Circ.lordo e Pass.correnti) per eventuali necessità impreviste e per la copertura di passività estinguibili in un lasso di tempo superiore.

Si può inoltre considerare il *quoziente di tesoreria (acid test o quick ratio)* che confronta il Capitale circolante netto (Att. a breve - altre attività) con le Passività correnti: questo è pari ad 1,16 con un Margine di tesoreria, che è dato dalla differenza tra il numeratore ed il denominatore del precedente quoziente, di 29.802 milioni di Lit..

A conferma di quanto esposto se si analizza il saldo tra le *Attività a medio/lungo termine* e le corrispondenti *Passività*, si evidenzia un risultato negativo pari a Lit.16.151 milioni che viene totalmente coperto dalle predette disponibilità, configurando una situazione pressochè ottimale.

In particolare vi è una crescita delle Attività a medio/lungo termine (da Lit.70.739 milioni a Lit. 78.157 milioni nel 1993) dovuta al proseguimento del processo di patrimonializzazione dell'Istituto con l'acquisto delle sedi di Bruxelles e Johannesburg, mentre il valore delle corrispondenti Passività è rimasto stabile.

Considerando l'equilibrio tra le singole voci dell'Attivo, l'Istituto ha migliorato la *liquidità del proprio capitale*, risultante dal rapporto tra le Attività a breve (a cui sono sottratte le Altre attività) ed il Totale Attività (o Capitale Fisso) portandola dal 72% del 1992 al 73% nel 1993: la lettura di questo valore consente di considerare estremamente elastica e flessibile la gestione dal punto di vista finanziario.

Tra gli avvenimenti che hanno contrassegnato l'andamento della gestione nell'esercizio vanno infine segnalate le dimissioni del Presidente, in conseguenza di iniziative dell'autorità giudiziaria, che hanno portato, allo stato degli atti, ad una richiesta di rinvio a giudizio.

Le relative funzioni sono state assunte, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, dal Consigliere all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

1) In data 24 febbraio 1994 la Sezione III del TAR del Lazio ha accolto in parte il ricorso promosso da un gruppo di dirigenti dell'Istituto avverso i provvedimenti adottati dall'Istituto in ordine alla nuova disciplina del TFR.

L'accoglimento del ricorso si basa sul presupposto che l'interpretazione dell'Istituto e del Mincomes sulla specifica norma avrebbe in realtà determinato una modifica del contratto di lavoro che risulterebbe illegittima senza il preventivo accordo con le OO.SS.

Al di là di tale motivazione procedurale, contro la quale l'Istituto ha peraltro proposto appello al Consiglio di Stato, si deve sottolineare che i provvedimenti adottati dall'Istituto sono stati ritenuti conformi a legge dalla Corte dei Conti, in Sezione di controllo sulla gestione degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, nell'adunanza del 22 dicembre 1992.

Non si ritiene pertanto, allo stato degli atti, di dover prevedere specifiche passività aggiuntive in relazione a tali eventi.

2) In data 2 marzo 1994 l'assemblea dei soci della EDISI -Edizioni Sistema Italia SpA-, società controllata dall'Istituto, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società stessa, nominando un liquidatore.

La data di cessazione dell'attività della EDISI è stata fissata al 30 giugno 1994.

3) In data 14 marzo 1994, su richiesta dell'INPS, l'Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni della Corte d'Appello di Roma ha dato inizio presso la sede dell'Istituto alle operazioni di pignoramento relative al decreto ingiuntivo n. 14911/93, notificato all'Istituto il 13 gennaio 1994, dell'importo complessivo di Lit. 1.735.384.949.

Tale decreto ha ad oggetto presunti omessi contributi previdenziali sull'indennità di sede estera per i dipendenti iscritti all'INPS, per gli anni 1976-1984, cui si aggiunge un analogo decreto n°15319, notificato nella stessa data per un importo complessivo di Lit. 3.832.670.042, relativo agli anni 1984-1990.

Per opportuna conoscenza giova ricordare che, successivamente all'entrata in vigore della L. 70/75, la stragrande maggioranza del personale, precedentemente iscritta all'INPS, optò per la CPDEL. Rimasero iscritti all'INPS solo quei dipendenti che vantavano un'anzianità maggiore e che non avevano convenienza ad esercitare l'opzione per il passaggio alla CPDEL.

L'Istituto non ha pagato i contributi INPS sull'indennità di servizio all'estero (costituita dall'indennità base nonché dalle maggiorazioni o riduzioni fissate secondo determinati coefficienti ai sensi dell'art. 2, all. 4 ROP previgente) sulla scorta della giurisprudenza del CdS (Sez. VI, n. 00929/87; Sez. VI, n. 00328/88; Sez. VI, n. 00349/88) che, con consolidato orientamento ha

sempre ritenuto che tale indennità non avesse natura retributiva né le caratteristiche di assegno fisso e continuativo, come del resto sancito dal DPR 5 gennaio 1967, n°18, articolo 171.

L'udienza per la trattazione dei giudizi di opposizione è stata fissata al 15.11.1994 . Poiché comunque l'Istituto ritiene scarsamente fondata la pretesa dell'INPS, non sembra opportuno, allo stato degli atti, provvedere all'iscrizione di specifiche passività.

**DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO
EROGATO A FRONTE DELLE SPESE GENERALI NON COPERTE DALLE
ENTRATE PROPRIE**

(art. 3 comma 2 Legge 106/89)

(valori in milioni di lire)

	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Differenza</i>
INFORMAZIONE			
Operatori italiani	22.345	1.395	20.950
Operatori esteri	28.533		28.533
ASSISTENZA	75.213	12.076	63.137
Abb. servizi ICE	1.145	620	525
PROMOZIONE	64.602	10.931	53.671
FORMAZIONE	4.768	554	4.214
SERV. TECN/AGR.	36.036	5.296	30.740
TOTALI	232.642	30.872	201.770
Disavanzo economico d'esercizio			-1.770
Contributo di funzionamento			200.000

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I I

NOTA INTEGRATIVA E SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I I

I N D I C E

- Premessa**
- Contenuto e variazioni dello
Stato Patrimoniale**
- Conto Economico**
- Allegati**
- Bilancio EDISI SpA**
- Bilancio ICE-IT SpA**
- Bilancio INFORMEST**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1993 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D.Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Tale nuova impostazione si è concretizzata nella modifica al Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto il 16 Dicembre 1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Come per il precedente Esercizio è stato patrimonializzato tra le Immobilizzazioni immateriali l'onere derivante dall'adeguamento del Fondo T.F.R. a seguito di ricalcoli derivanti da norme contrattuali.

Tale onere è ammortizzato, con il consenso del Collegio dei Revisori e dei Ministeri Vigilanti, in 10 annualità a partire dall'Esercizio 1992. Per il presente Esercizio il suddetto ammortamento incide negativamente sul Risultato Economico per Lit.2.488 milioni.

MODIFICHE AI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel redigere il Bilancio dell'Esercizio precedente ad eccezione dei finanziamenti diretti all'Istituto, previsti ai sensi della Legge 304/90 (Progetti Pilota del Settore Agro-Alimentare).

Tali finanziamenti avevano trovato nello Stato Patrimoniale relativo al 1992 allocazione tra i "Crediti V/Mincomes" dell'Attivo e, per pari importo, tra i "Debiti diversi" del Passivo.

La suddetta impostazione ha suscitato perplessità di ordine formale nel Collegio dei Revisori che ha espresso l'avviso che per il futuro, trattandosi di gestione per conto terzi, fosse opportuna l'istituzione di specifici conti d'ordine.

Il suggerimento del Collegio dei Revisori è stato riscontrato positivamente da parte delle Amministrazioni Vigilanti: pertanto il presente schema di Bilancio recepisce tale impostazione che non produce alcuna modifica al Risultato economico d'esercizio.

E' stata altresì recepito l'invito degli Organi Vigilanti e di Controllo in merito allo smobilizzo completo dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 1992.

Ciò si è reso necessario dall'assoggettamento, da parte dell'Istituto, alla disciplina in materia di Tesoreria Unica.

Ai fini della comparabilità delle voci del presente Bilancio con quella dell'esercizio precedente, si fa presente che la citata modifica degli schemi di Bilancio ha obbligato ad un adattamento complessivo delle voci del Bilancio d'Esercizio 1992.

In allegato vengono presentati i prospetti di trasposizione e conversione di voci utilizzati precedentemente.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto ;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo '92/Consuntivo'93 articolato per reti di produzione e programmi di attività;
- analisi degli scostamenti preventivo/consuntivo '93;
- articolazione dei costi sostenuti per aree di attività '92/'93;
- il bilancio della società controllata EDISI S.p.A.;
- il bilancio della società controllata ICE - I.T. S.p.A.;
- il bilancio della INFORMEST (associazione non riconosciuta);
- prospetti di trasposizione e conversione di voci utilizzate per le rilevazioni contabili del precedente esercizio.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art.2426 1°comma n°2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art.2426 1°comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per legge in quanto il valore iscritto in Bilancio è rappresentativo del valore effettivo delle stesse.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni - suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenea - in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art.2426 1°comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art.59 della IV direttiva (così come modificato dalla VII direttiva) che ha innovato l'art.2426 del Cod.Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art.2426 1°comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato applicando il metodo FIFO, ed il valore di mercato art.2426 primo comma n°9/10).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale e concordati con il consenso del Collegio dei revisori.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio ponderato risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MINCOMES sulla base della legge 106/89 e contabilizzati al momento della relativa delibera di erogazione.

RICAVI PER ALTRE ASSEGNAZIONI

I ricavi per altre assegnazioni sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Contabilità tali assegnazioni vengono rilevate per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993		1993	1992
ATTIVO			
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI			
B. IMMOBILIZZAZIONI: (*)			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMATERIALI			
1. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO		24.400.000	1.447.022.970
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'		1.462.437.011	
3. DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNO			25.508.912.470
4. CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI		23.026.352.292	26.955.935.440
5. AVVIAMENTO		24.513.189.304	
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			15.577.096.731
7. ALTRE			269.837.829
TOTALE			13.741.874.109
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. TERRENI E FABBRICATI		17.567.536.436	6.869.192.181
2. IMPIANTI E MACCHINARI		354.205.260	225.735.837
3. ATTREZZATURE			6.646.946.111
4. ALTRI BENI		13.518.840.217	
A) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO		7.722.291.903	
B) AUTOMEZZI		151.953.076	
C) SOFTWARE DI PROPRIETA'		5.644.595.238	
5. IMMOBILIZZ. IN CORSO, ACCONTI E MANUTENZIONE STRAORD. CASA ALTRUI		2.215.949.184	2.659.310.835
TOTALE		33.656.531.097	32.248.119.204
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. PARTECIPAZIONI IN:			
A) SOCIETA' CONTROLLATE		5.173.620.715	820.000.000
B) SOCIETA' COLLEGATE		396.298.715	
C) ALTRE PARTECIPAZIONI		4.777.322.000	
2. CREDITI:			
A) VERSO SOCIETA' CONTROLLATE DI CUI		10.854.560.770	9.725.047.520
B) VERSO SOCIETA' COLLEGATE			
C) VERSO SOCIETA' COLLEGATE			
D) VERSO ALTRI:			
- PERSONALE			
- DI CUI			
- ESIGIB. ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		10.854.560.770	9.725.047.520
- ESIGIB. ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		1.571.049.538	
TOTALE		2.370.683.194	

(*) AL NETTO DEI RISPETTIVI FONDI RETTIFICATIVI

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993		1993	1992
ATTIVO			
A) ALTRI TITOLI:			
1. AIDEPPOSITI CAUZIONALI			
2. ALTRI			
TOTALE		3.958.581.618	989.500.466
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			
		3.958.581.618	989.500.466
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1. MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA			
2. MERCI			
TOTALE		694.765.047	694.765.047
TOTALE		694.765.047	694.765.047
II. CREDITI			
1. CREDITI V/CLIENTI (*)			
2. CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE			
3. CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE			
4. CREDITI V/ALTRI			
5. CREDITI V/ALTRI			
6. CREDITI V/ALTRI			
7. CREDITI V/ALTRI			
8. CREDITI V/ALTRI			
9. CREDITI V/ALTRI			
10. CREDITI V/ALTRI			
11. CREDITI V/ALTRI			
12. CREDITI V/ALTRI			
13. CREDITI V/ALTRI			
14. CREDITI V/ALTRI			
15. CREDITI V/ALTRI			
16. CREDITI V/ALTRI			
17. CREDITI V/ALTRI			
18. CREDITI V/ALTRI			
19. CREDITI V/ALTRI			
20. CREDITI V/ALTRI			
21. CREDITI V/ALTRI			
22. CREDITI V/ALTRI			
23. CREDITI V/ALTRI			
24. CREDITI V/ALTRI			
25. CREDITI V/ALTRI			
26. CREDITI V/ALTRI			
27. CREDITI V/ALTRI			
28. CREDITI V/ALTRI			
29. CREDITI V/ALTRI			
30. CREDITI V/ALTRI			
31. CREDITI V/ALTRI			
32. CREDITI V/ALTRI			
33. CREDITI V/ALTRI			
34. CREDITI V/ALTRI			
35. CREDITI V/ALTRI			
36. CREDITI V/ALTRI			
37. CREDITI V/ALTRI			
38. CREDITI V/ALTRI			
39. CREDITI V/ALTRI			
40. CREDITI V/ALTRI			
41. CREDITI V/ALTRI			
42. CREDITI V/ALTRI			
43. CREDITI V/ALTRI			
44. CREDITI V/ALTRI			
45. CREDITI V/ALTRI			
46. CREDITI V/ALTRI			
47. CREDITI V/ALTRI			
48. CREDITI V/ALTRI			
49. CREDITI V/ALTRI			
50. CREDITI V/ALTRI			
51. CREDITI V/ALTRI			
52. CREDITI V/ALTRI			
53. CREDITI V/ALTRI			
54. CREDITI V/ALTRI			
55. CREDITI V/ALTRI			
56. CREDITI V/ALTRI			
57. CREDITI V/ALTRI			
58. CREDITI V/ALTRI			
59. CREDITI V/ALTRI			
60. CREDITI V/ALTRI			
61. CREDITI V/ALTRI			
62. CREDITI V/ALTRI			
63. CREDITI V/ALTRI			
64. CREDITI V/ALTRI			
65. CREDITI V/ALTRI			
66. CREDITI V/ALTRI			
67. CREDITI V/ALTRI			
68. CREDITI V/ALTRI			
69. CREDITI V/ALTRI			
70. CREDITI V/ALTRI			
71. CREDITI V/ALTRI			
72. CREDITI V/ALTRI			
73. CREDITI V/ALTRI			
74. CREDITI V/ALTRI			
75. CREDITI V/ALTRI			
76. CREDITI V/ALTRI			
77. CREDITI V/ALTRI			
78. CREDITI V/ALTRI			
79. CREDITI V/ALTRI			
80. CREDITI V/ALTRI			
81. CREDITI V/ALTRI			
82. CREDITI V/ALTRI			
83. CREDITI V/ALTRI			
84. CREDITI V/ALTRI			
85. CREDITI V/ALTRI			
86. CREDITI V/ALTRI			
87. CREDITI V/ALTRI			
88. CREDITI V/ALTRI			
89. CREDITI V/ALTRI			
90. CREDITI V/ALTRI			
91. CREDITI V/ALTRI			
92. CREDITI V/ALTRI			
93. CREDITI V/ALTRI			
94. CREDITI V/ALTRI			
95. CREDITI V/ALTRI			
96. CREDITI V/ALTRI			
97. CREDITI V/ALTRI			
98. CREDITI V/ALTRI			
99. CREDITI V/ALTRI			
100. CREDITI V/ALTRI			
101. CREDITI V/ALTRI			
102. CREDITI V/ALTRI			
103. CREDITI V/ALTRI			
104. CREDITI V/ALTRI			
105. CREDITI V/ALTRI			
106. CREDITI V/ALTRI			
107. CREDITI V/ALTRI			
108. CREDITI V/ALTRI			
109. CREDITI V/ALTRI			
110. CREDITI V/ALTRI			
111. CREDITI V/ALTRI			
112. CREDITI V/ALTRI			
113. CREDITI V/ALTRI			
114. CREDITI V/ALTRI			
115. CREDITI V/ALTRI			
116. CREDITI V/ALTRI			
117. CREDITI V/ALTRI			
118. CREDITI V/ALTRI			
119. CREDITI V/ALTRI			
120. CREDITI V/ALTRI			
121. CREDITI V/ALTRI			
122. CREDITI V/ALTRI			
123. CREDITI V/ALTRI			
124. CREDITI V/ALTRI			
125. CREDITI V/ALTRI			
126. CREDITI V/ALTRI			
127. CREDITI V/ALTRI			
128. CREDITI V/ALTRI			
129. CREDITI V/ALTRI			
130. CREDITI V/ALTRI			
131. CREDITI V/ALTRI			
132. CREDITI V/ALTRI			
133. CREDITI V/ALTRI			
134. CREDITI V/ALTRI			
135. CREDITI V/ALTRI			
136. CREDITI V/ALTRI			
137. CREDITI V/ALTRI			
138. CREDITI V/ALTRI			
139. CREDITI V/ALTRI			
140. CREDITI V/ALTRI			
141. CREDITI V/ALTRI			
142. CREDITI V/ALTRI			
143. CREDITI V/ALTRI			
144. CREDITI V/ALTRI			
145. CREDITI V/ALTRI			
146. CREDITI V/ALTRI			
147. CREDITI V/ALTRI			
148. CREDITI V/ALTRI			
149. CREDITI V/ALTRI			
150. CREDITI V/ALTRI			
151. CREDITI V/ALTRI			
152. CREDITI V/ALTRI			
153. CREDITI V/ALTRI			
154. CREDITI V/ALTRI			
155. CREDITI V/ALTRI			
156. CREDITI V/ALTRI			
157. CREDITI V/ALTRI			
158. CREDITI V/ALTRI			
159. CREDITI V/ALTRI			
160. CREDITI V/ALTRI			
161. CREDITI V/ALTRI			
162. CREDITI V/ALTRI			
163. CREDITI V/ALTRI			
164. CREDITI V/ALTRI			
165. CREDITI V/ALTRI			
166. CREDITI V/ALTRI			
167. CREDITI V/ALTRI			
168. CREDITI V/ALTRI			
169. CREDITI V/ALTRI			
170. CREDITI V/ALTRI			
171. CREDITI V/ALTRI			
172. CREDITI V/ALTRI			
173. CREDITI V/ALTRI			
174. CREDITI V/ALTRI			
175. CREDITI V/ALTRI			
176. CREDITI V/ALTRI			
177. CREDITI V/ALTRI			
178. CREDITI V/ALTRI			
179. CREDITI V/ALTRI			
180. CREDITI V/ALTRI			
181. CREDITI V/ALTRI			
182. CREDITI V/ALTRI			
183. CREDITI V/ALTRI			
184. CREDITI V/ALTRI			
185. CREDITI V/ALTRI			
186. CREDITI V/ALTRI			
187. CREDITI V/ALTRI			
188. CREDITI V/ALTRI			
189. CREDITI V/ALTRI			
190. CREDITI V/ALTRI			
191. CREDITI V/ALTRI			
192. CREDITI V/ALTRI			
193. CREDITI V/ALTRI			
194. CREDITI V/ALTRI			
195. CREDITI V/ALTRI			
196. CREDITI V/ALTRI			
197. CREDITI V/ALTRI			
198. CREDITI V/ALTRI			
199. CREDITI V/ALTRI			
200. CREDITI V/ALTRI			
201. CREDITI V/ALTRI			
202. CREDITI V/ALTRI			
203. CREDITI V/ALTRI			
204. CREDITI V/ALTRI			
205. CREDITI V/ALTRI			
206. CREDITI V/ALTRI			
207. CREDITI V/ALTRI			
208. CREDITI V/ALTRI			
209. CREDITI V/ALTRI			
210. CREDITI V/ALTRI			
211. CREDITI V/ALTRI			
212. CREDITI V/ALTRI			
213. CREDITI V/ALTRI			
214. CREDITI V/ALTRI			
215. CREDITI V/ALTRI			
216. CREDITI V/ALTRI			
217. CREDITI V/ALTRI			
218. CREDITI V/ALTRI			
219. CREDITI V/ALTRI			
220. CREDITI V/ALTRI			
221. CREDITI V/ALTRI			
222. CREDITI V/ALTRI			
223. CREDITI V/ALTRI			
224. CREDITI V/ALTRI			
225. CREDITI V/ALTRI			
226. CREDITI V/ALTRI			
227. CREDITI V/ALTRI			
228. CREDITI V/ALTRI			
229. CREDITI V/ALTRI			
230. CREDITI V/ALTRI			
231. CREDITI V/ALTRI			
232. CREDITI V/ALTRI			
233. CREDITI V/ALTRI			
234. CREDITI V/ALTRI			
235. CREDITI V/ALTRI			
236. CREDITI V/ALTRI			
237. CREDITI V/ALTRI			
238. CREDITI V/ALTRI			
239. CREDITI V/ALTRI			
240. CREDITI V/ALTRI			
241. CREDITI V/ALTRI			
242. CREDITI V/ALTRI			
243. CREDITI V/ALTRI			
244. CREDITI V/ALTRI			
245. CREDITI V/ALTRI			
246. CREDITI V/ALTRI			
247. CREDITI V/ALTRI			
248. CREDITI V/ALTRI			
249. CREDITI V/ALTRI			
250. CREDITI V/ALTRI			
251. CREDITI V/ALTRI			
252. CREDITI V/ALTRI			
253. CREDITI V/ALTRI			
254. CREDITI V/ALTRI			
255. CREDITI V/ALTRI			
256. CREDITI V/ALTRI			
257. CREDITI V/ALTRI			
258. CREDITI V/ALTRI			
259. CREDITI V/ALTRI			
260. CREDITI V/ALTRI			
261. CREDITI V/ALTRI			
262. CREDITI V/ALTRI			
263. CREDITI V/ALTRI			
264. CREDITI V/ALTRI			
265. CREDITI V/ALTRI			
266. CREDITI V/ALTRI			
267. CREDITI V/ALTRI			
268. CREDITI V/ALTRI			
269. CREDITI V/ALTRI			
270. CREDITI V/ALTRI			
271. CREDITI V/ALTRI			
272. CREDITI V/ALTRI			
273. CREDITI V/ALTRI			
274. CREDITI V/ALTRI			
275. CREDITI V/ALTRI			
276. CREDITI V/ALTRI			
277. CREDITI V/ALTRI			
278. CREDITI V/ALTRI			
279. CREDITI V/ALTRI			
280. CREDITI V/ALTRI			
281. CREDITI V/ALTRI			
282. CREDITI V/ALTRI			
283. CREDITI V/ALTRI			
284. CREDITI V/ALTRI			
285. CREDITI V/ALTRI			
286. CREDITI V/ALTRI			
287. CREDITI V/ALTRI			
288. CREDITI V/ALTRI			
289. CREDITI V/ALTRI			
290. CREDITI V/ALTRI			
291. CREDITI V/ALTRI			
292. CREDITI V/ALTRI			
293. CREDITI V/ALTRI			
294. CREDITI V/ALTRI			
295. CREDITI V/ALTRI			
296. CREDITI V/ALTRI			
297. CREDITI V/ALTRI			
298. CREDITI V/ALTRI			
299. CREDITI V/ALTRI			
300. CREDITI V/ALTRI			
301. CREDITI V/ALTRI			
302. CREDITI V/ALTRI			
303. CREDITI V/ALTRI			
304. CREDITI V/ALTRI			
305. CREDITI V/ALTRI			
306. CREDITI V/ALTRI			
307. CREDITI V/ALTRI			
308. CREDITI V/ALTRI			
309. CREDITI V/ALTRI			
310. CREDITI V/ALTRI			
311. CREDITI V/ALTRI			
312. CREDITI V/ALTRI			
313. CREDITI V/ALTRI			
314. CREDITI V/ALTRI			
315. CREDITI V/ALTRI			
316. CREDITI V/ALTRI			
317. CREDITI V/ALTRI			
318. CREDITI V/ALTRI			
319. CREDITI V/ALTRI			
320. CREDITI V/ALTRI			
321. CREDITI V/ALTRI			
322. CREDITI V/ALTRI			
323. CREDITI V/ALTRI			
324. CREDITI V/ALTRI			
325. CREDITI V/ALTRI			
326. CREDITI V/ALTRI			
327. CREDITI V/ALTRI			
328. CREDITI V/ALTRI			
329. CREDITI V/ALTRI			
330. CREDITI V/ALTRI			
331. CREDITI V/ALTRI			
332. CREDITI V/ALTRI			
333. CREDITI V/ALTRI			
334. CREDITI V/ALTRI			
335. CREDITI V/ALTRI			
336. CREDITI V/ALTRI			
337. CREDITI V/ALTRI			
338. CREDITI V/ALTRI			
339. CREDITI V/ALTRI			
340. CREDITI V/ALTRI			
341. CREDITI V/ALTRI			
342. CREDITI V/ALTRI			

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI	151.928.911.742	157.610.317.761
2. DENARO E VALORI IN CASSA	125.035.799	95.939.130
TOTALE	152.053.947.541	157.706.256.891
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	219.316.725.467	219.003.935.288
D. RATEI E RISCOSSI	1.638.108.752	1.747.448.533
TOTALE	299.111.317.723	287.489.986.451
CONTI D'ORDINE		
FIDEJUSSIONI	1.337.776.378	252.440.410
POLIZZE ASSICURATIVE	2.841.528.700	694.341.655
TITOLI A CAUZIONE		615.000.000
CONTRATTI DI LEASING	4.221.014.000	175.125.874
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90	187.275.851	360.862.496
ALTRI CONTI D'ORDINE	8.587.594.929	2.097.770.435
TOTALE		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993

1993

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO:

VII. ALTRE RISERVE

1. RISERVE FACOLTATIVE
LEGGE 9.1.91 N. 19

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATE A MUOVO

IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

TOTALE

B. FONDI PER ONERI E RISCHI

1. FONDO PER TRATTAM. DI QUIESCENZA

2. FONDO PER IMPOSTE E TASSE

3. ALTRI

TOTALE

C. TRATTAM. DI FINE RAPPORTO SUBORD.

D. DEBITI

3. DEBITI V/BANCHE

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

5. ACCONTI

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

6. DEBITI V/FORNITORI

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

8. DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

9. DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

11. DEBITI TRIBUTARI

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

12. DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA

E SICUREZZA SOCIALE DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

13. ALTRI DEBITI

DI CUI

- ANTICIPI DA MINCOMES

DI CUI

ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

- ANTICIPI DA MAP

DI CUI

ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

- ALTRI

DI CUI

ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.

TOTALE

1992

5.000.000.000

20.597.533.338

-8.367.057.883

17.230.475.455

234.044.666

234.044.666

94.504.734.282

696.993.250

1.278.731.767

20.690.600.395

74.037.040

3.493.285.676

4.884.488.372

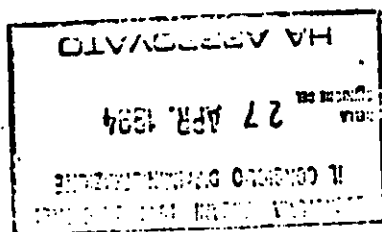
143.997.701.526

122.868.368.746

4.381.331.447

16.966.001.333

175.119.836.025



E. RATEI E RISCONTI	432.400.853	404.894.023
TOTALE GENERALE	299.111.317.723	287.489.986.451
CONTI D'ORDINE		
FIDEJUSSIONI	1.337.776.378	252.440.410
POLIZZE ASSICURATIVE	2.841.528.700	694.341.655
TITOLI A CAUZIONE		615.000.000
CONTRATTI DI LEASING		175.125.874
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90	4.221.014.000	360.862.496
ALTRI CONTI D'ORDINE	187.275.851	
TOTALE	8.587.594.929	2.097.770.435

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1963

RICAVI		1963	1962
1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		26 156 530 784	21 954 965 066
2 ATTIVITA' DI PROMOZIONE			
2.1 ATTIVITA' DI ASSISTENZA		10 082 072 985	9 527 169 376
2.2 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE		11 335 378 871	9 897 903 769
2.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO		4 469 572 077	3 000 443 696
2.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTORNI			2 214 351 225
3 ALTRI RICAVI E PROVENTI			
3.1 CONTIRIBUTI DI FUNZIONAMENTO		2 640 927 428	2 516 957 924
3.2 ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		200 000 000 000	195 670 132 109
3.3 ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO		121 000 527 830	136 662 576 671
4 VALORE DELLA PREVISIONE DELLA SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO			
4.1 CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESSE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		87 614 447 120	87 111 199 276
4.2 SPESA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		4 572 487 687	620 611 601
4.3 SPESA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		4 116 142 556	3 124 859 820
4.4 SPESA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		17 390 160 108	18 275 829 228
5 CONCESSO DI ISTITUZIONE COMMUTABILE ALLE SPESSE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO			
5.1 CONCESSO DI ISTITUZIONE COMMUTABILE ALLE SPESSE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		617 951 457	447 466 472
5.2 CONCESSO DI ISTITUZIONE COMMUTABILE ALLE SPESSE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		11 186 342 111	15 822 373 221
6 VALORE DELLA PRODUZIONE		112 058 985 522	115 605 103 162
7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
7.1 VALORE DELLA PRODUZIONE		12 436 305 615	10 639 126 176
7.2 VALORE DELLA PRODUZIONE		108 173 828 253	105 625 104 949
7.3 VALORE DELLA PRODUZIONE		173 856 171 654	174 807 972 574
8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.1 VALORE DELLA PRODUZIONE		64 272 510 590	69 840 158 816
8.2 VALORE DELLA PRODUZIONE		20 096 192 286	20 975 299 429
8.3 VALORE DELLA PRODUZIONE		9 152 175 084	11 250 621 469
8.4 VALORE DELLA PRODUZIONE		22 025 699 317	27 975 461 787
8.5 VALORE DELLA PRODUZIONE		27 977 315 414	32 842 366 923
8.6 VALORE DELLA PRODUZIONE		20 280 319 143	23 023 303 625
8.7 VALORE DELLA PRODUZIONE		6 347 584 369	1 197 825 143
8.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			6 625 913 013
8.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.10 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.11 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.12 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.13 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.14 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.15 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.16 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.17 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.18 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.19 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.20 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.21 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.22 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.23 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.24 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.25 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.26 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.27 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.28 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.29 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.30 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.31 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.32 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.33 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.34 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.35 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.36 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.37 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.38 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.39 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.40 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.41 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.42 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.43 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.44 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.45 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.46 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.47 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.48 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.49 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.50 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.51 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.52 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.53 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.54 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.55 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.56 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.57 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.58 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.59 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.60 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.61 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.62 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.63 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.64 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.65 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.66 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.67 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.68 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.69 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.70 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.71 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.72 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.73 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.74 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.75 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.76 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.77 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.78 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.79 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.80 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.81 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.82 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.83 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.84 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.85 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.86 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.87 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.88 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.89 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.90 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.91 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.92 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.93 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.94 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.95 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.96 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.97 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.98 VALORE DELLA PRODUZIONE			
8.99 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
9.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
10.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
11.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
12.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
13.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
14.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
15.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
16.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
17.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
18.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
19.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
20.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
21.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
22.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
23.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
24.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
25.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
26.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
27.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
28.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.6 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.7 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.8 VALORE DELLA PRODUZIONE			
29.9 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30.1 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30.2 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30.3 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30.4 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30.5 VALORE DELLA PRODUZIONE			
30.6			

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI DI CUI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
DA SOCIETA' CONTROLLATE				
DA SOCIETA' COLLEGATE				
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
A) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI				
B) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA'				
C) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE				
D) DA DEPOSITI CAUZIONALI				
E) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)				
F) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
G) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' CONTROLLATE				
H) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE				
I) INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI, POSTALI, SU CREDITI V/CLIENTI E V/ERARIO				
L) PROVENTI DI CAMBIO				
M) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)				
TOTALE				
17. ONERI FINANZIARI				
A) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE				
B) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE				
C) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI				
D) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI				
E) PERDITE SU CAMBI				
F) ALTRI ONERI FINANZIARI				
TOTALE (15+16-17)				
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18. RIVALUTAZIONI				
A) DI PARTECIPAZIONI				
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI				
C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI				
19. SVALUTAZIONI				
A) DI PARTECIPAZIONI				
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI				
C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI				
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)				
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI				
A) SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSISTENZE PASSIVE				
B) UTILI DA ALTERNAZIONI E REALIZZI				
C) ALTRI PROVENTI				
21. ONERI				
A) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI				
B) SOPRAVVIVENENZE PASSIVE ED INSUSISTENZE ATTIVE				
C) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI				
TOTALE (20-21)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
24. RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE				
25. ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE				
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B. IMMOBILIZZAZIONI****I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Aliquote ammortamento utilizzate	Valori storici (*)	Ammortamenti accumulati all'1/1/93	Valore netto all'1/1/93	INCREMENTI	AMMORT.TI	Valore netto al 31/12/93
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%	0	0	0	36	12	24
4) Concessioni, licenze e marchi	20,00%	999	448	1447	438	423	1.462
7) Altri oneri da ammortizzare:							
- costo T. F. R. sospeso	14,00%	32.213	9.820	22.393	0	2.488	19.905
- Diritto superficie ufficio Milano	2,23%	2.375	132	2.243	0	66	2.177
- Manut. straordinaria Sede	20,00%	1.056	183	873	389	317	945
Totale altri oneri		35.644	10.135	25.509	389	2.871	23.027
TOTALE		36.643	10.583	26.060	863	3.366	24.513

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1/1/1991.

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono costi sostenuti per l'acquisizione di diritti d'autore relativi alla collaborazione scritta di consulenti riguardante la realizzazione del "Rapporto per il commercio estero 1992".

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso di software, ammortizzati in conto in ragione del 20% all'anno. Il lieve aumento è dovuto ai programmi software acquistati in licenza d'uso nel corso dell'esercizio. La variazione in aumento di Lit. 15 milioni è la risultante di acquisti per Lit. 438 milioni e di ammortamenti per Lit. 423 milioni.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

La prima voce in questione è rappresentata dal costo del T.F.R. sospeso. Concorrono alla determinazione del valore storico l'onere straordinario derivante dal ricalcolo dell'accantonamento al fondo T.F.R. in seguito alla facoltà di opzione sul sistema di calcolo concessa ai dipendenti da una norma contrattuale (art.18 4° comma DPR 49/90), nonché gli oneri di adeguamento del fondo T.F.R. già sospesi al 31/12/1991.

In sede di Bilancio d'esercizio 1992, si è convenuto di ammortizzare tale onere in dieci annualità.

Ciascuna rata annuale di ammortamento, che va a costituire una quota di accantonamento T.F.R. supplementare a quella ordinaria, è stata determinata dal maggiore tra i seguenti due importi:

- a) onere residuo da ammortizzare diviso il numero delle residue annualità;
- b) quota dell'onere da ammortizzare effettivamente liquidata nell'esercizio al personale cessato.

Nel 1993 a fronte di un importo sospeso di Lit. 22.393 milioni è stata liquidata a valere su tale onere al personale cessato dal servizio una somma inferiore al nono del citato importo sospeso (Lit. 2.488 milioni) e che pertanto configura la scelta dell'opzione a).

L'importo residuo patrimonializzato al 31/12/1993 risulta pari a Lit. 19.905 milioni.

Altra voce appartenente alla categoria "Altri oneri da ammortizzare" è il residuo valore (Lit. 2.177 milioni) del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio di Milano. La durata dello stesso è di 45 anni a partire dal 1983 con una quota costante di ammortamento, pari ad 1/45 del valore (Lit. 66 milioni) che costituisce anche l'unica variazione rispetto all'esercizio precedente.

La categoria in questione comprende inoltre la quota di manutenzione straordinaria relativa alla ottimizzazione e ristrutturazione della logistica degli uffici della Sede di Roma (Lit. 945 milioni). Tale importo è la risultante di ulteriori lavori di ristrutturazione effettuati nel 1993 (Lit. 389 milioni) depurati dell'annuale quota di ammortamento (Lit. 317 milioni).

La variazione in diminuzione del periodo della categoria "Altri oneri da ammortizzare" (Lit. 2.482 milioni) è presente al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, risultata pari a Lit. 2.871 milioni.

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in milioni di Lit.)

Immobilizzazioni materiali lorde	Situazione al 31/12/92	Incrementi dell'esercizio		Decrementi dell'esercizio		Situazione al 31/12/93
	Totale	Acquisizioni	Trasferimenti	Dismissioni	Trasferimenti	Totale
1. Terreni e fabbricati	18.728	2.538	0			21.267
2. Impianti e macchinari	1.281	176	2	-14	-11	1.434
4. Altri beni	35.287	4.233	61	-938	-295	38.348
a) Mobili e macchine d'ufficio	21.640	3.188	60	-887	-91	23.910
b) Automezzi	574	9	0	-51	0	532
c) Software di proprietà	13.073	1.036	1	0	-202	13.906
5. Imm. in corso, acconti e man. straord. case altrui	5.109	641	0	0	-373	5.377
Totale	60.406	7.588	63	-952	-678	66.427

La variazione delle immobilizzazioni materiali per la parte immobili è determinata dall'acquisto delle sedi degli Uffici di Johannesburg e Bruxelles (Lit. 2.538 milioni).

Le altre immobilizzazioni hanno subito una variazione per effetto di incrementi derivanti da acquisizioni e trasferimenti contabili per Lit. 4.472 milioni e decrementi causati da dismissioni e trasferimenti per Lit. 1.258 milioni. Per quanto riguarda la voce immobilizzazioni in corso la variazione di Lit. 225 milioni è determinata dalle spese relative alla ristrutturazione dei locali della Sede centrale nonché al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Ufficio di Venezia (Lit. 641 milioni) ridotta del trasferimento alla categoria "Altri oneri da ammortizzare" delle spese per la manutenzione straordinaria della Sede Centrale (Lit. 373 milioni).

La categoria in questione comprende altresì i lavori effettuati presso l'Ufficio di New York nel 1989 ammortizzabili in 70 mesi, durata del relativo contratto di locazione, in applicazione della vigente normativa civile e fiscale. Il relativo fondo risulta tra le passività.

Immobilizzazioni materiali nette	Situazione al 31/12/1992				Situazione al 31/12/1993			
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	percentuale di amm.to	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	percentuale di amm.to
1. Terreni e fabbricati	18.728	3.151	15.577	17%	21.267	3.699	17.568	17%
2. Impianti/ macchinari	1.281	1.012	269	80%	1.434	1.080	354	75%
4. Altri beni	35.287	21.546	13.741	61%	38.348	24.829	13.519	66%
a) Mobili e macchine d'ufficio	21.640	14.771	6.869	69%	23.910	16.188	7.721	68%
b) Automezzi	574	349	225	44%	532	380	152	71%
c) Software di proprietà	13.073	6.426	6.647	50%	13.906	8.261	5.645	59%
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.109	2.450	2.659	48%	5.377	3.162	2.215	59%
Totale	60.406	28.159	32.247	47%(*)	66.427	32.770	33.656	49%(*)

(*) La percentuale totale di ammortamento è calcolata sui valori assoluti totali e non sulla media delle singole percentuali.

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1. PARTECIPAZIONI

(Valori in milioni di lire)

Categoria	Sede sociale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31/12/92 (A)	Quota di pertinenza del P.N. (B)	(B)-(A)
A) in Soc. controllate								
EDISI S.p.A.	Roma	1.000	-621	113	70%	700	79	-621
ICE I.T. S.p.A.	Roma	200	+329	529	60%	120	317	+197
Tot. Soc. controllate		1.200	-292	642		820	396	-424
C) altre partecipazioni:								
INFORMEST	Gorizia	14.400	-641	13.759	34,73%	0	4.777	4.777
Tot. altre partecip.		14.400	-641	13.759		0	4.777	+4.777
TOTALE Partecipazioni		15.200	-918	14.316		820	5.173	4.353

EDISI - Edizioni Sistema Italia S.p.A.

Nel Bilancio d'esercizio 1992 era stato allocato per quanto riguarda la società controllata in questione, nella voce "Partecipazioni" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, il valore del costo d'acquisizione del 70% del capitale sociale pari a Lit. 700 milioni.

Il Risultato di esercizio 1992 della citata società partecipata evidenziava una perdita pari a Lit. 266 milioni che non si è ritenuto portare a detrazione del citato valore della partecipazione in quanto la perdita non raggiungeva il terzo del capitale sociale e si auspicava potesse essere riassorbita negli esercizi futuri.

Nel 1993 la società EDISI S.p.A. ha peraltro fatto registrare una ulteriore perdita di esercizio pari a Lit. 621 milioni.

Il relativo Patrimonio Netto è pertanto passato dal momento della costituzione societaria da Lit. 1.000 milioni a Lit. 113 milioni; conseguentemente la porzione di Patrimonio Netto appartenente all'Istituto si è ridotta da Lit. 700 milioni a Lit. 79 milioni.

In ottemperanza ai principi contabili ed ai criteri di valutazione (illustrati precedentemente) che governano le rilevazioni del presente Bilancio d'esercizio, la voce "Partecipazioni" è stata parimenti svalutata, con l'iscrizione di una apposita voce "Perdite di controllate" registrata nel Conto Economico.

Non si è provveduto ad alcuna forma di ricapitalizzazione della quota nella società in quanto la stessa è stata sciolta anticipatamente nell'assemblea straordinaria tenutasi in data 2 marzo 1994. Il mandato per la messa in liquidazione era stato conferito dal C.d.A. dell'Istituto con successive delibere n°002/94 del 20 gennaio 1994 e n°005/94 del 16 febbraio 1994.

I.C.E.-Informazioni Telematiche S.p.A.

La società in questione ha chiuso l'esercizio 1993 con un Utile di Lit. 344 milioni che ha portato il Patrimonio Netto da Lit. 200 milioni a Lit. 544 milioni.

L'ICE possedendo il 60% delle azioni ha conseguentemente visto incrementare la porzione di Patrimonio Netto della partecipata di pertinenza da Lit. 120 milioni a Lit. 326 milioni.

La relativa partecipazione presente nell'Attivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio dell'Istituto, è stata pertanto rivalutata di Lit. 206 milioni con iscrizione della relativa plusvalenza in una posta di Ricavo nel Conto Economico.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Il primo esercizio di attività ha fatto registrare una perdita di Lit. 641 milioni.

Essendo l'Istituto in possesso di una quota di Patrimonio Netto pari al 34,73%, ha visto ridurre la stessa, iscritta nella voce "Altre partecipazioni", di Lit. 223 milioni pari appunto alla porzione di perdita di competenza: la relativa minusvalenza è stata portata in riduzione dall'apposita riserva iscritta nel patrimonio netto.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

Categorie	Totale 1993	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		valore al 31/12/1992	valore al 31/12/1993	variazioni	valore al 31/12/1992	valore al 31/12/1993	variazioni
verso il personale	10.855	2.371	1.571	-800	7.354	9.284	+1.930

Sono costituiti da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (Lit. 9.299 milioni), crediti per anticipo fondi di gestione di manifestazioni promozionali (Lit. 580 milioni), crediti per riscatto anni di servizio a fini previdenziali (Lit. 222 milioni) ed altri crediti (Lit. 754 milioni).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno principalmente riguardato:

Variazioni	Millioni di Lit.
Crediti per l'erogazione di prestiti	-1.027
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	+1.753
Crediti per anticipo fondi promozionali	+156
Altri crediti	+246

3. Altri titoli**A) Depositi cauzionali.**

	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni
depositi cauzionali	3.959	989	+2.970

(Valori in milioni di Lire)

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono aumentati di 2.970 milioni di Lire a seguito dell'accertamento di ulteriori depositi presenti presso diversi Uffici ICE all'estero erroneamente non inseriti nell'inventario iniziale delle Attività e Passività all'1/1/1991 (Lit. 4.190 milioni), nonché della stipula di nuovi contratti di locazione in Italia ed all'Estero, depositi per telefoni e fax (Lit. 360 milioni) diminuiti dalle restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio (Lit. 1.580 milioni).

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE****1. Materiale di consumo, di scorta e merci.***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31/12/93	31/12/92	Variazioni
Materiale di consumo SEDE	365	365	0
Materiale di consumo Rete ITALIA	95	95	0
Materiale di consumo Rete ESTERO	235	235	0
Totale	695	695	0

In conformità al disposto dell'art.2426 primo comma n°12, che riprende l'art. 38 della IV Direttiva, è stata mantenuta in Bilancio un'iscrizione, in valore nominale per le singole voci, nell'esercizio 1993 di pari importo rispetto all'esercizio 1992.

Si tratta infatti di beni fungibili che hanno mantenuto un'importanza relativa sia in assoluto che rispetto alla totalità delle voci dell'Attivo dello Stato patrimoniale, sono state costantemente rinnovate e non hanno subito variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

II CREDITI*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	valore al 31/12/1993	valore al 31/12/1992	variazioni	valore al 31/12/1993	valore al 31/12/1992	variazioni
1. Verso Clienti	26.927	23.487	+3.440			
- Fondo svalutaz. crediti	-1.016	-860	-156			
- Valore netto	25.079	22.627	+2.452	0	0	0
2. Verso società controllate	832	0	+832	0	0	0
5. Verso altri	40.640	32.436	+8.204	0	0	0
a) Verso MINCOMES	3.942	6.642	-3.671	0	0	0
- Fondo svalutaz. crediti	-971	0	971			
Valore netto	2.971	6.642				
b) Verso altri Enti e Regioni	36.281	20.168	+16.113	0	0	0
c) Diversi	874	1.764	-890	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	514	2.891	-2.377	0	0	0
Totale	66.551	55.063	+11.488	0	0	0

1. Crediti verso Clienti

I crediti commerciali verso la clientela sono aumentati di Lit. 4.110 milioni per effetto dell'incremento del fatturato risultato a fine esercizio rispetto al fatturato 1992 pari a Lit. 10.678 milioni. Gli incassi dei crediti commerciali sono ammontati a Lit. 52.323 milioni.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti dall'erogazione dei servizi.

Le fatture da emettere verso terzi ammontano a Lit. 1.977 milioni e riguardano gli importi relativi a servizi erogati negli ultimi mesi dell'esercizio 1993, fatturati successivamente al 31 dicembre 1993. Tali servizi si riferiscono per la massima parte all'attività di assistenza resa dagli uffici all'estero.

I crediti in sofferenza ammontano a Lit. 1.420 milioni con un'aumento di Lit. 238 milioni rispetto all'analoga posta del 1992.

I crediti, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 1993 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate pari a Lit. 83 milioni.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è il seguente:

	Situazione al 31/12/92	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/93
FSC	860	239	83	1.016

5a. Crediti verso MINCOMES

I crediti verso MINCOMES sono diminuiti di 3.670 milioni di Lire a causa della cancellazione dell'importo derivante dal maggior onere sostenuto nel corso del 1992 per retribuzioni al personale optante ai sensi della Legge 106/89.

Tale cancellazione, richiesta dai Ministeri Vigilanti, è stata effettuata al termine di una verifica che ha riconosciuto la fondatezza della tesi circa l'inesigibilità da parte dell'Istituto del credito in questione.

E' stato inoltre incassato il credito, pari a Lit. 2.000 milioni, relativo al contributo per l'esercizio 1992 di cui alla Legge 1 settembre 1991 per la costituzione dell'associazione INFORMEST, nonchè è stato portato in aumento l'importo di 2.000 milioni di Lit. riguardante la terza tranche afferente al suddetto contributo.

Restano ancora in bilancio i conguagli per gli esercizi già liquidati relativi al 1980, 1981 e 1982 per un importo di Lit. 1.942 milioni in attesa che la Presidenza del Consiglio, interessata dell'argomento, si pronunci sull'esigibilità di tali crediti.

Comunque il valore nominale degli stessi è stato opportunamente rettificato, nel rispetto al principio della prudenza, mediante l'imputazione al Fondo Svalutazione Crediti di una quota pari al 50% del loro valore (Lit. 971 milioni).

5b. Crediti verso altri Enti

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionale per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti risultano dall'eccedenza dei costi sostenuti in attuazione dei programmi medesimi, rispetto alle anticipazioni corrisposte dalle Amministrazioni interessate.

Categorie	31/12/93	31/12/92	Variazioni
Verso Min. Agricoltura e Foreste	23.978	16.008	+7.970
Verso Ministero dell'Industria (Progetto Artigianato)	557	261	+296
Verso l'AIMA	5.522	2.085	+3.437
Verso la C.E.E.	4.734	1.761	+2.973
Verso il MAE	292	0	+292
Verso il Ministero Interventi Str. Mezzogiorno	53	53	0
Verso Regioni	1.145	0	+1.145
Totale	36.281	20.168	+16.113

Inoltre la categoria in questione comprende:

- il credito verso l'AIMA per rimborsi che detto Ente deve corrispondere all'Istituto a fronte delle spese sostenute per la partecipazione di propri funzionari alle Commissioni di ritiro dai Mercati delle eccedenze agro-alimentari nell'ambito della politica agricola comunitaria nonché per l'ulteriore convenzione in corso di stipula per il controllo sul mercato interno, la cui valutazione prudenziale è pari a Lit 2.625 milioni per il periodo 1.6.1993/31.12.1993; la variazione di tale credito è risultata pari a Lit.3.437 milioni;
- i crediti nei confronti della C.E.E. derivanti dall'erogazione di servizi nell'ambito delle convenzioni in essere con una variazione pari a Lit 2.973 milioni;

5c. Altri crediti

Le voci relative a tale posta sono le seguenti:

- i crediti riguardanti anticipazioni di I.V.A. nei paesi in cui questa viene recuperata pari a Lit. 461 milioni con una variazione pari a Lit. 591 milioni;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG e ritenute d'acconto per Lit. 46 milioni con una variazione pari a -98 milioni di Lire;
- crediti diversi Lit. 367 milioni con una variazione pari a -201 milioni di Lire.

5d. Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori sono costituiti da anticipi per forniture non ancora avvenute di beni e servizi tra i quali assumono rilevante significato gli anticipi erogati per la prenotazione di aree relative a manifestazioni fieristiche future. La variazione in diminuzione rispetto al 1992 è risultata pari a Lit. 2.377 milioni.

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.*(Valori in milioni di Lire)*

	31.12.93	31.12.92	Variazioni
Titoli	17	1.540	-1.523

L'assoggettamento dell'Istituto al regime della Tesoreria Unica ha comportato la conseguente dismissione di tutte le consistenze mobiliari.

Il valore iscritto in Bilancio è pertanto solo risultante del valore degli interessi maturati sui depositi cauzionali.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.93	31.12.92	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	151.929	157.610	-5.681
a) tesoreria unica	128.980	141.412	-12.432
b) depositi postali	100	31	+69
c) depositi bancari in valuta	22.849	16.168	+6.681
3. Denaro e valori in cassa	125	96	+29
TOTALE	152.054	157.706	-5.652

Alla fine dell'esercizio non figurano assegni compresi nelle casse dell'Istituto.

D RATEI E RISCONTI*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.93	31.12.92	Variazioni
1. Ratei attivi	0	114	-114
2. Risconti attivi	1.638	1.633	+5
TOTALE	1.638	1.747	-109

1. In conseguenza della citata totale cessione di titoli conseguente all'adozione del regime della Tesoreria Unica, non sono stati iscritti in Bilancio i ratei attivi in quanto gli stessi riguardano esclusivamente proventi di competenza dell'esercizio originati da interessi su titoli;
2. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi per un ammontare di 1.150 milioni di Lire. Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese postelegrafoniche (Lit.127 milioni), abbonamenti (Lit.138 milioni), premi di assicurazione (Lit.72 milioni), altri risconti (Lit.151 milioni).

PASSIVO**A PATRIMONIO NETTO***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.93	31.12.92	Variazioni
VII. Altre riserve			
1. Riserve facoltative L. 19/91	6.777	5.000	+1.777
VIII. Utili portati a nuovo	12.230	20.597	-8.367
XI. Utile dell'esercizio	-1.770	-8.367	+6.597
TOTALE	17.237	17.230	+7

La voce *altre riserve* riguarda la costituzione del fondo di cui alla Legge 1.9.91 n. 19 con destinazione vincolata alla costituzione del Centro di Servizi per gli Scambi per le attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Come già accennato è stata costituita a tale scopo, nel 1993, l'Associazione non riconosciuta INFORMEST. La variazione rispetto al 1992 riguarda l'incremento di Lit. 2.000 milioni relativo alla terza tranche del contributo di cui alla citata legge e la riduzione di Lit. 223 milioni collegata alla quota di competenza dell'Istituto della perdita di esercizio dell'INFORMEST.

B FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI*(Valori in milioni di lire)*

Categorie	31.12.92	Incrementi	Utilizzi	31.12.93
2. Fondo imposte e tasse	0	277	0	277
3. Altri fondi per oneri e rischi	234	459	0	693
TOTALE	234	736	0	970

2. Fondo imposte e tasse

Nell'esercizio in corso è stato costituito, mediante accantonamento, uno specifico fondo al fine di consentire il pagamento dell'imposta sul patrimonio in occasione della denuncia dei Redditi 1993.

3. Altri fondi per oneri e rischi

I fondi presenti sono:

- Fondo di garanzia per prestiti al personale (Lit. 182 milioni);
- Fondo ammortamento macchine d'ufficio per l'attività promozionale costituito per l'ammortamento di beni acquistati nell'ambito di alcune iniziative promozionali (Lit. 511 milioni)

C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(Valori in milioni di lire)

	31.12.92	Incrementi	Utilizzi	Trasferimento	31.12.93
DIPENDENTI	94.505	8.809	9.977	0	93.337

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.1993.

La categoria è comprensiva dell'importo riferito al fondo di trattamento di fine rapporto riguardante il personale optante ai sensi dell'articolo 5 quinto comma della Legge 106/89 (Lit. 6.684 milioni), nonché del trattamento di fine rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (Lit. 3.925 milioni).

D DEBITI

(Valori in milioni di lire)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	valore al 31/12/1993	valore al 31/12/1992	variazioni	valore al 31/12/1993	valore al 31/12/1992	variazioni
3. Verso banche	358	697	-339	0	0	0
5. Acconti	1.717	1.279	+438	0	0	0
6. Verso fornitori	15.443	20.691	-5.248	0	0	0
8. Verso società controllate	1.122	74	+1.048	0	0	0
11. Debiti tributari	3.748	3.493	+255	0	0	0
12. Verso istituti di previdenza	4.426	4.884	-458	0	0	0
13. Altri debiti	160.318	143.998	+16.320	0	0	0
a) anticipi da MINCOMES	138.911	122.668	+16.243	0	0	0
b) anticipi da MAF	3.244	4.361	-1.117	0	0	0
c) altri anticipi	18.163	16.967	+1.196	0	0	0
Totale	187.132	175.116	+12.016	0	0	0

3. Debiti verso banche a breve termine.

Trattasi di scoperti per anticipazioni presenti transitoriamente su alcuni c/c bancari accessi da uffici ICE all'estero.

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche.

In dettaglio tale voce comprende:

- anticipi da Regioni	591 milioni di Lire
- anticipi da Enti	1.081 milioni di Lire
- anticipi da privati	45 milioni di Lire

6. Debiti verso fornitori.

Le variazioni intervenute nella voce in questione riguardano principalmente i debiti verso fornitori italiani pari al 31.12.1993 a Lire 20.691 milioni (-5.248 milioni di Lit. rispetto all'anno precedente).

Le fatture da ricevere sono ammontate a Lit. 5.932 milioni con una riduzione di Lit. 1.593 milioni rispetto al 1992.

8. Debiti verso società controllate

La riduzione debitoria al 31.12.93 è così articolata :

- verso EDISI Lit. 194 milioni (+120 milioni di Lire rispetto al 31.12.92)
- verso ICE-IT Lit. 928 milioni (pagamenti effettuati nel corso dei primi mesi del 1994)

13.a) Anticipi da MINCOMES.

Riguardano anticipazioni ricevute alla data per lo svolgimento dell'attività promozionale e non ancora spese. Nella voce in questione sono presenti anche contributi ditte relativi alla citata attività e le corrispondenti economie.

Al riguardo si ritiene opportuno segnalare che, con nota n° 27 del 4 marzo 1994, l'Istituto ha richiesto al Ministero per il Commercio con l'estero di poter iscrivere tra le entrate proprie, ai sensi della Legge 106/89 e del DPR 49/90, le economie che afferiscono alle iniziative realizzate con il contributo delle imprese entro il limite massimo di tale contributo.

Tale iscrizione dovrebbe riguardare le citata economia rilevata a partire dall'esercizio 1990. Ove tale impostazione venisse accolta dal Ministero Vigilante, l'importo della categoria in questione "Anticipi da MINCOMES" verrebbe significativamente modificato.

Rispetto al 1992 si è registrata per tale voce una variazione in aumento pari a Lit. 16.243 milioni. In merito alle sole anticipazioni concesse per lo svolgimento dell'attività promozionale si presenta di seguito l'andamento degli ultimi due esercizi.

Analisi dei residui delle assegnazioni del MINCOMES all'ICE per il Programma Promozionale

(Valori in milioni di lire)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1992	ESERCIZIO 1993
RESIDUO INIZIO ANNO	108.518	122.036
+EROGAZIONE DA MINCOMES	99.600	99.600
-UTILIZZI	-87.771	-82.614
-RIDUZIONE DEBITI VERSO MINCOMES	0	-75
+RIMBORSI GESTIONI PROMOZIONALI DA RIVERSARE AL MINCOMES	2.322	0
-RETTIFICHE AL CONTO RICAVI PER IMPUTAZIONE ANNI PRECEDENTI ANTICIPI DA MINCOMES	0	+416
-IMPUTAZIONE AL CONTO ANTICIPI DA MINCOMES DI RICAVI IMPROPRI	0	+227
STRALCIO DEBITI V/MINCOMES ECONOMIE ESERCIZI PRECEDENTI 1989	-633	-1.408
RESIDUO FINE ANNO	122.036	138.181

La composizione di tali anticipazioni a fronte delle quali non è ancora stata sostenuta la relativa spesa è così articolata:

Programma '90	Lit. 325
Programma '91	Lit. 13.155
Programma '92	Lit. 26.074
Programma '93	Lit. 95.316
Made in Italy	Lit. 3.312

L'ammontare dei fondi MINCOMES di competenza finanziaria '93 (programma promozionale '93) pari a Lit. 99.600 milioni è stato aumentato dei programmi integrativi degli esercizi precedenti (Lit. 29.574 milioni). Tale importo è pertanto pari a Lit. 95.316 milioni.

13.c) Gli altri debiti sono rappresentati da:*(Valori in milioni di lire)*

Categorie	31.12.93	31.12.92	Variazioni
Verso Associazioni sindacali	40	42	-2
Verso Organi sociali	62	78	-16
per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	114	92	+22
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	374	109	+265
Verso il personale	12.693	8.758	+3.881
Diversi	4.934	7.889	-2.955
TOTALE	18.163	16.968	+1.195

L'incremento dei debiti verso il personale (Lit. 3.881 milioni) si riferisce in massima parte agli accantonamenti prudenzialmente effettuati relativi ai presumibili oneri per conguagli sull'indennità di Sede Estera.

Tra i debiti verso il Personale è altresì compreso un accantonamento di Lit. 3.200 milioni per la corresponsione del premio di produzione per l'esercizio 1993.

I debiti diversi si riferiscono a somme di note di credito da emettere.

Si è ritenuto, infine, di non procedere alla costituzione mediante specifico accantonamento di uno speciale fondo relativo all'ammontare delle ferie maturate e non godute.

Non si ritiene infatti che all'Istituto sia ipotizzabile la monetizzazione di ferie non godute, considerato che la stessa, secondo una costante giurisprudenza di Cassazione, ha natura non retributiva, bensì risarcitoria di un illecito. A sostegno di ciò si segnala che storicamente l'ICE non ha mai corrisposto ai dipendenti indennità per ferie non godute.

Il fatto poi che le ferie di competenza di un esercizio vengano fruite nel trimestre successivo non può neppure avere riflesso sul conto economico, considerato che le entrate dell'Ente sono in larga misura rappresentate dal contributo statale, che è indipendente dal numero di giornate lavorate e dai conseguenti volumi di attività prodotta.

E. RATEI E RISCONTI*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.93	31.12.92	Variazioni
1. Ratei passivi	427	405	+22
2. Risconti passivi	5	0	+5
TOTALE	432	405	+27

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 1992.

CONTI D'ORDINE*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.93	31.12.92	Variazioni
Fidejussioni	1.338	252	+1.086
Polizze assicurative	2.842	694	+2.148
Titoli a cauzione	26	615	-589
Contratti di leasing	0	175	-175
Fondi MINCOMES Legge 304/90	4.221	0	+4.221
Altri conti d'ordine	161	360	-199
TOTALE	8.588	2.098	+6.490

Presentano complessivamente un incremento di Lit. 6.490 milioni, rispetto al 31.12.1993, relativo principalmente all'allocatione tra i conti d'ordine dei Fondi Mincomes riguardanti la Legge 304/90 come già specificato nel capitolo concernente le modifiche ai criteri di valutazione.

Al riguardo si presenta di seguito la movimentazione di tali fondi intervenuta nel corso del 1993:

Residuo al 31.12.1993	Lit. 3.877,2 milioni
+Trasferimenti dal Mincomes	Lit. 3.182,3 milioni
-Erogazione a ditte	Lit. -1.328,5 milioni
-Restituzioni al Mincomes	Lit. -1.510 milioni
Residuo al 31.12.1993	Lit. 4.221 milioni

CONTO ECONOMICO**RICAVI****A VALORE DELLA PRODUZIONE****1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni	Variazioni %
A) Attività di promozione	10.082	9.527	+555	5,83
B) Attività di assistenza	11.335	9.893	+1.442	14,58
C) Attività di informazione	469	300	+169	56,33
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	4.470	2.274	+2.196	96,57
Totale	26.356	21.994	+4.362	19,83

Si riportano di seguito le situazioni analitiche delle entrate da corrispettivo derivanti dalle singole attività articolate per natura di ente committente

*A) Attività di promozione**(Valori in milioni di Lire)*

Committenti	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni i	Variazioni %
Regioni	413	65	+348	535,38
Altri Enti Pubblici	3.066	2.480	+586	23,63
Privati	6.603	6.982	-379	-5,43
Totale	10.082	9.527	+555	5,83

Nell'ambito dell'attività di promozione i ricavi sono così articolati:

	Totale 1993	Totale 1992	Variazioni	Variazioni %
-Corrispettivi Promozione MINCOMES	9.135	7.969	+1.166	+14,63
-MAF	589	1.086	-497	-45,76
-Minindustria	358	472	-114	-24,15
	10.082	9.527	+555	5,83

La voce "Ricavi da privatistiche" è strettamente dipendente dalla metodologia di contabilizzazione dell'Istituto: è infatti previsto che tutte le commesse che non raggiungono in valore i 50 milioni di Lit. vengono rendicontate tra i "Ricavi dei servizi di assistenza". Nei corrispettivi promozione Mincomes sono compresi anche i ricavi promozionali derivanti dalla convenzione con CEE/FERS e dalle iniziative privatistiche.

B) Attività di assistenza

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni	Variazioni %
Regioni	697	305	+392	128,52
Altri Enti Pubblici	1.163	1.353	-190	-14,04
Privati	9.475	8.235	+1.240	15,06
Totale	11.335	9.893	+1.442	14,58

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

	Totale 1993	Totale 1992	Variazioni	Variazioni %
Corrispettivi per servizi di assistenza	11.335	9.893	+1.442	14,58
a) assistenza operatori italiani	9.527	8.245	+1.282	15,55
b) abbonamenti	620	379	+241	63,59
c) convenzioni Enti Fieristici	63	64	-1	-1,56
d) convenzione M.A.E.	643	1.205	-562	-46,64
e) corrispettivi per servizi di formazione	152	0	+152	+100
f) corrispettivi per servizi a consociate	330	0	+330	+100
Totale	11.335	9.893	+1.442	14,58

C) Attività di informazione

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni	Variazione %
Regioni	135	61	+74	121,31
Altri Enti Pubblici	23	7	+16	228,57
Privati	311	232	+79	34,05
Totale	469	300	+169	56,33

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

	Totale 1993	Totale 1992	Variazioni	Variazione %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	222	160	+62	38,75
Corrispettivi vendita servizi informatici	247	140	+107	76,43
Totale	469	300	169	56,33

D) Attività di controllo e diritti del settore agroalimentare

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni	Variazioni %
Regioni	183	260	-77	-29,62
Altri Enti Pubblici	3.818	1.604	+2.214	138,03
Privati	469	410	+59	14,39
Totale	4.470	2.274	+2.196	96,57

5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni	Variazioni %
Altri proventi	2.641	2.517	+124	4,93

Includono principalmente rimborsi di tasse di consumo (Lit. 1.735 milioni), nonché i "premi fedeltà" riconosciuti da fornitori (Lit. 228 milioni).

5.2) CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

(Valori in milioni di Lire)

	Situazione al 31/12/93	Situazione al 31/12/92	Variazioni	Variazioni %
Contributo di funzionamento	200.000	195.670,7	+4.329,3	2,21

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

5.3) ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1993	Totale 1992	Variaz.	Variaz. %
A) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MINCOMES	82.614	87.771	-5.157	-5,88
B) contributi delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	4.532	621	+3.911	629,79
C) contributi di altri Enti del settore pubblico alle spese del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	4.116	3.745	+371	9,91
D) concorso delle ditte alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi con l'Estero	19.390	18.276	+1.114	6,1
E) concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	618	447	+77	38,26
F) altre assegnazioni promozionali	11.787	25.802	-14.015	-54,32
G) altri proventi	0	0	0	
TOTALE	123.057	136.662	-13.605	-9,96

Le voci suesposte trovano inserimento tra i ricavi del conto economico per lo stesso importo presente tra i costi riguardanti l'attività promozionale.

Le poste del conto economico afferenti tale attività come è noto non possono influire per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

Nella voce F) "Altre Assegnazioni" figurano le entrate riguardanti le varie convenzioni stipulate con il Ministero Agricoltura e Foreste (Lit. 10.815 milioni), quella relativa al Progetto Artigianato stipulata con il Ministero dell'Industria (Lit. 767 milioni) nonché iniziative promozionali organizzate per conto del Ministero Affari Esteri.

Va rilevato al riguardo che analogamente a quanto evidenziato precedentemente l'importo imputato nella voce in questione è pari ai costi rilevati per l'effettuazione delle iniziative corrispondenti.

Rispetto al Consuntivo 1992, è stata inserita la voce "Concorso di istituzioni comunitarie" relativa alle convenzioni stipulate con i vari organismi delle Comunità europee: di conseguenza, con l'obiettivo di consentire la comparabilità della categoria di Bilancio, è stato effettuato lo scorporo per il 1992.

Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità di Stato sono state inserite nel prospetto di raccordo del Bilancio con la contabilità Generale dello Stato le seguenti voci di rettifica, non previste dagli schemi del Regolamento di Contabilità:

- 1) Nel prospetto delle spese sono stati rettificati in diminuzione i costi dell'Esercizio 1993 di competenza finanziaria di esercizi precedenti per un ammontare di Lit. 48.755.872.065.

Tale importo si compone del seguente dettaglio:

Fondi 1990 spesi nel 1993	245.524.681
Fondi 1991 spesi nel 1993	3.250.831.334
Fondi 1992 spesi nel 1993	44.347.079.374
Fondi legge 41/86 spesi nel 1993	912.436.676
<i>Totale</i>	<i>48.755.872.065</i>
 Fondi 1993 spesi nel 1993	 33.858.571.255
 TOTALE	 82.614.443.320

- 2) Nel prospetto delle entrate finanziarie sono stati rettificati in diminuzione per un importo pari a quello evidenziato nel punto precedente i ricavi dell'esercizio 1993 di competenza finanziaria di esercizi precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	12.436	16.639	-4.203	-25,26

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché altri acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise, sementi e acquisti di rappresentanza.

Le spese di cui sopra ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1993	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		1993	1992	Variaz.	Variaz. %	1993	1992	Variaz.	Variaz. %
Pubblicazioni	1.662	1.439	1.372	+67	4,88	223	385	-162	-42,08
Materiale promozionale, tecnico e didattico	6.560	398	461	-63	-13,67	6.162	8.392	-2.230	-26,57
Forniture per uffici	2.088	1.538	1.446	+92	6,36	550	704	-154	-21,88
Spese tipografiche pubblicazioni ICE	1.151	487	780	-293	-37,56	664	2.215	-1.551	-70,02
Diversi	975	745	770	-25	-3,25	230	114	+116	101,75
Totale	12.436	4.607	4.829	-222	-4,6	7.829	11.810	-3.981	-33,71

7) PRESTAZIONE DI SERVIZI

(Valori in milioni di Lire)

	1993	1992	Variazioni	Variazione %
7. Prestazioni di servizi	158.174	165.609	-4.227	-4,49

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come sopra articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

Categorie	Totale 1993	Attività Istituzionale				Commesse promozionali			
		1993	1992	Variaz.	Variaz. %	1993	1992	Variaz.	Variaz. %
Servizi informatici	7.847	7.746	8.763	-1.017	-11,61	101	69	+32	46,38
Pubblicità e p.r. istituzionale	26.951	1.176	733	+443	60,44	25.775	32.531	-6.756	-20,77
Energia elettrica	1.135	1.048	922	+126	13,67	87	145	-58	-40,00
Telecomunicazioni	9.717	8.121	8.176	-55	-0,67	1596	1.251	+345	27,58
Quote associative e simili	281	133	294	-161	-54,76	148	230	-82	-35,65
Assistenza ed informazioni	1.838	1.682	1.491	+191	12,81	156	32	+124	387,5
Noleggi	20.449	521	565	-44	-7,79	19.928	21.245	-1.317	-6,2
Canoni leasing	181	165	896	-731	-81,58	16	49	-33	-67,35
Affitti	47.156	19.177	16.150	+3.027	18,74	27.979	22.484	+5.495	24,44
Servizi sanitari	16	16	6	+10	166,67	0	1	-1	
Vigilanza	898	705	733	-28	-3,82	193	404	-211	-52,23
Conduzione impianti tecnici	388	380	301	+79	26,25	8	6	+2	33,33
Consulenze organizzative	14.814	217	301	-84	-27,91	14.597	17.311	-2.714	-15,68
Consulenze legali	273	265	277	-12	-4,33	8	101	-93	-154,13
Consulenze fiscali	106	96	144	-48	-33,33	10	8	+2	-433,30
Consulenze amministrative	176	174	153	+21	13,73	2	0	+2	
Consulenze artistiche	54	0	7	-7	-100	54	16	+38	237,50
Spese notarili	3	3	8	-5	-62,5	0	0	0	
Altre consulenze	1.425	337	682	-345	-50,59	1.088	2.032	-944	-46,46
Borse di studio	780	0	6	-6	-100	780	1.425	-645	-45,26
Formazione operatori esterni	2.188	45	9	+34	400	2.143	2.055	+88	4,28
Onorari e compensi per incarichi speciali	2.137	312	447	-135	-30,2	1.825	3.179	-1.354	-42,59
Prestazioni di terzi	7.907	791	718	+73	10,17	7.116	6.742	+374	5,55
Trasporti e facchinaggio	2.096	629	650	-21	-3,23	1.467	1.182	+285	24,11
Magazzinaggio e sdoganamento	166	87	47	+40	85,11	79	86	-7	-8,14
Pulizia locali	1.985	1.824	1.674	+150	8,96	161	356	-195	-54,78
Manutenzioni e riparazioni	1.824	1.775	2.136	-361	-16,9	49	46	+3	6,52
Premi assicurativi	492	304	318	-14	-4,4	188	300	-112	-37,33
Missioni operatori	3.542	120	23	+97	421,74	3.422	2.718	+704	25,9
Spese organi sociali	1.013	988	1.299	-311	-23,94	25	15	+10	66,67
Erogazioni a terzi	0	0	2	-2	-100	0	11	-11	
Spese personale dipendente altri enti	63	0	0	0		63	180	-117	-65,00
Spese di rappresentanza	265	148	384	-236	-61,46	117	1.057	-940	-88,93
Marchio all'export	8	8	0	+8		0	0	0	0
Totale	158.174	48.993	48.315	+678	1,4	109.181	117.267	-8.086	-6,90

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori:

Organi sociali	Assegni ed indennità 1993	Assegni ed indennità 1992	Variaz.	Variaz. %
Presidente	95	113	-18	-15,93
Consiglio d'amministrazione	560	560	0	0,0
Collegio dei Revisori	101	101	0	0,0
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	257	540	-283	-52,41
Totale	1.013	1.314	-301	-22,91

9) PERSONALE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
A) Salari e stipendi	64.273	65.840	-1.567	-2,38
B) Oneri sociali	20.096	20.976	-880	-4,2
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	9.152	11.551	-2.399	-20,77
E) Indennità di sede estera	32.026	27.575	+4.451	16,14
F) Costo del personale locale	27.977	22.842	+5.135	22,48
G) Altri costi	20.280	23.023	-2.743	-11,91
Totale	173.804	171.807	+1.997	1,16

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività Istituzionale				Commesse promozionali			
	1993	1992	Variaz.	Variaz. %	1993	1992	Variaz.	Variaz. %
A) Salari e stipendi	64.273	65.840	-1.567	-2,38	0	0	0	0
B) Oneri sociali	20.096	20.976	-880	-4,2	0	0	0	0
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	9.152	11.551	-2.399	-20,77	0	0	0	0
E) Indennità di sede estera	32.026	27.575	+4.451	16,14	0	0	0	0
F) Costo del personale locale	27.563	22.531	+5.032	22,33	414	311	+103	33,12
G) Altri costi	15.913	18.603	-2.690	-14,46	4.367	4.420	-53	-1,2
Totale	169.023	167.076	+1.947	1,17	4.781	4.731	+50	1,06

B) Oneri previdenziali

Include le somme di competenza del 1993 da versare agli Enti Previdenziali ed assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni.

C) Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto

Come già illustrato a commento dell'attivo patrimoniale alla voce oneri da ammortizzare, alla formazione della voce in questione concorrono sia la quota di accantonamento specifica dell'esercizio (Lit. 6.664 milioni) sia la quota delle poste di reddito ammortizzabili supplementare, relativa alla patrimonializzazione di oneri straordinari derivanti da adeguamenti al fondo T.F.R. .

Tali oneri verranno ammortizzati in dieci annualità. La quota relativa al 1993 è risultata pari a Lit.2.488 milioni.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto. Il notevole incremento rispetto al 1992 deriva come del resto anche per la voce "indennità di sede estera" dalla considerevole svalutazione subita nel corso del 1993 della Lira rispetto alle principali valute estere.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- Lit. 4.367 milioni per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- Lit. 926 milioni per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- Lit. 3.061 milioni per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- Lit. 3.323 milioni per costi di missione e trasferimento della Rete Estera;

Gli altri costi riguardano i premi ed incentivazioni al personale compresi i benefici assistenziali e sociali così articolati:

Premio di produzione	Lit. 3.200 milioni
Contributo libri	Lit. 369 milioni
Previdenza integrativa	Lit. 1.350 milioni
Assicurazione sanitaria	Lit. 1.618 milioni
Premio di anzianità concesso al personale che nel corso del 1993 ha compiuto 25 o 35 anni di servizio	Lit. 474 milioni
Totale	Lit. 7.011 milioni

Altre voci riguardano le spese per la formazione del personale (Lit. 208 milioni) nonché altri costi (Lit. 1.384 milioni) riguardanti principalmente le spese per la mensa aziendale e il contritto abitazione al personale in Italia ed all'Estero compreso il pagamento dell'affitto dell'abitazione a detto personale, rimborsato dallo stesso all'Istituto.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 unico comma n°15 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
Dirigenti	75	84	-9	-10,71
7° livello	435	455	-20	-4,4
6° livello	251	258	-7	-2,71
5° livello	191	195	-4	-2,05
4° livello	177	184	-7	-3,8
3° livello	163	161	+2	1,24
2° livello	31	31	0	0,0
Totale personale di ruolo	1.323	1.368	-45	-3,29
Personale locale	636	584	+52	8,90
Totale generale	1.959	1.952	7	0,35

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	819	1.198	-379	-31,64
B) Immobilizzazioni materiali	5.545	4.624	921	19,92
Totale	6.364	5.822	542	9,31

Le quote di ammortamento stanziare a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo quanto già esposto nei rispettivi principi contabili.

Gli oneri di competenza del periodo sono stati calcolati in base alle evidenze risultanti dal libro dei cespiti ammortizzabili tenuto ai sensi di legge.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
A) Rimanenze finali	695	695	0	0,0
B) Rimanenze iniziali	695	732	-38	-5,05
Variazioni A) - B)	0	-38	+38	-100

Circa la situazione delle variazioni delle Rimanenze si fa riferimento a quanto già illustrato a commento della specifica categoria dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(Valori in milioni di Lire)

	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	1.210	287	+923	321,6

La variazione in aumento è dipendente: a) dall'accantonamento cautelativo di Lit. 971 milioni effettuato a fronte del credito vantato nei confronti del MINCOMES relativamente ai conguagli derivanti dalla gestione, per gli esercizi già liquidati, degli Uffici all'Estero negli esercizi 80/81/82 (si tratta del 50% del valore nominale del credito); b) dall'accantonamento derivante dalla quota ordinaria dell'Esercizio (Lit. 239 milioni). Tale accantonamento è stato calcolato sulla base delle varie aliquote fiscali riguardanti i crediti in sofferenza e quelli ordinari.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**15) ALTRI PROVENTI FINANZIARI***(Valori in milioni di Lire)*

Categoria	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	26	10	+16	160
E) da titoli iscritti nell'Attivo circolante	204	188	+16	+8,51
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario	402	496	-94	-18,95
L) da variazioni positive del cambio	607	397	+210	+52,9
M) altri (interessi su altri crediti)	619	669	-50	-7,47
Totale	1.858	1760	+98	+5,57

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono principalmente ad interessi maturati su depositi cauzionali.

E) Proventi da titoli iscritti nell'Attivo circolante (di proprietà dell'Istituto).

Come già illustrato nel corso del 1993 l'Istituto ha provveduto allo smobilizzo dei titoli di proprietà.

La voce sopra indicata riguarda pertanto i proventi maturati fino alla data del citato smobilizzo.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Comprendono gli importi consuntivati nell'esercizio

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e sui prestiti concessi al personale.

17) ONERI FINANZIARI*(Valori in milioni di Lire)*

Categoria	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
C) Interessi passivi ed oneri bancari	26	0,90	+25,1	2.788,89
D) Interessi passivi su debiti	0,22	0,60	-0,38	-63,33
E) Perdite su cambi	1.355	343	+1.012	295,04
F) Altri oneri finanziari	166	79	+87	110,13
Totale	1.547,22	423,5	1.123,72	265,34

E) Perdite su cambi

Sono costituiti da perdite su cambi consuntivate nel periodo. Trattasi di posta di natura eminentemente contabile relativa all'attività promozionale che trova riscontro tra le entrate come proventi di cambio (607 milioni di Lire).

F) Altri oneri finanziari

Concernono perdite su titoli, la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Situazione al 31/12/1993
18 - a) Rivalutazioni da partecipazioni	197
19 - b) Svalutazioni da partecipazioni	621
Totale 18 - 19	-424

La voce "Rivalutazioni" è relativa all'utile derivante dall'aumento di valore della quota posseduta dall'Istituto nella società I.C.E. - Informazioni Telematiche S.p.A..

La voce "Svalutazioni" è conseguente alla perdita verificatesi patrimonialmente nella società E.D.I.S.I. S.p.A.

Per un maggiore dettaglio ed una approfondita analisi sull'andamento delle due partecipazioni si rimanda a quanto esposto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*(Valori in milioni di Lire)*

Categoria	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
20. PROVENTI	13.159	7.021	+6.138	87,42
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	13.128	7.000	+6.128	87,54
b) utili da alienazioni e realizzi	31	21	+10	47,62
21. ONERI	13.729	12.787	+942	7,37
a) minusvalenze da svalutazioni	3	10	-7	-70,00
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	13.726	12.101	+1.625	13,43
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	676	-676	-100,00
Totale (20-21)	-570	-5.766	+5.196	-90,11

20. b) Utili da alienazione e realizzi.

Derivano dalla vendita di beni strumentali.

L'articolazione tra attività istituzionale ed attività promozionale risulta la seguente rispetto a tale voce:

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	1993	1992	Variaz.	Variaz. %	1993	1992	Variaz.	Variaz. %
20. PROVENTI	8.952	4.726	+4.226	89,42	4.207	2.295	+1.912	83,31
a) sopravvenienze ed insussistenze attive	8.921	4.705	+4.216		4.207	2.295	+1.912	
b) utili da alienazioni e realizzi	31	21	+10		0	0	0	
21. ONERI	7.211	6.698	+513	7,66	6.518	6.089	+429	7,05
a) minusvalenze da svalutazioni	3	10	-7		0	0	0	
b) sopravvenienze ed insussistenze passive, perdite da alienazioni e realizzi	7.208	6.002	+1.206		6.518	6.089	+429	
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	676	-676		0	0	0	
Totale (20-21)	+1.741	-1.972	+3.713	-100	-2.311	-3.794	+1.483	-39,09

Le sopravvenienze relative all'attività promozionale non hanno influenza sul risultato economico d'esercizio in quanto figurano per un pari importo tra i ricavi.

L'entità del fenomeno deriva in massima parte dal particolare sistema contabile connesso alla tenuta della contabilità analitica separata per commesse per cui ogni storno di costi tra le varie commesse transita necessariamente per pari importo nei conti relativi alle sopravvenienze attive e passive con conseguente lievitazione delle stesse.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale si ritiene opportuno evidenziare tra le sopravvenienze attive l'importo di Lit. 4.190 milioni concernente il già citato accertamento di ulteriori depositi cauzionali presenti presso diversi uffici ICE all'estero ed erroneamente non inseriti nell'inventario iniziale delle attività e passività all'1.1.1991.

Tra le sopravvenienze passive figura l'importo di Lit. 3.670 milioni relativo alla cancellazione tra i crediti verso MINCOMES del maggior onere sostenuto nel corso del 1992 per retribuzioni al personale optante ai sensi della Legge 106/89.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
I IMPOSTE DIRETTE	119	134	-15	-11,19
II ALTRE IMPOSTE E TASSE	1.034	447	+587	131,32
TOTALE	1.153	581	+572	98,45

Le imposte dirette si riferiscono agli accantonamenti d'esercizio ai fini del pagamento ILOR ed IRPEG.

Le altre imposte e tasse si riferiscono ad imposte locali versate all'estero, tasse diverse, concessioni governative, valori bollati e l'imposta sugli immobili.

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1993	1992	Variazioni	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	-1.769,7	-8.367,1	6.597,4	-78,85

Il valore nominale del Risultato d'esercizio, non essendo presenti rettifiche di valore ed accantonamenti operati entrambi derivanti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, è anche indicante la Perdita d'esercizio.

ALL. 1

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1993

FONTI DI FINANZIAMENTO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
- avanzo economico dell'esercizio	-1.769.763.182	-8.367.057.883
- rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità		
- ammortamenti dell'esercizio	6.363.584.399	5.821.608.216
- aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	12.017.063.463	5.535.098.950
- trattamento di fine rapporto dell'esercizio		
- quota	9.152.135.084	11.550.621.468
- pagamenti	-7.246.181.965	-9.336.874.350
- diminuzione fondo TFR	-585.461.769	0
- diminuzione fondo imposte	0	-3.422.000
- aumento fondo imposte	277.387.000	0
- diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	0	11.444.727.451
- aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	-13.744.458.393	0
- diminuzione del magazzino	0	36.927.739
- aumento altri fondi	1.586.045.857	332.769.185
- aumento ratei e risconti passivi	27.506.830	20.166.767
- aumento ratei e risconti attivi	0	-129.319.778
- diminuzione ratei e risconti attivi	109.339.781	0
- diminuzione fondo ammortamento per utilizzo da dismissioni	-932.150.348	0
- liquidità generata dalla gestione	5.255.046.757	16.905.245.765
- disinvestimenti in titoli	1.523.189.718	57.260.500
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	9.639.708	19.428.971
Aumento patrimonio netto	1.777.322.000	2.000.000.000
TOTALE DELLE FONTI	8.565.198.183	18.981.935.236
IMPIEGHI DI LIQUIDITA':		
- acquisizione di attivo immobilizzato:		
immobilizzazioni tecniche	6.030.701.748	10.142.687.130
immobilizzazioni immateriali	864.103.918	2.081.039.236
immobilizzazioni finanziarie	7.322.701.867	914.408.717
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	14.217.507.533	13.138.135.083
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI:		
- all'inizio dell'esercizio	157.706.256.891	151.862.456.738
- al termine dell'esercizio	152.053.947.541	157.706.256.891
- aumento /diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	-5.652.309.350	5.843.800.153

ALL. 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1993

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Riserve Facoltative	Residuo avanzo Economico Esercizi Precedenti	Avanzo Economico dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.1992	5.000.000.000	20.597.533.338	-8.367.057.883	17.230.475.455
Destinazione perdita esercizio 1992		-8.367.057.883	8.367.057.883	0
Contributo relativo all'esercizio 1993 (Legge 9.1.91)	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000
Perdita esercizio INFORMEST a deduzione da riserve (Legge 9.1.91)	-222.678.000	0	0	-222.678.000
Disavanzo economico di esercizio	0	0	-1.769.763.182	-1.769.763.182
TOTALE	6.777.322.000	12.230.475.455	-1.769.763.182	17.238.034.273

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CON LA
CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO**

ALL. 3

SPESE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
CORRENTI:		
- Assegni, compensi, indennità e rimborsi spese per organi dell'Ente	1.012.638.398	1.314.434.910
- Costo del lavoro	161.266.949.865	157.771.546.649
- Acquisizione di beni e servizi	169.483.493.576	180.549.238.616
- Trasferimenti passivi	3.499.094.779	2.870.576.810
- Oneri finanziari	26.228.020	952.387
- Altre spese	3.308.613.708	1.708.561.211
TOTALE (A)	338.597.018.346	344.215.310.583
IN CONTO CAPITALE:		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	2.538.408.408	4.110.331.083
- Mobili e macchine ufficio	2.270.078.309	2.722.093.318
- Impianti, macchine e attrezzature	152.832.919	-101.616.838
- Automezzi	-42.051.262	112.667.015
- Software di proprietà	833.238.165	2.687.464.055
- Immobilizzazioni in corso	83.831.445	259.444.388
- Manutenzione straordinaria case altrui	184.724.056	15.232.000
- Partecipazioni	4.362.791.115	820.000.000
- Aumento immobilizzazioni materiali	-2.442.746.136	14.022.053.162
	7.941.107.019	24.647.668.183
- Depositi cauzionali	3.969.081.152	94.408.717
- Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	7.831.643.734	9.336.874.350
TOTALE (B)	19.741.831.905	34.078.951.250
Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Rimanenze iniziali	694.765.047	731.692.786
- Ammortamenti e deperimenti	6.363.584.399	5.821.608.216
- Accantonamenti:		
fondo trattamento di fine rapporto	9.152.135.084	11.550.621.468
fondo rischi ed oneri	1.209.900.379	286.715.811
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive	13.716.359.198	12.081.957.737
Rettifiche di costo per spese di competenza finanziari dell'esercizio:		
- Costi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-48.755.872.065	-47.509.620.149
+ Variazioni dei debiti verso MINCOMES per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	16.242.389.226	14.059.838.289
TOTALE (C)	-1.376.738.732	-2.977.185.842
TOTALE (A+B+C)	356.962.111.519	375.317.075.991
CONTI D'ORDINE	8.587.594.929	2.097.770.435

ENTRATE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	200.000.000.000	195.670.734.109
Altre entrate finalizzate alla realizzazione del programma promozionale	111.271.185.119	110.860.166.350
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	26.356.530.284	21.994.865.066
Redditi e proventi patrimoniali	4.727.835.638	4.297.893.457
Altre entrate	11.786.342.711	25.802.370.321
TOTALE (A1)	354.141.893.752	358.626.029.303
IN CONTO CAPITALE:		
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	0	57.260.500
Riscossione crediti	0	1.584.356.687
TOTALE (B1)	0	1.641.617.187
Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Sopravvenienze attive	13.127.340.472	7.000.054.368
- Rimaneze finali	694.765.047	694.765.047
Rettifiche di ricavo per entrate non di competenza finanziaria dell'esercizio:		
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-48.755.872.065	-47.509.620.149
+ Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non danno luogo a ricavi	16.242.389.226	14.059.838.289
TOTALE (C1)	-18.691.377.320	-25.754.962.445
TOTALE (A1+B1+C1)	335.450.516.432	334.512.684.045
CONTI D'ORDINE	8.587.594.929	2.097.770.435
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE A	338.597.018.346	344.215.310.583
TOTALE C	-1.376.738.732	-2.977.185.642
TOTALE SPESE	337.220.279.614	341.238.124.941
DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.769.763.182	-8.367.057.883
TOTALE	335.450.516.432	332.871.067.058
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	354.141.893.752	358.626.029.303
TOTALE C1	-18.691.377.320	-25.754.962.245
TOTALE	335.450.516.432	332.871.067.058

CONFRONTO CONTO ECONOMICO 1992/1993

All. 4

MASTRO DESCRIZIONE	SEDE				RETE ITALIA				RETE ESTERA				TOTALE			
	CONSUNTIVO		DIFFERENZA		CONSUNTIVO		DIFFERENZA		CONSUNTIVO		DIFFERENZA		CONSUNTIVO		DIFFERENZA	
	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992
COSTI																
Acquisto di beni	2.010,70	2.231,00	-240,30		411,40	359,90	51,50		2.099,50	2.021,70	77,80		4.521,60	4.636,60	-115,00	
Acquisti diversi	30,40	124,70	-94,30		9,20	7,70	1,50		46,20	60,20	-14,00		81,80	192,60	-106,80	
Prestazioni di servizi	17.618,30	20.848,20	-3.229,90		3.279,70	3.276,30	3,40		28.093,10	24.217,70	3.877,40		48.993,10	48.342,20	650,90	
Costo del Lavoro	106.390,80	98.143,90	8.246,90		3.070,00	3.739,40	-669,40		59.562,80	53.640,30	5.922,50		169.023,60	155.323,60	13.498,00	
Oneri fiscali	971,60	1.070,20	-98,60		72,50	55,50	17,00		105,80	125,00	-19,20		1.149,90	1.250,70	-100,80	
Minusvalenze, Oneri diversi	650,40	58,50	591,90		51,20	1,50	49,70		563,60	224,30	339,30		1.264,20	284,30	979,90	
TOTALE	127.672,20	122.498,50	5.173,70		6.894,00	7.440,30	-546,30		90.472,00	80.293,20	10.178,80		225.038,20	210.232,00	14.806,20	
Ammortamenti	5.589,50	5.083,70	505,80		92,90	69,80	23,10		681,10	668,10	13,00		6.363,50	5.821,60	541,90	
Accantonamenti	1.209,50	11.837,30	-10.627,80		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		1.209,50	11.837,30	-10.627,80	
Rimanenze iniziali	694,80	731,70	-36,90		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		694,80	731,70	-36,90	
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		11,50	0,20	11,30		11,50	0,20	11,30	
Soppravvenienze passive	5.066,40	2.817,80	2.248,60		0,00	93,60	-93,60		2.046,00	3.079,40	-1.033,40		7.208,40	5.992,80	1.215,60	
Rettifiche di ricavi	1,30	0,80	0,50		0,00	0,00	0,00		1,80	2,00	-0,20		3,10	2,80	0,30	
TOTALE	12.561,90	20.471,30	-12.561,10		92,90	163,40	-72,50		2.740,40	3.749,70	-1.009,30		13.491,20	24.386,40	-8.895,20	
TOTALE COSTI	140.234,10	142.969,80	-17.734,80		6.986,90	7.603,70	-616,80		93.212,40	84.042,90	9.169,50		240.529,40	234.618,40	5.911,00	
RICAVI																
Contributo funzionamento	200.000,00	195.670,70	4.329,30		0,00	0,00	0,00						200.000,00	195.670,70	4.329,30	
Plusval. e proventi div.	704,90	356,80	348,10		0,00	0,00	0,00		32,80	823,80	-791,00		737,70	1.180,60	-442,90	
Corrisp. per prestaz. serv.	16.907,30	13.931,80	2.975,50		275,40	267,00	8,40		9.174,00	7.796,00	1.378,00		26.356,70	21.994,80	4.361,90	
Proventi finanziari	739,40	853,90	-116,50		23,10	7,80	15,30		212,60	302,40	-89,80		975,10	1.166,20	-191,10	
Rettifiche di costi/Proventi diversi	353,00	69,70	283,30		2,10	10,20	-8,10		751,20	759,30	-4,10		1.074,53	839,20	235,10	
Rimanenze finali	694,80	694,80	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		694,80	694,80	0,00	
TOTALE	219.399,40	211.579,70	7.819,70		300,60	285,00	15,60		10.174,60	9.681,30	493,10		229.838,60	221.546,30	8.292,30	
Soppravvenienze attive	7.635,40	3.086,40	4.549,00		38,90	72,20	-33,30		1.246,70	1.346,60	-299,90		8.921,00	4.705,20	4.215,80	
TOTALE	227.034,80	214.666,10	12.368,70		339,50	357,20	-17,70		11.421,30	11.228,10	193,20		238.759,60	226.251,50	12.508,10	

ALL 4

ATTIVITA' PROMOZIONALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1992	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	7.827,90	11.762,10	-3.934,20
ACQUISTI DIVERSI	1,00	48,10	-47,10
PRESTAZIONE DI SERVIZI	109.180,70	117.267,10	-8.086,40
COSTO DEL LAVORO	4.780,60	4.731,60	49,00
ONERI FINANZIARI	15,20	0,70	14,50
ONERI FISCALI	3,90	6,00	-2,10
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	877,60	157,80	719,80
TOTALE	122.686,90	133.973,40	-11.286,50
AMMORTAMENTI	0,00		0,00
RIMANENZE INIZIALI	0,00		0,00
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	6.517,80	6.089,00	428,80
RETTIFICHE DI RICAVI	0,00	7,00	-7,00
DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.517,80	6.096,00	421,80
TOTALE COSTI	129.204,70	140.069,40	-10.864,70
RICAVI			
ASSEGN. PER INIZ. PROMOZ.	94.400,80	113.573,60	-19.172,80
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	4.532,50	620,60	3.911,90
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	4.734,10	4.192,60	541,50
CONCORSO DITTE PROGR. PROM.	19.390,20	18.275,70	1.114,50
PLUSVAL. E PROVENTI DIV.	0,00	2,80	-2,80
CORRISPEP. PER PRESTAZ. SERVIZI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI FINANZIARI	186,20	194,20	-8,00
RETTIFICHE DI COSTI	168,90	13,80	155,10
PROVENTI DIVERSI	1.585,50	901,30	684,20
TOTALE	124.998,20	137.774,60	-12.776,40
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	4.206,50	2.294,80	1.911,70
TOTALE	129.204,70	140.069,40	-10.864,70

ALL. 5

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI PREVENTIVO ASSESTATO/CONSUNTIVO
1993

(Valori in milioni di Lire)

DISAVANZO PREVISTO	- MAGGIORI COSTI STRAORDINARI	- MAGGIORI RICAVI STRAORDINARI	- MAGGIORI COSTI DI GESTIONE	- MINORI RICAVI	+ MINORI COSTI DI GESTIONE	AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO
0	Saldo sopravvenienze attive 0	+1.713	Maggiori ammortamenti -717	Minori ricavi di gestione -9.870	Minori costi rispetto al budget: - Rete Estera, Rete Italia e Sede + 7.104	
0	0	1.713	-717	-9.870	7.104	-1.770

ALL 6

ARTICOLAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER AREE DI ATTIVITA'

AREE DI ATTIVITA'	COSTI 1993
INFORMAZIONE	1.145.962.338
ASSISTENZA	3.009.317.360
TECNICO-AGRICOLO	260.236.068,3
PROGRAMMAZIONE, COORD., CONTROLLO	642.016.392
RELAZIONI ESTERNE	1.715.215.960
SVILUPPO E ORGANIZZ. RISORSE	541.828.849
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	4.919.752.085
SERVIZI TECNICI	15.899.523.117
PROMOZIONE	129.204.658.502
COSTI GENERALI	209.358.362.120
TOTALE	369.038.997.406

Voci presenti nel nuovo schema di Stato Patrimoniale	Codici Stato Patrimoniale	Descrizione Codici Situazione Patrimoniale
ATTIVO		
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1. Materiale di consumo e di scorta	07.01.	Materiali di consumo
II CREDITI		
1. Crediti v/clienti (x)	03.01. - 26.01. 03.03. 03.04.	Cr. comm.li vs. clienti (- f.do rischi su crediti) Cr. in sofferenza Fatture da emettere
5. Crediti v/altri		
a) Crediti v/Mincomes (x)	02.03.	Mincomes sp. funzionamento
b) Crediti v/altri Enti e Regioni	02.04. 02.05. 02.06. 02.07. 02.10. 02.11.	Cr. vs. Maf conti promozionali Cr. vs. Mac Cr. vs. Minindustria Cr. vs- Min. Int. Str. Mezzogiorno Cr. vs. Regioni Cr. vs. Enti
c) Crediti diversi	05.01. 05.03. 05.06.	Cr. div. vs. terzi Cr. div. vs. Erario Cr. div. vs. Ist. Prev.
d) Anticipi a fornitori	04.01.	Anticipi a terzi
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
5. Altri titoli	01.05. 02.01.	Titoli negoziabili Crediti fin. vs. terzi
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	01.02. 01.03. 01.04.	C/c postali Tesoreria Unica Banche - Depositi c/c
2. Denaro e valori in cassa	01.01.	Cassa
D. RATEI E RISCONTI	06.01.	Ratei e risconti attivi
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni	18.04.	Garanzie bancarie
Polizze assicurative	18.07.	Polizze assicurative a garanzia esecuzione contratti (694 m.)
Titoli a cauzione	18.08.	Titoli a cauz. da dep. (615 m.)
Contratti di leasing	18.05.	Beni mobili in leasing
Altri conti d'ordine	18.02. 18.03. 18.06. 18.09. 18.10.	F.do T.F.R. dip. loc. att. prom. Tit. ricev. in garan. da sped. Rimb. riguard. att. prom. Fondi Mincomes Legge 304/90 Beni mobili di terzi

(x) Al netto del fondo rischi su crediti

Voci presenti nel nuovo schema di Stato Patrimoniale	Codici Stato Patrimoniale	Descrizione Codici Situazione Patrimoniale
PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO		
VII ALTRE RISERVE		
1. Costituz. f.do di cui alla Legge 9.1.91 n° 19	35.02.	Riserve
VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	35.03.	Conti di risultato
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. F.do imposte e tasse	27.03.	F.do imposte e tasse
3. Altri	27.04. 27.05. 27.06. 27.07.	F.do garanzia prest. pers.le F.do imm. att. prom. F.do premio anzianità F.do softw. att. prom.
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	30.01. 30.02.	F.do quiescenza dip. F.do conti A e B iscritti INPS
D. DEBITI		
3. Debiti v/Banche	20.04.	Banche c/c passivi
5. Acconti	23.01. 23.05. 23.06. 23.10. 23.11.	Anticipi da terzi x att. prom. Ministero affari esteri Ministero industria Debiti vs. regioni Debiti vs. Enti
6. Debiti v/Fornitori	22.01. 22.02. 22.04.	Debiti v/fornitori Italia terzi Debiti v/fornitori Estero terzi Fatture da ricevere
8. Debiti v/società controllate		
9. Debiti v/società collegate		
11. Debiti tributari	24.03.	Debiti vs/Erario
12. Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.04.	Debiti vs/Istituti previdenziali
13. Altri debiti		
- Anticipi da Mincomes	21.03. 23.03.	Debiti vs/Mincomes per promo Anticipi per economie
- Anticipi da MAF	21.04. 23.04.	Debiti vs/MAF per promo Anticipo da MAF
- Altri	24.01. 24.05. 24.24. 32.05.	Debiti diversi vs/terzi Debiti vs/personale Debiti vs/personale locale Depositi cauzionali
E. RATEI E RISONTI	25.01.	
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni	36.04.	Garanzie bancarie
Polizze assicurative	36.07.	Pol. assic. a gar. esecuz. contr.
Titoli a cauzione	36.08.	Titoli a cauz. da dep.
Contratti di leasing	36.05.	Beni mobili in leasing
Altri conti d'ordine	36.06. 36.03. 36.02. 36.09. 36.10.	Rimb. riguard. att. prom. Tit. ricev. in gar. da sped. F.do T.F.R. dip. loc. att. prom. Fondi Mincomes Legge 304790 Beni mobili di terzi

Voci presenti nel nuovo schema di Stato Patrimoniale	Codici Stato Patrimoniale	Descrizione Codici Situazione Patrimoniale
ATTIVO		
B. IMMOBILIZZAZIONI (*)		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3. Diritti di brevetto	16.04.	Utilizzazione opere d'ingegno
4. Concessioni, licenze e marchi	16.02.	Marchi fabbrica e commercio
	16.05.	Software (licenza d'uso)
7. Altre	15.06.	Int. T.F.R. Dip. ruolo 31/12/1989
	15.07.	Adeguamento T.F.R. di ruolo
	15.09.	Spese ristrutturazione locali
	16.06.	Diritti di superficie
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	12.01. - 33.01.	Immobili
2. Impianti e macchinari	12.02. - 33.02.	Impianti (A)
	12.03. - 33.03.	Macch.ri e attrezzature varie (B)
	12.05. - 33.05.	Imp.ti d'allarme fot.ca cine (D)
	12.06. - 33.06.	Imp.ti int.ni spec. comunic.ne E)
4. Altri beni		
a) Mobili e macchine d'ufficio	12.07. - 33.07.	Mobili e macchine d'ufficio (F)
	12.08. - 33.08.	Macch. uff. elettron./elettr. (G)
	12.04. - 33.04.	Arredamento (C)
	12.12. - 33.12.	Opere d'arte
b) Automezzi	12.09. - 33.09.	Autovetture
c) Software di proprietà	12.10. - 33.10.	Software di proprietà
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.02.	Immobilizzazioni in corso
	12.11. - 33.11.	Manut.ne straord. casa altrui
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. Partecipazioni in:		
a) Società controllate	10.01.01.001.	Partecipazione azionaria Edisi.
	10.01.01.002.	Partecipazione azionaria Ice I.T.
b) Società collegate		
c) Altre partecipazioni	10.02.	Partecipazioni non azionarie
2. Crediti:		
d) Verso Altri:		
- Personale	05.07.	Crediti vs. personale
	05.24.	Cr. vs personale locale
	11.03.	Cr. fin. vs. dipendenti mutui
	05.07.07	Cr. vs. pers.le vari
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	05.07.01.002	Rate prestiti scad. eserc. succ.
	05.07.01.001	Cr. vs. pers. per prestiti
	11.03.01.001	Cr. fin. vs. dipendenti
	11.03.01.002	Rate mutui edil. scad. exerc. succ.
3. Altri titoli:		
a) Depositi cauzionali	11.04.	Depositi cauzionali

* Le immobilizzazioni sono al netto dei relativi fondi rettificativi

Voci presenti nel nuovo schema di Conto Economico	Codici Conto Economico	Descrizione Codici Situazione Economica
RICAVI		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
I. RICAVI DALLE VENDITE E PRESTAZIONI		
a) Attività di promozione	45.05.	Corr. serv. prom. da amm. Stato
b) Attività di assistenza	45.01. 45.04. 45.08. 45.10. 45.11.	Corrisp. deriv. da attiv. assis. Corr. driv. da eff. corsi op. est. Corr. vi servizi a consociate Proventi per abb. ti a serv. ice Comm. ni su conv. ni enti fier.
c) Attività di informazione	45.02. 45.03. 45.09.	Proventi vendita pubblicazioni Corr. deriv. da prest. serv. inf. Prov. ti vendita spazi pubbl. ri
d) Attività di controllo	45.06. 45.07.	Serv. controllo tecn. agricolo Diritti
5.1 Altri ricavi e proventi	44.03. 44.05. 44.06. 54.07. 52.01. 52.02. 52.03.	Rimb. spese affit. abit. pers. est. Ricavi da consociate Altri ricavi Rimborsi vari Sconti attivi Abbuoni attivi Recupero spese varie
5.2 Contributi di funzionamento	41.01.	Ass. ne spese di funzionamento
5.3 Assegnazioni promozionali		
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MINCOMES	42.01.	Ass. ni iniz. prom. mincomes
b) Contributi delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	43.01.	Concorso regioni a promo
c) Contributi altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	43.02.	Concorso enti pubblici a promo
d) Concorso delle ditte alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	43.03. 43.05.	Conc. di ditte ecc. a promo Ricavi con. ni enti fieristici
f) Altre assegnazioni promozionali	42.03.	Ass. ni iniz. prom. da da amm. Stato
g) Altri proventi		
TOTALE (A)		

Voci presenti nel nuovo schema di Conto Economico	Codici Conto Economico	Descrizione Codici Situazione Economica
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Materiali di consumo, scorta e merci	62.01.	Acquisto libri e riviste
	62.02.	Acquisto mat. cons. e tecnico
	62.03.	Acquisto mat. prom.
	62.04.	Materiale didattico
	62.05.	Forniture per uffici
	62.06.	Acqua e riscaldamento
	62.07.	Spese realizz. pubblicaz. ice
	62.08.	Imm.ni spes. ex art. 67 L. 917/86
	62.09.	Imm.ni att. prom.
	63.01.	Acquisto sementi
	63.02.	Vestitario e divise
	63.03.	Acquisti di rappresentanza
	63.04.	Acquisti per macch. e auto propr.
	63.05.	Acquisti per macch. e auto leas.
7. Prestazione di servizi	65.01.	Servizi informatici
	65.02.	Pubblicità e p.r. istituzionale
	65.03.	Costi pubblicitari
	65.04.	Energia elettrica
	65.05.	Spese per telecomunicazioni
	65.06.	Quote iscrizione a convegni
	65.07.	Quote associative
	65.08.	Servizi assistenza e inform.
	65.09.	Noleggi
	65.10.	Canoni leasing
	65.11.	Affitti
	65.12.	Servizi sanitari
	65.13.	Vigilanza
	65.14.	Conduzione imp. tecnici
	65.15.	Consul. org.ve serv. tec. promo
	65.16.	Consulenza legale
	65.17.	Consulenza fiscale
	65.18.	Consulenza amm.va
	65.19.	Consulenza artistica
	65.20.	Spese notarili
	65.21.	Altre consulenze e servizi
	65.22.	Borse di studio
	65.23.	Formazione operatori esterni
	65.24.	Onorari e compensi inc. speciali

	65.25.	Prestazione di terzi
	65.26.	Trasporti e facchinaggio
	65.27.	Magazzinaggio e sdoganamento
	65.28.	Pulizia locali
	65.29.	Manutenzioni e riparazioni
	65.30.	Manutenz. macchinari leasing
	65.31.	Premi di assicurazione
	65.32.	Spese di rappresentanza
	65.33.	Missione operatori
	65.34.	Spese per organi. sociali
	65.35.	Erogazione a terzi
	65.36.	Spese pers. dip. altri enti
	65.37.	Marchio Esportazione
9. Personale		
	67.01.	Stipendi
a) Salari e stipendi	67.02.	Straordinari
	67.07.	Tredicesima accantonata
	67.08.	Quattordicesima accantonata
b) Oneri sociali	67.03.	Oneri e contributi
c) Trattamento di fine rapporto	67.04.	Accantonamento al T.F.R.
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Indennità di sede estera	67.18.	Indennità sede estera
f) Costo del personale locale	67.24.	Costo personale locale uff. estero
g) Altri costi	67.05.	Accant. tratt. prev. conto A
	67.06.	Ferie maturate non godute
	67.09.	Premi ed incentivazioni
	67.10.	Ind.tà docenza e par.ne comm.
	67.11.	Benef. natura assist. soc.le
	67.12.	Equo indennizzo
	67.13.	Viaggi e trasferte in Italia
	67.14.	Viaggi e trasferte dall'estero
	67.15.	Viaggi e trasferte per estero
	67.16.	Costi trasf. altre indennità
	67.17.	Viaggi per congedo
	67.19.	Contributo abitazione
	67.20.	Affitto abitaz. pers. estero
	67.21.	Mensa aziendale
	67.22.	Spese formazione pers.le
	67.23.	Spese ricerca e selezione
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Immobilizzazioni immateriali	68.03.00.004	Amm.to utilizzo opere ingegno
	68.03.00.005	Amm.to software (lic. d'uso)
	68.03.00.006.	Amm.to diritti di superficie
	68.03.00.007	Amm.to sp. straord. ristruttur.
		Ice New York
	68.03.00.008	Amm.to spese manut. straord.
		locali ICE

b) Immobilizzazioni materiali	68.01.01. 68.01.02. 68.01.03. 68.01.04. 68.01.05. 68.01.06. 68.02.	Amm.to edifici Amm.to impianti Amm.to mobili e macch. ord. uff. Amm.to mobili e macch. electr. Amm.to autovetture Amm.to software Amm.to immob.ni tecn. antic.
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11. Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo scorta e merci	61.01. - 58.01.	Rim. iniz. materiali di consumo (meno) Rim. fin. materiali cons.
12. Accantonamenti per rischi	69.01. 69.02	Acc.to f.do rischi su cred. tass. Acc.to f.do rischi su cred- non tass.
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione		
TOTALE (B)		
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
d) da depositi cauzionali	51.09.00.001	
e) da titoli iscritti nell'attivo circolante	51.03. 54.01.	Interessi titoli reddito fisso Utili su titoli reddito fisso
i) interessi attivi su c/c bancari, postali su crediti v/clienti e v/erario	51.01. 51.07. 51.08.	Interessi attivi bancari Interessi su crediti v/clienti Interessi su crediti v/erario
l) proventi di cambio	54.04.	Utili su cambi
m) altri	51.05. 51.09.00.000 51.09.00.002	Interessi su finanz. al personale Altri proventi finanziari Interessi su crediti x riscatto anz.tà x liqu.ne
17. Oneri finanziari		
a) interessi passivi su deb. v/società controllate		
b) interessi passivi su deb. v/società collegate		
c) interessi passivi e oneri bancari	70.01.	Interessi passivi bancari
d) interessi passivi su altri debiti	70.03.	Interessi su debiti
e) Perdite su cambi	72.02.00.004	Perdite su cambi
f) altri oneri finanziari	72.02.00.001 72.02.00.002 72.02.00.006 72.02.00.007 72.02.00.008 72.02.00.009	Oneri e spese bancarie Perdite su titoli Perdite su crediti per int. di mora Perdite diverse Diritto 3% vaglia tesoro Bolli quietanza su incassi vari
TOTALE (C) [16 - 17]		

D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	54.03.	Utili su partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	72.02.00.003	Perdite su partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi		
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	55.01. 55.02. 55.03.	Indennità di assicurazione Recupero crediti inesigibili Altre sopravvenienze attive
b) utili da realizzi	44.01.	Vendita beni strumentali
c) altri proventi		
21. Oneri		
a) minusvalenze da svalutazione	73.02.	Abbuoni passivi
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive	72.01. 72.03.	Perdite da alienaz. e realizzi Sopravv.ze e insuss.ze passive
c) imposte e tasse esercizi precedenti	71.02.	Imposte e tasse es. precedente
[20 - 21]		
Risultato prima delle imposte A-B +- C +- D +- E		
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	71.01. 71.03. 71.05. 71.06.	Imposte e tasse dell'esercizio Acc.to imposte dirette esercizio Bolli e concessioni governative Imposte e tasse uff. Ice estero
23. Risultato dell'esercizio		
24. Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie		
25. Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie		
26. Utile (perdite) esercizio		

ALL. 7

BILANCIO

della

EDISI - Edizioni Sistema Italia S.p.A.

approvato dall'Assemblea dei Soci il 2 Marzo 1994

PAGINA BIANCA

EDISI - Edizioni Sistema Italia S.p.A.
Sede in Roma, Via Liszt 21 - 00144 Roma
Tribunale di Roma n. 4161/92 - CCIAA n. 749546
Codice Fiscale: 04288471008

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1993**

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione nonché approvazione, è quello chiuso al 31 dicembre 1993, con una perdita di Lit. 621.142.073.

Tale risultato si somma al disavanzo di Lit. 266.315.627 riferito al precedente esercizio, portando ad una perdita cumulata di Lit. 887.457.700.

La società è sorta ponendosi il duplice obbiettivo di:

- [a]** produrre e distribuire, con criteri di autonomia privatistica, la documentazione di commercio estero;
- [b]** gestire le commesse ICE e di altri operatori pubblici e privati in campo editoriale.

L'andamento societario nel 1993 rivela che il consuntivo delle attività imprenditoriali autonome è minimo, né la società ha potuto impegnare risorse organizzative di professionalità progettuale e finanziarie congrue rispetto a tale obbiettivo.

Di positivo può essere in questo contesto ricordato che la società ha prodotto, senza alcun concorso spese da parte dell'Istituto ma finanziandosi integralmente attraverso i ricavi pubblicitari, il volume *Italian Technology*, prodotto e distribuito in occasione della Settimana tecnologica italiana svoltasi in novembre a Chicago.

Causa e conseguenza del mancato decollo delle attività autonome sono in qualche misura anche il susseguirsi di avvicendamenti ai vertici societari, culminati con le dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione di espressione privata e la messa a disposizione delle relative quote societarie.

Vorrei ricordare che nel corso dell'esercizio si sono registrate anche le dimissioni dei Presidenti Arch. Mayer e Dott. Inghilesi ed è stata revocata la delega di Amministratore delegato al Consigliere Dott. Moccia.

Non minori difficoltà si sono incontrate, con l'esclusione del Settimanale, nella gestione delle commesse ICE. E' rilevante riferire che ICE aveva elaborato e negoziato con la società l'affidamento di un programma editoriale inizialmente di n. 93 e successivamente di n. 60 lavori editoriali.

Per problemi anche di vincoli normativi che condizionavano il comportamento dell'Istituto, di fatto gli ordinativi 1993 ad Edisi sono stati soltanto n. 3, per un fatturato di Lit. 216.103.888, a fronte di un'ipotesi di lavoro di Lit. 1.297.000.000.

La circostanza già di per sé è esplicativa delle motivazioni contingenti del negativo evolversi degli attesi ricavi societari.

E' stata invece svolta con successo l'attività di gestione del Settimanale ICE, ottenendone una più larga diffusione ed un miglioramento del livello dei contenuti e grafico.

In particolare va registrato che il numero degli abbonati è passato da n. 900 ad oltre n. 1.700.

Inoltre, a seguito di un accordo intercorso con la Camera di Commercio di Milano, la distribuzione è aumentata di ulteriori n. 8.000 copie, a destinazione delle imprese lombarde.

In rapporto alla negativa evoluzione dei conti aziendali è stata adottata - attraverso anche l'assunzione di responsabilità gestionali dirette da parte del Consiglio di Amministrazione - una serie di interventi finalizzati, in una prospettiva a breve, ad attivare per quanto possibile l'incremento dei ricavi ed al contenimento dei costi, rivedendo anche l'onere ed estensione temporale dei contratti in essere con i fornitori di servizi.

Peraltro, tenuto conto che le difficoltà societarie traggono origine da fattori più strutturali, quale il duplice ruolo di imprenditore-editore e di agenzia di servizi per conto del committente ICE, ho ritenuto di dover presentare a questa stessa assemblea, nella seduta del 20 gennaio u.s., una Relazione dettagliata per le opportune valutazioni e decisioni da parte degli azionisti ed i cui contenuti ritengo di dover confermare.

In tale sede assembleare il socio di maggioranza ha notificato l'intenzione di promuovere la liquidazione della società.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIOPRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni Tecniche e Fondi ammortamento: sono iscritte al costo di acquisto; sono state ammortizzate utilizzando le aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, come stabilito dall'art. 67 D.P.R. 917/86, corrispondenti alla vita economico-tecnica stimata. I cespiti di valore unitario inferiore al milione, sono stati spesi nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in quote costanti con aliquota del 20%, rappresentative della utilità stimata.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono esposti al valore nominale che corrisponde rispettivamente al presumibile valore di realizzo o di pagamento.

Fondo trattamento di fine rapporto: l'ammontare di tale fondo, in ottemperanza alla normativa vigente, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Scorte e Rimanenze: sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo. La configurazione di costo adottata è il LIFO.

Ratei e risconti attivi e passivi: sono rilevati nel rispetto del principio della competenza temporale e concordati con il Collegio Sindacale.

Passando al commento analitico delle singole poste di bilancio, osserviamo:

STATO PATRIMONIALEAttivo

DISPONIBILITA' LIQUIDE: L. 407.483.947 si riferiscono al denaro esistente in cassa per lire 2.747.295 ed ai depositi e c/c bancari e postali per lire 404.736.652 così suddivisi: conto corrente bancario lire 242.608.325 e c/c postale lire 162.128.327.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO: L. 916.285.516 - comprendono i crediti verso società controllanti per lire 216.103.898 che evidenzia l'esposizione creditoria verso l'ICE, maggiore

azionista della società; i crediti verso clienti per lire 642.432.805 che evidenzia l'esposizione creditoria verso gli altri clienti, di cui lire 591.320.489 per fatture emesse e lire 51.112.316 per fatture da emettere e lire 57.748.813 altri crediti di cui crediti verso Erario per ritenute d'acconto su interessi attivi lire 13.764.810, per imposte sulla società da rimborsare lire 8.000.000, per IVA a credito lire 7.727.541, per INPS c/rimborsi lire 28.256.462.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: L. 9.994.300 contabilizzate al costo di acquisto al conto mobili e dotazioni per l'intero importo. I beni acquistati nell'esercizio precedente sono stati ammortizzati con l'aliquota del 20%, mentre quelli acquistati nell'esercizio 1993, al 50% della stessa aliquota.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: L. 15.920.000 - contabilizzate al costo di acquisto al conto avviamento altre attività di cui lire 14.850.000 sono relative alle spese sostenute per la costituzione della società e sono state ammortizzate con l'aliquota del 20% e lire 1.070.000 si riferiscono all'acquisto di un programma per l'elaboratore che viene ammortizzato in tre esercizi.

SCORTE E RIMANENZE: L. 8.721.265. Si riferiscono alla giacenza di carta presso il nostro fornitore in attesa di utilizzo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI: L. 2.170.952 si riferiscono ai risconti attivi relativi alla quota di competenza del futuro esercizio delle assicurazioni per lire 2.050.132 e del contratto di assistenza tecnica per il fax per lire 120.820.

Passivo

DEBITI DI FUNZIONAMENTO: L. 928.835.923 si riferiscono a debiti verso fornitori per lire 850.771.792 che esprimono l'esposizione debitoria verso i fornitori della società per acquisti di beni e prestazioni di servizi inerenti all'attività di impresa; a debiti verso Enti Previdenziali per lire 26.501.128 di cui lire 19.878.912 pagati nel mese di gennaio c.a. e le rimanenti lire 6.622.216 relative ai contributi sul rateo delle ferie maturate; e ad altri debiti per lire 51.563.003. Quest'ultimo importo comprende debiti verso l'erario per ritenute d'acconto sul lavoro autonomo (lire 6.465.000), ritenute d'acconto sul lavoro dipendente (lire 15.115.000), imposta patrimoniale (lire 850.000), altri debiti per lire 3.155.665; comprende inoltre debiti verso dipendenti per lire 25.977.338 di cui lire 21.751.473 per rateo ferie maturate.

FONDO DI ACCANTONAMENTO: L. 36.026.181 , contabilizzato interamente al conto fondo per trattamento di fine rapporto è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente ed assicura la copertura dell'indennità maturata dai quattro dipendenti in forza al 31 dicembre 1993.

FONDI AMMORTAMENTO: lire 9.189.790 si riferiscono al fondo ammortamento mobili e dotazioni di lire 2.892.790 conteggiato con il coefficiente di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 Gruppo XV Specie 3a nel rispetto della normativa fiscale e corrispondente al deperimento dei beni stessi ed al fondo di altre immobilizzazioni immateriali di lire 6.297.000 che è relativo alla quota di ammortamento delle spese di costituzione conteggiata con l'aliquota del 20% e ad un terzo del costo del programma per il computer.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: L. 273.981.786 si riferiscono ai risconti passivi relativi alla quota degli abbonamenti al periodico "SISTEMA ITALIA" incassati nell'esercizio 1993 ma di competenza del futuro esercizio.

CAPITALE NETTO

CAPITALE SOCIALE: lire 1.000.000.000 - è costituito da n. 1000 azioni da lire 1.000.000 ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

CONTO PERDITE E PROFITTI

Il conto perdite e profitti espone perdite per lire 1.870.930.873 e profitti per lire 1.249.788.800, evidenziando una perdita d'esercizio di lire 621.142.073.

Perdite

SPESE PER ACQUISTI VARI: L. 33.062.611 si riferiscono a stampati per lire 10.180.000, cancelleria per lire 3.873.501, libri e pubblicazioni per lire 2.426.500 ed a materiali di consumo ed acquisti diversi per lire 16.582.610.

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIETARI: L. 88.462.850, evidenziano il costo del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato.

SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO E RELATIVI CONTRIBUTI: L. 513.434.826 sono relative agli stipendi dei giornalisti per lire 125.873.352, agli stipendi degli impiegati per lire 230.894.516 , al costo del lavoro straordinario per lire 5.679.499, ai contributi previdenziali e assistenziali per lire 122.031.403 e ad altre spese per lire 28.956.056. Quest'ultima

voce evidenzia l'accantonamento TFR per lire 23.399.440, le assicurazioni dei dirigenti per lire 2.785.678 ed il rateo ferie ed indennità redazionale dei giornalisti per lire 2.770.938.

LE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI: L. 1.163.030.131 si riferiscono ai collaboratori e corrispondenti non dipendenti per lire 226.618.619 che comprendono prestazioni di lavoro autonomo (lire 58.321.599), redattori (lire 82.314.732), grafici (lire 74.000.000), ed altri costi (lire 11.982.288); alle lavorazioni presso terzi per lire 659.166.754 che evidenziano i costi di stampa, fotocomposizione e costi accessori; ai trasporti per lire 9.209.150; a spese postali e telegrafiche per lire 42.630.250; a spese telefoniche per lire 7.503.500; a fitti passivi per lire 12.000.000 ed alle spese diverse per lire 205.901.858 che evidenziano le provvigioni passive (lire 38.670.000), le spese di gestione e spedizione abbonamenti (lire 26.631.436), inserzioni pubblicitarie (lire 108.190.000); i viaggi e trasferte (lire 6.634.300), gli omaggi e regalie (lire 106.900), le spese di rappresentanza (lire 1.761.940), la contabilità (lire 9.012.000), spese fotografiche (lire 7.715.302), traduzioni (lire 6.870.800) e assistenza tecnica e manutenzioni (lire 309.180).

IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO: L. 1.545.000 si riferiscono all'imposta patrimoniale per lire 850.000, all'ICIAP per lire 195.000 ed a concessioni governative per lire 500.000.

SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI: L. 1.710.620 evidenziano le spese bancarie relative al conto corrente intrattenuto con il Monte dei Paschi di Siena.

AMMORTAMENTI: L. 4.780.860 evidenziano gli ammortamenti di mobili e dotazioni per lire 1.453.860 e delle immobilizzazioni immateriali per lire 3.327.000 già commentate tra le voci dello stato patrimoniale.

ALTRE SPESE E PERDITE: L. 12.178.769 si riferiscono a spese societarie per lire 8.509.944, a valori bollati e concessioni governative per lire 1.890.000, a contributi associativi per lire 1.680.000 ed a spese diverse per lire 98.825.

ONERI STRAORDINARI: L. 52.725.206 si riferiscono a fitti, spese telefoniche, personale redazionale ICE per Sistema Italia di competenza dell'esercizio 1992 per lire 17.725.206 ad alla fattura di un fornitore per competenze relative al 1992 di lire 35.000.000. Per quanto attiene agli importi relativi al personale ICE ed alle suddette competenze, il Consiglio di Amministrazione, che ritiene non debbano essere riconosciute ai fini del pagamento, si sta attivando per una definizione favorevole alla Società.

Profitti

RIMANENZE FINALI: L. 8.721.265 si riferiscono alla carta in giacenza presso il fornitore.

RICAVI DELLE VENDITE: L. 1.186.433.072 si riferiscono a vendite di pubblicazioni per lire 194.956.077, ad abbonamenti a "Sistema Italia" per lire 468.483.098, ed a pubblicità per lire 522.993.897.

INTERESSI DEI CREDITI: lire 34.641.814 sono relativi ad interessi attivi maturati sul conto corrente bancario per lire 33.915.584 e ad interessi attivi maturati sul conto corrente postale per lire 726.230.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI: L. 2.359.644 sono relative al preavviso non lavorato di una dipendente e ad arrotondamenti contabili.

SOPRAVVENIENZE DI ATTIVO: L. 17.633.005 si riferiscono al rateo ferie e contributi dei dipendenti di competenza dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda le variazioni di bilancio rispetto all'esercizio precedente, allo Stato Patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

ATTIVO

. disponibilità liquide	- L.	325.760.501
. crediti di funzionamento	- "	123.969.655
. immobilizzazioni materiali	+ "	5.685.000
. immobilizzazioni immateriali	+ "	1.070.000
. scorte e rimanenze	+ "	8.721.265
. ratei e risconti attivi	+ "	519.697

PASSIVO

. debiti di funzionamento	+ L.	48.060.159
. fondi di accantonamento	+ "	15.793.806
. fondi di ammortamento	+ "	4.780.860
. ratei e risconti passivi	+ "	118.773.054

Il Conto Economico presenta le seguenti variazioni:

PERDITE

. spese per acquisto materie prime	- L.	8.721.265
. spese per acquisti vari	+ "	16.230.168
. spese per il funzionamento degli organi societari	+ "	71.330.310
. spese per prestazioni di lavoro subordinato	+ "	223.995.133

. spese per prestazioni di servizi	+ "	29.336.963
. imposte e tasse dell'esercizio	- "	9.602.041
. interessi sui debiti	+ "	1.556.517
. ammortamenti	+ "	371.930
. altre spese e perdite	+ "	3.226.794
. sopravvenienze di passivo	+ "	52.725.206

PROFITTI

. rimanenze finali	+ L.	8.721.265
. ricavi delle vendite	- "	22.973.695
. interessi dei crediti	+ "	19.912.075
. proventi e ricavi diversi	+ "	2.359.644
. sopravvenienze di attivo	+ "	17.603.980

Il bilancio non espone fondi o riserve da dichiarare ai sensi della legge n. 649/83.

Si presenta quindi alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 1993, facendo presente che la perdita dell'esercizio di lire 621.142.073 unitamente a quella dell'anno precedente di lire 266.315.627, fa ricorrere le condizioni di cui all'art. 2447 c.c.. Il Consiglio, quindi, invita gli azionisti a deliberare, prendendo gli opportuni provvedimenti in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Cesare Gentile

EDISI - EDIZIONI SISTEMA ITALIA S.P.A.

SEDE IN ROMA, VIA LISZT 21 - 00144 ROMA

TRIBUNALE DI ROMA N. 4161/92 - CCIAA N. 749546

CODICE FISCALE: 04288471008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1993

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, presenta una perdita di £.621.142.073= e si riassume nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	£. 1.360.575.980
- Perdita d'esercizio 1993	£. 621.142.073
- Perdita d'esercizio 1992	<u>£. 266.315.627</u>
T O T A L E	<u>£. 2.248.033.680</u>
- Passività	£. 1.248.033.680
- Capitale netto	<u>£. 1.000.000.000</u>
T O T A L E	<u>£. 2.248.033.680</u>

Tali risultanze trovano riscontro nel conto profitti e perdite così come segue:

CONTO ECONOMICO

- Spese e perdite	£. 1.870.930.873
- Profitti e rendite	<u>£. 1.249.788.800</u>
PERDITA D'ESERCIZIO	<u>£. 621.142.073</u>

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della legge e con l'applicazione dei criteri esposti nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, nè svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento;

b) le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al lordo degli ammortamenti con l'apposta-

zione nel passivo del relativo fondo così come previsto dalla legge n. 416/81 che disciplina l'editoria;

c) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni e, comunque, in linea con i coefficienti previsti dalla normativa fiscale vigente: la società, pertanto, non ha previsto ammortamenti anticipati;

d) le scorte sono state valutate secondo il dettato dell'art. 59 del D.P.R. 917/86 e successive integrazioni e modificazioni;

e) i crediti sono iscritti a valore nominale essendo lo stesso il presunto valore di realizzo;

f) il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;

g) i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale ed economica;

h) non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge.

in ordine alle valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza di una regolare tenuta della contabilità, nonché l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori, anche se ritiene di riportare all'Assemblea quanto messo a verbale nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22/12/1992 e quanto riportato nella relazione redatta ai sensi dell'art. 2446 cc. per l'assemblea del 7/7/1993:

- Il Collegio, in sintesi, invitava il Consiglio di Amministrazione a congelare la "pesante" struttura aziendale onde ridimensionarla alle effettive necessità ed in linea con gli obiettivi economici da raggiungere.

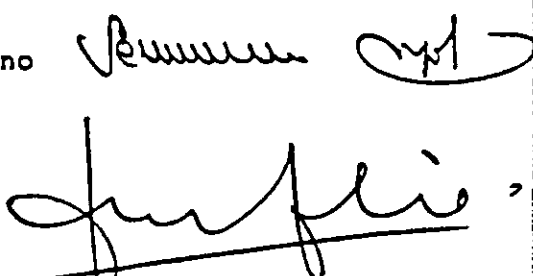
Roma, 10 febbraio 1994

IL COLLEGIO SINDACALE

- Dr. Angelo Sanseverino

- Dr. Antonio Bertani

- Dr. Paolo Paolucci



EDISI - EDIZIONI SISTEMA ITALIA S.p.A.
 Via Liszt, 21 - 050144 ROMA
 Capitale Sociale L. 1.000.000.000 - Iscr. Trib. di Roma n. 4161/92 CCIAA Roma n. 749545

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1993

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
1. Disponibilità liquide:		
a) denaro e valori esistenti in cassa	2.747.295	
b) depositi e c/c bancari e postali	404.736.652	
c) titoli di credito a reddito fisso	---	407.483.947
2. Crediti di funzionamento:		
a) verso soci per versamenti ancora dovuti	---	
b) verso banche	---	
c) verso società controllanti	216.103.898	
d) verso società controllate	---	
e) verso società collegate	---	
f) verso altre società del gruppo	---	
g) verso le società concessionarie di pubblicità	---	
h) verso clienti	642.432.805	
i) per contributi dovuti dallo Stato	---	
l) altri crediti	57.748.813	916.265.516
3. Partecipazioni:		
a) azioni proprie	---	
b) azioni in altre società	---	
c) quote di comproprietà	---	
4. Immobilizzazioni materiali o tecniche:		
a) beni immobili	---	
b) impianti, macchinari ed attrezzature	---	
c) mobili e dotazioni	9.994.300	
d) automezzi	---	9.994.300
5. Immobilizzazioni immateriali:		
a) concessioni, marchi di fabbrica e diritti vari	---	
b) diritti di brevetti industriali	---	
c) diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	---	
d) avviamento testate	---	
e) avviamento altre attività	15.920.000	15.920.000

5. Scorte e rimanenze:		
a) carta	8.721.265	
b) inchiostri ed altre materie prime	===	
c) materiale vario tipografico	===	
d) prodotti in corso di lavorazione	===	
e) prodotti finiti	===	
f) altre	===	8.721.265
7. Ratei e risconti attivi		2.170.952
TOTALE ATTIVITA'		1.360.575.980
8. Perdite esercizi precedenti	265.315.627	
9. Perdite d'esercizio	621.142.073	887.457.700
TOTALE A PAREGGIO		2.248.033.680
Conti d'ordine e partite di giro:		
a) cauzioni degli amministratori e dipendenti	===	
b) titoli e cauzioni di terzi	===	
c) titoli e cauzioni presso terzi	===	
d) altri conti d'ordine	===	
TOTALE CONTI D'ORDINE		
TOTALE		2.248.033.680

PASSIVITA'		
1. Debiti di funzionamento:		
a) verso fornitori	850.771.792	
b) verso banche	---	
c) verso enti previdenziali	26.501.128	
d) verso società controllanti	---	
e) verso società controllate	---	
f) verso società collegate	---	
g) verso altre società del gruppo	---	
h) verso altri sovventori	---	
i) altri	51.543.003	926.835.923
2. Debiti di finanziamento:		
a) debiti con garanzia reale	---	
b) obbligazioni emesse e non ancora estinte	---	
c) altri	---	
3. Fondi di accantonamento:		
a) fondo rischio svalutazione crediti	---	
b) fondo oscillazione titoli	---	
c) fondi per trattamenti fine rapporto	35.026.181	
d) fondo imposte sul reddito	---	
e) fondo rischio svalutazione altri beni	---	
f) fondo contributi in conto capitale	---	
g) altri fondi	---	35.026.181
4. Fondi ammortamento:		
a) di beni immobili	---	
b) di impianti, macchinari ed attrezzature	---	
c) di mobili e dotazioni	2.892.790	
d) di automezzi	---	
e) di testate	---	
f) di altre immobilizzazioni immateriali	6.297.000	9.189.790
5. Ratei e risconti passivi		273.981.786
TOTALE PASSIVITA'		1.248.033.680

5. Capitale netto:		
a) capitale sociale:		
azioni ordinarie	1.000.000.000	.
altre azioni	---	
b) riserve:		
riserva legale	---	
riserve statutarie	---	
e facoltative	---	
c) utili esercizi precedenti	---	
d) utile d'esercizio	---	1.000.000.000
TOTALE A PAREGGIO		2.248.033.680
Conti d'ordine e partite di giro:		
a) cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	---	
b) titoli e cauzioni di terzi	---	
c) titoli e cauzioni presso terzi	---	
d) altri conti d'ordine	---	
TOTALE CONTI D'ORDINE		---
TOTALE		2.248.033.680

CONTO PERDITE

PERDITE		
1. Scorte e rimanenze iniziali:		
a) carta	---	
b) inchiostri ed altre materie prime	---	
c) materiale vario tipografico	---	
d) prodotti in corso di lavorazione	---	
e) prodotti finiti	---	
f) altre	---	
2. Spese per acquisto materie prime:		
a) carta	---	
b) inchiostri ed altre materie prime	---	
c) forza motrice e diverse	---	
3. Spese per acquisti vari		33.062.611
4. Spese per il funzionamento degli organi societari.		86.462.856
5. Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi:		
a) stipendi e paghe:		
giornalisti	125.873.352	
operai	---	
impiegati	236.864.516	
b) trattamenti integrativi:		
giornalisti	---	
operai	---	
impiegati	---	
c) lavoro straordinario	5.679.499	
d) contributi previdenziali ed assistenziali	122.031.403	
e) altre	28.956.056	513.434.826
6. Spese per prestazioni di servizi:		
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti	226.618.619	
b) agenzia di informazione	---	
c) lavorazioni presso terzi	659.166.754	
d) trasporti	9.209.150	
e) postali e telegrafiche	42.630.250	
f) telefoniche	7.503.500	
g) fitti e noleggi passivi	12.000.000	
h) diverse	205.901.858	1.163.030.131

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7. Imposte e tasse dell'esercizio		1.545.000
8. Interessi e altri oneri su debiti e obbligazioni.	---	
9. Interessi sui debiti:		
a) verso banche	---	
b) verso enti previdenziali	---	
c) verso società controllanti	---	
d) verso società controllate	---	
f) verso le altre società del gruppo	---	
g) verso altri	---	
10. Sconti e altri oneri finanziari.		1.710.620
11. Accantonamenti:		
a) fondo rischi e svalutazione crediti	---	
b) fondo oscillazione titoli	---	
c) fondo per trattamento fine rapporto	---	
d) fondo imposte sul reddito	---	
e) fondo rischio svalutazione altri beni	---	
f) altri fondi	---	
12. Ammortamenti:		
a) immobili	---	
b) impianti, macchinari ed attrezzature	---	
c) mobili e dotazioni	1.453.860	
d) autoveicoli	---	
e) testate	---	
f) altre immobilizzazioni immateriali	3.327.000	4.780.850
13. Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	---	
14. Perdite per le partecipazioni in società:		
a) in società controllanti	---	
b) in società controllate	---	
c) in società collegate	---	
15. Altre spese e perdite.		12.178.769
16. Sopravvenienze di passivo e insussistenze attivo	---	52.725.206
TOTALE		1.870.930.873
UTILE DI ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		1.870.930.873

CONTO PROFITTI

PROFITTI		
1. Scorte e rimanenze finali:		
a) carta		8.721.265
b) inchiostri ed altre materie prime	---	
c) materiale vario tipografico	---	
d) prodotti in corso di lavorazione	---	
e) prodotti finiti	---	
f) altre	---	
12. Ricavi delle vendite:		
a) pubblicazioni	194.956.077	
b) abbonamenti	468.483.098	
c) pubblicità	522.993.897	
d) diritti di riproduzione	---	
e) lavorazioni per terzi	---	
f) rese e scarti	---	
g) altri ricavi e proventi		1.186.433.072
13. Proventi degli investimenti immobiliari	---	
14. Dividendi delle partecipazioni:		
a) in società controllanti	---	
b) in società controllate	---	
c) in società collegate	---	
d) in altre società	---	
15. Interessi dei titoli a reddito fisso.	---	
16. Interessi dei crediti:		
a) verso banche	33.915.564	
b) verso società controllanti	---	
c) verso società controllate	---	
d) verso società collegate	---	
e) verso le società concessionarie di pubblicità	---	
f) verso clienti	---	
g) verso altri	726.230	34.641.814
17. Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni.	---	
18. Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni.	---	
19. Contributi dello Stato.	---	
10. Sovvenzioni da parte di terzi.	---	
11. Proventi e ricavi diversi.	---	2.359.644
12. Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo.		17.633.005
TOTALE		1.249.788.800
PERDITA D'ESERCIZIO		621.142.073
TOTALE A PAREGGIO		1.870.930.873

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME ALLE SCRITTURE CONTABILI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DR. CESARE GENTILE

I SINDACI: DR. A. SANSEVERINO

DR. A. BERTANI

RAG. P. PAOLUCCI

ALLEGATO N. 1

1) DISPONIBILITA' LIQUIDE		BILANCIO AL 31.12.1993
a) CASSA.		2.747.295
b) DEPOSITI E C/C BANCARI E POSTALI		
- c/c postale n. 86189008	162.128.327	
- Monte dei Paschi di Siena c/c n. 1809.38	242.608.325	
		404.736.652
		407.483.947

IL COMPLETO DOCUMENTO
27 APR. 1994
HA ACCORDATO

ALLEGATO N. 2

2) CREDITI DI FUNZIONAMENTO		BILANCIO AL 31.12.1993
c) VERSO SOCIETA' CONTROLLANTI (ICE)		216.103.898
h) VERSO CLIENTI:		
- STET	47.600.000	
- Publiservice Roma srl	202.860.969	
- Edizioni Abete srl	2.151.520	
- ENEL	35.700.000	
- COMUNIDAD DE PROPRETARIOS	6.854.400	
- PARQUE TECNOLOGI. DE ANDALUCIA	1.680.000	
- CIGA ESPANA HOTEL PALACE	6.168.400	
- FINMECCANICA SPA	23.800.000	
- F.LLI PINI EDITORI SRL	120.951.600	
- PROMOS	79.293.600	
- CEU CENTRO ESPOSIZ. UCIMU SPA	23.800.000	
- ALENIA SPAZIO	23.800.000	
- CISE SPA	9.520.000	
- EL. EN. SRL	7.140.000	
	591.320.489	
CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE:		
. pubblicità IQ	13.537.816	
. promos	822.000	
. publiservice	31.752.500	
. cnr	5.000.000	
	51.112.316	642.432.805
e) ALTRI CREDITI:		
- erario per ritenute d'acconto su int.att	13.764.810	
- erario c/IVA	7.727.541	
- erario per imposta società da rimborsare	8.000.000	
- INPS c/rimborsi	28.256.462	57.748.813
		916.285.516

HA APPROVATO

ALLEGATO N. 3

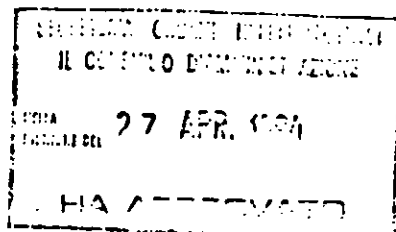
(4) 5) 12)		IMMOBILIZZAZIONI ED AMMORTAMENTI		BILANCIO AL 31.12.1993	
		COSTO	AMM.TO 1992	AMM.TO 1993	RESIDUO DA AMMORTIZZARE
<u>MOBILI D'UFFICIO (12%)</u>					
Acquisti 1992:					
n. 2 classificatori		980.000	980.000	****	****
		*****	*****		
<u>MACCHINE D'UFFICIO (20%)</u>					
Acquisti 1992:					
1 calcolatrice Olivetti		140.000	140.000	****	****
Acquisti 1993:					
1 calcolatrice Olivetti		140.000	****	140.000	****
1 schermo per P.C.		135.000	****	135.000	****
1 fax (10%)		2.520.000	****	252.000	****
		<u>2.935.000</u>	<u>140.000</u>	<u>527.000</u>	<u>2.258.000</u>
<u>ELABORATORI (20%)</u>					
Acquisti 1992					
1 P.C. ABACUS e stampante		3.185.300	318.930	637.860	2.232.510
Acquisti 1993					
1 P.C. Cosmic e stampante		2.890.000	****	289.000(10%)	2.601.000
		<u>6.079.300</u>	<u>318.930</u>	<u>926.860</u>	<u>4.835.510</u>
<u>PROGRAMMA PER ELABORATORE</u>					
Framework 1/3		1.070.000	****	357.000	713.000
<u>SPESA DI COSTITUZIONE</u>		14.850.000			
Ammortamento		*****	2.570.000	2.970.000	8.910.000
TOTALE		15.920.000	*****	*****	*****

ALLEGATO N. 4

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI		BILANCIO
		AL 31.12.1993
RISCONTI ATTIVI (assicurazioni)		
Polizza infortuni Dirigenti Gan Italia	1.375.228	
Polizza Infortuni Giornalisti Gan Italia	674.904	2.050.132
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA FAX		120.820
		2.170.952

ALLEGATO N. 5

7) SCORTE E RIMANENZE		BILANCIO
		AL 31.12.1993
Rimanenza di carta di Kg. 2870 a L. 1481/Kg e Kg. 1995 a L. 2241/Kg.		8.721.265

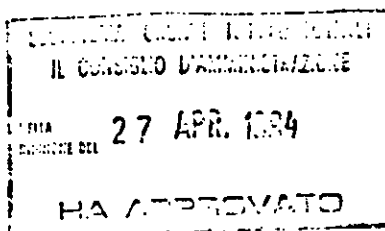


ALLEGATO N. 6

1) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		BILANCIO AL 31.12.1993
a) VERSO FORNITORI		
- Fornitori	700.463.494	
- Fornitori per fatture da ricevere:		
- Dr. A. Bertani	1.935.450	
- Dr. S. Minelli	9.435.000	
- Studio Ventura	45.747	
- Poligrafico Piemontese	42.250.000	
- ICE (utenze e servizi)	26.000.000	
- ICE (provv. passive su vendita abb. e pubbl.)	30.270.000	
- ICE (vendita annuario Geo- Economico)	8.372.000	
- ICE (pers. red.le S.I.)	32.000.000	
	150.308.197	850.771.792
c) VERSO ENTI PREVIDENZIALI		
- INPS	10.361.255	
- INPDAI	4.175.673	
- INPGI	2.838.281	
- INAIL	1.039.900	
- CASAGIT	390.437	
- PREVINDAI	1.026.600	
- Diversi x contr. su rateo ferie maturate	6.622.216	
- FASI	46.766	26.501.128
i) ALTRI		
- Erario per ritenute acc. lavoro autonomo	6.465.000	
- Erario per ritenute acc. lavoro dipen.ti	15.115.000	
- Erario per imposta patrimoniale	850.000	
- Debiti verso dipendenti	4.225.865	
- Dipendenti per rateo ferie maturate	21.751.473	
- Debiti vari	3.155.665	51.563.003
		928.835.923

ALLEGATO N. 7

5) RISCONTI PASSIVI		BILANCIO AL 31.12.1993
Risconto Abbonamenti a "SISTEMA ITALIA"		273.981.786

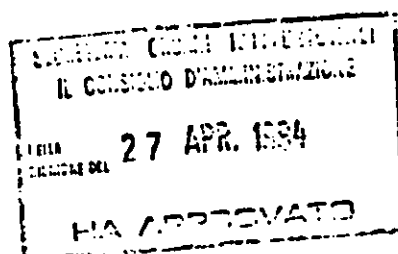


ALLEGATO N. 8

3) SPESE PER ACQUISTI VARI		BILANCIO AL 31.12.1993
ACQUISTI DIVERSI	16.243.610	
CARBURANTE AUTO	339.000	
STAMPATI	10.180.000	
CANCELLELRIA	3.873.501	
LIBRI E PUBBLICAZIONI	2.426.500	33.062.611

ALLEGATO N. 9

5) SPESE PER LAVORO SUBORDINATO E RELATIVI CONTRIBUTI		BILANCIO
		AL 31.12.1993
FRANCESCA CUSUMANO (Redattrice Giornalistica)	153.187.835	
MAURIZIO CATALANO (Direttore Marketing)	175.114.523	
SIMONA MOTTA (Segretaria Direzione)	35.668.663	
ALFREDO SPIGONE (Redattore)	81.265.107	
ANNA DI GIACOBBE (Respons. Amministrativa)	57.140.024	
VITTORIANO RASTELLI (Giornalista-fotoreporte)	11.058.674	513.434.826

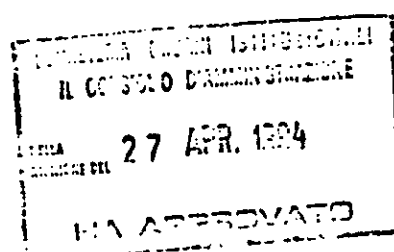


ALLEGATO N. 10

6) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		BILANCIO AL 31.12.1993
a) COLLABORATORI E CORRISPONDENTI NON DIPENDENTI:		
- Prestazioni di lavoro autonomo	58.321.599	
- Rimborsi spese	10.899.400	
- Compensi a redattori	82.314.732	
- Compensi a grafici	74.000.000	
- Consulenza Editoriale	----	
- Costi di Direzione	----	
- Contributi cassa previdenza	1.082.888	226.618.619
c) LAVORAZIONI PRESSO TERZI		
- Stampa, fotocomposizione e costi access.		659.166.754
d) TRASPORTI		
- Trasporti vendite	100.000	
- Corrieri	4.918.800	
- Trasporti	4.190.350	9.209.150
e) POSTALI E TELEGRAFICHE		42.630.250
f) TELEFONICHE		7.503.500
g) FITTI E NOLEGGI PASSIVI		12.000.000
h) DIVERSE		
- Provvigioni passive	38.670.000	
- Gestione spedizione abbonamenti	26.631.436	
- Inserzioni pubblicitarie	108.190.000	
- Viaggi e trasferte	6.634.300	
- Omaggi e regalie	106.900	
- Spese di rappresentanza	1.761.940	
- Contabilità	9.012.000	
- spese fotografiche	7.715.302	
- traduzioni	6.870.800	
- assistenza tecnica e manutenzioni	309.180	205.901.858
		1.163.030.131

ALLEGATO N. 11

4) SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIETARI		BILANCIO AL 31.12.1993
- GENNARO MOCCIA (amministratore delegato)	75.000.000	
- COLLEGIO SINDACALE	13.462.850	88.462.850



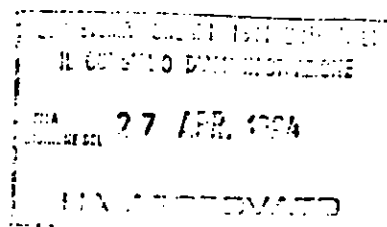
ALLEGATO N. 12

7) IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO		BILANCIO AL 31.12.1993
- ICIAP	195.000	
- CONCESSIONI GOVERNATIVE	500.000	
- IMPOSTA PATRIMONIALE	850.000	1.545.000

RELAZIONE DI VERIFICA
E CONFERMA DI VERIFICA
27 APR 1994
HA APPROVATO

ALLEGATO N. 13

15) ALTRE SPESE E PERDITE		BILANCIO AL 31.12.1993
- Contributi assicurativi	1.680.000	
- Valori bollati e concessioni governative	1.890.000	
- Spese societarie	8.509.944	
- Abbuoni passivi ed arrotondamenti	59.094	
- Penalità e multe	36.731	
- Varie amministrative	3.000	12.178.769



PAGINA BIANCA

ALL. 8

PROGETTO di

BILANCIO

della

SOCIETA' ICE INFORMAZIONI TELEMATICHE S.p.A.

deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 Marzo 1994

PAGINA BIANCA

ALL. 8

ICE Informazioni Telenatiche S.p.A.

Capitale sociale L. 200.000.000 I.V.

Sede sociale in Roma, Via Liszt, 21

Tribunale di Roma n. 239/1993

C.C.I.A.A. di Roma n. 765917

Codice fiscale 04417941004

Nota integrativa al bilancio al 31.12.1993**Signori azionisti,**

prima di passare all'analisi delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.1993, primo esercizio sociale, in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, così come modificato dal Decreto Legislativo 09.04.1991 n. 127, che ha recepito nel nostro ordinamento la IV Direttiva CEE, relativa ai conti annuali della Società di capitale, desideriamo fornire alcune precisazioni.

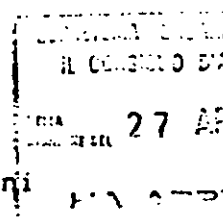
Nota esplicativa al bilancio

Il bilancio è stato redatto in base alle indicazioni del Codice civile in materia.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza.

I criteri di valutazione applicati allo Stato patrimoniale ed al Conto economico sono quelli stabiliti dal D.L. 127/91.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di



competenza dell'esercizio, ancorchè di essi si sia avuto conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

E' evidente come, trattandosi del primo esercizio dalla vita della società, non vi sia alcuna possibilità di effettuare raffronti con dati precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo originario di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato nell'esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita stimata utile dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali, e che risultano uguali a quelle previste dalle norme fiscali.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, al netto quindi degli adeguamenti per le perdite dovute alle inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili, con riferimento ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

27 APR 1971

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i costi e i ricavi comuni a più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo, secondo i criteri previsti dall'ar. 2424 bis del C.C.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci.

Debiti

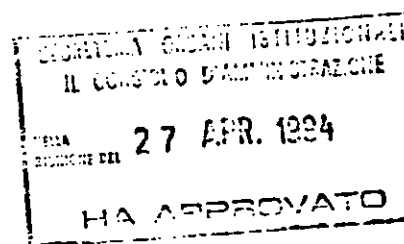
I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Signori azionisti,

passiamo ora ad illustrarVi le voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Tale voce è iscritta in bilancio per L. 53.456.178 ed include i costi di impianto, relativi all'istallazione di impianti telefonici, per L. 1.400.000, le spese di costituzione per L. 8.885.000 e il costo sostenuto per la



licenza d'uso del software per L. 69.272.900.

Tali poste sono state diminuite dell'ammortamento relativo all'utilizzazione nell'esercizio, come segue:

	Costi impianto	Software
Costo storico	10.285.000	69.272.900
F. Amm.to	3.241.666	22.860.056
Valore residuo	7.043.334	46.412.844

Immobilizzazioni materiali

La situazione relativa alle immobilizzazioni materiali, con riferimento al costo dei beni e all'ammortamento eseguito nell'anno è rappresentata nel prospetto n. 1.

Gli ammortamenti, come in precedenza anticipato, sono stati eseguiti in riferimento al deperimento dei beni, nel rispetto anche delle disposizioni fiscali in vigore.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce è iscritta per complessive L. 1.596.229.415.

Il valore nominale dei crediti al 31.12.1993 ammonta a L. 1.604.250.671, di cui L. 676.549.400 per fatture da emettere.

Tale valore è stato rettificato per L. 8.021.256, in previsione di una eventuale inesigibilità parziale degli stessi.

Crediti verso altri

Tale posta riportata in bilancio per L. 1.138.741.984 è così costituita:

- crediti verso erario per IVA	L.	27.931.481
- crediti verso erario per R.A. su int.	L.	18.438.503
- crediti verso erario per R.A. int.		
Pronti c/termine	L.	9.146.265
- crediti verso banca per operazioni		
pronti contro termine	L.	1.000.000.000
- crediti verso banca per competenze		
maturate al 31.12.1993	L.	42.830.414
- anticipi a fornitori	L.	36.946.480
- crediti vari	L.	2.648.841
- depositi cauzionali SIP esigibili		
oltre l'esercizio successivo	L.	800.000

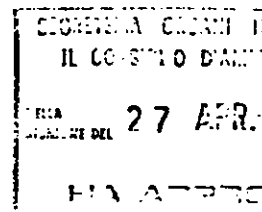
DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce è iscritta in bilancio per L. 97.647.665, relative al deposito bancario esistente presso il Monte dei Paschi di Siena, AG. n. 15 di Roma e per L. 124.329, inerenti il denaro detenuto in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie complessive L. 22.712.436.

Tale posta per L. 19.556.730, è costituita in gran parte dalla rilevazione delle competenze maturate su operazioni pronti contro termine in corso alla data di chiusura dell'esercizio.



Il residuo importo di L. 3.155.706, si riferisce ai
risconti attivi relativi a:

- spese telefoniche per L. 1.422.516
- assicurazioni per L. 1.503.870
- spese varie per L. 229.320

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

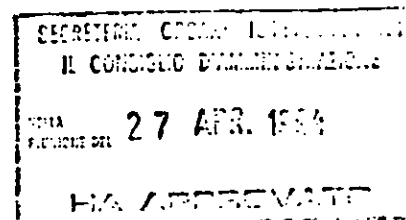
Il capitale sociale sottoscritto e versato per L.
200.000.000 è costituito da n. 200 azioni ordinarie del
valore nominale di L. 1.000.000.

Nella voce Altre riserve, esposte per L. 128.354.422,
sono riportate le riserve costituite a fronte
dell'ammortamento anticipato effettuato sui beni materiali
e della deduzione integrale nell'esercizio operata ex art.
67, 6° comma, D.P.R. 917/86 limitatamente agli arredi.

La composizione di dette riserve è la seguente:

	Amm.to anticipato
Impianti	L. 3.650.643
Mobili e macch.	L. 2.229.622
Elaboratori	L. 7.680.700
Autovetture	L. 4.143.750
Arredamenti	L. 633.811
	Deduzioni integrali
Arredamenti	L. 110.015.896

E' stato altresì rilevato l'utile dell'esercizio per L.
329.198.509.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo per imposte differite per L. 66.940.000. a seguito degli ammortamenti anticipati effettuati e della deduzione integrale nell'esercizio di alcuni beni strumentali effettuati esclusivamente per ragioni fiscali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel corso dell'anno sono state accantonate al fondo per il trattamento di fine rapporto complessivamente L. 181.559.526. in conformità alle disposizioni di legge.

Parte del fondo, per L. 2.568.922. è stato utilizzato a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di due dipendenti.

Pertanto il valore esposto in bilancio ammonta a L. 178.990.604.

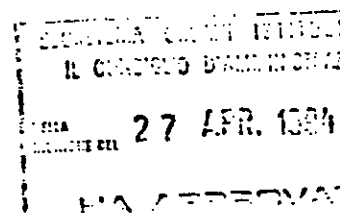
Alla fine dell'esercizio i dipendenti occupati presso la società erano 84. di cui 3 con la qualifica di dirigenti ed 81 con la qualifica di impiegati.

DEBITI**Debiti verso banche**

Tale posta rileva un importo di L. 238.650. inerente le competenze a debito maturate nell'esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce è iscritta in bilancio per L. 1.404.077.336.



Debiti tributari

La voce espone un debito complessivo di L. 535.974.296, così costituito:

- IRPEG sul reddito dell'esercizio	L. 300.372.000
- ILOR sul reddito dell'esercizio	L. 135.167.000
- Imposta sul patrimonio netto	L. 1.500.000
- Ritenute su lavoro dipendente	L. 79.724.221
- Ritenute su lavoro autonomo	L. 19.211.075

Debiti verso istituti previdenziali

Tale posta rileva il complessivo debito, per L. 253.081.852, della società nei confronti dei diversi enti previdenziali.

Altri debiti

L'importo di L. 95.018.251, annoverato tra gli altri debiti, concerne un debito in essere nei confronti dell'INA assicurazioni per L. 3.773.600 e un debito nei confronti dei dipendenti per L. 91.844.651, relativo all'accantonamento effettuato per le indennità per ferie non godute (L. 46.852.579) e per i riposi compensativi (L. 13.018.072) maturate nell'esercizio, e a gratifiche di bilancio (L. 31.974.000).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce è esposta in bilancio per L. 190.075.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

RECEIVED
DIPARTIMENTO COMMERCIALE
27 APR. 1984
P.A. ABBREVATO

Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi derivanti dalle diverse prestazioni di servizi in cui si concretizza l'attività della società ammontano a L. 7.220.920.438, come esposto in bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione, che ammontano complessivamente a L. 6.448.877.002, si ritiene opportuno sottolineare solo alcune voci.

Servizi generali

Tale voce, riportata in bilancio per L. 428.500.000, concerne i costi riaddebitati alla società dall'I.C.E. per i servizi connessi all'utilizzo dei locali per la sala macchine e per gli uffici, come da apposita convenzione.

La composizione di detti costi è la seguente:

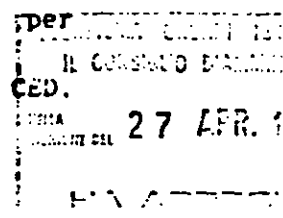
- energia	L. 45.500.000
- pulizia locali e vigilanza	L. 281.000.000
- spese telefoniche	L. 40.000.000
- condizionamento e altri servizi	L. 62.0000.000

Canoni locazione

Si tratta del canone annuo di locazione previsto per l'utilizzo della sala macchine ove è situato il CED, determinato per ogni anno in L. 250.000.000.

Compensi cariche sociali

I compensi delle cariche sociali, che ammontano a L. 179.473.650, sono così costituiti:



- compensi ed indennità ai componenti il Consiglio di Amministrazione, L. 165.846.000
- compensi ai sindaci L. 13.627.650.

Tali compensi sono stati pagati nell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Interessi attivi bancari

Tale voce, per un valore di L. 107.841.770 è composta da interessi relativi ad operazioni pronti contro termine per L. 46.655.473 ed a interessi maturati sul conto bancario per L. 61.186.297.

Interessi e oneri finanziari

Si tratta di L. 6.380.028, derivanti da commissioni e oneri bancari, di cui L. 5.190.563 relative alle operazioni pronti contro termine effettuate.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive

Detta posta, indicata in bilancio per L. 3.876.087, concerne indennità per giorni di mancato preavviso ed altre somme relative al licenziamento di un dipendente.

Sopravvenienze passive

Anche questa voce, riportata per L. 613.774, è relativa alle conseguenze del licenziamento dello stesso dipendente e rileva un costo sopravvenuto.

Accantonamenti operati esclusivamente per ragioni tributarie

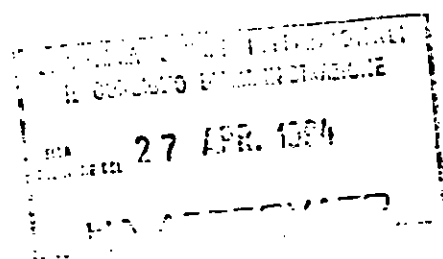
IL DIRETTORE GENERALE
IL DIRETTORE GENERALE
1977

Tale voce espone un importo complessivo di L. 195.294.422, relativo in parte all'effettuazione degli ammortamenti anticipati (L. 18.338.526) e alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo sostenuto per l'acquisto di alcuni beni strumentali (per L. 110.015.896), e per l'importo residuo (per L. 66.940.000) alle imposte differite determinate in conseguenza dell'effettuazione dei predetti accantonamenti.

Utile d'esercizio

L'utile dell'esercizio così determinato ammonta a L. 329.198.509.

Il Consiglio di Amministrazione



Prospetto n. 1
Immobilizzazioni materiali

Bene	Costo d'acquisto	Amm.to ordinario	Valore finale
Impianti	L. 36.506.428	L. 3.650.643	L. 32.855.785
Mobili e macch. uff.	37.160.370	2.229.622	34.930.748
Elaboratori	76.807.000	7.680.700	69.126.300
Autovetture	33.150.000	4.143.750	29.006.250
Arredamenti	<u>127.386.924</u>	<u>9.554.019</u>	<u>117.832.905</u>
Totale	311.010.722	27.258.734	283.751.988

ICE Informazioni Telematiche S.p.A.

Capitale sociale L. 200.000.000 i.v.

Sede sociale in Roma, Via Liszt, 21

Tribunale di Roma n. 239/1993

C.C.I.A.A. di Roma n. 765917

Codice fiscale 04417941004

BILANCIO AL 31.12.1993

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 53.456.178

1) Costi d'impianto 7.043.334

4) Concessioni, licenze, marchi 46.412.844

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 283.751.988

4) Altri beni 283.751.988

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 337.208.166

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) CREDITI

1) Verso clienti 1.596.229.4155) Verso altri 1.138.741.984

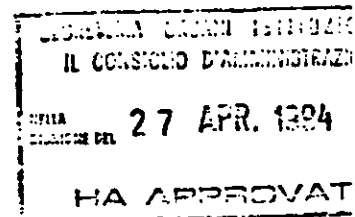
esigibili oltre eser. succ. 800.000

TOTALE CREDITI 2.734.971.399

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari 97.647.665

3) Denaro e valori in cassa 124.329



TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 2.832.743.393

D) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi 19.556.730

Risconti attivi 3.155.706

TOTALE RATEI E RISCONTI 22.712.436

TOTALE ATTIVO 3.192.663.995

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale 200.000.000

VII Altre riserve 128.354.422

IX Utile d'esercizio 329.198.509

TOTALE PATRIMONIO NETTO 657.552.931

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI 66.940.000

2) Per imposte differite 66.940.000

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 178.990.604

D) DEBITI

3) Debiti verso banche 238.650

6) Debiti verso fornitori 1.404.077.336

11) Debiti tributari 535.974.296

Imposte reddito eserc. 435.539.000

Imposta patrimonio netto 1.500.000

Erario per ritenute 98.935.296

12) Debiti v/Istit.Prev.Sic.Soc. 253.081.852

13) Altri debiti 95.618.251

TOTALE DEBITI 2.288.990.385

27 APR 1977

E) RATEI E RISCONTI 190.075

TOTALE PASSIVO 3.192.663.995

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi vendite e prestazioni 7.220.920.438

Manutenzione operativa 2.911.250.000

Conduzione operativa 2.637.250.000

Sviluppo software 964.590.000

Assistenza specialistica 707.833.334

Abbuoni passivi (2.896)

5) Altri ricavi e proventi 83.264.440

Cessioni materiali 78.773.334

Altri ricavi 4.491.106

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 7.304.184.878

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Mat.prime, sussid., di consumo 114.361.379

Libri, riviste, altre pubblic. 5.118.295

Mater. consumo tecnico 8.561.187

Materiali CED 82.235.134

Cancelleria 18.190.239

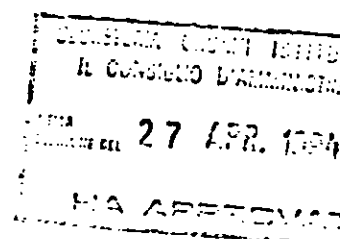
Carburanti e lubrific. 260.000

Abbuoni attivi (3.476)

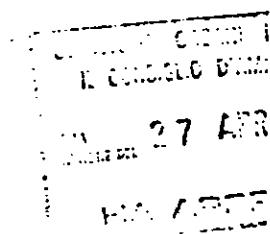
7) Per servizi 1.743.591.999

Servizi informatici 1.003.516.000

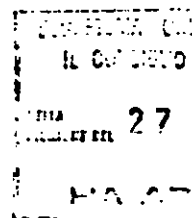
Intervento straord. CED 4.160.000



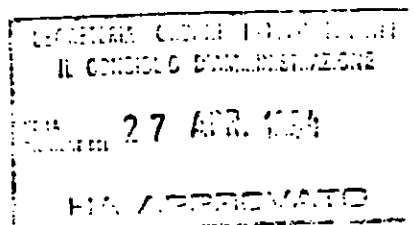
Assistenza hardware	475.000	
Assistenza software	1.645.000	
Servizi generali	428.500.000	
Spese post. e telegraf.	737.980	
Spese telefoniche	1.343.440	
Manutenz. e riparazioni	352.349	
Trasporti e facchinaggio	1.434.733	
Tinteggiatura locali	3.440.000	
Consulenza legale	8.600.000	
Consulenza fiscale	4.000.000	
Consulenza amministrativa	570.000	
Spese notarili	1.823.000	
Compensi cariche sociali	179.473.650	
Spese viaggi trasf. dipend.	33.010.847	
Spese formazione dipend.	<u>70.510.000</u>	
8) <u>Per godimento beni di terzi</u>		250.000.000
Canoni locazione locali CED	<u>250.000.000</u>	
9) <u>Per il personale</u>		4.267.334.887
Salari e stipendi	2.799.810.675	
Oneri sociali	1.070.241.777	
Trattamento fine rapporto	181.550.526	
Altri costi	<u>215.722.909</u>	
10) <u>Ammortamenti e svalutaz.</u>		61.381.712
a) Amm.to imm.ni immateriali		
Amm.to costi impianto	3.241.666	



Ann.to licenza uso software	22.860.056	
b) Ann.to Imm.ni materiali		
Ann.to impianti	3.650.643	
Ann.to mobili e macch. uff.	2.229.622	
Ann.to elaboratori elettr.	7.680.700	
Ann.to autovetture	4.143.750	
Ann.to arredamenti	9.554.019	
d) Svalutazione crediti	<u>8.021.256</u>	
14) <u>Oneri diversi di gestione</u>		12.207.025
Altri acquisti	1.291.967	
Adempimenti societari	1.855.700	
Gestione autoveicoli	57.330	
Partecipazione convegni	5.190.990	
Spese di rappresentanza	333.038	
Imposte e tasse	<u>3.469.000</u>	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		6.448.877.002
DIFF.VALORE COSTI PRODUZIONE		855.307.876
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) <u>Altri proventi finanziari</u>		107.841.770
Interessi attivi bancari	107.841.770	
17) <u>Interessi e oneri finanziari</u>		6.380.028
Commis. e oneri bancari	<u>6.380.028</u>	
TOTALE PROV. E ONERI FINANZ.		101.461.742
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) <u>Proventi straordinari</u>		3.876.087



Sopravvenienze attive	3.876.087	
21) <u>Oneri straordinari</u>		613.774
Sopravvenienze passive	<u>613.774</u>	
TOT.PARTITE STRAORDINARIE		3.262.313
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		960.031.931
22) IMPOSTE SU REDDITO ESERCIZIO		435.539.000
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		524.492.931
24) <u>Rettifiche di valore operate</u>		
<u>esclusivamente in applicazione</u>		
<u>di norme tributarie</u>		//
25) <u>Accantonamenti operati solo</u>		
<u>in applicazione di norme</u>		
<u>tributarie</u>		(195.294.422)
Ammortamento anticipato	18.338.526	
Deduzione art. 67	110.015.896	
Acc.to F. Imposte differite	66.940.000	
26) UTILE DELL'ESERCIZIO		329.198.509



ALL. 9

BILANCIO

del

**CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA
COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE -INFORMEST**

approvato dall'Assemblea dei Soci il 21 Marzo 1994

PAGINA BIANCA

LA APPRELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **SULL'ATTIVITA' DI INFORMEST NELL'ANNO 1993**

E' naturale che l'inizio di ogni attività richieda riflessione, studio e, nel caso di INFORMEST, valutazioni su alleanze e strategie di livello internazionale. Questo è ciò che Informest si è riproposto nella prima fase di avvio, dopo aver trovato ospitalità presso la Camera di Commercio di Gorizia in una stanza gentilmente concessa dove i primi tre dipendenti (una segretaria, un contabile, un commesso) hanno potuto lavorare.

Primo sforzo organizzativo di INFORMEST è stato quello di organizzare il **FORUM INTERNAZIONALE "LINEE D'AZIONE PER L'EST EUROPA"**, tenutosi nel maggio 1993 (l'intera documentazione è a disposizione dei soci presso la sede). Il Forum, coordinato dall'OCSE, ha visto la presenza di esperti dei maggiori paesi interessati a tali problematiche quali Germania (Fondazione K. Adenauer, Bonn - SudOst Institut, Monaco), Olanda, Austria (BKS), Stati Uniti (Small Business Development Center, Florida), Slovenia (Ministero degli Affari Esteri), Inghilterra (Ronald Gass, consulente CEE), Francia (San Paolo Holding International) oltre alle istituzioni italiane ed estere quali la CEE, Ministero degli Esteri, Ministero del Commercio Estero, Banca Mondiale, Regione Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Università, istituti di formazione, istituti di credito e finanziari nazionali ed esteri, trading companies, la CEE.

Tale Forum, la cui ottima riuscita è stata segnalata anche dalla stampa internazionale, grazie alle qualificate partecipazioni che abbracciavano tutti i settori di attività statutariamente assegnati ad Informest, ha tracciato le linee programmatiche ed organizzative del Centro gettando anche le basi di importanti alleanze nazionali ed internazionali.

A seguito del Forum è stato anche costituito un **COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO** onde dare ad Informest una struttura che ne indicasse indirizzi, strategie e progetti concreti oltre che assistere il Centro nelle varie fasi dell'attività. Tale Comitato Tecnico-Scientifico è composto da docenti delle maggiori università italiane, imprenditori ed esperti nelle varie problematiche dei paesi dell'Est (economiche, finanziarie, valutarie, legislative, commerciali etc.).

Da ciò ci si è preoccupati di trovare una SEDE che è stata individuata presso un

palazzo di proprietà della Camera di Commercio di Gorizia ed attiguo ad essa. L'edificio è stato ristrutturato e quindi la Camera di Commercio ha messo a disposizione quattro stanze nelle quali i tre dipendenti hanno cominciato ad operare impostando la contabilità ed avviando i primi contatti con le organizzazioni di categoria, con istituti finanziari e con gli istituti previsti dalla legge ovvero ISDEE, ISIG, IGES. Si è giunti con ciò ad un accordo di collaborazione per la documentazione con l'ISDEE mentre con l'ISIG si è trovata una formula per il suo coinvolgimento progetto per progetto.

Si è dato avvio allo studio di fattibilità per un **CENTRO TELEMATICO** per la gestione dei servizi di Informest, studio che si è concluso nel novembre 1993 il cui progetto è a disposizione dei Soci. A seguito di ciò è stato dato incarico alla società ICE-INFORMAZIONI TELEMATICHE di realizzare tale fondamentale strumento che a detta degli esperti è fortemente innovativo nel sistema dell'informazione on-line. In effetti, tale Centro Telematico prevede un collegamento con oltre 20 banche dati internazionali che forniscono informazioni e servizi sui paesi dell'Est.

Sono state avviate le procedure affinché i **SOCI** di diritto previsti dalla legge entrino di fatto nell'Associazione, cosa che ha portato all'inserimento nella compagine societaria dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, dell'Unione Veneta delle Camere di Commercio e della Provincia Autonoma di Trento. Sono rimasti in fase di attuazione l'ingresso della Regione Trentino-Alto Adige, la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Unione delle Camere di Commercio del Friuli-Venezia Giulia. Da registrare inoltre l'adesione della Camera di Commercio di Gorizia quale socio ordinario.

Nel frattempo la struttura si è dotata di un sistema informatico sia per la contabilità che per tutte le operazioni organizzative e di segreteria.

Sulla base delle prime indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico si è raggiunto un accordo con un esperto di **MARKETING INTERNAZIONALE**, il Sig. Tom Matulic, per una ricerca delle opportunità offerte dalle piccole e medie imprese dei paesi Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia. Tale ricerca ha portato a oltre 150 iniziative di cooperazione industriale, servizi, commercio etc. che si svilupperanno su tutto l'anno 1994. Tale ricerca ha portato anche alla conoscenza di quali **SISTEMI INFORMATICI** esistano in tali paesi.

Si è passati quindi all'assunzione di due quadri intermedi, uno per il settore degli

~~LA ADESIONE~~ **SCAMBI IN COMPENSAZIONE** e l'altro per l'assistenza nella predisposizione di **PACCHETTI FINANZIARI**.

Contemporaneamente, si sono raggiunti **ACCORDI DI CONSULENZA ESTERNI** di esperti nel campo della contrattualistica (Prof. Gabriele Crespi Reghizzi, contrattualista - Milano), del counter-trade (società CGM International - Cariplo/Assicurazioni Generali - Milano), delle gare internazionali (Studio Costa Consulting - Roma).

A questo punto si sono avviati i primi contatti con l'Ice Direzione Generale che hanno portato ad una proposta di collaborazione complessiva che è tuttora in fase di definizione e che prevede comunque l'avvio concreto dell'operatività nel maggio 1994, epoca entro la quale anche il Centro Telematico dovrà iniziare a funzionare.

Si sono avviate alcune **INIZIATIVE CON IMPORTANTI STRUTTURE ESTERNE**.

Con la Camera di Commercio della Federazione Russa, con la quale nel 1994 verrà raggiunto un accordo globale, è stato avviato il progetto "Opportunità Russia" che vedrà Informest e la Camera di Commercio della Federazione Russa impegnate per una grande iniziativa fieristica e di affari che si terrà a Gorizia nel 1995 ed alla quale parteciperanno, coordinate dalla Camera Centrale, tutte le Camere di Commercio delle regioni della Federazione Russa.

Con la Agenzia Nazionale per gli Investimenti Stranieri in Polonia - PAIZ - è stato firmato un accordo di collaborazione per realizzare a Gorizia un forum-partenariat fra le piccole e medie imprese polacche e del Triveneto.

Sono state avviate le procedure per un accordo-quadro di collaborazione con l'Associazione delle piccole imprese dell'Estonia - EVEA - e con la Fondazione K. Adenauer di Bonn.

La struttura che gradualmente ha avviato l'attività ha predisposto con la collaborazione di Mondimpresa un progetto denominato "Culture Minori - Economie Maggiori", un convegno culturale ed insieme un forum d'affari che vedrà la partecipazione di imprese provenienti da regioni ad alto sviluppo economico e marcata identità culturale quali il Triveneto, Baviera, Catalogna, Scozia, Slovenia, Slovacchia, Regione di Pecs in Ungheria ed Estonia. Questa iniziativa è previsto a Gorizia nell'ottobre 1994.

Grazie ai primi contatti ottenuti dalla Fondazione Adenauer si è delineato una collaborazione con la Camera di Commercio della Siberia Centrale (Regione di Krasnojarsk) che ha già portato da parte russa proposte operative per oltre 30 progetti.

Sulla base di questa grande mole di lavoro avviata si è constatato che la sede presso la Camera di Commercio di Gorizia era insufficiente, anche perché alcuni collaboratori esterni con i quali era stato raggiunto un accordo non avevano più possibilità di spazio dove lavorare. Pertanto è stata nominata una commissione composta dai Sigg.ri Giovanni Fuiano (Presidente del Collegio Revisori dei Conti), Adriano Corsi (consigliere) e Renato Chiesa (revisore) con il compito di individuare la sede definitiva di INFORMEST e regolare tutti i successivi espletamenti, SEDE che è stata poi individuata in Largo Culiati (1000 mq. suddivisi su tre piani) e per la quale INFORMEST ha stipulato un accordo di massima per l'acquisto a mezzo leasing. L'intera documentazione relativa è a disposizione dei Sigg.ri soci presso la sede di Informest. La struttura è stata messa a disposizione per il marzo 1994.

Si è dato avvio al cosiddetto "PROGETTO MERCATO" che ha visto un nostro consulente impegnato a rilevare in base a diversi parametri un numero di imprese del Triveneto potenzialmente interessate alla collaborazione di varia natura (commercio, industria, artigianato etc.) nei paesi dell'Est. A questo proposito sono stati interpellati il Ministero del Commercio con l'Estero, la società di informatica Cerved, l'Istituto Italiano Cambi, aziende di promozione fieristica, banche, ordini professionali, associazioni di categoria. Da tale ricerca sono stati ricavati 23.000 nominativi di aziende che rappresentano un potenziale bacino di utenza di Informest. Su queste nel corso del 1994 si avvierà un progetto di promozione ma anche di conoscenza delle necessità e delle aspettative che le imprese hanno nei confronti degli strumenti previsti dalla legge 19/91.

In una serie di incontri con specialisti è stata fatta una valutazione sulla opportunità che Informest si introduca come elemento di servizio alle imprese dei trasporti nell'ambito dell'AUTOPORTO DI GORIZIA, unico autoporto italiano verso i paesi dell'Europa Centro-Orientale riconosciuto dalla CEE. E' stata anche valutata l'opportunità di creare in tale area un territorio extradoganale attrezzato per una borsa merci di prodotti agroalimentari per i paesi dell'Est.

Sono in corso alcuni PROGETTI quali:

- studio per la creazione di un Consorzio fra le Università di Udine e Trieste per la formazione professionale altamente specialistica di quadri dirigenti dell'Est.
- studio di fattibilità di un progetto agroalimentare nel settore della zootecnia e della ortofrutticoltura per i paesi dell'Est.

Per quanto riguarda la **FORMAZIONE** sono stati presentati due progetti:

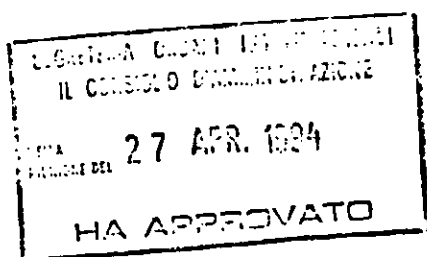
- **"Progetto Master Impresesi"**, elaborato assieme all'Istituto Tagliacarne di Roma e finanziato dal Fondo Sociale Europeo e da sponsor pubblici e privati; destinato a giovani laureati italiani che intendono acquisire una specializzazione nelle tematiche economiche dell'Est;
- **"Programma di Formazione per Promotori di Investimenti e Collaborazione Industriale fra Paesi mediante Procedimento Informatico"**, elaborato assieme allo Studio Costa Consulting di Roma e finanziato dalla legge 212; destinato a giovani ricercatori dei paesi PECO;

Per quanto riguarda il **CENTRO PER GLI SCAMBI TECNOLOGICI** abbiamo interessato l'Enea che si è riservata di esporci un progetto.

E' stata inoltre realizzata la **BROCHURE** che illustra l'attività di Informest (allegata).

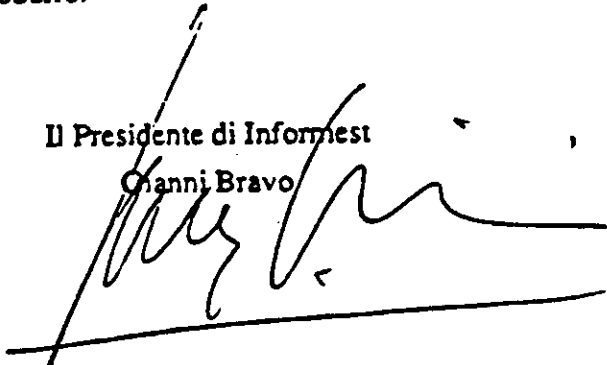
Già a dicembre del 1993 Informest ha ricevuto le prime **RICHIESTE DI SERVIZI** che hanno portato a 50 milioni di fatturato.

Questo ci dà la soddisfazione di constatare che in meno di 8 mesi la macchina di **INFORMEST** ha cominciato a funzionare ed a produrre.



Il Presidente di Informest

Gianni Bravo



**Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Informest al
CONTO CONSUNTIVO 1993**

L'esercizio 1993 chiude come contabilità finanziaria con un disavanzo contabile di L. 1.474.327.965. milioni (1.660.285.582 - 205.957.616.)

La cosa è facilmente spiegabile, in considerazione di due fatti:

- il primo perchè si tratta di un esercizio anomalo, iniziato praticamente a maggio, con il versamento dei primi fondi dei soci quasi a fine anno;
- il secondo perchè si tratta di un bilancio consuntivo necessariamente collegato al preventivo redatto secondo lo schema finanziario, in base ad una indicazione dei soci fondatori.

Nelle entrate vanno indicati gli interessi attivi per Lit. 163.374.216.= dei depositi bancari che ne costituiscono l'unica voce.

A questo riguardo giova evidenziare il seguente prospetto relativo agli importi versati dai soci e la data del versamento:

- 1 maggio 1993	500.000.000.= versati dall'I.C.E.
- 10 maggio 1993	700.000.000.= versati dalla regione F.V.G.
- 15 luglio 1993	150.000.000.= versati dalla regione del Veneto
- 26 ottobre 1993	6.300.000.000.= versati dalla regione F.V.G.
- 12 novembre 1993	1.350.000.000.= versati dalla regione del Veneto
- 14 dicembre 1993	2.500.000.000.= versati dall'I.C.E.

E' evidente che i proventi derivanti dai depositi di tale somme non hanno potuto essere di consistenza pari al preventivo.

Ciò ha notevolmente condizionato l'andamento dell'esercizio, in quanto le spese indisponibili per il buon avvio dell'attività di INFORMEST hanno dovuto essere sostenute attingendo in parte al capitale.

La differenza tra previsioni e riscossioni in merito agli interessi è infatti pari a Lit. 353.542.384.=.

Tra le entrate in partita di giro, ovviamente troviamo una minore quota nelle ritenute erariali su interessi, nonché una minore incidenza delle ritenute previdenziali sugli stipendi, in quanto le uscite hanno avuto un andamento parallelo e coerente con le spese; anche esse infatti hanno risentito del ritardato avvio dell'attività del Centro e ciò in quanto i dipendenti sono stati assunti 3 all'inizio dell'anno e due a fine anno.

Le spese di funzionamento degli Organi di amministrazione hanno avuto una minore incidenza di Lit. 31.800.000.= rispetto ai 200.000.000.= stanziati; le spese per il personale hanno registrato una minore consistenza di 385.000.000.= sugli 868.000.000.= previsti; le spese di funzionamento hanno registrato un totale di Lit. 70.199.000.000.=, con una minore spesa di Lit. 160.800.000.=; le spese per la realizzazione del programma, dai 400.000.000.= stanziati sono passate a 201.000.000.= di spesa.

Detto questo, si può riassumere l'andamento 1993 con un certo ottimismo, dovuto al fatto che si è seminato per il futuro, e che nel corrente esercizio avrà luogo l'inizio vero e proprio della fornitura di servizi alle medie e piccole imprese, con benefici effetti per le entrate in conto gestione, per cui è prevedibile che, tra i proventi dell'attività istituzionale e quelli derivanti dai depositi bancari del capitale, le spese troveranno sicura copertura.

In sintesi, le risultanze finali, sempre secondo il sistema finanziario, sono le seguenti: totale delle uscite accertate Lit. 1.810.576.028.=, con una differenza in meno rispetto alla previsione di Lit. 1.198.423.972.=.

Totale delle entrate accertate Lit. 14.736.248.062.=, con una differenza di Lit. 769.751.938. in meno.-

Di questi, Lit. 130.290.446.= sono partite di giro sia in entrata che in uscita.
Il conto della competenza chiude con le seguenti cifre:

ENTRATE ORDINARIE	14.605.957.616=
SPESE CORRENTI	967.417.895=
AVANZO	13.638.539.721=

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0=
SPESE IN CONTO CAPITALE	712.867.867=

DISAVANZO	712.867.867=
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	130.290.446=
SPESE PER PARTITE DI GIRO	130.290.446=
AVANZO DI COMPETENZA	12.925.672.034=

Il conto di Cassa chiude con le seguenti cifre:

RISCOSSIONI	11.631.743.428=
PAGAMENTI	1.164.482.308=
FONDO CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10.667.261.120=
RESIDUI ATTIVI	2.904.504.634=
RESIDUI PASSIVI	646.093.720=

DIFFERENZA	2.258.410.914=
FONDO CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10.667.261.120=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12.925.672.034=

INFORMEST

1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31.12.1993

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiuso al 31.12.1993, evidenzia una perdita di Lit. 641.311.309.= scaturita in questo primo esercizio dai costi sostenuti per l'avviamento dell'attività dell'Associazione.

L'attività svolta è stata ampiamente descritta nella relazione che accompagna il rendiconto finanziario e pertanto, in questa sede, viene preso in considerazione l'aspetto civilistico e fiscale di questo strumento.

Passando ad analizzare le poste di bilancio, la valutazione delle stesse non si discosta dai criteri disposti dal Codice Civile e dal T.U.I.R..

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITA'

Cassa Lit. 3.005.551
Rappresenta la cassa contanti al 31.12.1993.

Banche saldi attivi Lit. 8.583.838.456
Rappresenta la disponibilità liquida dei diversi conti correnti bancari.

Clienti Lit. 59.500.000
Rappresenta i crediti al valore nominale nei confronti dei clienti per fatture emesse.

Fornitori c/anticipi Lit. 75.045.000
Rappresenta le anticipazioni per forniture che avverranno nel corso dell'esercizio 1994.

Cauzioni attive Lit. 101.640.000
Lit. 100.000.000 dep. cauz. leasing immobiliare Italease SpA.
Lit. 1.600.000 depositi cauzionali SIP.
Lit. 40.000 deposito cauzionale casella postale.

Ritenute fiscali su interessi attivi Lit. 43.937.285
Corrispondono alle ritenute fiscali 30% su interessi attivi di c/c bancario maturati al 31.12.1993.

Erario c/IVA Lit. 56.048.000
Rappresenta il credito nei confronti dell'Erario IVA al 31.12.1993.

Crediti c/PCT Lit. 2.000.355.663
Rappresenta il valore di acquisto di titoli PCT di durata
16.12.1993-17.01.1994.

Ritenute fiscali su interessi PCT Lit. 2.114.575
Rappresenta la ritenuta del 12,5% sugli interessi maturati
sull'operazione PCT.

Ritenute fiscali PCT da scomputare Lit. 1.504.590
Rappresenta la ritenuta sul rateo di interessi attivi PCT cal-
colata al 31.12.1993.

Crediti verso associati per quote da conf. Lit. 3.600.000.000
Rappresenta i crediti verso associati per quote deliberate non
ancora erogate.

Ratei attivi Lit. 12.036.720
Rappresenta la quota di interessi attivi maturati al
31.12.1993 su contratto PCT.

Risconti attivi Lit. 3.376.344
Rappresenta un rinvio di costi secondo la competenza
dell'esercizio per polizze assicurative e spese telefoniche.

Immobilizzazioni materiali Lit. 150.454.932
Rappresenta il costo di acquisto delle dotazioni tecniche, dei
mobili di ufficio e di attrezzature varie al 31.12.1993.

Immobilizz. immat. e costi ad ut. plurienn. Lit. 12.190.000
Rappresenta il costo relativo alle spese di impianto e costi-
tuzione società e del programma di contabilità.

PASSIVITA'

Debiti v/banche Lit. 359.389
Rappresenta l'esposizione nei confronti dell'Istituto San Pa-
olo di Torino.

Debiti v/fornitori Lit. 38.181.974
Rappresenta il saldo verso fornitori al loro valore nominale
controllato con la scheda nominale.

Debiti v/diversi Lit. 31.675.516
Rappresenta il debito accertato al valore nominale per fatture
da ricevere da fornitori e creditori diversi di competenza
1993.

Debiti v/enti previdenziali Lit. 8.268.989
Rappresenta il debito nei confronti degli istituti previden-
ziali per il lavoro dipendente.

Debiti v/Erario Irpef Lit. 1.020.215
Rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per ritenute sulle retribuzioni.

Debiti v/Erario R.A. Lit. 22.261.024
Rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per le ritenute d'acconto sul lavoro autonomo.

Ritenute fiscali su int. PCT scomutate Lit. 1.504.500
Rappresenta la contropartita della ritenuta fiscale scomputata sul rateo interessi attivi PCT al 31.12.1993.

Clienti c/anticipi Lit. 50.000.000
Rappresenta l'importo delle fatture emesse nel 1993 di competenza del 1994.

Ratei passivi Lit. 17.754.437
Rappresenta quote di costo non ancora sostenute ma di competenza dell'esercizio.

Fondo ammort. immobilizz. materiali Lit. 11.370.778
E' stato calcolato tenendo conto dell'effettivo deprezzamento dei beni applicando i coefficienti della normativa vigente.

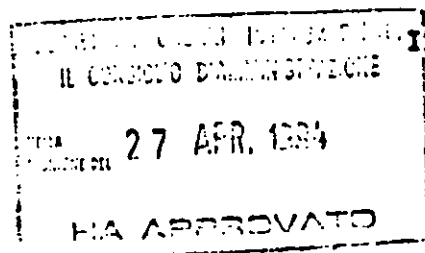
Fondo ammort. immobilizz. immateriali Lit. 2.890.000
E' stato calcolato applicando i coefficienti e le disposizioni della normativa vigente.

Fondo TFR Lit. 6.119.616
Riflette la quota effettivamente spettante al personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio 1993 secondo le norme vigenti. L'azienda occupava n. 5 dipendenti.

Fondo dotazione associati Lit. 15.155.000.000
Rappresenta le quote deliberate dai soci fondatori e dai soci di diritto al 31.12.1993.

Per quanto riguarda il Conto Economico, poichè è stato redatto analiticamente e risulta di facile lettura, si ritiene non necessario commentare le singole voci di costo.

Giova comunque sottolineare che i suddetti costi rappresentano l'attività svolta durante l'esercizio 1993 finalizzata all'organizzazione e alla dotazione degli strumenti indispensabili alla realizzazione dell'oggetto sociale.



Il Presidente del C.d.A.
Gianni Bravo

**CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE
ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST****Sede: via Morelli 39 - Gorizia****Partita IVA e codice fiscale n. 00482060316****BILANCIO AL 31.12.1993****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO****FINANZIARI**

- Cassa	3.005.551	
- Cassa di Risp. di Gorizia	3.456.414.723	
- Cassa di Risp. Ud e Pn Ag. Gorizia	3.121.686.247	
- Credito Romagnolo Ag. Udine	1.000.763.390	
- Banca Agricola Ag. Gorizia	1.004.974.096	8.586.844.007

CREDITI DIVERSI

- Clienti	59.500.000	
- Fornitori c/anticipi	75.045.000	
- Cauzioni attive	101.640.000	
- Ritenute fiscali interessi attivi	43.937.285	
- Erario c/IVA	56.048.000	
- Crediti c/contratti PCT	2.000.355.663	
- Crediti diversi	48.103	
- Ritenute fiscali su interessi PCT	2.114.575	
- Ritenute fiscali PCT da scomporre	1.504.590	2.340.193.216

CREDITI V/SOCI PER CAPITALE DA CONFERIRE

- Istituto Commercio Estero	2.000.000.000	
- Unioncamere Veneto	450.000.000	
- Unioncamere nazionale	650.000.000	
- Provincia autonoma Trento	500.000.000	3.600.000.000

RATEI E RISCONTI

- Ratei attivi	12.036.720	
- Risconti attivi	3.376.344	15.413.064

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni materiali**

- Impianti	8.695.000	
- Macchine elettroniche ufficio	41.931.927	
- Mobili ufficio	96.092.655	
- Attrezzature	1.935.350	
- Macchine elettroniche deducibili 50%	1.800.000	150.454.932

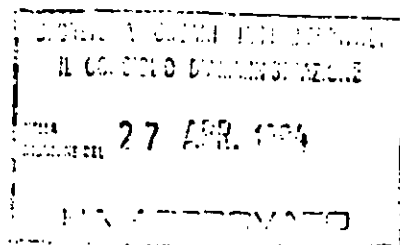
Immobilizzazioni immateriali

- Spese impianto costituzione società	8.800.000	
- Software	3.390.000	<u>12.190.000</u>

TOTALE ATTIVITA' 14.705.095.219

PERDITA ESERCIZIO 641.311.309

TOTALE A PAREGGIO 15.346.406.528

PASSIVITA'**FINANZIARI**

- Istituto San Paolo 359.389 359.389

DEBITI

- Debiti v/fornitori	38.181.974	
- Fornitori fatture da ricevere	31.675.516	
- Debiti v/Enti previdenziali	8.268.989	
- Debiti v/Erario Irpef	1.020.215	
- Debiti v/Erario R.A.	22.261.024	
- Rit. fis. scomposta su int. att. PCT	1.504.590	102.912.308

CLIENTI C/ANTICIPI

- Clienti c/anticipi 50.000.000 50.000.000

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Ratei passivi 17.754.437 17.754.437

FONDI

Fondi ammortamento immob. materiali
- Fondo ammort. impianti 1.086.875

- Fondo ammort. macchine elettron.	4.193.193	
- Fondo ammort. mobili ufficio	5.765.559	
- Fondo ammort. attrezzature	145.151	
- Fondo ammort. macchine elettron.ded. 50%	180.000	11.370.778
Fondo ammortamento immob. immateriali		
- Fondo ammort. spese imp. cost. soc.	1.760.000	
- Fondo ammort. software	1.130.000	2.890.000
Fondo TFR		
- Fondo TFR	6.119.616	6.119.616
Fondo dotazione associati		
- Fondo dotazione associati	15.155.000.000	<u>15.155.000.000</u>
TOTALE PASSIVITA'		15.346.406.528

CONTO ECONOMICO

RICAVI

RICAVI FINANZIARI

- Interessi attivi banche	158.494.336	
- Interessi attivi da diversi	16.916.600	
- Abbuoni e arrotondamenti attivi	262	
- Utili su cambi	21.727	<u>175.432.925</u>
TOTALE RICAVI		175.432.925
PERDITA ESERCIZIO		<u>641.311.309</u>
TOTALE A PAREGGIO		816.744.234

COSTI E PERDITE

COSTI AVVIAMENTO PROGRAMMA

- Cancelleria e stampati	1.433.477
- Stampe e pubblicazioni	3.887.670
- Pubblicità	2.720.000
- Comitato Tecnico Scientifico	50.214.714
- Traduzioni	280.000
- Trasferite missioni Italia/estero	71.550.624
- Convegni e seminari	35.779.631
- Spese promozionali	29.338.201

- Prestazioni di terzi	140.750.892	
- Noleggio autovettura	18.444.260	
- Pubbliche relazioni rappresentanza	665.001	355.064.470

COSTI DEL PERSONALE

- Stipendi	117.331.725	
- Contributi previdenziali	46.530.400	
- Rimborsi spese	263.630	
- Accantonamento TFR	6.119.616	170.245.371

AMMORTAMENTI

- Acc. ammort. impianti	1.086.875	
- Acc. ammort. macchine elettron.	4.193.193	
- Acc. ammort. mobili ufficio	5.765.559	
- Acc. ammort. attrezzature	145.151	
- Acc. ammort. macch. elettron. ded. 50%	90.000	
- Acc. ammort. spese imp. cost. soc.	1.760.000	
- Acc. ammort. software	1.130.000	14.170.778

SPESE GENERALI

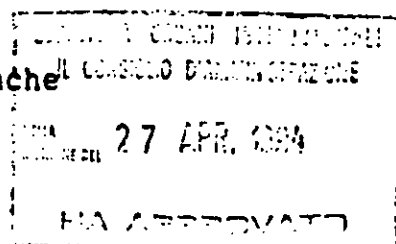
- Cancelleria e stampati	13.955.000	
- Libri, riviste e giornali	2.677.300	
- Spese minute	1.130.458	
- Spese di rappresentanza	4.141.599	
- Vidimazioni bollo	1.789.700	
- Spese legali	617.012	
- Spese postali	1.845.150	
- Spese telefoniche e fax	18.810.582	
- Pulizie locali	3.565.000	
- Compensi organi amministrativi	160.244.553	
- Sconti, abbuoni ed arrotondamenti	2.211	
- Rimborso amministratori e sindaci	26.357.650	
- Compensi a terzi	35.742.292	
- Vigilanza	490.000	
- Canoni manut. macchine elettron.	804.000	
- Assicurazioni	1.784.537	
- Perdite su titoli	1.678.000	
- Costi indeducibili	90.000	275.725.044

ONERI FINANZIARI

- Interessi passivi banche	3.726	
- Spese bancarie	1.534.845	1.538.571

TOTALE COSTI E SPESE

816.744.234



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ANNO 1993**

Il collegio, riunitasi il giorno 21 del mese di marzo 1994 nella sede del Centro, ha preso in esame i risultati del rendiconto finanziario per l'anno 1993, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 1994 e, a conclusione della verifica della corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con i dati riportati in detto rendiconto, ha redatto la seguente relazione per l'Assemblea dei soci convocata nel medesimo giorno per l'approvazione dello stesso documento.

Si premette che le risultanze del consuntivo sono così riassunte:

ENTRATE E SPESE	Entrate				Spese			
	Previsione Definitiva	A C C E S S A T E		T O T A L E	Previsione Definitiva	I M P E G A T E		T O T A L E
		Dicembre	Da Dicembre			A C C E S S A T E	Da PAGARE	
Entrate	15.150.000.000	11.701.457.616	2.004.000.000	14.005.457.616	1.810.576.028	810.870.391	100.000.000	910.870.391
in conto capitale	---	---	---	---	607.000.000	249.700.000	600.000.000	849.700.000
Portata di giro	304.000.000	130.700.000	1.604.000.000	1.734.700.000	204.000.000	90.000.000	31.000.000	121.000.000
Totale Generale	15.454.000.000	11.832.157.616	3.608.000.000	14.736.245.616	2.621.576.028	1.150.570.391	631.000.000	1.381.570.391

Totale entrate £. 14.736.245.062

Totale uscite £. 1.810.576.028

Avanzo di amministrazione £. 12.925.672.034

Per quanto riguarda la disamina delle singole voci il collegio rinvia per brevità di esposizione alla relazione illustrativa che accompagna il rendiconto.

Tuttavia ritiene di dover formulare sui risultati della gestione alcune considerazioni di carattere generale.

In particolare, in ordine alle entrate contributive, si fa rilevare che il versamento delle quote associative, dovute dai soggetti partecipanti al Centro, in misura inferiore rispetto all'importo iscritto nelle previsioni definitive e l'acquisizione degli stessi apporti solo nel corso del 2° semestre del 1993 hanno pesato negativamente sugli interessi attivi maturati sui depositi, il cui (f.146.457.616) ammontare è risultato, infatti, di molto inferiore alle previsioni (f. 500.000.000).

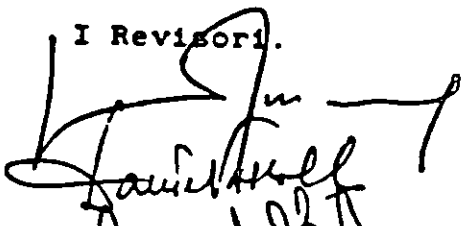
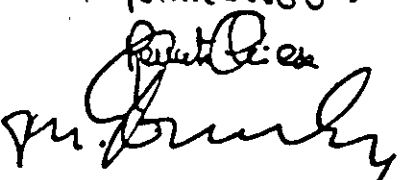
Tale circostanza, a cui è andato ad aggiungersi fra l'altro il ~~manca~~^{parziale} accertamento di entrate per proventi collegati all'attività del Centro (f. 100.000.000) a motivo del rinvio nel corrente anno dell'inizio della sua operatività, ha in pratica reso necessario un prelievo più consistente dalla dotazione associativa per la copertura delle spese, il cui ammontare, contenuto ampiamente nei limiti delle previsioni, ha comunque trovato giustificazione nei molteplici oneri che il Centro ha sostenuto e dovrà ancora sostenere per dotarsi delle risorse umane nonché delle strutture organizzative e strumentali propedeutiche alla sua piena operatività.

Tale dato dovrà essere oggetto di attenta considerazione da parte degli Amministratori del Centro i quali, proprio al fine di evitare che la dotazione associativa costituisca anche dopo i primi anni la fonte principale di finanziamento di ogni tipo di onere, dovranno perservare nel loro impegno di portare il Centro, nel più breve tempo possibile, nelle condizioni di perseguire le finalità per cui è stato costituito.

L'esame delle voci di spesa inoltre ha messo in evidenza che gli oneri sostenuti nell'anno 1993 hanno riguardato soprattutto l'acquisizione di strutture minime essenziali per fronteggiare le esigenze operative iniziali del Centro.

Poichè lo sforzo in corso per dotarsi di beni e servizi richiederà impegni finanziari ancor più consistenti e poichè il capitale associativo è costituito da apporti derivanti da soggetti rientranti nel novero delle Amministrazioni pubbliche, il collegio non può esimersi dal raccomandare la costante osservanza nelle decisioni di spesa di tutte quelle procedure atte ad assicurare la massima trasparenza e l'impiego più razionale e conveniente delle risorse stesse.

A conclusione di queste brevi considerazioni si deve segnalare che il collegio condivide lo schema di bilancio di tipo economico per il 1993 che è stato elaborato solo ai fini fiscali ma alla cui adozione ufficiale dovrebbe pervenirsi in tempi brevi in quanto strumento più adeguato a rappresentare per un soggetto che ha il compito di produrre ed offrire servizi al mercato delle imprese la portata economica delle operazioni svolte, il risultato d'esercizio, le fasi gestionali della sua realizzazione, la sua capacità economica e reddituale.

I Revisori.

Domenico B. R.


Debiti v/Erario Irpef Lit. 1.020.215
Rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per ritenute sulle retribuzioni.

Debiti v/Erario R.A. Lit. 22.261.024
Rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per le ritenute d'acconto sul lavoro autonomo.

Ritenute fiscali su int. PCT scomutate Lit. 1.504.500
Rappresenta la contropartita della ritenuta fiscale scomputata sul rateo interessi attivi PCT al 31.12.1993.

Clienti anticipi Lit. 50.000.000
Rappresenta l'importo delle fatture emesse nel 1993 di competenza del 1994.

Ratei passivi Lit. 17.754.437
Rappresenta quote di costo non ancora sostenute ma di competenza dell'esercizio.

Fondo ammort. immobilizz. materiali Lit. 11.370.778
E' stato calcolato tenendo conto dell'effettivo deprezzamento dei beni applicando i coefficienti della normativa vigente.

Fondo ammort. immobilizz. immateriali Lit. 2.890.000
E' stato calcolato applicando i coefficienti e le disposizioni della normativa vigente.

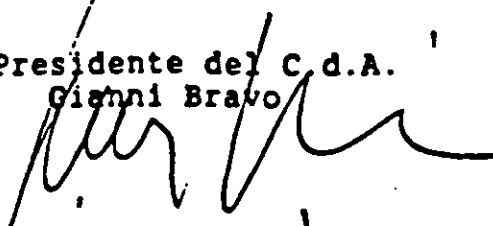
Fondo TFR Lit. 6.119.616
Riflette la quota effettivamente spettante al personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio 1993 secondo le norme vigenti. L'azienda occupava n. 5 dipendenti.

Fondo dotazione associati Lit. 15.155.000.000
Rappresenta le quote deliberate dai soci fondatori e dai soci di diritto al 31.12.1993.

Per quanto riguarda il Conto Economico, poichè è stato redatto analiticamente e risulta di facile lettura, si ritiene non necessario commentare le singole voci di costo.

Giova comunque sottolineare che i suddetti costi rappresentano l'attività svolta durante l'esercizio 1993 finalizzata all'organizzazione e alla dotazione degli strumenti indispensabili alla realizzazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente del C.d.A.
Gianni Bravo



INFORMEST

1

pag. 150

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL BILANCIO AL 31.12.1993

Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiuso al 31.12.1993, evidenzia una perdita di Lit. 641.311.309.= scaturita in questo primo esercizio dai costi sostenuti per l'avviamento dell'attività dell'Associazione.

L'attività svolta è stata ampiamente descritta nella relazione che accompagna il rendiconto finanziario e pertanto, in questa sede, viene preso in considerazione l'aspetto civilistico e fiscale di questo strumento.

Passando ad analizzare le poste di bilancio, la valutazione delle stesse non si discosta dai criteri disposti dal Codice Civile e dal T.U.I.R..

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITA'

Cassa Lit. 3.005.551
Rappresenta la cassa contanti al 31.12.1993.

Banche saldi attivi Lit. 8.583.838.456
Rappresenta la disponibilità liquida dei diversi conti correnti bancari.

Clienti Lit. 59.500.000
Rappresenta i crediti al valore nominale nei confronti dei clienti per fatture emesse.

Fornitori c/anticipi Lit. 75.045.000
Rappresenta le anticipazioni per forniture che avverranno nel corso dell'esercizio 1994.

Cauzioni attive Lit. 101.640.000
Lit. 100.000.000 dep. cauz. leasing immobiliare Italease SpA.
Lit. 1.600.000 depositi cauzionali SIP.
Lit. 40.000 deposito cauzionale casella postale.

Ritenute fiscali su interessi attivi Lit. 43.937.285
Corrispondono alle ritenute fiscali 30% su interessi attivi di c/c bancario maturati al 31.12.1993.

Erario c/IVA Lit. 56.048.000
Rappresenta il credito nei confronti dell'Erario IVA al 31.12.1993.

**Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Informest al
CONTO CONSUNTIVO 1993**

L'esercizio 1993 chiude come contabilità finanziaria con un disavanzo contabile di L. 1.474.327.966.milioni (1.660.285.582 - 205.957.616.)

La cosa è facilmente spiegabile, in considerazione di due fatti:

- il primo perchè si tratta di un esercizio anomalo, iniziato praticamente a maggio, con il versamento dei primi fondi dei soci quasi a fine anno;
- il secondo perchè si tratta di un bilancio consuntivo necessariamente collegato al preventivo redatto secondo lo schema finanziario, in base ad una indicazione dei soci fondatori.

Nelle entrate vanno indicati gli interessi attivi per Lit. 163.374.216.= dei depositi bancari che ne costituiscono l'unica voce.

A questo riguardo giova evidenziare il seguente prospetto relativo agli importi versati dai soci e la data del versamento:

- 1 maggio 1993	500.000.000.= versati dall'I.C.E.
- 10 maggio 1993	700.000.000.= versati dalla regione F.V.G.
- 15 luglio 1993	150.000.000.= versati dalla regione del Veneto
- 26 ottobre 1993	6.300.000.000.= versati dalla regione F.V.G.
- 12 novembre 1993	1.350.000.000.= versati dalla regione del Veneto
- 14 dicembre 1993	2.500.000.000.= versati dall'I.C.E.

E' evidente che i proventi derivanti dai depositi di tale somme non hanno potuto essere di consistenza pari al preventivo.

Ciò ha notevolmente condizionato l'andamento dell'esercizio, in quanto le spese indisponibili per il buon avvio dell'attività di INFORMEST hanno dovuto essere sostenute attingendo in parte al capitale.

La differenza tra previsioni e riscossioni in merito agli interessi è infatti pari a Lit. 353.542.384.=.

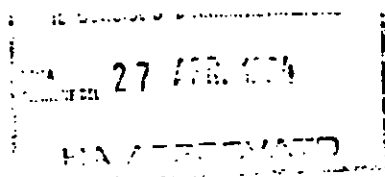
Tra le entrate in partita di giro, ovviamente troviamo una minore quota nelle ritenute erariali su interessi, nonché una minore incidenza delle ritenute previdenziali sugli stipendi, in quanto le uscite hanno avuto un andamento parallelo e coerente con le spese; anche esse infatti hanno risentito del ritardato avvio dell'attività del Centro e ciò in quanto i dipendenti sono stati assunti 3 all'inizio dell'anno e due a fine anno.

Le spese di funzionamento degli Organi di amministrazione hanno avuto una minore incidenza di Lit. 31.800.000.= rispetto ai 200.000.000.= stanziati; le spese per il personale hanno registrato una minore consistenza di 385.000.000.= sugli 868.000.000.= previsti; le spese di funzionamento hanno registrato un totale di Lit. 70.499.000.000.=, con una minore spesa di Lit. 160.800.000.=; le spese per la realizzazione del programma, dai 400.000.000.= stanziati sono passate a 201.000.000.= di spesa.

Detto questo, si può riassumere l'andamento 1993 con un certo ottimismo, dovuto al fatto che si è seminato per il futuro, e che nel corrente esercizio avrà luogo l'inizio vero e proprio della fornitura di servizi alle medie e piccole imprese, con benefici effetti per le entrate in conto gestione, per cui è prevedibile che, tra i proventi dell'attività istituzionale e quelli derivanti dai depositi bancari del capitale, le spese troveranno sicura copertura.

In sintesi, le risultanze finali, sempre secondo il sistema finanziario, sono le seguenti: totale delle uscite accertate Lit. 1.810.576.028.=, con una differenza in meno rispetto alla previsione di Lit. 1.198.423.972.=.

Totale delle entrate accertate Lit. 14.736.248.062.=, con una differenza di Lit. 769.751.938. in meno.-

**INFORMEST****RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL BILANCIO AL 31.12.1993**

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiuso al 31.12.1993, evidenzia una perdita di Lit. 641.311.309.= scaturita in questo primo esercizio dai costi sostenuti per l'avviamento dell'attività dell'Associazione.

L'attività svolta è stata ampiamente descritta nella relazione che accompagna il rendiconto finanziario e pertanto, in questa sede, viene preso in considerazione l'aspetto civilistico e fiscale di questo strumento.

Passando ad analizzare le poste di bilancio, la valutazione delle stesse non si discosta dai criteri disposti dal Codice Civile e dal T.U.I.R..

CRITERI DI VALUTAZIONE**ATTIVITA'**

Cassa Lit. 3.005.551
Rappresenta la cassa contanti al 31.12.1993.

Banche saldi attivi Lit. 8.583.838.456
Rappresenta la disponibilità liquida dei diversi conti correnti bancari.

Clienti Lit. 59.500.000
Rappresenta i crediti al valore nominale nei confronti dei clienti per fatture emesse.

Fornitori c/anticipi Lit. 75.045.000
Rappresenta le anticipazioni per forniture che avverranno nel corso dell'esercizio 1994.

Cauzioni attive Lit. 101.640.000
Lit. 100.000.000 dep. cauz. leasing immobiliare Italease SpA.
Lit. 1.600.000 depositi cauzionali SIP.
Lit. 40.000 deposito cauzionale casella postale.

Ritenute fiscali su interessi attivi Lit. 43.937.285
Corrispondono alle ritenute fiscali 30% su interessi attivi di c/c bancario maturati al 31.12.1993.

Erario c/IVA Lit. 56.048.000
Rappresenta il credito nei confronti dell'Erario IVA al 31.12.1993.

[illegible]

PART II

RENDICONTO FINANZIARIO

INFORMEST

[illegible]

PART I

RENDICONTO FINANZIARIO

INFORMATION

[illegible]

INFORMEST

[illegible]

RIEPILOGO ENTRATE RENDICONTO FINANZIARIO

INFORMEST

INFORMAZIONE	PREVIDA ENTRATA	ENTRATA COMPETITA PAGATE	ENTRATA COMPETITA PAGATE DA PAGARE	ENTRATA COMPETITA TOTALE	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	ENTRATA COMPETITA TOTALE PER L'ANNO FINANZIARIO	TOTALE DEI RENDI- MENTI A VERBALE D'INTERNO
pagato del 1968												
do I	1.053.000.000	818.878.391	150.543.504	967.417.895	-885.502.105							150.543.504
do II	800.000.000	2.492.768.413	463.559.274	712.867.687	-47.132.313							463.559.274
do III	0	0	0	0	0							0
do IV	356.000.000	98.343.504	31.946.942	130.290.446	-275.709.554							31.946.942
totale delle Ueche	3.009.000.000	1.164.482.308	646.093.720	1.810.576.028	-1.190.423.972							646.093.720

INFORMEST	CONTO DELLA COMPETENZA	
Entrate tributarie ed extra tributarie accertate nell'esercizio (Titolo I + Titolo II + Titolo III)	14 605 957.616	
Spese correnti accertate nell'esercizio (Titolo I)	967 417.895	13 638 539.721
Avanzo		
Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio (Titolo IV + Titolo V)	0	
Spese in conto capitale accertate nell'esercizio (Titolo II + Titolo III)	712 867.687	712 867.687
Disavanzo		
Entrate per contabilità speciali accertate nell'esercizio (Titolo VII)	130 290.446	
Spese per contabilità speciali accertate nell'esercizio (Titolo IV)	130 290.446	
PAREGGIO		
Avanzo totale di competenza	0	12 925 672.034

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1993[illegible]

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I I I

RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I I I

I N D I C E

Il personale e l'organizzazione

La clientela e le azioni di comunicazione

L'assistenza alle imprese

 Assistenza alle imprese

 Informest

L'editoria

Le tecnologie dell'informazione

Il programma promozionale pubblico

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

LA SITUAZIONE GENERALE NEL 1993

La gestione del personale nel 1993 stata fortemente condizionata dalla limitata disponibilità di fondi.

La forte svalutazione della lira ed il conseguente aumento del costo della Rete Estera hanno costretto a ridurre le presenze del personale di ruolo all'estero. Il costo di tale personale per l'anno in questione ammonta a 32 miliardi di Lire. Nel 1993, rispetto al 1992, le principali monete si sono rivalutate, in media, del 19,6% rispetto alla lira (il dollaro, in particolare, si è rivalutato del 27,6%).

Nel dicembre 1993 le presenze risultano corrispondere a 127 unità. Si tratta sicuramente di una cifra molto limitata rispetto alle attività che la rete estera è chiamata a svolgere.

Si è pertanto dato molto spazio agli impiegati locali ai quali, comunque, non sempre è possibile delegare compiti normalmente propri del personale di ruolo.

Anche il costo in lire del personale locale (27,5 miliardi) è ovviamente aumentato e gli uffici esteri sono stati costretti a limitare le loro esigenze in tal senso (636 unità mediamente presenti nel corso dell'anno).

Non vi è dubbio che la rete estera ha lavorato e continua a lavorare con difficoltà a causa degli organici fortemente ridimensionati. In questo contesto la selezione del personale da trasferire all'estero deve necessariamente essere più rigida privilegiando i profili professionali che più rispondono alle esigenze del momento.

Interventi di ridimensionamento delle Rete sono in itinere, con la chiusura di alcuni uffici ritenuti marginali in termini di equilibrio costi-benefici.

Per la Rete Italia è stata formulata una proposta di ristrutturazione potenziando gli uffici regionali e ridimensionando i provinciali. Verso i primi si è iniziato a trasferire personale le cui professionalità rispondevano alle esigenze delle attività proprie degli uffici. In questo ambito, particolare spazio è stato dato al progetto Pilota che in modo più diretto riguarda gli uffici di Genova, Milano, Bari, Napoli, Firenze, Roma, Ancona. Con tale progetto l'Istituto si è proposto un rilancio della rete Italia con la creazione nelle Sedi Regionali di poli di assistenza alle imprese, avvicinando i propri servizi alle aziende, in linea con quanto previsto dalla legge di riforma.

Importante ma gravoso per gli uffici della Rete Italia il compito derivante dai controlli tecnico-agricoli che prevede per l'Istituto un introito di Lit. 4,5 miliardi per l'anno, contro una spesa di circa Lit. 36 miliardi.

Nella Sede di Roma, ove nel 1993 hanno lavorato 801 persone di cui 40 dirigenti, si è avuta qualche difficoltà causata dal ritardo nella revisione del disegno organizzativo varato all'epoca della riforma. Il numero degli uffici presenti nella Sede Centrale (89) ha portato ad una estrema parcellizzazione dell'attività creando conseguentemente problemi nella distribuzione delle risorse umane.

L'assegnazione all'Istituto di nuovi compiti e, in alcuni casi, l'ampliamento delle attività tradizionali hanno anche condizionato lo spostamento di personale da alcune aree ad altre al fine di poter far fronte ad esigenze non programmate.

Non vi è dubbio che nel 1994 una scelta precisa delle attività da privilegiare, unitamente alle rilevazioni dei carichi di lavoro, contribuirà a razionalizzare la distribuzione delle risorse umane con uno spostamento di dipendenti nelle sedi estere ed in Italia. Condizione di tale politica del personale sono nuove regole per la mobilità in Italia e la disponibilità di fondi adeguati da investire nella rete estera.

Le numerose presenze nelle fasce più alte dell'organico, ove si sono concentrati, in un unico livello, funzionari provenienti da carriere diverse (carriera amministrativa e carriere professionali) ha creato disfunzioni nella gestione.

Nel corso dell'anno si svolta un'attività di razionalizzazione della distribuzione del personale tenendo in considerazione le specifiche professionalità. Il personale di recente assunzione è stato particolarmente seguito per appurarne l'adeguatezza delle assegnazioni ed il grado di inserimento nella struttura.

Il personale ha mostrato una forte tendenza alla riduzione numerica (45 cessazioni dal servizio) che continuerà nel 1994 (la previsione è di circa 100 unità in meno), esasperata dalle limitazioni alle assunzioni per i vincoli derivanti dalla legge finanziaria.

Il 1993 è stato un anno di assestamento, non sono state effettuate assunzioni nè promozioni.

IL PERSONALE IN SERVIZIO

Il personale in servizio presso l'Istituto al 31 dicembre risulta essere di 1.248 dipendenti contro le 1.310 unità dell'organico già sensibilmente ridotto rispetto al precedente (1.581 unità). I dirigenti in servizio alla stessa data erano 75 a fronte di un organico di 100 unità.

Personale in servizio all'Istituto**(distribuzione per reti e livelli - situazione al 31.12.1993)**

Livello	Sede	Italia	Esteri	Totale	Organico	Differenza
7(totale)	228	128	79	435	390	+ 45
7.3	-	-	-	-	100	
7.2	80	23	50	153	130	
7.1	90	84	20	194	160	
7.0	58	21	9	88	-	
6	130	112	9	251	200	+ 51
5	131	51	9	191	210	- 19
4	151	26	-	177	220	- 43
3	99	64	-	163	250	- 87
2	22	9	-	31	40	- 9
Totale	761	390	97	1248	1310	- 62
Dir.II	27	5	18	50		
Dir.I	13	4	8	25		
Totale	40	9	26	75	100	- 25
TOTALE	801	399	127	1323	1410	- 87

Le unità eccedenti, rispetto all'organico approvato nel 1992 (livelli 7° e 6°), saranno riassorbite nel breve periodo a seguito di pensionamenti o dimissioni.

L' ATTIVITA' PER IL PERSONALE

Le attività di particolare rilevanza realizzate nel corso dell'anno sono state quelle di:

- definizione di alcuni aspetti contrattuali ancora in sospeso e di altri inerenti alla gestione del personale (attribuzione d'incarico ai dipendenti inquadrati al livello 7°, nuovi criteri di attribuzione del premio di produttività);

avvio di una serie di procedure relative alla:

- revisione, nello spirito della legge 29/93 del Regolamento Organico del Personale e del Regolamento Organico dei Dirigenti;

- attivazione del programma di gestione del personale (ASSIOMA) e di rilevazione, mediante autocertificazione, dei dati esso riguardanti;

- selezione di personale per l'attuazione del "Progetto Pilota" attuato in alcuni uffici della rete Italia (Genova, Milano, Bari, Napoli, Firenze, Roma, Ancona);
- rilevazione dei carichi di lavoro, anche in base a quanto disposto dalla legge finanziaria;
- installazione ed attivazione di un nuovo programma di gestione contabile del personale e collegamento dello stesso con il programma di contabilità dell'Istituto;
- revisione delle procedure interne degli uffici del personale per una più precisa e tempestiva attuazione delle normative nonché revisione e automatizzazione del sistema di archiviazione e protocollo della Direzione del Personale;
- pianificazione e programmazione, all'inizio dell'anno, di tutti i trasferimenti da/per l'estero.

Si è provveduto inoltre a:

- avviare l'erogazione dei mutui edilizi al personale dipendente per l'acquisto della prima casa di abitazione. Nel corso del 1993 sono state portate a termine le procedure per l'erogazione dei mutui a 21 dipendenti per un totale di Lit. 1.821.500.000;
- attivare le procedure previste dall'art. 25 del contratto di lavoro per la tutela della salute. Sono state effettuate oltre cento visite oculistiche presso il servizio di medicina del lavoro della USL RM/7 per il personale della Sede e le medesime procedure sono state avviate presso gli uffici della Rete Italia;
- gestire gli adempimenti connessi alla polizza sanitaria stipulata con INA/Assitalia. Nel corso del 1993 è stata curata l'istruttoria delle pratiche di rimborso per spese sanitarie sostenute da circa 270 tra dipendenti e dirigenti;
- accantonare i fondi relativi alla previdenza integrativa, prevista dall'ultimo contratto ma non ancora attivata.

FORMAZIONE PERSONALE E MARKETING INTERNO

Nel 1993, l'attività formativa ha continuato a seguire i due abituali canali d'intervento: la formazione vera e propria e l'addestramento professionale.

Per quanto riguarda la prima si è cercato di ampliare il raggio di portata dei temi allargando, ove possibile, la gamma dei destinatari.

Sono state, quindi, focalizzate alcune aree sulle quali concentrare l'azione per dotare il personale di strumenti operativi più sofisticati e incisivi: l'area marketing per rispondere alle esigenze di un ente erogatore di servizi a pagamento; l'area informazione per essere aggiornati nell'informare, migliorando e affinando gli strumenti di comunicazione interna ed esterna; l'area professionalità per la diffusione delle conoscenze proprie della specificità dell'istituto; le lingue indispensabile strumento per l'ICE rivolto istituzionalmente ai mercati esteri.

In particolare si è cercato di rispondere alle necessità di:

- un maggiore coinvolgimento del personale nell'attività dell'Istituto e quindi creazione di nuovi strumenti di comunicazione e miglioramento funzionale di quelli già esistenti anche attraverso scambio di esperienza sugli obiettivi, sulle strategie e sulle eventuali prassi a cui adeguarsi;

- un incremento del bagaglio di conoscenze specifiche attraverso l'aggiornamento sulle tematiche connesse al commercio estero;
- un aggiornamento in funzione di un contesto socio-economico soggetto a velocissimi mutamenti. Crescita culturale.

A tal fine è stata progettata una serie di corsi che avrebbe dovuto coinvolgere il personale di tutte le qualifiche. Particolare peso veniva attribuito al cosiddetto middle-management, in quanto ritenuto fascia ideale per veicolare le innovazioni strategiche introdotte dal top-management. Tale obiettivo è stato in parte raggiunto per quanto riguarda base e middle-management, mentre è rimasto irrealizzato ove si consideri la forma più elevata di quest'ultimo.

Le aree principalmente interessate sono state:

L'AREA INFORMAZIONE

E' stato costituito un Gruppo di Lavoro dedicato alla Comunicazione, cui hanno preso parte rappresentanti delle aree Relazioni Esterne, Sviluppo, Progetti, Personale, Organizzazione e Formazione. A questo si è aggiunto un corso di comunicazione organizzativa, per dotarsi di strumenti specifici di progettazione e di analisi.

Dai lavori del Gruppo sono scaturite una serie di proposte in parte in via di realizzazione, col concorso di un comitato ristretto di cui fanno parte il Direttore del Personale e i Servizi Organizzazione e Formazione.

L'AREA PROFESSIONALITÀ

Un corso, a costo zero, di nuovo tipo è stato ideato per il personale che prende o prenderà parte all'attività promozionale dell'Istituto. Realizzato con sole docenze interne e articolato in una serie di lezioni tenute dagli esperti di vari Uffici della Sede, ha avuto un taglio eminentemente pratico e ogni ciclo si è concluso con esercitazioni su temi specifici. L'iniziativa denominata "Organizzazione delle iniziative promozionali" consisteva in un aggiornamento sugli espletamenti degli incarichi promozionali. Del corso sono state realizzate 7 edizioni che hanno interessato 161 persone.

Sono stati inoltre realizzati:

Un "Seminario sulla nuova Politica Agricola Comunitaria e sul GATT", con un buon livello di partecipazione che ha dato vita ad uno stimolante dibattito.

Un corso su "Economia Internazionale Applicata" per l'ufficio Studi Economici al quale hanno partecipato 15 persone.

E' proseguita l'attività connessa al Progetto Adozioni con corsi che hanno coinvolto personale della Sede e della Rete Italia. Tra le finalità del Progetto si ricordano: creazione di un referente sul territorio per l'azienda, premessa al monitoraggio dei bisogni del cliente, al miglioramento dei servizi, all'incremento delle vendite con particolare attenzione al servizio personalizzato.

E' stato anche avviato un corso polimodulare integrato sul nuovo servizio "Richiesta finanziamenti CEE", istituito nell'ambito del Progetto Pilota per la Rete Italia. Sarà un corso

complesso e articolato con moduli realizzati in varie sedi (Roma, Milano, Bruxelles) e con un elevato numero di docenze.

Si aggiunge:

L'AREA MULTIPLA

Vi sono ricomprese tutte quelle iniziative che non rientrano in ambito specifico ma che interessano trasversalmente vari settori d'attività dell'Istituto.

Ad essa sono riconducibili: per il modulo informatica, i corsi di framework, ai quali hanno preso parte 137 persone, mentre altre 37 hanno seguito corsi di perfezionamento informatico presso varie Società.

Per il modulo lingue sono stati realizzati corsi seguiti da 120 persone oltre a corsi organizzati da terzi sulle materie più diverse.

Complessivamente i corsi di formazione hanno impegnato 682 persone per un totale di 78 corsi (più quelli di lingue) gran parte dei quali realizzati con docenze interne e a costo zero.

LA CLIENTELA E LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Nel 1993 l'azione di marketing dei servizi dell'ICE, pur in presenza di alcuni fattori che ne hanno limitato lo sviluppo (in particolare il mancato adeguamento delle tariffe) ha prodotto interessanti risultati sia in termini di miglioramento della qualità dei servizi offerti sia in termini di incremento della clientela e di vendita dei servizi stessi.

Le cifre confermano la risposta certamente positiva della clientela dell'ICE.

In totale il numero degli operatori che hanno richiesto servizi all'Istituto sono stati oltre 40.000 con un aumento del 9,2% rispetto al 1992. La ripartizione territoriale della clientela rimasta invariata nell'ultimo biennio è la seguente:

62,5% del Nord Italia

23,5% del Centro Italia

14,0% del Sud Italia

Un confronto con i dati percentuali di ripartizione regionale dell'export italiano¹ pari al 75,8% Nord Italia, 15,6% Centro Italia e 8,6% Sud Italia, induce ad una considerazione di fondo.

L'ICE nel '93 ha coinvolto ed ha risposto al tessuto produttivo del Mezzogiorno in misura maggiore di quanto abbiano inciso le esportazioni, assumendo quindi un ruolo di stimolo nel portare la struttura produttiva meridionale sui mercati internazionali.

Il numero dei clienti complessivi che hanno usufruito dei servizi a pagamento ha superato le 23.500 unità con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente (20.000 nel '92).

Coloro che hanno fruito dei servizi promozionali dell'Istituto ammontano a 3.950 parte dei quali ha utilizzato anche servizi di assistenza. I clienti che complessivamente hanno ottenuto servizi di assistenza sono poco più di 22.000; il 27% di questi ultimi è costituito da ditte abbonate ai servizi dell'ICE che nel contempo hanno registrato una notevole crescita (21,1%) superando le 6.000 unità.

Nel 1993 il totale degli abbonamenti risulta costituito per il 59% da nuovi abbonati e per il 41% da ditte che hanno rinnovato l'abbonamento. Oltre 1.500 aziende invece non lo hanno rinnovato. Le cause possono ricercarsi nella presenza di aziende poco orientate all'export, nella tendenza a richiedere servizi in concomitanza con iniziative fieristiche.

Nell'andamento degli abbonamenti si registrano picchi elevati a marzo, aprile, maggio e settembre, probabilmente in coincidenza con la partecipazione di molte ditte ad iniziative promozionali, soprattutto fieristiche.

¹ I dati si riferiscono a valori delle esportazioni dei primi 9 mesi del '93.

Sotto il profilo *territoriale* la distribuzione delle aziende abbonate rispecchia in buona parte la stessa struttura export delle regioni italiane: la Lombardia, il Veneto, la Toscana, l'Emilia seguite ad una certa distanza dal Piemonte sono le regioni che contribuiscono in maniera rilevante (per oltre il 65%) al numero totale delle ditte abbonate. Mentre le regioni meridionali ad eccezione della Puglia (5,3%) e della Campania (4,4%) hanno un peso del tutto marginale.

Rispetto al 1992 alcune Regioni, anche se hanno inciso in modo ridotto sul numero totale degli abbonati, hanno tuttavia registrato variazioni positive comparativamente al di sopra dei valori medi (Sicilia, Campania, Lazio).

L'aumento complessivo del numero delle ditte abbonate è da ascrivere, oltre che all'azione continua di assistenza e consulenza da parte dell'ufficio Marketing operativo e degli uffici dello sviluppo nel corso di iniziative fieristiche, senz'altro anche all'azione svolta sul territorio da parte degli uffici della Rete Italia a seguito del Progetto Adozioni.

Nel 1993 i servizi ICE di assistenza sono ammontati a 84.767, di questi 71.154 sono stati erogati dalla rete estera. Gli incassi complessivi sono passati da Lire 9 miliardi circa nel '92 a 10,6 miliardi di lire registrando un aumento del 18 %.

Parallelamente all'aumento del numero degli abbonati si è registrato un ammontare di incassi per i servizi loro resi pari a 3,2 miliardi di lire con il 39 % di incremento rispetto al '92.

L'entità degli incassi degli abbonati risulta nettamente inferiore a quella dei clienti non abbonati, tuttavia gli incassi unitari medi delle ditte abbonate (Lit. 909.000) superano di gran lunga gli incassi delle ditte clienti "non abbonate" (Lit. 387.000). Questo sta a confermare che l'abbonamento ai servizi dell'ICE esercita un effetto propulsivo sulla richiesta dei servizi dell'Istituto ed un aumento della fidelizzazione della clientela.

AZIONI DI COMUNICAZIONE

Gli obiettivi del programma di comunicazione per il 1993 sono stati individuati nell'acquisizione di nuovi utilizzatori dei servizi dell'ICE, nella trasformazione dei clienti saltuari in clienti abituali (possibilmente in abbonati). Si è quindi operato per:

- la revisione sia dei contenuti dei servizi ICE che della veste grafica della nuova brochure "ICE: Un ponte tra impresa e mercato";
- sono stati presi contatti con l'Alitalia, con la concessionaria pubblicità del Sole/24 Ore per organizzare una capillare diffusione della nuova brochure, non appena disponibile, attraverso i canali più idonei e mirati;
- sono continuati i contatti con gli Enti territoriali, per eventuali azioni di pubblicità e/o veicolazione del materiale di comunicazione;
- si è provveduto alla ristampa della brochure edizione 1993;
- sono state distribuite le card agli abbonati ai servizi ICE che hanno gradito l'iniziativa poiché il possesso della card ha consentito di dimostrare con immediatezza agli Uffici della rete Italia ed estera la condizione di cliente abbonato e di visualizzare il numero di "codice cliente";
- sono stati inoltre pubblicati articoli su vari giornali per promuovere i servizi ICE.

Progetti speciali e nuovi servizi

Progetto Adozioni- Ruolo della rete Italia

Con il 3° corso di formazione previsto dal Progetto Adozioni sono state individuate ulteriori figure di promoter, il che ha portato il numero complessivo degli addetti a questa funzione a 47. Compito del promotore è quello di aiutare le aziende ad individuare un referente diretto sul territorio in grado di interpretare i loro bisogni e di tradurli in offerta di servizi.

A seguito di questo progetto l'intervento della Rete Italia si è articolato in un'attività di consulenza personalizzata, incentrata in una vera e propria attività di indirizzo e di consulenza diretta all'operatore. In alcuni casi gli uffici in Italia si sono trasformati in veri e propri centri erogatori dei servizi finali determinando un punto di svolta molto importante nella politica degli incassi dell'Ente.

Il contatto crescente degli uffici della Rete Italia con le ditte abbonate ha contribuito a creare un rapporto interattivo tra l'attività degli uffici stessi e le esigenze della clientela, costituendo uno stimolo crescente per molti promoter.

L'attività di assistenza personalizzata esercitata sul territorio ha avuto così nuovo impulso e si è diversificata orizzontalmente coprendo ormai tutte le regioni. A fine '93 si stima che il tasso di copertura delle ditte adottate su quelle abbonate supera in media il 40%.

Nel corso delle visite aziendali svolte dalla Rete Italia, molte ditte hanno espresso un giudizio complessivamente buono sui servizi erogati dal nostro Istituto ed hanno chiesto un intervento diretto dell'ICE in Italia, soprattutto nel Centro-Sud dove probabilmente lo scarso livello di organizzazione delle aziende richiede una crescente personalizzazione dell'intervento dell'Istituto.

"Operazione Ascolto"

L'obiettivo prioritario del 1993 è stato quello di potenziare lo sviluppo di nuovi strumenti che permettano una più efficace rilevazione del grado di soddisfazione della clientela dell'Istituto, puntualizzando ulteriormente le indicazioni emerse dall'Indagine sul fabbisogno dei servizi all'export "Operazione Ascolto" realizzata nel corso del 1992.

I Nuovi strumenti sono:

- una scheda di marketing che consenta, tramite il monitoraggio di un panel di clienti dell'Istituto, di analizzare il grado di soddisfazione degli operatori e, grazie ad indicatori di efficacia/efficienza, di definire livelli di redditività degli uffici ICE in Italia ed all'estero;
- una serie di indicatori per analizzare l'andamento delle vendite e la composizione della clientela dell'Istituto, tramite un collegamento "on line" con il ciclo di fatturazione;
- un collegamento con il "Progetto Mezzogiorno", per individuare possibili servizi sui quali convogliare le ditte meridionali;
- una collaborazione avviata con l'U.N.I. (Ente preposto alla certificazione di qualità) per contribuire alla divulgazione della normativa relativa a tali problematiche presso le aziende, specie quelle meridionali;

- una analisi, tramite questionario, dei bisogni del mondo bancario, specie di quelle banche medio-piccole e non ancora strutturate sull'estero, in vista della realizzazione di accordi per la distribuzione di alcuni servizi dell'Istituto ai clienti delle banche ed alle banche stesse.

Ulteriori studi per l'identificazione dei bisogni della clientela sono stati realizzati per alcuni servizi di particolare interesse ("Sondaggio prodotto", "Informazioni riservate").

Per lo sviluppo di *nuovi prodotti*, si segna la messa a punto di alcuni nuovi servizi: "Link" (operativo da gennaio 1994), "Istruttoria Dossier" che saranno erogati dagli uffici "pilota" della Rete Italia.

GRANDI CLIENTI ED UTENTI COLLETTIVI

Nel corso del 1993 sono state proposte, avviate e portate a termine Convenzioni e Progetti Speciali con Utenti Collettivi e Grandi Clienti.

Nei riguardi delle Regioni, l'I.C.E. si pone sempre più quale consulente e gestore delle risorse da esse destinate alla promozione all'estero dei prodotti regionali. Nel contattare gli Assessorati competenti delle diverse Regioni è stato riscontrato in generale un interesse rilevante per l'offerta dei servizi dell'Istituto.

Nel corso del '93 sono stati conclusi od avviati accordi e progetti con la Regione Sicilia, con la Regione Toscana, con la Regione Lombardia, con la Regione Puglia e con la Regione Marche.

Per le Camere di Commercio ed i Centri per il Commercio Estero delle Camere di Commercio, sono state portate avanti alcune iniziative autonome non riconducibili a veri e propri progetti.

Con la Confindustria e le Associazioni di categoria e territoriali nel '93, è stato rinegoziato l'accordo quadro I.C.E. - Confindustria, prossimo ormai alla firma. E' stato posto l'accento sul ruolo della Confindustria e delle Associazioni di "collettori" delle richieste di servizi I.C.E. da parte delle aziende aderenti alle associazioni stesse.

Sono stati inoltre definiti meglio i servizi che saranno erogati dall'I.C.E. alla Confindustria e alle Associate, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, e i benefici offerti da queste ultime all'Istituto. Ad esempio: acquisizione di spazi pubblicitari sulle loro pubblicazioni, predisposizione di mailing list per facilitare i contatti con le aziende associate, al fine di incrementare la diffusione allargata dei servizi e pubblicazioni ICE e l'acquisizione di nuovi abbonati.

La collaborazione tra l'I.C.E. e le diverse Associazioni di categoria si è sviluppata più proficuamente sul piano dei progetti speciali in risposta a specifiche esigenze di promozione di manifestazioni fieristiche, di studi preliminari alla penetrazione nei diversi mercati e volti all'ottenimento di informazioni di diversa natura.

La Convenzione con Assopiastrelle - firmata nel '92 e protrattasi per tutto il '93 - stabilisce un meccanismo studiato per offrire alle aziende associate servizi standardizzati, il cui costo grava su un "plafond" messo a disposizione dall'Associazione.

L'accordo ha avuto un discreto successo tra le aziende del comparto per cui ne è stato proposto il rinnovo per il '94.

La Convenzione firmata con l'Associazione degli enti fieristici italiani - A.E.F.I., contenente la proposta di alcuni pacchetti di servizi diretti a promuovere gli enti fieristici e le loro manifestazioni sui mercati esteri, ha avuto un discreto successo non tanto per la vendita dei pacchetti a prezzo fisso, quanto per quella di pacchetti ad essi ispirati.

Sono stati avviati contatti con i principali Enti Fieristici Italiani al fine di presentare tutta la gamma di servizi di cui l'ICE dispone per soddisfare le molteplici esigenze dell'Ente Fiera: acquisizione di espositori, di visitatori, promozione delle manifestazioni ecc..

Un passo importante è stato quello dell'assunzione del principio della Rappresentanza Fiere Italiane all'estero che, senza dubbio, allarga le possibilità di intervento dell'Istituto in favore degli Enti fieristici italiani avviare l'analisi e lo sviluppo di nuovi servizi. Relativamente alla Rappresentanza in Italia di Fiere Estere, già avviata nel '92 in modo episodico, occorre ricordare che, attraverso la creazione del Centro Fiere Estere presso l'ICE di Milano, il meccanismo di acquisizione rappresentanze è stato via via sistematizzato e regolamentato. Tale attività presenta per l'Istituto un potenziale di altissimo livello in termini di ritorni finanziari oltre che stimolo all'individuazione di nuovi servizi e proposte marketing.

Di rilievo il progetto, attualmente in corso di definizione, di interazione tra l'ICE e il mondo delle Banche. Si tratta di un'operazione volta a valutare le possibilità di collaborazione tra l'Istituto e le Banche, con riguardo all'offerta dei servizi dell'ICE agli Istituti di credito, destinati sia alla fruizione diretta da parte di questi ultimi che alla redistribuzione ai loro clienti.

LA CLIENTELA ESTERA

L'Istituto risponde anche alle richieste di assistenza degli operatori esteri controparte dell'esportare italiano. L'interesse del cliente estero è dimostrato prevalentemente per i nominativi di quelle aziende italiane rivolte all'esportazione, per tutte quelle occasioni che facilitano l'incontro tra domanda e offerta.

In tal modo l'ICE ha la possibilità di selezionare la controparte interessata e di svolgere il proprio ruolo di intermediazione e consulenza a favore dell'azienda italiana con una conoscenza approfondita e selezionata del mercato in cui svolge la propria attività.

Ciò che caratterizza il rapporto dell'Istituto con tale clientela è la gratuità del servizio.

Si stimano a 200.000 i clienti esteri per il '93 con una collocazione geografica prevalente nelle aree di maggior interesse dell'export italiano: CEE + EFTA per il 36%, Nord America per il 23%, area Pacifico ed Asean con il 17,5%.

L' ASSISTENZA ALLE IMPRESE

RETE ESTERA

Nel corso del 1993, gli Uffici della Rete Estera dell'Istituto hanno erogato ad operatori economici italiani, aziende ed imprese, 71.154 servizi di assistenza per un fatturato complessivo di Lit. 9.174.066.128.

Il totale dei servizi erogati è aumentato sia dal punto di vista quantitativo (da n°63.230 nel 1992) che in termini di fatturato complessivo con una variazione assoluta in aumento di Lit. 1.400 milioni circa. Si è verificata una implementazione dei servizi di assistenza personalizzati sintomo di una produzione di servizi "reali" di maggior efficacia e di elevato livello di soddisfazione/utilizzo economico per l'operatore.

A livello di singole aree amministrative è significativo l'incremento riscontrato nell'area *Peco + Jugoslavia* che prosegue l'andamento in crescita migliorando il dato fatto registrare nel 1992: circa 3.000 i servizi erogati in più confermano la continua apertura di quei mercati che erano sempre stati contraddistinti da un sistema economico centralizzato e con un grado di concorrenza pianificata.

È rimasto preponderante il contributo degli uffici dell'area *C.E.E.* all'erogazione di tali servizi, sia sul piano quantitativo che sul piano del fatturato (rispettivamente il 32,47 e il 30,29% sui totali).

Significativo è il volume dei servizi erogati dagli uffici dell'area *Efta+Turchia* (crescita di circa il 3%) che testimonia l'accresciuto interesse del mondo imprenditoriale italiano per quei Paesi che hanno già manifestato, in modo formale, la propria adesione alle Comunità Europee.

Numero servizi e fatturato distinti per Aree Amministrative -1993

Dati in valori assoluti e peso percentuale per ciascuna area (Valori espressi in lire)

Aree amministrative	Servizi erogati valore assoluto '93	Servizi erogati val.% '93	Val.% 1992	Fatturato valore assoluto '93	Fatturato val.% '93	Val. % 1992
C.E.E.	25.695	32,47	36,35	2.780.659.442	30,31	35,12
Efta + Turchia	7.385	13,38	10,47	692.641.993	7,55	7,48
Nord America	6.313	7,44	9,76	891.719.228	9,72	11,24
Afr.mediterranea+M.O.	5.911	7,50	7,68	715.577.158	7,80	7,34
Africa subsahariana	1.850	2,60	2,01	199.994.642	2,18	2,18
Asean + India	3.921	5,17	5,79	892.636.634	9,73	7,56
Pacifico	8.354	10,20	14,10	1.588.030.847	17,31	16,11
America Latina	3.663	4,22	3,81	511.912.890	5,58	5,66
Peco + Jugoslavia	9.461	17,01	10,03	900.893.294	9,82	7,31
TOTALE MONDO	71.154	100,00	100,00	9.174.066.128	100,00	100,00

Nel paniere dei servizi di assistenza offerti dall'ICE, sono da considerarsi in modo peculiare quelli codificati con la descrizione *Assistenza Personalizzata* (2.11): si tratta di pacchetti di servizi e/o di un servizio complesso che vengono ritagliati su misura dalle specifiche esigenze dell'utente.

Su questi servizi, la Rete Estera si sta specializzando registrando incrementi rispetto al 1992, sia dal punto di vista quantitativo (da 3.510 a 5.599 servizi erogati) che da quello del fatturato (da 3.289 a 4.801 milioni di Lit.) inoltre è cresciuto il peso % dei personalizzati sulla quantità erogata (da 5,55% a 7,87%) e sul totale fatturato (da 42,2% a 52,3%).

Questi dati sono estremamente significativi:

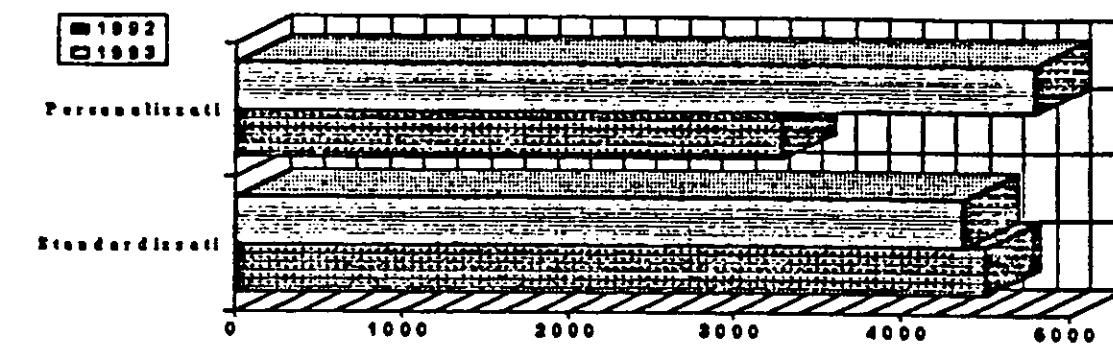
- l'aumento contemporaneo della quantità e del valore rappresenta la scelta di campo di curare comunque la domanda dei personalizzati senza selezionare solo i servizi più redditizi;
- il peso del fatturato e quello della quantità erogata crescono in presenza di valori positivi in assoluto per tutta l'area di attività.

Il raggiungimento di tale risultato dipende da una risposta adeguata alle esigenze della domanda; impostando quindi la propria produzione sulla massima curva di utilità per l'utente realizzando servizi ad elevata valenza e riscontro economico.

Ricavi derivanti dai servizi di assistenza distinti per area amministrativa - 1993

(Valori espressi in lire).

Aree amministrative	Servizi Personalizzati		Servizi Standardizzati		Totale servizi assistenza	
	Totale	Peso %	Totale	Peso %	Totale	Peso %
C.E.E.	1.220.128.971	25,41	1.560.530.471	35,69	2.780.659.442	30,31
Efta + Turchia	302.031.138	6,29	390.610.855	8,93	692.641.993	7,55
Nord America	516.670.119	10,76	375.049.109	8,58	891.719.228	9,72
Afr. mediterranea+M.O.	338.524.567	7,05	377.052.591	8,62	715.577.158	7,80
Africa subsahariana	78.748.977	1,64	121.245.665	2,77	199.994.642	2,18
Pacifico	1.068.873.313	22,26	519.157.534	11,87	1.588.030.847	17,31
Asean + India	677.049.134	14,10	215.587.500	4,93	892.636.634	9,73
America Latina	254.493.646	5,30	257.419.244	5,89	511.912.890	5,58
Peco + Jugoslavia	345.247.041	7,19	555.646.253	12,71	900.893.294	9,82
TOTALE GENERALE	4.801.766.907	100,00	4.372.299.221	100,00	9.174.066.128	100

Fatturato totale servizi di assistenza**Confronto 1992-1993 standardizzati/personalizzati**

Le considerazioni fatte non significano che i servizi standardizzati costituiscano attività di minor rilevanza: i dati del 1993 parlano di aumento della quantità di servizi erogati rispetto al 1992 (da 59.720 a 65.555) con un fatturato pressochè costante (da 4.506 a 4.372 milioni di Lit.).

Maggior richiesta di servizi base, quindi, che costituiscono la soglia di ingresso ai *servizi reali*: il passo precedente all'assistenza personalizzata, quando appunto si cercano risposte specifiche alle proprie problematiche; il primo approccio dell'azienda al processo di internazionalizzazione della propria produzione ad un più stabile radicamento sul mercato.

Analizzando brevemente la distribuzione nelle singole aree amministrative dei servizi erogati è possibile notare come il 36% del totale sono richiesti in Paesi comunitari con punte del 68% per la *ricerca controparti*, del 55% delle *informazioni riservate*, del 40% delle *informazioni generali*. La richiesta di assistenza personalizzata su quest'area si aggira attorno al 25% del totale mondo.

L'area Pacifico riscontra *servizi personalizzati* in aumento (17% del totale erogato dalla Rete Estera), e richieste di *informazioni generali costanti* (20% del totale) che testimonia come gli esportatori italiani siano pronti a presentarsi sui mercati più redditivi anche se geograficamente distanti.

Sono da segnalare anche i PECO con dati rilevanti *nell'assistenza tecnica* (27,5% del totale).

Le altre aree sono da considerarsi di profilo decisamente minore. Degni di nota sono i dati dell'*assistenza a gare internazionali* nell'Africa mediterranea caratteristico strumento d'approccio a questi mercati per le aziende straniere.

Particolare interesse destano infine i riscontri in America Latina, mercato di tradizionale vocazione per le imprese italiane, dei dati *sondaggio prodotti e organizzazione di incontri*: nei mercati dove le imprese hanno meno vincoli (vedi la lingua) la penetrazione commerciale delle aziende italiane, ancora poco sofisticate nelle attività commerciali all'export, è più diretta

Rete Estera

Ripartizione per aree amministrative del volume dei servizi - 1993

Codifica servizi	num. serv.	C.E.E.	Efta+ Turchia	Nord America	Africa+ M.O.	Afr. Saharab.	Pacifico	Asean	Peco	Amer. Latina	% su totale Mondo
2.01 Schede fiere internazionali	271	45	27	68	10	0	20	9	72	20	0,38
	100	16,61	9,96	25,09	3,69	0,00	7,38	3,32	26,57	7,38	
2.02 Assistenza Tecnica	2.305	458	165	273	134	347	80	111	634	103	3,24
	100	19,87	7,16	11,84	5,81	15,05	3,47	4,82	27,51	4,47	
2.03 Ricerca affidamento incarichi prof.ti locali	1.036	377	73	65	48	8	196	50	206	13	1,46
	100	36,39	7,05	6,27	4,63	0,77	18,92	4,83	19,88	1,25	
2.04 Operatori economici esteri	31.083	10.840	3.543	2.677	2.837	668	3.005	1.818	3.894	1.801	43,68
	100	34,87	11,40	8,61	9,13	2,15	9,67	5,85	12,53	5,79	
2.05 Ricerca controparti	762	516	81	10	21	73	1	2	57	1	1,07
	100	67,72	10,63	1,31	2,76	9,58	0,13	0,26	7,48	0,13	
2.06 Assistenza gare int.li	407	103	6	3	198	8	13	37	18	21	0,57
	100	25,31	1,47	0,74	48,65	1,97	3,19	9,09	4,42	5,16	
2.07 Informazioni riservate	6.479	3.590	882	659	314	165	288	178	216	187	9,11
	100	55,41	13,61	10,17	4,85	2,55	4,45	2,75	3,33	2,89	
2.08 Sondaggio prodotti	913	229	64	74	146	18	69	75	119	119	1,28
	100	25,08	7,01	8,11	15,99	1,97	7,56	8,21	13,03	13,03	
2.09 Organizzazione incontri	4.196	899	189	228	586	66	735	411	287	795	5,90
	100	21,43	4,50	5,43	13,97	1,57	17,52	9,80	6,84	18,95	
2.10 Vertenze commerciali	1.400	812	189	124	62	13	47	26	105	22	1,97
	100	58,00	13,50	8,86	4,43	0,93	3,36	1,86	7,50	1,57	
2.11 Assistenza personalizzata	5.599	1.363	350	568	616	122	961	643	665	311	7,87
	100	24,34	6,25	10,14	11,00	2,18	17,16	11,48	11,88	5,55	
2.12 Informaz. gen. e l'orient.	13.501	5.396	1.508	1.108	655	312	2.552	374	1.448	148	18,97
	100	39,97	11,17	8,21	4,85	2,31	18,90	2,77	10,73	1,10	
2.13 Assistenza di base	687	112	76	158	45	2	125	55	106	8	0,97
	100	16,30	11,06	23,00	6,55	0,29	18,20	8,01	15,43	1,16	
2.14 Distribuz. prodotti infor.	2.288	448	111	135	96	6	50	51	1.348	43	3,22
	100	19,58	4,85	5,90	4,20	0,26	2,19	2,23	58,92	1,88	
2.15 Affino strutture	227	46	1	29	3	1	80	6	60	1	0,32
	100	20,26	0,44	12,78	1,32	0,44	35,24	2,64	26,43	0,44	
TOTALE	71.154	25.695	7.385	6.313	5.911	1.851	8.354	3.921	9.461	3.663	100,00
	100	36,11	10,38	8,87	8,31	2,60	11,74	5,51	13,30	5,15	

Rete Estera

Ripartizione per aree amministrative del fatturato per servizi di assistenza - 1993

(valori in Lit.)

Codifica servizi	Fatturato Mondo	C.E.E.	Eur+Tur.	Nord America	Africa+M.O.	Africa Subsahar.	Pacifico	Asia+India	Peco+Yug.	Amor.Latino
2.01 Schede fixe internazionali	11.864.000 100	1.962.306 16,54	1.129.453 9,52	3.033.625 25,57	469.814 3,96	0 0,00	851.833 7,18	462.696 3,90	3.198.534 26,96	835.226 7,04
2.02 Assistenza Tecnica	137.119.664 100	28.201.515 20,57	9.461.257 6,90	16.111.561 11,75	7.651.277 5,58	21.664.907 15,80	4.675.781 3,41	6.060.689 4,42	37.337.685 27,23	5.937.281 4,33
2.03 Ricerca affidamento tecnicisti profes. locali	109.313.731 100	36.805.933 33,67	4.449.069 4,07	9.619.608 8,80	5.017.500 4,59	349.804 0,32	33.974.708 31,08	3.355.932 3,07	11.762.157 10,76	4.000.883 3,66
2.04 Operatori economici esteri	1.801.954.994 100	634.468.353 35,21	200.557.591 11,13	160.554.190 8,91	164.878.882 9,15	38.021.250 2,11	169.924.356 9,43	102.170.848 5,67	224.883.983 12,48	106.675.736 5,92
2.05 Ricerche controparti	140.608.865 100	97.259.152 69,17	13.062.564 9,29	2.137.255 1,52	1.996.646 1,42	17.674.534 12,57	56.244 0,04	379.644 0,27	7.775.670 5,53	281.218 0,20
2.06 Assistenza pare int.li	124.149.786 100	26.642.544 21,46	1.092.518 0,88	707.654 0,57	53.831.347 43,36	3.426.534 2,76	7.672.457 6,18	10.192.697 8,21	13.246.782 10,67	6.716.503 5,41
2.07 Informazioni riservate	702.195.031 100	380.238.609 54,15	99.992.572 14,24	74.362.454 10,59	33.635.142 4,79	19.872.119 2,83	34.899.093 4,97	19.099.705 2,72	20.855.192 2,97	19.240.144 2,74
2.08 Sondaggio prodotti	303.847.911 100	76.751.982 25,26	22.818.978 7,51	25.948.612 8,54	47.066.041 15,49	5.955.419 1,96	23.457.059 7,72	25.006.683 8,23	39.895.231 13,13	36.947.906 12,16
2.09 Organizzazione incontri	339.238.511 100	76.023.350 22,41	15.130.038 4,46	17.402.936 5,13	48.375.412 14,26	5.359.968 1,58	57.500.928 16,95	30.531.466 9,00	23.000.371 6,78	65.914.043 19,43
2.10 Vertenze commerciali	83.605.000 100	48.256.806 57,72	11.345.199 13,57	7.290.356 8,72	3.879.272 4,64	727.364 0,87	2.817.489 3,37	1.513.251 1,81	6.487.748 7,76	1.287.517 1,54
2.11 Assistenza personalizzata	4.801.766.907 100	1.220.128.971 25,41	302.031.138 6,29	516.670.119 10,76	338.524.567 7,05	78.748.977 1,64	1.068.873.313 22,26	677.049.134 14,10	343.247.041 7,19	254.493.646 5,30
2.12 Informaz. gen.li e primo orientamento	53.885.394 100	3.190.015 5,92	3.707.315 6,88	4.052.182 7,52	1.201.644 2,23	8.023.535 14,89	16.661.364 30,92	12.399.029 23,01	0 0,00	4.655.698 8,64
2.13 Assistenza di base	45.812.100 100	2.799.119 6,11	1.204.858 2,63	3.394.677 7,41	691.763 1,51	32.068 0,07	34.093.365 74,42	1.062.841 2,32	2.382.229 5,20	151.180 0,33
2.14 Distribuz. prodotti informatici	115.023.799 100	30.400.790 26,43	6.188.280 5,38	6.763.399 5,88	4.094.847 3,56	138.029 0,12	3.128.647 2,72	2.749.069 2,39	59.616.835 51,83	1.932.400 1,68
2.15 Affitto strutture	403.680.435 100	117.228.798 29,04	444.048 0,11	45.252.577 11,21	686.257 0,17	201.840 0,05	129.783.260 32,15	1.897.298 0,47	107.742.308 26,69	444.048 0,11
TOTALE	9.174.866.128 100	2.780.659.442 30,31	692.641.993 7,55	891.719.228 9,72	715.577.158 7,80	199.994.642 2,18	1.583.430.847 17,31	892.636.634 9,73	900.893.294 9,82	511.912.890 5,58

Nella tavola seguente sono indicate, distinte per settori merceologici, le utenze, cioè le richieste avanzate dagli operatori agli uffici esteri. Ogni singola utenza può concretarsi anche nell'erogazione di più di un servizio: ciò spiega perché il totale delle utenze non coincide con il totale dei servizi di assistenza erogati dalla Rete Estera (71.054). Inoltre, vi sono clienti che hanno effettuato più utenze in diversi settori merceologici.

Distribuzione della clientela italiana della Rete Estera per settori merceologici - 1993

CATEGORIE	NUMERO UTENZE	PESO %
Agricoltura Zootecn. e agroindustria	2.210	10,52
Chimica primaria e secondaria	1.070	5,09
Minerali e Combustibili	78	0,37
Edilizia	802	3,82
Metallurgia	639	3,04
Meccanica di consumo e precisione	2.161	10,29
Meccanica strumentale	2.533	12,06
Lavori e costruzioni	419	1,99
Mezzi di trasporto	941	4,48
Tessile e abbigliamento	3.364	16,02
Arredamento e legno	1.221	5,81
Carta cartotecnica Editoria Grafica Didat.	416	1,98
Casalinghi e Artigianato	700	3,33
Tempo Libero (Strumenti musicali, giocattoli, art.sportivi,oreficeria)	985	4,69
Diversi plurisettoriali	3.465	16,50
TOTALE CLIENTI	21.004	100

Il maggior numero di utenze si concentra nei settori del tessile - abbigliamento e della meccanica strumentale - che costituiscono i punti di forza della specializzazione industriale dell'export italiano seguiti dappresso dai settori della meccanica di consumo, dell'agricoltura, zootecnia e agroindustria.

SEDE CENTRALE

L'erogazione dei servizi di assistenza alle aziende, anche nel corso del 1993, è stata prevalentemente realizzata dagli uffici della Rete Estera. Il contributo della Sede e degli uffici della Rete Italia è risultato infatti circoscritto sia in termini di volumi che in termini di ricavi.

Oltre alle finalità specifiche di alcuni Progetti (Mezzogiorno, Artigianato ecc.) che mantengono la loro completa operatività ed autonomia, i servizi di assistenza erogati dalla Sede hanno consentito di realizzare un fatturato pari a Lit. 1.245.577.759 (Lit. 1.003 milioni circa nel 1992).

Fatturato servizi assistenza 1993*(Valori espressi in Lire)*

SERVIZI DI ASSISTENZA	FATTURATO
2.02 Assistenza tecnica	33.939.000
2.04 Operatori economici	6.850.000
2.05 Ricerca controparti	280
2.06 Acquisto e dinvio di capitoli	488.000
2.09 Organizzazione incontri	238.000
2.11 Assistenza personalizzata	101.562.079
2.12 Informazioni generali e di primo orientamento	3.393.901
2.13 Assistenza di base	7.870.000
2.14 Note e indagini di mercato	209.002.104
2.16 Informazioni computerizzate e abbonamenti	881.954.675
TOTALE	1.245.577.759
Servizi di controllo tecnico agricolo	4.415.265.777
Altri	374.889.725
TOTALE FATTURATO SEDE	6.035.733.621

Fra le varie voci, particolare rilevanza assumono i servizi Personalizzati (2.11), Note e Indagini di mercato (2.14), Informazioni Computerizzate e Abbonamenti (2.16), che da soli raggiungono il 96% del totale del fatturato derivante dall'erogazione dei servizi di assistenza.

Ciò è dovuto comunque al fatto che in Sede viene registrata e gestita la maggior parte degli abbonamenti ICE. Si tenga inoltre presente che l'abbonamento consente di usufruire di tariffe ridotte.

Si ricorda che su un totale di circa 6.000 abbonati il 59% sono nuove acquisizioni ed il restante 41% rinnovi di abbonamenti già sottoscritti nel '92.

RETE ITALIA

Gli uffici della Rete Italia hanno erogato, nel corso del 1993, servizi di assistenza per un fatturato complessivo pari a Lit. 205.014.778 con un incremento rispetto al 1992 del 17,6% (Lit. 174.323.906).

Fatturato servizi assistenza 1993*(Valori espressi in Lire)*

2.01 Schede fiere internazionali	40.000
2.02 Assistenza Tecnica	1.075.000
2.03 Ricerca ed affidamento incarichi a professionisti locali	40.000
2.04 Operatori economici	1.400.000
2.11 Assistenza personalizzata	140.366.658
2.13 Assistenza di base	210.000
2.14 Note e indagini di mercato	49.943.120
2.15 Utilizzo strutture	11.940.000
totale assistenza	205.014.778
4.04 Borse in economia internazionale	16.096.595
Servizi di controllo tecnico agricolo	54.306.300
TOTALE RETE ITALIA	275.417.673

La voce che maggiormente ha inciso sul totale è risultata l'Assistenza Personalizzata (2.11) che ha consentito una fatturazione pari a Lit. 140.366.658. Ciò testimonia l'esistenza di una domanda imprenditoriale, a livello locale, che si è fatta esigente.

INFORMEST

L'ICE, insieme alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Regione Veneto, è promotore e fondatore del "Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale" denominato INFORMEST e localizzato a Gorizia.

Lo Sviluppo delle attività economiche e della cooperazione fra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia comprese alcune aree limitrofe ed i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale è all'origine di tale promozione, in considerazione della fase di trasformazione delle proprie strutture economiche e finanziarie e dei propri ordinamenti giuridici in cui tali paesi si trovano.

All'ICE è stato assegnato un contributo straordinario di 9 miliardi di lire che l'Istituto sta trasferendo in tranches annuali ad INFORMEST per il periodo 1991-1994.

Tali trasferimenti, insieme a quelli degli altri soci fondatori, andranno a costituire il fondo di dotazione di INFORMEST, che si sta organizzando per fornire servizi di informazione, consulenza, formazione ed assistenza alle imprese localizzate nelle aree individuate dalla legge.

In funzione della propria compartecipazione finanziaria (pari a circa il 35%) l'ICE è coinvolto nel processo decisionale degli organi amministrativi di INFORMEST e si pone anche come fornitore di servizi standardizzati e personalizzati da redistribuire, tramite il "Centro di servizi" fra gli operatori del Nord-Est d'Italia.

Il Centro INFORMEST è operativo dal marzo 1993 e fornisce informazioni inerenti gli aspetti finanziari, gli aspetti giuridici e fiscali collegati ai rapporti di scambio con i Paesi dell'Est europeo rivolgendo una particolare attenzione all'assistenza giuridico-finanziaria per gli investimenti e per le joint ventures. Sta predisponendo servizi di assistenza a beneficio degli operatori per l'organizzazione di iniziative di countertrade, di fondamentale importanza negli scambi con i paesi dell'Est europeo. Sta organizzando uno speciale servizio per la promozione della partecipazione delle imprese alle gare degli Organismi Internazionali su progetti da realizzare nei PECO, con particolare riferimento ai programmi comunitari del PHARE, del TACIS e della BERS.

L'EDITORIA

Nell'ottobre 1992 è stata resa operativa la Società EDISI - Edizioni Sistema Italia S.p.A. costituita tra l'ICE e tre gruppi editoriali privati: Il Sole 24 Ore, l'Istituto Geografico De Agostini e l'Editoriale Progetto, con l'obiettivo di curare la pubblicazione e la distribuzione di opere a stampa quali libri, giornali non quotidiani, periodici, riviste, collane, cataloghi, comunque riguardanti l'attività degli scambi con l'estero, i rapporti economici internazionali e la promozione del prodotto e dell'immagine italiana all'estero.

Nei primi mesi dell'anno è stata avviata la presentazione della Società e del suo programma ad alcune realtà imprenditoriali esterne all'ICE (Regione Toscana, Pitti, Immagine, Sogese, Associazioni di categoria e settoriali), con l'obiettivo di proporre Edisi come società di servizi editoriali operante sul mercato. E' stato dato inoltre avvio alla progettazione di due prodotti "Italian Quality" e "Quality Dossier".

Italian Quality doveva rappresentare il mezzo di comunicazione ideale per fare, periodicamente, il punto del Sistema Italia nel suo complesso. Ne è stato pubblicato un solo numero monografico dedicato alla Settimana della Tecnologia Italiana organizzata dall'ICE a Chicago.

La rivista, redatta in lingua inglese e totalmente autofinanziata con la pubblicità, ha presentato le più interessanti "nicchie di mercato" in cui la produzione tecnologica "made in Italy" ha raggiunto livelli altamente competitivi a livello mondiale.

"Quality Dossier" si doveva sostituire ai repertori merceologici dell'ICE. Iniziato il lavoro di progettazione, definiti 5 dossier settoriali da elaborare non è stata eseguita alcuna realizzazione poiché le Associazioni di categoria, della cui collaborazione bisognava avvalersi, si sono rivelate scarsamente interessate.

Le commesse ICE a seguito del programma editoriale '93 proposto sono state solamente:

- il catalogo in lingua russa
- il Rapporto sul Commercio estero 1992

Edisi si era attivata per la realizzazione della collana "Libri formazione ICE", raccogliendo l'esigenza di creare una collana editoriale che raggruppasse una serie di titoli inerenti alle tematiche del commercio estero, la cui diffusione venisse curata anche al di fuori del circuito dell'Istituto. Successivamente è stato deciso di non procedere alla realizzazione di questo prodotto.

In sostanza, accertato il mancato sviluppo delle attività editoriali autonome e venuto meno l'apporto delle commesse ICE (editoriali ma anche pubblicitarie), nella seconda metà dell'anno si è deciso di concentrare, in via prioritaria, l'impegno di Edisi sulla pubblicazione e diffusione del Settimanale. A tal fine l'ICE aveva avviato una campagna straordinaria abbonamenti che ha portato a risultati nel complesso positivi.

Come conclusione di un processo di miglioramento dei contenuti, del taglio grafico e della stampa del Settimanale, al fine di renderlo sempre più adeguato alle esigenze di un mercato potenzialmente rilevante, anche attraverso l'incremento delle collaborazioni, il "Giornale dell'ICE" ha cambiato la testata in "Sistema Italia", oltre ad aumentarne sensibilmente la diffusione ed arricchirlo nei contenuti.

E' stata resa operativa una convenzione sperimentale stipulata tra l'ICE e la Camera di Commercio di Milano per la realizzazione di "Sistema Italia". L'accordo ha consentito una diffusione aggiuntiva del Settimanale a 8.000 operatori della Lombardia ed il varo di nuove rubriche che hanno incontrato il favore dei lettori.

Da quanto illustrato ne è seguito, in fine d'anno, l'avvio di una approfondita verifica per accertare le effettive potenzialità di Edisi e la ricerca di eventuali opzioni.

LA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO INFORMATIVO

L'ICE si è affiancato all'attività editoriale di EDISI nella distribuzione del settimanale "Sistema Italia" presso i PUNTI VENDITA che l'Istituto ha costituito nel '93 presso i sei Uffici della rete Italia: Firenze, Bologna, Napoli, Perugia, Verona, Bari. A questi si aggiunge Milano già esistente.

I Punti Vendita hanno costituito delle vere e proprie librerie locali che, rifornite e supportate dalla Sede, hanno distribuito sul territorio i prodotti informativi ICE.

Un catalogo specializzato illustra le collane esistenti che raggruppano indagini e note di mercato settoriali e intersettoriali, studi specifici, "Guide Paese", i bollettini trimestrali "Osservatorio delle quote di mercato" (20 abbonamenti nel corso del '93), "Mercati al monitor", "Guida per l'esportatore", "Guida per gli investimenti", etc.

Di queste ultime due Guide si ricorda che le pubblicazioni sono state realizzate in base agli impegni assunti dagli organismi promozionali in Italia, Francia, Regno Unito, Spagna e Belgio, nell'ambito del programma di collaborazione ETPO. Tale programma prevede, tra l'altro, che gli elaborati realizzati ogni anno da ciascun Ente, secondo schemi comuni, vengono scambiati reciprocamente e pubblicati da ciascun organismo nella propria lingua.

143 nuovi titoli, 5.471 pubblicazioni vendute oltre a 10.000 copie di "Joint-ventures nei paesi dell'Est Europeo" vendute alla SEAT con specifica convenzione.

Insomma l'informazione ha un ruolo sempre più rilevante nella competizione sui mercati internazionali, l'ICE sta cercando di rispondere in maniera sempre più adeguata a tale esigenza.

LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Nel corso del 1993 è entrata in funzione la Società Informatica ICE I.T., costituita nel 1992, ed è stato avviato il riordino delle competenze e delle attività al fine di coordinare gli interventi degli Uffici della struttura con quelli della nuova Società.

Si è trattato di affrontare un ripensamento critico dei prodotti tradizionali e delle metodologie di cessione vecchie e nuove, nonché modalità di gestione dei prodotti informatici.

- pubblicizzazione, quindi, del nuovo servizio di rimbalzo fax (più economico per l'ICE), che andrà nel tempo a sostituire il rimbalzo telex;

- maggiore selezione dei prodotti tradizionali, quali: finanziamenti, gare, aggiudicazioni, richieste e offerte merci estere, nonché messa a punto della Guida Paese con particolare riguardo ai Paesi di recente costituzione ed indipendenza.

In particolare:

Guida Paese: si tratta del nuovo elaborato distribuito in via informatica e stampa. Nel corso dell'anno ne sono state redatte e aggiornate 85 su 210 paesi censiti, 50 Guide concernono paesi in cui hanno sede Uffici ICE, 133 Guide sono in formato ridotto con dati FMI e ISTAT aggiornati.

Flash: gli Uffici ICE all'estero e della Sede nel corso dell'anno hanno messo a disposizione dell'utenza tramite il Sistema Informativo Commercio Estero - SICE - una consistente mole di richieste estere di merci e servizi italiani e di offerte: 14.579 di cui 12.872 richieste, 1703 offerte.

Finanziamenti, Gare e Aggiudicazioni: si tratta di 7.454 gare, 218 aggiudicazioni. 506 finanziamenti prodotti e resi disponibili in banca dati. Un terzo delle informazioni immesse nel SICE provengono dal TED (Tender Electronic Daily), che, come è noto, utilizza una codifica diversa da quella ICE, e devono quindi essere, oltre che selezionate, ricodificate.

Notifrut: dalle principali piazze europee, tramite gli Uffici all'estero competenti, pervengono giornalmente le quotazioni dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari, nonché quella dei fiori e piante recisi. Il volume complessivo delle informazioni pari a 29.162 viene utilizzato dalla regione Lazio con la quale l'ICE ha instaurato da tempo un rapporto di convenzione.

Statistiche: elaborazioni statistiche in base ai più recenti dati forniti dall'ISTAT sull'interscambio dell'Italia con il resto del mondo sono messe a disposizione della struttura e di vari ministeri, nonché, a pagamento, per soddisfare specifiche richieste dell'utenza.

Per quanto concerne la cessione a pagamento, l'entità del servizio ha registrato e registrerà un ulteriore decremento a causa del fatto che ora l'ISTAT offre direttamente servizi analoghi (o più sofisticati) a prezzi nettamente inferiori.

Offerta Italiana: nuova rubrica nella quale confluiranno i nominativi di ditte produttrici-esportatrici italiane selezionate, alle quali verrà data precedenza e rilievo dagli Uffici ICE all'estero nel rispondere alle richieste degli operatori stranieri di nominativi del settore merceologico in cui le stesse siano presenti. Il nuovo servizio opera con il Sistema Reperio che sarà installato negli Uffici all'estero nel corso del 1994. La nuova rubrica sarà sperimentata a

titolo gratuito presso quindici sedi estere. Nel corso dell'anno sono stati codificati S.A. e N.A.C.E. 2.081 nominativi.

Quantificazione delle informazioni distribuite, distinte per tipologia e per supporto distributivo.

(1993 quantitativi riferiti a notizie distribuite a pagamento e gratuitamente)

Tipologie Informazioni	Rimbalzo Fax/Telex	Telematico	Cartaceo	Sistema Italia settimanale ICE	Totale
Flash	61.479			5.000	66.479
Gare	9.925			2.500	12.425
Notifrut		29.162			29.162
Statistiche ISTAT			845		845
Guida Paese			414		414
Totale	71.404	29.162	1.259	7.500	109.325

Gli utenti a pagamento delle informazioni distribuite nel '93 sono nel complesso 470 di cui 133 hanno usufruito delle informazioni computerizzate (collegamenti telematici, rimbalzo fax/telex e notifrut) e 307 di quelle cartacee.

L'ICE, vale la pena ricordare, partecipa come associato del Forum Telematico Italiano (F.T.I.) e della sua sezione speciale EDIFORUM.

IL PROGRAMMA PROMOZIONALE PUBBLICO

L'attività promozionale dell'I.C.E. nel 1993 è stata diretta - in sintonia con l'obiettivo più generale dell'Ente di favorire il processo di internazionalizzazione dell'economia nazionale nel suo complesso, con particolare attenzione alle PMI, a:

- consolidare la presenza all'estero nei settori di tradizionale specializzazione del nostro modello esportativo attraverso la valorizzazione degli elementi di competitività diversi dal prezzo;
- valorizzare le produzioni a più alto contenuto tecnologico, ivi comprese quelle destinate alla difesa dell'ambiente;
- selezionare i mercati tra quelli che costituiscono i poli di crescita più dinamici, in riferimento alla dimensione della domanda ed alla sua potenzialità di sviluppo;
- esaltare in ogni attività promozionale la valenza qualitativa del Made in Italy come fattore originale di differenziazione del prodotto e di competitività internazionale. La qualità ha rappresentato il denominatore comune dei messaggi propagandistici indirizzati alla comunità commerciale ed ai consumatori;
- armonizzare e coordinare i programmi territoriali regionali con quelli nazionali;
- sviluppare il coinvolgimento finanziario delle imprese rispetto alle risorse pubbliche esistenti, al fine di accrescere la portata degli interventi e misurare il grado di interesse della clientela.

Elemento distintivo del programma 1993 è stato il proseguimento del *Progetto Globale per il Sistema Moda*, progetto di grande respiro inteso ad attirare l'attenzione dei consumatori americani e giapponesi sull'Italia.

La spesa promozionale è stata pari a Lit. 113.716,5 milioni di cui il 93,8 % destinato ad iniziative del programma Mincomes legge 71/76, il 2,8% e 1,6% ad azioni in collaborazione rispettivamente con le Regioni e con il FESR, lo 0,8% ad iniziative del programma Made in Italy legge 41/86, lo 0,7 % ad azioni in cooperazione con il Ministero dell'Industria ed il residuo 0,2 % ad iniziative realizzate in collaborazione con il Ministero Affari Esteri e altri Enti.

Ripartizione Attività Promozionale distinta per committenti*(Valori espressi in Lire)*

COMMITTENTI	SPESO	QUOTA % SU TOT. SPESO
Mincomes (A)	106.590.259.411	93,8
Mincomes "Made in Italy" (B)	912.436.676	0,8
Minindustria (D)	773.033.627	0,7
Privati (P)	113.842.407	0,1
Regioni (R)	3.162.695.950	2,8
Mezzogiorno -FESR (T)	1.894.081.919	1,6
M.A.E. (V)	204.928.216	0,2
Altri enti pubblici (Q)	52.632.240	0,0
Privatistiche (gest. in nome e per conto) (N)	12.681.296	0,0
TOTALE	113.716.591.742	100,0

Rispetto al '92 la spesa promozionale è pressochè invariata.

Per il "Made in Italy" si ricorda che il '93 è stato l'anno di chiusura del progetto "1992: Discovery of Italy". Con la realizzazione della manifestazione "Italian Technology week" - una settimana di simposi, convegni e conferenze per presentare alcune tra le soluzioni tecnologiche e innovative della ricerca e dell'industria italiana - si è concluso il programma di diffusione dell'immagine della produzione italiana finanziato sulla legge 41/86.

PROGRAMMA PROMOZIONALE MINCOMES - LEGGE 71/76

Nella descrizione dettagliata e consuntiva della realizzazione del programma promozionale Mincomes sono incluse anche quelle iniziative (Area Formazione, Area S.A.S., ecc.), finanziate su fondi Mincomes, rientranti in aree di attività diverse da quella della promozione istituzionale (quella merceologica). Restano escluse tutte quelle iniziative finanziate con fondi di provenienza Minindustria, Programma Made in Italy, ecc.

Si precisa che sono state prese in considerazione le spese sostenute nell'anno di riferimento 1993 a valere su fondi promozionali 1993 e precedenti.

Importo speso per sistema o settore merceologico*(Valori espressi in Lire)*

SETTORI MERCEOLOGICI	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Agro-alimentare	12.769.513.077	11,98
Casa ufficio	15.796.676.445	14,82
Moda persona tempo libero	32.307.507.627	30,31
Meccanica strumentale	18.685.272.475	17,53
Mecc. cons. elet. chim. ambien	16.052.493.067	15,06
Formazione	2.483.553.044	2,33
Cooperazione	1.812.034.410	1,70
Immagine	255.816.623	0,24
Altri plurisetoriali	6.427.392.642	6,03
TOTALE	106.590.259.411	100,00

La promozione merceologica settoriale (89,7%) ha continuato ad assorbire in termini largamente prevalenti la spesa promozionale, con una quota superiore al 1992 (82,4%).

Questo aumento e la conseguente diminuzione della promozione plurisetoriale è stato provocato dal forte contenimento delle iniziative di immagine (pari al 0,24% contro il 7,1% nel 1992, prevalentemente assorbiti dalle manifestazioni colombiane finanziate su fondi MINCOMES legge 71/76).

In sintonia con gli orientamenti espressi nelle Linee direttrici del Ministero del Commercio con l'Estero per il 1993, nonché con gli obiettivi fissati al momento della programmazione, il comparto della Meccanica (strumentale e di consumo) insieme con i settori Elettronica, Chimica e Ambiente ha assorbito la quota principale della spesa (crescendo ancora rispetto al 1992), seguito dal Sistema Moda Persona Tempo Libero nell'ambito del quale è inserito lo stanziamento straordinario relativo al Progetto Globale Moda, al secondo anno di attività.

Importo speso per aree geoeconomiche.*(Valori espressi in %)*

AREE GEOGRAFICHE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
CEE	35.867.622.292	33,65
EFTA + Turchia	2.632.779.407	2,47
Nord America	19.879.083.380	18,65
Pacifico	18.877.134.942	17,71
Europa Orientale	6.192.894.072	5,81
Altri Europa	607.564.479	0,57
OPEC Asia	2.728.710.641	2,56
ASEAN	554.269.349	0,52
NIES	6.853.753.680	6,43
Estremo Oriente	5.372.149.074	5,04
America Latina	1.694.785.125	1,59
Africa Settentrionale	1.438.968.502	1,35
Africa Sud-Orientale	213.180.519	0,2
Paesi Vari Mondo	3.688.022.976	3,46
TOTALE	106.590.259.411	100,00

Considerando la ripartizione geoeconomica del programma promozionale e limitando l'analisi alle Aree che hanno maggiore incidenza percentuale sul totale attività, emergono alcune considerazioni:

- a) in generale, nel clima di grande incertezza dei mercati minori, l'attenzione e gli sforzi promozionali del mondo imprenditoriale si sono concentrati sulle tre Aree trainanti (C.E.E., Nord America, Pacifico) che, da sole, hanno assorbito quasi i 3/4 della spesa promozionale;
- b) la C.E.E., con una quota leggermente superiore al 1992, mantiene la prima posizione, in parte grazie alla sempre più forte quota di cofinanziamento privata che, in linea con le direttive MINCOMES, viene richiesta alle aziende per iniziative realizzate in questa Area;
- c) il Nord America, conquista, sia pure di poco, rispetto all'Area Pacifico, la seconda posizione: anche qui l'analisi della sola quota pubblica vedrebbe accentuato il divario;

d) senza sostanziali variazioni rispetto al 1992 le altre Aree. Le NIES, con una quota maggiore (dal 5,9% al 6,4%), mantengono il 4° posto.

Importo speso per tipologia di iniziativa

(Valori espressi in Lire)

TIPOLOGIE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITÀ
Fiere e uffici informazioni	50.726.304.454	47,59
Mostre autonome	7.759.770.885	7,28
Azioni di comunicazione	7.386.704.977	6,93
Nuclei operativi	6.033.008.683	5,66
Corsi di formazione	3.176.389.730	2,98
Missioni	3.197.707.782	3,00
Convegni, seminari, workshops	2.323.667.655	2,18
Ricerche e indagini di mercato	2.195.759.344	2,06
Grandi magazzini	330.429.804	0,31
Altre iniziative promozionali ¹	20.422.693.703	19,16
TOTALE	106.590.259.411	100,00

In fase di formulazione del programma era stato identificato, come uno dei criteri ispiratori quello della selettività: diretta conseguenza è una maggiore concentrazione delle risorse solo su quelle iniziative che necessitino di investimenti non minimali.

Si sono, pertanto, privilegiati interventi di portata tale da incidere *realmente* sulla promotion del settore, con l'esclusione di interventi marginali e poco incisivi.

Le fiere sono ancora la tipologia promozionale trainante per un approccio col mercato estero; seguono le mostre autonome e le azioni di comunicazione. Particolare evidenza può essere posta al sempre maggiore ricorso allo strumento delle missioni che, sia pur modesto come impatto finanziario, è numericamente (97) secondo solo alle fiere.

I nuclei operativi, costituiti presso alcuni uffici ICE all'estero, sono centri di erogazione di servizi di consulenza specializzata alle imprese e, quindi, validi strumenti di supporto per la gestione di progetti promozionali. Tuttavia, in linea con la raccomandazione del Mincomes affinché tali centri siano ricondotti alle strutture organizzative stabili dell'Istituto (con imputazione finanziaria al bilancio di funzionamento e non al programma promozionale), si è avviato nel 1992 un processo di ristrutturazione funzionale e ridimensionamento (61 nuclei nel

¹ Comprendono tra l'altro iniziative del Progetto Globale Moda, iniziative varie in favore dei settori agroalimentari, tessile e abbigliamento, azioni coordinate di promotion, iniziative del progetto Colombiane

'93) con conseguente riduzione del costo, sceso dall'11,8% del '91 al 6,8% del '92 ed al 5,6 del '93.

LA COMPARTECIPAZIONE DI TERZI

Nel 1993 si è consolidata la tendenza, considerata uno degli obiettivi strategici delle direttive del Ministero del Commercio con l'Estero, verso una crescente compartecipazione di terzi alle spese per la realizzazione del programma promozionale, soprattutto in quei mercati, più remunerativi nel breve periodo, nei quali l'intervento pubblico trova più debole motivazione; sono state così liberate, maggiori risorse pubbliche da destinare alle aree a ricaduta commerciale non necessariamente immediata.

Il maggior coinvolgimento del sistema delle imprese, presupponendo una valutazione aprioristica sulla qualità e sulla congruità dell'iniziativa, costituisce senz'altro un indice significativo del raggiungimento degli obiettivi promozionali prefissati (efficacia dell'iniziativa).

La compartecipazione di terzi è ammontata nel 1993 a Lit. 23.637 milioni con un aumento del 12% rispetto ai 21.066 milioni del 1992.

L'incidenza della compartecipazione sugli stanziamenti promozionali totali è stata mediamente del 22,3%, rispetto al 20,2 del 1992.

L'entità della compartecipazione finanziaria dipende essenzialmente da un lato, dall'incontro tra gli obiettivi di approccio/riposizionamento/radicamento sul mercato delle imprese mediati dalla spinta della domanda interna nei mercati-obiettivo; dall'altro, dalle direttive della promozione istituzionale che indirizza le imprese verso quelle aree che si ritiene di dover privilegiare.

Così, lo scompenso fra i vari settori merceologici è in genere riconducibile al diverso grado di incidenza delle manifestazioni fieristiche, ed alla prevalente destinazione geografica delle azioni.

L'analisi della compartecipazione per aree di attività evidenzia alcune risultanze:

- per l'area complessiva della Promozione merceologica che alimenta il 90% della totale partecipazione terzi, le aziende contribuiscono con oltre 1/4 dello stanziamento totale (25,4%);
- il comparto Agro-alimentare si conferma il settore a più alta contribuzione (47,2%) in crescita rispetto al 1992;
- lievemente diminuite le quote dei sistemi Casa Ufficio, Moda Persona Tempo Libero e Meccanica;
- in aumento, rispetto al 1992, la compartecipazione nelle attività plurisetoriali.

Contributi dei privati distinti per sistemi merceologici.*(Valori espressi in Lire)*

SETTORI MERCEOLOGICI	CONTRIBUTI	QUOTA % SU TOT.SETTORE	QUOTA % SU TOTALE CONTRIBUTI
Agro-alimentare	6.025.176.698	47,2	25,49
Casa ufficio	2.968.859.134	18,8	12,56
Moda persona tempo libero	3.325.784.077	10,3	14,07
Meccanica strumentale	4.770.030.041	25,5	20,18
Mecc. cons. elet. chim. ambien	4.086.908.792	25,4	17,29
Formazione	434.928.408	17,5	1,84
Cooperazione	54.366.051	3,0	0,23
Immagine	0	0,0	0,00
Altri plurisetoriali	1.971.360.285	30,7	8,34
TOTALE	23.637.413.486		100,00

Contributi dei privati distinti per Aree geoeconomiche.*(Valori espressi in Lire)*

AREE GEOGRAFICHE	CONTRIBUTI	QUOTA % SU TOTALE AREA	QUOTA % SU TOTALE CONTRIBUTI
CEE	9.856.801.424	27,5	41,70
EFTA + Turchia	437.292.149	16,6	1,85
Nord America	2.959.404.168	14,9	12,52
Pacifico	2.718.302.551	14,4	11,50
Europa Orientale	1.500.975.756	24,2	6,35
Altri Europa	245.829.100	40,4	1,04
OPEC Asia	1.229.145.501	45,0	5,20
ASEAN	101.640.878	18,3	0,43
NTES	1.583.706.704	23,1	6,70
Estremo Oriente	1.685.347.582	31,4	7,13
America Latina	238.737.876	14,1	1,01
Africa Settentrionale	411.290.995	28,6	1,74
Africa Sud-Orientale	0	0,0	0,00
Paesi Vari Mondo	668.938.802	18,1	2,83
TOTALE	23.637.413.486		100,00

In termini di destinazioni geografiche, la compartecipazione dei privati nelle tre aree principali (C.E.E., Nord America, Pacifico) ha rappresentato il 65,7% dell'intera contribuzione privata.

In particolare, per la C.E.E. ha trovato applicazione il principio, raccomandato anche nelle linee direttrici MINCOMES, favorevole ad un crescente coinvolgimento delle aziende (27,5% nel 1993, rispetto al 25,6 nel 1992).

Per altre aree, che lasciano prevedere margini di crescita maggiori, sia pure in tempi più lunghi, si riscontrano quote anomale in eccesso, rispetto alla media della compartecipazione dei privati (24,3%):

- OPEC Asia (45,0%);
- Estremo Oriente (31,6%);
- Africa Settentrionale (28,9%).

Ciò è determinato, in generale, dalla forte incidenza, su uno stanziamento per l'iniziativa modesto in valore assoluto, della contribuzione per alcune fiere internazionali intersettoriali.

Contributi dei privati distinti per tipologie di iniziative.

(Valori espressi in Lire)

TIPOLOGIA	CONTRIBUTI	QUOTA % SU TOT. TIPOLOGIA	QUOTA % SU TOT. CONTRIBUTI
Fiere e ufficio informazioni	17.832.064.734	35,1	75,44
Mostre autonome	1.961.905.319	25,3	8,30
Azioni di comunicazione	576.752.889	7,8	2,44
Nuclei operativi	0	0,0	0,00
Corsi di formazione	619.300.233	19,5	2,62
Missioni	9.454.965	0,2	0,04
Convegni, seminari, workshops	290.740.186	12,5	1,23
Ricerche e indagini di mercato	104.004.619	4,7	0,44
Grandi magazzini	0	0,0	0,00
Altre iniziative promozionali ²	2.243.190.540	10,9	9,49
TOTALE	23.637.413.486		100,00

² Comprendono tra l'altro, iniziative del Progetto Globale Moda, iniziative varie in favore dei settori agroalimentari, tessile e abbigliamento, azioni coordinate di promotion, iniziative del progetto Colombiano.

La tipologia principale valutata secondo le entrate è costituita dalle partecipazioni fieristiche (il 35,1% di cofinanziamento, il 75,4% sul totale contribuzioni). I fattori di successo che portano a questa elevata partecipazione (e cofinanziamento) sono rappresentati da:

- a) l'agevole determinazione del prodotto offerto;
- b) l'individuazione del beneficiario;
- c) l'immediata quantificazione della spesa;
- d) la tradizionale fiducia verso un'iniziativa da sempre considerata il vettore principale dell'esportazione diretta.

Resta, tuttora, di difficile risoluzione il problema della compartecipazione privata nel caso di iniziative (campagne stampa, manifestazioni presso grandi magazzini, news letters, indagini di mercato, etc.) che non si sostanziano in una diretta, individuabile e quantificabile partecipazione delle imprese.

A parte le mostre autonome, le iniziative specifiche per prodotti agroalimentari, i corsi di formazione e i convegni e seminari, le altre tipologie di iniziative hanno fornito quote di compartecipazione privata irrilevanti.

IL CORRISPETTIVO PER I SERVIZI I.C.E.

Dopo l'avvio del 1991, il sistema dei corrispettivi, si è consolidato ed ha registrato una più completa applicazione: è stato così recepito come la partecipazione pro-quota sia uno strumento di gestione e di selezione delle iniziative promozionali (strumento di analisi delle scelte per i privati).

Il sistema è tuttora in fase di assestamento e costituisce oggetto di approfondimento anche a livello ministeriale in una logica che, senza rappresentare oneri impropri per il sistema delle imprese, consenta parimenti una copertura, ancorché parziale, dei costi interni sostenuti dall'Ente per la realizzazione delle attività programmate. L'importo dei corrispettivi per prestazioni di servizi promozionali è stato di 7.513 milioni di lire, in linea con quello registrato nel 1992).

Sostanzialmente sono ripetibili - per l'analisi in dettaglio dei corrispettivi per sistemi merceologici, per aree geografiche e per tipologie di iniziativa - le stesse considerazioni formulate in merito alla compartecipazione finanziaria di terzi.

Corrispettivi per sistema o settore merceologico*(Valori espressi in Lire)*

SETTORE MERCEOLOGICO	CORRISPETTIVI	QUOTA% SU TOT. SETTORE	QUOTA% SU TOT. CORRISP.
Agro-alimentare	1.323.482.148	10,36	17,28
Casa ufficio	1.177.960.384	7,46	15,38
Moda persona tempo libero	1.358.713.733	4,21	17,74
Meccanica strumentale	1.532.573.945	8,20	20,01
Mecc. cons. elet. chim. ambiente	1.428.410.998	8,90	18,65
Immagine	0	0,00	0,00
Formazione	282.618.584	15,60	3,69
Cooperazione	137.862.724	53,89	1,80
Altri plurisetoriali	417.417.691	6,49	5,45
TOTALE	7.659.040.206		100,00

Corrispettivi per aree geografiche*(Valori espressi in Lire)*

AREE GEOGRAFICHE	CORRISPETTIVI	QUOTA % SU TOT. AREA	QUOTA % SU TOTALE CORRISPETT.
CEE	3.003.875.569	8,4	39,22
EFTA + Turchia	148.585.380	5,6	1,94
Nord America	989.547.995	5,0	12,92
Pacifico	979.591.242	5,2	12,79
Europa Orientale	539.962.335	8,7	7,05
Altri Europa	65.867.746	10,8	0,86
OPEC Asia	332.402.345	12,2	4,34
ASEAN	68.931.362	12,4	0,90
NIES	508.560.270	7,4	6,64
Estremo Oriente	432.735.772	8,0	5,65
America Latina	127.140.067	7,5	1,66
Africa Settentrionale	144.755.860	10,1	1,89
Africa Sud-Orientale	10.722.656	5,3	0,14
Paesi Vari Mondo	306.361.608	8,4	4,00
TOTALE	7.659.040.206		100,00

Corrispettivi per tipologia d'iniziativa*(Valori espressi in Lire)*

TIPOLOGIA	CORRISPETTIVI	QUOTA% SU TOT. TIPOLOG.	QUOTA % SU TOT. CONTRIB.
Fiere e ufficio informazioni	5.101.686.681	10,1	66,61
Mostre autonome	771.265.349	9,9	10,07
Azioni di comunicazione	313.254.744	4,3	4,09
Nuclei operativi	19.913.505	0,3	0,26
Corsi di formazione	247.386.999	7,8	3,23
Missioni	219.048.550	6,9	2,86
Convegni, seminari, workshops	374.527.066	16,2	4,89
Ricerche e indagini di mercato	70.463.170	2,2	0,92
Grandi magazzini	0	0,0	0,00
Altre iniziative promozionali ³	541.494.143	2,3	7,07
TOTALE	7.659.040.206		100,0

Numero iniziative per sistema o settore merceologico

SETTORE MERCEOLOGICO	NUMERO	QUOTA %
Agro-alimentare	31	4,4
Casa ufficio	77	11,5
Moda persona tempo libero	66	9,9
Meccanica strumentale	188	28,2
Mecc. cons. elet. chim. ambiente	117	17,4
Immagine	7	1,1
Formazione	23	3,2
Cooperazione	87	13,1
Altri plurisettoriali	75	11,2
TOTALE	671	100,0

³ Comprendono tra l'altro, iniziative del Progetto Globale Moda, iniziative varie in favore dei settori agroalimentari, tessile e abbigliamento, azioni coordinate di promotion, iniziative del progetto Colombiane

Numero iniziative per tipologia

TIPOLOGIE INIZIATIVE	NUMERO	QUOTA %
Fiere e ufficio informazioni	166	24,8
Mostre autonome	16	2,4
Azioni di comunicazione	85	12,8
Nuclei operativi	61	9,1
Corsi di formazione	18	2,4
Missioni	97	14,6
Convegni, seminari, workshops	89	13,4
Ricerche e indagini di mercato	56	8,4
Grandi magazzini	5	0,7
Altre iniziative promozionali	78	11,4
TOTALE	671	100,0

LA CLIENTELA PROMOZIONALE

Il numero dei clienti riferito alle iniziative promozionali realizzate nel corso del 1993 è rimasto pressochè invariato rispetto al 1992 (da 10.350 a 10.647) nonostante l'appena analizzato *incremento dei corrispettivi*.

Per clienti promozionali si intendono i "partecipanti" alle iniziative programmate (vd. nota), coloro, cioè, che in occasione di ogni singola iniziativa, pagano un corrispettivo all'Istituto per il servizio di assistenza reso. In questo modo, una stessa azienda viene calcolata come cliente tante volte quante sono le sue partecipazioni ad iniziative promozionali.

Secondo lo stesso principio viene conteggiata la clientela dei nuclei promozionali (5.944), tenuta comunque distinta dalla clientela delle altre tipologie, per la particolarità del servizio reso dal nucleo, quasi sempre di assistenza personalizzata.

Si ritiene comunque che l'introduzione del criterio di una sostanziale compartecipazione privata abbia comportato una inevitabile selezione delle imprese, a vantaggio del livello qualitativo delle stesse.

E' aumentato il numero complessivo delle iniziative a vantaggio soprattutto di convegni, seminari e workshops. Tale formula, infatti, presenta il vantaggio di rafforzare, attraverso il contatto diretto degli operatori, la presenza italiana sui mercati esteri consentendo di fornire informazioni approfondite sulle innovazioni del settore, con costi molto contenuti da parte delle aziende italiane (elemento non trascurabile, dato il difficile momento economico).

UFFICIO	CLIENTI PROMOZ.	CLIENTI NUCLEI
Arredamento	158	1.342
Edilizia	1.215	312
Artigianato	372	0
Tess./Abb.	473	748
Area pelle	464	144
Tempo libero	201	112
Meccanica metalli	1.132	217
Meccanica pluriset.	761	719
Impiantistica	763	580
Elettronica	270	450
Chimica /ambiente	178	50
Mater. subfornitura	1.218	1.250
Agroalimentare	1.384	0
Formazione	285	0
Cooperazione	1.437	20
Plurisettoriale e Varie	336	
TOTALE	10.647	5.944

Per maggiore completezza d'informazione, si fa presente che, per il 1993, la clientela promozionale è stata calcolata come segue:

1.	Fiere e Mostre Autonome :	partecipanti
2.	Campagne Pubblicitarie :	inserzionisti italiani (in tale dizione rientrano anche i cataloghi e i repertori settoriali)
3.	Corni e Stages :	partecipanti italiani
4.	Convegni :	partecipanti italiani
5.	Missioni Operatori Italiani all'estero:	partecipanti
6.	Missioni operatori/giornalisti esteri in Italia:	aziende visitate
7.	Newsletters:	inserzionisti italiani
8.	Azioni GG.MM.:	fornitori italiani
9.	Sfilate di Moda:	partecipanti italiani
10.	Indagini di mercato:	acquirenti pubblicazioni
11.	Unità Operative :	clienti ital. a cui il nucleo ha prestato assistenza.

COMITATO LEONARDO - ITALIAN QUALITY COMMITTEE

L'Istituto ha promosso la costituzione del "Comitato Leonardo" - Italian Quality Committee, un'associazione che raggruppa alcune fra le personalità italiane più famose in campo internazionale, nella "produzione", nella "ricerca" e nella "creatività" con l'obiettivo di diffondere l'immagine della qualità italiane nel mondo, il suo impegno, la sua cultura ed il suo stile di vita.

Il Comitato Leonardo, che si ispira al "Comité Colbert" di cui la Francia si serve con successo per promuovere l'immagine dei suoi prodotti, è nato sotto gli auspici dell'ICE, che ne favorisce l'attività e ne cura la Segreteria Organizzativa, in quanto il suoi scopi sono convergenti con le proprie attività istituzionali.

Le personalità che fanno parte del Comitato svolgono dunque il ruolo di "ambasciatori" della qualità italiana nel mondo.

L'11 marzo 1993 si è svolta, alla presenza del Ministro del Commercio Estero, presso l'Istituto, l'Assemblea costituente ed inaugurale del Comitato, durante la quale sono stati nominati il Presidente, l'Ing. Sergio Pininfarina, e gli altri Organi dell'Associazione. Sono inoltre stati presentati gli obiettivi e le attività del Comitato.

Il Comitato ha operato in stretto collegamento con l'Istituto ed ha dato avvio ad una serie di prestigiose iniziative che saranno realizzate nel 1994.

LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

L'attività promozionale in favore dei prodotti agro-alimentari ha visto la realizzazione delle numerose iniziative, inserite nel programma promozionale 1993 del Ministero Commercio Estero, e delle campagne promo-pubblicitarie, previste dalle convenzioni in atto con il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali.

La politica di sviluppo delle esportazioni del settore è rimasta orientata prevalentemente verso i paesi con elevato potere di acquisto, tenuto conto che la forza dell'offerta italiana poggia più sulla qualità dei prodotti che sulla concorrenza dei prezzi.

L'incremento delle esportazioni, come fattore di contrasto al deficit degli scambi con l'estero del settore agro-alimentare è stato l'obiettivo fondamentale.

Le strategie si sono basate sull'incoraggiamento delle imprese italiane a puntare verso la diversificazione dei mercati di sbocco, sulla promozione dell'intero pacchetto dei prodotti italiani e sulla diffusione di una loro elevata immagine di qualità congiunta con quella del paese di origine.

Globalmente sono state perseguite due linee di interventi: la prima è consistita nella partecipazione a fiere internazionali del settore, mentre la seconda ha riguardato l'esecuzione di campagne promozionali di immagine e di esaltazione dello stile alimentare italiano. Le due tipologie di attività debbono essere considerate complementari e sinergiche perchè una maggiore presenza di produttori italiani sui mercati esteri, perseguibile tramite le fiere, ha bisogno di essere sostenuta da attività che agevolino le vendite dei relativi prodotti.

Nel corso dell'anno si sono andati affermando degli orientamenti operativi nuovi, il più importante dei quali è stato il principio di cofinanziamento delle campagne promozionali, individuando come partners i Consorzi di tutela e le Associazioni di categoria.

Nel 1993 hanno partecipato alle campagne cofinanziate i Consorzi del Prosciutto di Parma, di San Daniele, del Parmigiano Reggiano, l'Associazione delle Industrie Dolciarie, l'Associazione degli Industriali Pastai, il Consorzio Tutela Vini Soave, l'Enoteca Regionale Emilia-Romagna, il Consorzio Gallo Nero, il Consorzio Tutela Vino Bardolino, la Società per la valorizzazione dei vini toscani e l'Unione Vini Veneti.

Attività di promozione dei prodotti agroalimentari

(valori in milioni di lire)

COMMITTENTI	SPESO	QUOTA %
Mincomes (A)	12.769,5	51,7
MAF (C)	11.928,4	48,3
TOTALE	24.697,9	100

I costi sostenuti per l'attività promozionale a favore dei prodotti agro-alimentari nel 1993 sono stati pari a Lit. 24.698 milioni dovuti per il 51,7% ad iniziative del programma MINCOMES e per il 48,3% alle campagne promozionali nell'ambito delle Convenzioni con il Ministero Agricoltura e Foreste (MAF).

Rispetto al '92 vi è stata una consistente riduzione dell'attività promozionale del settore agroalimentare (-35%) a cui ha contribuito in massima parte la contrazione delle iniziative MAF (-50% rispetto al '92), a causa dei tempi procedurali necessari per l'attuazione delle convenzioni recentemente firmate.

Il contributo privato per le iniziative del programma MINCOMES ammonta a Lit. 6.025 milioni con un incremento sul '92 del 18%.

Nel complesso sono state realizzate 49 iniziative promozionali suddivise in:

- 32 campagne di propaganda e pubblicità (nel cui ambito sono state organizzate circa 70 missioni di operatori, 200 degustazioni e 300 azioni ai punti di vendita);
- 18 fiere, di cui 6 in Italia.

Le aree principalmente interessate sono state:

- Europa (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Paesi Finno-scandinavi nonché Polonia, Rep. Ceca e Slovacca ed Ungheria) con 27 iniziative;
- Nord America (Stati Uniti, Canada) con 11 iniziative;
- Asia (Giappone, Corea del Sud, Singapore ed Hong Kong) con 5 e Italia con 7.

Importo speso per tipologia di iniziativa

(valori in milioni di lire)

TIPOLOGIE	MINCOMES	QUOTA % SU TOTALE	MAF	QUOTA % SU TOTALE	MINCOMES+MAF	QUOTA % SU TOTALE
Campagne prom.li	3.568,4	28,0	11.928,4	100,0	15.496,8	62,7
Fiere	9.201,1	72,0	0,0	0,0	9.201,1	37,3
TOTALE	12.769,5	100,0	11.928,4	100,0	24.697,9	100,0

Per la realizzazione delle campagne di propaganda e pubblicità il costo è stato di Lit. 15,5 miliardi e la partecipazione dei privati pressochè irrilevante.

Il contributo dei privati pari a Lit. 6.025,2 milioni in totale, si è diretto per il 96% alla realizzazione delle iniziative fieristiche del programma Mincomes.

IMPORTO SPESO PER SETTORE AGRO-ALIMENTARE

(valori in milioni di lire)

SETTORI	MINCOMES	QUOTA % SU TOTALE	MAF	QUOTA % SU TOTALE	MINCOMES + MAF	QUOTA % SU TOTALE
Agroalimentare	9.084,5	71,8	776,0	6,5	9.940,1	40,2
Orto-Frutta	0,0	0,0	1.351,0	11,3	1.351,0	5,5
Florovivaismo	9,0	0,0	0,0	0,0	9,0	0,0
Dolci	1.117,4	8,8	0,0	0,0	1.117,4	4,5
Carni Preparate	487,1	3,8	0,0	0,0	487,1	2,0
Zootecnia	177,8	1,4	0,0	0,0	177,8	0,7
Vini	1.893,7	14,8	9.801,4	82,2	11.695,1	47,4
TOTALE	12.769,5	100,0	11.928,4	100,0	24.697,9	100,0

I costi per linea di prodotto evidenziano i settori trainanti del vino (47,4%) e dell'agroalimentare (39,9%), seguono l'ortofrutta e i dolci (rispettivamente 5,5 %, 4,5 %).

Il contributo privato nell'ambito delle iniziative del programma Mincomes, ha privilegiato il settore agro-alimentare (85% del contributo) coprendone il 56% dei costi.

Per il settore agroindustriale le attività si sono svolte principalmente in favore di tutti i prodotti trasformati, presentandoli come un "pacchetto di offerta alimentare MADE IN ITALY" al fine di sfruttare le sinergie di complementarità che si possono riscontrare fra i singoli prodotti. Sono state inoltre realizzate iniziative specifiche per il settore dei prodotti dolciari, della zootecnia e del prosciutto DOT, nonché per i formaggi, le conserve vegetali, l'olio d'oliva, le carni preparate e le paste alimentari.

Per il settore ortoflorofrutticolo sono state attuate un complesso di iniziative promo pubblicitarie aventi per scopo specifico il sostegno delle esportazioni italiane al fine di garantire, in primo luogo, il mantenimento in Europa delle quote esportative finora raggiunte.

Notevole è stato l'impegno promozionale per il settore vini e bevande: 8 campagne promozionali (di cui 5 finanziate dal MAF) e 4 manifestazioni fieristiche, di cui una in Italia.

IMPORTO SPESO PER AREE GEOECONOMICHE*(Valori in milioni di lire)*

AREE GEOGRAFICHE	MINCOMES	QUOTA % SU TOTALE	MAF	QUOTA % SU TOTALE	MINCOMES + MAF	QUOTA % SU TOTALE
Italia	137,3	1,1	0,0	0,0	137,3	0,6
Europa	8.368,3	65,5	6.756,4	56,6	15.124,7	61,2
Nord America	3.709,6	29,1	4.687,0	39,3	8.396,6	34,0
Asia	554,3	4,3	485,0	4,1	1.039,3	4,2
TOTALE	12.769,5	100,0	119.228,4	100,0	24.697,9	100,0

Tra le aree geografiche di interesse prevalente l'Europa, come già detto, pesa più delle altre.

Il 61 % dei costi grava su iniziative in tale area, il Nord America segue con il 34 %.

Il contributo dei privati, sempre nell'ambito delle iniziative del programma Mincomes, si è diretto all'area europea in percentuale maggiore (71,8% del proprio ammontare) ed in misura minore all'area Nord America (19%).

I ricavi e la clientela

A fronte di un costo totale di lit. 24.698 milioni per la realizzazione delle attività promozionali vi è stato un ricavo complessivo pari a lit. 1.912,2 milioni da imputare per il 32,2% alle campagne MAF (Lit. 588,8 milioni).

Dei corrispettivi Mincomes (Lit. 1.323,5 milioni) l'88% è dovuto ai servizi prestati per la realizzazione di manifestazioni fieristiche.

Il numero complessivo di utenti delle iniziative promozionali è stato di circa 3.000 di cui:

- 1.000 operatori hanno partecipato a manifestazioni fieristiche e circa 2.000 utenti si sono rivelati interessati alle campagne promozionali (nella realizzazione delle campagne il referente è sempre l'Associazione di Categoria e/o il Consorzio di Tutela, ma l'azione si rivolge direttamente a tutte le aziende del settore coinvolto).

La ripartizione della clientela del settore per aree geo-economiche risponde alla seguente distribuzione:

- Europa nr. 1.800 + 12 ass. del settore ortoflorofrutticoli
- Nord America nr. 1.000 (comprese 20 Ass. di Categoria)
- Asia nr. 200 ditte + 20 Ass. di Categoria

L'utenza può essere identificata al 40% proveniente dal Nord, al 25% dal Centro e al 35% dal Sud Italia.

La categoria produttiva che ha usufruito dei servizi dell'area promozionale è al 90% produttore/esportatore.

I PROGETTI PROMOZIONALI

PROGETTO ARTIGIANATO (CONVENZIONE ICE/MININDUSTRIA)

Le esportazioni giocheranno nel prossimo futuro un ruolo fondamentale di traino allo sviluppo economico dell'Italia. Il tradizionale punto di forza della piccola impresa e cioè la flessibilità produttiva, da sola non è più sufficiente ad affrontare le nuove sfide della concorrenza internazionale. Diventano sempre più determinanti altri fattori: la crescita organizzativa, sforzi più decisi verso la "qualità", ampliamento della gamma di prodotti, potenziamento delle reti commerciali, stabilità dell'azione esportativa.

Al fine di sostenere la presenza delle imprese artigiane sui mercati esteri la convenzione stipulata tra ICE e Minindustria prevedeva azioni di supporto di durata triennale da rinnovare di anno in anno. Gli interventi erano suddivisi in due sezioni:

- una dedicata alla realizzazione di iniziative promozionali per diffondere all'estero l'immagine del prodotto italiano e consentire alle aziende artigiane di avviare contatti commerciali con operatori e buyer stranieri;
- l'altra rivolta all'assistenza e consulenza marketing per le imprese artigiane al fine di migliorare la loro efficienza organizzativa e la loro capacità d'esportazione.

Nel 1993 l'attività si è concentrata sulla sezione dedicata all'assistenza e consulenza marketing per le imprese artigiane.

A tal fine sono stati aperti altri 4 sportelli artigianato presso gli Uffici ICE di Francoforte, Parigi, Madrid e Tokyo coordinati da un Nucleo costituito presso la sede di Roma. Già aperto lo Sportello di Atlanta che ha momentaneamente sospeso la propria attività in attesa del rinnovo della Convenzione.

Obiettivo principale è stato quello di creare un sistema informatizzato in grado di facilitare l'incontro tra l'offerta italiana e la domanda internazionale dei prodotti dell'artigianato e al contempo garantire un servizio di assistenza e consulenza marketing alle imprese.

Detto sistema, che raccoglie i dati di circa 9000 artigiani italiani esportatori, è stato fornito ai 5 sportelli esteri e al Nucleo di Coordinamento in Sede.

Attività Realizzata

Al fine di permettere l'utilizzo del programma informatizzato è stato realizzato un corso di formazione presso il nucleo di coordinamento di Roma per i trade analyst - responsabili degli Sportelli artigianato all'estero - ed è stato illustrato ai rappresentanti del Ministero dell'Industria e delle Confederazioni artigiane e pubblicizzato tramite newsletter agli artigiani iscritti in banca dati e alle principali confederazioni artigiane.

L'interesse all'iniziativa è stato notevole. Ad oggi si è registrato un ritorno di circa il 5% dei questionari inviati agli artigiani per l'implementazione delle informazioni già contenute nella banca dati e sono arrivate circa 100 nuove domande di iscrizione.

Nell'ambito dell'attività svolta dagli Sportelli Artigianato sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Realizzazione della banca dati degli "operatori locali";
- Realizzazione di studi di mercato nei settori di prevalente interesse del progetto: dagli articoli da regalo, al vetro, alla ceramica, all'artigianato artistico.
- Azioni pubblicitarie ogni Sportello ha realizzato una newsletter informativa in lingua e inserzioni su giornali specializzati.
- Missioni in Italia di operatori giapponesi e americani.
- Mostra autonoma dell'artigianato orafa presso il Centro Affari dell'ICE di Tokyo (marzo 1994).

Attività di Assistenza

Gli Sportelli Artigianato offrono su richiesta, l'intera gamma dei servizi ICE. Gli artigiani presenti in banca dati ottengono servizi gratuiti o a tariffe agevolate, per gli altri viene esaminata la possibilità di inserimento nel Progetto, qualora ricorrano le caratteristiche di dimensione aziendale e/o merceologiche.

Nei quattro mesi di erogazione dei servizi a tariffa agevolata - lasso di tempo da prendere in considerazione - si sono rivolte agli Sportelli Artigianato circa 200 ditte artigiane italiane, mentre i servizi erogati agli operatori locali nel secondo semestre 1993 sono stati circa 1.000. Le aziende artigiane italiane, prevalentemente operanti nei settori del vetro, ceramica, complementi di arredo, cartoleria, hanno essenzialmente ricercato partners commerciali. Il rinnovo degli Sportelli e l'ulteriore pubblicizzazione di tali servizi presumibilmente porterà ad un incremento della clientela italiana ed estera che comincia a conoscere il Progetto.

Grazie a quest'ultimo si sta inoltre registrando un crescente interesse da parte di confederazioni artigiane e di singole imprese o consorzi nei confronti dell'attività promozionale dell'Istituto oltre che dell'assistenza prestata dall'intera rete estera.

Il corrispettivo ICE per i servizi del Progetto Artigianato risulta pari a Lit. 358.000.000.

PROGETTO MEZZOGIORNO

Il Progetto Mezzogiorno è la concreta applicazione della Misura 3.3. della Comunità Europea "Programma di interventi a favore delle attività di commercializzazione e dell'apertura internazionale delle Piccole e Medie Imprese - PMI - industriali del Mezzogiorno", inserita nel Programma Operativo Multiregionale "Industria e Servizi" cofinanziato dalla CEE con fondi FESR (48 %), dal Mincomes (33,33 %) e dai Privati (18,67 %). Il Programma copre un arco temporale di 5 anni (1991/95).

L'erogazione dei fondi FESR avviene tramite il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica con il quale l'Istituto ha in essere il relativo Disciplinare che regola il rapporto tra le parti.

Le linee di azione del progetto Mezzogiorno riguardano aree di attività ben identificate:

Attività di informazione, assistenza e consulenza

Su richiesta delle aziende viene erogata una vasta gamma di servizi, che riguardano ogni aspetto dell'attività esportativa delle PMI industriali del Mezzogiorno, alle quali viene altresì garantita una adeguata assistenza per la partecipazione alle varie attività promozionali del Progetto stesso.

Nel '93 è stata creata e resa operativa una rete di sette "Nuclei Progetto Mezzogiorno" presso gli uffici ICE di Pescara, Bari, Napoli, Cagliari, Reggio Calabria, Palermo e Catania, per seguire e indirizzare le aziende e garantire loro un' adeguata informazione ed assistenza in grado di favorire l'integrazione europea e la presenza stabile su mercati terzi.

Sono stati realizzati incontri per la presentazione e divulgazione del Progetto, delle sue finalità ed opportunità a strutture pubbliche e private, associazioni, enti, Assessorati regionali, Associazioni industriali, Camere di Commercio, Centri Esteri, Confagricoltura, CNA, API, BIC, Consorzi mono e plurisettoriali, ecc.-. Sono stati altresì realizzati incontri con le strutture produttive locali con visite ad aziende e consorzi delle aree interessate per una più diretta e personalizzata attività di assistenza ed informazione.

Si aggiungono l'organizzazione di un Convegno a Palermo sul Commercio Estero con la partecipazione di PMI industriali del Mezzogiorno, enti ed associazioni pubbliche e private della Sicilia; una missione in Arabia Saudita per verifiche di mercato.

Tale attività è stata rivolta a titolo gratuito ad una utenza di 4.500 P.M.I. industriali, enti e associazioni pubbliche e private del Mezzogiorno con una distribuzione per settori che premia l'agroalimentare incluso vino e bevande con il 34,3%; l'abbigliamento con il 18,7%; i mobili 11,7%; l'artigianato incluso l'oggettistica da regalo, oreficeria, ceramiche artistiche 9,5%.

Programmi di penetrazione commerciale

L'obiettivo è stato di favorire la penetrazione commerciale delle PMI meridionali sui mercati extra comunitari, offrendo l'assistenza per l'identificazione, predisposizione ed approvazione di Programmi specifici, finanziati in parte dalle aziende, studiati "appositamente" per gruppi di aziende o consorzi. Sulla base dei contatti ed incontri avviati dai singoli Nuclei Progetto Mezzogiorno i risultati di tale attività per il '93 hanno riguardato 13 Programmi di penetrazione commerciale, suddivisi in:

- 3 Progetti realizzati nel '93 (Sicilia, Sardegna e Campania).

- 10 Progetti predisposti nel '93 e pronti per essere realizzati nel 1994-1995. In particolare i 10 Progetti riguardano 9 Programmi di penetrazione commerciale regionali relativi all'Abruzzo (2), Campania (2), Molise (1), Puglia (2), Sardegna (1) e Sicilia (1) ed 1 Programma di penetrazione commerciale interregionale.

Le aziende coinvolte, ammontano per le 13 iniziative a 142 di cui 28 per progetti già realizzati.

Sono stati altresì identificati 64 Progetti individuando committenti, settori merceologici e mercati esteri da coinvolgere.

Iniziative promozionali

L'obiettivo è stato quello di favorire la partecipazione di aziende e consorzi del Mezzogiorno ad importanti e qualificate manifestazioni promozionali in Paesi sia comunitari che extracomunitari.

Nel 1993 si è teso a migliorare l'immagine e la presenza di aziende e consorzi sui mercati internazionali attraverso l'organizzazione di manifestazioni fieristiche. Ne sono state realizzate cinque: per i settori abbigliamento bambino/ragazzo (2 fiere in Germania), oggettistica da regalo (1 fiera in Arabia Saudita), oreficeria e gioielleria (1 fiera in Bahrein), vino (1 fiera in Svezia). Le aziende del Mezzogiorno che hanno preso parte alle iniziative, con un contributo privato alle spese, sono risultate pari a 40.

Conferenze di commercializzazione

Le conferenze di commercializzazione mirano a favorire l'incontro tra produttori del Mezzogiorno e operatori commerciali dei Paesi sia comunitari che extracomunitari.

A tal fine nel corso dell'anno si è cercato di sviluppare la ricerca di canali distributivi diretti per una espansione commerciale a breve termine delle produzioni del Mezzogiorno tramite due conferenze di "Commercializzazione" nei settori dell'agro-alimentare a Bari e di oreficeria/gioielleria a Napoli, che hanno favorito l'incontro tra produttori meridionali ed importatori/distributori di taluni paesi extracomunitari identificati ad hoc (Cile, USA, Canada, Giappone, R.P. Cina, Taiwan, Austria, Svizzera, Svezia, Norvegia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti). Totale utenti: 117

Marchi di qualità e certificazione prodotti

L'assistenza nello studio, lo sviluppo e la protezione di marchi di qualità e l'incentivo alla certificazione dei prodotti sono anch'essi obiettivi del Progetto mirando a migliorare e qualificare l'immagine dei prodotti del Mezzogiorno sui mercati comunitari ed extracomunitari.

Le numerose occasioni di contatti sviluppati dall'Istituto nonché l'erogazione di una vasta gamma servizi di informazione ed assistenza alle PMI industriali del Mezzogiorno, ha certamente contribuito positivamente a sviluppare quelle forme di intervento promozionale più complesse, non più occasionali ma finalizzate ad una più duratura presenza nei mercati esteri, soprattutto extracomunitari.

Il 48 % di tutta l'attività di promotion del Progetto Mezzogiorno 1993 ha infatti riguardato in parte la realizzazione e soprattutto l'impianto dei "Programmi di Penetrazione Commerciale" (della durata di 1 anno ed oltre) rivolti, così come previsto dalla Comunità Europea, a Paesi

extracomunitari. Mentre il 45 % risulta rivolto alle singole "Iniziative Promozionali" (fiere e Missioni) ancora concentrate in Europa. Le "Conferenze di Commercializzazione" realizzate a Bari e a Napoli, pari al 7 % di tutta l'attività, hanno visto una presenza di 19 importatori/distributori/buyers di soli Paesi extracomunitari.

Le principali aree geoeconomiche coinvolte nelle attività del Progetto sono risultate: il Nord America, i Paesi del Maghreb, Estremo Oriente (Cina e Giappone), i Paesi Comunitari e gli Opec Asiatici (Arabia Saudita, E.A.U., Bahrein). Iniziative hanno riguardato anche alcuni Paesi Peco e dell'America Latina.

Sotto il profilo merceologico, su un totale di 27 iniziative il 78% (21) ha riguardato i beni di consumo (agroalimentare, abbigliamento, articoli da regalo, oreficeria/ gioielleria/argenteria, articoli in pelle e pelli, mobili, sughero, ecc.) ed il 22% (6) i beni di investimento (macchine per l'industria alimentare, macchine agricole e prodotti per l'industria elettromeccanica).

Mentre le produzioni di beni di consumo hanno coinvolto principalmente la Puglia, la Campania e l'Abruzzo (in misura minore la Sicilia, il Molise e la Sardegna) i beni di investimento hanno confermato l'interesse prioritario di Sicilia e Campania.

PROGETTO REGIONE SICILIA

Nel primo semestre dell'anno, sono state realizzate otto manifestazioni privatistiche per conto della Regione Siciliana, di cui tre per il settore dei materiali lapidei (una in Giappone), altre due per il settore alimentare e due infine per l'artigianato.

Il gradimento e la soddisfazione dell'utenza siciliana per tale supporto sono stati testimoniati dalla firma della Convenzione ICE/Regione Siciliana, avvenuta in data 6 luglio, con cui la Regione ha incaricato l'Istituto dell'organizzazione e realizzazione del proprio programma promozionale regionale.

La convenzione comprende due comparti: quello dei settori artigiano e materiali lapidei e quello dei prodotti agroalimentari.

Nell'ambito del primo comparto l'ICE ha predisposto pacchetti completi per la realizzazione delle quindici iniziative promozionali del programma promozionale, ha attivato i propri uffici periferici (Catania e Palermo) nell'assistenza alle aziende siciliane interessate.

Per il settore artigianato, sono state organizzate 9 manifestazioni: 5 mostre autonome in paesi CEE e in Italia; 2 collettive all'interno di iniziative Mincomes (in Germania ed a New York); 2 missioni di operatori in Sicilia (provenienti dal Giappone e dalla Francia).

Per il settore materiali lapidei, comparto di punta dell'imprenditoria isolana, sono state realizzate: una missione di operatori e di architetti giapponesi in Sicilia; 3 partecipazioni autonome a Mostre specializzate in Italia (Verona e Bologna) e in Francia; 2 collettive all'interno di iniziative Mincomes (nell'ex DDR ed in Corea).

L'attività svolta nell'ambito dei settori è stata valutata positivamente dalla Regione, sia sotto il profilo organizzativo sia dal punto di vista della crescita professionale degli operatori siciliani, i quali, usufruendo di adeguati supporti hanno avuto modo di consolidare la loro presenza in altre Regioni nazionali, nonché di differenziare, su mercati eterogenei ma chiaramente ricettivi, i propri flussi esportativi.

Per entrambi i settori si è registrata ad ogni singola manifestazione la partecipazione costante di circa 10 ditte.

Per quanto riguarda il settore dei prodotti agroalimentari particolare importanza è stata data alla composizione di un "pacchetto" di prodotti siciliani da promuovere e, pur distinguendo il prodotto fresco da quello trasformato, si è insistito nel dare risalto alla unicità della produzione siciliana di qualità.

Sono state configurate diverse tipologie di intervento per l'estero, distinte per aree di destinazione:

- partners tradizionali di commercializzazione dei prodotti siciliani, nei quali sono state programmate iniziative mirate al consolidamento ed allo sviluppo delle posizioni con strategie di mantenimento e miglioramento dell'immagine dell'agroalimentare siciliano, in particolare in Germania, Francia, Svizzera. Le iniziative sono state considerate a carattere propedeutico per l'organizzazione di azioni ai punti di vendita e presso la grande distribuzione, comprendendo azioni promo-pubblicistiche, missioni di operatori, azioni di pubbliche relazioni;

- mercati ad economia forte ma a scarsa presenza commerciale siciliana, che presentano prospettive interessanti di penetrazione, nei quali sono state realizzate iniziative di immagine e di pubbliche relazioni mirate a favorire rapporti operativi con i possibili partners d'oltre Oceano. Di particolare interesse i paesi del Nord America e il Giappone.

- paesi che lasciano intravedere possibilità future di mercato. Tra questi particolare interesse rivestono i paesi dell'Europa Centro Orientale e la Russia.

In Italia sono state realizzate iniziative mirate a promuovere i prodotti siciliani sul mercato nazionale, particolare attenzione e' stata rivolta alla promozione del vino "Marsala".

Nel corso del '93 sono state portate a termine le seguenti iniziative.

- 1 collettiva all'interno di iniziative Mincomes (a New York);
- 6 missioni di operatori in Sicilia (provenienti dai paesi Cee, Austria e Svizzera)
- 4 partecipazioni autonome a Mostre specializzate, di cui 3 in Italia (Milano, Rimini e Bologna) ed una in Francia;
- Azioni presso i punti vendita della grande distribuzione in Italia;
- Azioni promozionali per il vino Marsala.

Gli utenti, o meglio i partecipanti alle iniziative realizzate nell'ambito della Convenzione sono così ripartiti per settore merceologico; Artigianato 74; Materiali lapidei 50; Agroalimentare 66.

A questi ultimi si aggiungono le 89 aziende entrate in contatto con le missioni estere organizzate nel corso dell'anno. Le aree geografiche di maggior interesse risultano essere l'Europa e il Nord America.

LA FORMAZIONE INTERNAZIONALE

Attività di formazione a favore dell'Europa Centro - Orientale

Nel Corso del 1993 sono state svolte numerose iniziative a favore dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale e dell'ex-URSS (aree prioritarie d'intervento), che hanno confermato l'importanza dell'attività di formazione in commercio estero per la promozione e lo sviluppo degli scambi e della collaborazione industriale, con questi Paesi.

Secondo le direttive del Ministero per il Commercio con l'Estero ed in linea con gli interventi italiani (Legge 212/92 e SIMEST) e le attività degli organismi internazionali (F.M.I., BERS, CEE) sono stati organizzati:

- corso in management e marketing internazionale a favore di 20 imprenditori della Polonia (luogo di svolgimento: Verona)
- corso in management e marketing internazionale a favore di 20 imprenditori dei Paesi Baltici (luogo di svolgimento: Feltre)
- 4 borse di studio per imprenditori russi ed ucraini inseriti nel corso di formazione per i Paesi Baltici
- Study tour in collaborazione con ARACHNE per imprenditori del Kazakhstan e dell'Uzbekistan
- corso in management e marketing internazionale a favore di 20 imprenditori dell'Uzbekistan (luogo di svolgimento: Tashkent - Roma e Verona)
- corso in management e marketing internazionale a favore di 20 imprenditori della Romania (luogo di svolgimento: Perugia)

Ai corsi hanno partecipato giovani dirigenti e/o imprenditori dei Paesi beneficiari, accuratamente pre-selezionati in loco. Nella scelta dei partecipanti si è inteso rispettare le diverse e convergenti necessità di rafforzare lo sviluppo dell'Imprenditoria privata e di adeguare le strutture pubbliche locali alla nuova situazione creatasi con il passaggio all'economia di mercato.

Ciascun corso ha avuto una durata di circa sei settimane di cui quattro in aula dedicate alle tematiche della gestione aziendale, del commercio internazionale, della costituzione di società miste, dei finanziamenti internazionali; due per la fase pratica di stages aziendali presso imprese italiane e/o organismi interessati ai rispettivi mercati.

I corsi sono stati programmati in funzione delle diverse esigenze dei paesi beneficiari ed è stata studiata una metodologia didattica interattiva con taglio operativo, case studies, esercitazioni pratiche, sviluppo dei progetti di collaborazione, verificati poi nella fase di stage.

E' continuata inoltre la politica di decentramento dei corsi di formazione internazionale, già sperimentata con successo negli anni precedenti: ciò ha permesso un più diretto coinvolgimento del tessuto imprenditoriale e la fattiva collaborazione anche finanziaria degli organismi locali interessati all'internazionalizzazione delle imprese.

Si è inoltre sperimentata una nuova formula per il corso a favore dell'Uzbekistan, che si è svolto per la sola fase in aula presso l'Università Mondiale dell'Economia e della Diplomazia

(UWED) di Tashkent. Ciò a permesso di sviluppare i rapporti di collaborazione con la controparte locale con la quale sarà realizzato un progetto di formazione da presentare al finanziamento della Comunità Europea.

Di estremo gradimento da parte delle autorità dei paesi beneficiari, i corsi di formazione internazionale ICE sono altamente considerati dalla CEE, in particolare nell'ambito dei progetti PHARE e TACIS e degli interventi della CEL.

Sempre in favore dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale si è ottenuto dalla Comunità Europea l'incarico di realizzare un modulo di formazione sulla finanza internazionale nell'ambito del Corso "Financing of private and public enterprises" tenutosi presso il Joint Vienna Institute, a favore di imprenditori provenienti dai PECO. L'iniziativa è stata di particolare interesse e prestigio per l'Istituto: il Joint Vienna Institute è un Centro Permanente di Formazione costituito con il finanziamento della Banca Mondiale, della BERS, del Fondo Monetario Internazionale e della Comunità Europea e di altri qualificati organismi internazionali. Esso svolge un intenso e specifico programma di formazione per tutta l'area dei PECO.

Questo incarico, a totale finanziamento della Comunità e con incasso per l'Istituto, ha avuto una funzione strategica per l'implementazione delle attività già progettate nell'ambito dei programmi PHARE e TACIS.

Nel dicembre 1993 la Comunità Europea ha affidato all'Istituto l'incarico di realizzare il Progetto Pilota per la formazione a distanza nella Federazione Russa. L'incarico a totale finanziamento della Comunità, sarà realizzato nel 1994. Il Progetto ha richiesto impegno e professionalità nella fase di ideazione: l'Istituto è stato l'unico ente italiano, tra l'altro, scelto dalla Comunità (insieme a cinque progetti presentati da altri Paesi comunitari).

Attività di formazione a favore dei Paesi in Via di Sviluppo

Le azioni di promozione indiretta in favore dei PVS sono inquadrare nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri secondo la convenzione sottoscritta nel 1990 tra l'ICE ed il MAE/DGCS.

In tale ambito nel corso del 1993 è stato realizzato un corso di formazione per 20 funzionari del MOFTEC (Ministero per le Relazioni Economiche ed il Commercio Estero) della RPC, nel quadro dei rapporti di cooperazione bilaterale.

Il corso, inerente lo sviluppo delle risorse umane nel settore del commercio estero e la problematica del commercio internazionale, su totale finanziamento della Cooperazione ha ottenuto ottimi risultati ed il più vivo apprezzamento sia dal MAE che dal Ministero cinese.

Su richiesta dell'UNCTAD è stato ospitato il corso "Trade with EC Single Market Countries", rivolto a funzionari di organismi dell'area del Maghreb.

L'iniziativa ha dato ottimi risultati: sono stati intensificati i rapporti di collaborazione con questo organismo internazionale, in linea con le nuove direttive di intervento della Cooperazione italiana.

Numero partecipanti e Corsi Formazione Internazionale 1993 per Aree d'intervento

	PECO		PVS	
	n° corsi	n° partec.	n° corsi	n° partec.
Corsi di formazione	5	80	1	20
Borse di studio	1	4	1	1
Study e seminari in Italia	1	20	1	12

Complessivamente, nell'arco delle'anno, sono stati svolti otto corsi di formazione cui hanno partecipato 137 giovani imprenditori e dirigenti statali di 13 diverse nazioni.

Progetto Università e Business Schools Italiane e straniere

Il 1993 è stato l'anno di avvio del progetto e si è iniziato a costituire il network di accordi con istituzioni accademiche nazionali ed estere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: il Progetto è nato riconoscendo al mondo accademico un ruolo d'importanza primaria nel contesto dei rapporti economici internazionali e si muove dalla considerazione che la promozione della circolazione della "cultura economica" è non solo parte essenziale del processo di sviluppo e di internazionalizzazione di un paese.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi cinque accordi di collaborazione e ne sono stati deliberati altri nove che saranno finalizzati, assieme ad altri quattro, nel corso del 1994.

Gli accordi siglati nel 1993, tra la fine di aprile e la metà di ottobre, riguardano istituzioni accademiche nazionali ed internazionali molto qualificate: la Hong Kong University, la University of International Business and Economics (UIBE) di Pechino, l'Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, la Marmara University di Istanbul e la Hankuk University of International Studies di Seoul.

Le attività svolte nell'ambito delle convenzioni sottoscritte sono state principalmente di programmazione d'iniziativa da svolgersi nel corso dell'anno accademico 1993/94 e, nel caso della UIBE, anche di realizzazione di alcune iniziative già concordate al momento della formalizzazione dell'accordo.

In ottobre è stata organizzata presso la UIBE una tavola rotonda sul marketing internazionale in cui è stata presentata ufficialmente la traduzione in cinese del libro del Prof. G. Pellicelli "Il Marketing Internazionale", stampato in 5.000 copie e distribuito gratuitamente ad università, biblioteche, organismi di governo e docenti cinesi.

Le iniziative programmate per il 1993/94 sono state individuate allo scopo di favorire l'imprenditoria italiana nei suoi contatti internazionali; componente fondamentale è stata anche la necessità di incrementare l'interscambio accademico internazionale progettando attività in collaborazione con istituzioni accademiche nazionali ed estere, in funzione di una maggiore interazione fra di loro nonché delle politiche d'intervento promozionale pubblico.

Questa interazione è stata perseguita con il duplice scopo di una maggior integrazione economica a livello internazionale, con un utile ritorno promozionale indiretto, e dell'agevolazione di una serie di contatti d'alto livello a beneficio dell'imprenditoria italiana.

PROGETTO "COUNTERTRADE"

Il Progetto Countertrade, iniziato nel 1988, si è proposto attraverso le sue azioni di favorire la conoscenza di questa particolare forma di scambio tra gli operatori italiani.

Il 1993 ha segnato una fase di passaggio dell'attività realizzata nell'ambito del Progetto che, negli anni precedenti si era contraddistinto per un aspetto preminentemente di assistenza informativa rivolta agli operatori italiani, in quest'ultimo anno ha assunto invece caratteristiche più strettamente operative.

A valere sul Programma Promozionale 1993 sono stati infatti creati gli "Sportelli Countertrade", centri di assistenza agli operatori, nell'ambito di manifestazioni fieristiche organizzate dall'ICE in Paesi dove tali scambi sono pratica corrente.

Le manifestazioni, i settori, i mercati interessati sono stati:

- OBUV (macchine per conceria) Mosca/CSI;
- Shanghaitex (macchine tessili) Shanghai/Cina;
- Fiera Internazionale di Algeri;
- Tekhnoles (macchine per lavorazione legno) San Pietroburgo/CSI;
- Byt Italia '93 (beni di consumo) Mosca/CSI.

La clientela potenziale degli sportelli era costituita dai partecipanti a tali manifestazioni. Avvalendosi della collaborazione delle Trading Companies italiane presenti per l'occasione, hanno dato assistenza a 45 ditte delle quali 18 straniere. Le richieste vertevano tutte sulla possibilità di ripagare con merci gli acquisti di ditte italiane. Non sono stati comunque percepiti corrispettivi per tale servizio.

E' stato istituito un osservatorio Countertrade presso l'Ufficio ICE di Istanbul il quale ha iniziato a segnalare nell'ultimo scorcio dell'anno alcune possibilità di affari in compensazione.

L'eventuale richiesta di servizi conseguente a tali segnalazioni potrà essere valutata solamente nel corso del 1994.

Per l'informazione è stata aggiornata una parte del volume "Guida al Countertrade: le Schede Paese" e sono stati realizzati 106 abbonamenti al notiziario Countertrade la cui pubblicazione ha coperto solo il primo trimestre dell'anno.

PROGETTO "IMPORT STRATEGICO"

L'ICE si interessa da tempo ai problemi connessi all'approvvigionamento dall'estero, senza disporre ancora di una strategia articolata.

L'approvvigionamento di materie prime incide sulla struttura merceologica dell'export italiano che continua ad essere notevolmente concentrata nei settori tradizionali (pelli e cuoio, manufatti in gomma, legno, industria tessile, ecc.) basati appunto sulla trasformazione di tali materie.

L'attività realizzata ha interessato iniziative che avessero al centro il fattore informazione: missioni con esperto per studiare alcuni mercati ritenuti particolarmente interessanti per la nostra industria. Si parla dei seguenti mercati/prodotto: Vietnam/seta, Cile/pasta per carta, Russia-Ucraina/pelli, Indonesia/rattan, Iran/rame, Birmania /legno, marmo, prodotti ittici.

Sono state realizzate le potenzialità produttive ed esportative dei singoli mercati, le strutture produttive e commerciali, le modalità di approvvigionamento, le eventuali ipotesi di collaborazione industriale, le modalità di approvvigionamento da parte di operatori commerciali di altri Paesi, le esperienze in loco da parte italiana. Le indagini sono state poi messe a disposizione degli operatori interessati segnalati direttamente dagli esperti.

- "Guida alle importazioni dalla Cina e "Analisi dei prodotti cinesi per l'esportazione" realizzate dall'Ufficio ICE di Pechino con la collaborazione di agenzie locali. Complessivamente per tali informazioni sono pervenute richieste da parte di 125 operatori.

- Integrazione completa nell'ufficio ICE dell'attività del Centro Legno di Kuala Lumpur che segue l'andamento dei mercati dell'Asia Sud-Orientale ai fini dell'approvvigionamento di legname e dello studio di forme di collaborazione industriale nell'ambito dello stesso settore. In tale prospettiva l'Ufficio ICE di Kuala Lumpur ha realizzato un catalogo delle aziende malesi interessate a forme di collaborazione industriale con controparti italiane (già prenotato in numero di 100 copie dalla Federlegno-Arredo). Pubblica inoltre trimestralmente, a partire dal 1992 il bollettino "Aseanwood Link", distribuito in via iniziale a 57 abbonati in Italia.

Gli utenti che hanno usufruito dei servizi del Centro Legno sono ammontati a 20. 125 gli operatori che hanno richiesto le indagini, le guide realizzate.

Assistenza operatori italiani e stranieri

L'Ufficio Import, Promotion e Countertrade della Sede, quale Import Promotion Office riconosciuto dall'ITC-GATT di Ginevra, svolge un'attività costante e continuativa diretta a fornire assistenza all'esportazione agli operatori dei Paesi in Via di Sviluppo, dell'Europa Orientale e dell'ex URSS.

Richieste in via diretta o tramite le rispettive Ambasciate sono pervenute da 330 ditte straniere e riguardano informazioni di mercato e ricerca di partners: il 50% dall'India, il 20% dal Pakistan, il 10% dai PECO e dall'ex URSS e il rimanente 20% dagli altri PVS per prodotti agroalimentari, del tessile-abbigliamento, dell'artigianato, articoli per la casa, prodotti chimici, siderurgia.

Sono state vendute inoltre 26 copie della pubblicazione "Italy: an Exporter's Guide".

Infine, a partire dal mese di Dicembre, è stata avviata la pubblicazione del bollettino trimestrale "Importiamo" che si propone non solo come nuova e più dinamica forma di assistenza agli

operatori dei PVS e PECO ma come strumento di promozione di tutte le attività svolte dall'Ufficio nella sua funzione di Import Promotion.

Il primo numero-pilota è stato distribuito a circa 2000 aziende ed ha permesso di divulgare le proposte commerciali di 50 esportatori stranieri.

Per quanto riguarda gli operatori italiani sono pervenute richieste di assistenza per le forniture di nominativi di importatori italiani e esportatori esteri collegati al settore di beni di consumo e materie prime strategiche.

PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE NEI PAESI EXTRA-CEE

L'attività promozionale nei paesi altri dalla Comunità Europea sta assumendo sempre maggior rilevanza. L'ICE, con l'ufficio Progetti Speciali, ha tra i suoi compiti quello di seguire le procedure delle leggi 394/81 e 304/90 ed elaborare progetti regionali tendenti alla valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità.

Tali programmi di penetrazione commerciale nei mercati extra CEE, finanziati a tasso agevolato, devono prevedere strutture fisse ed attività (promozionali, pubblicitarie e di pubbliche relazioni, viaggi, indagini di mercato, ecc.), mirate alla realizzazione di una presenza stabile sui mercati esteri d'interesse.

La legge 304/90 vuole rappresentare uno strumento integrativo della legge 394/81 occupandosi di formulare un quadro normativo per il finanziamento "a fondo perduto" di progetti destinati a favorire le esportazioni dirette di imprese e consorzi dello specifico settore agroalimentare.

Essa è destinata in particolare a imprese e consorzi del comparto alimentare italiano che realizzano prodotti tipici e/o di elevata qualità ed in grado di presentarsi con le proprie forze organizzative "direttamente" sui più interessanti mercati dei Paesi non facenti parte della Comunità Economica Europea.

Sono ammesse ai contributi, pertanto, le imprese, singole o associate, che presentino progetti-pilota da realizzare entro un massimo di due anni dalla data del decreto di concessione del contributo finalizzati al miglioramento e/o al consolidamento della commercializzazione all'estero dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità.

Dall'entrata in vigore della legge 304/90, l'ICE ha offerto consulenze alle imprese interessate ed ha svolto numerose conferenze sulla legge stessa, con l'obiettivo di sostenere gli esportatori italiani per la realizzazione di inserimenti sul mercato di interesse.

Il conseguimento di tali forme di presenza diretta va principalmente realizzato tramite integrazioni di varia natura con i distributori locali o/e per mezzo di proprie strutture operative.

L'assegnazione per il '93 è stata di 4,5 miliardi, l'attività svolta ha consentito l'erogazione, a 16 ditte, di un ammontare complessivo di Lit. 1.328,4 milioni.

Progetti Speciali - Destinazione Geografica dei Finanziamenti

(Valori espressi in Lit.)

PAESI	EROGAZIONE	PRODOTTI
AUSTRIA+ SVIZZERA	115.200.000	ORTOFRUTTICOLI
SVIZZERA	19.800.000	PRODOTTI DOLCIARI
UNGHERIA	185.400.000	AGRUMI
CECOSLOVACCHIA	124.956.000	BEVANDE
CECOSLOVACCHIA	120.000.000	ALIMENTARI
CECOSLOVACCHIA	65.738.000	AGRO-LIMENTARI
POLONIA-USA	120.000.000	ALIMENTARI
USA	60.000.000	FORMAGGI
USA	60.770.000	VINI
USA	75.546.000	TARTUFI
U.S.A.-CANADA	16.418.000	PRODOTTI DOLCIARI
U.S.A.-CANADA	48.000.000	CONSERVE
GIAPPONE	241.018.000	ALIMENTARI
GIAPPONE	75.600.000	CONSERVE
TOTALE	1.328.446.000	

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'azione di promozione e di assistenza alle aziende italiane curata dall'ICE in materia di investimenti italiani all'estero e di accordi commerciali e produttivi nel corso del 1993 è proseguita su un doppio binario: mantenimento di iniziative per aree e paesi di maggiore interesse ed affinamento delle tecniche e degli strumenti per assistere le aziende nella loro attività e richiesta di servizi rivolti all'estero.

I paesi destinatari degli interventi promozionali e per i quali si è prestata maggiore attività di assistenza e di informazione sono stati in particolare quelli dell'Europa Centrale ed Orientale, seguiti dai paesi del Bacino del Mediterraneo, America Latina e Sud Est Asiatico.

EUROPA CENTRO-ORIENTALE

Nel corso del 1993 è emersa l'opportunità di svolgere azioni globali e più incisive, in particolare in talune Repubbliche islamiche della CSI, Kazakistan, Uzbekistan - le più promettenti dal punto di vista economico e le più stabili politicamente - con l'organizzazione di missioni di operatori e convegni.

A supporto di tali iniziative è stato istituito ad Istanbul presso l'Ufficio ICE, un Osservatorio, per monitorare, con l'ausilio di un incaricato, progetti triangolari comprendenti controparti turche, italiane, e locali delle suddette repubbliche al fine di consentire alle aziende italiane un'introduzione più efficace su questi nuovi mercati, grazie all'intermediazione ed all'accettazione di partners turchi ben visti e privilegiati localmente per ragioni etniche.

Verrà inoltre sottoscritto quanto prima un accordo con INFORMEST, la nuova società di servizi di Gorizia, per assistere nell'ambito della legge sulle aree di confine, le aziende del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che vogliono sviluppare affari, comprese le joint ventures con i Paesi PECO.

E' stata concordata inoltre una convenzione con la Russian House di Mosca per avviare un sistema di informazioni alle aziende italiane su acquisizione di tecnologie russe.

Sempre per quanto riguarda l'area dei paesi PECO è stata proseguita in Albania attività di assistenza a tutto campo alle aziende italiane tramite il Centro temporaneo per la collaborazione industriale istituito nel 1991.

Altri paesi considerati per iniziative ad hoc sono stati la Lettonia, la Polonia, la Bulgaria e la Repubblica Ceca.

Gli utenti promozionali per l'area sono stati 372 a cui si aggiungono quelli per i servizi di informazione e di assistenza. Solo per l'Albania sono stati prestati servizi a 170 utenti.

Nel 1993 inoltre è stata conclusa un'azione globale portata avanti dal 1991 per l'ex RDT con lo Sportello di informazione ed assistenza, creato appositamente per promuovere le acquisizioni di aziende statali da privatizzare. Ai seminari organizzati in varie regioni italiane hanno partecipato 250 aziende.

BACINO MEDITERRANEO

Con il cofinanziamento della CEE sono state realizzate azioni coordinate che prevedono studi ed individuazione di partners e successivi workshops per la Turchia.

La Turchia rientra tra i paesi del Mediterraneo per i quali l'attenzione delle aziende italiane è molto forte sia per le opportunità offerte dalle situazioni locali (materie prime, mano d'opera a costi bassi, ecc.) sia per ragioni di vicinanza geografica.

ASIA

La Cina è il paese sul quale si sono concentrati i maggiori sforzi promozionali. Oltre alla Commissione Mista ed ai Gruppi di lavoro, di cui l'ICE tiene la segreteria tecnica per conto del Mincomes, sono stati organizzati convegni in Italia e avviate azioni coordinate ICE/CEE per il settore automobilistico e dei mobili per ufficio. Sono state poste le premesse per la creazione dei "campi base" in loco nelle regioni più idonee per favorire e facilitare la presenza delle aziende italiane sia esportatrici che investitrici.

Per la Thailandia sono state realizzate azioni coordinate con il cofinanziamento CEE.

CENTRO E SUD AMERICA

Sono state realizzate iniziative per il Messico, paese per il quale ci sono molte aspettative a seguito dell'accordo NAFTA con gli USA ed il Canada, e per la Colombia con delle azioni coordinate ICE/CEE per il settore marmo e dell'agroindustria.

Nell'ambito dell'attività rivolta all'individuazione dei progetti di Investimento, oltre il coinvolgimento degli Uffici ICE all'estero, ci si avvale degli enti ed agenzie di sviluppo dei singoli paesi con i quali sono stati siglati appositi accordi.

Dal 1990 ad oggi ne sono stati conclusi 27 e ad essi si sono aggiunti un accordo con l'ODI (Office pour le Developpement Industriel) del Marocco, con l'AFTAK della Corea del Sud, con la TICA di Istanbul per la collaborazione tra aziende turche ed italiane nelle repubbliche islamiche dell'ex URSS.

Per l'Africa nel corso del 1993 sono stati cofinanziati, in base alla convenzione ICE/CDI (Centro per lo Sviluppo Industriale) 4 iniziative in paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico), di cui tre studi di fattibilità (lavorazione del marmo in Giamaica, produzione di fragole e fiori in Zimbabwe, lavorazione pellami in Costa d'Avorio) ed un corso di formazione professionale per la produzione di contenitori in polietilene in Zimbabwe.

Per l'Africa Subsahariana l'ICE ha identificato e definito un pacchetto di sette studi di fattibilità per j.v. in Kenia, Uganda, Tanzania e Mozambico; di essi quattro riguardano il settore degli olii alimentari, mentre gli altri tre concernono la carpenteria metallica leggera.

Nell'ampia sfera della collaborazione industriale rientra anche la promozione delle j.v. di società di servizi nell'ambito del Progetto Terziario Avanzato.

Per quanto riguarda gli investimenti esteri nei servizi, sia in uscita che in entrata, il grado di internazionalizzazione dell'Italia risulta significativamente inferiore a quello degli altri paesi industrializzati. Infatti gli investimenti in uscita sono pari al 35% della media internazionale, mentre quelli in entrata arrivano al 40%.

Allo scopo di individuare possibilità di accordi tra società italiane di servizi, di informatica, di consulenza aziendale, ecc. sono stati realizzati 4 seminari, 4 missioni di operatori ed una indagine di mercato. In particolare per la Colombia ed il Perù, la Polonia, la Cecoslovacchia, Egitto e Singapore.

Per gli scambi di alta tecnologia tra Italia ed USA, progetto avviato nel 1991, oltre all'assistenza fornita a New York dal Centro di Alta Tecnologia, si sono svolti in USA ed in Italia Seminari su temi specifici di maggiore interesse per le aziende italiane con la collaborazione anche dell'ENEA, ente con cui è stato firmato un accordo operativo. Sono state inoltre realizzate una newsletter ed una indagine sui materiali ceramici.

Intenso è stato il lavoro compiuto dallo Sportello dell'Italy Japan Business Group per incrementare la collaborazione italo- giapponese e gli investimenti in Italia.

Obiettivo primario stato quello di stimolare la cooperazione industriale tra le aziende dei due Paesi, cercando, in un'ottica legata al medio e lungo periodo, di incrementare il numero degli investimenti giapponesi in Italia e viceversa e stimolando con opportune iniziative occasioni per creare business tra i due paesi. Sono state effettuate varie iniziative quali l'aggiornamento della Guida per gli investitori giapponesi, la pubblicazione di una "Lettera dall'Italia" e di una Newsletter dal Giappone e l'organizzazione di seminari. Attività inoltre della segreteria dell'Italy-Japan Business Group con riunioni plenarie ed intersettoriali di operatori ha assunto una rilevanza istituzionale e contribuisce a cementare la cooperazione tra l'Italia ed il Giappone anche su paesi terzi - Incontri ad hoc sono stati organizzati in Indonesia.

L'informazione e l'assistenza alle aziende ha costituito l'altro asse di attività dell'Istituto in parallelo con l'attivazione degli strumenti finanziari oggi a disposizione sia a livello nazionale (SIMEST, Mediocredito, MAE), che internazionale (CEE, CDI, ecc.).

Allo scopo di fornire alle aziende un utile fonte unitaria di informazione su tutti gli strumenti finanziari nazionali ed internazionali per la costituzione delle joint ventures è stata curata la pubblicazione di una apposita Guida.

Si è avviato inoltre un coordinamento operativo tra i vari organismi, che l'ICE di fatto lo porta avanti invitando a partecipare ad alcune delle proprie iniziative rappresentanti della SIMEST e del Mediocredito al fine di fornire alle aziende un'assistenza per l'intero ciclo del progetto di

investimento si è in fase di negoziazione di un accordo specifico con la SIMEST per realizzare assieme iniziative e per scambi di informazioni e di servizi.

Globalmente sono state realizzate su fondi promozionali 45 iniziative tra missioni all'estero ed in Italia e convegni e sono state assistite 870 aziende, mentre alle iniziative promozionali ne hanno partecipato 760. Maggiormente interessate ad acquisire informazioni ed a partecipare alle iniziative sono state aziende di piccola dimensione, localizzate prevalentemente nel Nord e centro Italia.

ORGANISMI INTERNAZIONALI

La cooperazione multilaterale riveste un ruolo di primaria importanza nel panorama economico mondiale sia per l'entità dei fondi direttamente o indirettamente mobilitati, sia per l'expertise elevata degli Organismi internazionali di finanziamento che garantisce un utilizzo ottimale delle risorse.

Il rilievo di tale attività è ulteriormente aumentato con la caduta del muro di Berlino, momento a partire dal quale tutti i paesi dell'ex Comecon hanno iniziato ad usufruire di prestiti e di know how internazionali per risolvere gli enormi problemi che affliggono le loro economie.

Dall'attività dei vari Organismi di cui l'Italia è Paese membro discendono importanti opportunità di affari per le nostre imprese in termini di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

A tal proposito va osservato che, benché il "ritorno" della partecipazione finanziaria italiana ai programmi di tali OO.II. sia nella maggior parte dei casi positivo, esistono tuttora larghi spazi per incrementare la nostra presenza, soprattutto nei settori della consulenza e delle forniture.

L'obiettivo che ha ispirato l'azione dell'ICE nel corso del 1993 è stato per l'appunto quello di favorire una maggior conoscenza delle strategie, dei programmi e delle procedure di queste Istituzioni da parte degli operatori italiani, mettendo in particolare risalto i problemi che impediscono la crescita del numero dei contratti aggiudicati.

Per ottenere questo risultato si è operato in tutte e tre le tradizionali aree di intervento dell'Istituto.

Nel campo dell'informazione sono stati divulgati, attraverso la stampa ICE, altra stampa specializzata e comunicazioni mirate, gli elementi informativi più qualificanti sul ciclo di vita dei progetti finanziati dai diversi OO.II., il cui numero è mediamente ogni anno di 1.000 circa. A tal riguardo va osservato che nell'area della cooperazione multilaterale un'informazione tempestiva e completa è il primo presupposto per consentire alle imprese di operare con successo.

Per quanto riguarda l'assistenza, sono stati erogati 673 servizi che hanno riguardato assistenza di base, fornitura di chiarimenti tecnici e di documentazione, prestazione di consulenza. I servizi a pagamento sono stati 323 erogati a 219 utenti, mentre l'assistenza gratuita è principalmente consistita nella fornitura di informazioni generali sull'attività dei diversi Organismi e nella consultazione di documenti.

I rapporti con l'utenza sono stati finalizzati, in linea con gli obiettivi generali, a fornire gli elementi informativi e i consigli pratici necessari a porre gli interessati nella condizione migliore possibile per l'aggiudicazione di commesse.

Importante anche l'azione di orientamento a livello di priorità geografiche e settoriali al fine di evitare inutile dispersione di risorse.

Sempre nel campo dell'assistenza alle imprese va ricordato che presso l'Ufficio Organismi Internazionali è stato costituito nel 1993, su incarico del Ministero del Tesoro, un Centro di Consultazione ove viene raccolta e messa a disposizione degli interessati tutta la documentazione inerente l'attività degli OO.II. - Analogo Centro è stato costituito verso la fine dell'anno presso l'Ufficio ICE di Milano.

Le categorie di imprese che più hanno usufruito di questi servizi sono rappresentate, come è naturale, dalle società di consulting, di engineering e dalle imprese di costruzione, mentre più modesto, sebbene in crescita, è il numero delle richieste di assistenza pervenute da parte di società manifatturiere.

L'attività svolta nell'ambito del programma promozionale del Ministero per il Commercio Estero ha, infine, riguardato due distinte tipologie di attività: le azioni a carattere eminentemente conoscitivo e le azioni più strettamente operative.

Nella prima categoria rientrano le partecipazioni alle assemblee annuali della Banca Mondiale, delle Banche regionali e della Bers - Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, occasioni importanti per conoscere le strategie ed i programmi futuri di tali Organismi, oltre che per instaurare utili contatti con funzionari e aziende partecipanti. Nello stesso campo vanno pure annoverate due missioni conoscitive presso l'European Office della Banca Mondiale e una missione presso la Bers a Londra.

Tali iniziative, pur non avendo un risvolto immediatamente operativo, consentono tuttavia di mantenere l'ICE costantemente aggiornato su tutto ciò che avviene nel campo della cooperazione multilaterale e di poter utilizzare le conoscenze così acquisite sia per una completa assistenza alle imprese, sia per una più puntuale programmazione dell'attività promozionale futura.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative operative queste hanno riguardato 8 convegni, di cui 3 dedicati all'esame del programma comunitario "Phare" nelle Repubbliche Baltiche, in Bulgaria, Romania e in Albania, Rep. Ceca, Slovacchia e Slovenia.

Gli altri 5 seminari sono stati incentrati sul programma "Takis" della CEE nella Federazione Russa, sulle nuove tendenze della Bers, sull'attività della Banca Africana di Sviluppo, sui finanziamenti della Banca Inter-Americana e, nell'ambito del salone Boritec, sul Fondo Europeo di Sviluppo.

Nel 1993 si è voluto dare a queste iniziative un taglio il più possibile pratico, mettendo particolarmente in luce le concrete opportunità di affari discendenti dall'attività degli OO.II. e il modo migliore per coglierle.

Il numero complessivo dei partecipanti agli 8 convegni in questione è stato di 866 tra questi vi è comunque un nutrito nucleo di imprese che ha mostrato la propensione a partecipare a più di un convegno. Pertanto, il numero complessivo di utenti delle differenti azioni promozionali è stato di 506. Le categorie di imprese maggiormente rappresentate sono state, come già per l'assistenza, quelle delle società di consulting, engineering e delle imprese di costruzione.

CONVENZIONE MINISTERO AFFARI ESTERI (COMMODITY AID)

Nell'ambito della convenzione in essere con il M.A.E., Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha eminentemente natura di intesa "quadro" di tipo funzionale, si prefigura, tra l'altro, l'attività di consulenza e l'assistenza di contenuto tecnico-commerciale per la realizzazione di una serie di attività proprie della D.G.C.S..

Nel 1993 l'Istituto ha consolidato la propria azione in tale area di attività, attraverso la conferma dell'incarico di consulenza per il Commodity Aid, acquisito fin dal 1991.

L'ICE ha prestato la propria collaborazione alla gestione tecnico-operativa degli aiuti ai P.V.S. erogati sotto forma di Commodity Aid, prima affidati alla Banca Mondiale ed ora gestiti in prima persona dalla D.G.C.S., attraverso erogazione di una serie di servizi di consulenza alla cui produzione hanno concorso vari uffici dell'Ente. Le prestazioni dell'Istituto in particolare hanno avuto contenuto tecnico-commerciale, statistico-economico, merceologico e del sistema produttivo italiano ed europeo.

Ai fini dello svolgimento di tale attività, è stata confermata la presenza di personale ICE presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e diversificato l'intervento di supporto degli uffici della Sede di Roma e in Italia, soprattutto nel campo della pubblicizzazione dei bandi diramati in attuazione dei vari Commodity Aid in corso.

Il corrispettivo di tale incarico di collaborazione per il 1993 ammonta a Lit. 556.320.000.

L' ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nell'ambito di tale attività l'Istituto affianca a quanto illustrato in precedenza per la formazione internazionale gli interventi di formazione alle imprese ed i corsi per la formazione giovani.

FORMAZIONE IMPRESE

La congiuntura ha influenzato, come sempre, la domanda di formazione imprenditoriale, tradizionalmente decurtata in momenti di crisi. Le aziende, diminuite numericamente, sono divenute più selettive ed hanno concentrato tempo e risorse sulle iniziative più valide.

Alla luce di tale situazione di mercato è apparso opportuno mantenere una continuità strategica dell'attività avviata nel 1992, basata su interventi formativi di ampio respiro e specifici dell'Istituto.

Per diffondere concretamente la cultura d'impresa sono stati drasticamente ridotti gli interventi autonomi di un giorno e sono stati messi a regime, dopo i primi esperimenti dell'anno scorso, progetti, incentrati su specifiche realtà economiche ed articolati in corsi e seminari coordinati, organizzati in modo da sfruttare al meglio il know how proprio dell'Istituto.

Il successo riscosso in particolare dai corsi di lunga durata, maggiormente a rischio perché più onerosi in termini di impegno finanziario e di tempo, è imputabile alla qualità dell'offerta ed alla metodologia didattica innovativa: il tradizionale sistema duale (formazione in aula, formazione/intervento) è stato infatti arricchito con un terzo modulo estremamente pratico, comprendente un piano di marketing operativo - messo a punto anche con la collaborazione di funzionari ICE - e, in alcuni casi, con uno stage presso Uffici all'estero dell'Istituto. Tale pacchetto teorico/pratico ha consentito alle aziende di operare immediatamente in modo nuovo sui mercati internazionali e, quindi, di verificare sul campo la validità degli interventi e l'efficacia delle innovazioni introdotte a seguito dell'intervento stesso.

I programmi pluriennali - che hanno come fine il conseguimento di obiettivi concreti, individuati su base territoriale o settoriale - sono stati realizzati attivando sinergie finanziarie e progettuali con la Comunità Europea, con le Regioni, C.C.I.A.A., Associazioni, etc..

I risultati dell'attività in termini di corrispettivi introitati e di ore di formazione erogate sono stati più che soddisfacenti.

Su un totale di 4.590 ore di formazione il rapporto ore/discenti è pari a 16,11 (0,64 nel '92). L'ammontare delle ore di docenze pari a 856, quello delle ore di consulenza (interventi aziendali, stages, colloqui individuali) pari a 3.734. Quest'ultimo è l'elemento più qualificante.

Il numero delle iniziative è stato ridotto concentrando le risorse disponibili su quelle con maggiore valore aggiunto.

Particolare attenzione è stata dedicata ai Progetti regionali.

In Toscana, nell'ambito del "Progetto triennale di diffusione della cultura d'impresa in Toscana", cofinanziato dalla Regione, sono stati realizzati i primi tre interventi (un corso a Firenze, uno a Pisa in via di completamento ed un seminario a Terricciola).

Il Progetto, prevedendo una stretta correlazione tra formazione, informazione e promozione, ha lo scopo in particolare di preparare le aziende ad agire sui mercati prioritari, ad utilizzare i canali promozionali dell'Istituto ed a mettere a punto strumenti operativi utili per la nuova attività in commercio internazionale: al termine delle fasi in aula ed in azienda sono stati realizzati specifici piani di marketing operativo sulla base anche dei dati rilevati con un sistema di autodiagnosi nuovo per le PMI.

In Umbria sono stati realizzati 3 corsi a Gubbio, Terni e Città di Castello e 2 seminari nell'ambito di un Progetto di formazione aziendale cofinanziato dalle Province di Perugia e Terni e dal Conexport.

I corsi, organizzati in centri diversi per diffondere al meglio la cultura di impresa, comprendevano, oltre che una fase in aula ed una di formazione/intervento in azienda, uno stage presso Uffici ICE della rete estera, utile per un'immediata verifica della validità del piano di marketing predisposto.

Per quanto riguarda i Programmi comunitari, è stato completato il progetto "Preparazione delle PMI del Sistema Casa all'Europa del 1993". Più specificatamente sono stati realizzati altri 2 corsi in Umbria e nel Lazio, e completate le visite aziendali del 1° corso avviato in Puglia nel '92, con la partecipazione di PMI, di Associazioni Industriali e Consorzi.

Sia dai questionari ICE che dai formulari CEE distribuiti in occasione dei corsi, si rileva che l'indice di gradimento dei partecipanti è stato molto elevato.

Per il "Progetto transnazionale di formazione per la promozione del commercio internazionale e l'innovazione tecnologica" EUROFORM, è stata completata la fase transnazionale di messa a punto dei programmi.

L'ICE ha collaborato, inoltre, con il partner belga IFPME (Institut de Formation pour les Petites et Moyennes Entreprises) di Bruxelles alla realizzazione e valutazione di un progetto belga di formazione, organizzando, tra l'altro, per i discenti belgi uno stage della durata di 4 settimane presso l'ICE di Roma, alcuni Uffici ICE regionali ed aziende italiane.

Sono, infine, in fase di avvio due corsi, da realizzare entro l'anno 1994, rivolti a PMI della Puglia.

Per il Progetto triennale transnazionale - COMETT II SMEURINT, sono stati tenuti dei corsi per la gestione tecnico-finanziaria dell'export delle PMI presso l'Università Cattaneo (Varese) e la sede di Milano dell'ICE. Inoltre, l'ICE ha collaborato con il CESTUD, titolare del Progetto, per la messa a punto dei programmi, la raccolta di documentazione sui PECO e la docenza di professionalità specifiche in commercio estero.

Per la realizzazione del "Progetto transnazionale pluriennale per la definizione e l'applicazione di un modello europeo per l'analisi dei fabbisogni formativi e la selezione del personale nella funzione export delle PMI" - FORCE, l'ICE ha collaborato con il Consorzio VILA SUD di Salerno, realizzando, tra l'altro, in 6 Paesi europei una ricerca empirica volta a delineare il profilo professionale ideale del responsabile "europeo" delle esportazioni.

Per il Programma EUROFORM - quote di riserva "P.I.C." sono stati messi a punto piani esecutivi per 2 Progetti presentati ed in via di approvazione.

Con il "Progetto innovativo transnazionale di formazione imprenditoriale a distanza per la promozione del Commercio con l'Estero e dello sviluppo tecnologico", si intendono realizzare, di concerto con Enti Greci e Belgi tre pacchetti di autoapprendimento, dedicati al marketing,

alla gestione tecnico-amministrativa delle attività di commercio con l'estero, e alle provvidenze nazionali e comunitarie a favore delle PMI.

Il "Progetto transnazionale di formazione imprenditoriale per la promozione del commercio estero nel tessile/abbigliamento", invece, prevede la realizzazione in Toscana con la CLOTEFI di Atene di un intervento articolato di formazione in aula, formazione/intervento e formazione/consulenza, per la messa a punto di piani aziendali di marketing operativo nei mercati d'interesse.

Contemporaneamente, è continuata la tradizionale attività seminariale, la quale è stata tuttavia condizionata dalla congiuntura economica negativa e dalla difficoltà delle PMI ad investire tempo e risorse umane nella formazione. Alla fase di docenza unica per tutti, ha fatto seguito una fase di incontri personalizzati per ciascun partecipante.

Al di fuori dei progetti sono stati realizzati 7 seminari tecnici a Caltanissetta, Caserta, Reggio Emilia, Udine (4), volti a formare le PMI alla gestione ottimale di specifiche problematiche aziendali.

L'analisi dei questionari di valutazione compilati dalle aziende partecipanti alle attività formative organizzate, nella duplice tipologia seminariale e corsuale, ha consentito, da un lato, di qualificarne i risultati come ottimi e, dall'altro, di adeguare continuamente alla domanda l'offerta di formazione dell'Istituto.

Complessivamente sono stati realizzati 6 progetti comprensivi di 8 corsi, 3 seminari e uno stage transnazionale. L'utenza a pagamento di 285 aziende ed enti è suddivisa tra seminari tecnici (100) e progetti (185).

I CORSI COR.C.E. PER LA FORMAZIONE GIOVANI

L'attività di formazione in commercio estero diretta a giovani neo diplomati e neo-laureati nel corso del '93 ha avuto come obiettivo comune di favorire una sempre maggiore e qualificata diffusione della cultura d'impresa e dei temi della internazionalizzazione, coerentemente con l'orientamento generale dell'Istituto.

Le domande di partecipazione ai corsi di formazioni dell'Istituto sono state circa 6.000.

I corsi hanno sperimentato la realizzazione su tre moduli: fase in aula, fase pratica in azienda, periodo di stage all'estero. Complessivamente 110 giovani hanno seguito i corsi con ottimi risultati in termini di qualità e ritorni occupazionali: il 50% dei corsisti si è difatti inserito nel mondo del lavoro.

L'attività si è principalmente concentrata nei tre settori ormai tradizionali di intervento, vale a dire, COR.C.E. istituzionale, attività formativa finanziata dal F.S.E., co-finanziamenti di programmi regionali.

Sono stati 6 i COR.C.E. realizzati: due destinati ai neo-diplomati, quattro ai neo-laureati ed uno stage per laureandi.

COR.CE Istituzionale

Finalizzato alla formazione di quadri dirigenziali specializzati nelle tematiche afferenti la globalizzazione dei mercati e l'internazionalizzazione dell'impresa è stato realizzato il 29° COR.CE. De Franceschi.

Uno sforzo particolare è stato compiuto nell'aggiornare i programmi di studio con nuovi contenuti relativi all'internazionalizzazione delle imprese: attenzione al marketing internazionale con particolare riguardo alla vendita dei prodotti ed agli accordi di collaborazione con partners locali, evidenza dei principali fenomeni di internazionalizzazione che interessano specifiche aree geoeconomiche, ad es. accordi doganali in essere nei mercati ASEAN, regolamentazioni e direttive comunitarie, conoscenza dei regolamenti giuridici in essere in aree geografiche di particolare sviluppo industriale, ad es. le zone di libero scambio.

Venti i laureati partecipanti al corso, provenienti da tutta Italia, ammessi dopo una pesante prova di selezione.

Corsi finanziati F.S.E.

Con lo stanziamento del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) sono stati realizzati due corsi di specializzazione in commercio estero in Basilicata e in Calabria. 40 i diplomati che ne hanno usufruito.

Il primo, a Potenza, ha approfondito le diverse discipline proprie del commercio estero avvalendosi, in parte, del supporto tecnico-locale dell'ISFIMA. Il secondo, a Cosenza, ha avuto le medesime caratteristiche del corso di Potenza, vale a dire, circa tre mesi di aula seguiti da periodo in azienda e all'estero.

Anche in questo caso l'Istituto si è avvalso del supporto tecnico-operativo della CARICAL di Cosenza.

Corsi regionali

Due i corsi con il supporto finanziario delle regioni Emilia Romagna e Umbria. La prima iniziativa, riservata a giovani diplomati residenti nella regione, ha avuto una durata complessiva di 1000 ore e a fianco delle usuali discipline di commercio estero ha approfondito un apposito modulo sulle specificità del comparto agro-alimentare. Di taglio più generale sul commercio estero la seconda iniziativa che si è svolta a Perugia dal 19 aprile 1993 al 29 gennaio 1994. Di queste due iniziative si sono avvalsi 15 giovani laureati selezionati a livello nazionale e 15 diplomati emiliani.

Oltre agli interventi sopra citati l'attività '93 si è ulteriormente dedicata alle iniziative rivolte al mezzogiorno.

E' così che nel quadro delle finalità specifiche dell'intesa del 1989 fra Ministero del Commercio con l'Estero, Ministero della Pubblica Istruzione, ICE e Confcommercio, è iniziata nell'ottobre 1993 la prima fase delle azioni di sensibilizzazione nelle scuole del Mezzogiorno, giunte alla terza edizione.

52 le scuole selezionate in otto diverse regioni (Lazio Meridionale, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Queste azioni si sono proposte di introdurre presso gli alunni diplomati delle scuole superiori tecnico-commerciali le tematiche del commercio estero ed indirizzare i giovani verso il settore aziendale, attraverso le testimonianze di funzionari, professionisti e responsabili per l'export di aziende locali.

Sempre con i fondi del "PROGETTO MEZZOGIORNO" è stato realizzato un corso di specializzazione in commercio per giovani laureati delle regioni del mezzogiorno d'Italia che si è svolto a Bari.

Infine, nel quadro della convenzione stipulata tra Ministero del Commercio Estero, I.C.E. e L.U.I.S.S., sette laureandi dell'ateneo romano hanno potuto svolgere uno stage di cinque settimane presso l'I.C.E. e tre presso il MINCOMES. L'iniziativa ha consentito ai laureandi di approfondire "sul campo" diverse tematiche di interesse oltre a costituire una importante presa di contatto con quella parte della pubblica amministrazione preposta al commercio estero.

I CORCISTI NEL 1993

CORSI	LAUREATI	DIPLOMATI	LAUREANDI	TOTALE
COR.CE. De Franceschi	20			20
Corsi Finanziati F.S.E. (2)		40		40
Corsi Cofinanziati Regioni (2)	15	15		30
Corso Progetto Mezzogiorno	20			20
Stage c/o ICE			7	7
TOTALE	55	55	7	117

I SERVIZI TECNICI DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

L'attività dell'area tecnica della SAS si svolge in stretto coordinamento con quella della rete degli Uffici I.C.E. in Italia ed il coinvolgimento degli Uffici I.C.E. all'estero con sezione agricola.

Essa mira all'applicazione delle normative inerenti i prodotti agro-alimentari e di competenza dell'Istituto le quali riguardano, essenzialmente, i prodotti ortofrutticoli, le piante vive, i prodotti della floricoltura, il vino, il riso ed il formaggio.

Per quel che riguarda i prodotti ortofrutticoli freschi, dal 1° Gennaio 1993, con l'eliminazione delle frontiere intracomunitarie, è entrato in vigore il regolamento 2251/92 che presiede alla disciplina dei controlli di qualità di tali prodotti e sostituisce tutti i regolamenti emanati in precedenza in materia. Con il nuovo regolamento, si istituisce il metodo del controllo per sondaggio sui prodotti commercializzati sul "mercato unico", vale a dire che solo una parte della merce commercializzata viene controllata e certificata.

Il nuovo regolamento non ha invece apportato cambiamenti nella metodologia di controllo sui prodotti in import-export che restano sistematici: tutti i quantitativi dei prodotti destinati ai Paesi terzi o da essi provenienti devono essere controllati e certificati.

Nel 1993, è stato affidato all'I.C.E. (D.M. 72/93) anche il controllo sui prodotti commercializzati sul mercato nazionale. A seguito di tale incarico, l'Istituto ha approntato un programma di interventi che è stato approvato da un'apposita commissione operante presso l'ex Ministero dell'Agricoltura. Le nuove attività di controllo sono iniziate con il mese di maggio sulla base di una lettera di affidamento del Ministero ed in attesa della formalizzazione della convenzione con l'AIMA prevista dal citato D.M. 72/93.

L'I.C.E., grazie alla disponibilità di personale specializzato ed alla presenza sul territorio di 38 unità operative, ha dato immediatamente corso a questa nuova attività che si è articolata contemporaneamente su interventi di tipo divulgativo e direttamente operativi.

Va tenuto presente, al riguardo, che l'obbligatorietà della applicazione delle norme di qualità risale alla fine degli anni sessanta e che alla maggior parte degli operatori, fatta esclusione di coloro i quali operavano con l'estero, tale disciplina era completamente sconosciuta, per cui si sono dovute superare notevoli resistenze per far comprendere agli addetti la necessità di applicare questi istituti anche nel nostro Paese. A livello direttamente operativo, sul mercato interno il personale ha effettuato circa 60.000 interventi che si sono concretizzati nell'esame del prodotto commercializzato, nella constatazione delle inadempienze.

In questo primo periodo l'azione è stata indirizzata soprattutto al raggiungimento di due primari obiettivi fondamentali per la qualificazione del prodotto; il primo è quello della etichettatura del prodotto, come prescritto dalle normative comunitarie, il secondo è quello dell'eliminazione della cosiddetta "accoppatura", o "specchiatura".

I risultati fin qui conseguiti possono essere considerati confortanti, soprattutto se si tiene conto del fatto che, per difficoltà burocratiche non dipendenti dall'I.C.E., non si è ancora dato inizio all'applicazione della sanzionistica, peraltro inadeguata, prevista dalla vigente normativa nazionale.

Si aggiunga, inoltre, che nel luglio 1993, il Ministro per il Commercio Estero ha istituito una Commissione Interministeriale per lo studio delle problematiche relative alle attività di controllo e con particolare riferimento a quelle svolte dall'ICE.

Sulla base dei lavori della Commissione, il Ministro ha chiesto all'ICE di preparare un progetto di ristrutturazione del servizio di controllo finalizzato ad una gestione autonoma dello stesso.

Il progetto è stato realizzato prevedendo una spesa pari a 37 miliardi di lire.

Nel corso del '93 alla luce dei nuovi regolamenti ed icarichi ottenuti, le attività dell'area tecnica sono state comprese nelle seguenti tipologie:

- Controlli all'esportazione
- Controlli all'importazione
- Verifica di conformità per i prodotti commercializzati all'interno del mercato unico europeo
- Interventi sui mercati nei momenti di crisi
- Tenuta degli Albi degli Esportatori e dei registri (per ora ancora provvisori) degli operatori ortofrutticoli
- Gestione delle normative, nazionali e comunitarie.

CONTROLLI QUALITATIVI ED INTERVENTI DI MERCATO

In quest'area di attività si è provveduto:

- al coordinamento e gestione dei controlli di qualità dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari, dei fiori, dei formaggi con rilascio dei relativi certificati e titoli di esportazione, del riso, etc.;
- al coordinamento e gestione dei controlli, verifiche ed ispezioni previste dai compiti recentemente assegnati all'Istituto;
- alla effettuazione di ritiri dal mercato di prodotti ortofrutticoli;
- alla gestione del marchio nazionale;
- alla divulgazione delle recenti normative comunitarie e nazionali;
- al rinnovo delle convenzioni con le Regioni e loro applicazioni per il controllo fitopatologico su prodotti in esportazione;
- ad intrattenere rapporti di collaborazione con gli organismi ufficiali di controllo esteri al fine di armonizzare l'applicazione delle norme di qualità su scala europea;
- alla partecipazione con l'AIMA, il MAF ed altri organismi ai lavori per la stipula di convenzioni per la costituzione di Commissioni relative al Registro Operatori;
- alla partecipazione con il MAF ai lavori per la regolamentazione dell'agricoltura biologica;
- ad eseguire accertamenti periodici dei requisiti tecnici dei magazzini esportatori in conformità con le norme vigenti;
- ad eseguire prove sperimentali su nuove varietà di frutta e ortaggi;
- alla elaborazione dati relativi all'import-export ed agli interventi di mercato.

I volumi di attività sono stati i seguenti:

- n. 165.929 azioni di verifica e controllo di prodotti ortofrutticoli ed agrumari per un totale complessivo di q.li 29.609.300. Di queste, circa 60.000 hanno riguardato i prodotti commercializzati sul mercato nazionale;
- n. 22.943 controlli fitopatologici, eseguiti per conto di alcune Regioni;
- n. 698 controlli e 7.545 rilasci di titoli di esportazione, per un totale di 87.978 q.li di formaggio;
- n. 119 certificazioni relative ai controlli dei 247.467 q.li di riso inviato ai PVS come aiuto alimentare;
- n. 1.800 controlli per i 46.279 q.li di fiori e verde ornamentale esportati.
- n. 10.178 controlli per l'importazione di 1.119.583 q.li di prodotti ortofrutticoli;
- n. 8.540 interventi per l'importazione di 57.839 q.li di prodotti del florovivaismo.

Q.li 4.339.203 di prodotti ortofrutticoli ritirati dal mercato per conto dell'AIMA; tali interventi sono stati effettuati presso 248 Centri, alcuni dei quali sono stati riaperti più volte durante l'anno.

I quantitativi dei prodotti controllati e l'entità dei controlli suddivisi per regioni sono riportati nelle tabelle finali.

ALBI NAZIONALI DEGLI ESPORTATORI

Si è provveduto:

- alla tenuta degli Albi Nazionali degli Esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli ed agrumari in applicazione della legge n.31 del 25 Gennaio 1966; in particolare si è provveduto alle istruttorie tecniche relative alle domande di iscrizione negli Albi ed alle integrazioni di quelle amministrative;
- a convocare ed organizzare le riunioni della commissione Albi Nazionali;
- agli adempimenti fiscali;
- alla revisione triennale dell'Albo Ortofrutticolo e dell'Albo Fiori e relativi aggiornamenti;
- alla pubblicazione dell'edizione aggiornata dell'Albo ortofrutticolo.

GESTIONE NORMATIVA

Normalizzazione prodotti ortoflorofrutticoli e relativi imballaggi.

L'Istituto ha partecipato con i propri funzionari all'elaborazione di nuove norme qualitative ed alla modifica di quelle esistenti presso le organizzazioni internazionali e nazionali.

Per quanto riguarda gli ortofrutticoli, sono state prese le seguenti decisioni: è stata adottata quale norma ECE (ONU) la raccomandazione relativa ai broccoli e la revisione di quelle delle susine essiccate, dei pinoli e dei datteri.

Miglioramento produzione.

Nel 1993 la realizzazione di prove colturali di adattamento di sementi orticole ha riguardato un limitato numero di specie a causa della ridotta richiesta di sementi da parte di Enti di ricerca e sperimentazione agricola, aziende, cooperati e di produttori etc., con i quali l'Istituto collabora nella sperimentazione in questione.

Sono state effettuate prove di adattamento per diverse varietà di ravanelli e di carote.

L'attività di sperimentazione ha l'obiettivo di individuare nuove cultivars in possesso di idonei requisiti per l'esportazione del prodotto.

I risultati conseguiti sono stati oggetto di apposite relazioni nelle quali è stato valutato il grado di adattabilità delle cultivar sperimentate alla realtà ambientale delle singole zone di produzione, nonché la rispondenza sotto profilo qualitativo (consistenza del frutto, resistenza al trasporto, alla conservazione, etc.) alle esigenze del mercato, in particolare quello estero.

Vini e prodotti alimentari.

Il Marchio Nazionale per i vini esportati nel Nord America (U.S.A., Canada e Messico), riguarda 1782 Ditte iscritte di cui 104 rappresentano le nuove iscrizioni nel 1993. La gestione del Marchio che comprende iscrizioni, cancellazioni, variazioni, approvazione etichette, assistenza sulle normative dei Paesi esteri, ha comportato 3.000 interventi.

Studi tecnico-economici.

E' stata realizzata una pubblicazione sulle "Esportazioni vinicole italiane 1992" già inserita nella collana della pubblicazione dell'I.C.E.

I RICAVI

- introiti vari e diritti di Marchio su riso, ortofrutticoli e vino: Lit. 469.327.000;
- convenzione I.C.E. - AIMA: Lit. 3.817.479.000;
- convenzione I.C.E.-Regione Veneto, Molise, Emilia Romagna, Marche e Provincia Autonoma di Bolzano: Lit. 182.765.000.

ATTIVITA' 1993 PRODOTTI CONTROLLATI (Valori in Q.li)**EXPORT**

Regioni	Ortofrutticoli		Fiori		Formaggi		Riso	
	Q.li	N. Contr.	Q.li	N. Contr.	Q.li	N. Contr.	Q.li	N. Contr.
TOTALE	29.609.300	165.929	46.279	1.800	87.978	698	247.467	119
Piemonte	983.030	5.509			889	7		
Liguria	29.700	166	41.595	1.617	250	2	10	1
Lombardia	1.848.210	10.357	36	2	992	8	224.290	106
Trentino A.A.	1.503.940	8.428			779	6		
Veneto	4.305.810	24.129					1.390	2
Friuli V.G.	602.910	3.379	222	9	17	1		
Emilia Romagna	8.893.450	49.838	717	28	1.279	10	21.777	10
Marche	637.400	3.572						
Toscana	20.460	115			1.062	8		
Lazio	288.360	1.616	3.505	136	12.813	101		
Campania	1.350.290	7.567	204	8				
Abruzzo	1.148.990	6.439						
Puglia	5.144.530	28.827						
Calabria	752.520	4.217						
Sicilia	2.099.550	11.766			15	1		
Sardegna	150	3			69.882	553		

IMPORT**RITIRI AIMA**

Regioni	Ortofrutticoli		Fiori		Quintali
	Q.li	N. Contr.	Q.li	N. Contr.	
TOTALE	1.119.583	10.178	57.839	8.540	4.339.203
Piemonte	120.579	1.096	13	2	260.085
Liguria	705.510	6.414	8.635	1.275	
Lombardia	18.292	166	11.392	1.682	46.180
Trentino A.A.	2.915	27			357.712
Veneto	22.957	209			351.492
Friuli V.G.	53.300	485	6	1	
Emilia Romagna	147.681	1.343	376	56	1.484.631
Marche	3.107	28			19.163
Toscana	207	2			923
Lazio	13.620	124	37.417	5.524	1.418
Campania	26.239	239			456.571
Abruzzo	502	5			48.398
Puglia	4.674	42			136.318
Calabria					1.176.312
Sicilia					
Sardegna					

LA RETE DEGLI UFFICI IN ITALIA

Nel corso del 1993 sono state poste le basi per l'avvio del Progetto di ristrutturazione che ha quale obiettivo principale la completa revisione del ruolo e dell'attività della Rete degli uffici ICE in Italia, con una particolare attenzione al grado di efficacia verso la clientela ed al rispetto di criteri di efficienza nello svolgimento dell'attività nel suo insieme.

La gestione '93 degli uffici ICE in Italia è stata ispirata a criteri di economicità e i dati lo confermano: Lit. 8,281 miliardi assegnati nel corso dell'anno; Lit. 6,987 i fondi spesi, con un risparmio pari a circa 1,3 miliardi. A fronte di tale minore spesa gli uffici italiani hanno tuttavia lievemente incrementato (+3%) il fatturato per l'erogazione di servizi di assistenza: 267 Milioni nel 1992; 276 Milioni nel '93.

Tali cifre di incasso non sono assolutamente confrontabili con i dati relativi al fatturato della Rete Estera e non è certo pensabile assumere da quest'ultima parametri di valutazione della produttività degli uffici italiani. Fino allo scorso anno il ruolo della Rete Italia è stato quello di produrre servizi che potremo definire *intermedi* ovvero utilizzati in primo luogo dagli uffici esteri (ma anche dalla Sede centrale), per portare a compimento ed erogare quindi servizi finali di assistenza alla clientela. Numerosi inoltre gli uffici a vocazione prettamente *tecnico-agricola* - in particolar modo nelle sedi provinciali - in cui il personale è impegnato principalmente nell'attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli.

Il Progetto di ristrutturazione vede invece la Rete dei 38 uffici in Italia iniziare ad operare direttamente attraverso una produzione autonoma dei servizi alla clientela; si è inoltre puntato sulla possibilità di allocare e sviluppare in modo più appropriato determinate attività di *promotion* nei rispettivi bacini industriali. A tal proposito è stato previsto un piano che ha lo scopo di decentrare i progetti relativi a determinati settori merceologici nonché ampliare e consolidare i progetti già in essere rivolti all'erogazione di servizi in grado di favorire il processo di internazionalizzazione delle aziende italiane: il Progetto Moda ed il Progetto Europa a Milano, il Progetto Mezzogiorno localizzato presso alcuni uffici dell'Italia meridionale sono degli esempi di tale tendenza.

Il 1993 può essere definito l' *anno della formazione* della Rete Italia: numerosi i corsi organizzati dalla Sede Centrale al fine di preparare gli addetti che dovranno gestire le nuove attività ed essere in grado di assumere sempre più il ruolo di consulenti nei confronti delle aziende presenti sul proprio territorio.

Si è quindi principalmente investito nella formazione e si è puntato sul fattore personale quale elemento determinante e punto di forza del buon esito della ristrutturazione.

I corsi tenutisi durante l'anno hanno mirato ad una formazione specialistica del personale, in modo particolare per quanto attiene l'attività di assistenza: (*Progetto Adozioni e Progetto Europa*).

Il Progetto Adozioni è nato con la finalità di offrire alle ditte abbonate e clienti dell'ICE la possibilità di usufruire di un'assistenza personalizzata e nel contempo permettere all'Istituto un monitoraggio costante delle esigenze delle aziende presenti nell'area di competenza dell'ufficio.

Dopo i suddetti corsi di formazione è stato possibile avere sul territorio nazionale *una rete di promoters* in grado di realizzare azioni di marketing rivolte all'acquisizione di nuovi clienti ovvero a consolidare ed ampliare contatti preesistenti. L'obiettivo resta sempre quello di indirizzare l'azienda ad un corretto uso dei molteplici servizi dell'ICE e quindi a cogliere eventuali occasioni di export sui mercati internazionali.

L'attività svolta dai promoters ha avuto già un riscontro positivo nel corso del '93: sono aumentati gli abbonamenti ai servizi ICE passando dai 5.000 del '92 a circa 6.200 nel '93; numerosi i contatti avviati e che potranno produrre effetti nel corso del '94.

Progetto Europa Il Piano di ristrutturazione affida alla Rete Italia l'importante ruolo di ampliare e qualificare la capacità di assistenza alle imprese italiane anche e principalmente attraverso l'utilizzo e l'accesso alle informazioni ed agli strumenti comunitari.

Nel corso del '93 è stato completato presso l'ufficio di Milano l'impianto e l'organizzazione del primo Eurosportello ICE, che sarà operativo già dai primi mesi del '94. Contemporaneamente è stato dato l'avvio a corsi di formazione sull'ampia materia comunitaria che ha interessato numerosi addetti di determinati uffici italiani presso i quali è prevista l'apertura di altri *eurospportelli*. I corsi, oltre a prevedere *lezioni in aula* hanno permesso ai partecipanti di conoscere ed approfondire, proprio presso la sede della CEE a Bruxelles, tematiche legate all'utilizzo degli strumenti comunitari.

Progetto Fiere Internazionali- Avviato in fase sperimentale presso l'ICE di Milano e finalizzato a fornire un servizio- previo corrispettivo- ad enti fiera internazionali per l'acquisizione di espositori italiani, il *Progetto* ha già prodotto, nel corso del 1993, risultati tangibili: circa il 19% degli introiti dell'ufficio di Milano è stato generato dall'attività del nucleo "P. Fiere Internazionali".

Attività di formazione esterna Sempre molto intensa l'attività di formazione rivolta ad utenti esterni da parte degli uffici della Rete Italia: circa 300 le iniziative e gli interventi formativi presso aziende, scuole specializzate, convegni ecc. Milano, Perugia, Napoli, Firenze sono solo alcuni degli uffici maggiormente attivi in tale settore. Nel 1993, oltre alle tipologie tradizionali di intervento, previste dal Piano Promozionale (CORCE, seminari, corsi), la consolidata esperienza degli addetti della Rete italiana ha fatto sì che venissero conclusi dei contratti di *formazione personalizzata* con istituti scolastici pubblici e privati (ICE Napoli).

Revisione dei servizi della Rete Italia- Parallelamente all'avvio del Piano di ristrutturazione e della messa a punto di nuovi progetti e attività, si è reso necessario rivedere ed aggiornare lo schema dei servizi della Rete Italia.

Avendo quale obiettivo l'erogazione diretta di servizi finali alla clientela, nel corso del '93 sono stati definiti - per gli uffici italiani - nuove tipologie di servizi sia standardizzati che personalizzati.

In relazione all'attività dell'Eurosportello è stato creato un sistema di rilevazione in grado di monitorare questa nuova fonte di dati per l'erogazione di servizi informativi e di assistenza alle imprese.

Sempre in relazione all'avvio dell'attività dell'Eurosportello sono stati creati servizi quali "Dossier finanziamenti" (personalizzato) e "Informazione e assistenza su gare e finanziamenti internazionali" (standardizzato); ciò permetterà di informare le aziende in modo più puntuale sulle numerose opportunità offerte dalla comunità in tema di finanziamenti nonché di assisterle e guidarle nella importante fase di compilazione e presentazione delle domande.

Il nuovo servizio "Link" prevede la possibilità di confezionare un *pacchetto articolato di assistenza* alla ditta italiana che, rivolgendosi all'ufficio della propria regione, intende prendere contatto e richiedere servizi ad un certo numero di uffici della Rete Estera. Questo nuovo servizio permette di rendere produttivo tutto quel lavoro di intermediazione fin ad oggi svolto gratuitamente dagli uffici della Rete costituendo quindi una nuova fonte di entrate.

LA RETE DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

CEE

AREA GERMANIA + EFTA

Principali indicatori macroeconomici

GERMANIA-La negativa congiuntura dell'economia tedesca evidenziatasi in tutta la sua gravità nel corso della prima parte del 1993 è perdurata anche nella seconda metà dell'anno facendo registrare a fine anno la più drastica riduzione del PIL dal dopoguerra: -1,3% a fronte di un +1,9% registrato nel 1992. In valore il PIL è stato pari a 3.100 miliardi di marchi, cui i nuovi Laender hanno partecipato con il 9% circa. Questi ultimi, tuttavia, hanno marciato in controtendenza facendo registrare a fine 1993, una crescita del PIL del 6,3%, certamente significativo, ma pur sempre inferiore al +9,7% del 1992.

Causa prima del negativo andamento il calo degli *investimenti*, con riguardo agli investimenti produttivi (-11,3) unitamente al crollo delle esportazioni (-11%), in relazione sia alla negativa congiuntura internazionale e dei principali paesi partner della Germania, così come all'apprezzamento del marco su quasi tutte le piazze finanziarie europee, che ha reso poco competitive le offerte delle merci tedesche. In valore la perdita per l'azione concomitante "investimenti /commercio" è stata stimata a circa 1.000 miliardi di DM, pari cioè ad un terzo del PIL.

Tale andamento ha fortemente condizionato tutto il settore manifatturiero orientato all'export; l'industria automobilistica più di altre ha risentito della negativa congiuntura.

I *consumi interni* hanno registrato lievi variazioni rispetto al '92, mentre l'inflazione si è attestata a 4,2% nei Laender occidentali e 8,8% in quelli orientali, a fronte rispettivamente del 4 e 11,2% nel 1992.

Particolarmente negativo il trend del *mercato del lavoro* con un numero di disoccupati prossimo ai 4 milioni, pari all'8,1% della forza lavoro nella parte occidentale della Germania e al 15,4% nella parte orientale.

EFTA- Paesi Scandinavi :Norvegia, Svezia, Finlandia Il profilo generale della sub-area mostra un'economia svedese che sta riemergendo dalla profonda depressione degli ultimi tre anni, anche se permangono aspetti negativi quali domanda interna, investimenti, disoccupazione e inflazione. Miglioramenti si riscontrano nella competitività dell'industria, con un aumento -nel corso del '93 -delle esportazioni del 16% dovuto alla svalutazione della corona.

Anche in *Finlandia* si registra-a consuntivo '93- un miglioramento della competitività internazionale con aumento dell'afflusso di capitali dall'estero e ciò a seguito delle misure governative di svalutazione, blocco dei salari e riduzione delle tasse sul reddito. Gli indicatori sono di segno negativo, con una disoccupazione al 20%, ed il 50% delle amministrazioni locali sull'orlo della crisi finanziaria. Nel complesso la situazione del Paese ,nel corso del '93-dal

punto di vista congiunturale—è da definirsi recessiva con accenni che fanno intravedere lievi miglioramenti

In Svezia, dopo sei/sette anni di crisi, la situazione sembra essere giunta ad una svolta; tutti gli indicatori mostrano una netta ripresa dell'economia con un aumento del PIL e riduzione dell'inflazione.

Austria e Svizzera -La situazione dell'*Austria*-per il '93- mostra un quadro abbastanza negativo con forte calo della produzione industriale, riduzione del PIL, incremento del saldo negativo della bilancia commerciale e aumento del tasso di disoccupazione. Lieve recupero sul tasso di inflazione.

Per quanto riguarda la Svizzera, i primi segnali di ripresa si sono manifestati nel '93, dopo due anni di recessione. Restano tuttavia forti aspetti negativi per l'occupazione ed il deficit pubblico, pari al 35% del PIL. La domanda estera è invece risultata in crescita con incrementi sostenuti dell'export.

L'attività degli uffici dell'area

Il 1993 ha rappresentato un anno di riorganizzazione della presenza dell'Istituto in *Germania*:

- è stato costituito un nuovo ufficio a *Berlino* derivante da due ex uffici (*Berlino Ovest* e *Berlino Est*);
- è stata ridotta e trasformata in *antenna* la struttura dell'ufficio di *Francoforte*, con il trasferimento del personale di ruolo presso il nuovo ufficio di *Lipsia* ;
- l'ufficio di *Lipsia*- a sua volta- è entrato in funzione nel marzo del 1993.

Parallelamente al nuovo assetto della rete ICE sul territorio tedesco, si è proceduto alla completa riorganizzazione dell'attività attraverso la suddivisione tra gli uffici delle competenze merceologiche e per alcuni servizi-come ad esempio le Informazioni riservate-l'accentramento della gestione ed erogazione del servizio presso l'ufficio di *Berlino*.

La Sub-area EFTA invece ha avuto -durante il corso dell'anno- un assetto stabile salvo riduzioni di personale di ruolo o locale, dovute principalmente a problemi di avvicendamento del personale stesso ovvero necessità di riduzione dei costi...

Sul versante della spesa gli uffici dell'area hanno fatto registrare a consuntivo delle economie che dovrebbero compensare il mancato raggiungimento di obiettivi di incasso preventivati. Ciò riguarda principalmente gli uffici della *Germania*(*Lipsia*,*Monaco* e *Dusseldorf*) che presentano scostamenti dall'obiettivo di incasso che variano dal 10 al 20%. L'EFTA al contrario oltre alla economicità della gestione, con un risparmio valutato intorno ai 200 milioni, ha centrato perfettamente il target di ricavi assegnato.

A tale riguardo c'è da sottolineare l'ampia mole di attività promozionale di cui sono gravati gli uffici tedesca rispetto a quelli EFTA dove l'attività può concentrarsi maggiormente nell'erogazione dei servizi di assistenza.

In relazione proprio all'assistenza prestata alle imprese l'area-nonostante la fase di transizione e di adattamento di alcuni uffici- ha visto crescere, in modo considerevole, durante '93- il numero dei servizi personalizzati rispetto agli standardizzati tanto da costituire i primi circa il 41% del totale degli incassi dell'area.

FRANCIA

A partire dall'inizio del secondo semestre 1993, l'economia francese ha registrato segni di miglioramento senza tuttavia superare completamente la fase di ristagno: la domanda aggregata (investimenti, beni di consumo o in parte le vendite all'estero), è sempre assai debole. In particolare, la domanda di beni strumentali da parte delle imprese è risultata -nel corso dell'anno- la componente che ha subito il più duro contraccolpo della crisi.

Anche il consumo delle famiglie non è stato in grado -nel '93- di riattivare un vero e proprio processo di ripresa, considerando la forte propensione al risparmio da parte di chi teme il prolungarsi della crisi.

Il tasso di disoccupazione, negli ultimi mesi dell'anno, ha superato la media del 10% sulla popolazione attiva, arrivando ad una punta nel mese di ottobre del 12%. D'altra parte la riduzione dei tassi di interesse è portata avanti con una certa cautela dal governo francese, il cui obiettivo principale rimane quello di accrescere la competitività del sistema con l'estero.

In tale quadro d'insieme è sulla componente estera che vengono a concentrarsi a breve le maggiori speranze. Per quanto riguarda l'industria manifatturiera-dopo una riduzione media di circa il 4% nell'inverno '92-'93, si è registrato un lento assestamento grazie alla buona tenuta delle esportazioni ed alla successiva stabilità del mercato interno. Tra i settori più colpiti dalla recessione nel corso del 1993, restano quelli dell'automobile del mercato immobiliare

L'attività dell'ufficio di Parigi

Di fronte ad una contrazione delle risorse, l'ufficio di Parigi ha proceduto, nel corso dell'anno, ad una razionalizzazione dell'organizzazione generale e delle spese.- La trasformazione di ICE Lione in sezione ha consentito un'economia sostanziale pur mantenendo ed anzi incrementando l'attività

L'attività dell'ufficio è stata molto intensa sotto l'aspetto della promozione e dell'assistenza.

Nel 1993 l'assistenza ha raggiunto un introito complessivo di quasi 400 milioni. Tale risultato è stato possibile attraverso l'incremento dei servizi personalizzati che hanno inciso per il 41,3% sull'introito complessivo. La fornitura di nominativi e la promozione di contatti hanno avuto un'incidenza del 29,5% mentre le informazioni riservate e gli interventi per soluzioni di vertenze hanno contribuito rispettivamente per il 21,8% e il 6,5% delle entrate.

Per quanto attiene l'attività promozionale, uno degli obiettivi preventivato dall'ufficio e relativo alla qualificazione dell'attività promozionale, è stato raggiunto solo parzialmente anche

per fattori esogeni all'attività dell'ufficio. Tuttavia non sono mancati momenti qualificanti nelle mostre settoriali come il SIAL, il MIDEST ecc.

LA PENISOLA IBERICA

La Spagna

Il 1993 è passato alla storia dell'economia spagnola come un anno di profonda recessione. Il PIL ha registrato una diminuzione dello 0,9%, una cifra molto vicina a quella prevista dal Governo; per settori d'attività, il comportamento più negativo è stato quello sofferto dal settore della costruzione e, in minor misura, da quello dell'industria.

I tassi interannuali di variazione del PIL, che avevano raggiunto i loro livelli più bassi nella prima parte del 1993, sono comunque andati migliorando progressivamente. La principale causa di tale evoluzione più favorevole può essere rintracciata nel forte impulso del settore estero, derivato dalla straordinaria crescita registrata dalle esportazioni, e dalla contestuale decelerazione delle importazioni con un notevole miglioramento del deficit commerciale.

Va anche segnalata una moderata ripresa, nel corso dell'anno della domanda interna che nel complesso del 1993, ha comunque mostrato una grande debolezza, diminuendo di un 3%. Il consumo privato è retrocesso di un 1,9% mentre, per quanto riguarda gli investimenti, la formazione lorda di capitale fisso è caduta del 10% rispetto al 1992.

L'evoluzione della bilancia dei pagamenti ha intensificato la riduzione del deficit corrente, detta evoluzione positiva è conseguenza di una notevole riduzione del deficit commerciale, diminuito di un 30%.

Per quanto riguarda l'occupazione, il mercato del lavoro continua a pagare le conseguenze della recessione: il numero di disoccupati è stato di 2.705.842 persone, un 17,54% della popolazione attiva. Il tasso di disoccupazione è cresciuto in tutte le comunità autonome, ad eccezione dell'Andalusia e delle Isole Canarie. Durante l'anno, in termini complessivi, i disoccupati sono aumentati di 345.436 persone.

Negativi i risultati dell'interscambio commerciale con l'Italia nel '93. Per quanto riguarda le importazioni spagnole dall'Italia, si accentua il trend negativo già evidenziato l'anno scorso, per la prima volta, infatti il valore complessivo delle esportazioni italiane verso la Spagna, è risultato inferiore all'anno precedente (-5,69%)

Le esportazioni spagnole verso l'Italia sono aumentate, nel 1993, di un 3,14%.

Portogallo L'economia portoghese che dal 1986 fino al 1991 aveva fatto registrare tassi di crescita superiori alla media europea-il PIL è aumentato mediamente in quegli anni del 4,5%-nel 1992 a seguito sia della sfavorevole congiuntura internazionale che della grave crisi attraversata da alcuni settori di base dell'industria manifatturiera il PIL è aumentato solo dello 1,5%.

Tale tendenza negativa si è mantenuta anche nel 1993. Il PIL infatti nell'ultimo anno, non solo non ha fatto registrare nessuna crescita, ma ha subito una variazione dello -0,4%.

Gli uffici dell'area

Madrid E' stata sempre più affinata la specializzazione merceologica tra Madrid e Barcellona consentendo una migliore gestione dei programmi settoriali ed iniziative specifiche di marketing attivo.

In termini generali, si è assicurato un mix soddisfacente e rispondente alle previsioni, tra le attività di tipo istituzionale e quelle di marketing e vendita dei servizi.

Quest'ultimo aspetto ha ricevuto la giusta enfasi ed ha fondamentalmente rispettato le previsioni: lo scostamento soprarichiamato del 9% circa, risulta trascurabile considerato anche l'andamento negativo del mercato che ha mostrato un trend sfavorevole, superiore a quanto previsto nelle analisi e proiezioni di fine '92.

Da mettere, comunque, in particolare rilievo il positivo rapporto tra servizi standard e personalizzati, con un progressivo aumento di questi ultimi.

Tale performance positiva premia uno sforzo di comunicazione e di rapporto con le aziende, volto a sfruttare al massimo i contatti con l'universo produttivo italiano ed a qualificare i contenuti di dinamica disponibilità dell'ufficio

Va tuttavia considerato, in generale, che il mercato spagnolo è attualmente in forte declino e che le caratteristiche di marketing delle aziende italiane tendono a privilegiare più che radicamenti di medio periodo, redditività a breve su mercati in forte espansione, oppure su quelli di lunga ed acquisita tradizione esportativa.

Barcellona Molto intensa nel corso del 1993 l'attività promozionale pubblica realizzata dall'ufficio: venti le manifestazioni alcune delle quali coordinate in progetti. Ciò tuttavia non ha distolto l'ufficio dall'attività di assistenza alle imprese erogando complessivamente nel corso dell'anno un totale di 1.151 servizi corrispondenti ad un fatturato pari a circa 200 milioni di lire, raggiungendo pienamente l'obiettivo di incassi assegnato.

I servizi personalizzati hanno coperto il 57,6% del fatturato complessivo. Le altre tipologie di servizi che hanno generato nel 1993 introiti soddisfacenti sono le informazioni riservate ed le liste di nominativi.

BELGIO

Analisi dell'andamento dei principali indicatori macroeconomici

Il Belgio subisce le conseguenze della crisi economica dei Paesi dell'Unione Europea e- per la prima volta dal 1975- ha conosciuto nel 1993 una crescita negativa pari allo 0,4%.

L'andamento congiunturale negativo nei primi mesi del 1993 si è confermato durante tutto il corso dell'anno attraverso fenomeni come la contrazione della produzione industriale, la

diminuzione degli investimenti, la sfiducia dei consumatori, l'aumento del tasso di disoccupazione.

Per contro, l'abbassamento dei tassi di interesse ed una minore pressione quindi del deficit pubblico sul sistema globale, accanto ad un tasso di inflazione ancora al di sotto del 3%, sono sintomi significativi per l'avvio di una inversione di tendenza che potrebbe verificarsi nel 1994.

L'Italia, dalla seconda metà degli anni '80 occupa sul mercato belga una quota oscillante tra il 4% ed il 4,5%. Il nostro Paese è per il Belgio il quinto partner commerciale in ambito CEE. ed il settimo nel mondo.

Il consumatore belga risulta essere tra i migliori estimatori del prodotto italiano. Infatti i belgi erano, nel 1990, tra i consumatori che spendevano di più per l'acquisto del *Made in Italy*, secondi - per una piccola differenza - solo agli svizzeri e seguiti a grande distanza da inglesi e tedeschi.

L'attività dell'ufficio di Bruxelles L'Ufficio di Bruxelles è organizzato in due sezioni: la sezione CEE e la sezione belga-lussemburghese. In fase di preventivo 1993 la sezione CEE si era proposta i seguenti obiettivi:

- aumentare la partecipazione delle imprese italiane ai programmi CEE attinenti ai rapporti internazionali;
- aumentare la collaborazione dell'ICE ai programmi CEE

Sia il primo che il secondo degli obiettivi suindicati, sono stati sostanzialmente raggiunti dall'ufficio, anche se risulta piuttosto arduo verificare se un aumento delle aziende italiane che partecipano ai programmi CEE (aumento stimato intorno al 5% nel '93), possa essere derivato direttamente dal lavoro svolto da ICE Bruxelles o da altri fattori contingenti. Ciò che invece risulta evidente è il notevole incremento di richieste di informazioni ed assistenza personalizzata da parte delle aziende italiane su programmi comunitari.

Per ciò che concerne il mercato belga i servizi di assistenza personalizzata sono fortemente aumentati: la crisi che ha colpito il mercato belga è stata quindi in parte bilanciata dall'effetto svalutazione della lira italiana che ha determinato una crescita della domanda di servizi di assistenza, soprattutto quelli ad alto valore aggiunto ed in settori industriali quali quello della subfornitura, che fa registrare una cifra record in quanto ad incassi per *organizzazione di incontri* con un totale di 250 appuntamenti di affari realizzati soltanto in questo settore.

GRAN BRETAGNA

Analisi dei principali indicatori macroeconomici

Tutti i principali indicatori macroeconomici mostrano che l'economia britannica è ormai in ripresa.

Il PIL a fattori di costo costanti è aumentato nel corso del 1993 del 2,1% e tra il II e il III trimestre dell'anno è aumentato di 0,6%.

Il mercato del lavoro è risultato in crescita. Il tasso di disoccupazione tra il II e il III trimestre è diminuito dal 10,5% al 10,4% e la forza lavoro impegnata è aumentata dello 0,3%.

Un dato positivo è l'aumento dei consumi con un incremento del 3,2% per i beni durevoli inclusi i veicoli nella misura del 4% mentre la spesa per i beni non durevoli inclusa l'energia è incrementata del 3,4%. La spesa nei servizi è aumentata dello 0,6%.

L'apprezzamento della sterlina nei confronti di quasi tutte le monete europee e la lieve flessione nei confronti del dollaro non ha prodotto equilibri dopo l'uscita della sterlina dal sistema monetario europeo. Questo è il maggiore successo della politica governativa e la inflazione rimane sotto controllo.

Attività dell'ufficio ICE di Londra

L'obiettivo di riequilibrio proposto per l'anno 1993 nei confronti dell'attività dell'ufficio fortemente sbilanciato verso l'utenza britannica, si può ritenere in buona parte conseguito.

L'ufficio ha operato un incremento dei servizi con una qualificazione dell'attività di assistenza alle aziende italiane e contemporaneamente è stato razionalizzato l'impegno delle risorse disponibili nei confronti della richiesta locale.

Tuttavia l'ufficio pur non avendo rallentato l'attività nei confronti degli operatori locali si è impegnato nell'incrementare l'offerta dei servizi alle aziende italiane il cui numero è aumentato di circa 1.500 unità. Altro dato di rilievo è il numero dei servizi personalizzati resi: nel 1992 erano n° 51 mentre nel 1993 sono stati n° 263. L'utilizzo delle strutture pur essendo rimasto invariato in termini numerici di servizi resi, ha prodotto una interessante qualificazione nella modalità della offerta dei servizi con alto valore aggiunto.

Fattori esterni, la ripresa dell'economia, una costante attività di ricerca di prodotti interessanti e utili per le aziende italiane, la organizzazione di nuovi servizi come l'assistenza presso la BERS, l'utilizzo razionalizzato delle risorse umane, sono elementi che hanno consentito di raggiungere e superare il target di incassi per servizi di assistenza fissato per il 1993.

Dublinto in fase di preventivo l'ufficio si era proposto di incrementare il numero dei servizi personalizzati a più alto valore aggiunto ed aumentare la presenza italiana con investimenti produttivi in settori maggiormente incentivati dal governo.

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente: pur con un' offerta articolata di servizi a più elevato valore aggiunto, non c'è stato un corrispondente aumento della domanda da parte della clientela italiana, anche se l'ufficio ha raggiunto a consuntivo circa l'82% del target di incassi assegnato

OLANDA

Il rallentamento nel ritmo di sviluppo dell'economia olandese, manifestatosi in maniera evidente nel 1992, è continuato e si è ulteriormente aggravato nel corso del 1993, entrando in una fase oggettivamente recessiva, con una flessione del PIL sull'anno precedente pari allo 0,50.

La sfavorevole congiuntura ha avuto i suoi effetti negativi anche sul mercato del lavoro, che ha registrato un aumento della disoccupazione di circa 100 mila unità, per un totale di 453.000 unità a dicembre 1993 (il più alto dal 1988), pari al 7% della forza lavoro.

L'unico aspetto positivo della congiuntura olandese è rappresentato dalla consistente diminuzione del tasso medio annuo di inflazione, che è stato del 2,1%, il più basso dal 1989. La sensibilizzazione tale risultato è dovuto a vari fattori: flessione del reddito disponibile delle famiglie, debolezza della domanda interna ed estera, diminuzione di un punto dell'IVA, rivalutazione del fiorino nei confronti di quasi tutte le altre valute e, quindi, dei prezzi dei prodotti importati, ecc...

Considerato il notevole grado di apertura dell'economia olandese e quindi la sua dipendenza dall'andamento della congiuntura internazionale - i risultati negativi del 1993 sono in buona parte da collegare all'andamento del commercio estero che, secondo le prime stime, avrebbe registrato apprezzabili diminuzioni sia all'export (-4%) che all'import (-7%) mentre il saldo attivo della bilancia commerciale sarebbe aumentato da 10 a 19 miliardi di fiorini.

L'attività dell'ufficio di Amsterdam

I principali obiettivi che l'ufficio si era posto in fase di preventivo ovvero un incremento della vendita dei servizi personalizzati e dei sondaggi prodotto, nonché una maggiore pubblicizzazione delle manifestazioni fieristiche italiane specializzate, sono stati solo in parte raggiunti.

Infatti pur avendo l'ICE di Amsterdam svolto un'intensa azione di sensibilizzazione verso le ditte italiane clienti dell'ufficio, non si è avuto quell'atteso incremento dei servizi a più alto valore aggiunto mentre si è mantenuta su livelli molto elevati la domanda di semplici liste di nominativi. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che enti ed organismi italiani continuano a considerare - a torto - l'Olanda come un mercato piccolo o più accessibile rispetto ad altri.

Tuttavia, nonostante tali problematiche, l'incasso per servizi di assistenza da parte dell'ufficio è cresciuto del 20%. Tale incremento dei ricavi si è inoltre accompagnato ad un processo di razionalizzazione delle spese, giungendo ad economie per quanto riguarda in particolar modo i costi variabili.

DANIMARCA

La crescita economica in Danimarca è stata caratterizzata, alla fine degli anni 80, da un andamento particolarmente lento; in pratica le misure di pressione fiscale adottate allo scopo di comprimere i consumi privati e ridurre il deficit nella bilancia dei pagamenti hanno avuto effetti frananti su quasi tutti i fattori della domanda interna mentre, nel contempo, i tassi di interesse reale hanno disincentivato gli investimenti.

In pratica la crescita dei fattori produttivi sino agli ultimi mesi del 1992 era da attribuirsi ad un costante incremento delle esportazioni, correlate ad un contenimento delle importazioni. A partire dagli ultimi mesi del '92 anche le esportazioni hanno cominciato a segnare il passo un po' per la crisi del commercio estero in generale ma anche per motivi di cambio in quanto la corona danese è allineata al Marco tedesco.

Analizzando l'andamento della congiuntura del 1993, si nota che pur registrando tendenze positive in alcuni indicatori economici, si è evidenziata una sostanziale fase di recessione che ha condizionato e frenato lo sviluppo economico del Paese.

- Per il quarto anno consecutivo, da 28 anni (dal 1963), la bilancia dei pagamenti 1993 registra un surplus, valutabile intorno ai 28 miliardi di corone.
- Il tasso di inflazione, su base annua si è attestato sull'1,2% (2,1% nel 1992), il più basso registrato negli ultimi 35 anni ed uno dei più contenuti tra i paesi europei.
- Il Prodotto Nazionale Lordo per il 1993 dovrebbe attestarsi sugli 860 miliardi di Corone Danesi, con incremento zero rispetto al 1992; detto fenomeno solo in parte può essere giustificato da fattori contingenti.
- il debito estero, che nel 1992, era sceso a 241 miliardi di corone, corrispondenti al 28% dell'intero PIL, si attesterà per il 1993 intorno ai 235 miliardi di corone.
- Gli investimenti pubblici hanno fatto segnare, nell'anno in esame, un incremento del 10% rispetto al 1992, di contro quelli privati hanno evidenziato una riduzione del 5,7%.
- Alto il tasso di disoccupazione, con andamento tendenziale all'aumento; alla fine del 1993 il numero dei disoccupati è stimato intorno alle 350.000 unità, pari al 12% della popolazione attiva. Secondo le previsioni di fonte governativa già dal primo semestre 1994 si dovrebbe registrare un'inversione di tendenza; per la fine del 1994 i disoccupati dovrebbero scendere a 348.000 unità.
- Elevato il deficit pubblico annuo pari al 2,4% del PIL, debito pubblico complessivo stimato intorno al 62% del PIL.

Già dai primi mesi del 1994 la situazione economica del Paese dovrebbe presentare un trend favorevole.

Infatti la diminuzione delle aliquote fiscali gravanti sulle diverse fasce di reddito e la riduzione del tasso di sconto dovrebbero incentivare sia gli investimenti che i consumi.

L'attività dell'ufficio di Copenghen.

Consolidare ed incrementare la presenza commerciale italiana in Danimarca, soprattutto nei settori dei beni di consumo e strumentali è stato l'obiettivo principale verso il quale è stata rivolta nel 1993 gran parte dell'attività dell'ufficio. I risultati sono stati lusinghieri anche perché favoriti da fattori contingenti, quali la svalutazione della lire rispetto alla corona danese, che hanno reso più competitivi i nostri prodotti rispetto a quelli dei principali fornitori di questo mercato quali Germania, Gran Bretagna, Francia e Norvegia.

Le nostre esportazioni, infatti secondo stime avrebbero registrato un incremento del 4% sul 1992 nonostante le importazioni complessive della Danimarca nel corso del 1993 registrino una flessione del 5%.

Alle aziende italiane l'ufficio ha dato un'assistenza sempre più personalizzata tanto da raddoppiare, rispetto al 1992, le giornate uomo impiegate e sfiorare il target prefissato di 96 milioni di lire (l'incasso per i servizi per il 1993 è stato di 89,5 milioni di lire). Il mancato raggiungimento del target (-6,4%) è da ascrivere alla riduzione delle richieste di informazioni riservate (-20%) ed al rinvio di manifestazioni previste per la fine dell'anno per conto di Camere di Commercio e Consorzi.

La composizione degli incassi 1993 è stata la seguente:

	1992	1993
servizi standardizzati	79%	64%
servizi personalizzati	21%	35%
	100	100

GRECIA

I miglioramenti della situazione economica generale del Paese nel corso del 1993 non sembrano essersi verificati nella misura sperata.

I principali obiettivi rivolti a ridurre il ritardo della Grecia dagli altri partner CEE, vale a dire una consistente diminuzione del pesante debito pubblico ed il rientro dell'inflazione entro un tasso inferiore al 10%, non sono stati raggiunti.

L'inflazione si è assestata al 14,4% su base annua, e cioè a circa due punti in meno rispetto al 1992 (15,8%). Ciò significa che, nonostante la crescita del PIL sia rimasta praticamente vicina allo zero, il processo deflativo è proseguito troppo lentamente avendo l'indice dei prezzi al consumo oscillato mensilmente al di sopra del 10%.

Il debito pubblico si è assestato al 15/16% del PIL a fine 1993, la disoccupazione ha registrato un tasso pari al 7% nel mese di novembre (173.200 disoccupati) contro quello del 7,5% del novembre 1992.

La congiuntura negativa e la mancanza di liquidità hanno determinato una forte flessione degli scambi commerciali tra la Grecia ed il resto del mondo.

La frenata delle importazioni, iniziata già nel 1992, è proseguita in misura anche maggiore nel corso del 1993, interessando tutti i partner commerciali della Grecia.

L'attività dell'ufficio di Atene

Tale negativo andamento della bilancia commerciale, già delineatosi nel secondo semestre del 1992, era stata una delle principali cause che aveva suggerito all'Ufficio di porre una particolare attenzione verso quegli interventi che potessero favorire, più che le vendite occasionali, il radicamento delle aziende italiane sul mercato. Da ciò, l'ufficio ha dato grande impulso all'assistenza, il più possibile personalizzata, per la ricerca di ottimali canali distributivi e l'individuazione di validi partner locali in qualche modo interessati a forme di collaborazione con imprese italiane. L'Assistenza Personalizzata ha registrato -in termini di fatturato dell'ufficio-un aumento pari al 33,76% (dal 4% del 1992) sul totale dei corrispettivi e del 9,12% sul totale dei servizi resi

In misura minore è stato raggiunto l'obiettivo di crescita dei settori a maggior valore aggiunto, sia a causa della forte concorrenza di altri Paesi industriali (Germania e Francia in ambito Unione Europea, Giappone ed USA tra i Paesi terzi), sia poiché i margini di manovra dell'attività dell'ufficio rimangono pur sempre vincolati dalla natura delle richieste. Anche nel 1993, pertanto, gli interventi per prodotti maturi o per beni di consumo in genere (elettrodomestici bianchi, mobili, bevande) hanno prevalso su quelli per beni di investimento.

TURCHIA

Nel 1993 si è registrato un aumento del PIL di circa il 7% (anche per quest'anno il miglior risultato tra i Paesi OCSE) a fronte di un target governativo del 5%.

Anche la produzione industriale ha registrato un incremento del 6,6% rispetto al 1992.

A fronte di questi risultati positivi, si evidenziano una serie di dati negativi:- inflazione al 71,1% vertiginoso incremento del deficit pubblico, rilevante disavanzo commerciale, 6 miliardi di deficit della bilancia dei pagamenti, incremento del debito estero.

Nel 1993, a causa della riduzione dei dazi ed oneri doganali- in vista dell'Unione doganale con la CEE ed all'elevato ritmo di sviluppo del Paese- l'import ha registrato un incremento rispetto al 1992 pari al 28%. Non altrettanto brillante è stato l'andamento delle esportazioni che sono aumentate solo del 2%.

L'Italia è da molti anni, uno dei principali partner commerciali della Turchia, sia come Paese fornitore che come acquirente. Negli ultimi anni l'interscambio è andato costantemente aumentando, con un saldo sempre positivo per l'Italia. L'Italia è il terzo Paese fornitore della Turchia, dopo Germania, USA, mentre per quanto riguarda le esportazioni turche, l'Italia rappresenta il quinto mercato di sbocco.

Per quanto riguarda gli investimenti, va registrato il crescente interesse delle aziende italiane verso la Turchia e verso la collaborazione con le aziende turche: nel periodo 1989-1993 le aziende italiane presenti in Turchia sono più che raddoppiate passando da 44 a 101.

L'attività dell'ufficio di Istanbul

Gli obiettivi 1993 erano i seguenti:

A) Promuovere la collaborazione industriale tra aziende italiane e turche sia in loco, sia nelle Repubbliche ex Sovietiche di lingua turca.

B) Incrementare la quota italiana in Turchia, sia nella settore dei beni strumentali sia in quello dei beni di consumo.

C) Incrementare l'assistenza personalizzata.

Per quanto riguarda il primo obiettivo l'azione dell'ufficio ha seguito tre linee direttrici, la prima riferita alle Repubbliche ex Sovietiche di lingua turca, le altre due alla Turchia.

Per gli investimenti e la collaborazione industriale nelle Repubbliche si è posto l'accento sulle opportunità "Triangolari", coinvolgenti cioè controparti italiane turche e locali dei paesi considerati.

In tale ottica è stato costituito un Osservatorio su tali Repubbliche, che ha consentito l'individuazione di 30 progetti di investimento e la predisposizione di una Mailing List di oltre 200 aziende italiane.

E' stato inoltre negoziato e concluso (9 settembre 1993) un accordo di collaborazione tra l'ICE e l'agenzia turca per la cooperazione Internazionale (TICA) appositamente costituita dal Ministero degli esteri turco.

Per quanto concerne la collaborazione industriale in Turchia, è stata curato in primo luogo l'assistenza agli investitori italiani mediante servizi ad elevato valore aggiunto basati sulle loro esigenze specifiche (ricerche controparti "mirate", indagini, valutazioni commerciali strategiche delle iniziative, predisposizione di bozze contrattuali specializzate, ecc..).

AREA PECO**Analisi dei principali indicatori macroeconomici**

Va sempre più accentuandosi il divario di sviluppo economico tra il gruppo Ungheria/Polonia/Repubblica Ceca e gli altri paesi ex-Comecon dell'Europa Centro orientale. Gli indicatori economici '93 confermano infatti un'ulteriore consistente crescita del PIL polacco, una significativa ripresa della produzione industriale in Ungheria ed un PIL ormai prossimo a segni positivi, sia nella Repubblica Ceca che in quella Magiara.

Ben diversa la situazione in Romania, Bulgaria e Slovacchia, le cui legislazioni e normative in materia economica non presentano ancora quei connotati di maggiore liberalità che possano più celermente far uscire tali paesi dal tunnel recessivo in cui si trovano ancora pesantemente e favorirne quindi il processo evolutivo verso l'economia di mercato. E' peraltro prevedibile che correttivi in tal senso saranno introdotti con l'entrata in vigore nel trattato di associazione all'Unione Europea, sottoscritta dai paesi in esame.

Per gli altri tre paesi firmatari (Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca) l'accordo di Associazione all'Unione Europea costituirà un ulteriore decisiva spinta all'avvicinamento dei loro sistemi economici a quelli dei paesi occidentali.

Per la Croazia, infine, ad un PIL fermo sui livelli '92 (in forte diminuzione sul '91) fa riscontro la caduta della produzione industriale e delle esportazioni e l'alto valore del tasso di disoccupazione e dell'inflazione.

Per la Federazione Russa e varie altre Repubbliche CIS, la situazione generale continua ad essere per lo meno critica, con forti cadute della produzione interna, tassi inflativi da capogiro e disoccupazione in aumento. Positivi per la Russia i saldi dell'interscambio '93, caratterizzato da forti cadute dell'importazione ed un consistente aumento delle esportazioni (essenzialmente prodotti energetici).

In termini di investimento dall'estero le attenzioni dei Paesi terzi sembrano ancora concentrarsi su Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca, anche se il proliferare di "joint ventures" ha riguardato anche nel '93 tutti i paesi dell'Area.

L'attività degli uffici dell'Area

Anche nel '93, come negli anni pregressi il principale obiettivo degli uffici dell'Area è stato la costituzione di Joint/ventures e l'assistenza a ditte italiane interessate ad investire sui mercati est-europei. Non è certamente possibile accertare quante delle numerose nuove società miste a partecipazione italiana sorte nell'Area lo scorso anno, siano il risultato dell'azione Ice sul posto; allo stesso modo non sono disponibili o rilevabili dati certi sul numero delle nuove imprese a partecipazione italiana sorte nell'Area, né l'ammontare degli investimenti dall'Italia, comunque notevoli per talune mega-operazioni (FIAT/Lucchini in Polonia, Parmalat in Ungheria, etc...).

E' peraltro certo che una gran parte delle attività svolte dagli uffici dell'area -nel corso del '93- hanno mirato ai suddetti obiettivi, anche nei casi di semplice assistenza informativa a titolo gratuito.

Per quanto attiene l'attività di assistenza erogata agli operatori italiani c'è da rilevare un significativo incremento dei servizi personalizzati rispetto agli standardizzati: sul fatturato dell'area i primi rappresentano circa il 36% (25% nel '92).

L'area, pur ricoprendo la prima posizione in relazione alla copertura dei costi e quindi alla capacità di autofinanziamento degli uffici, presenta uno scarto negativo pari all'11,34% per il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

La gestione budget '93 dell'area, pur essendo stata complessa e difficile per l'incertezza sugli effettivi importi a disposizione in dollari- dovuta alle modifiche approntate nel corso dell'anno al tasso di cambio lire/dollaro- presenta a consuntivo una spesa di poco superiore al 4% rispetto allo scorso anno.

La copertura costi, sempre per il '93, è risultata del 15% ca. contro l'11,28% sul dato '92.

AREA NORD AMERICA.

Analisi dei principali indicatori macroeconomici

Stati Uniti- Il 1993 si è chiuso negli USA all'insegna dell'ottimismo. E' stato l'anno della ripresa, dello sviluppo e della crescita economica tanto che il grado di fiducia dei consumatori, nel solo mese di dicembre è aumentato di ben 8,3 punti.

Il prodotto interno lordo ha compiuto un balzo del 5,9% nel quarto trimestre '93, valore che ha contribuito al dato definitivo annuale in maniera determinante, facendo segnare una crescita del 2,9%, ossia l'aumento più elevato degli ultimi cinque anni.

Nel 1993 il tasso di crescita della produzione delle aziende americane è stato del 4,2%. Su tale valore ha influito soprattutto il settore automobilistico, con un aumento della produzione di autoveicoli del 25% nella seconda parte dell'anno.

L'unico valore negativo alla formazione del PIL è stato dato dal comparto agricolo che ha fatto registrare una diminuzione dello 0,6, punti, in quanto gli Stati Uniti hanno subito nei mesi estivi un'alluvione disastrosa, che ha colpito le regioni centrali, ed un lungo periodo di siccità negli Stati sudorientali.

Il tasso di disoccupazione è sceso dal 7,3% del '92 al 6,4% del '93, il numero dei disoccupati è sceso da 9.314.000 a 8.237.000. L'aspetto negativo di queste cifre è che il 17,8% dei disoccupati sono giovani in cerca di primo lavoro, mentre tra i negro-americani il tasso di disoccupazione è del 10,5%.

Nel campo della politica commerciale l'accordo NAFTA e quello GATT sono stati un indubbio successo, mentre le relazioni con il partner che crea il maggior disavanzo alla bilancia commerciale - il Giappone - non hanno segnato nel '93 progressi favorevoli.

I settori merceologici italiani che maggiormente si sono giovati del favorevole rapporto di cambio lira/dollaro sono stati quelli dei mezzi di trasporto (+39,9%), beni intermedi (+22,4%), chimica farmaceutica (+16,3%), e beni d'investimento (+15,7%).

Per quanto riguarda invece l'export USA verso l'Italia, sono stati penalizzati in particolare i beni di consumo, mentre hanno mostrato una buona tenuta i beni ad alto contenuto di innovazione, per i quali è difficile trovare fornitori alternativi.

Canada

Per l'economia canadese il 1993 è stato il terzo anno consecutivo di recessione. L'aumento del tasso di disoccupazione giunto all'11,95, l'indebolirsi della valuta locale nei confronti della moneta statunitense, il protrarsi del calo nella vendita al dettaglio e la stagnazione in alcuni settori chiave quali quello dell'edilizia, (anche a causa della contrazione nella spesa pubblica)

sono gli indicatori di segno negativo che hanno caratterizzato quello che, nelle previsioni iniziali doveva invece essere un anno di netta ripresa dell'economia.

I segnali positivi vanno ricercati nella crescita superiore alla media di altri membri del G7, del PIL stimata fra il 2,7, ed il 2,9% e superiore a quella del 1992; nell'incremento delle esportazioni favorito sia dall'indebolimento della valuta locale che dalla ripresa dell'economia USA verso il quale il Paese è diretto oltre il 70% del flusso esportativo canadese. A questo va aggiunto il basso livello dell'inflazione la cui crescita è stimata inferiore al 2% rispetto al 1992.

Il 1993 è da segnalarsi anche per l'adesione del Canada all'area di libero scambio nordamericana - NAFTA - unitamente a USA e Messico.

L'interscambio con l'Italia, nel corso del 1993, ha subito nel complesso una diminuzione da attribuire quasi per intero, alla contrazione dell'export canadese verso il nostro paese (-22,5%), mentre le nostre esportazioni si sono mantenute sostanzialmente stazionarie (-0,8%), dopo il calo fatto registrare nel 1992 rispetto all'anno precedente (-2,7%), contribuendo così a rinforzare il saldo a ns. favore (passato da 660 a 889 milioni di \$ Canadesi).

L'Italia occupa il decimo posto tra i Paesi fruitori (al quarto posto fra i Paesi CEE) con l'1,18 del totale dell'import canadese, e mentre l'export canadese verso l'Italia rappresenta lo 0,75 del totale export.

Messico- Per il 1993 è da registrare un rallentamento dell'attività economica; la notevole riduzione della massa monetaria, per controllare l'inflazione, ha frenato la crescita del prodotto interno lordo fin dal primo trimestre 1993: la crescita complessiva del PIL, nei primi nove mesi del 1993, si è attestata ad appena lo 0,5%.

Il settore degli scambi con l'estero l'import ha registrato una crescita ridotta attestatosi nei primi nove mesi del 1993 a 48,0 miliardi di \$ USA (+6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) mentre le esportazioni hanno raggiunto, nello stesso periodo, i 37,6 miliardi di 4 USA (+ 11%).

La crescita dei prodotti manufatti (non per la riesportazione) è risultata ridotta (5,4%) a seguito del rallentamento dell'economia mondiale e particolarmente di quella statunitense.

L'interscambio con l'Italia per i primi nove mesi del 1993 ha fatto registrare una diminuzione del 7,1% delle importazioni dal nostro Paese ed una diminuzione molto più consistente dell'export messicano del 40,5%,

Attività svolta dagli uffici dell'area.

Un dato che accomuna i quattro uffici della sub-area *Stati Uniti*- rispetto a quanto dichiarato dagli stessi in fase di preventivo - è la maggiore quota in termini di ore dedicata allo svolgimento dell'attività promozionale pubblica.

Ciò in alcuni casi ha prodotto una contrazione della produzione informativa (New York, Atlanta, Chicago), in altri è stata l'attività di assistenza a registrare una diminuzione in termini di servizi e conseguentemente di quota di incassi (Los Angeles ed Atlanta).

Sempre molto intensa l'attività di assistenza rivolta agli operatori locali, anche se in fase di stesura del preventivo era stata fatta una sopravvalutazione del tempo ad essa dedicata. Tuttavia, anche in presenza di una crescita numerica delle richieste da parte degli operatori locali, la riorganizzazione dell'intera area per settori merceologici ha portato ad una razionalizzazione ed una minore dispersione in termini di tempi e costi di tale attività.

Restando in tema di economicità di gestione, una riduzione dei costi intervenuta in tal senso è stata effettuata su i quattro uffici dell'area statunitense: è diminuito il personale locale (Atlanta e Los Angeles) ed anche i costi di funzionamento degli uffici non hanno registrato incrementi significativi rispetto allo scorso anno.

Passando agli uffici canadesi elevata risulta la quota di attività svolta dagli uffici di Montreal e Toronto per la realizzazione di iniziative del programma promozionale e MAF.

In particolare l'ufficio di Toronto ha realizzato una serie di manifestazioni relative al settore agro-alimentare e per le quali è atteso un sicuro ritorno in termini di ulteriori contatti e collaborazioni con operatori locali del settore.

Relativamente all'ufficio di *Città del Messico*, tra gli obiettivi raggiunti si può segnalare una più intensa presenza italiana negli ambiente locali attraverso un maggior contatto con enti pubblici e privati, così come un'azione promozionale, che nel 1993, si è vista notevolmente incrementata.

Quali obiettivi interni è da segnalare una migliorata efficienza nell'erogazione dei servizi orientandoli principalmente verso l'assistenza personalizzata, in modo da motivare le imprese italiane ad una strategia commerciale a più lungo termine, orientata verso forme di collaborazione industriale e joint-ventures. Nel 1993 infatti l'ufficio ha incrementato il numero di servizi resi per l'organizzazione di incontri ed i servizi personalizzati, così come il sondaggio prodotto che è stato proposto alle ditte italiane con la modalità di "ricerca mirata".

Analizzando in sintesi l'Area Nord Americana nel suo insieme, si osserva un positivo incremento dei servizi personalizzati erogati alla clientela italiana: 43,6% sulla quantità totale; 23,5% sul fatturato. Anche la struttura del mercato locale consiglia e spinge verso l'erogazione di servizi a più alto valore aggiunto: la redazione di una lista di nominativi (cod. 204), ad esempio, comporta in molti casi un impegno lavorativo di una giornata/uomo data la continua variabilità di dati quali la localizzazione delle aziende, purchasing manager e fatto non insolito, della stessa ragione sociale.

Globalmente il numero di servizi richiesti dalle aziende italiane agli uffici dell'area ha mostrato solamente nell'ultima parte dell'anno un trend in espansione, col crescere della percezione della ripresa del mercato statunitense e con le aspettative all'accordo NAFTA; non sempre però le ditte italiane sono realmente pronte a proporsi ad un mercato complesso come quello americano

e le proposte di servizi personalizzati - realmente risolutivi al fine della creazione di correnti commerciali non occasionali - vengono lasciate cadere a favore di servizi standardizzati.

Restando in tema di erogazione di servizi alla clientela, L'Area Nord Americana continua tuttavia a far registrare risultati molto limitati in termini di fatturato, risultati che la posizionano all'ultimo posto -tra le aree della Rete Estera- in relazione al tasso di copertura dei costi ed in penultima posizione (dopo l'America Latina e prima dell'Africa Subsahariana) in quanto a scostamenti dagli obiettivi di incasso assegnati.

AMERICA LATINA

L'America Latina, confermando la tendenza positiva degli ultimi anni, ha registrato, nel 1993, un ulteriore progresso nel processo di crescita economica, nonostante il generale rallentamento dell'economia internazionale.

Il 1993 ha significato un'apertura sempre maggiore delle economie al mercato mondiale ed un incremento del reddito pro-capite per il terzo anno consecutivo (1,3%) dopo un decennio di declino economico e di deterioramento delle condizioni sociali.

Anche gli investitori, dopo averla trascurata per oltre 10 anni, sembrano aver riscoperto le sue ampie potenzialità: nel corso del 1993 il flusso di capitali ha superato i 54 miliardi di dollari. Le riserve valutarie si sono pertanto ricostruite ed il PIL è continuato ad aumentare (3,0% nel 1992 e 3,2 nel 1993).

Uno dei fattori determinanti che ha contribuito a creare un quadro macroeconomico e finanziario più stabile è stata la fine, per molti Paesi, della crisi del debito estero. Parallelamente al miglioramento della crisi del debito hanno contribuito alla buona "performance" della Regione gli importanti programmi di riforma avviati in tutti i Paesi. Privatizzazione delle imprese pubbliche, apertura economica, riforme fiscali, migliore gestione della spesa pubblica sono tutte misure che hanno avuto come effetto quello di ridurre il rischio Paese, ristabilendo così la fiducia degli investitori.

A livello di singoli Paesi il miglior risultato è stato conseguito dal Perù con una crescita del PIL del 6,5% (- 2,7% nel 1992) e dal Cile dove l'incremento del PIL è risultato pari al 5,7%. Nel panorama latino americano quella del Cile resta l'unica economia con una tendenza veramente solida (decimo anno consecutivo di crescita con un tasso medio annuo del 6%). L'inflazione viene tenuta facilmente sotto controllo attorno al 12% e la disoccupazione si è ridotta al 5%.

In Argentina il piano di convertibilità, avviato nel 1991, ha determinato un brusco abbassamento dell'inflazione del 1300% nel 1990 al 7% nel 1993. La stabilità economica ha portato ad un clima di euforia che si è trasformato in un boom di consumi, ma ancora la capacità produttiva stenta a prendere quota. Non decollano le esportazioni, mentre sono aumentate le importazioni.

Anche nella politica economica colombiana centrale è stata la lotta all'inflazione, scesa dal 26,2% del 1991 al 22,6% nel 1993. Il PIL è cresciuto del 5,2% contro il 3,5% del 1992.

Forte miglioramento della situazione in Brasile, la più grande economia dell'America latina (tra le prime dieci del mondo), dove si concentra un quarto della produzione del subcontinente e dove si continua a sfidare ogni logica economica.

Netti regressi invece per Venezuela e Ecuador i cui tassi di crescita sono calati rispettivamente dal 6,9% e 3,3% del 1992 al -1% e all'1,5% del 1993.

L'attività degli uffici nell'area

Il 1993 ha visto gli uffici dell'area impegnati nel raggiungimento di obiettivi:

- **interni**

tendenti al miglioramento dell'efficienza e della produttività nonché ad una razionalizzazione dei costi di gestione;

- **esterni**

valorizzazione dell'immagine dell'America Latina tra gli operatori italiani mediante la diffusione sistematica di informazioni sulle nuove realtà economiche dei paesi dell'area e la segnalazione puntuale delle crescenti opportunità offerte dai relativi mercati.

intensificazione delle azioni di marketing nei confronti delle Regioni, Enti fieristici ed aziende leader nazionali, per l'acquisizione di commesse e forniture di servizi personalizzati;

standardizzazione e raggiungimento di una soglia omogenea nella qualità e nel contenuto dei servizi erogati; maggiore sensibilizzazione della clientela all'utilizzo dei servizi personalizzati: 485 i servizi di assistenza personalizzata erogati alla clientela, contro i 154 del '92.

Ciò ha permesso un incremento del fatturato dell'anno ed un conseguente posizionamento dell'area -in relazione al tasso di copertura delle spese- al quinto posto tra le nove aree amministrative della Rete estera.

Per quanto riguarda il raggiungimento del target di incassi assegnato all'area in fase di preventivo, si osserva uno scostamento negativo pari al 7,6% che tuttavia pone l'area in una posizione intermedia rispetto agli altri paesi; stessa posizione dell'area anche per l'indicatore relativo al tasso di copertura (9,64%).

Lo scostamento dell'obiettivo di incasso preventivato trova tuttavia parziale compensazione in economie di gestione che a fine anno sono risultate pari a circa 300 milioni di lire.

AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE

Analisi dei principali indicatori macroeconomici

Il sostenuto sviluppo della seconda metà del 1991, e ancora più i risultati del 1992, hanno spinto verso l'alto le performances medie dell'ultimo triennio. Ma il 1993 con riferimento agli andamenti dei due anni precedenti registra una caduta generale degli indicatori macro-economici.

Si attenuano gli effetti del "piccolo boom" che si era manifestato dopo la guerra del Golfo e che aveva avuto delle propagazioni anche in paesi relativamente lontani come il Marocco.

Gli alti tassi di crescita indotti dall'accresciuta domanda dell'Arabia Saudita e dalla ricostruzione in Kuwait sono probabilmente ormai alle spalle. E il ritmo di sviluppo tende a stabilizzarsi su valori molto più contenuti.

La crescita del PIL del 4% c.a. nel 1993 corrisponde ad una crescita negativa dell'8% c.a. in termini reali.

Hanno contribuito prevalentemente a questo risultato la crescita negativa dell'Arabia Saudita, che da sola pesa per circa il 28% dell'intera area, e quelle molto basse dell'Egitto, degli Emirati e del Kuwait.

La crescita sostenuta di altri paesi (Algeria, Israele, Iran, Libia, Tunisia, Libano) è corretta in senso negativo dagli elevati tassi d'inflazione (Israele, Algeria, Iran, Libano) ovvero esplica scarsi effetti sull'area in relazione al peso delle economie relative (Tunisia, Libano).

Permane in una situazione recessiva il Marocco.

Cadono pesantemente i consumi e gli investimenti senza effetti di sostanziale contrasto della spesa pubblica che aumenta in modo significativo soltanto in Arabia Saudita.

Le esportazioni crollano di circa 6 punti percentuali e si contraggono le importazioni di oltre 3 punti.

Pur in presenza di un quadro recessivo si confermano all'interno dell'area situazioni differenziate che possono essere raccolte in tre gruppi.

Un primo gruppo di paesi, comprendente Marocco, Tunisia, Arabia Saudita ed Emirati, che privilegia rispetto ai problemi della crescita gli aspetti della stabilità economica con un rigoroso controllo dell'inflazione.

Un secondo che sta attuando politiche di stabilizzazione, (Egitto, Israele e Kuwait). E un terzo gruppo di paesi che non riesce a coniugare stabilità e sviluppo per difficoltà interne e/o internazionali e le cui prospettive permangono incerte.

Rientrano in questo gruppo: l'Algeria (con il 20% annuo di inflazione), il Libano (valori dell'inflazione attorno all'80%) e l'Iran, in cui una serie prolungata di scelte controproducenti sul

piano della gestione economica, finanziaria e valutaria hanno determinato una crisi del debito estero a breve.

All'interno di quest'ultimo gruppo è da collocare anche la Libia, per la quale si può stimare un'inflazione attorno al 30% ma sulla quale mancano dati certi, essendo la situazione presente in questo Paese fortemente condizionata da variabili politico-economiche esterne.

Pur in questo quadro recessivo l'area si conferma tra quelle più importanti per gli scambi con l'estero dell'Italia dopo la CEE.

Per il 1993, le esportazioni dovrebbero avvicinarsi ai 20.000 miliardi, un ammontare molto vicino a quelle verso l'EFTA, agli USA e Canada, e superiore a quelle verso il Giappone ed altri paesi industriali.

Le importazioni dovrebbero essere superiori ai 18.000 miliardi con un saldo attivo quindi di 2.000 miliardi di lire c.a.

Nel complesso le esportazioni sono pari al 7,6% delle esportazioni totali e le importazioni al 7,94%, il saldo attivo è il 7,3% c.a. del saldo generale.

Tra il 1992 e il 1993 l'incremento atteso è il 25% c.a. relativamente alle esportazioni e dell'1,7% relativamente alle importazioni. Il saldo cambia di segno con un tasso di copertura dell'1,27.

L'attività degli uffici dell'area

L'area si classifica in terza posizione, dopo l'Asean-India ed EFTA + Turchia, con uno scostamento del 3,95% in meno rispetto agli obiettivi prefissati in termini di incassi per servizi di assistenza.

Contribuiscono a questo risultato gli uffici di Tel Aviv, Beirut, Tripoli, Kuwait e Algeri che superano gli obiettivi fissati in una percentuale che va dall'8% al 75%. Quattro uffici sono al di sotto dell'obiettivo del 13-14% e due uffici (Dubai e Teheran) scartano rispettivamente del 37 e 47% in meno.

Il *controvalore dei servizi erogati* indica una crescita del 31,2% tra il 1992 e il 1993, che assieme a quella dell'Asean è la *crescita più veloce* di tutta la rete. E' anche la crescita più regolare nel triennio 1991-93.

Tale performance colloca l'area in quinta posizione rispetto ai ricavi totali: con circa 600 milioni di incassi: sette uffici hanno incassato tra i 50 ed i 100 milioni e quattro meno di 50 milioni. Ma rispetto al rapporto costi-ricavi l'area - con una incidenza di 9,49 - è superiore alla media mondo di circa due punti decimali, quindi in linea sotto il profilo della redditività.

Tale risultato è consentito dalle performances del Cairo, Casablanca, Tunisi e Tel Aviv. Riyadh, Algeri, Kuwait e Beirut sono leggermente al di sotto della media. Mentre scartano sensibilmente Dubai, Teheran e Tripoli.

Relativamente alle tipologie di servizio erogate, l'area è al di sotto della media di 5,5 punti percentuali relativamente ai *servizi personalizzati* e si colloca comunque in quinta posizione, la prima tra i mercati più vicini all'Italia.

La distanza dei mercati, gioca infatti, a parità di condizioni, un ruolo importante nella vendita di questo tipo di servizi. I costi connessi al marketing in aree lontane determinano una pressione alla esternalizzazione dei costi per servizi che le imprese in mercati più vicini assicurano direttamente. Al contrario nelle aree vicine pesa di più la richiesta di servizi standards.

I mercati più vicini, con la vistosa eccezione dell'America Latina, sono infatti superiori alla media della domanda di questo tipo di servizi e l'area Africa e Medio Oriente ha registrato un incremento di richieste molto forte in alcuni servizi di questa categoria, quali i sondaggi prodotto e l'organizzazione incontri. In particolare le "liste nominativi" hanno rappresentato il 55% sul numero delle richieste totali di servizi con un incremento del 48% tra il 1992 e il 1993.

I risultati di vendita dei servizi (+31%) sono sufficientemente allineati con i valori delle esportazioni (+25%) e sottolineano l'attuale importanza commerciale dell'area. Molto resta da fare sul piano dell'organizzazione del lavoro e del marketing dei servizi, ma esiste comunque una base di riferimento adeguata.

Tuttavia sarebbe riduttivo, in presenza dei fenomeni imponenti che attraversano il mondo arabo dal punto di vista politico sociale ed economico, dare un giudizio di adeguatezza dell'attività e del ruolo degli uffici sulla base di questi risultati.

Da un lato la vastità e la profondità di fenomeni come l'integralismo islamico, le migrazioni di massa che dalla sponda sud del Mediterraneo investono l'Italia, hanno le loro radici in uno sviluppo economico inadeguato alla crescita demografica del Maghreb, del Mashreq e del levante mediterraneo.

Dall'altro l'area ricca dei paesi del Golfo ha quasi ovunque superato lo stadio degli investimenti infrastrutturali e cerca una diversificazione ad uno sviluppo fondato sulla vendita dei prodotti petroliferi.

Nel medio termine questi trends determineranno anche la struttura delle relazioni commerciali che si svilupperanno (o si restringeranno) in un ambito di maggiore (o minore) integrazione economica con l'Italia (e la Comunità).

E' per questo motivo che da tempo gli uffici dell'area cercano uno spazio di lavoro che integri l'assistenza commerciale alle imprese con i temi più ampi della internazionalizzazione produttiva.

Rientrano in questo quadro le convenzioni con l'ODI del Marocco e l'API tunisino, il Business Program in Egitto, gli interventi sulle opportunità di investimento in Algeria, il programma di diffusione sugli investimenti in Arabia Saudita e in generale l'attività diretta a favorire lo sviluppo delle joint-ventures produttive.

Il vincolo finanziario posto dalla 106 pone il problema della diffusione e sostegno di tali opportunità in termini di servizi a pagamento.

Non esistono ricette sperimentate. Si stanno elaborando schemi differenziati: in alcuni casi i clienti sono gli stessi operatori economici locali, in altri le imprese italiane, in altri ancora organismi pubblici italiani o internazionali.

Con riferimento a quest'ultima ipotesi è in fase di avanzata definizione una commessa da parte della Comunità per un contratto di monitoraggio sulla realizzazione del progetto Medinvest.

AFRICA SUB-SAHARIANA

I principali indicatori macroeconomici

La performance modesta degli incassi e la sostanziale stagnazione dell'attività degli uffici dell'area S.S. nel 1993 è legata ai noti fattori di grave crisi che da anni affliggono i paesi africani: guerre civili diffuse, riduzione costante del PIL e del reddito reale, debito estero crescente, declino marcato delle capacità produttive e dell'autosufficienza alimentare. L'interscambio dell'Africa Subsahariana col resto del mondo si è ridotto così al 2,40% per le importazioni e all'1,30% per le esportazioni. Ciò significa che escludendo il Sud Africa, la quota dell'Africa S.S. sul commercio mondiale è scesa ben al di sotto dell'1%.

Anche se in modo meno grave di altri paesi Africani i 4 paesi sedi di ufficio risentono pesantemente della crisi.

In Nigeria, la situazione di colpo di stato pressochè permanente durante per tutto il '93, è sfociata nell'annullamento delle elezioni nella ripresa del potere da parte dei militari e in gravi disordini etnico-politici.

In Kenya il '93 è stato per il Paese l'anno più difficile dopo l'indipendenza. La crescita del PIL è stata negativa per circa mezzo punto rispetto al '92, aggravando una tendenza in atto da almeno cinque anni e in presenza di un tasso di incremento demografico attorno al 3,5%. Da novembre '91 al gennaio '94, il Paese non ha ricevuto aiuti internazionali nè sostegno alla bilancia dei pagamenti. Le importazioni si sono dimezzate, soprattutto per quanto riguarda i beni strumentali (di cui l'Italia è essenzialmente fornitrice al Kenya) mettendo in gravi difficoltà il già debole apparato industriale del paese rimasto privo, per mancanza di valuta, di pezzi di ricambio e input industriali. L'inflazione ha superato il 50%. La produzione agricola (soprattutto di cereali) è crollata: nel '94 il Kenya per coprire il suo fabbisogno alimentare dovrà importare circa 1 milione di tonnellate di mais e 250 mila tonnellate di grano (complessivamente circa la metà del fabbisogno totale).

In Sudafrica, la transizione allo Stato post-apartheid è giunta alla sua fase finale con elezioni che si terranno nell'aprile '94. Per tutto il '93 il negoziato per il nuovo assetto di potere è stato accompagnato da una crescente violenza politica, e la situazione di incertezza ha impedito una ripresa economica che i più ottimisti ritengono imminente e di cui si sono visti alcuni segni nella seconda metà del '93 (afflusso di capitali soprattutto americani, buon andamento della borsa).

L'attività degli uffici dell'area

Nel corso del '93 gli incassi relativi all'erogazione di servizi di assistenza per l'ICE di Abidjan sono leggermente aumentati in relazione a servizi relativi alla presenza della BAD; sono rimasti sostanzialmente costanti in Nigeria e Sudafrica e sono diminuiti in Kenya.

Un dato specifico del Kenya è la riduzione consistente della domanda di servizi da parte dell'utenza italiana (-29%) che testimonia la forte perdita di interesse degli operatori italiani per il mercato keniota, dopo due anni consecutivi di totale paralisi economica del Paese e di difficoltà valutarie dovute anche al blocco degli aiuti.

Un dato generale di crisi è stato invece il blocco quasi totale delle attività di cooperazione bilaterale e la forte riduzione di quelle multilaterali, che ha influito negativamente sulle stesse prospettive di funzionamento degli uffici africani.

Analogamente il rinvio *sine die* a causa della situazione politica locale di un progetto CEE di assistenza alle esportazioni in Nigeria, alla cui promozione si era attivamente dedicato l'ufficio di Lagos, non consentiva l'ottenimento di una commessa a cui l'Istituto era seriamente candidato.

Per quanto attiene la tipologia dei servizi prestati all'utenza ciò che si nota è il progressivo aumento della quota dei servizi personalizzati sul totale degli incassi: Nairobi 46,3%, Abidjan 30%, Lagos 45%, Johannesburg 39%. Ciò, da un lato, può essere messo in relazione al disinteresse dell'utenza per un primo approccio ai mercati africani basato sull'informazione di servizi di base; ma dall'altro, indica che la prospettiva è quella di una domanda, forse in diminuzione, ma orientata su servizi sempre più qualificati.

In relazione alle attività promozionali, le iniziative effettuate nell'area sono state tre:

- Johannesburg ha realizzato lo stand informativo itinerante partecipando alla fiera di Bulawayo e di Nairobi, in collaborazione col locale ufficio. Una terza partecipazione in Sudafrica è stata la presenza al SAITEX.

L'iniziativa si è rivelata utile e fruttuosa soprattutto in termini di immagine tanto che si è proposto, per il 1994 di estenderla a Nairobi con la realizzazione di uno stand da portare a Kampala e Addis Abeba.

- Johannesburg, Nairobi e Abidjan hanno sviluppato il progetto macchine agricole. Nairobi ha effettuato una approfondita indagine settoriale di mercato in Kenya, Uganda e Tanzania realizzando anche dimostrazioni di macchinari leggeri presso due progetti agricoli finanziati dalla cooperazione italiana. Johannesburg ha svolto analoghe indagini in Zimbabwe e Sudafrica, mentre Abidjan si è limitato ad inviare operatori all'EIMA. Si sono così costituite solide basi di informazione statistica su questo settore di mercato che verranno aggiornate negli anni seguenti.

- Nairobi ha completato nel 1993 il programma di studi di fattibilità nell'ambito del Progetto Collaborazione Industriale Africa S.S.. Il progetto ha dato interessanti risultati e suscitato notevole interesse fra gli operatori locali e italiani, ma non è stato rifinanziato per il 1994.

INDIA/ASEAN

Analisi dell'andamento dei principali indicatori macroeconomici

Il 1993 è stato caratterizzato dall'avvio in ognuno dei Paesi Asean dei primi provvedimenti tesi alla realizzazione dell'AFTA. I risultati ottenuti dai singoli paesi sono stati in generale superiori alle aspettative grazie soprattutto alla forte ripresa dell'economia americana e ai riflessi positivi del boom economico cinese; è invece (positivamente) sorprendente lo scarso impatto che la negativa congiuntura economica giapponese ha avuto sulle crescite dei PNL dei paesi dell'Arca.

I paesi che hanno fatto registrare i migliori risultati nel 1993 sono stati la *Tailandia*, la *Malesia*, il *Vietnam* e *Singapore* con tassi di aumento del PNL intorno all'8%; anche per Indonesia e India il 1993 si è chiuso con note positive, pur facendo registrare aumenti del PNL molto inferiori (6,3% per Indonesia e 4,2% per l'India).

Inferiore alle aspettative è stata la ripresa dell'economia *filippina* con un aumento del PNL del 2%, molto inferiore al 4,5% programmato e inferiore allo stesso tasso di aumento della popolazione (2,4%), ma gli altri indicatori economici del Paese sono risultati migliori delle previsioni, in particolare per quanto riguarda l'inflazione.

L'attività degli uffici dell'area

Gli obiettivi che l'area Asean/India si proponeva di perseguire nel 1993 in termini di strategie operative, sono stati in buona parte realizzati:

- per la promozione di joint-ventures sono state realizzate numerose iniziative promozionale e istituzionale e si è registrato un rinnovato interesse degli imprenditori italiani soprattutto per i mercati del Vietnam, Tailandia, Indonesia e Malesia.
- per la promozione di una migliore conoscenza di mercati considerati marginali dall'esportatore italiano, i migliori risultati sono stati ottenuti in India (dove è stato avviato un impegnativo progetto promozionale che vedrà l'imprenditoria italiana fortemente impegnata nel 1995) e in Vietnam, diventato una meta obbligata degli esportatori italiani in visita al Sud-Est asiatico.
- per la diversificazione delle fonti di finanziamento i risultati sono stati modesti per quanto attiene all'obiettivo di convogliare finanziamenti CEE e nulli per quanto riguarda i finanziamenti MAE:

per la presenza ICE a fiere internazionali è stata realizzata in misura molto soddisfacente con una quindicina di Uffici Informazione organizzati dagli uffici di Bangkok, Kuala Lumpur, Giacarta, Manila Singapore ed Hochiminh.

- buoni risultati sono stati ottenuti per l'acquisizione di clienti fissi, con una elevata percentuale di servizi personalizzati erogati a Regioni, Camere di Commercio, Gruppi industriali e singole aziende.
- la riorganizzazione di Ice Bangkok è stata avviata con il trasferimento a nuovi e meno costosi locali e con l'instaurazione di un rapporto di stretta collaborazione con gli altri organismi pubblici italiani presenti in Thailandia.
- per la razionalizzazione della rete India si è proceduto al ridimensionamento delle strutture di Ice Bombay e si è definito un programma articolato di ristrutturazione da realizzare nel 1994.

Il consuntivo degli incassi 1993 mostra entrate proprie dell'Area per circa 700 milioni di lire (+4,1% rispetto agli obiettivi), con un incremento del 32% rispetto alle entrate fatte registrare nel 1992.

Confermando un trend già manifestatosi nel 1992, l'Area Asean/India ha erogato in larga maggioranza servizi personalizzati, così da compensare il basso livello di domanda di servizi standardizzati da parte dell'utenza.

Il basso livello di domanda di servizi standardizzati è un preoccupante indicatore dell'insufficiente attenzione degli esportatori italiani verso i mercati del Sud-Est asiatico; malgrado si sia registrato un indubbio aumento delle visite personali di operatori italiani in tutti i paesi Asean, in India ed in Vietnam, la presenza dell'Istituto nell'Area rimane sottodimensionata rispetto alle potenzialità di assorbimento di merci estere da parte dei mercati asiatici.

La tipologia dei servizi erogati dagli Uffici ICE dell'Area Asean/India rispecchiava già nel 1992 tale situazione con una incidenza del 52% circa dei servizi personalizzati sul totale dei servizi erogati, mentre nel 1993 tale percentuale è salita al 71% con un ulteriore forte calo della domanda spontanea di servizi standardizzati.

PACIFICO

Nel complesso l'area del Pacifico continua a dare segnali di forte espansione nonostante la presente fase congiunturale mondiale sia in recessione. Data la rilevante estensione geografica dell'area, il ciclo recessivo dell'economia mondiale influenza in misura diversa le varie sub-aree.

In particolare la *Cina* è caratterizzata da una forte espansione economica e commerciale con notevole crescita della produzione industriale, del PIL(+13%) e degli investimenti produttivi. Tale crescita è da attribuire in modo particolare alle province del Sud che hanno fatto registrare una grande quantità di investimenti dall'estero. Si riscontra comunque un elevato tasso di inflazione e tensione nel mercato dei cambi.

Nell'area della Cina è incluso anche il mercato di Hong Kong attualmente caratterizzato da una forte espansione economica-commerciale: il PIL continua a registrare incrementi anche grazie al successo delle province cinesi adiacenti. Le riesportazioni che coinvolgono la Cina-sia come fornitore che come acquirente, sono ulteriormente cresciute (ca.30%).

Nella *sub-area Giappone* può essere ricompresa anche la Corea del Sud e Taiwan, che presentano caratteristiche analoghe.

Il *Giappone* è maggiormente coinvolto nella fase recessiva e presenta ancora un quadro economico incerto caratterizzato da un rallentamento degli investimenti e dei consumi e da una crescita della bilancia commerciale ed un notevole apprezzamento della valuta locale nei confronti delle maggiori monete internazionali.

L'*Oceania* coinvolta anch'essa nella fase recessiva mondiale ha iniziato a mostrare segnali di ripresa, anche se questo processo di ricostruzione economica procede molto lentamente rispetto ai precedenti sbalzi ciclici. L'inflazione rimane vicina ai più bassi livelli degli ultimi trenta anni.

L'attività degli uffici dell'area

Il Pacifico rappresenta la seconda area in ordine di importanza(dopo la CEE) per quanto riguarda l'ammontare degli incassi di assistenza nel corso del '93: circa 1,4 miliardi il fatturato dell'intera area di cui il 68% è stato ottenuto attraverso l'erogazione di servizi di assistenza personalizzati.

I risultati positivi si ridimensionano andando ad osservare l'area dal punto di vista del raggiungimento di obiettivi e target di incasso assegnati:-13,4 lo scostamento registrato mentre per quanto riguarda il tasso di copertura dei costi l'area si posiziona al quarto posto con il 9,87%.

Sempre molto intensa l'attività legata alla realizzazione delle manifestazioni del Programma Promozionale, area che assorbe circa il 30% dei costi dell'area.

Per quanto riguarda la struttura della rete, nel corso del 1993 si sono registrate le seguenti variazioni:

- chiusura dell'ufficio di Melbourne;
- riduzione della superficie del centro affari dell'ufficio di Tokyo.

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I V

ANALISI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I V

I N D I C E

- Premessa**
- Gestione Consolidata**
- La Sede Centrale**
- La Rete Estera**
- La Rete Italia**

PREMESSA

Il metodo di Contabilità industriale applicato all'Istituto fin dal 1983, consente di pervenire alla definizione del costo industriale delle reti organizzative, dei fattori di produzione e delle aree di attività, in ottemperanza al dettame della Legge 106/89 nonché del D.P.R. 49/90.

Con il 1993, l'Istituto ha completato la revisione ed il parziale rinnovo del software relativo al metodo di Contabilità industriale. Ciò ha reso possibile la messa a punto di un nuovo sistema integrato di rilevazione ed elaborazione dati contabili e statistici in grado di realizzare un raccordo diretto dei risultati di contabilità industriale con quelli della contabilità generale, per quanto riguarda le spese di competenza dell'anno. Nella presente analisi, infatti, i risultati illustrati si discostano da quelli della contabilità generale unicamente per la voce sopravvenienze passive, ovvero costi afferenti alla gestione 1992.

Tuttavia, tale nuovo sistema integrato di Contabilità Direzionale, pur offrendo un maggior dettaglio ed una accresciuta capacità di correlazione fra le banche dati esistenti presso l'Istituto, non consente in alcuni casi di confrontare i dati 1993 con quelli degli anni precedenti.

•La presente analisi di Contabilità Industriale si riferisce ai soli costi istituzionali mentre non vengono considerati gli stanziamenti delle commesse promozionali, sia di fonte Mincomes, sia derivanti da altre convenzioni. Sono invece rilevati i costi sostenuti dalla struttura su fondi istituzionali per la realizzazione dell'attività promozionale pubblica e privata.

GESTIONE CONSOLIDATA

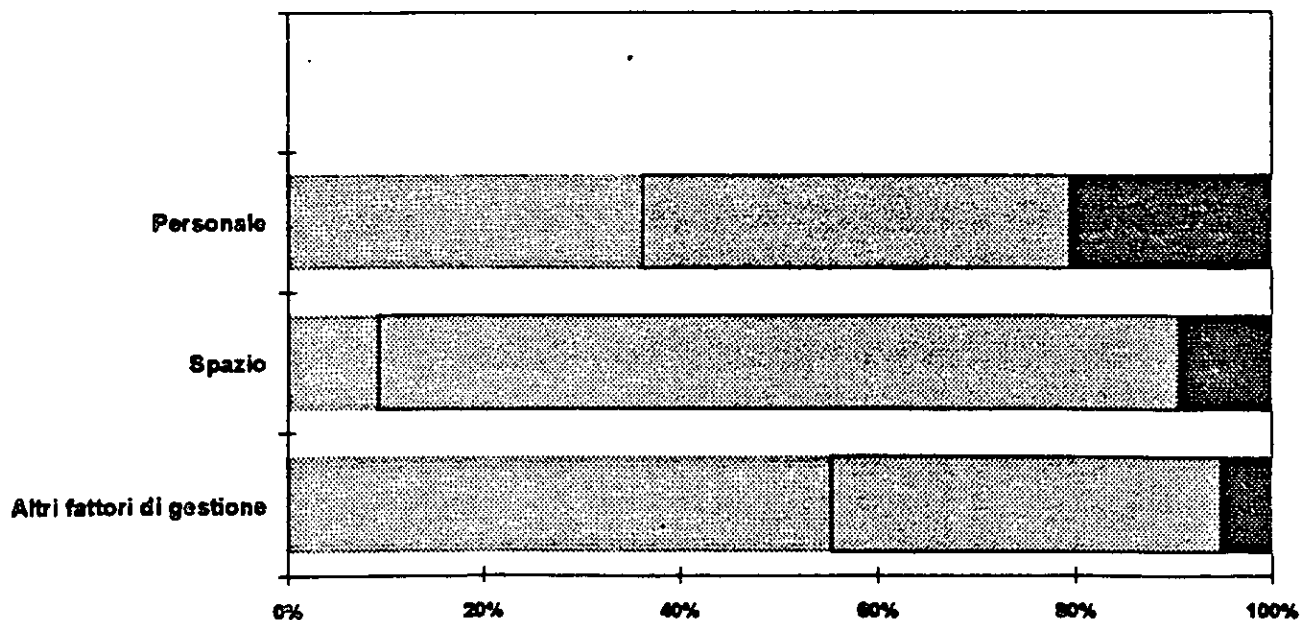
Il costo economico complessivo dell'attività dell'Istituto nel 1993 è risultato pari a 232,6 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1992 di circa il 2%.

La Rete degli uffici all'estero ha assorbito il 46,25% di tale costo, segue la Sede Centrale con il 36,99 ed infine la Rete Italia con il 16,76%.

RIPARTIZIONE DEL COSTO ECONOMICO ICE PER FATTORI DI PRODUZIONE

FATTORI DI PRODUZIONE	COSTO DI PRODUZIONE (in migliaia di lit.)							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Personale	61.337.642	36,29	72.986.177	43,18	34.699.815	20,53	169.023.634	100,00
Spazio	2.097.358	9,21	18.518.560	81,34	2.149.920	9,44	22.765.838	100,00
Altri fattori di gestione	22.620.409	55,37	16.085.772	39,38	2.145.841	5,25	40.852.022	100,00
Totale generale	86.055.409	36,99	107.590.509	46,25	38.995.576	16,76	232.641.494	100,00

■ SEDE ■ RETE ESTERA ■ RETE ITALIA



Andando ad analizzare i singoli fattori di produzione, si può osservare come il costo del *fattore personale* che ammonta ad un totale di 169,023 miliardi (ovvero il 72,6% dell'intero costo economico consolidato), abbia nella Rete estera la sua componente maggiore: 43,18% contro il 36,29% della Sede centrale ed il 20,53 della Rete degli Uffici in Italia. Ciò è facilmente comprensibile se si pensa che il costo del lavoro delle sedi all'estero dell'Istituto, essendo espresso in valuta, ha subito tutti gli effetti svalutativi della moneta nel corso del '93, e presenta quindi, nel raffronto con le precedenti gestioni, le oscillazioni maggiori. Stesso discorso si può fare per i costi del *fattore spazio*: l'81,34 è la quota destinata a coprire i costi fissi di struttura delle sedi estere dell'Istituto, contro due valori della Sede Centrale e dell'Italia- tra loro similari-rispettivamente 9,21% e 9,44%. Per quanto riguarda la voce "*altri fattori di gestione*", la metà dell'intero costo risulta destinato alla Sede centrale; tuttavia è da tenere presente che nella descrizione sintetica dei fattori produttivi è stata imputata alla Sede la quota complessiva di *Costi generali* rivolti alla gestione delle reti, costi che potremmo definire propri della "*casa madre*" dell'intera struttura.

**RIPARTIZIONE DEL COSTO ECONOMICO ICE PER FATTORI DI
PRODUZIONE (anno 1993)**

FATTORI DI PRODUZIONE	COSTO DI PRODUZIONE (in .000 di lit.)	
	Valori assoluti	Valori %
Personale	169.023.634	72,65
Spazio	22.765.838	9,79
Altri fattori di gestione	40.852.022	17,56
Totale generale	232.641.494	100,00

Nelle successive analisi ed elaborazione dei dati si è invece provveduto ad una ripartizione di tali costi per la Sede, l'Italia e l' Estero e quindi ad una successiva loro riattribuzione ad ogni singola rete di produzione. Il criterio di ripartizione è quello indicato in fase di rilevazione dell'attività da parte di ogni singolo ufficio della Sede centrale preposto alla erogazione di quei servizi cosiddetti "*intermedi*" ovvero strumentali alla erogazione dei "*servizi finali*" erogati dalle reti alla clientela.

La Rete estera detiene ovviamente il costo più elevato per la produzione dei servizi finali essendo però nel contempo la parte della struttura che registra i più elevati introiti derivanti dall'erogazione di servizi alle imprese: 9,2 miliardi i ricavi nel '93, circa il 30% delle entrate dell'Istituto

COSTO DI PRODUZIONE DELL'ATTIVITA' DELL' ICE (ANNO 1993)

AREE DI ATTIVITA'	COSTO DI PRODUZIONE (in migliaia di lit.)							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Informazione	8.173.761	19,15	33.157.688	77,67	1.359.227	3,18	42.690.676	100,00
Assistenza	6.748.017	10,80	47.907.563	76,65	7.846.280	12,55	62.501.860	100,00
Promozione	19.982.681	40,99	26.310.575	53,97	2.456.254	5,04	48.749.510	100,00
Formazione	1.891.750	57,36	214.682	6,51	1.191.621	36,13	3.298.053	100,00
Serv. tecn agric.	1.714.101	6,15		0	26.142.194	93,85	27.856.295	100,00
								100,00
Tot. servizi finali	38.510.310	20,81	107.590.508	58,13	38.995.576	21,07	185.096.394	100,00
Tot. costi generali gestione Reti	47.545.099	100,00					47.545.099	100,00
Totale generale	86.055.409	36,99	107.590.508	46,25	38.995.576	16,76	232.641.493	100,00
Costi generali per Reti di produz.	18.663.619	39,25	17.948.275	37,75	10.933.205	23,00	47.545.099	100,00
Totale generale	57.173.929	24,58	125.538.783	53,96	49.928.781	21,46	232.641.493	100,00

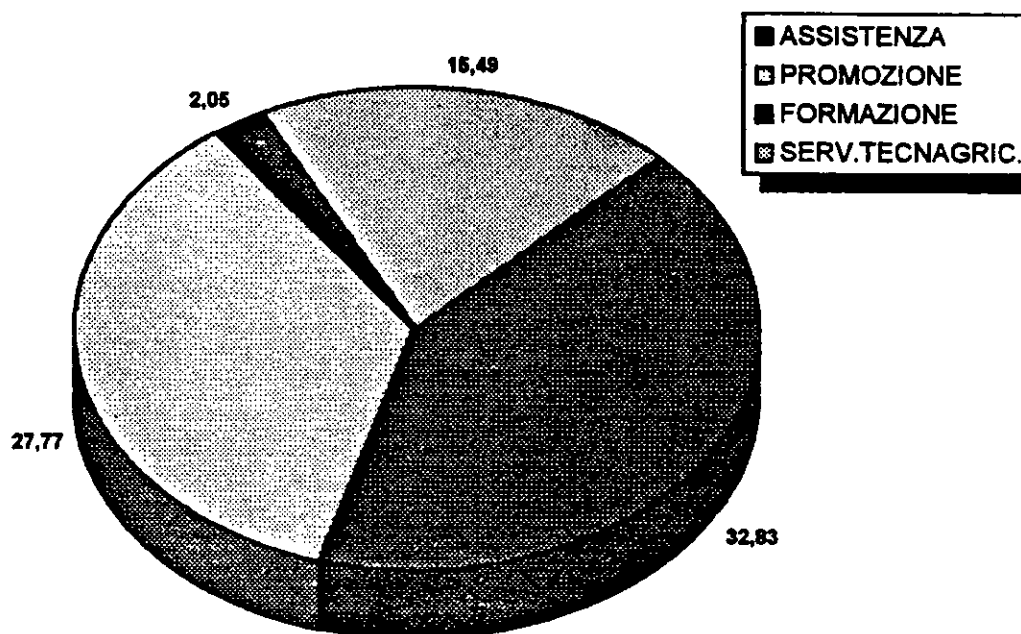
I costi generali grazie al sistema di Contabilità industriale adottato, vengono *ribaltati* sul costo dei servizi finali, sia attraverso imputazioni specifiche - ove possibili - sia con imputazioni pro-quota rapportate all'incidenza del fattore lavoro su ciascuna tipologia di servizio, nei casi in cui l'imputazione specifica non era tecnicamente possibile.

Costo economico consolidato con ribaltamento dei costi generali

AREE DI ATTIVITA'	COSTO DI PRODUZIONE (in migliaia di lit.)							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Informazione	10.448.535	20,54	38.689.062	76,04	1.740.314	3,42	50.877.911	100,00
Assistenza	10.412.108	13,64	55.899.514	73,21	10.046.145	13,16	76.357.767	100,00
Promozione	30.757.171	47,61	30.699.712	47,52	3.144.915	4,87	64.601.797	100,00
Formazione	2.991.705	62,75	250.495	5,25	1.525.716	32,00	4.767.917	100,00
Serv. tec. - agri.	2.564.411	7,12			33.471.691	92,88	36.036.102	100,00
Tot. servizi finali	57.173.930	24,58	125.538.783	53,96	49.928.781	21,46	232.641.494	100,00

Incidenza percentuale dei costi sul totale per aree di attività
(anno 1993)

AREE DI ATTIVITA'	Costi in val. ass. (in .000 di lit.)	Composiz. % dei costi
Informazione	50.877.911	21,87
Assistenza	76.357.767	32,82
Promozione	64.601.797	27,77
Formazione	4.767.917	2,05
Serv. tecnico - agricoli	36.036.102	15,49
Tot. servizi finali	232.641.494	100,00



Andando ad analizzare il costo delle aree di attività -comprensivo dei costi generali si può osservare come l'attività di assistenza assorba la quota maggiore dei costi (32,82), seguita dalla promozione (27,77); al terzo posto troviamo l'informazione (21,87), al quarto l'area dei servizi tecnico-agricoli (15,49) e per ultima la formazione con il 2,05%.

Il raffronto con i dati dello scorso anno non evidenziano grossi scostamenti sia nella composizione del costo delle singole aree di attività, così come nella ripartizione per reti di produzione.

L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

(valori in 000 di lire)

INFORMAZIONE	N° ATTI	Costi Diretti di produzione	Costi generali gestione Reti	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
1.01 SICE FLASH	16.623	2.507.275	515.763	3.023.038	182
1.02 GARE	8.308	1.604.199	370.490	1.974.689	238
1.03 FIN OO. II.	434	177.771	28.175	205.946	475
1.04 TRADE NEWS	72	762.914	103.907	866.821	12.039
1.05 INF. TECNICHE	7.240	2.868.157	473.392	3.341.549	462
1.06 NOTIFRUT	32.858	374.634	61.151	435.785	13
1.07 ASS. OP. ESTERI	230.490	23.119.062	4.177.595	27.296.657	118
1.08 SK PAESE	303	2.073.314	539.494	2.612.808	8.623
1.09 SCHEDE MERC..	323	1.313.957	232.002	1.545.959	4.786
1.10 IND. MERCATO	233	2.813.524	457.452	3.270.976	14.039
1.11 INF. MEDIA	10.500	1.068.991	168.080	1.237.071	118
1.12 OPER. ITALIANI	4.541	485.166	158.727	643.893	142
1.13 STUDI TECN. AGR..	60	274.216	30.650	304.866	5.081
1.14 RAPPORTO C. E.	1	1.643.069	529.201	2.172.270	2.172.270
1.15 PERIODICI	52	1.042.994	213.415	1.256.409	24.161
1.16 DOCNE BIBLIOTECA	6.423	409.628	85.520	495.148	77
1.17 RILEVAZIONE PREZZI	841	151.806	42.221	194.027	231
TOTALE INFORMAZIONE	319.302	42.690.677	8.187.235	50.877.912	

Il costo consolidato dell'area informazioni è risultato pari nel '93 a 50,8 miliardi di Lire così composti: 42,7 miliardi i costi diretti di produzione a cui si aggiungono 8,2 miliardi di lire di costi generali ovvero la quota parte delle risorse rivolte alla produzione presso la Sede Centrale di servizi intermedi funzionali alla erogazione dei servizi finali delle Reti.

Sono stati prodotti complessivamente n.319.302 atti informativi.

La determinazione del costo atto rispecchia la complessità dei servizi di tale area: ridotto per l'informazione cosiddetta "veloce" (ovvero quella che utilizza il supporto elettronico), più elevato per l'informazione che utilizza il mezzo cartaceo per la fase di produzione e diffusione.

Per la prima tipologia di informazione (che comprende al suo interno: Flash, gare, finanziamenti internazionali, notifrut) si fa presente che sono stati imputati- quali costi specifici di produzione-i costi relativi alle rispettive procedure informatiche.

L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA

(valori in 000 di lire)

ASSISTENZA	N° ATTI	Costi Diretti di produzione	Costi Generali Gestione Reti	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
2.01 SK.FIERE	877	433.791	95.722	529.513	604
2.02 ASS.TECN.	10.055	3.612.986	1.102.987	4.715.973	469
2.03 INCARICHI	1.019	572.620	99.417	672.037	660
2.04 OP. ESTERI	33.044	13.739.934	2.342.267	16.082.201	487
2.05 RIC.CONTROP.	997	1.230.898	497.239	1.728.137	1.733
2.06 ASS.GARE	541	479.074	81.899	560.973	1.037
2.07 INF.RISERV.	6.419	2.462.073	373.789	2.835.862	442
2.08 SONDAGGI	1.159	3.109.612	512.050	3.621.662	3.125
2.09 ORG.INCONTRI	4.370	3.326.700	566.376	3.893.076	891
2.10 VERTENZE	1.552	1.439.916	265.382	1.705.298	1.099
2.11 PERSONALIZZATI	7.939	14.118.819	2.550.928	16.669.747	2.100
2.12 INF.GENERALI	97.786	11.110.114	2.923.621	14.033.735	144
2.13 ASS.BASE	15.713	3.195.103	938.038	4.133.141	263
2.14 DISTR.P/INF.	28.488	2.848.897	1.141.934	3.990.831	140
2.15 UTILIZZO STRUTTURE	65	32.538	7.911	40.449	622
2.16 ABBON. SERVIZI	7.927	788.784	356.349	1.145.133	144
TOTALE INFORMAZIONE	217.951	62.501.859	13.855.909	76.357.768	

Erogati circa 218.000 servizi nel corso del 1993. Ai costi diretti totali pari a 62,5 miliardi si vanno a sommare 13,8 di costi generali per un totale di 76,3 miliardi.

Sul totale del numero degli atti -oltre alle informazioni generali gratuite -prevalgono i servizi standardizzati ed in particolare le schede operatori (serv.2.04) che continua a dominare le richieste delle ditte italiane. E' interessante andare all'analisi del costo di tale servizio in contrapposizione a quello che racchiude la tipologia dei personalizzati ovvero di quei servizi a maggiore valore aggiunto(2.11). Si può osservare che a fronte di un analogo costo totale (16 miliardi per le schede operatori e 16,7 miliardi per i servizi personalizzati) i ricavi registrati nel corso del '93 sono stati ben differenti. I personalizzati rappresentano circa il 50% del fatturato totale per servizi alla clientela italiana; le schede operatori ed i servizi standardizzati in generale si posizionano intorno al 20% in termini di entrate dell'Istituto.

L'ATTIVITA' PROMOZIONALE

Non è stato possibile effettuare un'analisi del costo atto di tale area di attività in quanto il sistema di rilevazione dei tempi della Sede Centrale e della Rete Italia- che avviene per tipologie- risulta disomogeneo da quello della Rete estera già allineato con il sistema di Contabilità analitica, dove le iniziative della promotion istituzionale e privatistica sono contraddistinte da un codice COAN.

Già nel corso del 1994 è stata prevista l'omogeneizzazione di detta rilevazione per giungere all'analisi-già in fase di preventivo- del costo economico delle singole iniziative.

E' tuttavia possibile analizzare il costo totale che per il 1993 è risultato pari a 69,3 miliardi di lire di cui 52 miliardi come costi diretti di produzione e 17,3 miliardi di costi generali.

Il 29% circa del costo totale dell'Istituto è stato quindi rivolto alla produzione e realizzazione del Piano Promozionale pubblico nonché delle commesse privatistiche.

(Valori in milioni di lire)

	N°Iniziative	Costi diretti di produzione	Costi generali gestione reti	Costo totale	Costo atto
Attività promozionale pubblica e privata (compresa la "Formazione")	671	52.000	17.300	69.300	103

All'interno dell'area "promozione" è possibile distinguere un'attività relativa ai programmi e ad iniziative di formazione

L'attività di formazione, pur assorbendo solo il 2% dell'intero costo, rappresenta una delle attività di lunga tradizione dell'Istituto, presente -in tal modo- nei programmi di formazione dei giovani, delle aziende e nei progetti internazionali del settore.

(valori in 000 di lire)

FORMAZIONE	N° ATTI	Costi diretti di produzione	Costi Generali gestione Reti	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
4.01. CORCE ICE	280	1.259.744	553.064	1.812.808	6.474
4.02. CORSI PVS	13	429.401	164.053	593.454	45.650
4.03. SEMINARI ICE	55	799.112	293.012	1.092.124	19.857
4.04. BORSE ECON. INT. LE	18	646.988	388.384	1.035.372	57.521
4.05. CORSI MAE	1	76.467	44.174	120.641	120.641
4.06. PACCHETTI ASS. TECNICA	3	86.342	27.174	113.516	37.839
TOTALE FORMAZIONE	370	3.298.054	1.469.861	4.767.915	

Il costo totale di 4,7 miliardi è composto da 3,2 miliardi di costi diretti e da 1,4 miliardi di costi generali.

Il dato che emerge in primo piano dall'analisi dei costi di questa area di attività è relativo al costo atto che risulta elevato per tutte le tipologie dei servizi. C'è tuttavia da tenere presente che, per questa area di attività, bisogna parlare più che di servizi di *iniziative, manifestazioni convegni* ecc. ovvero azioni complesse sia relative al Piano Promozionale Mincomes, sia a commesse di enti pubblici e privati. Per il suddetto carattere complesso delle iniziative realizzate, vi è un'alta partecipazione del personale di ruolo (ciò vale chiaramente per la Rete estera) che concorre indubbiamente ad elevare i costi di realizzazione.

AREA SERVIZI TECNICO-AGRICOLI

(valori in 000 di lire)

SERV. TECNICO- AGRICOLI	N° ATTI	Costi Diretti di produzione	Costi generali Gestioni Reti	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
5.01 PROVE VARIETALI	142	38.487	20.450	58.937	415
5.02 NORMATIVE TECNICHE	311	214.026	92.856	306.882	987
5.03 MARCHI VINI	3.369	385.980	177.683	563.663	167
5.04 CERTIF. IDON. FORMAGGI	8.144	508.952	162.752	671.704	82
5.05 CONTR. ORT. AGRUMARI	218.906	25.551.442	7.249.929	32.801.371	150
5.07 ALBI	1.501	819.256	308.308	1.127.564	751
5.08 DEGUSTAZIONE VINI	220	45.867	20.928	66.795	304
5.10 PROGETTI PILOTA	305	292.279	146.908	439.187	1.440
TOTALE TECNICO- AGRICOLA	232.898	27.856.289	8.179.814	36.036.103	

L'erogazione dei servizi dell'area tecnico-agricola risponde ad un preciso compito istituzionale demandato all'ICE da leggi nazionali o regolamentazioni comunitarie nel settore dei prodotti ortofrutticoli, del vino, del riso e dei lattiero-caseari.

L'istituto si avvale prevalentemente della rete degli uffici in Italia- nelle sedi provinciali- per l'esplicazione di tale compito. Da qui la concentrazione del costo di tale area nella Rete italiana per ben il 93%, solo il rimanente 7% è allocato presso la Sede centrale.

Su i 232.898 servizi erogati, i controlli all'export sui prodotti ortofrutticoli ed agrumari rappresentano la parte maggiore dell'attività con costi atto molto contenuti.

Il costo totale di 36 miliardi è composto di 28 miliardi circa di costi diretti e 8 miliardi di costi generali.

ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI UFFICI

Oltre ai servizi finali ed intermedi di cui si è già detto, è possibile distinguere un'area di servizi che - pur rientrando nell'ampia categoria dei servizi intermedi - sono attribuibili ad ogni singolo ufficio in quanto relativi alla propria attività amministrativa e di coordinamento. Il costo che ne consegue viene a costituire quindi un *costo generale*, che potremmo tuttavia definire "diretto" ovvero funzionale alla produzione ed elemento componente di costo dei servizi finali dell'ufficio.

Volendo analizzare il peso che tale attività ha nella produzione finale dei servizi è possibile esaminarne i tempi relativi:

Ripartizione dei tempi per aree di attività - 1993								
AREE DI ATTIVITA'	Tempi complessivi in ore							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val ass.	Val. %	Val ass.	Val. %	Val ass.	Val. %
Informazione	47.093	3,99	287.887	22,10	15.198	2,24	350.178	11,08
Assistenza	69.905	5,92	413.255	31,72	87.740	12,95	570.900	18,06
Promozione	230.579	19,53	182.993	14,05	27.125	4,00	440.697	13,94
Formazione	17.503	1,48	1.863	0,14	13.815	2,04	33.181	1,05
Serv. tecnico - agricoli	18.445	1,56			288.784	42,62	307.229	9,72
Totale serv. finali	383.525		885.998		432.662		1.702.185	
Tot. servizi generali gestione Reti	460.714	39,02					460.714	14,58
Area amm.ne ufficio	336.435	28,50	416.748	31,99	244.853	36,14	998.036	31,57
Totale generale	1.180.674	100,00	1.302.746	100,00	677.515	100,00	3.160.935	100,00

LA SEDE CENTRALE

Il costo complessivo della Sede centrale per il 1993 è risultato pari a 57,2 miliardi di lire, composto da 38,5 miliardi di costi diretti e da 18,6 miliardi di costi generali, ovvero della quota parte riattribuita alla Sede dei costi relativi alla produzione di servizi intermedi.

La Sede centrale dell'Istituto, infatti, riveste il duplice ruolo di *unità produttrice di servizi finali* e di centro di assistenza e coordinamento di aree funzionali relative alla gestione delle Reti di produzione: attività di programmazione e controllo, relazioni esterne e istituzionali, amministrazione del personale, gestione contabile.

Volumi di attività, tempi lavorati e costi sostenuti per la produzione dei servizi ICE - SEDE CENTRALE (valori in .000 di lire)			
AREE DI ATTIVITA'	N° atti	Ore lavorate	Costo compl.
Informazione	39.198	67.483	8.173.761
Assistenza	61.510	108.698	6.748.017
Promozione	1.746	319.633	19.982.681
Formazione	44	32.631	1.891.750
Serv. tecnico - agricoli	6.076	25.225	1.714.101
Tot. servizi finali	108.574	553.670	38.510.310
Programmazione		67.787	5.530.393
Relazioni esterne		73.564	6.172.371
Org. risorse		23.471	1.890.261
Amm.ne Personale e Contab.		325.684	26.355.308
Servizi tecnici		136.499	7.596.766
Tot. costi generali			
gestione Reti		627.005	47.545.099
Totale generale	108.574	1.180.675	86.055.409

Il costo totale dell'area dei servizi intermedi rivolti alla gestione dell'Istituto è risultata pari-nel 1993 a 47,5 miliardi di lire con la concentrazione di più del 50% di tale costo nell'area amministrazione e contabilità (26,3 miliardi); segue l'area dei servizi tecnici (7,6 miliardi), le relazioni esterne, la programmazione e l'organizzazione delle risorse.

Sommando il costo totale dell'area dei servizi intermedi con quella dei servizi finali si ottiene un totale complessivo di costo della Sede Centrale di 86 miliardi di lire

Procedendo successivamente alla riattribuzione dei costi generali (dell'area intermedi) alle singole Reti di produzione, si ottiene per la Sede un costo di produzione pari appunto a 57,2 miliardi di lire e ad una ripartizione di detto costo per le aree di attività come riportato nella tabella seguente:

SEDE CENTRALE - Distribuzione del costo di produzione fra aree di attività

AREE DI ATTIVITA'	Costi diretti di produzione	Costi generali Sede Centrale	Costo totale	Composiz. % dei costi
Informazione	8.173.761	2.274.774	10.448.535	18,27
Assistenza	6.748.017	3.664.091	10.412.108	18,21
Promozione	19.982.681	10.774.490	30.757.171	53,80
Formazione	1.891.750	1.099.955	2.991.705	5,23
Serv. tecnico - agricoli	1.714.101	850.310	2.564.411	4,49
Totali	38.510.310	18.663.620	57.173.930	100,00

Il personale costituisce in Sede la risorsa primaria (71% delle risorse complessive); in seconda posizione - anche se a grande distanza - si individuano i *costi dei fattori specifici*, ossia sostenuti per la produzione di determinati servizi. Questi ultimi - ad esempio assumono maggior peso nell'ambito dell'area informativa dove hanno un ruolo ed un peso importante le spese di mantenimento e sviluppo delle procedure automatizzate legate all'erogazione di determinati servizi informativi.

Andando ad esaminare all'interno del costo della Sede il peso percentuale delle aree di attività, si osservano costi simili per quanto riguarda l'Informazione e l'assistenza, mentre nella promozione si concentrano circa il 53,8% dei costi della Sede. Questo dato risulta in leggera crescita rispetto a quello dello scorso anno mentre, raffrontato con i dati del 1990, risulta quasi raddoppiato. Nella gestione '90 infatti il costo maggiore per l'attività di promotion spettava alla Rete estera.

LA RETE ESTERA

Il costo economico della Rete Estera per il 1993 è stato di 107,6 miliardi di lire. Come già ricordato in premessa, questo dato è poco paragonabile con quello dello scorso anno in quanto il nuovo sistema di rilevazione ha inserito nel conteggio complessivo voci di costo l'anno scorso mancanti.

Tuttavia, un dato di raffronto può essere ricercato nel peso percentuale dei differenti fattori di produzione, dove si osserva come la percentuale del 68% del '93 relativa al costo del personale, riconferma esattamente il dato '92.

I costi della Rete hanno dovuto subire necessariamente gli effetti della svalutazione della nostra moneta e ciò spiega come, pur continuando in quel processo di razionalizzazione delle spese avviato nel '90, (anche attraverso la stessa riduzione della presenza di personale di ruolo), in fase di consuntivo si osservano incrementi delle spese anche per fattori quali spazio e altri fattori di gestione.

Ripartizione dei costi per fattori di produzione

Fattori di produzione	Costi in val. ass. (in migliaia di lit.)	Inc. %
Personale	72.986.177	67,84
Spazio	18.518.560	17,21
Altri fattori di gestione	16.085.772	14,95
Totale generale	107.590.509	100,00

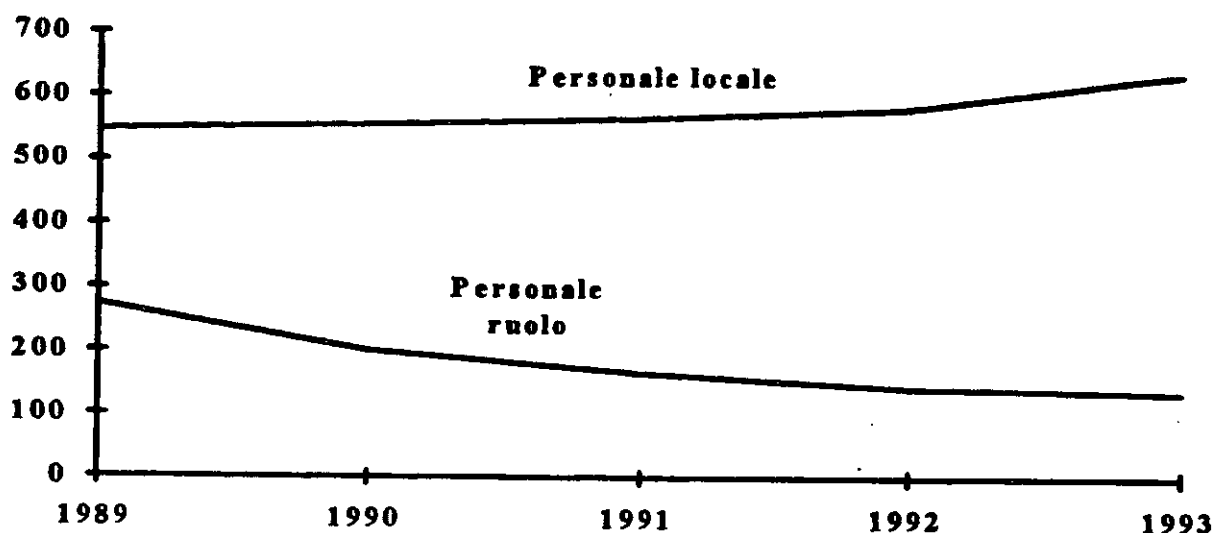
Sempre perseguendo l'obiettivo della economicità della gestione, anche il 1993 -secondo quanto già avvenuto nel triennio precedente- ha fatto registrare un'ulteriore riduzione del personale di ruolo della Rete estera (-5,3%), ed un parallelo e significativo incremento di quello locale (+9%).

Sale quindi al 50% la riduzione in termini percentuali della consistenza del personale di ruolo all'estero dall'89 al '93.

Rete Estera - Consistenza media personale ruolo e locale 1989-1993

PERSONALE	1989	1990	Var % 90/89	1991	Var % 91/90	1992	Var % 92/91	1993	Var % 93/9	Var 93/89
Ruolo	274,1	202,0	-26,0	166,6	-17,5	144,0	-13,5	136,4	-5,3	-50,2
Locale	547,3	557,3	1,8	567,9	1,9	583,9	2,8	636,7	9,0	16,3
TOTALE	821,4	759,0	-7,5	734,5	-3,0	727,9	-1,0	773,1	6,2	-11,3

Consistenza media personale di ruolo e locale (1989-1993)



Passando ad analizzare la ripartizione del costo della Rete per aree di attività, si osserva al primo posto l'attività di assistenza, che presenta un incremento di 5 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Detto incremento è avvenuto a scapito dell'attività informativa e promozionale. Sempre marginale l'attività di formazione. *Il totale della tabella sottoriprodotta differisce da quello riportato nella pagina precedente in quanto comprende la quota di costi generali di gestione della Rete estera.*

Ripartizione dei costi per Aree di attività

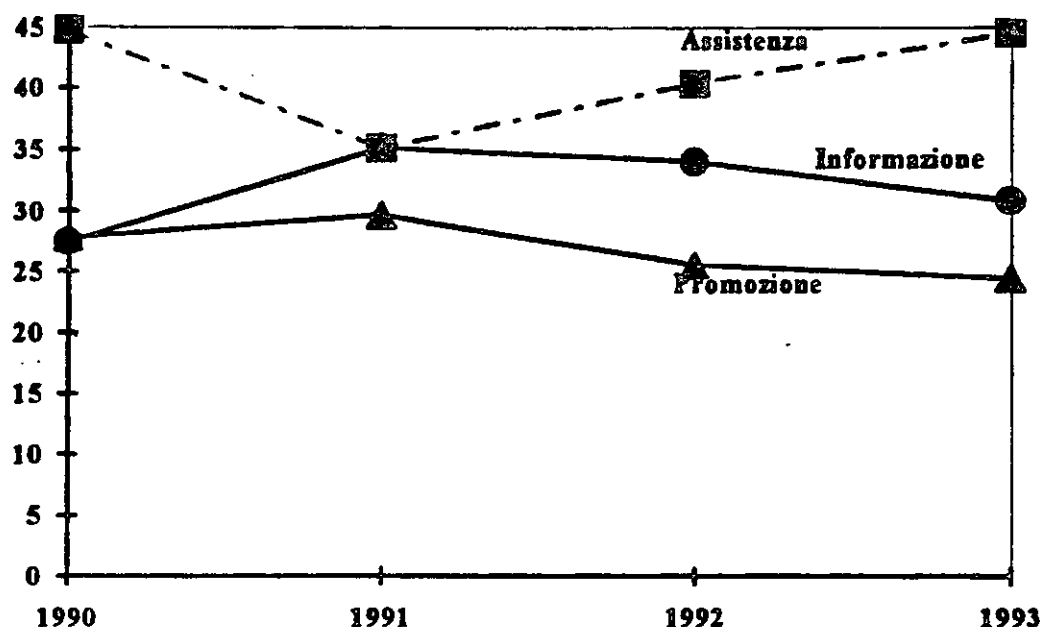
Aree di attività	Costi in val. ass. (in migliaia di lit.)	Comp. % dei costi 1993	Comp. % dei costi 1992
Informazione	38.689.062.	31	33
Assistenza	55.899.514	45	40
Promozione	30.699.712	24	27
Formazione	250.495	0,2	0,2
Totale	125.538.783	100	100

Tale andamento è chiaramente evidenziato anche nel costo del personale che si contrae per l'informazione e la promozione e aumenta per l'attività di assistenza.

Ripartizione del costo del personale per aree di attività (in .000 di lit.)

Aree di attività	Costo pers. 1990 val. %	Costo pers. 1991 val. %	Costo pers. 1992 val. %	Costo pers. 1993 val. ass.	Costo pers. 1993 val. %
Informazione	27,44	35,18	34,06	22.493.182	30,82
Assistenza	44,76	35,12	40,39	32.499.055	44,53
Promozione	27,80	29,70	25,55	17.848.306	24,45
Formazione				145.634	0,20
Totale	100,00	100,00	100,00	72.986.177	100,00

**Ripartizione del costo del personale per aree di attività (val. %)
(1990-1993)**



Costo industriale della Rete Estera per Direzioni d'Area (valori in .000 di lit.).

Aree	Costo tot. 93	Peso %	Costo pers.	Peso %	Costo pers. ruolo	Peso %	Costo pers. loc.	Peso %
CEE + Turchia	23.626.397	21,96	15.819.277	21,67	8.584.726	18,88	7.234.551	26,30
Germania + EFTA	15.346.168	14,26	11.160.807	15,29	5.153.866	11,33	6.006.941	21,84
PECO + ex Yug.	7.961.254	7,40	5.901.819	8,09	4.688.965	10,31	1.212.854	4,41
Nord America	16.993.695	15,79	9.349.310	12,81	4.503.787	9,90	4.845.523	17,62
Africa Med. + M. O.	9.606.648	8,93	7.676.630	10,52	5.804.389	12,76	1.872.241	6,81
Africa Subsahr.	3.114.235	2,89	2.559.829	3,51	2.016.079	4,43	543.750	1,98
ASEAN + India	6.560.952	6,10	4.300.089	5,89	3.303.091	7,26	996.998	3,62
Pacifico	18.607.758	17,29	12.248.385	16,78	8.646.955	19,01	3.601.430	13,09
America Latina	5.773.402	5,37	3.970.030	5,44	2.779.075	6,11	1.190.955	4,33
Totale	107.590.509	100,00	72.986.177	100,00	45.480.934	100,00	27.505.243	100,00

Andando ad analizzare il costo industriale per le differenti aree amministrative, il dato che emerge mette in evidenza una sostanziale riconferma dei pesi percentuali sul totale, rispetto ai dati dello scorso anno. Solo l'area PECO, il Nord America ed il Pacifico presentano scostamenti più accentuati che trovano proprio nella svalutazione della nostra moneta nei confronti del dollaro e dello Yen la causa principale.

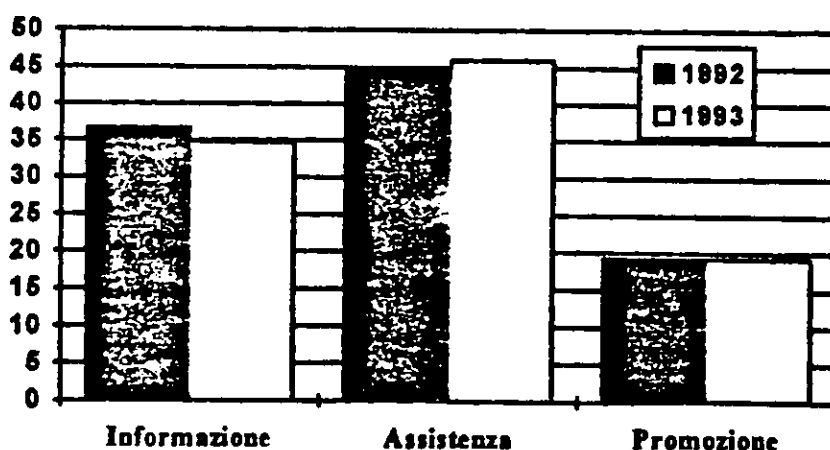
Si riporta qui di seguito un'analisi del costo industriale per aree amministrative con l'evidenza del costo del personale di ruolo e locale.

RETE ESTERA**Analisi industriale del costo di produzione per Direzioni d'Area****Area CEE + Turchia**

Analisi industriale del costo di produzione - Area CEE + Turchia Anno 1993 (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot. personale	Inc. % sul tot.	Pers. ruolo *	Inc. % su tot. are di attiv.	Pers. loc.	Inc. % su tot aree att.
Informazione	8.191.068	34,67	6.254.771	39,54	2.990.936	36,51	3.263.835	39,85
Assistenza	10.856.089	45,95	6.941.469	43,88	4.086.115	37,64	2.855.354	26,30
Promozione	4.558.245	19,29	2.610.838	16,50	1.500.359	32,92	1.110.479	24,36
Formazione	20.995	0,09	12.199	0,08	7.316	34,85	4.883	23,26
Totale Area	23.626.397	100,00	15.819.277	100,00	8.584.726		7.234.551	

La ripartizione del costo industriale totale relativo all'area CEE (esclusa Germania) e Turchia evidenzia una certa prevalenza dell'attività di Assistenza rispetto all'Informazione ed alla Promozione. Il dato del 1993 conferma sostanzialmente quello del 1992 come illustrato dal grafico sotto riprodotto.

- Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



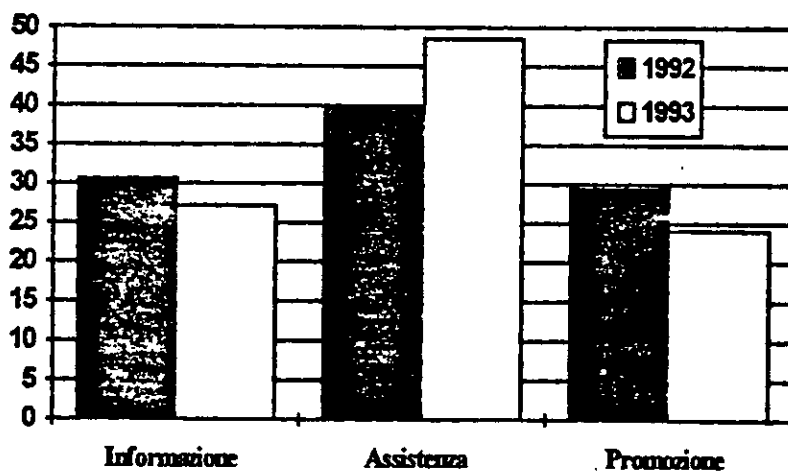
Anche l'incidenza del costo del personale sui costi totali per le singole Aree di attività non presenta differenze sensibili con il 1992. L'unico dato che merita attenzione è la accresciuta incidenza del costo del personale locale sul costo totale dell'informazione (32% nel 1992, quasi il 40% nel 1993): ciò testimonia della tendenza all'interno dell'Area in esame di uno spostamento delle risorse personale locale verso il settore Informazione, mentre la più sensibile attività di Assistenza viene realizzata in misura sempre maggiore dal personale di ruolo.

Area Germania + EFTA

Analisi industriale del costo di produzione - Area Germania + EFTA								
<i>(valori in .000 di lire)</i>								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot. personale	Inc. % sul totale	Personale ruolo	Inc. % su tot. aree attività	Personale locale	Inc. % su tot. aree
Informazione	4.168.004	27,16	3.156.927	28,29	1.471.435	35,30	1.685.491	40,44
Assistenza	7.458.600	48,60	5.682.448	50,91	2.674.550	35,86	3.007.898	40,33
Promozione	3.696.586	24,09	2.300.636	20,61	995.461	26,93	1.305.174	35,31
Formazione	22.978	0,15	20.796	0,19	12.419	54,05	8.377	36,46
Totale Area	15.346.168	100,00	11.160.807	100,00	5.153.866		6.006.941	

La scomposizione del costo totale sulle Aree di attività pone in risalto la chiara prevalenza dell'incidenza dell'Assistenza rispetto alle altre Aree. Il raffronto con i dati del 1992 evidenzia un sensibile spostamento di risorse verso tale area di attività (dal 40% del 1992 al 49% del 1993)

- Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



L'attività di Assistenza è svolta soprattutto dal personale di ruolo che copre circa il 50% dei costi di tale Area. Il personale locale opera in maniera omogenea nelle tre aree di attività: ciò può essere collegato alla particolare qualificazione del personale che è possibile reperire nei paesi che compongono l'Area Germania + EFTA.

Area PECO + ex Yugoslavia

Analisi industriale del costo di produzione - Area PECO + ex Yugoslavia (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot persona.	Inc. % sul tot.	Pers. ruolo	Inc. % su tot. aree att.	Pers. loc.	Inc. % su totale aree attività
Informazione	2.796.508	35,13	2.141.605	36,29	1.705.140	60,97	436.466	15,61
Assistenza	3.422.967	43,00	2.771.713	46,96	2.245.437	65,60	526.275	15,37
Promozione	1.741.779	21,88	988.501	16,75	738.388	42,39	250.113	14,36
Totale Area	7.961.254	100,00	5.901.819	100,00	4.688.965		1.212.854	

Come evidenziato dal grafico, lo spostamento di risorse fra le varie Aree di attività non è stato particolarmente sensibile. Ad una lieve diminuzione dell'incidenza della Promozione ha fatto riscontro, nel 1993, un incremento del peso dell'Informazione e dell'Assistenza.

• Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



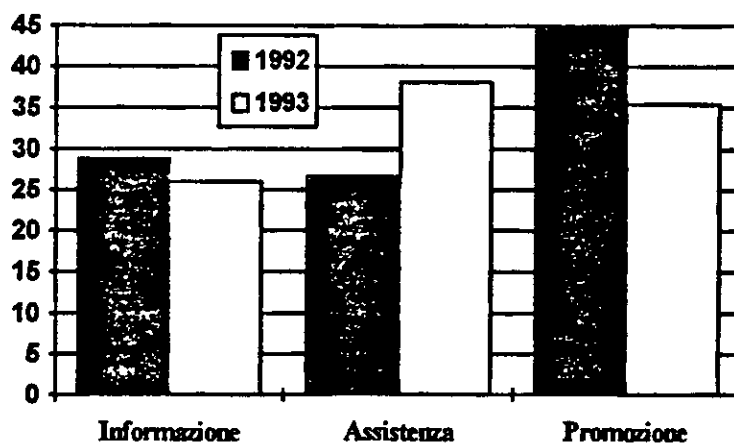
La bassa incidenza percentuale del personale locale sul costo totale delle varie Aree di attività (che presenta valori che non si discostano in maniera significativa da quelli dello scorso anno) è spiegata dal fatto che il costo del lavoro nei paesi dell'Europa centro - orientale e dell'ex Unione Sovietica è particolarmente contenuto. Il personale di ruolo, di conseguenza, ha un'incidenza percentuale che risulta elevata soprattutto se comparata a quella di altre Direzioni d'Area.

Area Nord America

Analisi industriale del costo di produzione - Area Nord America (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul totale.	Costo tot del pers.	Inc. % sul totale	Pers. ruolo	Inc. % su	Pers. locale	Inc. % su
Informazione	4.413.421	25,97	2.569.727	27,49	1.230.560	27,88	1.339.167	30,34
Assistenza	6.467.859	38,06	3.638.112	38,91	1.762.545	27,25	1.875.567	29,00
Promozione	6.014.095	35,39	3.087.989	33,03	1.480.054	24,61	1.607.935	26,74
Formazione	98.320	0,58	53.482	0,57	30.628	31,15	22.854	23,24
Totale Area	16.993.695	100,00	9.349.310	100,00	4.503.787		4.845.523	

Il dato che emerge più chiaramente dal raffronto fra i dati del 1993 e del 1992 è costituito dal trade off fra attività di Promozione e attività di Assistenza. Tale andamento è facilmente spiegabile ove si consideri che, nel 1992, il lavoro svolto dagli uffici ICE del Nord America è stato fortemente influenzato dalle manifestazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America. Il 1993 ha rappresentato il ritorno alla "normalità" e quindi lo spostamento di risorse precedentemente destinate alla Promozione verso l'Assistenza.

• Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



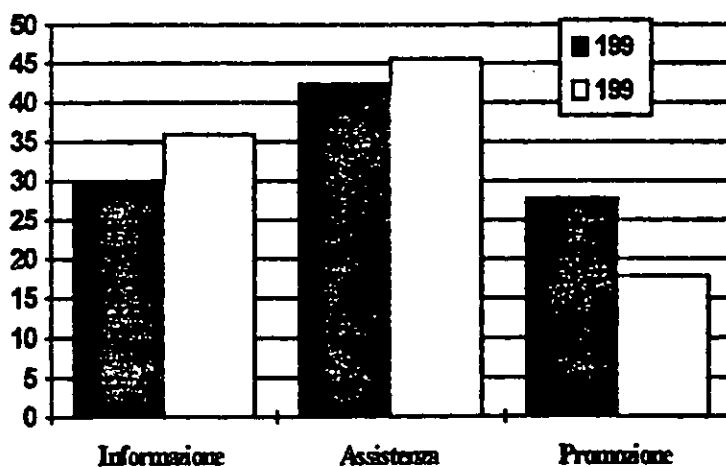
Il personale di ruolo ha un maggiore incidenza sull'attività di Assistenza. Questo dato, riscontrabile anche in altre Direzioni d'Area, conferma il recepimento delle direttive generali relative all'attività degli uffici esteri dell'ICE che pongono enfasi particolare sull'erogazione di servizi a pagamento.

Area America Latina

Analisi industriale del costo di produzione - Area America Latina (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot del personale.	Inc. % sul tot.	Pers. ruolo	Inc. % su tot. aree att.	Pers. loc.	Inc. % su totale aree att.
Informazione	2.072.375	35,90	1.463.273	36,86	1.045.279	50,44	417.995	20,17
Assistenza	2.630.716	45,57	1.883.143	47,43	1.304.871	49,60	578.271	21,98
Promozione	1.024.047	17,74	578.040	14,56	387.111	37,80	190.929	18,64
Formazione	46.264	0,80	45.574	1,15	41.814	90,38	3.760	8,13
Totale Area	5.773.402	100,00	3.970.030	100,00	2.779.075		1.190.955	

In analogia con quanto già osservato per il Nord America, anche per l'America Latina, il dato più significativo che emerge dal confronto 1993-1992 è rappresentato dal ridimensionamento delle risorse destinate alla Promozione a favore dell'Informazione e dell'Assistenza. Anche l'America Latina, infatti, è stata interessata nel 1992 dalle iniziative promozionali del progetto "1492-1992: Discovery of Italy".

• Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



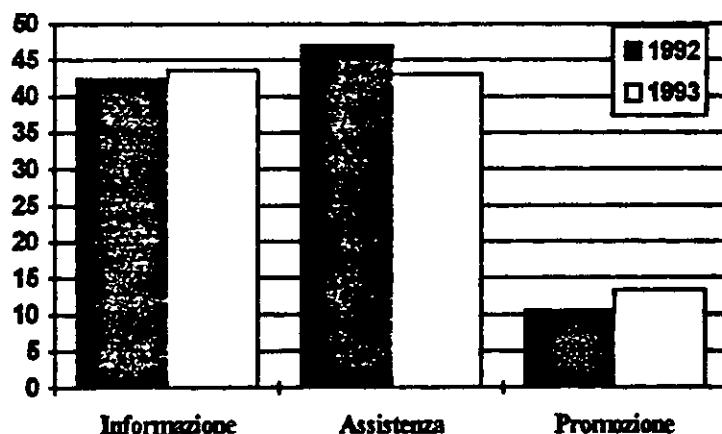
Per quanto concerne, invece, il dettaglio dell'incidenza del personale di ruolo e del personale locale sulle Aree di attività è da rilevare che essa è relativamente bassa per il personale assunto in loco (non supera mai il 22%, con una diminuzione rispetto al 1992). Ciò è da mettere in relazione al basso costo del lavoro riscontrabile nei paesi dell'Area.

Area Africa Mediterranea e Medio Oriente

Analisi industriale del costo di produzione - Area Africa Med. + Medio Oriente (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot. personale	Inc. % su tot	Pers. ruolo	Inc. % su tot. aree di att.	Pers. loc.	Inc. % su tot. aree di att.
Informazione	4.193.461	43,65	3.466.652	45,16	2.658.879	63,41	807.773	19,26
Assistenza	4.132.646	43,02	3.544.151	46,17	2.634.410	63,75	909.742	22,01
Promozione	1.280.541	13,33	665.826	8,67	511.100	39,91	154.726	12,08
Totale Area	9.606.648	100,00	7.676.630	100,00	5.804.389		1.872.241	

L'Area Africa Mediterranea e Medio Oriente presenta un dato in controtendenza rispetto alle altre Aree. Diminuisce infatti, rispetto al 1992, l'incidenza dell'Assistenza (che passa dal 47% del 1992 al 43% del 1993), mentre cresce quella della Promozione e, seppur in misura inferiore, quella dell'Informazione. L'incidenza della Promozione permane, tuttavia, relativamente bassa. Ciò è dovuto al fatto che le iniziative promozionali che interessano i mercati dell'Area sono in numero piuttosto limitato.

• **Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)**



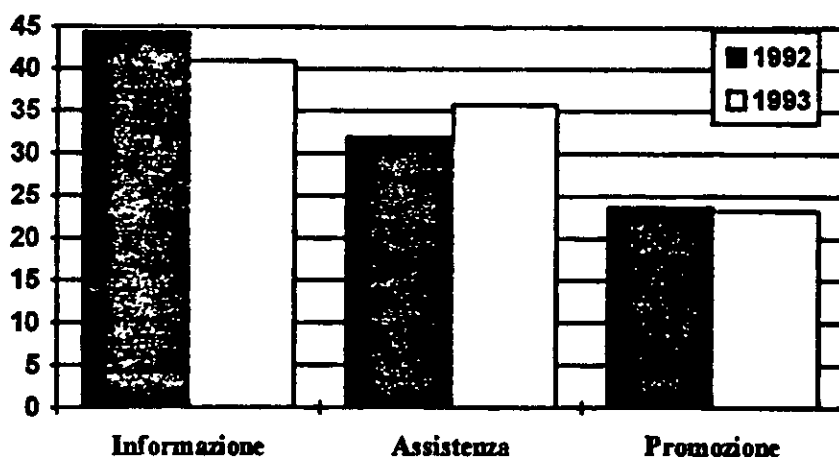
Per quanto riguarda il dettaglio personale di ruolo/personale locale è da rilevare un'accresciuta incidenza del primo rispetto al secondo (aumento peraltro omogeneamente ripartito fra le Aree di attività). A questo andamento non è estraneo il fatto che le indennità di sede estera sono corrisposte in questi paesi in dollari USA, valuta che ha subito un sensibile apprezzamento rispetto alla lira nel corso del 1993.

Area Africa Subsahariana

Analisi industriale del costo di produzione - Area Africa Subsahariana (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot. personale	Inc. % sul tot. aree.	Personale ruolo	Inc. % su	Personale locale	Inc. % su tot. aree attività
Informazione	1.275.430	40,95	1.082.364	42,28	865.497	67,86	216.867	25,06
Assistenza	1.113.040	35,74	957.446	37,40	751.802	67,54	205.645	27,35
Promozione	725.765	23,30	520.019	20,31	398.780	54,95	121.239	30,40
Totale Area	3.114.235	100,00	2.559.829	100,00	2.016.079		543.750	

In quest'Area si registra, rispetto al 1992, un incremento del peso dell'Assistenza, una lieve diminuzione di quello dell'Informazione, mentre la Promozione resta pressoché invariata. La tendenza è comunque nel senso di un riequilibrio della distribuzione delle risorse fra le varie Aree di attività.

• Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



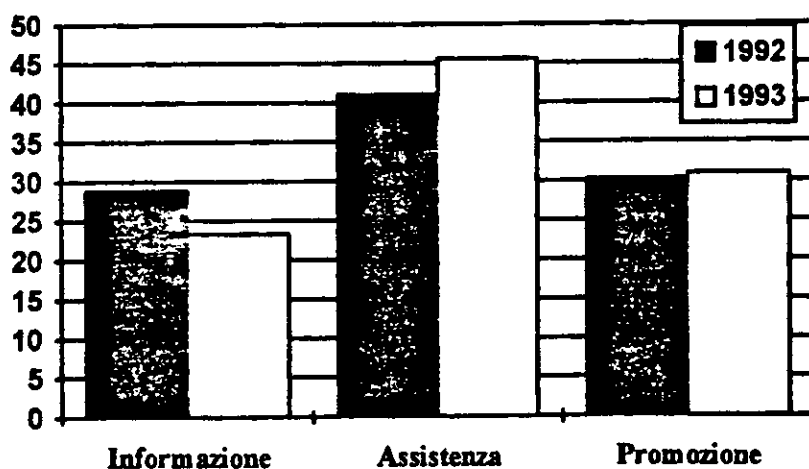
L'incidenza del personale locale sul costo delle Aree di attività risulta, percentualmente, più vicina a quella di Direzioni d'Area che raggruppano paesi industrializzati piuttosto che a quelle che raggruppano PVS (oltre il 25%). Il dato dell'Africa Subsahariana è evidentemente influenzato dalla presenza della Repubblica Sudafricana, nell'ambito della quale il reperimento di personale qualificato può avvenire solo sostenendo costi elevati.

Area Pacifico

Analisi industriale del costo di produzione - Area Pacifico (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot personale	Inc. % sul tot	Personale ruolo	Inc. % su tot. aree attività	Personale loc. ale	Inc. % su tot. aree attività
Informazione	4.329.592	23,27	2.700.402	22,05	1.772.860	40,95	927.542	21,42
Assistenza	8.471.563	45,53	5.285.323	43,15	3.931.059	46,40	1.354.264	15,99
Promozione	5.749.858	30,90	4.211.922	34,39	2.912.189	50,65	1.299.733	22,60
Formazione	56.745	0,30	50.739	0,41	30.847	54,36	19.891	35,05
Totale Area	18.607.758	100,00	12.248.385	100,00	8.646.955		3.601.430	

Nel 1993, nell'Area Pacifico, è andata accentuandosi la preminenza dell'attività di Assistenza rispetto all'Informazione e alla Promozione (essa è passata dal 41% del 1992 al 45% del 1993). A tale incremento si è accompagnata una diminuzione dell'incidenza dell'Informazione.

• Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



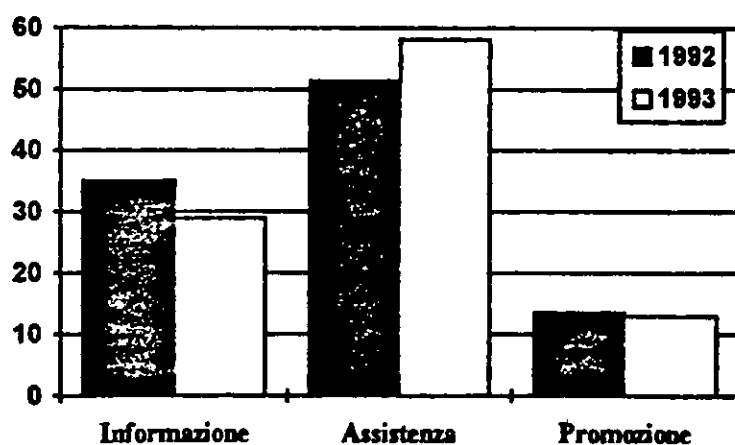
Mentre l'incidenza del personale di ruolo è rimasta consistente, quella del personale locale si è attestata su valori relativamente contenuti, soprattutto se comparata ai livelli europei e nordamericani (e con una tendenza alla diminuzione rispetto al 1992). Ciò è riconducibile alla estrema eterogeneità dell'Area Pacifico che comprende, oltre a Paesi ad alto tenore di vita e ad alto costo del lavoro (in primo luogo il Giappone), anche la Cina dove l'incidenza del personale locale sui costi risulta sensibilmente inferiore.

Area ASEAN e India

Analisi industriale del costo di produzione - Area ASEAN + India (valori in .000 di lire)								
Aree di attività	Costo totale	Inc. % sul tot.	Costo tot. personale	Inc. % sul tot.	Pers. ruolo	Inc. % su tot. aree attività	Personale locale t	Inc. % su tot. aree attività
Informazione	1.894.482	28,88	1.207.772	28,09	927.772	48,97	280.000	14,78
Assistenza	3.815.780	58,16	2.525.728	58,74	1.960.181	51,37	565.547	14,82
Promozione	850.690	12,97	566.589	13,18	415.138	48,80	151.452	17,80
Totale Area	6.560.952	100,00	4.300.089	100,00	3.303.091		996.998	

Nell'Area ASEAN + India la prevalenza dell'attività di Assistenza, già evidente nel 1992, è andata accentuandosi nel 1993. Essa è passata dal 51% del 1992 al 58% del 1993. Lo spostamento ulteriore di risorse verso tale attività ha comportato una contrazione del peso dell'Informazione (dal 35% al 29%). Stabile la Promozione, il cui volume è tradizionalmente limitato nell'Area.

- Ripartizione del costo totale per aree di attività (val. %)



L'incidenza del personale locale sui costi, già contenuta, è andata ulteriormente riducendosi. Tale risultato è influenzato essenzialmente dagli uffici indiani che possono utilizzare personale a basso costo. L'attività di Assistenza risulta essere realizzata dal personale di ruolo in misura maggiore che nel 1992, mentre la distribuzione del costo del personale locale fra aree di attività è sostanzialmente omogenea (senza apprezzabili variazioni rispetto al 1992).

LA RETE ITALIA

Incidenza dei fattori di produzione sul costo RETE ITALIA - 1993		
FATTORI DI PRODUZIONE	COSTO DI PRODUZIONE (in .000 di lit.) Valori assoluti	Valori %
Personale	34.699.815	88,98
Spazio	2.149.920	5,51
Altri fattori di gestione	2.145.829	5,50
Totale generale	38.995.564	100,00

Il costo della Rete Italia per il 1993 è stato di 38,9 miliardi di lire, con una crescita del 3% rispetto alla gestione dell'anno precedente. Questo dato si riferisce tuttavia ai soli costi diretti di produzione a cui è necessario andare a sommare anche i costi generali della Rete pari a 10,9 miliardi di lire, giungendo ad un totale complessivo di 49,9 miliardi di lire.

(valori in .000 di lit.)

Costo industriale per Aree amministrative - 1993				
Aree amministrative	Costi diretti di produz.	Costi generali Rete Italia	Costo totale	Inc. %
Nord	17.725.846	4.969.804	22.695.650	45,46
Centro	5.126.387	1.437.288	6.563.675	13,15
Sud	16.143.331	4.526.113	20.669.444	41,40
Totale generale	38.995.564	10.933.205	49.928.769	100,00

La ripartizione del costo per le tre aree amministrative vede - in quanto a peso percentuale - il Nord Italia in prima posizione con un peso pari al 45% (44% nel 1992); subito dopo viene il Sud con il 41% (43% nel '92) ed infine il Centro Italia con il 13%, che riconferma il dato del '92. Incremento dei costi del Nord Italia, quindi, ed una speculare diminuzione delle risorse nel Sud Italia.

RETE ITALIA -Costo industriale per aree di attività
(valori in 000 di lire)

Aree di attività	Costi diretti di produz.	Costi gen. Rete Italia	Costo totale
Informazione	1.359.227	381.087	1.740.314
Assistenza	7.846.280	2.199.865	10.046.145
Promozione	2.456.254	688.661	3.144.915
Formazione	1.191.621	334.095	1.525.716
Serv. tecnico - agricoli	26.142.187	7.329.497	33.471.684
Totale	38.995.569	10.933.205	49.928.774

La ripartizione del costo industriale per aree di attività mostra l'ampia concentrazione del costo destinato all'area dei servizi tecnico- agricoli. E' interessante tuttavia osservare la significativa riduzione del peso di tale area rispetto ai dati fatti registrare nella precedente gestione: nel '92 l'area aveva rappresentato il 78% dell'intero costo mentre nel '93 circa il 67%. Parallelamente si rileva - sempre nel '93 - un incremento della quota destinata all'attività di assistenza :20% rispetto al 13% del '92. ed al 6% del '90.

I dati suddetti danno una lettura in cifre di quel processo di rinnovamento già avviato a partire dall'inizio degli anni '90, con l'applicazione della Legge 106, che prevede una riorganizzazione delle funzioni della Rete degli uffici italiani quali erogatori autonomi di servizi alle imprese e quindi essi stessi produttori di reddito. Le attività del settore agricolo si vengono a concentrare maggiormente nelle sedi provinciali e nelle sezioni mentre le sedi regionali hanno indirizzato la propria attività verso l'erogazione di assistenza commerciale alle imprese con personale opportunamente formato.

RIPARTIZIONE DEL COSTO INDUSTRIALE PER AREE DI ATTIVITA' E AREE AMMINISTRATIVE

AREA NORD ITALIA-Costo industriale per aree di attività

(valori in 000 di lire)

Aree di attività	Costi diretti di produz.	Costi gen. Nord	Costo totale
Informazione	717.796	201.249	919.045
Assistenza	3.505.825	982.930	4.488.755
Promozione	1.733.226	485.945	2.219.171
Formazione	366.058	102.632	468.690
Serv. tecnico - agricoli	11.402.945	3.197.048	14.599.993
Totale	17.725.850	4.969.804	22.695.654

AREA CENTRO ITALIA-Costo industriale per aree di attività

(valori in 000 di lire)

Aree di attività	Costi diretti di produz.	Costi gen. Centro	Costo totale
Informazione	199.287	55.874	255.161
Assistenza	1.990.998	558.217	2.549.215
Promozione	435.333	122.054	557.387
Formazione	405.014	113.554	518.568
Serv. tecnico - agricoli	2.095.759	587.589	2.683.348
Totale	5.126.391	1.437.288	6.563.679

AREA SUD ITALIA-Costo industriale per aree di attività
(valori in 000 di lire)

Aree di attività	Costi diretti di produz.	Costi gen. Sud	Costo totale
Informazione	442.144	123.964	566.108
Assistenza	2.349.457	658.718	3.008.175
Promozione	287.695	80.661	368.356
Formazione	420.549	117.910	538.459
Serv. tecnico - agricoltori	12.643.483	3.544.860	16.188.343
Totale	16.143.328	4.526.113	20.669.441

**SERVIZI DI ASSISTENZA:
COSTI DI PRODUZIONE E TARIFFE**

Secondo quanto richiesto dall'art. 6 del Regolamento di Contabilità dell'Istituto, si riporta qui di seguito una tabella relativa ai costi di produzione dei servizi di assistenza erogati alla clientela e le relative tariffe applicate

ASSISTENZA	N° ATTI	COSTI DIRETTI	COSTI GENERALI GESTIONE RETI	COSTO TOTALE	COSTO ATTO	TARIFFE	TARIFFE DIFF. COSTO TOT.	COSTI NON COPERTI DA SERV. FATTURATI
2.01 SK. FIERE	877	433.791	95.722	529.513	604	40	564	494.433
2.02 ASS. TECN.	10.055	3.612.986	1.102.987	4.715.973	469	50	419	4.213.223
2.03 INCARICHI	1.019	572.620	99.417	672.037	660	40	620	631.277
2.04 OP. ESTERNI	33.044	13.739.934	2.342.267	16.082.201	487	50	437	14.430.001
2.05 INC. CONTR. OP.	997	1.230.898	497.230	1.728.137	1.733	50	1.683	1.678.287
2.06 ASS. GARE	541	479.074	81.899	560.973	1.037	60	977	528.513
2.07 INF. RISERV.	6.419	2.462.073	373.789	2.835.862	442	130	312	2.001.392
2.08 SONDAGGI	1.159	3.109.612	512.050	3.621.662	3.125	300	2.825	3.273.962
2.09 ORG. INCONTRI	4.370	3.326.700	566.376	3.893.076	891	70	821	3.587.176
2.10 VERGENZE	1.552	1.439.916	265.392	1.705.298	1.099	50	1.049	1.627.698
2.11 PERSONALIZZATI	7.939	14.118.819	2.550.928	16.669.747	2.100	1.116	984	7.809.823
2.12 INF. GENERALI	97.786	11.110.114	2.923.621	14.033.735	144	0	144	14.033.735
2.13 ASS. BASE	15.713	3.195.103	938.038	4.133.141	263	15	248	3.897.446
2.14 DISTR. P/INF.	28.488	2.848.897	1.141.934	3.990.831	140	20	120	3.421.071
2.15 UTILIZZO STRUTTURE	65	32.538	7.911	40.449	622			
TOTALE ASSISTENZA	210.024	61.713.075	13.499.560	75.212.635				61.628.037

N.B. LA TARIFFA DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E IL RISULTATO DELLA MEDIA DELLE TARIFFE NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE

N.B. LA TARIFFA RELATIVA ALL'ASSISTENZA PERSONALIZZATA E' CALCOLATA SULLA BASE DELLA TARIFFA DELLA GIORNATA-UOMO

ALLEGATI

- **TAVOLE DI RACCORDO TRA LA CONTABILITA' INDUSTRIALE E
LA CONTABILITA' GENERALE**

BILANCIO CONSUNTIVO 1993
Tabella di raccordo tra Contabilità generale e Contabilità Industriale

	SEDE	ITALIA	ESTERO	Consolidato
Totale Contabilità Generale	139.641.237	6.986.962	93.212.088	239.840.287
a cui sottrarre:				
- Sopravvenienze passive	5.102.760	50.056	2.046.027	7.198.843
- Stipendi pers. Rete Italia	31.629.830			
- Stipendi metropolitani pers. Rete Estera	9.739.317			
- Ammortamenti Reti Italia/Estero	3.429.930			
- Adeguamento coeff. pers. estero	3.684.029			
a cui sommare:				
- Quota ammortamenti materiali		428.828	3.001.102	
- Stipendi personale Rete Italia		31.629.830		
- Stipendi metropolitani personale Rete Estera			9.739.317	
- Adeguamento coeff. personale Rete Estera			3.684.029	
Totale Contabilità Industriale	86.055.371	38.995.564	107.590.509	232.641.444

BILANCIO CONSUNTIVO 1993
COSTO DEL LAVORO

Tabella di raccordo tra Contabilità Industriale e Contabilità Generale

	SEDE	ITALIA	ESTERO	CONSOLIDATO
Totale Contabilità Generale	106.390.818	3.069.985	59.562.831	169.023.634
<i>a cui sottrarre:</i>				
Retribuzione Rete Italia	31.629.830			
Stip. metropolitani pers.estero	9.739.317			
Adeguamento coeff.estero	3.684.029			
<i>a cui sommare:</i>				
Retribuzione Rete Italia		31.629.830		
Stip. metropolitani pers.estero			9.739.317	
Adeguamento coeff.estero			3.684.029	
Totale Contabilità Industriale	61.337.642	34.699.815	72.986.177	169.023.634
<i>così composto:</i>				
Retribuzioni(TFR, benef.soc/ass				
premio prod,accant.vari,mensa)				
Stip. metropolitani pers.estero	60.152.319	31.629.830	9.739.317	
Indennità personale ruolo			28.341.670	
Adeguamento coeff.estero			3.684.029	
Missioni	850.867	2.852.578	1.031.536	
Spese per trasf.pers./contr.abitaz.	50.000	207.869	2.622.449	
Corsi di formazione/ric.selez.	212.923	6.143	13.754	
Costo pers. locale	71.533	3.395	27.505.241	
Benef.nat ass.e soc.			48.181	
	61.337.642	34.699.815	72.986.177	169.023.634

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

153

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 33/1995

Il giorno 25 maggio 1995 alle ore 14.30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto nelle persone:

Dott. Giacinto Chimenti
Dott. Antonino Di Salvo
Dott. Mario Gerbino
Avv. Pietro Mazzoncini

Assente giustificato il Presidente Prof. Avv. Fausto Nunziata.

Assiste alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo dott. Francesco Sernia.

Il Collegio procede a redigere la relazione relativa al bilancio consuntivo al 31/12/94 che costituisce parte integrante del presente verbale.

L.a.s.

Il Collegio dei Revisori: dott. Giacinto Chimenti

dott. Antonino Di Salvo.....

dott. Mario Gerbino.....

avv. Pietro Mazzoncini.....

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO

DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1994

L'Amministratore Straordinario, con delibera n.252/95 del 27.04.1995, ha approvato la bozza di bilancio al 31/12/1994, trasmettendola in via definitiva a questo Collegio in data 08/05/1995. Detta bozza di bilancio, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è altresì corredata dalla relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Nella relazione e nella nota integrativa sono illustrati l'andamento della gestione dell'Istituto, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci del bilancio rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

Il bilancio al 31/12/1994, esclusi i conti d'ordine che ammontano a lire 16.649.709.964, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	lire 316.795.088.011
PASSIVITA'	lire <u>297.303.205.931</u>
PATRIMONIO NETTO	lire 19.491.882.080

comprendente l'UTILE DI ESERCIZIO pari a lire 266.739.807 che corrisponde alle risultanze del conto economico. In particolare:

STATO PATRIMONIALEAttivo

Immobilizzazione	88.700.144.518	
Circolante	225.642.999.636	
Ratei e risconti	<u>2.451.943.857</u>	316.795.088.011

Passivo

Patrimonio netto	19.491.882.080	
Fondi per oneri e rischi	5.198.577.224	
T.F.R. Lavoro subordinato	90.044.655.177	
Debiti	201.764.402.987	
Ratei e risconti	<u>295.570.543</u>	316.795.088.011

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	+ 357.041.776.186
Costi della produzione	- 362.379.163.720
Proventi finanziari	+ 1.543.393.477
Oneri finanziari	- 578.070.444
Rettifiche	+ 267.573.275
Proventi ed oneri straordinari	+ 5.245.277.321
Imposte dell'esercizio	- 874.046.288

Avanzo economico al 31/12/94 266.739.807

In merito si sottolinea quanto appresso:

a) tra le partecipazioni non risultano ancora contabilizzati gli oneri della liquidazione della Società EDISI, che ha interrotto la propria attività nell'anno 1994;

b) tra i crediti verso altri enti risulta contabilizzato nei confronti dell'EIMA, per controlli nel settore ortofrutticolo, l'importo di lire 4.500 milioni costituito da lire 1.875 milioni- quale rateo della transazione già deliberata al 31/05/1994- e da lire 2.625 milioni quale rateo per il periodo 01/06/1994-31/12/1994 inerente il rapporto convenzionale al momento ancora in corso di definizione ma contabilizzato, a titolo cautelativo, per il medesimo ammontare della transazione già definita;

c) i crediti verso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, pari a lire 35.103 milioni, sono contabilizzati in base alle somme spese per i rapporti convenzionali in atto, anche in assenza dei relativi accertamenti da parte delle apposite commissioni di collaudo ministeriale che potrebbero comportare nei confronti dell'Istituto il mancato riconoscimento di talune di tali spese;

d) gli anticipi da "Mincomes" e cioè gli stanziamenti promozionali non spesi negli anni di riferimento, risultano ulteriormente incrementati rispetto all'esercizio precedente da lire 138.181 milioni a complessive lire 143.118 milioni. Ciò conferma la persistenza di un grave problema già più volte in passato evidenziato dal Collegio dei Revisori in merito alla capacità operativa dell'Ente di realizzare tutti gli obiettivi promozionali originariamente fissati e finanziati dal Ministero;

e) il costo del lavoro, incluso il personale locale, risulta quantificato complessivamente in lire 175.723 milioni rispetto a lire 173.804 milioni dell'esercizio precedente con un incremento percentuale dell'1,10%, ma con un costo individuale medio superiore a tale percentuale se rapportato alla diminuzione al 31/12/1994 di n. 68

dipendenti. Nondimeno, una disaggregazione del dato sopra esposto evidenzia un maggior costo del personale locale e della quota di accantonamento del T.F.R.;

f) l'onere derivante dalla legge 29/01/1994, n.87, inerente il computo della indennità integrativa speciale ai fini della buonuscita, è stato parimenti ammortizzato in 8 annualità in analogia a quanto già operato nel bilancio 1992 per il T.F.R. e la quota dell'esercizio è pari a lire 923 milioni. Per i cessati dal servizio l'Istituto ha previsto di spendere l'onere per cassa al momento della effettiva corresponsione, iscrivendo il relativo importo di lire 4.096 milioni al fondo rischi ed oneri diversi;

g) l'Istituto, nello stesso modo, ha previsto di spendere per cassa anche l'onere contrattuale relativo al premio di anzianità venticinquennale e trentacinquennale, non effettuando conseguentemente il relativo accantonamento;

h) l'Istituto ha ritenuto di non effettuare alcuno stanziamento per l'onere derivante dalle sentenze del TAR del Lazio, che ha accolto il ricorso di alcuni dipendenti relativo sia alla metodologia di calcolo usata dall'Istituto per determinare gli importi del T.F.R., sia al riconoscimento dell'adeguamento dell'indennità di sede estera per il periodo luglio 1985 - novembre 1990, per un importo complessivo stimabile in circa lire 11.750 milioni comprensivo della quota interessi. Anche se l'Istituto ha fatto appello alle sentenze del TAR del Lazio, il Collegio riterrebbe opportuno e necessario prevedere un prudenziale stanziamento a fronte del suddetto rischio;

i) l'Istituto, ugualmente, non ha effettuato alcuno stanziamento per l'onere derivante dalla pretesa dell'INPS, che in data 13/01/1994 ha notificato due ricorsi per ingiunzione, con relativi atti di precetto, intesi ad ottenere i contributi sull'indennità di servizio all'estero e le relative sanzioni per un importo complessivo presunto di lire 5.568 milioni, oltre interessi, spese ed onorari di procedura. L'importo di cui sopra non è certo definitivo, anche perchè l'Istituto ha presentato opposizione. Nonostante l'Istituto ritenga scarsamente fondata la pretesa dell'INPS, si riterrebbe comunque prudenziale tenere conto del suddetto rischio nel bilancio al 31/12/1994;

l) l'Istituto ha contabilizzato fra le sopravvenienze attive l'importo di lire 6.684 milioni concernente la cancellazione dal T.F.R. del personale trasferito al Ministero del Commercio con l'Estero. Poichè il Ministero ha disposto la sistemazione della suddetta posizione con la legge n.126/94 (Finanziaria '95) e quindi con l'esercizio 1995, riducendo il contributo di funzionamento dell'Istituto di lire 5.000 milioni, tale sopravvenienza attiva andrebbe correttamente contabilizzata nel bilancio 1995;

m) l'Istituto ha valutato le partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. In conseguenza di tale metodo ha rivalutato le partecipazioni per lire 268 milioni inserendo tale importo tra i ricavi anzichè in una riserva come stabilito dall'art. 2426, 3° comma del C.C.

La mancata contabilizzazione degli oneri derivanti dalle vertenze promosse dai dipendenti e dall'INPS e, di contro, l'avvenuta contabilizzazione nell'esercizio 1994 di proventi riguardanti l'anno 1995, come indicato ai punti h), i) ed l) comporterebbero sensibili modifiche al patrimonio netto al 31/12/1994 ed al relativo risultato economico.

Il bilancio, fatte salve le predette considerazioni, risulta redatto in conformità delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare, si segnala che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Si precisa infine che la contabilità ed il bilancio 1994 sono stati sottoposti, a certificazione ai sensi dell'art.15 del "Regolamento di amministrazione e contabilità", da parte della Società di revisione ITALAUDIT SPA.

Nelle considerazioni su esposte è il parere del Collegio.

Il Collegio dei Revisori: dott. Giacinto Chimenti

dott. Antonino Di Salvo.....

dott. Mario Gerbino.....

avv. Pietro Mazzoncini.....

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

Parte I

-Relazione sulla gestione

Parte II

-Nota Integrativa e Schemi di Bilancio

-Allegati

-Bilancio ICE-IT SpA

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

PARTE I

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

P A R T E I

I N D I C E

- Sintesi dei risultati di bilancio
- Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura dell'esercizio

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 1994

L'esercizio 1994 è stato caratterizzato da una profonda crisi istituzionale, conseguente alle dimissioni del Presidente, presentate sin dal dicembre dell'anno precedente; la vacanza della carica di vertice si è protratta per tutto il primo semestre e ha raggiunto il suo culmine nel mese di luglio, durante il quale l'Istituto è rimasto totalmente privo degli organi di amministrazione e della stessa rappresentanza legale, a seguito della cessazione dalle funzioni disposta dal Decreto Legge n.427 del 1° luglio 1994.

Soltanto dal mese di agosto, con la nomina e l'insediamento dell'Ufficio Commissariale, è stato possibile avviare le condizioni per un ordinato funzionamento dell'ente, completamente ripristinate solo il 28 ottobre con la conversione in legge del Decreto n. 427 dell'1.7.1994.

I positivi risultati reddituali e di attività conseguiti nell'esercizio assumono pertanto un particolare valore, in quanto testimonianza della natura intrinsecamente sana dell'organizzazione e della vitalità del ruolo che l'Istituto ricopre nel panorama degli strumenti pubblici di supporto all'internazionalizzazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELL'ATTIVITA' PROMOZIONALE
(Valori in milioni di Lire)

<i>Categorie</i>	<i>esercizio 1994 consuntivo</i>	<i>esercizio 1993 consuntivo</i>	<i>scostamento in valori assoluti</i>	<i>scostamento in valori percentuali</i>
<i>A. Ricavi di vendita</i>	31.928	26.357	5.571	21,140
contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00
Variazione rimanenze	0	0	0	0
<i>B. Valore della produzione</i>	221.928	226.357	-4.429,00	-1,96
Acquisto di beni	-3.929	-4.607	-678,21	-14,72
Prestazioni di servizi	-49.117	-48.993	123,79	0,25
<i>C. Valore aggiunto</i>	168.882	172.757	-3.784,58	-2,24
Costo del lavoro	-167.228	-169.023	-1.795,45	-1,06
Saldo proventi ed oneri diversi	1.491	1.120	371	33,13
<i>D. Margine operativo lordo</i>	3.146	4.854	-1.708,13	-35,19
Ammortamenti	-7.265	-6.364	901,45	14,16
Altri accantonamenti rettificativi	-559	-1.210	-650,52	-53,76
<i>E. Risultato operativo</i>	-4.679	-2.720	-1.959,06	-72,02
Proventi finanziari	1.366	1.635	-269,43	-16,48
Oneri finanziari	-335	-1.275	-940	-73,73
<i>F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</i>	-3.648	-2.360	-1.288,48	-54,60
Saldo proventi ed oneri straordinari	4.783	1.742	3.041,32	174,59
<i>G. Risultato prima delle imposte e degli oneri di incorporazione</i>	1.135	-618	1.572,84	283,63
Oneri fiscali	-868	-1.151	-282,79	-24,57
<i>H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</i>	267	-1.769	2.036,7	115,09

L'esercizio si chiude con un avanzo economico, dopo le imposte, di 267 milioni ed un incremento del patrimonio netto di 2.254 milioni, nonostante il taglio di 10.000 milioni oggetto della Legge finanziaria al contributo statale di funzionamento. La liquidità generata dalla gestione è stata pari a 2.032 milioni.

Il volume dei ricavi di vendita, al netto delle assegnazioni per i costi vivi delle attività promozionali che non influenzano il risultato economico, ha raggiunto i 31.928 milioni, con un incremento del 21,14% rispetto all'esercizio precedente, mentre il contributo statale alle spese di funzionamento è diminuito nello stesso periodo del 5%.

Il rapporto tra ricavi propri e trasferimenti statali, che misura la capacità di autofinanziamento dell'Istituto, è così passato dal 15,5 % nel 1993 al 16,8 % nel 1994.

La diminuzione del contributo di funzionamento e l'iscrizione in Bilancio di un valore pari al 1993 per le Rimanenze, concorrono a costruire il *Valore della produzione totale del periodo* ad un livello quantitativo inferiore del 2% ca. all'esercizio finanziario precedente, con un decremento di 4.429 milioni di Lire (forbice negativa tra + 5,5 mld. di Lit. di ricavi operativi e -10 mld. di Lit. di contributo).

Inoltre il peso dei ricavi di vendita sul totale del Valore della produzione è passato dall'11,64% del 1993 al 14,39% del 1994.

Il dato aggregato dei costi specifici di produzione - Acquisto di beni e Prestazioni di servizi l'insieme cioè dei costi sostenuti direttamente/proporzionalmente con lo svolgimento della produzione - fa registrare un decremento di 555 milioni di Lit.: ciò consente in parte di attenuare, grazie all'economicità dei costi variabili (controllabili) di gestione, il risultato parziale negativo dell'area di produzione, portando il *Valore aggiunto* a livelli inferiori a quelli del 1993 (-3.874 milioni di Lit. ca., il 2,24 in valore percentuale).

Il risultato parziale *Valore aggiunto* mette in evidenza il margine di ricavo che residua ai costi variabili di produzione e che concorre in concorrenza con i costi del lavoro e gli altri costi di gestione non variabili (ammortamenti, accantonamenti) alla costruzione del Risultato operativo. Il Valore aggiunto consente di misurare quindi il grado di copertura dei costi fissi di gestione.

Ulteriori risparmi sono stati effettuati sul versante dei costi del personale - costi sostenuti solo in parte in modo proporzionale alla produzione e quindi fissi - con una diminuzione di ca. 1,8 mld. di Lit., mentre sul versante dei ricavi non direttamente operativi (Saldo proventi ed oneri diversi) vi è un incremento del 33% ca. (+371 mil. di Lit.).

Di conseguenza il *Margine Operativo Lordo* (considerabile anche come Valore aggiunto netto) presenta una variazione negativa di Lit. 1.708 mil. rispetto all'esercizio precedente recuperando, come indicato, ca. 2,1 mld. di Lit. per effetto delle componenti "Costo del lavoro" e "Saldo proventi ed oneri diversi".

Considerando anche gli oneri relativi all'ammortamento (contributo per il sostenimento delle spese relative al ciclo di utilizzo degli immobili) e le poste di accantonamento ai fondi in applicazione del postulato della prudenza, si ottiene un *Risultato operativo* negativo pari a Lit. 4.679 milioni con un ulteriore peggioramento rispetto al risultato negativo fatto registrare nel 1993 (Lit.-2.720 milioni).

Si fa presente che la quota di ammortamento risulta accresciuta (+901,45 milioni di Lit.) in presenza di un aumento del capitale immobilizzato e quindi in modo fisiologico.

Poiché il Risultato operativo include tutte le componenti di costo dei fattori di produzione diretti, il dato conferma l'andamento mirato alla razionalizzazione delle risorse: il Costo della produzione (Acquisto di beni + Prestazioni di servizi + Costo del lavoro + Ammortamenti) passa da 228,987 mld. di Lit. a 227,539 mld. di Lit. (Lit. -1.448 milioni).

Associando questo risultato con la crescita di Lit.5.571 milioni dei Ricavi di vendita si evidenzia un miglioramento dell'efficienza complessiva della gestione pari a ca. 7 mld., direttamente riferibile all'area *caratteristica*.

La gestione *extracaratteristica* dell'Istituto, con i saldi positivi delle sue componenti finanziaria (+1.031 mil. di Lit.) e straordinaria (+4.783), consente il Risultato operativo prima illustrato ribaltando la situazione negativa e portando il *Risultato prima delle imposte* a 1.135 milioni di Lit.: con un miglioramento di 1.752 milioni di Lit. rispetto al 1993.

L'analisi dei ricavi evidenzia un incremento del 5,6% nell'attività promozionale realizzata, passata da 129,2 miliardi nel '93 a 136,4 nell'esercizio '94. Particolarmente significativo, in tale contesto, l'incremento dei contributi privatistici, complessivamente passati da 28,6 a 39,4 miliardi, con un incremento del 37,5% rispetto all'esercizio precedente. Con questo incremento di oltre 10 miliardi il finanziamento privatistico delle iniziative promozionali, raggiunge la soglia del 50% rispetto a quello pubblico, che si riduce tuttavia di 3,2 miliardi, mentre l'incidenza del contributo di terzi sul totale delle risorse promozionali passa dal 22,2 % al 28,9%.

RICAVI*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in valori assoluti	scostamento in valori percentuali
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Attività promozionale realizzata di cui	92.176	94.401	-2.225	-2,36
Programma MINCOMES	79.401	82.614	-3.213	-3,88
Altre commesse promozionali	12.775	11.787	988	8,38
2) Totale contributi	39.395	28.656	10.739	37,48
Contributi ditte	25.761	19.760	6.001	30,37
Contributi Regioni	6.628	4.532	2.096	46,25
Contributi altri Enti pubblici	7.006	4.364	2.642	60,54
3) Altri ricavi promozionali	4.869	6.147	-1.278	-20,79
B. Totale attività istituzionale (4+5)	233.879	238.063	-4.184	-1,76
4) Corrispettivi per prestazioni di servizi di cui:	31.928	26.356	5.572	21,14
Assistenza	13.955	11.335	2.620	23,11
Informazione	557	469	88	18,76
Promozione	11.121	10.082	1.039	10,31
Controlli Tecnico-Agricoli	6.295	4.470	1.825	40,83
5) Ricavi istituzionali	201.951	211.707	-9.756	-4,61
di cui:				
Proventi finanziari e diversi	11.951	11.707	244	2,08
Rimanezze finali	0	0	0	0
Contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00
Totali RICAVI (A + B)	370.319	367.267	3.052	0,83

La maggiore partecipazione anche finanziaria delle imprese alle iniziative programmate dall'Istituto, che attesta il gradimento del mercato per l'efficacia degli interventi, trova significativa conferma nell'incremento del fatturato dalla vendita di servizi, che registra un incremento del 21,1% nel complesso e del 23,1% per i servizi di assistenza.

L'incremento del fatturato viene realizzato in un contesto nel quale un numero di clienti (20.117), pur in leggera flessione (-14%), ha usufruito in maggior misura di servizi personalizzati e a più alti corrispettivi unitari; il fatturato medio per cliente è passato infatti da Lit. 529 mila a Lit. 709 mila.

E' risultato inoltre in aumento il grado di fidelizzazione della clientela e l'incidenza di quella abbonata: oltre un terzo dei clienti risultano abbonati, mentre la loro stabilità nel tempo è passata dal 38% al 42%.

Un andamento parallelo si registra per la clientela promozionale, diminuita da 3.950 a 3.834 unità pur in presenza di un forte incremento della partecipazione finanziaria alle iniziative.

La tipologia di clientela più dinamica è rappresentata, per il secondo anno consecutivo, dalle Regioni, sia per quanto concerne i servizi di assistenza (+44%) sia per i contributi per l'attività promozionale (+46%). La crescita della clientela privata è sostanzialmente in linea con quella media, mentre leggermente al di sotto (+19,5%) appaiono gli altri Enti pubblici.

Non genera invece ricavi l'utenza rappresentata dagli operatori economici esteri (circa 180.000 da 60 Paesi), ai quali sono stati prestati gratuitamente 234.500 servizi.

Per quanto concerne l'analisi sull'andamento dei costi e quindi sull'economicità della gestione, si premette che devono essere presi in considerazione i soli costi sostenuti per l'attività istituzionale, depurati quindi dei costi vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionali che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato economico della gestione, pareggiandosi per uguali importi tra i costi e i ricavi.

L'incremento dei costi promozionali riflette quindi quello del volume dell'attività, già evidenziato in sede di commento dei ricavi. Si rileva peraltro, rispetto all'esercizio precedente, una mutata composizione delle categorie di costo, con un incremento relativamente più elevato in quello del lavoro.

Tale evidenza è tuttavia riconducibile ad una diversa imputazione dei costi del personale locale impiegato nelle attività promozionali, che in precedenza figurava prevalentemente tra le prestazioni di servizi.

Un approfondimento della dottrina contabile ha portato infatti a considerare che il costo di tale personale, ove legato da un contratto di lavoro subordinato, ancorché a termine, debba essere ricompreso tra i costi del lavoro.

COSTI*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in valori assoluti	scostamento in valori percentuali
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Acquisto di beni	6.219	7.829	-1.610	-20,56
2) Prestazioni di servizi	119.566	109.181	10.385	9,51
3) Costo del lavoro	8.495	4.781	3.714	77,69
4) Altri costi promozionali	2.160	7.413	-5.253	-70,88
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	233.613	240.527	-7.020	-2,92
4) Acquisto di beni	3.929	4.607	-678	-14,72
5) Prestazioni di servizi	49.117	48.993	124	0,25
6) Costo del lavoro	167.228	169.023	-1.795	-1,06
7) Altri costi istituzionali	13.339	17.904	-4.565	-25,49
Totali COSTI (A + B)	370.053	369.731	322	0,08

L'analisi dei costi istituzionali conferma la tendenza già registrata nel precedente esercizio ad un ulteriore contenimento, che, nonostante l'aumento dei costi esteri indotto dalla svalutazione della Lira, ha consentito una flessione della spesa che sfiora il 3%.

Tenuto quindi conto dell'effetto dell'inflazione interna internazionale e della già citata svalutazione, la contrazione in termini reali può stimarsi non inferiore al 10%.

Il costo del lavoro, che rappresenta il 47,5% dei costi complessivi, si è ridotto, sul versante dei costi istituzionali, di 1,8 mld. di Lit.. Tale valore rappresenta la risultante algebrica di variazioni di segno diverso, che hanno comportato riduzioni di spesa per le voci Stipendi per il personale di ruolo, Indennità di sede estera e Spese di missione, mentre incrementi sono stati registrati nel costo degli Stipendi per il personale locale e negli Accantonamenti per il TFR.

La produttività del lavoro è aumentata dell'8,1%, con un ricavo medio per addetto che è passato da Lit. 179,7 mil. del 1993 a lit. 194,2 mil. del 1994.

Il risultato economico della gestione è positivamente influenzato per Lit. 268 milioni dal risultato finale della controllata ICE - Informazioni Telematiche S.p.A. di cui l'Istituto possiede il 60%. Nessuna influenza sul risultato d'esercizio ha avuto la partecipazione nella EDISI S.p.A. in liquidazione e nell'Associazione INFORMEST di Gorizia come più analiticamente indicato in Nota Integrativa.

Vanno infine segnalate alcune passività ed attività potenziali che per la loro rilevanza economica sono suscettibili di influenzare l'andamento degli esercizi successivi.

Sotto il primo profilo si annovera il contenzioso con l'INPS che rivendica il pagamento dei contributi previdenziali sulle indennità di servizio all'estero; tale vertenza, già segnalata in sede di bilancio 1993 non ha avuto ulteriori sviluppi nell'esercizio, in quanto l'udienza di merito è stata rinviata all'autunno del corrente anno. Le somme pretese dall'INPS ammontano a Lit. 5.568 mil..

Sul versante delle attività potenziali si deve per contro evidenziare che sono in via di definizione trattative con l'EIMA per la quantificazione dei rimborsi da questa dovuti a fronte dei servizi di controllo sul mercato interno espletati dall'Istituto per conto della medesima.

L'ammontare effettivo di tale rimborso potrà essere largamente superiore all'importo di 4,5 mld. di Lit. prudenzialmente iscritto in bilancio.

A conclusione dell'illustrazione dell'andamento globale dell'esercizio, viene effettuata un'analisi dello *Stato Patrimoniale riclassificato (rappresentato nella tavola che segue)* la quale ha come obiettivo quello di fornire delle indicazioni sull'equilibrio complessivo delle poste patrimoniali sia dal punto di vista della struttura finanziaria sia da quello del grado di liquidità.

Si analizzano dapprima in modo comparato le poste dell'Attivo con quelle del Passivo.

Va anzitutto evidenziato che la struttura dello Stato Patrimoniale non subisce particolari modifiche o alterazioni rispetto allo scorso esercizio, manifestando soltanto un lieve aumento della rigidità complessiva (diminuzione del grado di liquidità delle poste dell'Attivo) determinato dalla maggiore incidenza dell'Attivo a medio lungo termine (o immobilizzato), passato dal 10,49% del 1993 al 13,49% del 1994.

Il totale delle *Attività a breve (Capitale circolante lordo)* è cresciuto di 7.139 milioni di Lit. (+3,23%) mentre contemporaneamente le *Passività a breve (Passività correnti)* si sono incrementate di 14.388 milioni di Lit. (+7,67% rispetto al 1993).

Questo andamento comparato negativo tra poste di pari temporalità (se viste dal punto di vista della pronta liquidità e della pronta esigibilità) deve essere tuttavia letto, analizzando le cause che lo hanno generato.

Tra le passività la voce maggiormente variata in aumento è quella delle *Altre passività a breve* dipendente principalmente dalla quota-parte di quelle relative al personale mentre per i *Crediti commerciali netti*, maggiormente variati in aumento tra le Attività a breve, si rimanda al relativo commento in Nota Integrativa.

Va aggiunto che il Margine di struttura del Capitale Circolante, che misura il saldo della liquidità tra le poste attive prontamente monetizzabili e le poste passive immediatamente esigibili (in sintesi la differenza tra il Circolante lordo e le Passività correnti), continua a presentare un saldo attivo di 26.140 milioni di Lit.: il significato finanziario di questo indicatore è che l'Istituto è prontamente in grado di liquidare a breve tutte le passività di pari temporalità mantenendo anche una disponibilità di riserva (quoziente di disponibilità pari a 1,13 -dato dal rapporto tra Circ.lordo e Pass.correnti) per eventuali necessità imprevedute e per la copertura di passività estinguibili in un lasso di tempo superiore.

Sostanzialmente coincidente con identico indice 1,13 è il *quoziente di tesoreria (acid test o quick ratio)* che confronta il Capitale circolante netto (Att. a breve - rim. magaz.) con le Passività correnti: tale coincidenza è strettamente dipendente dalla scarsa rilevanza nella morfologia dell'Istituto delle Rimanenze di magazzino. Il Margine di tesoreria, che è dato dalla differenza tra il numeratore ed il denominatore del precedente quoziente, è pari a 20.634 milioni di Lit..

Analizzando complessivamente il saldo tra le *Attività a medio/lungo termine* e le corrispondenti *Passività*, pari -6.500 milioni ca. di Lit., si ha un netto miglioramento al saldo del 1993 (-16.151 milioni di Lit.): ciò è dovuto ad un processo di consolidamento dell'attivo realizzato mediante una crescita dell'Attivo a medio-lungo di 10.544 mil. di Lit. e una pari crescita del Passivo rispetto al 1993 però solo per 936 mil. di Lit..

Questo saldo viene totalmente coperto dalle predette disponibilità a breve, indicate col Margine di Struttura e col Margine di Tesoreria, ma in misura minore rispetto al 1993 configurando una situazione di migliorato equilibrio tra voci di pari temporalità o in altro modo una più completa autonomia delle poste a breve da quelle a medio-lungo.

Considerando l'equilibrio tra le singole voci dell'Attivo, l'Istituto ha mantenuto costante la *liquidità del proprio capitale*, risultante dal rapporto tra le Attività a breve (a cui sono sottratte le Altre attività) ed il Totale Attività (o Capitale Fisso) pari a ca. il 72%: la lettura di questo valore consente di considerare anche per questo esercizio estremamente elastica e flessibile la gestione dal punto di vista finanziario.

Complessivamente si può affermare che il bilancio si presenta anche quest'anno in equilibrio finanziario, grazie ad una gestione economica improntata ad una ottica di razionalizzazione e ad una corretta allocazione delle risorse finanziarie.

ATTIVITÀ*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in val. ass.	scostamento in val. perc.
A. Totale attività a breve	228.094	220.955	7.139	3,23
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0
Crediti commerciali netti	33.129	25.911	7.218	27,86
Altre attività	5.506	3.027	2.479	81,90
Disponibilità e crediti finanziari a breve	188.764	191.322	-2.558	-1,34
B. Totale attività a medio/lungo termine	88.701	78.157	10.544	13,49
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	39.250	32.374	6.876	21,24
Immobilizzazioni materiali nette	26.065	25.796	269	1,04
Immobilizzazioni finanziarie nette	23.386	19.987	3.399	17,01
Totale (A + B)	316.795	299.112	17.683	5,91

PASSIVITÀ*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in val. ass.	scostamento in val. perc.
A. Totale passività a breve termine	202.059	187.566	14.493	7,73
di cui:				
Debiti commerciali	17.388	16.564	824	4,97
Altre passività a breve	38.307	28.412	9.895	34,83
Debiti finanziari a breve	146.364	142.590	3.774	2,65
B. Totale pass. medio/lungo termine	95.244	94.308	936	0,99
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	5.199	971	4.228	435,43
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	90.045	93.337	-3.292	-3,53
Totale (A + B)	297.303	281.874	15.429	5,47
C. Patrimonio netto	19.492	17.238	2.254	13,08
TOTALE (A+B+C)	316.795	299.112	17.683	5,91

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

1) Nei primi mesi del 1995 sono state depositate le sentenze con cui il TAR del Lazio ha accolto i ricorsi promossi da 80 dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di sede estera per il periodo luglio 1985 - novembre 1990; avverso tale sentenza, che comporterebbe una spesa di Lit. 6,7 mld. al netto di eventuali interessi legali, l'Istituto ha proposto appello di fronte al Consiglio di Stato.

In merito agli interessi legali, si fa presente che questi possano applicarsi al caso di specie, nel quale le somme reclamate, denominate in valuta estera, sarebbero da liquidarsi al cambio vigente al momento del pagamento.

2) Con sentenza depositata nel marzo 1995 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da numerosi dipendenti inteso a rideterminare la base di calcolo per la liquidazione del TFR. Anche nei confronti di tale sentenza l'Istituto ha interposto appello al Consiglio di Stato.

L'onere derivante dalla rideterminazione invocata non è al momento esattamente quantificabile.

3) In data 10 aprile 1995 il Ministero del Tesoro ha comunicato al Ministero del Commercio con l'estero e per conoscenza all'Istituto che sussisterebbe un'obbligazione dell'Istituto verso detto Ministero in relazione alla inclusione del 30% dell'I.I.S. (di cui alla Legge 87/94) nel calcolo del TFR del personale, già dipendente dell'Istituto che nel 1992 è transitato nei ruoli del Ministero del Commercio con l'estero.

Per contro l'Istituto aveva ritenuto, sulla scorta di precedenti comunicazioni del Ministero e della espressa annotazione contenuta nella Legge finanziaria che tutte le questioni concernenti il TFR del personale optante fossero state globalmente risolte con detto provvedimento.

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

P A R T E I I

NOTA INTEGRATIVA E SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

P A R T E I I

I N D I C E

- Premessa**
- Contenuto e variazioni dello
Stato Patrimoniale**
- Conto Economico**
- Allegati**
- Bilancio ICE-IT SpA**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1994 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D.Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

MODIFICHE AI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1994 alcune voci dell'attivo sono state allocate diversamente attraverso opportuni storni rispetto alla loro posizione al 31.12.1993. Tali modifiche, che non comportano alcuna variazione al risultato di esercizio, sono state adottate sulla base di osservazioni formulate dalla Società incaricata della certificazione del Bilancio d'Esercizio 1993, nonché di una diversa interpretazione della dottrina contabile.

Le voci interessate a tale variazione, che precedentemente erano iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni Materiali per le ragioni dianzi accennate, trovano nuova allocazione nel presente bilancio tra le Immobilizzazioni Immateriali.

Le citate poste sono le seguenti:

- Software di proprietà, spostata dalla voce BII 4 c) "Software di proprietà" alla Voce BI 7 "Altri oneri da ammortizzare"
- Manutenzione Straordinaria Case Altrui, spostata dalla Voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso, acconti e manutenzione straordinaria case altrui" alla Voce BI 7 "Altri oneri da ammortizzare".

La posta "Immobilizzazioni in corso" presente nello schema di bilancio sia alla Voce BI 6 delle Immobilizzazioni Immateriali, sia alla voce BII 5 delle Immobilizzazioni Materiali, in conformità con quanto precedentemente esposto, trova collocazione nella Voce BI 6 trattandosi

esclusivamente di oneri collegati alla manutenzione straordinaria della Sede Centrale, nonché degli uffici di Venezia e di Bruxelles. Tali lavori non sono stati ancora soggetti a collaudo, nè liquidati.

Ai fini della comparabilità delle voci del presente Bilancio con quella dell'esercizio precedente, si fa presente che le citate modifiche degli schemi di Bilancio hanno obbligato ad un corrispondente adattamento delle voci del Bilancio d'Esercizio 1993. Tale adattamento ha conseguentemente riguardato anche la consistenza del Fondo Ammortamento per quelle poste originariamente presenti tra le immobilizzazioni materiali, nonché una variazione algebrica degli importi presenti nel conto economico sotto le Voci 10 A - Ammortamenti immateriali- e 10 B - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali- ferma restando la consistenza complessiva della categoria 10 - Ammortamenti e Svalutazioni-.

In allegato vengono presentati i prospetti di trasposizione e conversione di voci utilizzati precedentemente.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto ;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo '93/Consuntivo '94 articolato per Reti di produzione e programmi di attività;
- analisi degli scostamenti preventivo/consuntivo '94;
- articolazione dei costi sostenuti per aree di attività '93/'94;
- il bilancio della società controllata ICE - I.T. S.p.A.;
- prospetti di trasposizione e conversione di voci utilizzate per le rilevazioni contabili del precedente esercizio.

Contrariamente allo scorso Esercizio non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della collegata INFORMEST in quanto da notizie fornite dalla stessa collegata, lo stesso sarà discusso dall'Assemblea dei Soci non prima di giugno 1995.

Analogamente non si allega il bilancio della controllata EDISI, non più operante e posta in liquidazione il cui bilancio di liquidazione non è tuttora disponibile.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art.2426 1° comma n°2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art.2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni - suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenea - in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art.2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art.59 della IV direttiva (così come modificato dalla VII direttiva) che ha innovato l'art.2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art.2426 1° comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato applicando il metodo FIFO, ed il valore di mercato (art.2426 primo comma n°9/10).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale e concordati con il consenso del Collegio dei revisori.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MINCOMES sulla base della legge 106/89 e contabilizzati al momento della relativa delibera di erogazione.

RICAVI PER ALTRE ASSEGNAZIONI

I ricavi per altre assegnazioni sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Contabilità tali assegnazioni vengono rilevate per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

Nota Integrativa

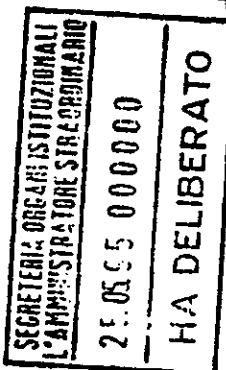
SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

	1994	1993
ATTIVO		
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI: (*)		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO		
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'		
3. DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNO	82.286.000	24.400.000
4. CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	1.227.164.662	1.462.437.011
5. AVVIAMENTO	833.253.629	1.280.321.373
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	37.106.970.629	29.606.575.342
7. ALTRE	39.249.674.920	32.373.733.726
TOTALE		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. TERRENI E FABBRICATI	18.492.692.111	17.567.536.438
2. IMPIANTI E MACCHINARI	372.831.088	354.205.260
3. ATTREZZATURE		
4. ALTRI BENI	7.199.151.412	7.874.244.979
A) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	7.117.288.945	7.722.291.903
B) AUTOMEZZI	81.862.467	151.953.076
TOTALE	26.064.674.611	25.795.986.675
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. PARTECIPAZIONI IN:		
A) SOCIETA' CONTROLLATE	663.871.990	396.298.715
B) SOCIETA' COLLEGATE		
C) ALTRE PARTECIPAZIONI	8.777.322.000	4.777.322.000
2. CREDITI:		
A) VERSO SOCIETA' CONTROLLATE DI CUI		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		
B) VERSO SOCIETA' COLLEGATE DI CUI		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		
D) VERSO ALTRI:		
- PERSONALE DI CUI	10.912.697.184	10.854.560.770
ESIGIB. ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		
3. ALTRI TITOLI:		
A) DEPOSITI CAUZIONALI	3.031.903.813	3.958.581.618
B) ALTRI		
TOTALE	23.385.794.987	19.986.763.103
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	88.700.144.518	78.156.483.504

(*) AL NETTO DEI RISPETTIVI FONDI RETTIFICATIVI

Nota Integrativa

D. RATEI E RISCONTI	2.451.943.857	1.638.108.752
TOTALE	316.795.088.011	299.111.317.723
(*) AL NETTO DEL FONDO RISCHI SU CREDITI		
CONTI D'ORDINE		
FIDEJUSSIONI	3.129.813.425	1.337.776.378
POLIZZE ASSICURATIVE	4.355.454.508	2.841.528.700
TITOLI A CAUZIONE		
CONTRATTI DI LEASING	9.099.166.541	4.221.014.000
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90	65.275.490	187.275.851
ALTRI CONTI D'ORDINE	16.649.709.964	8.587.594.929
TOTALE		



PER COPIA CONFORME
SEGRETARIA
ORG. ISTITUZIONALI

25 MAG 1995

AVV. RITA BIANCONI

Nota Integrativa

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

1994

1993

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO:

VII. ALTRE RISERVE

1. RISERVE FACOLTATIVE
LEGGE 9.1.91 N. 19

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

TOTALE

B. FONDI PER ONERI E RISCHI

1. FONDO PER TRATTAM. DI QUIESCENZA

2. FONDO PER IMPOSTE E TASSE

3. ALTRI

TOTALE

C. TRATTAM. DI FINE RAPPORTO SUBORD.

D. DEBITI

3. DEBITI V/BANCHE

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

5. ACCONTI

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

6. DEBITI V/FORNITORI

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

8. DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

9. DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

11. DEBITI TRIBUTARI

DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

12. DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA

E SICUREZZA SOCIALE DI CUI

ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SOC.

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

25.05.95 000000

HA DELIBERATO

Ministero del Lavoro per il Commercio
I. C. E.
Roma - 00197

PER COPIA CO
SEGRATE
ORG. ISTITUO

25 MAG. 1995

AVV. RITA BIANCO
Rita Bianco

8.777.322.000

10.447.820.273

266.739.807

19.491.882.080

277.439.000

4.921.138.224

5.198.577.224

90.044.655.177

9.695.648

2.786.809.688

16.234.049.154

1.154.120.296

3.059.295.704

4.620.466.297

6.777.322.000

12.230.475.455

-1.769.763.182

17.238.034.273

277.387.000

693.434.627

970.821.627

93.337.159.482

358.088.809

1.717.279.914

15.442.781.214

1.121.644.689

3.748.946.078

4.426.204.170

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
25.0595 000000
HA DELIBERATO



PER COPIA CONFORME
SEGRETARIA
ORG. ISTITUZIONALI

25 MAG. 1995

A. V. RITA BIANCONI
Rita Bianconi

Nota Integrativa

3. ALTRI DEBITI			
DI CUI			160.317.956.614
- ANTICIPI DA MINCOMES			
DI CUI	143.118.731.749	173.899.966.200	138.910.757.972
ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.			
- ANTICIPI DA MAF			
DI CUI	3.235.021.531		3.244.181.505
ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.			
- ALTRI	27.546.212.920		18.163.017.137
ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.			
TOTALE		201.764.402.987	187.132.901.488
E. RATEI E RISCONTI			
TOTALE GENERALE		295.570.543	432.400.853
		316.795.088.011	299.111.317.723
CONTI D'ORDINE			
FIDEJUSSIONI		3.129.813.425	1.337.776.378
POLIZZE ASSICURATIVE		4.355.454.508	2.841.528.700
TITOLI A CAUZIONE			
CONTRATTI DI LEASING		9.099.166.541	4.221.014.000
FONDI MINCOMES LEGGE 304/90		65.275.490	187.275.851
ALTRI CONTI D'ORDINE			
TOTALE		16.649.709.964	8.587.594.929

SECRETARIA ORGANI ISTITUZIONALI L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
25.05.95 000000
HA DELIBERATO



PER COPIA CONFORME
SECRETARIA
ORG. ISTITUZIONALI

21 MAG 1995

AVV. PIERA BIANCONI

Nota Integrativa

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1994

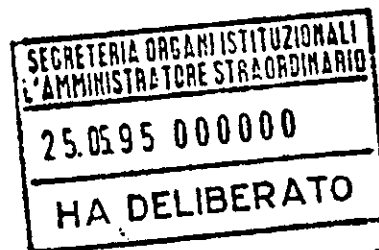
	1994	1993
RICAVI		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		
A) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	11.120.836.343	10.082.072.985
B) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	13.954.843.484	11.335.378.871
C) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	556.965.226	469.506.351
D) ATTIVITA' DI CONTROLLO	6.295.500.380	4.469.572.077
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.542.547.701	2.640.927.428
5.2 CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO	190.000.000.000	200.000.000.000
5.3 ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINCOMES	131.571.083.052	123.057.527.830
B) CONTRIBUTI DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO		
C) CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE DI PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	79.401.035.905	82.614.443.320
D) CONCONSO DELLE DITTE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	6.627.972.994	4.532.487.682
E) CONCONSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE DI PROGRAMMA E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	5.919.163.505	4.116.142.556
F) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	25.761.031.171	19.390.160.104
G) ALTRI PROVENTI	1.086.674.479	617.951.457
TOTALE	357.041.776.186	11.786.342.711
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		
6. PRESTAZIONE DI SERVIZI	10.148.272.254	12.436.305.615
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI	168.683.138.441	158.173.834.253
9. PERSONALE:		
A) SALARI E STIPENDI	175.722.824.033	173.804.171.834
B) ONERI SOCIALI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	64.272.510.590	64.272.510.590
D) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	20.096.192.286	20.096.192.286
E) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	9.152.135.084	9.152.135.084
F) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	32.025.699.317	32.025.699.317
G) ALTRI COSTI	27.977.315.414	27.977.315.414
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.280.319.143	20.280.319.143
A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.265.448.462	6.363.584.398
C) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
D) SVOLUZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.362.482.094	3.362.482.094
11. VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI	3.001.102.305	3.001.102.305
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	559.480.530	1.209.900.075
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
TOTALE	362.379.163.720	351.987.796.480
(DIFFERENZA A-B)	-5.337.387.534	67.189.062

Nota Integrativa

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI					
DA SOCIETA' CONTROLLATE					
DA SOCIETA' COLLEGATE					
ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI					
) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA'					
CONTROLLATE					
) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA'					
COLLEGATE					
) DA DEPOSITI CAUZIONALI					
) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)					
) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' CONTROLLATE					
) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE					
) INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI, POSTALI, SU CREDITI V/CLIENTI E V/ERARIO					
) PROVENTI DI CAMBIO					
) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)					
TOTALE	1.543.393.477	15.209.254	26.396.243	203.654.738	1.858.109.108
ONERI FINANZIARI					
) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE					
) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE					
) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI					
) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI					
) PERDITE SU CAMBI					
) ALTRI ONERI FINANZIARI					
TOTALE (15+16-17)	1.543.393.477	533.117.581	402.187.279	607.203.359	1.858.109.108
RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
RIVALUTAZIONI					
) DI PARTECIPAZIONI					
) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI					
) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI					
-SVALUTAZIONI					
) DI PARTECIPAZIONI					
) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI					
) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI					
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	578.070.444	77.975	26.206.833	197.519.105	197.519.105
		11.315.056	21.187		
		378.411.790	1.354.860.655		
		188.265.623	166.015.864		
	965.323.033				311.004.569
	267.573.275	267.573.275			621.220.390
					621.220.390
					-423.701.285

Nota Integrativa

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI		11.467.751.550	13.127.340.472	13.158.620.469
A) SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE			31.279.997	
B) UTILI DA ALIENAZIONI E REALIZZI				
C) ALTRI PROVENTI				
21. ONERI		6.222.474.229	3.126.726	13.729.125.632
A) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI			13.725.998.906	
B) SOPRAVVIVENENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	11.384.095.085			
C) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI	83.656.465			
TOTALE (20-21)	1.604.471	5.245.277.321		-570.505.163
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		1.140.786.095		-616.012.817
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
24. RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN		874.046.288		1.153.750.365
APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		266.739.807		-1.769.763.182
25. ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE				
DELLE NORME TRIBUTARIE				
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		266.739.807		-1.769.763.182



25 MAG 1995

AVV. RITA BIANCO

PER COPIA CONFOR:

SEGRETERIA

ORG. ISTITUZIONALE

I. C. E.

Roma - 00187

[Signature]

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B. IMMOBILIZZAZIONI****I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Aliquota ammort.to utilizzate	Valori storici (*)	Ammort.ti accumulati all'1/1/94	Valore netto all'1/1/94	INCREMENTI	AMMORT.TI E DECREM.TI	Valore netto al 31/12/94
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%	36	12	24	105	47	82
4. Concessioni, licenze e marchi	20,00%	2.333	871	1.462	447	681	1.227
6. Immobilizzazioni in corso		1.280	0	1.280	2.651	3.098	833
7. Altri oneri da ammortizzare:							
- costo T.F.R. sospeso	14,23%	32.213	12.308	19.905	6.461	2.973	23.393
- I.I.S. di cui alla L. 87/94	0%	0	0	0	4.096	0	4.096
- Manuten. straordinaria case proprie	20,00%	1.445	500	945	731	348	1.328
- Manuten. straordinaria casa altrui	20,00%	4.097	3.162	935	708	844	799
- Diritto superficie ufficio Milano	2,23%	2.375	198	2.177	109	68	2.218
- Software di proprietà	20,00%	13.906	8.261	5.645	1.741	2.113	5.273
Totale altri oneri		54.036	24.429	29.607	13.846	6.346	37.107
TOTALE		57.685	25.312	32.373	17.049	10.172	39.250

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1/1/1991.

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono costi sostenuti per l'acquisizione di diritti d'autore relativi alla collaborazione scritta di consulenti riguardante la realizzazione del "Rapporto per il commercio estero 1992".

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso e di software, ammortizzati in conto in ragione del 20% all'anno. Il valore netto al 31.12.1993, pari a Lit. 1.462 milioni, è la risultante di acquisti per Lit. 447 milioni e di ammortamenti per Lit. 681 milioni.

6. Immobilizzazioni in corso

E' già stata motivata nella premessa la collocazione nella Voce in questione delle spese per lavori di manutenzione e ristrutturazione interessanti la Sede Centrale, gli uffici di Venezia e Bruxelles non ancora liquidate e collaudate. Il valore netto al termine dell'esercizio per tale Voce, pari a Lit. 833 milioni, è la risultante di incrementi per Lit. 2.651 milioni e decrementi per Lit. 3.098 milioni.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

La prima voce in questione è rappresentata dal costo del T.F.R. sospeso. Concorrono alla determinazione del valore storico l'onere straordinario derivante dal ricalcolo dell'accantonamento al fondo T.F.R. in seguito alla facoltà di opzione sul sistema di calcolo concessa ai dipendenti da una norma contrattuale (art. 18 4° comma DPR 49/90), nonché gli oneri di adeguamento del fondo T.F.R. già sospesi al 31/12/1991.

In sede di Bilancio d'esercizio 1992, si è convenuto di ammortizzare tale onere in dieci annualità.

Ciascuna rata annuale di ammortamento, che va a costituire una quota di accantonamento T.F.R. supplementare a quella ordinaria, è stata determinata dal maggiore tra i seguenti due importi:

- a) onere residuo da ammortizzare diviso il numero delle residue annualità;
- b) quota dell'onere da ammortizzare effettivamente liquidata nell'esercizio al personale cessato.

Nel 1994 a fronte di un importo sospeso di Lit. 19.905 milioni è stata liquidata, a valere su tale onere, al personale cessato dal servizio una somma di Lit. 2.973 milioni superiore all'ottavo del citato importo sospeso (Lit. 2.488 milioni) e che pertanto configura la scelta dell'opzione b).

L'importo residuo, patrimonializzato al 31/12/1994, risulta pari a Lit. 16.932 milioni.

A tale importo si aggiunge nel '94 l'analoga posta riferita a quanto disposto dalla Legge 29.1.94, n. 87 in merito all'inclusione nel TFR dei pubblici dipendenti del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990. In analogia con quanto effettuato con il citato accantonamento al Fondo TFR, è stato convenuto di sospendere lo specifico importo derivante dall'applicazione di tale Legge (pari a Lit. 7.384 milioni) attraverso l'ammortamento stabilito in 8 annualità, al fine di armonizzare le scadenze delle due sospensioni. Anche in questo caso la quota annuale di ammortamento verrà determinata dal maggiore onere tra la quota annuale residua e l'importo effettivamente liquidato. Nel '94 l'accantonamento è pari a Lit. 923 milioni riferito all'opzione a).

La Legge 87/94 prevede altresì che il citato trattamento venga applicato anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30/11/94. Tale applicazione avviene a domanda da presentare all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo che deriva da tale obbligazione evidenziatosi dopo la presentazione delle domande da parte dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dai loro eredi risulta pari a Lit. 4.096 milioni. Anche tale somma viene sospesa tra gli "Oneri da ammortizzare" con corrispondente imputazione ad uno specifico fondo del passivo.

Non è stato invece previsto alcun accantonamento a gravare sull'esercizio 1994 in quanto la suddetta legge prescrive in modo tassativo le modalità di liquidazione (art. 3 comma 3°).

La citata somma di Lit. 4.096 milioni verrà pertanto spesa per cassa al momento dell'effettiva corresponsione.

La categoria in questione comprende, oltre a quella del corrente esercizio riguardante la Sede Centrale di Roma già presente nel 1993, anche la quota di manutenzione straordinaria già sottoposta al collaudo e liquidata relativa alla ottimizzazione e ristrutturazione della logistica dell'ufficio di Venezia di proprietà dell'Istituto. L'importo presente in bilancio è la risultante di tali lavori di ristrutturazione effettuati nel 1994 (Lit. 731 milioni) depurati dell'annuale quota di ammortamento (Lit. 348 milioni).

Altra Voce appartenente alla categoria "Altri oneri da ammortizzare" è il residuo valore (Lit. 2.218 milioni) del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio di Milano. La durata dello stesso è di 45 anni a partire dal 1983 con una quota costante di ammortamento, pari ad 1/45 del valore (Lit. 66 milioni). L'incremento rispetto all'esercizio precedente riguarda l'ulteriore diritto di superficie acquisito, sempre nel complesso dove è sito l'ufficio di Milano, relativo all'acquisizione di due posti macchina.

Come già accennato in premessa le altre voci presenti per la prima volta nella categoria Oneri da Ammortizzare riguardano "Software di Proprietà", "Manutenzione straordinaria case altrui"

La posta "Software di Proprietà" si riferisce alle spese di realizzazione di software, di piena proprietà dell'Istituto, ammortizzate nella misura annua del 20%. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.741 milioni di Lire, mentre la citata quota di ammortamento è pari a Lit. 2.113 milioni.

La "Manutenzione straordinaria Case Altrui" comprende i lavori di ristrutturazione degli uffici ICE di New York, Teheran, Bangkok, Lisbona, Dubai, Tokio, Singapore, Napoli e Milano.

La variazione in diminuzione della posta in questione (Lit. 136 milioni) è presente, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, risultata pari a Lit. 844 milioni.

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in milioni di Lit.)

Immobilizzazioni materiali lorde	Situazione al 31/12/93	Incrementi dell'esercizio		Decrementi dell'esercizio		Situazione al 31/12/94
	Totale	Acquisizioni	Trasferimenti	Dismissioni	Trasferimenti	Totale
1.Terreni e fabbricati	21.267	1.611	0	0	0	22.878
2.Impianti e macchinari	1.434	113	0	-18	0	1.529
4.Altri beni	24.442	1.817	0	-1.471	0	24.787
a) Mobili e macchine d'ufficio	23.910	1.800	0	-1.471	0	24.238
b) Automezzi	532	17	0	0	0	549
Totale	47.143	3.541	0	-1.490	0	49.194

La variazione delle immobilizzazioni materiali per la parte immobili è determinata dalla registrazione di spese incrementative del valore degli immobili riferiti agli Uffici di Barcellona e Bruxelles. Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è attualmente costituito dagli immobili relativi alla Sede centrale di Roma, nonché agli uffici periferici di Firenze, Venezia, Johannesburg, Barcellona e Bruxelles.

Il valore di tali immobili è contabilizzato al costo storico, in assenza di rivalutazioni; ciò determina, in particolare per la Sede di Roma, una sensibile sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Le altre immobilizzazioni hanno subito una variazione per effetto di incrementi derivanti da acquisizioni per Lit. 1.817 milioni e decrementi causati da dismissioni per Lit. 1.471 milioni.

(Valori in milioni di Lit.)

Immobilizzazioni materiali nette	Situazione al 31/12/1993				Situazione al 31/12/1994			
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	% di amm.to	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	% di amm.to
1.Terreni e fabbricati	21.267	3.699	17.568	17%	22.878	4.386	18.492	19%
2.Impianti e macchinari	1.434	1.080	354	75%	1.529	1.156	373	76%
4.Altri beni	24.442	16.568	7.874	66%	24.787	17.587	7.200	71%
a) Mobili e macchine d'ufficio	23.910	16.188	7.722	68%	24.238	17.120	7.118	71%
b) Automezzi	532	380	152	71%	549	467	82	85%
Totale	47.143	21.347	25.796	45% (*)	49.194	23.129	26.065	47%

(*) La percentuale totale di ammortamento è calcolata sui valori assoluti totali e non sulla media delle singole percentuali.

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**1. PARTECIPAZIONI***(Valori in milioni di lire)*

Categoria	Sede sociale	Valore di bilancio al 31/12/93	Risultato d'esercizio	Quota % posseduta	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/94
A) in Soc. controllate							
EDISI S.p.A.	Roma	79	0	70%	0	0	+79
ICE I.T. S.p.A.	Roma	317	+446	60%	267	0	+584
Tot. Soc. controllate		396	+446		267	0	+663
C) altre partecipazioni:							
INFORMEST	Gorizia	4.777	0	36%	4000	0	+8.777
Tot. altre partecip.		4.777	0		4000	0	+8.777
TOTALE Partecipazioni		5.173	446		4.267	0	9.440

EDISI - Edizioni Sistema Italia S.p.A.

La società E.D.I.S.I. è in liquidazione ed ha interrotto la propria attività a partire dal 1/7/94.

Considerando che il bilancio di liquidazione è per sua natura non ancorabile all'anno solare, in attesa di deliberazioni definitive miranti alla valutazione finale delle poste attive e passive, viene mantenuta in valore la quota di partecipazione iscritta nel Bilancio Consuntivo 1993.

I.C.E. - Informazioni Telematiche S.p.A.

La società in questione ha chiuso l'esercizio 1994 con un Utile di Lit. 446 milioni.

L'ICE possedendo il 60% delle azioni ha conseguentemente visto incrementare la porzione di Patrimonio Netto della partecipata di pertinenza da Lit. 317 milioni a Lit. 584 milioni.

La relativa partecipazione presente nell'Attivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio dell'Istituto, è stata pertanto rivalutata di Lit. 267 milioni con iscrizione della relativa plusvalenza in una posta di Ricavo nel Conto Economico.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Come già indicato in premessa, la relativa posta non subisce variazioni a causa della modifica della quota di Patrimonio Netto intervenuta a seguito dell'andamento della gestione, in quanto al momento della redazione del presente bilancio, l'Informest non ha chiuso il proprio rendiconto.

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha provveduto a versare ad Informest le quote, previste dalla Legge istitutiva, per l'anno '93 e per l'anno '94, per un importo complessivo di Lit. 4.000 milioni. Il ritardato versamento della quota relativa al 1993 è dovuto ad un pari ritardo nel trasferimento all'Istituto dei relativi fondi.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

Categorie	Totale 1994	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		valore al 31/12/1993	valore al 31/12/1994	variazioni	valore al 31/12/1993	valore al 31/12/1994	variazioni
verso il personale	10.913	1.571	2.349	778	9.284	8.564	-720

Sono costituiti da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (Lit. 9.391 milioni), crediti per anticipo fondi di gestione di manifestazioni promozionali (Lit. 461 milioni), crediti per riscatto anni di servizio a fini previdenziali (Lit. 149 milioni) ed altri crediti (Lit. 912 milioni).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno principalmente riguardato:

Variazioni	Milioni di Lit.
Crediti per l'erogazione di prestiti	-1.123
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	+1.239
Crediti per anticipo fondi promozionali	-119
Altri crediti	+61

3. Altri titoli .**A) Depositi cauzionali.**

	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni
depositi cauzionali	3.032	3.959	-927

(Valori in milioni di Lire)

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. La diminuzione di 927 milioni di Lire deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per Lit. 1.092 milioni e da nuovi versamenti per Lit. 165 milioni.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE****1. Materiale di consumo, di scorta e merci.***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31/12/94	31/12/93	Variazioni
Materiale di consumo SEDE	365	365	0
Materiale di consumo Rete ITALIA	95	95	0
Materiale di consumo Rete ESTERO	235	235	0
Totale	695	695	0

In conformità al disposto dell'art. 2426 primo comma n°12, che riprende l'art. 38 della IV Direttiva, è stata mantenuta in Bilancio un'iscrizione, in valore nominale per le singole voci, nell'esercizio 1994 di pari importo rispetto all'esercizio 1993.

Si tratta infatti di beni fungibili che hanno mantenuto un'importanza relativa sia in assoluto che rispetto alla totalità delle voci dell'Attivo dello Stato patrimoniale, che sono stati costantemente rinnovati e non hanno subito variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

II CREDITI*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	valore al 31/12/1994	valore al 31/12/1993	variazioni	valore al 31/12/1994	valore al 31/12/1993	variazioni
1. Verso Clienti	33.697	26.095	7.602	0	0	0
- Fondo svalutaz. crediti	-1.487	-1.016	471	0	0	0
- Valore netto	32.210	25.079	7.131	0	0	0
2. Verso società controllate	919	832	87	0	0	0
5. Verso altri	55.132	40.640	14.492	0	0	0
a) Verso MINCOMES	0	3.942	-3.942	0	0	0
- Fondo svalutaz. crediti	0	-971	-971	0	0	0
Valore netto	0	2.971	-2.971	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	52.078	36.281	15.797	0	0	0
c) Diversi	2.802	874	1.928	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	252	514	-262	0	0	0
Totale	88.261	66.551	21.710	0	0	0

1. Crediti verso Clienti

L'incremento dei crediti commerciali verso la clientela, pari a Lit. 7.690 milioni, è da ascrivere totalmente al positivo andamento del fatturato, passato da 46.903 milioni di Lit. del 1993 a 63.790 milioni di Lit. del 1994.

Per effetto di tali dati, che rispecchiano lo sforzo accentuato di riscossione dei suddetti crediti nello scorso esercizio estrinsecatosi anche nella costituzione di una task force per il recupero crediti entrata in funzione verso la fine del 1994, l'indice relativo alla giacenza media dei crediti commerciali scende dal 57,4% al 54,2%. Pertanto il periodo medio di riscossione è sceso da 210 a 198 giorni.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti dall'erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale Mincomes risultano essere pari a Lit. 13.686 milioni.

Le fatture da emettere verso terzi ammontano a Lit. 2.245 milioni e riguardano gli importi relativi a servizi erogati negli ultimi mesi dell'esercizio 1994, fatturati successivamente al 31 dicembre 1994. Tali servizi si riferiscono per la massima parte all'attività di assistenza resa dagli uffici all'estero.

I crediti in sofferenza ammontano a Lit. 1.702 milioni con un'aumento di Lit. 282 milioni rispetto all'analoga posta del 1993.

I crediti, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 1994 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate pari a Lit. 88 milioni.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è il seguente:

	Situazione al 31/12/93	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/94
FSC	1.016	559	88	1.487

5a. Crediti verso MINCOMES

Il credito presente nel bilancio 1993, pari a Lit. 3.942 è stato azzerato a causa della cancellazione di Lit. 1.942 milioni, relativi ai conguagli derivanti dalla gestione degli uffici all'estero negli esercizi 1980/81/82, in base alle disposizioni previste dalla Legge 23 dicembre 1994, n°726. Parimenti è stata cancellata la relativa posta pari al 50% del citato credito (Lit. 971 milioni) presente nel Fondo Svalutazione Crediti; inoltre è stata effettuata la riscossione della terza tranche afferente al contributo per l'esercizio 1993 di cui alla Legge 9/1/91, n°19, poi trasferita, unitamente alla quota 1994 all'Informest.

5b. Crediti verso altri Enti

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionale per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti risultano dall'eccedenza dei costi sostenuti in attuazione dei programmi medesimi, rispetto alle anticipazioni corrisposte dalle Amministrazioni interessate.

Categorie	31/12/94	31/12/93	Variazioni
Verso Min. Ris. Agr. Alim. Forest.	35.103	23.978	11.125
Verso Ministero dell'Industria (Progetto Artigianato)	421	557	-136
Verso l'EIMA	9.032	5.522	3.510
Verso la C.E.E.	5.084	4.734	350
Verso il MAE	228	292	-64
Verso il Min. Interv.Str. Mezzogiorno	0	53	-53
Verso il Min. Lavoro	204	0	204
Verso Regioni	2.006	1.145	861
Totale	52.078	36.281	15.797

Inoltre la categoria in questione comprende:

- il credito verso l'EIMA per rimborsi che detto Ente deve corrispondere all'Istituto a fronte delle spese sostenute per la partecipazione di propri funzionari alle Commissioni di ritiro dai Mercati delle eccedenze agro-alimentari nell'ambito della politica agricola comunitaria

nonchè per l'ulteriore convenzione in corso di stipula per il controllo sul mercato interno, la cui valutazione prudenziale è pari a Lit 5.570 milioni; la variazione di tale credito è risultata pari a Lit.3.510 milioni;

- i crediti nei confronti della C.E.E. derivanti dall'erogazione di servizi nell'ambito delle convenzioni in essere con una variazione pari a Lit 350 milioni.

5c. Crediti diversi

Le voci relative a tale posta sono le seguenti:

- i crediti riguardanti anticipazioni di I.V.A. nei paesi in cui questa viene recuperata pari a Lit. 1.874 milioni con una variazione pari a Lit. +1.413 milioni;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG e ritenute d'acconto per Lit. 166 milioni con una variazione pari a +120 milioni di Lire;
- altri crediti Lit. 762 milioni con una variazione pari a +395 milioni di Lire.

5d. Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori sono costituiti da anticipi per forniture non ancora avvenute di beni e servizi tra i quali assumono rilevante significato gli anticipi erogati per la prenotazione di aree relative a manifestazioni fieristiche future. La variazione in diminuzione rispetto al 1993 è risultata pari a Lit. 262 milioni.

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.

(Valori in milioni di Lire)

	31.12.94	31.12.93	Variazioni
Titoli	17	17	0

Il valore iscritto in Bilancio è la risultante del valore degli interessi maturati sui depositi cauzionali.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.94	31.12.93	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	136.515	151.929	-15.414
a) tesoreria unica	119.336	128.980	-9.644
b) depositi postali	18	100	-82
c) depositi bancari in valuta	17.161	22.849	-3.688
3. Denaro e valori in cassa	154	125	29
TOTALE	136.669	152.054	-15.385

Alla fine dell'esercizio non figurano assegni compresi nelle casse dell'Istituto.

D RATEI E RISCOINTI*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.94	31.12.93	Variazioni
1. Ratei attivi	0	0	0
2. Risconti attivi	2.452	1.638	814
TOTALE	2.452	1.638	814

1. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi per un ammontare di 2.270 milioni di Lire. Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese postelegrafoniche (Lit. 15 milioni), abbonamenti (Lit. 65 milioni), premi di assicurazione (Lit. 52 milioni), altri risconti (Lit. 50 milioni).

PASSIVO**A PATRIMONIO NETTO***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	31.12.94	31.12.93	Variazioni
VII. Altre riserve			
1. Riserve facoltative L. 19/91	8.777	6.777	2.000
VIII. Utili portati a nuovo	10.448	12.230	-1.782
XI. Utile dell'esercizio	267	-1.770	2.037
TOTALE	19.492	17.237	2.255

La voce *altre riserve* riguarda la costituzione del fondo di cui alla Legge 1.9.91 n. 19 con destinazione vincolata alla costituzione del Centro di Servizi per gli Scambi per le attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Come già accennato è stata costituita a tale scopo, nel 1993, l'Associazione non riconosciuta INFORMEST. La variazione rispetto al 1993 riguarda l'incremento di Lit. 2.000 milioni relativo all'ultima tranche del contributo di cui alla citata legge.

La voce "Utili portati a nuovo" ha fatto registrare una variazione di Lit. 12 milioni in conseguenza di storni e rettifiche di importi erroneamente non inseriti nell'inventario iniziale delle attività e passività all'1/1/91.

B FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI*(Valori in milioni di lire)*

Categorie	31.12.93	Incrementi	Utilizzi	31.12.94
2. Fondo imposte e tasse	277	0	277	0
3. Altri fondi per oneri e rischi	693	4.249	19	4.923
TOTALE	970	4.249	296	4.923

2. Fondo imposte e tasse

L'azzeramento dell'importo presente al 31/12/93 riflette l'avvenuto pagamento nel corso del 1994, dell'imposta sul patrimonio 1993 precedentemente accantonata.

3. Altri fondi per oneri e rischi

I fondi presenti sono:

- Fondo di garanzia per prestiti al personale (Lit. 164 milioni);
- Fondo ammortamento macchine d'ufficio e software per l'attività promozionale costituito per l'ammortamento di beni acquistati nell'ambito di alcune iniziative promozionali (Lit. 660 milioni);
- Fondo Indennità Integrativa Speciale, di cui alla citata Legge 87/94, relativo al solo personale cessato dal servizio che abbia presentato domanda nei termini previsti (Lit. 4.096 milioni). Come già esplicitato non viene effettuato l'accantonamento in quanto si tratta di quote erogabili in una unica soluzione al momento dell'autorizzazione al pagamento.

C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(Valori in milioni di lire)

	31.12.93	Incrementi	Utilizzi	Trasferimento	31.12.94
DIPENDENTI	93.337	17.475	14.083	6.684	90.045

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.1994.

Tra gli incrementi è incluso il maggior onere relativo all'accantonamento T.F.R. per il personale in servizio di cui alla Legge 87/94 (Lit. 7.384 milioni) che, come noto, è stato sospeso ed iscritto tra le immobilizzazioni immateriali ed imputato a costo sul corrente esercizio per una quota pari ad 1/8 dell'importo globale.

Tra i trasferimenti è evidenziata la cancellazione, disposta in base alla citata Legge 126/94, del Fondo T.F.R. personale optante ai sensi dell'articolo 5, 5° comma della Legge 106/89.

La categoria è altresì comprensiva del trattamento di fine rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (Lit. 3.821 milioni).

D DEBITI*(Valori in milioni di lire)*

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	valore al 31/12/1994	valore al 31/12/1993	variazioni	valore al 31/12/1994	valore al 31/12/1993	variazioni
3. Verso banche	10	358	-348	0	0	0
5. Acconti	2.786	1.717	1.069	0	0	0
6. Verso fornitori	16.234	15.443	791	0	0	0
8. Verso società controllate	1.154	1.122	32	0	0	0
11. Debiti tributari	3.059	3.748	-689	0	0	0
12. Verso istituti di previdenza	4.620	4.426	194	0	0	0
13. Altri debiti	173.900	160.318	13.582	0	0	0
a) anticipi da MINCOMES	143.119	138.911	4.208	0	0	0
b) anticipi da MAF	3.235	3.244	-9	0	0	0
c) altri anticipi	27.546	18.163	9.383	0	0	0
Totale	201.763	187.132	14.631	0	0	0

3. Debiti verso banche a breve termine.

Trattasi di scoperti per anticipazioni presenti transitoriamente su alcuni c/c bancari accessi da uffici ICE all'estero.

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche.

In dettaglio tale voce comprende:

- anticipi da Regioni 1.638 milioni di Lire
- anticipi da Enti 1.148 milioni di Lire

6. Debiti verso fornitori.

Le variazioni intervenute nella voce in questione riguardano principalmente i debiti verso fornitori italiani pari al 31.12.1994 a Lire 16.234 milioni (+791 milioni di Lit. rispetto all'anno precedente).

Le fatture da ricevere sono ammontate a Lit. 5.418 milioni con una riduzione di Lit. 514 milioni rispetto al 1993.

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31.12.94 è così articolata:

- verso EDISI Lit. 208 milioni (+14 milioni di Lire rispetto al 31.12.93)
- verso ICE-IT Lit. 946 milioni (pagamenti effettuati nel corso dei primi mesi del 1995)

13.a) Anticipi da MINCOMES.

Riguardano anticipazioni ricevute alla data per lo svolgimento dell'attività promozionale e non ancora spese. Nella voce in questione sono presenti anche contributi ditte relativi alla citata attività e le corrispondenti economie.

In merito alle anticipazioni concesse per lo svolgimento dell'attività promozionale si presenta di seguito l'andamento degli ultimi due esercizi.

Analisi dei residui delle assegnazioni del MINCOMES all'ICE per il Programma Promozionale

(Valori in milioni di lire)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1994
RESIDUO INIZIO ANNO	122.036	138.181
+EROGAZIONE DA MINCOMES	99.600	99.600
- UTILIZZI	-82.614	-79.401
- RIDUZIONE DEBITI VERSO MINCOMES	-75	-0
+RIMBORSI GESTIONI PROMOZIONALI RIVERSATI AL MINCOMES (progr. 91-92).	0	-16.000
- RETTIFICHE AL CONTO RICAVI PER IMPUTAZIONE ANNI PRECEDENTI ANTICIPI DA MINCOMES	+416	0
- IMPUTAZIONE AL CONTO ANTICIPI DA MINCOMES DI RICAVI IMPROPRI	+227	+259
STRALCIO DEBITI V/MINCOMES ECONOMIE ESERCIZI PRECEDENTI 1989	-1.408	0
STORNO A CONTO DEBITI VERSO MINCOMES	0	-5.292
STORNO DA CONTO DEBITI VERSO MINCOMES	0	+536
RESIDUO FINE ANNO	138.181	137.883

La composizione di tali anticipazioni a fronte delle quali non è ancora stata sostenuta la relativa spesa è così articolata:

Programma '92	Lit. 10.317 milioni
Programma '93	Lit. 28.499 milioni
Programma '94	Lit. 99.067 milioni
Totale	Lit. 137.883 milioni

A tale residuo deve essere aggiunto l'importo relativo alla voce "Debiti verso Mincomes" riguardanti economie di programmi promozionali anteriori.

Tale importo risulta al 31/12/94 essere pari a Lit. 5.235 milioni.

L'ammontare dei fondi MINCOMES di competenza finanziaria '94 (programma promozionale '94) pari a Lit. 99.600 milioni è stato aumentato dei programmi integrativi a valere sugli esercizi precedenti per Lit. 38.435 milioni, da cui deriva la residua maggiore somma iscritta nel 1994.

13.c) Gli altri debiti sono rappresentati da:

(Valori in milioni di lire)

Categorie	31.12.94	31.12.93	Variazioni
Verso Associazioni sindacali	39	40	-1
Verso Organi sociali	125	62	63
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	130	114	16
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	364	374	-10
Verso il personale	20.078	12.693	7.385
Diversi	6.810	4.934	1.876
TOTALE	27.546	18.163	9.383

L'incremento dei debiti verso il personale (Lit. 7.385 milioni) si riferisce in massima parte agli accantonamenti prudenzialmente effettuati relativi ai presumibili oneri per congruagli sull'indennità di Sede Estera.

Tra i debiti verso il Personale è altresì compreso un accantonamento di Lit. 3.200 milioni per la corresponsione del premio di produzione per l'esercizio 1994.

I debiti diversi riguardano principalmente somme accantonate per la previdenza integrativa del personale (Lit. 6.012 milioni).

Si è ritenuto, infine, di non procedere alla costituzione mediante specifico accantonamento di uno speciale fondo relativo all'ammontare delle ferie maturate e non godute.

Non si ritiene infatti che all'Istituto sia ipotizzabile la monetizzazione di ferie non godute, considerato che la stessa, secondo una costante giurisprudenza di Cassazione, ha natura non retributiva, bensì risarcitoria di un illecito. A sostegno di ciò si segnala che storicamente l'ICE non ha mai corrisposto ai dipendenti indennità per ferie non godute.

Il fatto poi che le ferie di competenza di un esercizio vengano fruite nel trimestre successivo non può neppure avere riflesso sul conto economico, considerato che le entrate dell'Ente sono in larga misura rappresentate dal contributo statale, che è indipendente dal numero di giornate lavorate e dai conseguenti volumi di attività prodotta.

E. RATEI E RISCONTI

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.94	31.12.93	Variazioni
1. Ratei passivi	290	427	-137
2. Risconti passivi	5	5	0
TOTALE	295	432	-137

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 1993.

CONTI D'ORDINE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31.12.94	31.12.93	Variazioni
Fidejussioni	3.130	1.338	1.792
Polizze assicurative	4.355	2.842	1.513
Titoli a cauzione	0	26	-26
Contratti di leasing	0	0	0
Fondi MINCOMES Legge 304/90	9.099	4.221	4.878
Altri conti d'ordine	65	161	-96
TOTALE	16.649	8.588	8.061

Presentano complessivamente un incremento di Lit. 8.061 milioni, rispetto al 31.12.1994, relativo principalmente ai Fondi Mincomes riguardanti la Legge 304/90.

Al riguardo si presenta di seguito la movimentazione di tali fondi intervenuta nel corso del 1994:

Residuo al 31.12.1993	Lit. 4.221 milioni
+Trasferimenti dal Mincomes	Lit. 9.356 milioni
-Erogazioni a ditte	Lit. -3.352 milioni
+Restituzione ditta fallita	Lit. 111. milioni
-Restituzioni al Mincomes	Lit. -1.237 milioni
Residuo al 31.12.1994	Lit. 9.099 milioni

CONTO ECONOMICO**RICAVI****A VALORE DELLA PRODUZIONE****1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI***(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Attività di promozione	11.121	10.082	1.039	10,31
B) Attività di assistenza	13.955	11.335	2.620	23,11
C) Attività di informazione	557	469	88	18,76
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	6.295	4.470	1.825	40,83
Totale	31.928	26.356	5.572	21,14

Si riportano di seguito le situazioni analitiche delle entrate da corrispettivo derivanti dalle singole attività articolate per natura di ente committente

A) Attività di promozione*(Valori in milioni di Lire)*

Committenti	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	1.045	413	632	153,03
Altri Enti Pubblici	2.830	3.066	-236	-7,70
Privati	7.246	6.603	643	9,74
Totale	11.121	10.082	1.039	10,31

Nell'ambito dell'attività di promozione i ricavi sono così articolati:

	Totale 1994	Totale 1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
-Corrispettivi Promozione MINCOMES	9.510	9.135	375	4,11
-MAF	716	589	127	21,56
-Minindustria	299	358	-59	-16,48
-Privatistiche (*)	596	0	596	100,00
Totale	11.121	10.082	1.039	10,31

(*) Nel 1993 i ricavi promozionali derivanti dalle iniziative privatistiche erano compresi nei corrispettivi promozione MINCOMES

La voce "Ricavi da privatistiche" è strettamente dipendente dalla metodologia di contabilizzazione dell'Istituto: è infatti previsto che tutte le commesse che non raggiungono in valore i 50 milioni di Lit. vengano rendicontate tra i "Ricavi dei servizi di assistenza".

B) Attività di assistenza

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	1.004	697	307	44,05
Altri Enti Pubblici	1.390	1.163	227	19,52
Privati	11.561	9.475	2.086	22,02
Totale	13.955	11.335	2.620	23,11

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

	Totale 1994	Totale 1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi per servizi di assistenza	13.956	11.335	2.621	23,12
a) assistenza operatori italiani	11.936	9.527	2.409	25,29
b) abbonamenti	829	620	209	33,71
c) convenzioni Enti Fieristici	307	63	244	387,30
d) convenzione M.A.E.	667	643	24	3,73
e) corrispettivi per servizi di formazione	127	152	-25	-16,45
f) corrispettivi per servizi a consociate	89	330	-241	-73,03
Totale	13.955	11.335	2.620	23,11

C) Attività di informazione

(Valori in milioni di Lire)

Committenti	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazione %
Regioni	67	135	-68	-50,37
Altri Enti Pubblici	160	23	137	595,65
Privati	330	311	19	6,11
Totale	557	469	88	18,76

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

	Totale 1994	Totale 1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	435	222	213	95,95
Corrispettivi vendita servizi informatici	122	247	-125	-50,61
Totale	557	469	88	18,76

REG. ISTITUZIONALE

595 000000

DELIBERATO

D) Attività di controllo e diritti del settore agroalimentare*(Valori in milioni di Lire)*

Committenti	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	126	183	-57	-31,15
Altri Enti Pubblici	5.157	3.818	1.699	44,50
Privati	652	469	183	39,02
Totale	6.295	4.470	1.825	40,83

Per quanto riguarda specificamente il ricavo scaturente dal rapporto di lavoro con l'EIMA si fa presente che lo stesso riferito al secondo semestre 1994 non è stato ancora formalizzato con una apposita convenzione mentre il diritto dell'Istituto a tale rimborso deriva da norme di legge e regolamentari. La conseguente quantificazione è stata stimata in via prudenziale sulla base di atti certi e deliberazioni già adottate dalla controparte.

5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI*(Valori in milioni di Lire)*

	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Altri proventi	3.543	2.641	+902	+34,15

Includono principalmente rimborsi di tasse di consumo (Lit. 2.701 milioni), i "premi fedeltà" riconosciuti da fornitori (Lit. 238 milioni), nonché recuperi di spese varie (Lit. 571 milioni).

5.2) CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO*(Valori in milioni di Lire)*

	Situazione al 31/12/94	Situazione al 31/12/93	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

5.3) ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	Totale 1994	Totale 1993	Variaz. val. ass.	Variaz. %
A) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MINCOMES	79.401	82.614	-3.213	-3,89
B) contributi delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	6.628	4.532	2.096	46,25
C) contributi di altri Enti del settore pubblico alle spese del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	5.919	4.116	1.803	43,80
D) concorso delle ditte alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi con l'Estero	25.761	19.390	6.371	32,86
E) concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	1.087	618	469	75,89
F) altre assegnazioni promozionali	12.775	11.787	988	8,38
G) altri proventi	0	0	0	0,00
TOTALE	131.571	123.057	8.514	6,92

Le voci suesposte trovano inserimento tra i ricavi del conto economico per lo stesso importo presente tra i costi riguardanti l'attività promozionale.

Le poste del conto economico afferenti tale attività come è noto non possono influire per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

Nella voce F) "Altre Assegnazioni" figurano le entrate riguardanti le varie convenzioni stipulate con il Ministero Risorse Agricole, Alimentari e Forestali (Lit. 12.218 milioni), quella relativa al Progetto Artigianato stipulata con il Ministero dell'Industria (Lit. 557 milioni).

Va rilevato al riguardo che, analogamente a quanto evidenziato precedentemente, l'importo imputato nella voce in questione è pari ai costi rilevati per l'effettuazione delle iniziative corrispondenti.

Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità di Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del Bilancio con la contabilità Generale dello Stato le seguenti voci di rettifica, non previste dagli schemi del Regolamento di Contabilità:

- 1) nel prospetto delle spese sono stati rettificati in diminuzione i costi dell'Esercizio 1994 di competenza finanziaria di esercizi precedenti per un ammontare di Lit. 40.434.792.824.

Tale importo si compone del seguente dettaglio:

Fondi 1982-89 spesi nel 1994	69.096.990
Fondi 1990 spesi nel 1994	301.427.572
Fondi 1991 spesi nel 1994	644.053.539
Fondi 1992 spesi nel 1994	10.756.238.701
Fondi 1993 spesi nel 1994	28.642.333.079
Fondi legge 41/86 spesi nel 1994	21.642.943
Totale	40.434.792.824
 Fondi 1994 spesi nel 1994	 38.966.243.081
TOTALE	79.401.035.905

- 2) nel prospetto delle entrate finanziarie sono stati rettificati in diminuzione, per un importo pari a quello evidenziato nel punto precedente, i ricavi dell'esercizio 1994 di competenza finanziaria di esercizi precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in milioni di Lire)

	1994	1993	Variazioni	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	10.148	12.436	-2.288	-18,40

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché altri acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise, sementi e acquisti di rappresentanza.

Le spese di cui sopra ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Totale 1994	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
		1994	1993	var. v.a.	var. %	1994	1993	var. v.a.	var. %
Pubblicazioni	1.262	1.058	1.439	-381	-26,45	203	223	-20	-8,83
Materiale promozionale, tecnico e didattico	4.566	336	398	-62	-15,53	4.229	6.162	-1.933	-31,36
Forniture per uffici	2.057	1.445	1.538	-93	-6,07	613	550	63	11,40
Spese tipografiche pubblicazioni ICE	1.501	488	487	1	0,19	1.013	664	349	52,51
Diversi	763	602	745	-143	-19,23	162	230	-68	-29,77
Totale	10.148	3.929	4.607	-678	-14,72	6.219	7.829	-1.610	-20,56

7) PRESTAZIONE DI SERVIZI*(Valori in milioni di Lire)*

	1994	1993	Variazioni	Variazione %
7. Prestazioni di servizi	168.683	158.174	10.509	6,64

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come di seguito articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

Categorie	Totale 1994	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
		1994	1993	var. v.a.	var. %	1994	1993	var. v.a.	var. %
Servizi informatici	7.873	7.723	7.746	-23	-0,30	150	101	49	48,52
Pubblicità e pubbliche relazioni	23.883	927	1.176	-249	-21,18	22.956	25.775	-2.819	-10,94
Energia elettrica	1.137	1.054	1.048	6	0,55	83	87	-4	-4,05
Telecomunicazioni	9.462	7.780	8.121	-341	-4,20	1.682	1.596	86	5,40
Quote associative e simili	227	164	133	31	22,94	63	148	-85	-57,28
Assistenza ed informazioni	1.588	1.549	1.682	-133	-7,92	40	156	-116	-74,64
Noleggi	25.062	783	521	262	50,27	24.279	19.928	4.351	21,84
Canoni leasing	101	101	165	-64	-38,85	0	16	-16	-100,00
Affitti	58.345	19.739	19.177	562	2,93	38.606	27.979	10.627	37,98
Servizi sanitari	10	10	16	-6	-36,69	0	0	0	0,00
Vigilanza	811	547	705	-158	-22,39	264	193	71	36,82
Conduzione impianti tecnici	362	361	380	-19	-4,89	1	8	-7	-87,99
Consulenze organizzative	13.515	362	217	145	66,61	13.154	14.597	-1.443	-9,89
Consulenze legali	366	327	265	62	23,38	39	8	31	389,15
Consulenze fiscali	116	102	96	6	6,67	13	10	3	31,16
Consulenze amministrative	162	157	174	-17	-9,81	5	2	3	155,00
Consulenze artistiche	0	0	0	0	0,00	0	54	-54	-100,00
Spese notarili	16	12	3	9	303,86	4	0	4	100,00
Altre consulenze	2.576	259	337	-78	-23,25	2.318	1.088	1.230	113,02
Borse di studio	870	6	0	6	100,00	864	780	84	10,77
Formazione operatori esterni	2.103	8	45	-37	-82,06	2.095	2.143	-48	-2,25
Onorari compensi incarichi speciali	1.256	311	312	-1	-0,29	945	1.825	-880	-48,23
Prestazioni di terzi	5.840	1.054	791	263	33,24	4.786	7.116	-2.330	-32,74
Trasporti e facchinaggio	2.192	802	629	173	27,54	1.390	1.467	-77	-5,26
Magazzinaggio e sdoganamento	260	60	87	-27	-31,26	201	79	122	153,81
Pulizia locali	1.974	1.810	1.824	-14	-0,78	164	161	3	1,89
Manutenzioni e riparazioni	2.081	2.022	1.775	247	13,92	59	49	10	21,13
Premi assicurativi	505	338	304	34	11,19	167	188	-21	-11,14
Missioni operatori	5.146	83	120	-37	-30,98	5.063	3.422	1.641	47,95
Spese organi sociali	629	620	988	-368	-37,25	9	25	-16	-65,67
Erogazioni a terzi	66	0	0	0	0,00	66	0	66	100,00
Spese personale dipend. altri enti	53	0	0	0	0,00	53	63	-10	-15,53
Spese di rappresentanza	82	37	148	-111	-74,70	45	117	-72	-61,85
Marchio all'export	13	9	8	1	15,74	4	0	4	100,00
Totale	168.683	49.117	48.993	124	0,25	119.566	109.181	10.385	9,51

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

Come noto il DL 1° luglio 1994, n°427 convertito nella Legge 28 ottobre 1994, n°600, ha modificato dal 2 agosto 1994 gli organi previsti dalla Legge 106/89, ponendo l'Istituto in regime di Amministrazione Straordinaria.

(Valori in milioni di Lire)

Organi sociali	Assegni ed indennità 1994	Assegni ed indennità 1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Amministratore Straordinario	58	0	58	100,00
Direttori Esecutivi	62	0	62	100,00
Comitato Consultivo	14	0	14	100,00
Collegio dei Revisori	104	101	3	2,75
Indennità rimborso spese viaggio	90	257	-167	-64,95
Presidente	39	95	-56	-59,20
Consiglio d'amministrazione	261	560	-299	-53,36
Totale	629	1.013	-384	-37,87

9) PERSONALE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi	62.952	64.273	-1.321	-2,05
B) Oneri sociali	19.644	20.096	-452	-2,25
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	12.178	9.152	3.026	33,07
E) Indennità di sede estera	29.846	32.026	-2.180	-6,81
F) Costo del personale locale	32.262	27.977	4.285	15,31
G) Altri costi	18.841	20.280	-1.439	-7,10
Totale	175.723	173.804	1.919	1,10

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
	1994	1993	var. v.a.	var. %	1994	1993	var. v.a.	var. %
A) Salari e stipendi	62.952	64.273	-1.321	-2,05	0	0	0	0
B) Oneri sociali	19.644	20.096	-452	-2,25	0	0	0	0
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	12.178	9.152	3.026	33,07	0	0	0	0
E) Indennità di sede estera	29.846	32.026	-2.180	-6,81	0	0	0	0
F) Costo del personale locale	28.569	27.563	1.006	3,65	3.693	414	3.279	792,01
G) Altri costi	14.038	15.913	-1.875	-11,78	4.802	4.367	435	9,97
Totale	167.228	169.023	-1.795	-1,06	8.495	4.781	3.714	77,69

B) Oneri previdenziali

Include le somme di competenza del 1994 da versare agli Enti Previdenziali ed assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni.

C) Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto

Come già illustrato a commento dell'attivo patrimoniale alla voce "Oneri da ammortizzare", alla formazione della posta in questione concorrono sia la quota di accantonamento specifica dell'esercizio (Lit. 9.205 milioni) sia la quota delle poste di reddito ammortizzabili supplementare (relativa al personale in servizio), relativa alla patrimonializzazione di oneri straordinari derivanti da adeguamenti al fondo T.F.R. .

Tali oneri verranno ammortizzati in dieci annualità. La quota relativa al 1994 è risultata pari a Lit.2.973 milioni.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- Lit. 4.794 milioni per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- Lit. 1.025 milioni per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- Lit. 2.770 milioni per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- Lit. 1.097 milioni per costi di missione e trasferimento della Rete Estera.

Gli altri costi riguardano i premi ed incentivazioni al personale compresi i benefici assistenziali e sociali così articolati:

Premio di produzione	Lit. 3.200 milioni
Contributo libri	Lit. 386 milioni
Previdenza integrativa	Lit. 1.600 milioni
Assicurazione sanitaria	Lit. 1.401 milioni
Premio di anzianità concesso al personale che nel corso del 1993 ha compiuto 25 o 35 anni di servizio	Lit. 612 milioni
Totale	Lit. 7.199 milioni

Altre voci riguardano le spese per la formazione del personale (Lit. 227 milioni) nonché altri costi (Lit. 1.729 milioni) riguardanti principalmente le spese per la mensa aziendale e il contributo abitazione al personale in Italia ed all'Estero compreso il pagamento dell'affitto dell'abitazione a detto personale, rimborsato dallo stesso all'Istituto.

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	69	75	-6	-8,00
7° livello	411	435	-24	-5,52
6° livello	238	251	-13	-5,18
5° livello	178	191	-13	-6,81
4° livello	172	177	-5	-2,82
3° livello	157	163	-6	-3,68
2° livello	30	31	-1	-3,23
Totale personale di ruolo	1.255	1.323	-68	-5,14

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	4.103	819	3.284	401,03
B) Immobilizzazioni materiali	3.162	5.545	-2.383	-42,98
Totale	7.265	6.364	901	14,16

Le quote di ammortamento stanziare a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo quanto già esposto nei rispettivi principi contabili.

Gli oneri di competenza del periodo sono stati calcolati in base alle evidenze risultanti dal libro dei cespiti ammortizzabili tenuto ai sensi di legge.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI*(Valori in milioni di Lire)*

Categoria	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Rimanenze finali	695	695	0	0,0
B) Rimanenze iniziali	695	695	0	0,0
Variazioni A) - B)	0	0	0	0,0

Circa la situazione delle variazioni delle Rimanenze si fa riferimento a quanto già illustrato a commento della specifica categoria dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI*(Valori in milioni di Lire)*

	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	559	1.210	-651	-53,76

La variazione è dipendente a) dalla cancellazione dell'accantonamento cautelativo di Lit. 971 milioni effettuato a fronte del credito vantato nei confronti del MINCOMES relativamente ai congruagli derivanti dalla gestione, per gli esercizi già liquidati, degli Uffici all'Esteri negli esercizi 80/81/82 (si tratta del 50% del valore nominale del credito), già esplicitata in precedenza; b) dall'accantonamento derivante dalla quota ordinaria dell'Esercizio (Lit. 559 milioni). Tale accantonamento è stato calcolato sulla base delle varie aliquote fiscali riguardanti i crediti in sofferenza e quelli ordinari.

Rispetto al 1993, tale quota di accantonamento ha fatto registrare un incremento di Lit. 320 milioni.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI***(Valori in milioni di Lire)*

Categoria	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	15	26	-11	-41,50
E) da titoli iscritti nell'Attivo circolante	0	204	-204	-100,00
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario	534	402	132	32,95
L) da variazioni positive del cambio	362	607	-245	-40,31
M) altri (interessi su altri crediti)	631	619	12	2,00
Totale	1.543	1.858	-315	-16,93

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono principalmente ad interessi maturati su depositi cauzionali.

E) Proventi da titoli iscritti nell'Attivo circolante (di proprietà dell'Istituto).

Come già illustrato in sede di Consuntivo 1993, l'Istituto ha provveduto allo smobilizzo dei titoli di proprietà. L'operazione è stata portata a termine nel corso del 1994.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Comprendono gli importi consuntivati nell'esercizio

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e sui prestiti concessi al personale.

17) ONERI FINANZIARI*(Valori in milioni di Lire)*

Categoria	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
C) Interessi passivi ed oneri bancari	0	26	-26	-99,70
D) Interessi passivi su debiti	11	0,22	11	100,00
E) Perdite su cambi	378	1.355	-977	-72,07
F) Altri oneri finanziari	188	166	22	13,40
Totale	578	1.547,22	-969	-62,64

E) Perdite su cambi

Sono costituiti da perdite su cambi consuntivate nel periodo. Trattasi di posta di natura eminentemente contabile relativa all'attività promozionale che trova riscontro tra le entrate come proventi di cambio (362 milioni di Lire).

F) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Situazione al 31/12/1994
18 - a) Rivalutazioni da partecipazioni	268
19 - b) Svalutazioni da partecipazioni	0
Totale 18 - 19	268

La voce "Rivalutazioni" è relativa all'utile derivante dall'aumento di valore della quota posseduta dall'Istituto nella società I.C.E. - Informazioni Telematiche S.p.A.

Per un maggiore dettaglio ed una approfondita analisi sull'andamento delle partecipazioni si rimanda a quanto esposto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. PROVENTI	11.468	13.159	-1.691	-12,85
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	11.384	13.128	-1.744	-13,28
b) utili da alienazioni e realizzi	84	31	53	169,86
21. ONERI	6.223	13.729	-7.506	-54,68
a) minusvalenze da svalutazioni	2	3	-1	-38,49
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	6.221	13.726	-7.505	-54,68
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0	0	0
Totale (20-21)	5.245	-570	4.675	820,25

20. b) Utili da alienazione e realizzi.

Derivano dalla vendita di beni strumentali.

Si presenta di seguito l'articolazione di tale voce tra attività istituzionale ed attività promozionale:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
	1994	1993	var. v.a.	var. %	1994	1993	var. v.a.	var. %
20. PROVENTI	9.097	8.952	145	1,62	2.371	4.207	-1.836	-43,64
a) sopravvenienze ed insussistenze attive	9.013	8.921	92	1,03	2.371	4.207	-1.836	-43,64
b) utili da alienazioni e realizzi	84	31	53	169,86	0	0	0	0
21. ONERI	4.314	7.211	-2.897	-40,18	1.909	6.518	-4.609	-70,71
a) minusvalenze da svalutazioni	2	3	-1	-46,53	0	0	0	0
b) sopravvenienze ed insussistenze passive, perdite da alienazioni e realizzi	4.312	7.208	-2.896	-40,18	1.909	6.518	-4.609	-70,71
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (20-21)	4.783	+1.741	-5.742	174,75	462	-2.311	2.773	-120,0

Le sopravvenienze relative all'attività promozionale non hanno influenza sul risultato economico d'esercizio in quanto figurano per un pari importo tra i ricavi.

L'entità del fenomeno deriva in massima parte dal particolare sistema contabile connesso alla tenuta della contabilità analitica separata per commesse per cui ogni storno di costi tra le varie commesse transita necessariamente per pari importo nei conti relativi alle sopravvenienze attive e passive con conseguente lievitazione delle stesse.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale si ritiene opportuno evidenziare tra le sopravvenienze attive l'importo di Lit. 6.684 milioni concernente la già citata cancellazione dell'importo presente nel Fondo T.F.R. riguardante il personale optante ai sensi della Legge 106/89 in conformità con quanto disposto dalla Legge 126/94 (Finanziaria 1995).

Analogamente tra le sopravvenienze passive figura l'importo di Lit. 971 milioni riguardante la cancellazione per effetto della citata Legge 126/94 del credito verso il Mincomes relativo ai congruagli per esercizi già liquidati riguardanti il 1980, 1981, 1982. L'entità del credito era pari a Lit. 1942 milioni, di cui il 50% iscritto ad uno specifico Fondo Rischi, parimenti eliminato.

Una ulteriore sopravvenienza passiva deriva dalla già citata applicazione della Legge 29 gennaio 1994, n°87 in merito all'inclusione nel T.F.R. dei pubblici dipendenti del 30% della I.I.S. per il periodo 1984-90. L'importo iscritto, pari a Lit. 923 milioni, si riferisce alla prima quota di ammortamento stabilita, come già evidenziato, in 8 annualità.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
I IMPOSTE DIRETTE	727	119	608	510,92
II ALTRE IMPOSTE E TASSE	147	1.034	-887	-85,76
TOTALE	874	1.153	-279	-24,18

Le imposte dirette si riferiscono agli accantonamenti d'esercizio ai fini del pagamento ILOR ed IRPEG.

Le altre imposte e tasse si riferiscono ad imposte locali versate all'estero, tasse diverse, concessioni governative, valori bollati e l'imposta sugli immobili.

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	267	-1.769,7	2.036,7	115,09

Il valore nominale del Risultato d'esercizio, non essendo presenti rettifiche di valore ed accantonamenti operati entrambi derivanti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, è anche indicante l'Utile d'esercizio.

ALL. 1

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1994

FONTI DI FINANZIAMENTO	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
- avanzo economico dell'esercizio	266.739.807	-1.789.783.182
- rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità		
- ammortamenti dell'esercizio	7.265.448.462	6.363.584.399
- aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	14.631.501.499	12.017.083.483
- trattamento di fine rapporto dell'esercizio		
- quota	13.064.725.161	9.152.135.084
- pagamenti	-14.082.692.219	-7.248.181.965
- diminuzione fondo TFR	700.213.307	-585.461.769
- diminuzione fondo imposte	-277.387.000	0
- aumento fondo imposte	277.439.000	277.387.000
- diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	0	0
- aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	-21.710.454.470	-13.744.458.393
- diminuzione del magazzino	0	0
- aumento altri fondi	4.227.755.597	1.586.045.857
- aumento ratei e risconti passivi	0	27.506.830
- aumento ratei e risconti attivi	-813.835.105	0
- diminuzione ratei e risconti attivi	0	109.339.781
- diminuzione ratei e risconti passivi	-136.830.310	0
- diminuzione fondo ammortamento per utilizzo da dismissioni	-1.381.010.960	-832.150.348
- liquidità generata dalla gestione	2.031.812.769	5.255.048.757
- disinvestimenti in titoli	0	1.523.188.718
- incremento valori mobiliari	-424.250	0
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	109.533.200	9.639.708
Aumento patrimonio netto	1.987.108.000	1.777.322.000
TOTALE DELLE FONTI	4.127.829.719	8.565.198.183
IMPIEGHI DI LIQUIDITA':		
- acquisizione di attivo immobilizzato:		
- immobilizzazioni tecniche	2.161.455.971	6.030.701.748
- immobilizzazioni immateriali	13.951.946.411	884.103.918
- immobilizzazioni finanziarie	3.399.031.884	7.322.701.867
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	19.512.434.266	14.217.507.533
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI:		
- all'inizio dell'esercizio	152.053.947.541	157.706.256.891
- al termine dell'esercizio	136.669.342.994	152.053.947.541
- aumento /diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	-15.384.604.547	-5.652.309.350

ALL. 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1994

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Riserve Facoltative	Residuo avanzo Economico Esercizi Precedenti	Avanzo Economico dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.1993	6.777.322.000	12.230.475.455	-1.769.763.182	17.238.034.273
Destinazione perdita esercizio 1992	0	-1.769.763.182	1.769.763.182	0
Contributo relativo all'esercizio 1994 (Legge 9.1.91)	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000
Riduzione avanzo economico esercizi precedenti	0	-12.892.000	0	-12.892.000
Disavanzo economico di esercizio	0	0	266.739.807	266.739.807
TOTALE	8.777.322.000	10.447.820.273	266.739.807	19.491.882.080

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CON LA
CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO**

ALL. 3

SPESE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
CORRENTI:		
- Assegni, compensi, indennità e rimborsi spese per organi dell'Ente	628.555.632	1.012.638.398
- Costo del lavoro	160.157.712.544	161.266.949.865
- Acquisizione di beni e servizi	178.013.021.087	169.483.493.576
- Trasferimenti passivi	3.576.537.400	3.499.094.779
- Oneri finanziari	11.393.031	26.228.020
- Altre spese	1.519.920.853	3.308.613.708
TOTALE (A)	343.907.140.547	338.597.018.346
IN CONTO CAPITALE:		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	1.611.503.012	2.538.408.408
- Mobili e macchine ufficio	328.091.062	2.270.078.309
- Impianti, macchine e attrezzature	96.161.787	152.832.919
- Automezzi	16.166.910	-42.051.262
- Partecipazioni	4.267.573.275	4.362.791.115
- Aumento immobilizzazioni immateriali	-200.064.023	-1.340.952.470
TOTALE	6.119.432.023	7.941.107.019
- Depositi cauzionali	-926.677.805	3.969.081.152
- Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	20.766.380.464	7.831.643.734
TOTALE (B)	25.959.134.682	19.741.831.905
Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Rimanenze iniziali	694.765.047	694.765.047
- Ammortamenti e deperimenti	7.265.448.462	6.363.584.399
- Accantonamenti:		
fondo trattamento di fine rapporto	12.178.408.065	9.152.135.084
fondo rischi ed oneri	559.480.530	1.209.900.379
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive	6.143.277.077	13.716.359.198
Rettifiche di costo per spese di competenza finanziari dell'esercizio:		
-Costi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-40.434.792.824	-48.755.872.065
+Variazioni dei debiti verso MINCOMES per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	4.207.973.777	16.242.389.226
TOTALE (C)	-9.385.439.866	-1.376.738.732
TOTALE (A+B+C)	360.480.835.363	356.962.111.519
CONTI D'ORDINE	16.649.709.964	8.587.594.929

ENTRATE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	190.000.000.000	200.000.000.000
Altre entrate finalizzate alla realizzazione del programma promozionale	118.795.878.054	111.271.185.119
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	31.928.145.433	26.356.530.284
Redditi e proventi patrimoniali	5.437.170.918	4.727.835.638
Altre entrate	12.775.204.998	11.786.342.711
TOTALE (A1)	358.936.399.403	354.141.893.752
IN CONTO CAPITALE:		
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	0	0
Riscossione crediti	-115.261.962	0
TOTALE (B1)	-115.261.962	0
Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Sopravvenienze attive	11.384.095.085	13.127.340.472
- Rimanenze finali	694.765.047	694.765.047
Rettifiche di ricavo per entrate non di competenza finanziaria dell'esercizio:		
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-40.434.792.824	-48.755.872.065
+Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non danno luogo a ricavi	4.207.973.777	16.242.389.226
TOTALE (C1)	-24.147.958.915	-18.691.377.320
TOTALE (A1+B1+C1)	334.673.178.526	335.450.516.432
CONTI D'ORDINE	16.649.709.964	8.587.594.929
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE A	343.907.140.547	338.597.018.346
TOTALE C	-9.385.439.866	-1.376.738.732
TOTALE SPESE	334.521.700.681	337.220.279.614
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	266.739.807	-1.769.763.182
TOTALE	334.788.440.488	335.450.516.432
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	358.936.399.403	354.141.893.752
TOTALE C1	-24.147.958.915	-18.691.377.320
TOTALE	334.788.440.488	335.450.516.432

CONFRONTO CONTO ECONOMICO 1993/1994

ALL. 4

MASTRO DESCRIZIONE	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA			TOTALE		
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
	1994	1993		1994	1993		1994	1993		1994	1993	
COSTI												
Acquisto di beni	1.568,90	2.010,70	-441,80	383,30	411,40	-28,10	1.892,30	2.099,50	-207,20	3.844,50	4.521,60	-677,10
Acquisti diversi	15,70	30,40	-14,70	15,80	9,20	6,60	52,80	46,20	6,60	84,30	85,80	-1,50
Prestazioni di servizi	16.253,60	17.618,30	-1.364,70	3.217,30	3.279,70	-62,40	29.646,30	28.093,10	1.553,20	49.117,20	48.993,10	124,10
Costo del Lavoro	106.092,70	106.390,80	-298,10	2.997,80	3.078,00	-72,20	58.137,00	59.562,80	-1.425,80	167.227,50	169.023,60	-1.796,10
Oneri fiscali	701,60	971,60	-270,00	62,10	72,30	-10,40	102,20	103,80	-3,60	865,90	1.149,90	-284,00
Minusvalenze, Oneri diversi	167,70	650,40	-482,70	4,80	51,20	-46,40	241,90	563,60	-320,70	414,40	1.264,20	-849,80
TOTALE	124.800,20	127.672,20	-2.872,00	6.681,10	6.894,00	-212,90	90.072,50	90.472,00	-399,50	221.533,80	225.038,20	-3.484,40
Ammortamenti	6.304,90	5.389,50	715,40	141,80	92,90	48,90	818,70	681,10	137,60	7.265,40	6.363,50	901,90
Accantonamenti	559,50	1.209,90	-650,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559,50	1.209,90	-650,40
Rimborse iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,30	-11,30	0,00	11,30	-11,30
Supervvenienze passive	3.110,60	5.064,40	-1.953,80	-32,40	00,00	52,40	1.071,30	2.046,00	-974,70	4.234,30	7.208,40	-2.974,10
Rettifiche di risavi	0,00	1,30	-1,30	0,00	0,00	0,00	0	1,80	-1,80	0,00	3,10	-3,10
TOTALE	9.975,00	11.667,10	-1.692,10	194,20	92,90	101,30	1.890,00	2.740,40	-850,40	12.059,20	14.796,40	-2.737,20
TOTALE COSTI	134.775,20	139.539,30	-4.764,10	6.875,30	6.986,90	-111,60	91.962,50	93.212,40	-1.249,90	233.613,00	239.834,60	-6.221,60
RICAVI												
Contributo funzionamento	190.000,00	200.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	200.000,00	-10.000,00
Plusval. e proventi div.	241,20	704,90	-463,70	5,20	0,00	5,20	81,70	32,80	48,90	528,10	737,70	-209,60
Controp. per produz. serv.	19.810,80	16.907,30	2.903,50	444,70	275,40	169,30	11.672,40	9.174,00	2.498,40	31.927,90	28.356,70	3.571,20
Proventi finanziari	646,10	739,40	-93,30	14,70	23,10	-8,40	250,70	212,60	38,10	911,50	975,10	-63,60
Rettifiche di costi/Proventi diversi	875,20	353,00	522,20	5,10	2,10	3,00	834,90	755,20	79,70	1.715,20	1.074,30	640,90
Rimborse finali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.573,30	218.784,60	-7.111,30	469,70	308,60	161,10	12.837,70	10.174,60	2.663,10	224.082,70	229.143,90	-5.061,20
Supervvenienze attive	8.004,30	7.637,40	366,90	115,50	38,90	76,60	877,20	1.246,70	-369,50	8.997,00	8.921,00	76,00
TOTALE	219.577,60	226.348,00	-6.762,40	585,20	339,50	245,70	13.714,90	11.421,30	2.293,60	233.079,70	238.064,90	-4.985,20

ALL.4

ATTIVITA' PROMOZIONALE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	CONSUNTIVO 1993	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	6.208,82	7.627,90	-1.619,08
ACQUISTI DIVERSI	10,65	1,00	9,65
PRESTAZIONE DI SERVIZI	119.566,02	109.180,70	10.385,32
COSTO DEL LAVORO	8.495,27	4.780,60	3.714,67
ONERI FINANZIARI	11,35	15,20	-3,85
ONERI FISCALI	7,75	3,90	3,85
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	231,46	877,60	-646,14
TOTALE	134.531,32	122.686,90	11.844,42
AMMORTAMENTI	0,00	0,00	0,00
RIMANENZE INIZIALI	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	1.909,01	6.517,80	-4.608,79
RETTIFICHE DI RICAVI	0,00	0,00	0
DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.909,01	6.517,80	-4.608,79
TOTALE COSTI	136.440,33	129.204,70	7.235,63
RICAVI			
ASSEGN. PER INIZ. PROMOZ.	92.178,24	94.400,80	-2.224,56
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	6.627,97	4.532,50	2.095,47
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	7.005,83	4.734,10	2.271,73
CONCORSO DITTE PROGR. PROM.	25.761,04	19.390,20	6.370,84
PLUSVAL. E PROVENTI DIV.	0,00	0,00	0
CORRISPEP. PER PRESTAZ. SERVIZI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI FINANZIARI	269,47	186,20	83,27
RETTIFICHE DI COSTI	11,3	168,90	-157,60
PROVENTI DIVERSI	2.217,61	1.585,50	632,11
TOTALE	134.069,46	124.998,20	9.071,26
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	2.370,87	4.206,50	-1.835,63
TOTALE	136.440,33	129.204,70	7.235,63

ALL 5

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI PREVENTIVO ASSESTATO CONSUNTIVO
1983

(Valori in milioni di Lire)

DISAVANZO PREVISTO	-MAGGIORI COSTI STRAORDINARI	-MAGGIORI RUCAVI STRAORDINARI	-MAGGIORI COSTI DI GESTIONE	- MINORI RUCAVI	+ MINORI COSTI DI GESTIONE	AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO
0	0	Saldo sopravvenienze attive +4.763	Maggiori ammortamenti -1.265	Minori ricavi di gestione -14.910	Minori costi rispetto al budget: - Rate Estera, Rate Italia e Sodo + 11.679	
0	0	4.763	-1.265	-14.910	11.679	267

ALL 6

ARTICOLAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER AREE DI ATTIVITA'

AREE DI ATTIVITA'	COSTI 1994
INFORMAZIONE	968.485.620
MARKETING ITALIA	165.479.477
ASSISTENZA	3.223.064.509
TECNICO-AGRICOLO	2.721.126.388
PROGRAMMAZIONE, COORD., CONTROLLO	329.018.595
RELAZIONI ESTERNE	641.060.396
SVILUPPO E ORGANIZZ. RISORSE	180.697.113
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	3.405.646.724
SERVIZI TECNICI	14.744.118.124
PROMOZIONE	136.440.324.985
COSTI GENERALI	207.234.732.750
TOTALE	370.053.754.681

PROGETTO di

BILANCIO

della

SOCIETA' ICE INFORMAZIONI TELEMATICHE S.p.A.

deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 Marzo 1994

PAGINA BIANCA

ICE Informazioni Telematiche S.p.A.

Capitale sociale L. 200.000.000 I.V.

Sede sociale in Roma, Via Liszt, 21

Tribunale di Roma n. 239/1993

C.C.I.A.A. di Roma n. 765917

Codice fiscale 04417941004

* * *

Nota integrativa al bilancio al 31.12.1994 . .

* * *

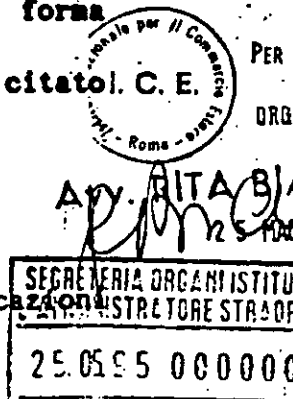
Signori azionisti,

prima di passare all'analisi delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.1994, in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, così come modificato dal Decreto Legislativo 09.04.1991 n. 127, che ha recepito nel nostro ordinamento la IV Direttiva CEE, relativa ai conti annuali della Società di capitale, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio chiuso al 31.12.1994, così come quello dell'esercizio precedente, è stato redatto in forma comparativa utilizzando gli schemi previsti dal citato D. L. n. 127 del 9.4.1991, che ha recepito nel nostro ordinamento la IV Direttiva CEE, relativa ai conti annuali della Società di capitale, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Nota esplicativa al bilancio

Il bilancio è stato redatto in base alle indicazioni del Codice civile in materia.



Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorchè di essi si sia avuto conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

A seguito dell'abolizione delle voci 24 e 25 del Conto economico si è provveduto ad imputare i valori ivi riportati nel bilancio precedente (voce 25 per un importo di L. 128.354.422), tutti relativi a forme di ammortamento eccedenti quello ordinario alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni materiali e ammortamento

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento

ritenute rappresentative della vita economico - tecnica delle immobilizzazioni.

Nell'esercizio 1994 così come in quello precedente è stato contabilizzato ai soli effetti fiscali anche l'ammortamento anticipato in aggiunta a quello ordinario.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione previo consenso del Collegio Sindacale, al netto dell'ammortamento effettuato in conto.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita stimata utile delle immobilizzazioni immateriali, e che risultano uguali a quelle previste dalle norme fiscali.

Crediti

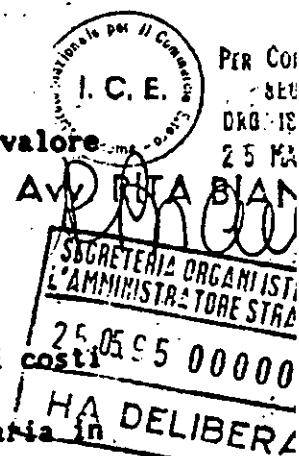
I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, al netto quindi degli adeguamenti che prudenzialmente, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili, con riferimento ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i costi e i ricavi comuni a più esercizi e la cui entità varia in



ragione del tempo, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 bis del C.C.

Capitale sociale

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Non ci sono operazioni in moneta diversa da quella di conto.

Signori azionisti,

passiamo ora ad illustrarVi le voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

• • •

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Tale voce è iscritta in bilancio per L. 179.126.052, rilevando un incremento di L. 125.669.874, ed include i costi di impianto, relativi all'istallazione di impianti

telefonici, per L. 2.140.000, le spese di costituzione per L. 8.885.000 e il costo sostenuto per l'acquisizione di varie licenze d'uso, in prevalenza di software e marchi, per L. 296.204.900.

Tali poste sono state diminuite dell'ammortamento relativo all'utilizzazione nell'esercizio, come segue:

	Costi impianto	Software
Costo storico	10.285.000	69.272.900
F. Amm.to	3.241.666	22.860.056
Valore netto al 31.12.93	7.043.334	46.412.844
Incrementi	740.000	226.932.000
Amm.ti '94	3.389.662	98.732.468
Rettifica Amm.ti '93	120.004	
Valore residuo	4.513.676	174.612.376

Immobilizzazioni materiali

La situazione relativa alle immobilizzazioni materiali, con riferimento al costo dei beni e all'ammortamento eseguito nell'anno è rappresentata nel prospetto n. 1.

Gli ammortamenti, come in precedenza anticipato, sono stati eseguiti in riferimento al deperimento dei beni, nel rispetto anche delle disposizioni fiscali in vigore.

Non è stata operata nessuna rivalutazione dei valori delle immobilizzazioni esposte in bilancio.

SEGRETERIA ORGANIZZAZIONE
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI****Crediti verso clienti**

La voce è iscritta per complessive L. 2.055.271.745.

Il valore nominale dei crediti al 31.12.1994 ammonta a L. 2.073.661.307, di cui L. 606.654.872 per fatture da emettere.

Tale valore è stato rettificato per L. 18.389.562, in conformità alle norme vigenti.

Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento di L. 459.042.330.

Crediti verso altri

Tale posta riportata in bilancio per L. 519.893.595 è così costituita:

- crediti verso erario per IVA	L.	7.822.210
- crediti verso erario per R.A. su int.	L.	25.645.264
- credito acconto IRPEG	L.	278.145.000
- credito acconto ILOR	L.	132.463.000
- credito v/erario premio assunzione	L.	636.986
- crediti verso banca per competenze maturate al 31.12.1994	L.	59.838.949
- anticipi a fornitori	L.	12.067.365
- crediti v/dipendenti	L.	3.274.821

La rilevante variazione intercorsa rispetto al precedente esercizio (- L. 618.048.389) è dovuta alla

presenza nel bilancio chiuso al 31.12.1993 di crediti per operazioni pronti contro termine per L. 1.000.000.000.

Dette operazioni non sono in corso al 31.12.1994.

Un ulteriore elemento da considerare è poi rappresentato dalla presenza in bilancio dei crediti per gli acconti IRPEG e ILOR versati nel corso del 1994.

Per quanto concerne il credito per premio, di assunzione, si tratta del credito di imposta ex art. 2. D.L. 10 giugno 1994, n. 357, convertito dalla L. 8 agosto 1994, n. 489, spettante alla società, ricorrendo le condizioni di legge.

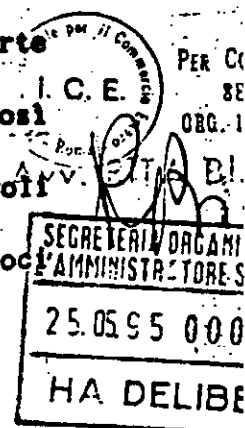
Tale credito viene poi rilevato nel Conto economico alla voce Altri proventi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce è iscritta in bilancio per L. 1.474.490.332, relative al deposito bancario esistente presso il Monte dei Paschi di Siena, AG. n. 15 di Roma e per L. 786.535, inerenti il denaro detenuto in cassa.

L'elevato incremento dei depositi bancari rispetto al 31.12.1993 (+ L. 1.376.842.667) è dovuto in gran parte alla assenza di operazioni di investimento a breve, così da avere sufficiente liquidità per far fronte ai notevoli investimenti in corso. L'interesse attivo applicato dalle Banche è da ritenersi adeguato.

...



RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie complessive L. 2.095.609.

L'importo si riferisce ai risconti attivi relativi alle spese telefoniche.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****Capitale sociale**

Il capitale sociale sottoscritto è versato per L. 200.000.000 è costituito da n. 200 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000.000.

Riserva legale

La riserva legale è pari a L. 16.460.000, ed è stata costituita a seguito dell'imputazione alla stessa degli utili dell'esercizio precedente nella misura di legge.

Altre riserve

La voce Altre riserve è stata rilevata per un importo di L. 558.654.771 ed è costituita per L. 312.738.509 dagli utili dell'esercizio precedente alla stessa destinati con delibera assembleare, e per L. 245.916.262 dalle riserve costituite a fronte dell'ammortamento anticipato effettuato sui beni materiali e della deduzione integrale nell'esercizio operata ex art. 67, 6° comma, D.P.R. n. 917/86, sulle immobilizzazioni di valore unitario inferiore a L. 1.000.000.

La composizione nel tempo di quest'ultima riserva è

stata la seguente:

	Amm.to antic. 93	Amm.to antic. 94
Impianti	3.650.643	7.754.888
Mobili e macch.	2.229.622	4.933.244
Elaboratori	7.680.700	51.271.461
Autovetture	4.143.750	8.287.500
Arredam.	633.811	3.481.725
Attrezz.		2.228.625
		..
	Deduz. integr. 93	Deduz. integr. 94
Impianti		242.015
Mobili e macch.		2.119.541
Elaboratori		12.582.000
Arredam.	110.015.896	21.381.716
Attrezz.		<u>3.279.125</u>
Totale	128.354.422	117.561.840

Utile esercizio

E' stato altresì rilevato l'utile dell'esercizio per
L.445.955.459.

Per il dettaglio dei movimenti intervenuti
nell'esercizio nei conti di Patrimonio Netto si veda C. E.
allegato n. 2.

A norma dell'art. 105, 7° comma, D.P.R. 22 dicembre
1986, n. 917 si precisa quanto segue, ricordando che
società è al suo secondo esercizio di attività:

1) l'ammontare complessivo delle riserve e degli altri



HA DELIBE

fondi formati a decorrere dall'esercizio 1983 con utili o proventi assoggettati ad IRPEG ad aliquota ordinaria ammontano a L. 329.198.509 (riserva legale L.16.460.000 e altre riserve L. 312.738.509):

- 2) l'ammontare delle riserve o altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 non assoggettati ad IRPEG è pari a L. 245.916.262, ed è costituita dalla riserva per ammortamenti anticipati per il suo completo importo;

non sussistono riserve o fondi diversi dai precedenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo per imposte differite per L.128.307.280, a seguito degli ammortamenti anticipati e della deduzione integrale nell'esercizio di alcuni beni strumentali effettuati esclusivamente per ragioni fiscali.

Detto fondo si è incrementato rispetto al precedente esercizio di L. 61.367.280.

	Saldo al	Acc.to	Saldo al
	31.12.93		31.12.94
F.do imp.differite	<u>66.940.000</u>	<u>61.367.280</u>	<u>128.307.280</u>
Totale	66.940.000	61.367.280	128.307.280

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel corso dell'anno sono state accantonate al fondo per il trattamento di fine rapporto complessivamente

L.227.315.700, in conformità alle disposizioni di legge.

Parte del fondo, per L. 360.326, è stato utilizzato a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente.

Pertanto il valore esposto in bilancio ammonta a L.405.945.978.

Il fondo, nella sua consistenza finale, risulta essere congruo a coprire i diritti del Personale maturati alla fine dell'esercizio, in relazione ai vigenti contratti di lavori di categoria.

	Esercizio 1994	Esercizio 1993
Saldo iniziale	178.990.604	/
Accantonamento dell'eserc.	227.315.700	181.559.526
Utilizzi/Pagamenti	<u>- 360.326</u>	<u>2.568.922</u>
Saldo finale	405.945.978	178.990.604

Alla fine dell'esercizio i dipendenti occupati presso la società erano 86, di cui 3 con la qualifica di dirigenti ed 83 con la qualifica di impiegati; nel corso dell'esercizio si sono verificate dimissioni di n. 1 dipendente e assunzione di n. 3 dipendenti.

DEBITI

Debiti verso banche

Tale posta rileva un importo di L. 381.950, inerente le competenze a debito maturate nell'esercizio.



PER COI
8 EG
028.18
25

Avv. P. TABALIA

SEGRETERIA ORGANISTITU
L'AMMINISTRATORE STRAOR

25.05.95 000001

LA DELIBERA

Debiti verso fornitori

La voce è iscritta in bilancio per L. 2.121.753.266, di cui L. 833.573.481 è relativa a fatture da ricevere da fornitori.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di tale voce pari a L. 717.675.930 dovuto agli investimenti in corso.

Debiti tributari

La voce espone un debito complessivo di L. 528.577.875, così costituito:

- IRPEG sul reddito dell'esercizio	L. 272.653.433
- ILOR sul reddito dell'esercizio	L. 122.694.045
- IRPEG straordinaria pro alluvionati	L. 7.573.706
- Imposta sul patrimonio netto	L. 3.968.989
- Ritenute su lavoro dipendente	L. 112.976.440
- Ritenute su lavoro autonomo	L. 8.711.262

Debiti verso istituti previdenziali

Tale posta rileva il complessivo debito, per L. 309.016.737, della società nei confronti dei diversi enti previdenziali, relativi alle scadenze del mese di dicembre.

Altri debiti

L'importo di L. 192.251.326, annoverato tra gli altri debiti, concerne un debito in essere nei confronti dell'INA assicurazioni per L. 4.083.000 e un debito nei

confronti dei dipendenti per L. 188.168.326, relativo all'accantonamento effettuato per le indennità per ferie non godute (L. 69.027.935) e per i riposi compensativi (L. 28.346.917) maturate nell'esercizio, e per un premio di produzione determinato contrattualmente (L. 90.793.474).

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni aziendali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non risultano iscritti in bilancio ratei o risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per prestazioni di servizi

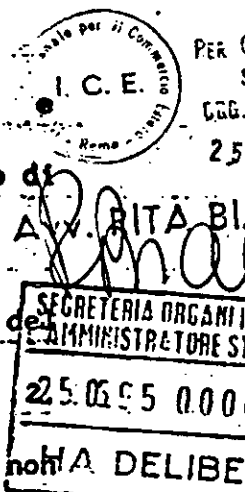
I ricavi derivanti dalle diverse prestazioni di servizi in cui si concretizza l'attività della società ammontano a L. 8.329.974.585, come esposto in bilancio.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento degli stessi pari a L. 1.109.054.147.

Altri ricavi e proventi

Detta voce è esposta in bilancio per L. 136.802.482, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di L. 53.538.042.

In tale voce, tra l'altro, è riportato l'ammontare del credito di imposta per il premio di assunzione ex art. L. n. 489/1994, il quale costituisce un provento



imponibile ai fini fiscali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione, che ammontano complessivamente a L. 7.604.471.538, registrando un incremento di L. 1.155.594.536, si ritiene opportuno sottolineare solo alcune voci.

Materie prime e sussidiarie, di consumo

Tale voce è iscritta nel conto economico per un importo L. 357.186.051, rilevando un incremento di L. 242.824.672 rispetto al precedente esercizio.

Gli elementi di costo di maggiore ammontare sono i seguenti:

- Materiali C.E.D.	L. 96.839.369
- Beni acq. c/clienti	L. 224.034.769

Costi per servizi

I costi per servizi, esposti per complessive L.1.371.251.473, registrano un decremento di L.372.340.526 rispetto al 1993.

Tra detti costi si ritiene opportuno riportarne solo i principali:

- Servizi informatici	L. 556.743.658
- Vigilanza	L. 155.924.428
- Oneri cariche sociali	L. 186.079.225
- Spese viaggi trasf. dipend.	L. 123.707.773
- Servizi generali	L. 31.766.518

Tale ultima voce concerne i costi relativi alla quota a nostro carico dei servizi in comune con l'ICE connessi all'utilizzo dei locali.

La composizione di detti costi è la seguente:

- riscaldamento L. 7.709.227
- luce e altri servizi L. 24.057.291

Rispetto al precedente esercizio, tale voce rileva un forte decremento (L. 396.733.482) dovuto al fatto che la gran parte dei servizi ivi riportati al 31.12.1993, sono stati assunti direttamente dalla società e pertanto risultano indicati in bilancio singolarmente.

Canoni locazione

Si tratta del canone annuo di locazione previsto per l'utilizzo della sala macchine e degli uffici, determinato per l'anno in L. 514.000.000.

Compensi cariche sociali

I compensi delle cariche sociali sono così costituiti:

- compensi ed indennità ai componenti il Consiglio di Amministrazione, L. 135.837.000
- compensi ai sindaci L. 25.721.425.

Tali compensi sono stati pagati nell'esercizio.

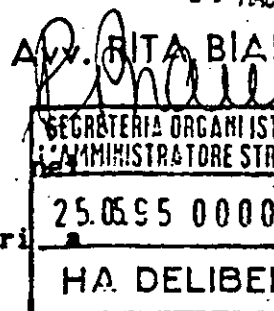
Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni è riportata

Conto economico per un ammontare complessivo pari
L.311.569.422.



PER CG
SE
ORD. 1
25 MAG



In questa sede si vuole soltanto esaminare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ritenendo infatti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ben esplicitati nel corso della presente nota integrativa.

Per quanto concerne invece le immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti complessivamente indicati nel conto economico devono essere distinti in ammortamenti ordinari, legati all'effettivo utilizzo dei cespiti e in ammortamenti anticipati e deduzioni integrali del costo, dovute a mere esigenze di ordine fiscale.

Nel dettaglio detti ammortamenti sono così costituiti:

	Ordinario	Anticipato	Deduz.integr.	Totale
Impianti	7.781.775	7.754.888	242.015	15.778.678
Mob. e mac.	5.068.533	4.933.244	2.119.541	12.121.318
Elaborat.	52.669.461	51.271.461	12.582.000	116.522.922
Autovetture	8.287.500	8.287.500		16.575.000
Arredam.	5.215.377	3.481.725	21.381.716	30.078.818
Attrezz.	<u>2.494.500</u>	<u>2.228.625</u>	<u>3.279.125</u>	<u>8.002.250</u>
Totale	81.517.146	77.957.443	39.604.397	199.078.986

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Interessi attivi bancari

Tale voce, per un valore di L. 87.057.783 è quasi totalmente composta da interessi maturati sul conto bancario, tranne per L. 1.573.570 riferentesi ad interessi

su Pronti contro termine scadenti il 7.1.1994.

Interessi e oneri finanziari

Si tratta di L. 1.201.942, derivanti da commissioni e oneri bancari.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano complessivamente a L. 464.288.464 e sono così costituite:

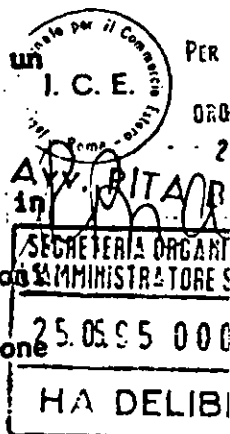
- IRPEG	272.653.433
- IRPEG straord.	7.573.706
- ILOR	122.694.045
- Imposte differite	61.367.280

Per quanto concerne le imposte dovute sul reddito dell'esercizio si fa presente che la società, ricorrendone le condizioni di legge, si è avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 3, del D.L. 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1994, n.489, relative alla detassazione del reddito reinvestito.

Pertanto la società ha beneficiato di un "costo aggiuntivo" pari a L. 160.027.155 che ha comportato un risparmio di imposta complessivo di L. 85.134.446.

Le imposte differite sono invece state determinate in relazione agli ammortamenti effettuati per sole ragioni fiscali (pari a L. 117.561.840), in quanto tale operazione ha comportato un mero differimento della tassazione.

Al riguardo si precisa che non si è tenuto conto



dell'addizionale IRPEG, in quanto avente carattere temporaneo.

.. Utile d'esercizio

L'utile dell'esercizio così determinato ammonta a
L.445.955.459.

Il Consiglio di Amministrazione



PER COME
SEGRETARIA
ORG. ISTITUZIONALE

25 MAG. 1995

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

25.0595 000000

HA DELIBERATO

Avv. *[Signature]*

ING. *[Signature]*

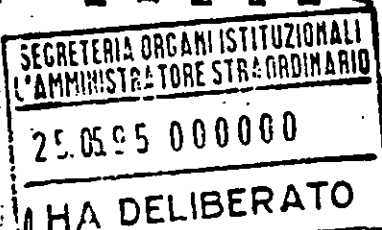
Prospetto n. 1
Immobilizzazioni materiali

Bene	Costo d'acquisto	Amm.to ordinario	Valore 31.12.93
Impianti	L. 36.506.428	L. 3.650.643	L. 32.855.785
Mobili e macch. uff.	37.160.370	2.229.622	34.930.748
Elaboratori	76.807.000	7.680.700	69.126.300
Autovetture	33.150.000	4.143.750	29.006.250
Arredamenti	127.386.924	9.554.019	117.832.905
Totale	311.010.722	27.258.734	283.751.988
Bene	Incrementi	Amm.to ordinario	Valore finale
Impianti	L. 4.804.906	L. 7.781.775	L. 29.878.916
Mobili e macch. uff.	10.154.831	5.068.533	40.017.046
Elaboratori	373.080.615	52.669.461	389.537.454
Autovetture		8.287.500	20.718.750
Arredamenti	52.105.580	5.215.377	164.723.108
Attrezzature	33.260.000	2.494.500	30.765.500
Totale	473.405.932	81.517.146	675.640.774



PER COPIA CONFORME
SEGRETARIA
D.G. ISTITUZIONALI

Avv. RITA



HA DELIBERATO

Prospetto n. 2
Variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.1993	Decrementi	Incrementi	31.12.1994
Capitale sociale	200.000.000			200.000.000
Riserva legale	/		16.460.000	16.460.000
Altre riserve			312.738.509	312.738.509
Ris. Amm.to ant.	128.354.422		117.561.840	245.916.262
Utile esercizio	329.198.509	329.198.509	445.955.459	445.955.459



PER COPIA CONFORME
SEGRETARIA
ORG. ISTITUZIONALI

AVV. RITA BIANCONI
25 MAG 1995

SEGRETARIA ORGANI ISTITUZIONALI
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

25.05.95 000000

HA DELIBERATO

ICE Informazioni Telematiche S.p.A.

Capitale Sociale L. 200.000.000 I.V.

Sede sociale in Roma, Via Liszt n. 21

Tribunale di Roma n. 239/1993

C.C.I.A.A. di Roma n. 765917

Codice fiscale 04417941004

BILANCIO AL 31.12.94

1993

1994

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSA-

MENTI ANCORA DOVUTI

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATER. 53.456.178 179.126.052

1) Costi d'impianto 7.043.334 4.513.676

4) Conces., licenze, marchi 46.412.844 174.612.376

II IMMOBILIZZAZIONI MATER. 283.751.988 675.640.774

4) Altri beni 283.751.988 675.640.774

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZ. 0 0

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 337.208.166 854.766.826

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE 0 0

II CREDITI

1) Verso clienti	1.596.229.415	2.055.271.745
5) Verso altri	1.138.741.984	519.893.595
Esig.oltre eser succ.	800.000	
TOTALE CREDITI	2.734.971.399	2.575.165.340
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON		
COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari	97.647.665	1.474.490.332
3) Denaro e valori in cassa	124.329	786.535
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.832.743.393	4.905.209.033
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	19.556.730	
Risconti attivi	3.155.706	2.095.609
TOTALE RATEI E RISCONTI	22.712.436	2.095.609
TOTALE ATTIVO	3.192.663.995	4.907.304.642
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	200.000.000	200.000.000
IV Riserva legale		16.460.000
VII Altre riserve	128.354.422	858.856.971
IX Utile d'esercizio	329.198.509	445.955.459
TOTALE PATRIMONIO NETTO	657.552.931	1.221.070.230
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte	66.940.000	128.307.280
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	178.990.604	405.945.978

D) DEBITI

3) Debiti verso banche	238.650	381.950
6) Debiti verso fornitori	1.404.077.336	2.121.753.266
11) Debiti tributari	535.974.296	528.577.875
Imposte reddito eserc.	435.539.000	395.347.478
IRPEG straordinaria		7.573.706
Erario per ritenute	98.935.296	121.687.702
Imposta Patrim. netto	1.500.000	3.968.989
12) Debiti v/Ist.Prev.Sic.Soc.	253.081.852	309.016.737
13) Altri debiti	95.618.251	192.251.326
TOTALE DEBITI	2.288.990.385	3.151.981.154
E) RATEI E RISCONTI	190.075	
TOTALE PASSIVO	3.192.663.995	4.907.304.642

* * *

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	93	95
1) Ricavi vendite e prestaz.	7.220.920.438	8.329.974.585
5) Altri ricavi e proventi	83.264.440	136.802.482
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.304.184.878	8.466.777.067
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Mat.prime, suss., di consumo	114.361.379	357.186.051
7) Per servizi	1.743.591.999	1.371.251.473
8) Per godimento beni di terzi	250.000.000	514.000.000
9) Per il personale	4.267.334.887	5.036.395.529
a) Salari e stipendi	2.799.810.675	3.306.800.126
b) Oneri sociali	1.070.241.777	1.273.470.107
c) Trattam. fine rapporto	181.559.526	227.315.700
d) Altri costi	215.722.909	228.809.596

10) Ammortamenti e svalutazioni	189.736.134	311.569.422
a) Amm. ti immob. immater.	26.101.722	102.122.130
b) Amm. ti immob. materiali	155.613.156	199.078.986
d) Svalutazione crediti	8.021.256	10.368.306
14) Oneri diversi di gestione	12.207.025	52.469.063
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.577.231.424	7.642.871.538
DIFFER. VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	726.953.454	823.905.529
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	107.841.770	87.057.783
Interessi att. bancari	107.841.770	87.057.783
17) Interessi e altri finanziari	6.380.028	1.201.942
Commis. e oneri bancari	6.380.028	1.201.942
TOTALE PROV. E ONERI FINANZ.	101.461.742	88.855.841
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straord.	3.876.087	667.775
b) Sopravvenienze attive	3.876.087	667.775
21) Oneri staord.	613.774	185.222
b) Sopravvenienze passive	613.774	185.222
TOTALE PROV. ONERI STRAORD.	3.262.313	482.553
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	831.677.509	910.243.923
22) IMPOSTE SU REDDITO ESERCIZIO	502.479.000	464.288.464
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	329.198.509	445.955.459

Il Presidente del
Collegio Sindacale
(Dott. Giovanni Fuiano)

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(Avv. Franco Muscarà)



Istituto nazionale per il Commercio Estero

**RELAZIONE
SULL'ATTIVITA'**

a cura del **SERVIZIO BUDGET E CONTROLLO GESTIONE**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

L'ICE AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI

Il 1994 è stato per l'Istituto un anno di sostanziali cambiamenti.

Dopo oltre sei mesi di vacanza della carica di Presidente, un Amministratore Straordinario, affiancato da un Comitato Consultivo, è subentrato nelle funzioni di tutti gli Organi Istituzionali con il compito di ridisegnare l'ente, la sua struttura ed organizzazione se non la sua attività.

Un anno difficile quindi, che ha proseguito nella realizzazione degli obiettivi della riforma (Legge 106/89), sulla strada dell'economicità ed efficienza della gestione, della riduzione del peso del finanziamento dell'Istituto sul bilancio dello Stato, dell'aumento della contribuzione dei privati alle spese di produzione dei servizi e di realizzazione delle attività promozionali e della trasparenza della gestione patrimoniale, economica e finanziaria.

L'attività impiantata e svolta nel corso del '94 ha ovviamente risentito della situazione, decelerando nella seconda metà dell'anno per un inevitabile riflesso di disorientamento della struttura operativa al cambiamento dei vertici e del loro mandato.

Permangono i traguardi delineati e raggiunti con un costante monitoraggio delle reti periferiche, un attento impegno nella realizzazione dei target di attività, puntando al consolidamento del sistema di prestazione dei servizi dietro corrispettivo e della connessa strumentazione di marketing.

E' proseguito l'impegno nell'incremento e diversificazione delle fonti di finanziamento dell'attività promozionale.

Quanto realizzato con il finanziamento del Ministero Commercio Estero, oltre all'ormai consolidato Programma Promozionale, ha generato un preciso impegno sul territorio e in ambito comunitario:

- con il Progetto Mezzogiorno, che nel '94 conosce un organico impianto operativo e concreti risultati di attività;
- con il Progetto Europa, per il quale il '94 è stato l'anno di lancio operativo con la partecipazione dell'Istituto ai programmi dell'Unione Europea;
- con la messa a punto di programmi per la promozione degli investimenti esteri nel nostro Paese a seguito della legge 156/93, con cui l'Italia si allinea agli altri paesi europei ed extraeuropei nella attivazione di politiche di attrazione degli investimenti esteri.

La struttura dell'Istituto, che si caratterizza per essere presente in modo stabile e capillare nei mercati esteri, ha nella rete estera il luogo di produzione e vendita dei servizi, nella rete Italia il potenziale punto di forza per l'acquisizione e "cura" del cliente.

La sede di Roma costituisce il luogo delle strategie, della programmazione, del controllo, della raccolta di informazioni, della definizione delle politiche di marketing, oltre ovviamente di tutte quelle attività di supporto amministrativo, organizzativo, di rappresentanza alla produzione e vendita dei servizi, alla promozione del prodotto italiano e dell'immagine Italia all'estero.

Alla luce della legge 106/89, che ha riorganizzato l'ente con l'introduzione di istituti fortemente ispirati a modelli aziendali, sempre maggiore rilevanza è venuta ad assumere la politica di marketing, con le azioni di comunicazione conseguenti, l'acquisizione della clientela.

LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Il programma di comunicazione 1994 ha avuto come obiettivi l'acquisizione di nuovi utilizzatori dei servizi ICE e la trasformazione dei clienti saltuari in abituali.

Strumenti sono stati:

- una larga diffusione del messaggio pubblicitario tramite due edizioni della brochure "ICE UN PONTE FRA IMPRESA E MERCATO" (220 mila copie), distribuite direttamente alle imprese esportatrici, oltre che a tutti gli abbonati al "Sole 24 ore";
- la pubblicizzazione dei servizi dell'Istituto e delle opportunità di abbonamento mediante inserzioni sul proprio periodico "Sistema Italia", oltre che articoli mirati alla promozione dei servizi fieristici inseriti nella pubblicazione specializzata del Centro Estero della Camera di Commercio Piemontese;
- l'elaborazione di un piano editoriale che consentirà di promuovere sul territorio, attraverso le testate maggiormente rappresentative del mondo imprenditoriale, i servizi dell'ICE che possono permettere alle aziende di cogliere le migliori opportunità d'affari sui mercati esteri;
- lo studio di un sistema di comunicazione integrata dei messaggi pubblicitari dell'Istituto.

LA CLIENTELA

Dopo gli elevati livelli di crescita conseguiti nel precedente biennio (1992/1993) si osserva a fine '94 un ridimensionamento del numero dei clienti dell'Istituto (20.117 unità contro le 23.500 del '93) dovuto probabilmente all'effetto congiunto di fattori esterni ed interni tra cui rilevante l'entrata in vigore a maggio delle nuove tariffe dei servizi ICE.

Questo fenomeno è largamente compensato da un più elevato acquisto medio pro-capite. Difatti, i servizi di assistenza venduti nel corso dell'anno sono diminuiti in quantità e sensibilmente aumentati in fatturato, pari a 13,4 miliardi di lire, rispetto agli anni precedenti (9 miliardi nel 1992 e 10,6 miliardi nel 1993).

Si segnala l'incremento dell'incidenza percentuale dei servizi personalizzati sul fatturato totale, che passa dal 30% del 1992, al 47% del 1993 fino a raggiungere il 58,3% nel 1994.

I 20.117 clienti che hanno usufruito dei servizi a pagamento, registrano una flessione del 14,4% rispetto all'anno precedente. Le aziende che hanno acquistato servizi promozionali dell'Istituto hanno raggiunto le 3.834 unità, parte di queste hanno utilizzato anche servizi di assistenza. Nel complesso i clienti che hanno ottenuto servizi di assistenza si sono attestati sulle 18.624 unità, ripartiti territorialmente in 61% Nord Italia, 23,5% Centro Italia, 15,4% Sud Italia.

Oltre un terzo dei clienti dell'Istituto è costituito da ditte abbonate ai servizi dell'ICE (6.617). Gli abbonati costituiscono un sottoinsieme rilevante dei clienti non solo in termini numerici (36%) ma dal punto di vista del numero di servizi acquistati (48%) e dell'entità degli incassi (45%).

Il rapporto abbonati su clienti oltre ad essere ponderoso risulta dinamico nel tempo specialmente in considerazione del fatto che il numero dei clienti complessivo è risultato in flessione. Questo contribuisce a rafforzare sempre più il fenomeno della fidelizzazione della clientela da promuovere ulteriormente in futuro; a tal proposito si evidenzia che la percentuale di clienti che hanno richiesto servizi di assistenza per due anni consecutivi (grado di fedeltà) è passata dal 38% (1992/1993) al 42% (1993/1994).

GLI ABBONATI

E' un universo formato di piccole aziende che per oltre metà (55%) dichiara di avere meno di 20 addetti e che per l'84% risulta occupare comunque meno di 100 addetti. Accostando queste informazioni a quelle sulla dimensione aziendale per classi di fatturato si verifica che il 61% delle aziende abbonate non fattura più di un miliardo delle quali il 41% dichiara di incassare non oltre i 500 milioni.

Questi due parametri di dimensione aziendale (addetti e fatturato) stanno a confermare la presenza preponderante di piccole aziende interessate all'acquisto dei servizi dell'Istituto.

Si conferma la forte concentrazione degli abbonati ai servizi dell'ICE nelle regioni del Centro-Nord (72%) rispetto alle regioni del Mezzogiorno (18%); circa il 60% degli abbonati proviene da sole 4 regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana). La distribuzione territoriale degli abbonati rispecchia in parte quella delle esportazioni delle regioni italiane rispetto alla quale l'attività dell'ICE sembra comparativamente più orientata verso le regioni del sud. E' interessante rilevare il caso delle Regioni Campania e Puglia che contribuiscono in misura relativamente elevata al totale degli abbonati rispetto al minor peso assunto nella graduatoria export delle regioni italiane.

Nei primi 9 mesi del '94 la ripartizione regionale dell'export italiano è del 68,8% Nord Italia, 20,3% Centro Italia, 10,9% Sud Italia.

L'attività di promozione della clientela è stata realizzata grazie anche al contributo degli uffici della rete Italia, soprattutto quelli inseriti nel Progetto Adozioni, che hanno svolto un ruolo attivo nella promozione dei servizi ICE e nell'acquisizione di nuovi abbonati consolidando sempre più il processo di fidelizzazione.

GLI UTENTI COLLETTIVI

Sono le Regioni e gli altri Enti territoriali, le Camere di Commercio e i Centri Esteri delle Camere di Commercio, le Confederazioni e le Associazioni di categoria e territoriali, gli Enti fieristici.

Poiché essi rappresentano gli interessi di gruppi di aziende rivolte all'export, fruiscono di un trattamento privilegiato godendo delle agevolazioni tariffarie previste per gli abbonati ai servizi dell'Istituto.

La collaborazione con questi ultimi permette di ottimizzare i risultati delle azioni concordate, volte, in ultima istanza, a soddisfare le esigenze esportative degli utenti finali, le piccole e medie imprese.

Nel corso del 1994 l'Istituto ha proposto, avviato e portato a termine con questi clienti convenzioni, accordi, progetti e contratti per la fornitura di pacchetti di servizi personalizzati. Con le Regioni l'ICE si pone sempre più quale consulente e gestore delle risorse da esse destinate alla promozione all'estero dei prodotti regionali.

A conferma dell'interesse riscontrato per l'offerta di servizi dell'Istituto, nel corso del '94 sono stati rinnovati gli accordi esistenti e sviluppati nuovi progetti con la Regione Sicilia, la Regione Toscana e la Regione Lombardia.

L'attività a supporto dell'internazionalizzazione del sistema fieristico italiano (acquisizione visitatori, espositori, promozione delle manifestazioni) è stata caratterizzata dal raggiungimento di due importanti accordi, con l'Ente Fiera di Verona che affida all'ICE la

rappresentanza e la promozione estera delle proprie manifestazioni e con l'ESMA di Milano (Mostra Internazionale della Maglieria e Abbigliamento) di cui l'Istituto ha la rappresentanza per Cina e Corea.

La collaborazione tra l'ICE e le diverse Associazioni di categoria e territoriali si è sviluppata proficuamente sul piano dei progetti speciali, tagliati sulle particolari esigenze del cliente e della fornitura di pacchetti di servizi personalizzati, finalizzati soprattutto alla promozione di manifestazioni fieristiche di rilievo delle quali le associazioni sono gli organizzatori ufficiali.

Continuano gli effetti dell'accordo-quadro di collaborazione con la Confindustria, che stabilisce una serie di benefici per le Associazioni ad essa aderenti. E' allo studio un nuovo accordo nel quale saranno meglio definiti i servizi di cui Confindustria e Associate potranno fruire, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso e i benefici offerti da queste ultime all'Istituto: acquisizione di spazi pubblicitari sulle loro pubblicazioni, predisposizione di mailing list per facilitare i contatti con le aziende associate al fine di incrementare la diffusione allargata dei servizi, la distribuzione delle pubblicazioni ICE e l'acquisizione di nuovi abbonati.

In questo quadro si inserisce anche la Convenzione stipulata con l'Assopiastrelle, firmata nel '92 e tuttora in vigore, con cui l'Associazione assume a proprio carico il costo dei servizi standardizzati utilizzati dagli associati.

LA CLIENTELA ESTERA

L'Istituto presta particolare attenzione alle richieste di assistenza degli operatori esteri. L'interesse del cliente estero è diretto prevalentemente ai nominativi delle aziende italiane rivolte all'esportazione e a tutte quelle occasioni che facilitano l'incontro tra domanda e offerta.

In tal modo l'ICE ha la possibilità di selezionare la controparte interessata e di svolgere il proprio ruolo di intermediazione e consulenza a favore dell'azienda italiana, con una conoscenza approfondita del mercato in cui svolge la propria attività.

Ciò che caratterizza il rapporto dell'Istituto con tale utenza è la gratuità del servizio.

Nel '94 sono stati registrati 234.500 servizi resi dalla rete estera agli operatori locali (l'1,7% in più rispetto al '93). In base a tale quantità si stima tra 180/200.000 il numero degli utenti esteri serviti.

La ripartizione geografica prevalente di tali utenti si colloca nelle aree di maggior interesse per l'export italiano: Nord America 35%; U.E. 27%; Pacifico e Asean 10,5%.

LA RETE ALL'ESTERO

Nel 1994, il vincolo dell'equilibrio finanziario, fattosi più stringente a seguito della riduzione del 5% del contributo di funzionamento, unitamente al permanere dell'instabilità della posizione della lira sul mercato internazionale delle valute, ha accelerato lo sforzo di razionalizzazione delle strutture e dei costi della Rete estera dell'Istituto. Il costo della Rete è stato pari a 104.452 milioni, con una riduzione del 3% rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, l'obiettivo della piena operatività della Rete è stato sostanzialmente raggiunto.

La Rete Estera risulta articolata in 69 uffici dislocati in 58 diversi Paesi, che coprono oltre il 90% del totale delle esportazioni italiane.

Oltre alle sedi fisse sono attivi circa 15 ulteriori unità operative, sedi distaccate, corrispondenti, in altrettanti paesi emergenti e perciò oggetto di interesse economico per le aziende italiane.

Nel corso del 1994, 713 sono state le persone coinvolte nell'attività della Rete, di cui l'83% circa è rappresentato da personale assunto localmente (593 unità). A queste si aggiungono 90 persone assunte a tempo determinato per la realizzazione dei progetti promozionali.

Un impegno consistente, quindi, che nel corso degli ultimi anni si è rivolto a privilegiare la presenza su quei mercati che hanno manifestato una crescita più dinamica e che, soprattutto, risultano di più difficile accesso per la piccola e media impresa. Il ridimensionamento della presenza in alcune aree - l'Africa subsahariana, dove nel corso del 1994 sono stati chiusi gli uffici di Lagos ed Abidjan, la Germania, dove la presenza dell'Istituto è stata ridisegnata a seguito della riunificazione - è stata accompagnata, infatti, dallo sviluppo della presenza in altri mercati quali la Cina, dove operano ormai a pieno regime i tre Uffici di Pechino, Shangai e Canton. In quest'ottica, l'Istituto si avvale anche di una serie di corrispondenti, italiani o stranieri, che rappresentano un punto di riferimento importante in paesi di recente apertura al commercio internazionale come il Vietnam, l'Albania, alcune repubbliche ex-sovietiche.

La costante attenzione posta, da qualche anno a questa parte, alla razionalizzazione della struttura e dei relativi costi di gestione, in relazione anche alla situazione creata dalla svalutazione della lira nei confronti delle principali valute straniere, ha comportato, fra l'altro, una sensibile riduzione della dotazione organica di personale della Rete. Nel periodo 1989-1994, la consistenza media del personale di ruolo ha subito una contrazione pari al 56%, solo parzialmente compensata da un incremento della dotazione di personale locale (+8% nel periodo 1989-1994). Tale razionalizzazione ha peraltro consentito di ridurre, nel 1994, il costo del personale della Rete in misura del 6% circa rispetto al 1993.

Il 1994 è stato un anno particolarmente favorevole per le esportazioni italiane, così come il 1993. L'export italiano, nel periodo gennaio-novembre 1994, è cresciuto in valore del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale rilevante successo, ottenuto anche grazie alla svalutazione della lira, necessita tuttavia di essere consolidato affinché la presenza italiana sui mercati esteri non torni a contrarsi non appena le ragioni di scambio dovessero manifestare segni di deterioramento.

La Rete Estera è il luogo deputato alla produzione e vendita dei servizi, pertanto ha prestato particolare attenzione all'attività di assistenza a favore degli operatori italiani. Lo sforzo principale è consistito nel migliorare la qualità dei servizi reali offerti. Strumento prezioso è risultata la tariffazione, la quale ha consentito una prima selezione della domanda. Si è quindi passati ad orientare l'erogazione dei servizi verso quelli a più alto valore aggiunto. Si è tentato, in altri termini, di promuovere forme più articolate di consulenza, con sempre maggiore contenuto di personalizzazione, in grado di favorire il processo di radicamento all'estero delle piccole e medie aziende italiane.

I dati relativi al fatturato derivante dall'erogazione dei servizi di assistenza nel 1994 confermano una tendenza consolidatasi a partire dal 1991, anno di entrata in vigore della tariffazione. Il fatturato dei servizi di assistenza ha raggiunto, infatti, gli 11.672 milioni con un incremento del 27% rispetto al 1993. L'incidenza del fatturato dei servizi personalizzati è passata dal 52% del 1993 al 63,5% del 1994.

La capillare presenza dell'Istituto sui mercati di destinazione delle esportazioni italiane, siano essi consolidati o di recente sviluppo, ha consentito nel corso degli anni la formazione di un patrimonio informativo per molti versi unico. Ciò ha permesso inoltre di individuare con sufficiente tempestività le tendenze evolutive del commercio internazionale, in maniera tale da promuovere un'adeguata presenza italiana sui mercati maggiormente dinamici.

Nel corso del 1994, la Rete Estera ha proseguito nell'opera di costante monitoraggio dei mercati con la conseguente messa a punto e aggiornamento della base informativa imprescindibile per l'espletamento dell'attività editoriale successivamente sviluppata dalla Sede centrale.

L'attività è stata rivolta anche verso gli operatori esteri, cui sono state fornite tutte quelle informazioni necessarie per favorire un migliore incontro fra le loro esigenze e quelle dell'offerta italiana. Tale attività, oltre a permettere un collegamento continuo ed aggiornato con le realtà economiche locali, rappresenta preziosa fonte di informazione circa le opportunità d'affari da offrire alle imprese italiane e che vanno a costituire in parte anche la base informativa della banca dati SICE.

L'attività di informazione nel suo complesso quindi, anche per il 1994, ha assorbito circa il 20% dell'attività complessiva della Rete.

Sul versante dell'attività promozionale, sono due gli aspetti che meritano di essere sottolineati.

La Rete partecipa in prima persona alla realizzazione delle iniziative previste dal programma promozionale pubblico, dalle convenzioni stipulate con altre amministrazioni dello Stato e con le Regioni. Questa attività, unitamente alle iniziative nel settore della formazione riconducibili al programma promozionale pubblico, hanno inciso per circa il 15% sull'attività complessiva delle sedi estere.

In secondo luogo, lo studio dei mercati ha consentito agli uffici di fornire indicazioni di intervento alla Sede centrale in relazione alla programmazione dell'attività promozionale, indicazioni che, unite alle istanze provenienti dal mondo imprenditoriale passate al filtro del Ministero del Commercio Estero, conducono alla predisposizione dei piani promozionali pubblici per gli anni a venire.

Tramite l'individuazione delle tipologie di intervento più idonee in relazione alle caratteristiche di ogni singolo mercato, l'attività promozionale può da un lato essere modulata per una migliore soddisfazione delle esigenze degli operatori italiani, dall'altro essere indirizzata alla diffusione di una immagine più corretta del Sistema Italia nel suo complesso.

Con il ricorso a vere e proprie manifestazioni di immagine, a campagne pubblicitarie mirate, accanto ai tradizionali interventi che utilizzano lo strumento della fiera, del simposio tecnologico, della missione, ecc., si è diffusa la conoscenza di un prodotto italiano tecnicamente e tecnologicamente avanzato e di qualità.

Non è di minore rilevanza, soprattutto nei paesi di più difficile accesso per la piccola e media impresa italiana, l'esistenza di una rete di contatti, a livello istituzionale e non, generata dalla presenza ed attività degli uffici ICE all'estero che diventa condizione essenziale per favorire l'ingresso ed il radicamento delle aziende interessate.

LA RETE IN ITALIA

Il 1994 ha proseguito con le linee di sviluppo della rete delimitate nell'ultimo biennio privilegiando:

- l'impegno ad una attenta acquisizione e consolidamento della clientela;
- il rilancio della produzione autonoma di servizi;
- la creazione di progetti che vedono proprio nell'allocazione regionale il loro punto di forza;
- l'ampliamento e consolidamento di progetti già in essere rivolti all'erogazione di servizi in grado di favorire il processo di internazionalizzazione delle aziende italiane;
- la specializzazione per distretti industriali con una gestione decentrata di progetti promozionali.

Nel 1994 la rete ha operato con 38 uffici, 37 sezioni tecnico- agricole, 381 addetti (di cui 159 tecnici). Nel corso dell'anno sono stati chiusi gli uffici di Udine e Frosimone.

Il costo della Rete Italia è stato pari a Lit. 38.880 milioni, pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato derivante dall'erogazione dei servizi di assistenza ammonta a Lit. 235 milioni (il 14% in più del '93).

Tali cifre sono la misura dello sforzo realizzato nel corso dell'anno per rispondere all'impegno programmato; perchè gli uffici della rete divenissero dei referenti per la clientela collocata sul territorio, quali fornitori di servizi e al tempo stesso luoghi di allocazione delle risorse per sviluppare nel modo più appropriato attività promozionali e di formazione nei rispettivi bacini industriali.

Particolarmente significativi sotto il profilo dell'attività promozionale i progetti e le iniziative sviluppate in alcuni sedi regionali, tra cui si ricorda:

- Milano con il Progetto Globale Moda, insieme di iniziative promozionali e d'immagine per il tessile/abbigliamento e l'area pelle, che nel 1994 ha operato sui mercati USA, Germania e Giappone. Con il coinvolgimento nel programma promozionale della Regione Lombardia. Con lo Sportello Giappone/Italy Japan Business Group strumento operativo per la cooperazione industriale tra Italia e Giappone che coinvolge attività promozionale e istituzionale in collaborazione con Confindustria.
- Firenze coinvolto nella realizzazione del programma promozionale della Regione Toscana.
- Palermo presente nell'impianto e gestione della Convenzione Regione Sicilia. Quest'ultima, che verrà rinnovata nel 1995, è parte dell'attento e puntuale impegno dell'Istituto con le realtà territoriali e con l'area del Mezzogiorno in particolare.
In proposito si ricorda il Progetto Mezzogiorno ed il coinvolgimento a pieno titolo degli uffici della rete localizzati nelle regioni strategiche per l'evoluzione industriale dell'area (Campania, Puglia, Sicilia).
- Verona nucleo di coordinamento della rete per la valorizzazione e promozione del prodotto agro-alimentare. E' presente con un proprio Centro servizi nelle aree espositive di vari Enti fiera italiani. Sono Centri di diffusione d'informazioni, di assistenza agli operatori e parallelamente raccolgono dati su aziende, acquisiscono abbonati. E' referente per la convenzione con l'Ente Fiera di Verona a cui l'Istituto fornisce pacchetti standard di servizi oltre che rivestire il ruolo di rappresentante esclusivo all'estero dell'Ente per l'acquisizione di clienti (espositori stranieri) alle manifestazioni fieristiche da questo organizzate.

All'attività promozionale si affianca in maniera diffusa sul territorio l'*attività di formazione* rivolta agli utenti esterni, con iniziative e interventi formativi presso aziende, scuole, convegni.

Milano, Perugia, Napoli sono solo alcuni degli uffici maggiormente attivi in tale settore. Oltre alle tradizionali tipologie d'intervento proprie del Programma Promozionale (CORCE, Corsi, Seminari) sono stati realizzati servizi personalizzati di formazione (ICE Napoli) grazie alla consolidata esperienza degli addetti alla rete.

Nel 1994 inoltre si delinea, con maggior nettezza, il ruolo della rete quale acquirente di clienti per l'Istituto ed i maggiori contenuti di *marketing* della sua attività.

Nel corso dell'anno sono entrati nella fase operativa gli Uffici Pilota di Milano, Firenze, Genova, Napoli, Ancona, Bari, Bologna, Roma che per la loro collocazione territoriale, dimensione e struttura hanno aperto la strada agli altri uffici in attività e progetti e nella sperimentazione di nuovi servizi alla clientela.

In tale ambito si ricorda:

- Il Progetto Adozioni, con l'acquisizione di nuovi abbonati ai servizi dell'Istituto ed il consolidamento del processo di fidelizzazione della clientela. L'attività dei promotori formati nel '93 e distribuiti su tutto il territorio, è in grado di realizzare azioni di marketing svolte all'acquisizione di nuovi clienti, ovvero a consolidare ed ampliare contatti preesistenti. L'obiettivo resta sempre quello di indirizzare l'azienda ad un corretto uso dei molteplici servizi dell'Istituto e quindi a cogliere eventuali occasioni di export sui mercati internazionali.
- Il Progetto Europa, avviato nel '93, con l'impianto e l'organizzazione dell'Eurospertello di Milano mira all'accesso da parte delle piccole e medie imprese italiane alle informazioni ed agli strumenti di finanziamento dei programmi comunitari. Nel 1994 l'Eurospertello di Milano ha funzionato a pieno ritmo per fornire informazioni, assistenza e consulenza alle imprese sulle norme ed i finanziamenti previsti dall'accordo con l'UE. Ha iniziato l'invio dell'"Eurospertello News" agli Uffici Pilota della rete con articoli e schede su avvenimenti e provvedimenti comunitari. Napoli, Ancona, Roma hanno reso operanti i propri Nuclei diretti a fornire informazioni sui finanziamenti UE. Un corso di formazione in Italia ed a Bruxelles del personale dell'Eurospertello e degli addetti in altri uffici ha sviluppato conoscenze specifiche sulle iniziative comunitarie concernenti il settore delle PMI.
- Il Progetto Fiere Internazionali, operante a Milano con un Centro fiere la cui attività è quella di assumere la rappresentanza di Enti fieristici esteri per acquisire espositori italiani a ben individuate manifestazioni fieristiche internazionali.

Il rilancio della rete quale erogatore di servizi è stato testato sui nuovi servizi finali alla clientela, resi operativi nel '94. Essi sono collegati all'attività dell'Eurospertello "Dossier finanziamenti", "Informazione e assistenza su gare e finanziamenti internazionali" che offrono, oltre alle opportunità date dalla UE, assistenza nell'importante fase di compilazione e presentazione delle domande.

Il nuovo servizio "Link", sperimentale presso gli Uffici Pilota in fase iniziale e poi esteso a tutta la rete, è un servizio di consulenza marketing e di interfaccia nei confronti della rete estera.

Resta infine consolidata l'*attività tecnico-agricola* della rete con un forte impegno delle sedi provinciali nei controlli di qualità, in particolare dei prodotti ortofrutticoli.

L' INFORMAZIONE

E' elemento sostanziale per le scelte strategiche ed operative aziendali.

L'ICE è organizzata per rispondere in tempo reale ed a vasto raggio alle esigenze dichiarate dei clienti utilizzando due formule: il prodotto editoriale ed il prodotto distribuito per via informatica tramite il Sistema Informativo di Commercio Estero (SICE).

LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Il Sistema Informativo di Commercio Estero (SICE) è lo strumento tramite cui avviene la raccolta del patrimonio informativo dell'Istituto e la sua diffusione affinché le aziende italiane possano conoscere e selezionare i mercati, acquisire opportunità di affari, valutare possibili canali distributivi, definire le azioni di marketing, avviare contatti con potenziali partners commerciali.

Le informazioni sono rese per via telematica con collegamento diretto o per "rimbalzo telex o fax" su richiesta del singolo utente o gruppi di utenti.

Il 1994 è stato caratterizzato dalla presenza della Società ICE Informazioni Telematiche, costituita nel 1992 ed entrata in funzione l'anno seguente. Obiettivo è quello di dare un assetto più stabile al settore ed un contributo nell'individuazione di una politica dei servizi informatici ICE, tramite la gestione della distribuzione dei prodotti, la ricerca di nuove opportunità, nonché la pubblicizzazione dei prodotti informatici dell'Istituto.

Difficoltà hanno rinviato nel tempo la realizzazione del programma. Si è aggiunto un ridimensionamento nelle acquisizioni per problemi nei collegamenti con le banche dati estere, in particolare con il TED "Tender Electronic Daily" ed una sensibile riduzione della quantità di informazioni rese disponibili da una rete estera ridimensionata.

Si è quindi perseguita una politica di qualità dei prodotti con una sempre maggiore selezione di quelli tradizionali, quali Finanziamenti, Gare, Aggiudicazioni, Richieste e Offerte Merci Estere, nonché la messa a punto della Guida Paese con particolare riguardo ai Paesi di recente costituzione e indipendenza.

GUIDA PAESE

Nel 1994 sono state aggiornate 66 Guide su un totale di 213 paesi censiti, di cui 50 riguardano paesi sedi di Uffici ICE.

FLASH

Una grande mole di richieste di merci e servizi italiani nonché offerte di merci estere è stata registrata in SICE e messa a disposizione dell'utenza dalla sede e dalla rete estera dell'Istituto.

Su 13.383 Flash il 91,4% sono richieste, l'8,5% offerte, lo 0,1% proposte di countertrade.

FINANZIAMENTI, GARE E AGGIUDICAZIONI

Sono state acquisite nel corso dell'anno 7.290 notizie di Gare di cui 3.650 trasmesse dalle sedi estere dell'Istituto e altrettante dalla Sede centrale che ha ricodificato 3.640 Gare provenienti

da Ambasciate e da collegamenti giornalieri al TED. Nello stesso periodo sono state acquisite 106 Aggiudicazioni e 578 Finanziamenti.

NOTIFRUT

Gli Uffici ICE di Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Dusseldorf, Monaco, Parigi, Vienna e Zurigo con collegamenti giornalieri nel corso del 1994 hanno inviato 31.251 notizie relative alle quotazioni dei prodotti ortofrutticoli ed agrumi nonché quelle relative a fiori e piante recisi.

STATISTICHE

Elaborazioni statistiche in base ai più recenti dati forniti dall'ISTAT sull'interscambio dell'Italia con il resto del mondo sono messe a disposizione della struttura e di vari ministeri, nonché, a pagamento, per soddisfare specifiche richieste dell'utenza.

Gli utenti delle informazioni distribuite nel corso dell'anno sono stati complessivamente 453 di cui il 32% (147) hanno utilizzato i collegamenti telematici e 306 la distribuzione cartacea.

I PRODOTTI EDITORIALI

L'informazione distribuita per via editoriale costituisce un fondamentale strumento di lavoro per le imprese rivolte ai mercati esteri ed assume un ruolo sempre più rilevante nella competizione sui mercati internazionali.

L'ICE risponde con la produzione e distribuzione di "Pubblicazioni in collane" e "Pubblicazioni periodiche".

Nei primi mesi del 1994 è stata posta in liquidazione la Società EDISI - Edizioni Sistema Italia S.p.A. - , che era stata costituita tra l'ICE e tre gruppi editoriali privati, con il compito di curare la produzione editoriale dell'Istituto e la relativa distribuzione.

La Società ha cessato a metà anno la sua attività, consistita essenzialmente nella pubblicazione del settimanale *Sistema Italia*.

Dal mese di luglio l'Istituto ha assunto la produzione diretta del settimanale e ha proseguito con un piano di razionalizzazione della produzione editoriale in proprio, dei costi relativi, con l'impegno al miglioramento, anche dal punto di vista grafico dei prodotti, con l'obiettivo di un aumento del numero utenti mediante una più larga azione di pubblicizzazione.

Il target è costituito dal singolo utente dei servizi ICE con particolare attenzione agli abbonati e ai grandi clienti diffusori dell'informazione.

Nel comparto "Pubblicazioni Periodiche" è appunto il settimanale *Sistema Italia* a costituire il prodotto rilevante, marginale il quadrimestrale *Materiali per le analisi per gli scambi con l'estero*.

Nel corso dell'anno al rilancio ed al miglioramento del settimanale ha contribuito l'accordo realizzato con Promos, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Milano, che ha dato al settimanale un apporto sia sul piano dei contenuti redazionali che della distribuzione.

Il settimanale ha arricchito la propria informazione con la pubblicazione di nuovi inserti periodici dedicati ad aree di particolare interesse (CSI, Giappone, Paesi NAFTA).

Il numero delle copie vendute settimanalmente è stato di poco superiore alle 10.000 di cui ben 8.500 vengono acquistate direttamente dalla Camera di Commercio di Milano, che le distribuisce gratuitamente alle aziende associate residenti in Lombardia.

Sono state avviate trattative con l'Unioncamere per verificare la possibilità di dar vita ad un prodotto ampiamente diffuso sul territorio e frutto della collaborazione tra l'ICE e l'intero mondo camerale.

In attesa di una definizione della nuova convenzione non è stata attivata una campagna promozionale del settimanale.

I lettori sono in massima parte piccole e medie imprese alle quali vanno aggiunti gli Istituti di credito e i consulenti di commercio estero.

Per il comparto delle "Pubblicazioni in collane" un catalogo specializzato illustra i prodotti dell'Istituto: indagini, note di mercato settoriali ed intersettoriali, studi specifici, guide paese, guide per gli investimenti, studi sulle normative, sulle strutture distributive ecc.

Nel corso dell'anno è stato distribuito in 20.000 copie a clienti, enti e organismi potenziali diffusori dell'informazione.

Le fonti di informazioni sono la struttura ICE, quella estera in particolare e il programma promozionale pubblico. A questi si aggiunge un programma di scambio reciproco di prodotti informativi realizzati, secondo schemi comuni, da enti promozionali di sei paesi europei tra cui l'ICE (Francia, Regno Unito, Spagna, Belgio, Olanda e Italia) e pubblicati poi da ciascun organismo nella propria lingua.

La distribuzione dei prodotti avviene presso la sede di Roma e sette *Punti Vendita* in Italia presso gli uffici di Milano, Firenze, Bologna, Napoli, Perugia, Verona, Bari.

I punti vendita hanno costituito delle vere e proprie librerie locali che rifornite e supportate dalla Sede, distribuiscono sul territorio i prodotti editoriali dell'Istituto.

Le "Pubblicazioni in collane" nel 1994 hanno prodotto 170 titoli, le vendite hanno superato i 5.000 elaborati.

L'utenza del prodotto editoriale (di circa 6.000 unità) è molto diversificata ed è rappresentata prevalentemente da piccole, medie, grandi aziende e operatori economici, quindi da Associazioni di Categoria, Camere di Commercio, Consorzi, Società di servizi, Università, Biblioteche, studenti.

L'ASSISTENZA

L'attività di assistenza alle aziende svolta dall'Istituto si concentra nelle unità operative della rete estera.

Difatti sia i volumi che i valori di fatturato della Rete Italia e della Sede Centrale sono marginali.

A maggio del '94 sono state introdotte le nuove tariffe dei servizi accanto ad una revisione dei contenuti che ha teso a codificare la prestazione di alcuni servizi standardizzati con maggior precisione ed a crearne anche una versione personalizzata in modo da riflettere più puntualmente le reali esigenze del cliente.

Il fatturato ICE per servizi di assistenza nel 1994 è stato pari a Lit. 13.402 milioni a fronte di oltre 61.000 servizi erogati a pagamento.

Il peso maggiore è dei servizi personalizzati nel loro complesso (58,4% del totale) rispetto agli standardizzati. Tra questi rilevante è il servizio lista nominativi di operatori economici esteri che rappresenta il 13% del totale fatturato dall'attività di assistenza.

LA SEDE DI ROMA, oltre alle attività di assistenza specifiche inserite in alcuni Progetti (il Mezzogiorno, l'Artigianato, l'Import strategico...), svolge essenzialmente attività di:

- assistenza generale di primo orientamento, che consente agli utenti di muoversi con maggior consapevolezza nelle scelte degli strumenti tecnici, delle tipologie di informazione, delle modalità operative meglio finalizzate alle proprie esigenze;
- diffusione delle informazioni tecniche e commerciali in materia di legislazione doganale e valutaria; di informazioni su interventi di sostegno, incentivazioni e finanziamenti all'esportazione; informazioni su accordi commerciali, contrattualistica internazionale e normative tecniche;
- assistenza agli utenti della biblioteca;
- vendita dei prodotti editoriali;
- abbonamento ai servizi dell'Istituto, al SICE, ai periodici.

LA RETE ITALIA è orientata all'erogazione di servizi di base a fianco di un'azione di marketing diretto, al fine di consolidare il ruolo dell'Istituto quale interlocutore privilegiato delle aziende interessate all'export.

Rilevante è la vendita di prodotti editoriali.

Vi è una domanda imprenditoriale a livello locale sempre più mirata ed esigente.

LA RETE ESTERA eroga la gamma completa dei servizi di assistenza dell'Istituto dalle informazioni tecniche e commerciali più semplici, alla selezione di nominativi di operatori economici esteri interessati ad importare, dalla acquisizione di capitolati di gara all'assistenza nella partecipazione, dalle informazioni riservate su ditte estere alla promozione del prodotto con azioni mirate per il singolo cliente.

Nel corso dell'anno sono stati venduti 47.760 servizi con un ricavo pari a Lit. 11.672 milioni.

A questi si aggiungono oltre 9.000 servizi di primo orientamento gratuiti.

La crescita del fatturato rispetto al '93 è stata notevole, il 27% in più a conferma del pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato in sede previsionale.

Le aree di maggior contributo sono quelle dell'Unione Europea (28%), del Pacifico (19%), del Nord America (14%). L'area degli Altri Paesi Europei pesa per il 16% ma comprende i paesi delle precedenti aree Peco ed ex Jugoslavia, EFTA e Turchia.

Alla performance di ricavo si associa una riduzione rispetto al '93 della quantità di servizi erogati, 20% in meno, compresi i servizi gratuiti di primo orientamento.

Maggiore richiesta di servizi a più alto valore unitario quindi, maggior radicamento delle imprese nei mercati ove l'Istituto opera con sempre maggiore specializzazione; tutto ciò si sostanzia in servizi a più alto valore aggiunto per il cliente.

Superato l'approccio iniziale della richiesta di informazione ed orientamento (da 14.000 servizi circa di informazioni di base e primo orientamento nel '92 e '93 a 9.000 circa nel '94) l'utente chiede all'ICE servizi reali, ossia risposte specifiche alle proprie problematiche, da un primo approccio settoriale di nominativo operatore estero, al servizio mirato di promozione del prodotto, di consulenza nei rapporti commerciali.

I servizi personalizzati costituiscono il 16% del volume dei servizi erogati ed il 65% in valore (rispettivamente l'8% e il 52% nel '93).

Si ricorda che nei confronti con il '93 sui risultati finali dell'anno pesa anche la rivisitazione dei contenuti dei servizi, diretta ad una sempre più netta distinzione tra ciò che è standard e ciò che è prodotto personalizzato e perciò unico, con la creazione di specifici servizi quali il rilascio di informazioni tecniche complesse, di informazioni riservate personalizzate, di assistenza e consulenza nelle trattative oltre che nelle vertenze commerciali, nella partecipazione a gare, nella complessa costituzione dei dossier di richiesta di finanziamenti ecc.

In tutte le aree trattate i servizi personalizzati sono cresciuti a coprire oltre il 50% del fatturato, arrivando a punte dell'80% nel Pacifico e nell'Asean + India.

Le aree a maggiore performance di ricavo da personalizzati continuano ad essere l'UE, il Pacifico, il Nord America che pesano rispettivamente il 24%, 23,7%, 15% sul totale.

In sintesi, rispetto al '93 i servizi personalizzati sono cresciuti del 58% in valore e del 36% in quantità.

Gli standardizzati sono in contrazione, conoscendo una riduzione in valore del 7% ed in volume del 25% rispetto all'anno precedente.

Tra questi il servizio più venduto in assoluto continua ad essere la lista nominativi di operatori economici esteri che rappresenta il 52% del volume complessivo.

Permangono rilevanti le informazioni riservate su operatori esteri in particolare nell'U.E. (il 55% delle informazioni erogate), accompagnate dalla organizzazione di incontri con le controparti locali, servizio di maggior peso nelle aree del Pacifico e dell'Asean.

Degna di nota, rispetto al '93 è la crescita del 55% in valore del servizio affitto strutture, che ha generato introiti rilevanti nelle aree dell'U.E. e del Nord America (rispettivamente 7% e 11% dei singoli fatturati).

Nel complesso i mercati del Nord America e del Pacifico nel '94 hanno risposto ad un maggior interesse dell'utente italiano crescendo sia in volume che in valore i servizi di assistenza erogati, lieve flessione per l'Europa in particolare l'area EFTA e Est-Europa.

La specializzazione merceologica dei servizi prestati corrisponde in buona misura a quella dei settori tradizionalmente trainanti del nostro export, con una prevalenza del tessile abbigliamento (16%), della meccanica strumentale ed impiantistica (14%), dell'agricoltura, zootecnia e agroalimentare (11%).

LA FORMAZIONE

Attività direttamente coinvolta nel processo di internazionalizzazione delle aziende italiane e di diffusione di tale cultura presso enti locali, associazioni, università, ecc., tramite le tre aree di intervento giovani, imprese e internazionale.

La formazione di giovani laureati e diplomati consente di allargare l'offerta di nuove professionalità in un'economia sempre più integrata.

Le iniziative di formazione e aggiornamento indirizzate alle imprese contribuiscono a identificare e migliorare nuovi approcci ai mercati esteri.

La formazione internazionale consente alle imprese di nuovi paesi con prospettive commerciali di stabilire rapporti con aziende ed organizzazioni italiane per impostare accordi di collaborazione industriale e commerciale, oltre che di promuovere a livello internazionale l'immagine del sistema Italia.

LA FORMAZIONE GIOVANI

Intensa nel corso del 1994 è stata l'attività di formazione giovani nelle materie rivolte all'internazionalizzazione, con lo scopo di immettere nel mercato del lavoro e nel tessuto produttivo italiano nuove professionalità in grado di venire incontro alle sempre più sofisticate esigenze che la competizione internazionale richiede e contribuire allo stesso tempo a risolvere il grave problema della disoccupazione giovanile.

Una politica iniziata con i tradizionali corsi di specializzazione post-laurea, si è sviluppata in programmi sempre più specifici e mirati che tengono conto del mutato scenario internazionale e quindi si concentrano sull'approfondimento di alcune materie di grande attualità e di potenziale interesse per le nostre imprese esportatrici quali l'ecologia e l'ambiente.

Nel complesso 9 i corsi in commercio estero realizzati, di cui 6 destinati a neo-laureati e 3 a neo-diplomati.

Questi utilizzano un modello formativo su tre moduli altamente competitivo sul mercato.

Consiste in una prima fase di lezioni in aula tenute da docenti ed esperti di materie attinenti al commercio estero, segue una esperienza pratica in azienda e quindi la realizzazione di una successiva ricerca di mercato all'estero.

In questa tipologia di intervento formativo, soltanto l'Istituto, con una esperienza trentennale ed una fitta rete di uffici in Italia e all'estero, è in grado oggi di offrire un servizio altamente qualificato, totalmente gratuito per i partecipanti.

Tre i campi di intervento di consolidata sperimentazione che comprendono i corsi istituzionali, le iniziative cofinanziate dalle Regioni, i programmi formativi di sviluppo regionale realizzati con i contributi del Fondo Sociale Europeo.

I corsi istituzionali in commercio estero - COR.C.E.

In occasione del trentesimo anniversario del corso istituzionale in commercio estero intitolato a F. De Franceschi, l'Istituto ha deciso di compiere uno sforzo eccezionale aprendo il corso a 150 neolaureati con l'obiettivo di favorire una sempre maggiore e qualificata diffusione della

cultura d'impresa sui temi della internazionalizzazione. Accanto alla fase tradizionale in aula che ha affrontato le materie classiche dei corsi in commercio estero, si sono realizzate tre sottospecializzazioni, della durata di un mese ciascuna, riservate alle seguenti figure manageriali:

- **Export Promotion Manager:** ha approfondito le tecniche di marketing e di stesura delle ricerche di mercato;
- **Area Manager:** accanto ad approfondimenti sulle specifiche modalità operative in determinati mercati, anche tramite testimonianze dirette di funzionari ICE, è stato trattato il tema della contrattualistica internazionale con particolare riferimento alle principali clausole e caratteristiche di compilazione;
- **International Project Manager:** ha approfondito le politiche di sviluppo praticate dalla Banca Mondiale e dall'Unione Europea con particolare riguardo ai programmi offerti per la collaborazione industriale e l'internazionalizzazione delle PMI. Sono inoltre stati trattati gli interventi della cooperazione italiana in sede bilaterale e multilaterale.

A Roma è stata tenuta la terza edizione di un corso in commercio estero ad indirizzo finanziario. Numerose le ore dedicate al mercato internazionale dei cambi e al sistema bancario e parabancario italiano con particolare riguardo ai servizi per le esportazioni.

I corsi regionali

Sono stati realizzati 4 corsi in commercio estero per giovani laureati con specializzazione settoriale:

- a Perugia un corso di carattere più generale sul commercio estero;
- a Carrara un corso diretto al settore marmo e materiale lapidei;
- a Tolentino (MC) un corso diretto al settore calzaturiero mirato a formare export managers qualificati e capaci di affrontare le problematiche connesse alla concorrenza e alla crescente competitività internazionale;
- a Siena un corso per tecnici relativo ad ecologia ed ambiente. Nove giovani sui quindici partecipanti hanno avuto proposte di collaborazione dalle aziende con cui avevano effettuato lo stage.

L'obiettivo perseguito è stato quello di adeguare il più possibile l'intervento formativo alla realtà produttiva locale.

I corsi cofinanziati con l'Unione Europea

Gli stanziamenti del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) utilizzati dall'Istituto, partecipano dell'obiettivo comune di lotta alla disoccupazione di lunga durata e dell'inserimento professionale dei giovani. Le iniziative prevedono un contributo comunitario del 45%.

Nel 1994, sono stati realizzati tre corsi nell'Italia Centro-Settentrionale:

- un corso in commercio estero riservato a giovani diplomati residenti nella Regione Lazio;
- un corso in commercio estero per diplomati tenuto a Trieste pubblicizzato su base nazionale premiato da contratti di lavoro;
- un corso in commercio estero per diplomati tenuto a Verona.

Le iniziative hanno conosciuto una prima fase di docenza in aula ed una seconda presso una azienda o organizzazione operante nel settore del commercio estero.

La qualifica professionale di fine corso aveva l'obiettivo di formare degli "Assistant Export Managers", una qualifica molto richiesta dalle piccole e medio-piccole aziende per il buon

livello professionale della categoria lavorativa e i salari contenuti rispetto all'analoga categoria di laureati.

Sono state inoltre effettuate delle iniziative rivolte al Mezzogiorno con azioni di sensibilizzazione ed orientamento alle tematiche del Commercio Estero presso trentadue Istituti Tecnici Commerciali di otto diverse regioni (Lazio meridionale, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Tali azioni, iniziate nel 1993 nel quadro delle intese prese nel 1989 tra Ministero del Commercio con l'Estero, Ministero della Pubblica Istruzione, ICE e Confcommercio per introdurre le tematiche del Commercio estero ed indirizzare i giovani verso il settore aziendale, hanno riscosso un ampio successo in termini di interesse dimostrato dai partecipanti. Numerose scuole superiori si sono rivolte all'Istituto per ripetere l'iniziativa.

Nell'ambito di una specifica intesa tra Ministero del Commercio con l'Estero, ICE e LUISS, si è data anche quest'anno l'opportunità a otto studenti meritevoli selezionati dalla Libera Università degli Studi Sociali di Roma di effettuare un periodo di due mesi di stage presso il Ministero e l'ICE.

L'iniziativa ha consentito ai laureandi di approfondire sul campo diverse tematiche di interesse, oltre a costituire una importante presa di contatto con quella parte della pubblica amministrazione presposta al commercio estero.

LA FORMAZIONE IMPRESE

Per diffondere la cultura di impresa e promuoverne il processo di internazionalizzazione sono state confermate le linee direttrici decise nel '91 risultate idonee per intensificare la formazione aziendale, innalzarne il livello ed arrivare entro il 1996 alla messa a punto di un sistema di formazione continua:

- dalla sola attività seminariale si è passati ai progetti transnazionali teorico - pratici, efficaci perché studiati in funzione del fabbisogno degli utenti;
- dalla formazione - informazione si è passati all'erogazione di una formazione idonea ad innalzare la competitività delle PMI agendo sulle capacità mercantili e sul livello tecnologico di processo e di prodotto;
- oltre all'attività classica in aula si è impostato un programma di formazione a distanza, che potrà rappresentare la base della "Rete ICE" di formazione continua delle PMI.

I risultati conseguiti, sono stati più che positivi.

La formazione aziendale, che l'Istituto eroga a titolo oneroso in regime di accesa concorrenza, è attuale per contenuti e innovativa per didattica grazie al lavoro di studio delle metodologie e all'analisi delle esigenze delle PMI, lette anche in funzione delle europrofessionalità emergenti.

L'attività di ricerca, studio e programmazione a monte del prodotto finale spazia dall'analisi dei fabbisogni formativi dei principali distretti industriali nazionali, alla elaborazione di progetti di formazione a distanza, di formazione decentrata con una sistematica presenza dell'Istituto in tutte le Regioni, alla collaborazione e partecipazione a ricerche e studi nell'ambito dei programmi europei.

Sin dal 1992 opera un Osservatorio dell'offerta presente in varie regioni, utile per impostare nuovi programmi con associazioni ed enti territoriali. In parallelo è stata avviata un'analisi della domanda di formazione dei principali distretti industriali.

E' stato predisposto anche un ambizioso programma quinquennale di formazione diffusa e continua sul territorio nazionale, da realizzare con il cofinanziamento del FSE. A questo si affiancano specifici progetti regionali diretti in prevalenza all'area del Mezzogiorno.

Si è conclusa, con l'organizzazione di seminari a Dublino, Lisbona e Madrid, la seconda fase del Progetto transnazionale pluriennale per la definizione e l'applicazione di un modello europeo per l'analisi dei fabbisogni formativi e la selezione del personale nella funzione export delle PMI (Progetto FORCE).

Nell'attività di formazione a favore di piccole e medie imprese l'Istituto opera con programmi di lunga durata ed in sinergia finanziaria e progettuale con l'Unione Europea, le Regioni, gli Enti Territoriali ed Associazioni.

La tendenza è quella di contenere il numero di iniziative per concentrare le risorse sulla qualità del prodotto formativo.

E' stato pertanto privilegiato il modello di corso teorico - pratico messo a punto dall'Istituto, che con un mix di formazione in aula, in azienda e all'estero mette gli operatori in grado di:

- realizzare una analisi puntuale dei punti di forza e di debolezza dell'azienda,
- riorganizzare la struttura commerciale,
- mettere a punto un modello di autodiagnosi,
- elaborare piani di marketing internazionale e verificarne la validità.

Nel 1994 sono state realizzate due tipologie di programmi.

I programmi regionali pluriennali

In Toscana, è proseguito il Progetto triennale di diffusione della cultura d'impresa, cofinanziato dalla Regione con il completamento di due corsi e la realizzazione di sette seminari.

In Umbria il Progetto di formazione imprenditoriale per le PMI, ha visto la realizzazione di 3 corsi, cofinanziati rispettivamente dalle Province di Perugia e Terni e dal Consorzio Conexport.

I programmi comunitari

Il Progetto transnazionale di formazione imprenditoriale per la promozione del commercio internazionale e l'innovazione tecnologica - EUROFORM, si è articolato in due corsi realizzati a Bari e Foggia e nella partecipazione al Progetto Università e Business School con un seminario nell'ambito della Convenzione con l'Università di Jena.

Su specifiche richieste dell'utenza sono stati organizzati seminari tecnici, seminari prodotto/mercato, corso breve teorico/pratico, cui si aggiungono diverse attività di docenza a corsi organizzati da altri enti.

Nel complesso le ore di formazione sono ammontate a 3.829 nel '94, di cui 779 ore di docenza in aula e 3.050 ore di formazione personalizzata. Avendo partecipato complessivamente alle varie iniziative 557 discenti nel '94, il rapporto ore/discenti è stato pari a 6,87%.

LA FORMAZIONE INTERNAZIONALE

Gli interventi di Formazione Internazionale non hanno solo valenza politica - favorendo i paesi beneficiari nell'ottica della cooperazione internazionale e dell'internazionalizzazione

dell'economia mondiale - ma anche economica, culturale e promozionale indiretta, consentendo alle aziende e alle istituzioni italiane interessate di entrare in contatto con imprese ed enti stranieri per impostare accordi di collaborazione industriale e commerciale.

Attraverso le esperienze maturate in più di venti anni di attività formative, l'Istituto si è così progressivamente inserito tra gli enti più qualificati in ambito internazionale nel campo della gestione di interventi formativi per funzionari governativi ed imprenditori stranieri. Infatti l'Istituto nel realizzare progetti di formazione e assistenza tecnica opera anche per conto della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri su incarico dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e di altri organismi nazionali e internazionali.

Anche nel 1994 le aree prioritarie d'intervento sono state quelle dei paesi dell'Est-Europa ed Estremo Oriente.

Due le strategie principali d'intervento:

- l'apertura di nuovi mercati, attraverso corsi indirizzati principalmente a funzionari governativi e imprenditori, in favore di paesi che presentano un potenziale produttivo in forte crescita e d'interesse economico per l'industria italiana;
- lo sviluppo di mercati già esistenti, attraverso corsi focalizzati su settori di interesse per le relazioni commerciali bilaterali, indirizzati per lo più a managers addetti al commercio estero o a tecnici.

Secondo una formula sviluppata e perfezionata nel tempo, la struttura tipica attuale dell'intervento formativo viene generalmente impostata su tre linee direttive:

- la scelta di un partner locale - generalmente un'ente per la promozione delle esportazioni, una associazione imprenditoriale e/o un'università pubblica con buoni collegamenti con le autorità nazionali - che contribuisce, in alcuni casi anche finanziariamente, alla realizzazione dell'iniziativa. La struttura di ogni singolo intervento formativo viene così impostata, sulla base di una reciproca collaborazione, in funzione delle esigenze specifiche del paese. In tal modo vengono identificati i settori ed i temi considerati strategici e i criteri per la selezione dei partecipanti. Questa collaborazione generalmente prosegue, al termine del singolo intervento, con la realizzazione di successive iniziative congiunte nell'ottica dello sviluppo dei rapporti internazionali dell'Italia;
- la scelta dei partecipanti (generalmente managers o tecnici che operano in settori strategici e funzionari governativi dei dicasteri incaricati delle relazioni con l'estero) mira a rafforzare lo sviluppo dell'imprenditoria privata e delle strutture pubbliche nazionali chiamate ad impostare le attività di cooperazione internazionale e/o di assistenza tecnica alle imprese, nonché a sviluppare un patrimonio di risorse umane, tecnicamente preparate, che, a seguito dei contatti acquisiti, siano motivate a sviluppare rapporti con l'Italia;
- la struttura dell'intervento "standard" prevede generalmente un corso in aula e una fase di stage in Italia. I contenuti del corso, sviluppati attraverso una metodologia didattica interattiva con un taglio fortemente operativo vengono stabiliti in base ai bisogni formativi dei partecipanti. In genere riguardano le principali tecniche di gestione aziendale e l'utilizzazione degli strumenti finanziari disponibili a livello multilaterale. Possono anche concernere aspetti tecnico-gestionali di impianti o attrezzature con interventi di esperti italiani di provenienza aziendale con specifica competenza nel settore. La fase pratica di stage mira a stabilire contatti diretti con aziende e/o istituzioni pubbliche o private italiane interessate a sviluppare rapporti di collaborazione con i paesi beneficiari. Sono previsti quindi veri e propri stage in azienda per lo sviluppo di specifici progetti di collaborazione industriale e commerciale e a fiere settoriali. In alcuni casi è prevista la stesura di un elaborato finale relativo ad una ricerca di mercato, o ad un progetto di collaborazione industriale e commerciale.

Questa particolare struttura delle iniziative formative ha registrato il gradimento tanto dei partecipanti al corso, quanto degli enti, aziende e istituzioni italiane coinvolte, sia in termini di prosecuzione dei rapporti di collaborazione con l'Istituto, sia in termini di sviluppo di relazioni commerciali bilaterali.

Con i corsi in favore dell'Uzbekistan e del Kazakhstan, si è inoltre sperimentata una nuova formula, che ha visto lo svolgimento del corso in aula presso università locali, mentre la fase di stage si è, come di consueto, svolta in Italia. Ciò ha permesso di sviluppare rapporti di collaborazione più stretti con le controparti locali, che, oltre ad aver messo a disposizione la propria struttura ed altre facilitazioni organizzative, hanno manifestato la propria disponibilità per ulteriori iniziative congiunte.

Nel quadro dei rapporti di cooperazione bilaterale, nel '94 è stato realizzato un corso di formazione per i funzionari del MOFTEC - Ministero per il Commercio Estero e la Cooperazione Economica della Repubblica Popolare Cinese, che ha ottenuto il più vivo apprezzamento sia da parte del Ministero degli Affari Esteri che del Ministero Cinese.

Nel quadro del Programma TACIS (Assistenza Tecnica ai Paesi della CSI), l'Istituto nel '93 ha partecipato e vinto una gara bandita dall'Unione Europea per la realizzazione di un Progetto Pilota di formazione a distanza nella Federazione Russa. Il progetto, a totale finanziamento della Comunità, realizzato nel corso del '94 presenta un notevole carattere innovativo poiché si incentra su una nuova metodologia di formazione che implica la produzione in tre lingue (italiano, inglese e russo) di un pacchetto di materiali software e a stampa che potrà essere riutilizzato per altre iniziative formative dell'Istituto.

Con la firma di 3 convenzioni (con l'Università di Jena, la Delhi School of Economics, l'Icade di Madrid) e l'organizzazione di una serie di conferenze è stato ulteriormente sviluppato il Progetto Università e Business Schools italiane e straniere, volto a costituire un network di istituzioni accademiche internazionali per moltiplicare sia le occasioni di contatti con il mondo imprenditoriale italiano, sia lo scambio di conoscenze che appare fondamentale nel quadro della globalizzazione del contesto economico mondiale.

Nel prossimo anno l'Istituto gestirà fondi dell'Unione Europea, per un progetto presentato in collaborazione con l'Istituto di Management RVB di Maastricht, l'Università Bocconi e la Comerint. Progetto di assistenza mirato al rafforzamento della capacità di formazione della Kazak State Accademy of Management e di tre centri provinciali di formazione.

LA PROMOZIONE

Anche nel 1994 la promozione rappresenta uno dei settori più rilevanti dell'attività dell'Istituto.

Come negli anni precedenti, essa si è ispirata ad alcuni indirizzi programmatici generali in sintonia con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione dell'economia nazionale:

- consolidare la presenza all'estero nei settori di tradizionale specializzazione del modello esportativo italiano, anche attraverso la valorizzazione degli elementi di competitività diversi dal prezzo;
- valorizzare le produzioni a più alto contenuto tecnologico, comprese quelle destinate alla difesa dell'ambiente;
- sostenere le forme di internazionalizzazione (investimenti diretti, joint-ventures, centri servizi, controllo delle reti di distribuzione) che consentono presenze di mercato più stabili;
- selezionare i mercati individuando i poli di crescita più dinamici, in riferimento alla dimensione della domanda e alla sua potenzialità di sviluppo;
- sviluppare il coinvolgimento finanziario delle imprese, rispetto alle risorse pubbliche esistenti, al fine di accrescere la portata degli interventi e misurare il gradimento della clientela;
- esaltare in ogni comportamento promozionale la valenza qualitativa del Made in Italy, come fattore originale di differenziazione del prodotto e di competitività internazionale. La qualità ed affidabilità sono state imposte, infatti, come denominatore comune della comunicazione alla comunità commerciale ed ai consumatori;
- armonizzare e coordinare i programmi territoriali con quelli nazionali;
- favorire lo sviluppo della cultura esportativa nelle imprese italiane;

In un anno caratterizzato da una forte svalutazione della lira, l'attività promozionale ha visto un maggior coinvolgimento finanziario delle imprese nelle aree geografiche facilmente raggiungibili, dal crescente coordinamento con gli interventi gestiti da altri operatori pubblici (regioni, centri regionali per il commercio estero) con le seguenti priorità:

- intensificare e qualificare l'attività promozionale volta a consentire una maggiore proiezione internazionale del settore della subfornitura;
- stimolare l'attenzione sui bacini produttivi, intensificando l'attività di formazione in favore delle imprese in grado di affrontare i mercati esteri, stimolandole - nel contempo - alla realizzazione di forme associative;
- cogliere tutte le opportunità, con particolare riguardo alle iniziative comunitarie, offerte per promuovere all'estero il settore impiantistica, dei grandi lavori, della cantieristica.

Ulteriore elemento distintivo del programma 1994 è stato il proseguimento, per il terzo anno consecutivo, del *Progetto Globale per il Sistema Moda*, progetto di grande respiro inteso ad attirare l'attenzione dei consumatori americani e giapponesi sull'Italia. Fra le manifestazioni ad alto impatto sul grande pubblico, va citata la mostra Sala Bianca presso il Guggenheim Museum di New York, realizzata in autunno.

La spesa promozionale è stata pari a Lit. 136.442 milioni (in aumento dell' 8,6% rispetto al 1993), di cui l' 84,1% destinato ad iniziative del programma del Ministero Commercio con l'Estero, il 9,7% ai programmi di intervento del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, il 3,2% e il 2,1% ad azioni in collaborazione rispettivamente con le Regioni e con il FESR, lo 0,4% per azioni in cooperazione con il Ministero dell'Industria ed il residuo 0,5% ad iniziative realizzate in collaborazione con l'Unione Europea e altri enti pubblici.

IL PROGRAMMA PROMOZIONALE FINANZIATO DAL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel 1994, la spesa totale per la realizzazione del programma promozionale Mincomes è ammontata a Lit. 117.663 milioni.

Nell'analisi che segue oltre alla promozione merceologica il programma comprende anche iniziative rientranti in altre aree di attività (formazione, cooperazione) per una cifra complessiva pari a Lit. 114.707 milioni.

In particolare per la formazione e la cooperazione la specifica attività svolta nel corso dell'anno è oggetto di una più puntuale illustrazione nell'ambito delle rispettive aree di attività.

La promozione merceologica settoriale ha assorbito, come negli anni precedenti, la spesa promozionale in termini largamente prevalenti (91,8%), con una quota leggermente superiore al 1993 (89,7%).

In termini di *ripartizione settoriale*, il comparto della Meccanica (strumentale e di consumo) insieme ai settori Elettronica, Subfornitura, Chimica e Ambiente ha assorbito la quota principale della spesa (38,5%), confermando la crescita avviata nel 1993 (32,6%). Tale aumento è in sintonia con gli orientamenti espressi nelle linee direttrici del Ministero del Commercio con l'Estero, nonché con gli obiettivi di programmazione. Seguono il Sistema Moda Persona Tempo Libero, nell'ambito del quale è inserito il Progetto Globale Moda, al terzo anno di attività (27,7%), il Sistema Agroalimentare (13,9%) ed il Sistema Casa Ufficio (11,7%).

Considerando la *ripartizione geoeconomica* del programma promozionale emergono le seguenti considerazioni:

- l'attenzione e gli sforzi promozionali del mondo imprenditoriale si sono concentrati ancora una volta, anche se in misura minore rispetto al 1993 (-10%), sulle tre Aree trainanti (Unione Europea, Nord America e Pacifico) che, da sole, hanno assorbito il 60% della spesa promozionale. L'Unione Europea mantiene la prima posizione (30%) (in parte grazie alla sempre più forte quota di cofinanziamento privata che viene richiesta alle aziende per iniziative in quest'Area), seguita dagli Stati Uniti (16,3%) e dal Pacifico (13,8).
- L'investimento è, invece, aumentato notevolmente, pur rimanendo su percentuali molto basse, inferiori al 10%, in Estremo Oriente, in America Latina e nei Paesi OPEC.
- Senza sostanziali variazioni le altre Aree.

Tra le *tipologie* di intervento promozionali le partecipazioni fieristiche rappresentano ancora lo strumento trainante (56,7%); seguono le mostre autonome (5,9%) e le azioni di comunicazione (4,1%). Particolare evidenza può essere posta al sempre maggiore ricorso allo strumento delle missioni che, sia pur modesto come impatto finanziario, è numericamente secondo (139 iniziative) solo alle Fiere (192).

I nuclei operativi, costituiti presso alcuni uffici ICE all'estero, sono centri di erogazione di servizi di consulenza specializzati alle imprese e, quindi, validi strumenti di supporto per la gestione di progetti promozionali. Tuttavia, in linea con la raccomandazione del Ministero del Commercio con l'Estero, affinché tali centri siano ricondotti alle strutture organizzative stabili dell'Istituto, si è avviato nel 1992 un processo di revisione dei nuclei esistenti, attraverso una ristrutturazione funzionale degli stessi e, solo dove possibile, all'eliminazione di alcuni di essi. Ciò ha portato a contenere il numero dei nuclei (64), con una spesa assorbita da tale attività che è diminuita gradualmente dall'11,8% del 1991 al 4,4% nel 1994.

La compartecipazione di terzi

Nel 1994 si è consolidata la tendenza verso una crescente compartecipazione di imprese, enti e organismi diversi alle spese per la realizzazione del programma promozionale, soprattutto in quei mercati, più remunerativi nel breve periodo, nei quali l'intervento pubblico trova più debole motivazione; sono state così liberate maggiori risorse pubbliche, da destinare alle aree con ritorni commerciali non immediati.

La compartecipazione di terzi è ammontata nel 1994 a Lit. 32.700 milioni con un aumento del 38% circa rispetto ai 23.637 milioni del 1993.

L'incidenza della compartecipazione sugli stanziamenti promozionali totali è stata mediamente del 28,5%, rispetto al 22,3 del 1993 e al 20,2% del 1992:

- per l'area complessiva della Promozione merceologica che alimenta il 96% della totale partecipazione terzi, le aziende contribuiscono con oltre 1/3 dello stanziamento totale;
- il comparto Agro-alimentare si conferma il settore a più alta contribuzione (49%) in crescita rispetto al 1993; in aumento anche le quote dei sistemi Casa Ufficio, Moda Persona Tempo Libero e Meccanica;

La diversa incidenza della compartecipazione nei vari settori merceologici è in parte riconducibile al diverso peso delle tipologie di iniziativa, ed alla prevalente destinazione geografica delle azioni.

In termini di destinazioni geografiche, la compartecipazione dei privati nelle tre Aree principali (Unione Europea, Nord America, Pacifico) ha rappresentato il 61,8% dell'intera contribuzione privata. In particolare, per l'Unione Europea ha trovato applicazione il principio, raccomandato anche nelle linee direttrici Mincomes, favorevole ad un crescente coinvolgimento delle aziende (37,7% nel 1994, rispetto al 27,5% nel 1993). Nel Nord America si registra, invece, un calo della compartecipazione dovuto essenzialmente a numerose iniziative del Progetto Globale Moda a prevalente investimento pubblico ed all'inserimento del Messico nell'area a seguito del *Free Trade Agreement*.

In alcune aree, come per esempio l'Africa, si riscontrano quote anomale in eccesso dovute, in generale, alla forte incidenza della contribuzione per alcune fiere internazionali intersettoriali.

La tipologia che comporta una maggiore compartecipazione privata è rappresentata dalle partecipazioni fieristiche (il 39,4% di cofinanziamento ed il 78,5% sul totale delle contribuzioni). I fattori che portano a questa elevata partecipazione e cofinanziamento sono rappresentati (a) dall'agevole determinazione del prodotto offerto (b) dall'immediata quantificazione della spesa (c) dall'individuazione del beneficiario (d) dalla tradizionale fiducia riposta nella tipologia. A grandi linee, le stesse valutazioni possono essere fatte per le mostre autonome.

Resta, invece, di difficile risoluzione il problema della compartecipazione privata nel caso di iniziative (Campagne stampa, manifestazioni presso i grandi magazzini, news letters, indagini di mercato, etc.) che non si sostanziano in una diretta e quantificabile partecipazione delle imprese.

A parte le mostre autonome e i corsi di formazione, le altre tipologie di iniziative hanno fornito quote di compartecipazione praticamente irrilevanti.

Il corrispettivo per i servizi ICE

Il sistema dei corrispettivi, ispirato ad una logica di copertura - benchè parziale - dei costi interni sostenuti dall'Istituto per la realizzazione delle attività programmate e recepito come

strumento di gestione e di selezione delle iniziative promozionali, è stato avviato nel 1991 e si è gradualmente consolidato fino al 1994.

Il sistema è stato tuttavia fonte di critiche anche da parte degli utenti e oggetto di discussione in diversi sedi. Di conseguenza è stato abolito nell'autunno.

Nel 1994, l'importo dei corrispettivi per prestazioni di servizi promozionali è stato di Lit. 9.075 milioni, pari al 7,9% sul totale della spesa.

Sostanzialmente sono ripetibili - per l'analisi in dettaglio dei corrispettivi per sistemi merceologici, per aree geografiche e per tipologie di iniziativa - le stesse considerazioni formulate in merito alla compartecipazione finanziaria di terzi.

La clientela promozionale e le iniziative realizzate

I clienti delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 1994 sono stati 3.834, registrando una lieve contrazione rispetto al '93 (3.950).

Anche il numero degli utenti si è ridotto passando da 10.647 a 9.015 unità a fronte dell'appena analizzato incremento dei corrispettivi. Su tale riduzione pesa anche l'applicazione di un attento metodo di rilevazione dati.

Per utenti promozionali si intendono i "partecipanti" alle iniziative programmate coloro, cioè, che in occasione di ogni singola iniziativa, pagano un corrispettivo all'Istituto per il servizio di assistenza reso. In questo modo, una stessa azienda viene calcolata come utente tante volte quante sono le sue partecipazioni ad iniziative promozionali.

Ne risulta una partecipazione media di 2,3 iniziative a cliente.

Secondo lo stesso principio viene conteggiata la clientela dei nuclei promozionali pari a 6.717 unità (5.944 nel '93) distinta dalla precedente per la particolarità del servizio reso dal nucleo, quasi sempre personalizzato.

Si ritiene comunque che l'introduzione del criterio di una sostanziale compartecipazione privata abbia comportato una inevitabile selezione delle imprese, a favore del livello qualitativo delle stesse.

Su un volume complessivo di 676 iniziative - pressochè invariato rispetto al '93 - le fiere, compresi gli uffici informazioni e le missioni operatori sono le tipologie prevalenti di intervento; esse coprono rispettivamente il 28,4% ed il 20,6% del totale. Seguono le azioni di comunicazione ed i convegni, seminari, workshops.

Questi ultimi insieme alle ricerche e indagini di mercato hanno registrato, rispetto al '93, un calo di quantità a favore di missioni, mostre autonome e azioni presso i grandi magazzini, indicando una ripresa delle tradizionali formule di intervento promozionale.

IL COMITATO LEONARDO - ITALIAN QUALITY COMMITTEE

In tema di promozione del prodotto italiano e quindi di immagine, l'Istituto ha promosso la costituzione del Comitato Leonardo, avvenuta all'inizio del 1993. Esso raggruppa alcune tra le personalità italiane più famose in campo internazionale nella "produzione", nella "ricerca" e nella "creatività", con l'obiettivo di diffondere l'immagine della qualità italiana nel mondo, il suo impegno, la sua cultura, il suo stile di vita.

Ispirato al Comité Colbert, il Comitato Leonardo è nato come associazione tra privati senza scopo di lucro e si è costituito sotto gli auspici dell'Istituto Commercio Estero (ICE), che ne favorisce l'attività e ne cura la Segreteria Organizzativa.

Vi è una piena convergenza tra le finalità del Comitato e le attività istituzionali dell'ICE: i soci patrocinano alcune iniziative di immagine dell'Italia nel mondo e contribuiscono ad innalzare il livello di presentazione di alcune manifestazioni promozionali organizzate dall'Istituto.

Nel 1994 è stato presentato il logo del Comitato ed è stata realizzata la prima edizione di una brochure illustrativa dell'associazione. Gli eventi di rilievo in cui è stato coinvolto sono: il conferimento alla casa di Maranello di un premio da parte del Comitato in occasione del Premio alla Ferrari a Monterey e la prima vera presentazione del Comitato a livello internazionale, nell'ambito di una manifestazione organizzata dall'Istituto in collaborazione con il Guggenheim Museum a New York.

IL PROGETTO ARTIGIANATO

Le modifiche strutturali in corso sul piano internazionale pongono obiettivi nuovi anche all'artigianato ed alle piccole imprese. La globalizzazione dei mercati, l'introduzione di nuove tecnologie nelle imprese più dinamiche, il ruolo fondamentale assunto dall'informazione, le esigenze crescenti della domanda in materia di qualità, infatti, rappresentano sfide che le imprese artigiane debbono raccogliere per continuare a svolgere un ruolo vitale nell'economia di un paese.

Il tradizionale punto di forza della piccola impresa e cioè la flessibilità produttiva, da sola non è più sufficiente ad affrontare tali sfide. Diventano sempre più determinanti altri fattori: la crescita organizzativa, sforzi più decisi verso la "qualità", ampliamento della gamma di prodotti, potenziamento delle reti commerciali, stabilità dell'azione esportativa.

Al fine di sostenere il radicamento delle imprese artigiane sui mercati esteri la convenzione stipulata nel '94 tra ICE e Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato ha previsto con il Progetto Artigianato azioni di supporto di durata triennale, da rinnovare di anno in anno, in due campi distinti d'intervento:

- promozionale, con iniziative dirette a diffondere all'estero l'immagine del prodotto italiano e consentire alle aziende artigiane di avviare contatti commerciali con operatori e buyers stranieri;
- di assistenza e consulenza marketing per le imprese artigiane, al fine di migliorare la loro efficienza organizzativa e la loro capacità d'esportazione.

Nel 1994 la convenzione è stata rinnovata proseguendo nelle medesime linee di intervento.

Per la sezione promozionale è stato scelto il Giappone come mercato d'interesse; nel biennio '92/'93 l'attività si era rivolta al mercato americano.

La scelta di un mercato lontano e complesso è originata dalla situazione congiunturale favorevole e di ripresa del mercato giapponese nel 1993, consolidatasi nel '94, accompagnata da un positivo andamento delle importazioni dall'Italia in cui i prodotti del settore, in particolare dell'artigianato artistico, hanno conosciuto una crescita del 25% nei primi sei mesi dell'anno ed un aumento della quota di mercato.

Due le mostre autonome per l'artigianato italiano a Tokyo ed Osaka organizzate nel corso dell'anno con caratteristiche sia commerciali che d'immagine.

Avranno luogo ad aprile '95 con 70 aziende partecipanti per i settori vetro, ceramica, cuoio/pelletteria, argento, grafica, oreficeria.

Per la sezione di assistenza operano 4 sportelli artigianato presso gli Uffici ICE di Parigi, Atlanta e Tokyo e l'antenna Francoforte, coordinati da un Nucleo costituito presso la sede di Roma.

Lo sportello di Madrid è stato chiuso per la sfavorevole situazione congiunturale della Spagna.

Presso gli sportelli, tramite un sistema informatizzato con dati costantemente aggiornati, si opera l'incontro tra l'offerta italiana e la domanda internazionale dei prodotti dell'artigianato e nello stesso tempo viene garantito un servizio di assistenza e consulenza marketing alle imprese.

Il sistema raccoglie nel suo complesso i dati di circa 9000 artigiani italiani esportatori.

Gli sportelli possono segnalare ai buyers locali che ne facciano richiesta, le imprese artigiane d'interesse per prodotto, processo di lavorazione, tipologia, dimensioni, capacità produttiva.

Essi sono dotati inoltre di una banca operatori locali, contenente tutte le informazioni su singoli operatori, canali distributivi, fiere e manifestazioni internazionali, musei, gallerie, riviste specializzate in modo tale da fornire agli artigiani italiani un'informazione e un'assistenza mirata.

2.000 gli operatori locali assistiti, circa 500 gli artigiani italiani.

Questi ultimi se presenti in banca dati ottengono servizi a tariffe agevolate; per gli altri viene esaminata la possibilità di inserimento nel Progetto qualora ricorrano le caratteristiche di dimensione aziendale e/o merceologiche.

L'attività degli sportelli è stata convogliata anche nella realizzazione di studi di mercato nei settori di prevalente interesse del progetto, dagli articoli da regalo, al vetro, alla ceramica, all'artigianato artistico; in azioni pubblicitarie con newsletters informative in lingua e inserzioni su giornali specializzati.

Nell'ambito dell'attività di assistenza realizzata dallo sportello di Tokyo si è svolta la Mostra dell'artigianato orafa-argentieri. Serie trattative commerciali con gli operatori del settore sono state avviate dalle aziende artigiane partecipanti.

IL PROGETTO MEZZOGIORNO

Il Progetto Mezzogiorno è la concreta attuazione della Misura 3.3. della Comunità Europea "Programma di interventi a favore delle attività di commercializzazione e dell'apertura internazionale delle Piccole e Medie Imprese - PMI - industriali del Mezzogiorno", inserita nel Programma Operativo Multiregionale "Industria e Servizi" cofinanziato dalla UE con fondi FESR (48 %), dal Mincomes (33,33 %) e dai Privati (18,67 %). Il Programma copre un arco temporale di 5 anni (1991/95).

A sostegno e sviluppo delle varie attività del Progetto Mezzogiorno nel 1994 è stato avviato un capillare ed intenso *Piano di comunicazione*:

- con diffusione di materiale informativo e organizzazione di incontri e convegni di presentazione e di informazione sul Progetto a circa 1.000 PMI industriali, in collaborazione con le Unioni Industriali, Camere di Commercio, Associazioni territoriali delle piccole e medie imprese.

- con azioni di comunicazione dirette a 200 PMI industriali del Mezzogiorno con particolare riguardo ai bacini produttivi, consorzi e raggruppamenti tra imprese.

Le linee di azione del Progetto Mezzogiorno riguardano aree di attività ben identificate.

L'attività di informazione, assistenza e consulenza

Su richiesta delle aziende viene erogata una ampia gamma di servizi, sia a titolo gratuito che a fronte di un contributo alle spese, che riguardano ogni aspetto dell'attività esportativa delle PMI industriali del Mezzogiorno oltre che le varie opportunità ed attività promozionali del Progetto stesso.

Nel 1994 sette "Nuclei Progetto Mezzogiorno" hanno operato presso gli uffici ICE di Pescara, Bari, Napoli, Cagliari, Reggio Calabria, Palermo e Catania seguendo ed indirizzando le aziende nelle strategie di marketing, garantendo una adeguata assistenza in grado di favorirne l'integrazione europea e la presenza stabile su mercati terzi.

Tra i servizi di informazione sono stati organizzati tre seminari informativi sulla "Nuova normativa USA in materia di etichettatura dei prodotti alimentari".

Utenti, a titolo gratuito e non circa 3.600 P.M.I. industriali, enti e associazioni pubbliche e private del Mezzogiorno. I settori maggiormente interessati: l'agroalimentare incluso vino e bevande, l'abbigliamento.

I programmi di penetrazione commerciale

L'ICE ha offerto assistenza per l'identificazione, predisposizione ed approvazione di Programmi specifici della durata anche oltre l'anno, finanziati in parte dalle aziende, studiati per rispondere alle esigenze di gruppi di aziende o consorzi. I mercati interessati sono quelli extracomunitari.

10 i programmi varati nel '94 a vari stadi di realizzazione, 5 in via di approvazione.

115 le aziende coinvolte in prevalenza del settore alimentare.

Identificati 25 nuovi Progetti.

Le iniziative promozionali

Obiettivo, quello di favorire la partecipazione di aziende e consorzi del Mezzogiorno ad importanti e qualificate manifestazioni promozionali in Paesi sia comunitari che extracomunitari.

Il 1994 ha puntato sull'organizzazione di manifestazioni fieristiche, in crescita rispetto al 1993. Concentrate ancora in Europa talune iniziative guardano sempre più ad aree del Medio Oriente e del Golfo Persico.

9 le fiere organizzate di cui sei realizzate. 97 utenti nel complesso.

Le conferenze di commercializzazione

Le conferenze di commercializzazione mirano a favorire l'incontro tra produttori del Mezzogiorno e operatori commerciali dei Paesi sia comunitari che extracomunitari.

Nel corso dell'anno si è cercato di sviluppare la ricerca di canali distributivi diretti per una espansione commerciale a breve termine delle produzioni del Mezzogiorno. Realizzata una "Conferenza di Commercializzazione" nell'importante distretto produttivo di Barletta per le calzature sportive. Coinvolti 33 produttori pugliesi, dai Paesi dell'Est Europa e del Medio Oriente le controparti.

I marchi di qualità e certificazione prodotti

E' stato predisposto un servizio di assistenza nello studio, lo sviluppo e la protezione di marchi di qualità e l'incentivo alla certificazione dei prodotti sono anch'essi obiettivi del Progetto mirando a migliorare e qualificare l'immagine dei prodotti del Mezzogiorno sui mercati comunitari ed extracomunitari.

Le principali aree geoeconomiche coinvolte nelle attività del Progetto sono risultate: il Nord America, i Paesi del Maghreb, l'Estremo Oriente (Cina e Giappone), i Paesi Comunitari e gli Opec Asiatici (Arabia Saudita e E.A.U.).

Sotto il profilo merceologico, il complesso delle singole iniziative (oltre 60 considerando interventi informativi e di assistenza) a contributo privato per 310 aziende, ha riguardato per l'80% i beni di consumo - agroalimentare, abbigliamento, materiale per l'edilizia in prevalenza ed per il 20% i beni di investimento.

Le produzioni di beni di consumo hanno coinvolto principalmente la Puglia e la Campania, i beni di investimento hanno confermato l'interesse prioritario di Sicilia e Campania e più limitatamente della Puglia.

IL PROGETTO REGIONE SICILIA

L'impegno alla diversificazione dell'attività promozionale, alla presenza sul territorio con un'offerta di assistenza e consulenza mirata, hanno indotto l'Istituto a curare con attenzione i rapporti con le regioni, gli enti e gli organismi locali, le realtà produttive e distributive territoriali.

Tra l'ICE e l'Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca della Regione Sicilia dal 1993 è in atto una Convenzione annuale per la promozione all'estero dei prodotti siciliani attraverso iniziative che si svolgono anche sul territorio nazionale.

Il Piano promozionale siciliano, predisposto su proposta dell'ICE, comprende varie tipologie di iniziative per i settori artigianato, materiali lapidei e agroalimentare, incluso il vino marsala.

In particolare vengono curate e realizzate manifestazioni fieristiche, partecipazioni autonome a fiere internazionali, mostre autonome, missioni di operatori siciliani, missioni di operatori esteri in Sicilia, degustazioni e azioni sui punti vendita e presso la grande distribuzione, azioni di pubbliche relazioni.

Nel 1994 le iniziative realizzate sono state 36, di cui 23 all'estero e 13 in Italia. Le aree geografiche coinvolte hanno riguardato l'Europa Comunitaria, l'Est-Europa, il Medio Oriente, il Nord America ed Estremo Oriente.

Hanno partecipato circa 350 aziende siciliane di cui il 60% del settore agroalimentare, il 26% dell'artigianato e il 14% del settore materiali lapidei.

Per il settore agroalimentare particolare importanza e' stata data alla composizione di un "pacchetto" di prodotti siciliani da promuovere e, pur distinguendo il prodotto fresco da quello trasformato, si e' insistito nel dare risalto alla unicità della produzione siciliana di qualità.

Sono state configurate diverse tipologie di intervento per l'estero, distinte per aree di destinazione:

- partners tradizionali di commercializzazione dei prodotti siciliani, per i quali sono state programmate iniziative mirate al consolidamento e allo sviluppo delle posizioni con strategie

- di mantenimento e miglioramento dell'immagine dell'agroalimentare siciliano, in particolare in Germania e Francia;
- mercati ad economia forte ma a scarsa presenza commerciale siciliana, che presentano prospettive interessanti di penetrazione. Di particolare interesse i paesi del Nord America ed il Giappone.
 - paesi che lasciano intravedere possibilità future di mercato. Tra questi particolare interesse per i paesi dell'Europa Centro Orientale.

In Italia l'attenzione e' stata rivolta alla promozione del "vino Marsala".

IL PROGETTO LANDED DUTY PAID

E' nato nel 1991. Sperimentato in USA per articoli da regalo, a Singapore ed Hong Kong per beni di consumo. La formula originale consiste in un servizio integrato all'importatore straniero con l'individuazione del prodotto nazionale rispondente alla sua richiesta. Contemporaneamente offre alla impresa italiana interessata un'agevolazione alla commercializzazione della propria produzione sui mercati esteri, abbassando i costi della distribuzione con il raggruppamento degli ordini.

Attraverso il "Landed Duty Paid" viene assicurato il controllo delle forniture in modo da far corrispondere domanda estera ed offerta italiana, con prezzi che già siano per il cliente straniero comprensivi di: costo del prodotto, trasporti interni, formalità doganali italiane ed estere, trasporto aereo e marittimo, facchinaggio.

Nel corso degli anni si è andato trasformando e consolidando. Nel '94 ha assunto la natura di un progetto promozionale mirato al mercato di Hong Kong, con la compartecipazione della Regione Toscana e del C.B.O. (Consorzio Buying Offices) di Firenze realizzato con la formula del "Matching Fund". Ha coinvolto imprese toscane dei settori del pronto moda e accessori di piccola pelletteria.

Un Nucleo costituito ad hoc presso l'Ufficio ICE di Hong Kong. svolge una costante azione di marketing presso la struttura commerciale locale, sensibilizzando ed individuando i potenziali interessati, oltre a fornire alle ditte toscane il necessario supporto organizzativo nelle iniziative programmate.

Due quelle realizzate nel '94. 35 le aziende partecipanti; una media di 300 potenziali acquirenti a mostra.

I buoni risultati in termini di fatturato per le aziende italiane hanno motivato la richiesta, sia da parte di imprese toscane che della stessa Regione, di una seconda fase del "Progetto L.D.P." nel 1995 con interventi più ampi e articolati per i settori del pronto moda, accessori di pelletteria, articoli da regalo, complementi d'arredo.

IL PROGETTO EUROPA

L'Unione Europea sta sviluppando sempre più nuove opportunità sui mercati esterni tramite negoziati commerciali, programmi di cooperazione economica e assistenza tecnica. Per ampliare la sua capacità di assistenza in ambito europeo l'Istituto si è dotato negli ultimi anni di specifiche strutture quali: il servizio Affari Europei presso la sede di ICE Bruxelles, l'Eurospottello, presso la sede di Milano, il Nucleo Speciale Progetto Europa presso la sede centrale di Roma, il Gepci (Gruppo europeo per la promozione del commercio internazionale), costituito in base alla normativa europea come GEIE (Gruppo europeo di interesse economico) con sede legale presso la sede di Bruxelles.

In questo contesto si inserisce il Progetto Europa che l'ICE ha lanciato nel '94 al fine di diffondere sia all'interno dell'Istituto che tra le imprese la conoscenza e quindi l'utilizzo degli strumenti UE di sostegno a favore delle PMI.

Nell'ambito di tale progetto l'Istituto, dopo aver creato professionalità specifiche al suo interno, ha realizzato:

- la partecipazione dell'Istituto a programmi dell'Unione Europea tramite l'elaborazione e presentazione di offerte;
- la creazione sul territorio italiano di una "rete" di informazione sui programmi UE, operativa dall'inizio dell'aprile dello scorso anno, che ha assicurato e continua ad assicurare un servizio costante a disposizione delle imprese presso gli uffici ICE di Bari, Firenze, Genova, Napoli e Milano.

Nel 1994, nell'ambito del Progetto, l'Istituto ha preso parte a gare UE ottenendo finanziamenti per la realizzazione di iniziative UE a supporto delle PMI nei settori della formazione in Romania, dell'agricoltura in Ucraina, e dell'informazione sul commercio internazionale nei paesi ACP e PTOM nelle isole Barbados.

Contemporaneamente la "rete" territoriale dell'Istituto, operativa dall'aprile '94, ha fornito assistenza di base e personalizzata in materia di servizi UE a tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta.

A seguito dei risultati positivi ottenuti nel 1994 con il lancio del Progetto, l'Istituto intende proseguire a sviluppare le opportunità di finanziamento ICE/UE ed ampliare così la sua capacità di assistenza a livello "europeo" a favore dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

I PROGRAMMI DI PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA

In altri paesi europei ed extraeuropei la politica di attrazione degli investimenti esteri è stato argomento importante di dibattito e di strategie governative che hanno portato negli anni '70/'80 alla creazione di strutture permanenti di promozione.

Anche l'Italia, con la legge 156 del 1993, ha deciso di concorrere al finanziamento di programmi di promozione di investimenti esteri nell'ambito di un fondo straordinario di 30 miliardi, volti a convincere il potenziale investitore straniero dei vantaggi localizzativi comparati del nostro Paese, onde accoglierli il nuovo insediamento.

In generale ogni politica di promozione ha due denominatori comuni:

- deregulation
- strutture permanenti per gestire il marketing paese e lo sportello di assistenza all'investitore estero.

L'Istituto partecipa di tale legge quale tramite del Ministero del Commercio con l'Estero, che ha previsto un concorso alla spesa per la realizzazione all'estero di programmi di promozione di investimenti in Italia.

28 i progetti promozionali per un importo complessivo di 36,8 miliardi di lire presentati dai Consorzi di sviluppo industriale e/o parchi industriali o tecnologici, Regioni, Enti locali, loro consorzi o raggruppamenti. Oggetto dell'attività promozionale è l'offerta di aree attrezzate idonee ad accogliere insediamenti industriali o servizi produttivi.

13 i progetti ammessi ai benefici per un ammontare previsto di Lit. 8,5 miliardi.

Le modalità di intervento dell'Istituto contemplano la possibilità di partecipare alla elaborazione dei programmi promozionali, di curare, in tutto o in parte, la loro esecuzione ed il controllo del loro svolgimento.

LA COOPERAZIONE

L'azione che l'Istituto svolge in materia di cooperazione include diversi campi di attività:

- collaborazione industriale
- countertrade
- import promotion
- collaborazione multilaterale

LA COLLABORAZIONE INDUSTRIALE

Finanziata con fondi promozionali Mimcomes ha come obiettivo prioritario quello di facilitare gli insediamenti strategici italiani sul mercato internazionale tramite la realizzazione di investimenti diretti all'estero.

L'azione di promozione e di assistenza alle aziende italiane curata dall'Istituto in materia di investimenti italiani all'estero e di accordi commerciali e produttivi nel corso del 1994 è proseguita sul doppio binario del mantenimento di iniziative per aree e paesi di maggiore interesse e dell'affinamento di tecniche e strumenti per assistere le aziende nella attività e richiesta di servizi rivolti all'estero.

I paesi destinatari degli interventi promozionali e per i quali si è prestata maggiore attività di assistenza e di informazione sono stati in particolare quelli dell'Europa Centro Orientale, seguiti dai paesi del Sud Est Asiatico e dell'America Latina.

Nell'Europa Centro Orientale è emersa l'opportunità di svolgere azioni globali e più incisive in talune Repubbliche della CSI, come l'Uzbekistan e il Kazakistan, le più promettenti dal punto di vista economico e le più stabili politicamente, con l'organizzazione di missioni di operatori e convegni.

A supporto di tali iniziative ha continuato ad Istanbul presso l'Ufficio ICE, l'attività dell'Osservatorio sulle Repubbliche Islamiche della CSI, per monitorare progetti triangolari comprendenti controparti turche, italiane e locali al fine di consentire alle aziende italiane un'introduzione più efficace su questi nuovi mercati, grazie all'intermediazione ed all'accettazione di partners turchi culturalmente e commercialmente integrati su questi mercati.

Sono stati perfezionati accordi specifici con INFORMEST, Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale, di Gorizia, per assistere nell'ambito della legge sulle aree di confine, le aziende del Triveneto interessate ad operare ed investire anche tramite joint ventures nei Paesi dell'Europa Centro Orientale.

Sempre in questa area oltre a missioni in Romania e nella Repubblica Slovacca, è stata proseguita in Albania l'attività di assistenza alle aziende italiane tramite il Centro temporaneo per la collaborazione industriale istituito nel 1991 a Tirana.

In Centro e Sud America i paesi destinatari di specifiche iniziative sono stati l'Argentina con un Convegno assieme al Sole 24 Ore e alla Camera di Commercio di Milano, la Colombia, con il

completamento delle azioni coordinate avviate nel 1993 cofinanziate dall'UE, per il settore agroindustria; il Messico con azioni coordinate ICE/UE per il settore del marmo, e per il quale molte sono le aspettative a seguito dell'accordo NAFTA.

In Asia si sono svolte missioni di operatori in Malaysia, Thailandia e Cina. La Cina è il paese su cui sono stati concentrati i maggiori sforzi promozionali. Oltre alla Commissione Mista ed ai Gruppi di lavoro, di cui l'ICE tiene la segreteria tecnica per conto del Mincom, è stato organizzato un convegno in Italia, in collaborazione con il Sole 24 Ore sulla provincia del Guandong. Sono state portate avanti azioni coordinate ICE/UE per il settore automobilistico, dei mobili per ufficio, degli elettrodomestici e per il settore ferroviario.

Nel Bacino del Mediterraneo e Paesi Arabi si è concluso un accordo con l'APIA (Agence pour la promotion des Produits Agricoles) della Tunisia, per scambi di informazioni e forme di collaborazione reciproca.

L'Istituto nell'individuazione dei progetti di investimento, si avvale anche degli enti ed agenzie di sviluppo dei singoli paesi con i quali sono stati siglati appositi accordi.

Anche Turchia e Libano sono stati oggetto di attività. E' stato inoltre organizzato un grande Convegno-paese con presentazione di progetti, dedicato ai paesi del Golfo, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi, per i quali con la cessazione della guerra è stata riattivata l'attività promozionale.

Per l'Africa nel corso del 1994 sono stati cofinanziati, in base alla convenzione ICE/CDI (Centro per lo Sviluppo Industriale) due programmi, uno per la promozione di partnership tra PMI italiane e controparti dell'Etiopia e dell'Eritrea ed un altro di assistenza tecnica in Eritrea.

Si è partecipato inoltre al Forum di Lusaka per gli investimenti del settore minerario organizzate dal CDI e dall'UE, con un gruppo di aziende italiane.

Nell'ampia sfera della collaborazione industriale rientra anche la promozione delle joint ventures di società di servizi professionali di impresa nell'ambito del Progetto Terziario Avanzato.

Allo scopo di individuare possibilità di accordi tra società italiane di servizi di ingegneria, di difesa ambientale, di informatica, di consulenza aziendale, sono stati realizzati seminari e missioni di operatori in particolare in Libano, Cina e Singapore.

Per gli scambi di alta tecnologia tra Italia ed USA, nell'ambito dello specifico Progetto, oltre all'assistenza fornita a New York dal Centro di Alta Tecnologia, si sono svolti in USA ed in Italia seminari su temi specifici di maggiore interesse per le aziende italiane.

Sono state inoltre realizzate una Newsletter e missioni in Italia di operatori americani per settori ultraspecialistici, come materiali speciali, applicazione laser.

Lo Sportello Giappone e l'Italy-Japan Business Group è nato per incrementare la collaborazione italo-giapponese e gli investimenti giapponesi in Italia. Opera presso l'ICE di Milano.

Obiettivo primario, anche per il 1994, è stato quello di stimolare la cooperazione industriale tra le aziende dei due Paesi, cercando, in un'ottica legata al medio e lungo periodo, di incrementare il numero degli investimenti giapponesi in Italia e viceversa, stimolando con opportune iniziative occasioni per creare business tra i due paesi. Tutto ciò mediante varie iniziative effettuate sia in

Italia che in Giappone, quali l'aggiornamento della Guida per gli investitori giapponesi, la pubblicazione di una "Lettera dall'Italia" e di una Newsletter dal Giappone e l'organizzazione di seminari.

L'attività della segreteria dell'Italy- Japan Business Group, con riunioni plenarie ed intersettoriali di operatori, ha assunto rilevanza istituzionale e contribuisce a cementare la cooperazione tra l'Italia ed il Giappone anche su paesi terzi.

Per l'attività di collaborazione industriale sono stati conclusi accordi con l'UNIDO e, fin dal 1990 con la UE per lo strumento ECIP, finalizzato alla creazione di joint ventures.

In questo quadro FICE opera come intermediario della UE per i finanziamenti destinati alle aziende e nello stesso tempo beneficiario per quei finanziamenti che sono destinati agli studi ed alla ricerca di partners.

Nel 1994 ha gestito 4 progetti per conto terzi e 6 progetti come beneficiario; complessivamente dal 1990 ad oggi ha gestito 28 progetti ed ha ottenuto cofinanziamenti per le iniziative congiunte ICE/UE per 1 miliardo di lire.

L'attività di collaborazione industriale comprende altresì l'assistenza a delegazioni straniere in visita in Italia, l'acquisizione di aziende ad iniziative organizzate da altri organismi come il Mae, la segreteria tecnica di Commissioni Miste e Gruppi di Lavoro nell'ambito degli accordi bilaterali del Mincomes con vari paesi dell'Europa Centrale ed Orientale e dell'America Latina, in particolare per la Polonia, la Romania, l'India ed il Messico.

L'informazione e l'assistenza alle aziende ha costituito l'altro asse di attività, con l'attivazione degli strumenti finanziari oggi a disposizione sia a livello nazionale (SIMEST, Mediocredito, MAE), che internazionale (UE, CDI, ecc.)

Attività di coordinamento e accordi specifici sono stati posti in essere con la SIMEST, il Mediocredito e gli altri enti coprotagonisti in materia di joint ventures.

IL PROGETTO COUNTERTRADE

Il progetto avviato nel 1988 ha l'obiettivo di favorire la conoscenza presso gli operatori italiani di questa particolare forma di scambio.

Seguendo i binari tracciati già nell'anno precedente, l'attività del 1994 ha avuto caratteristiche prevalentemente operative piuttosto che di assistenza e informazione, con particolare attenzione all'area geografica della CSI.

Un Centro di assistenza alle ditte italiane ha operato presso la fiera Inlegmash di Mosca. Sono stati realizzati un seminario sul tema "Il ricorso al Countertrade - tecniche ed aspetti contrattuali" ed una missione ricognitiva in Uzbekistan.

Si è conclusa l'attività dell'Osservatorio Countertrade di Istanbul con il seminario-workshop dedicato alle opportunità di collaborazione italo-turca e di countertrade e che ha riscosso notevole successo.

IL PROGETTO IMPORT STRATEGICO

L'Istituto da tempo si interessa ai problemi connessi all'approvvigionamento dall'estero.

L'attività realizzata nel 1994 prosegue con iniziative incentrate sul fattore informazione, con missioni di studio su alcuni dei mercati ritenuti particolarmente interessanti per la nostra industria: pelli in Arabia Saudita, materiali da cava in Siria, rottami ferrosi in Polonia/Ungheria.

Sono state trattate le potenzialità produttive ed esportative dei singoli mercati, le strutture produttive e commerciali, le modalità di approvvigionamento anche da parte di operatori commerciali di altri Paesi, le eventuali ipotesi di collaborazione industriale, le esperienze in loco da parte italiana. Le indagini sono state rese disponibili agli operatori interessati.

Nell'ambito del Progetto opera presso l'ufficio ICE di Kuala Lumpur il Centro Legno che segue l'andamento dei mercati dell'Asia Sud-Orientale ai fini dell'approvvigionamento di legname e dello stesso studio di forme di collaborazione industriale nell'ambito dello stesso settore.

E' stato realizzato un catalogo delle aziende malesi interessate a forme di collaborazione industriale con controparti italiane.

Viene pubblicato inoltre il notiziario trimestrale "AseanWood Link" che viene distribuito in abbonamento. Nel '94 gli utenti a pagamento e non che hanno usufruito delle informazioni prodotte sono stati più di 330.

L'attività di assistenza all'esportazione che l'Istituto svolge quale Import Promotion Office riconosciuto dall'International Trade Centre di Ginevra, è stata in via costante e continuativa rivolta agli operatori dei Paesi in Via di Sviluppo, dell'Europa Orientale e della CSI.

LA COOPERAZIONE MULTILATERALE

La cooperazione multilaterale riveste un ruolo di primaria importanza nel panorama economico mondiale sia per l'entità dei fondi direttamente o indirettamente mobilitati, sia per l'expertise elevata degli Organismi internazionali di finanziamento che garantisce un utilizzo ottimale delle risorse.

Dall'attività dei vari Organismi di cui l'Italia è Paese membro discendono importanti opportunità di affari per le nostre imprese in termini di acquisizione di lavori, servizi e forniture. Esistono tuttora larghi spazi per incrementare la nostra presenza, soprattutto nei settori della consulenza e delle forniture.

Obiettivo del 1994 è stato quello di favorire una maggior conoscenza delle strategie, dei programmi e delle procedure di queste Istituzioni da parte degli operatori italiani, mettendo in particolare risalto i problemi che impediscono la crescita del numero dei contratti aggiudicati.

Particolare attenzione è stata posta, in tale quadro generale, all'incremento dei servizi di assistenza personalizzata in materia, che più di ogni altra azione consentono di supportare le imprese fornendo loro informazioni di prima mano e il più possibile anticipate.

Nel campo dell'informazione - che si avvale anche del collegamento al sistema informativo computerizzato delle Nazioni Unite "Scan-a-Bid" - sono stati divulgati, attraverso la stampa ICE, altra stampa specializzata e comunicazioni mirate, gli elementi informativi più qualificanti sul ciclo di vita di circa 1.000 progetti finanziati dai diversi OO.PP., oltre che fornire notizie sui nuovi strumenti operativi della cooperazione multilaterale.

Per quanto riguarda l'assistenza, sono stati erogati 778 servizi di cui 194 a pagamento, che hanno riguardato assistenza di base, fornitura di chiarimenti tecnici e di documentazione, prestazione di consulenza, obiettivo l'aggiudicazione di commesse.

L'attività svolta nell'ambito del programma promozionale del Ministero per il Commercio Estero ha riguardato le azioni a carattere eminentemente conoscitivo con le partecipazioni alle assemblee annuali della Banca Mondiale, delle Banche regionali e della Bers - Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, occasioni importanti per conoscere le strategie ed i programmi futuri di tali Organismi, oltre che per instaurare utili contatti con funzionari e aziende partecipanti.

Le iniziative più strettamente operative, quali workshops, convegni, missioni, hanno riguardato le problematiche della presentazione di offerte per servizi di consulenza alla BERS, l'attività della Banca Mondiale, il programma comunitario PHARE, contatti con la Banca Africana di Sviluppo.

A latere dell'attività tradizionale, l'Istituto ha per la prima volta ottenuto l'aggiudicazione di una gara della U.E. riguardante l'organizzazione di un seminario nelle Isole Barbados, nel quadro delle facilitazioni offerte dalla IV Convenzione di Lomé.

LA COOPERAZIONE BILATERALE - CONVENZIONE MINISTERO AFFARI ESTERI

Nella Convenzione in essere con il MAE, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha eminentemente natura di intesa "quadro" di tipo funzionale, si prefigura l'attività di consulenza ed assistenza di contenuto tecnico commerciale per la realizzazione di una serie di attività proprie della DGCS e l'attività di vera e propria agenzia esecutiva di progetti di cooperazione.

Nel giugno 1994 la Convenzione è giunta a scadenza, la collaborazione in essere è proseguita concordemente secondo i criteri già individuati nella Convenzione quadro, con la stipula di apposite convenzioni-contratto per ciascun incarico di collaborazione.

L'Istituto ha consolidato la propria azione in tale area di attività attraverso la gestione dell'incarico di consulenza per il Commodity Aid, acquisito fin dal 1991 e tuttora in corso.

Gestione di natura tecnico-operativa degli aiuti ai PVS erogati sotto forma di Commodity Aid, prima affidati alla Banca Mondiale ed ora gestiti in prima persona dalla DGCS, attraverso erogazione di una serie di servizi di consulenza con contenuto tecnico-commerciale, statistico-economico, merceologico e del sistema produttivo italiano ed europeo.

Ai fini dello svolgimento di tale attività è stata confermata la presenza di personale ICE presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e diversificato l'intervento di supporto degli uffici della sede di Roma ed in Italia, soprattutto nel campo della pubblicizzazione dei bandi diramati in attuazione dei vari Commodity Aid in corso.

I SERVIZI PER IL COMPARTO AGROALIMENTARE

L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Nel 1994 l'attività dell'Istituto per la promozione dei prodotti agro-alimentari si è articolata in numerose iniziative inserite nel programma promozionale Mincomes e nei programmi di intervento del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali (MRAAF).

Le finalità sono quelle di agevolare, promuovere e sviluppare le esportazioni dei prodotti agricoli ed alimentari, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, coordinando gli interventi istituzionali a sostegno.

La strategia perseguita si sintetizza nel raggiungimento di tre obiettivi di fondo:

- mantenimento delle quote di mercato per quei prodotti di presenza consolidata nei confronti dei quali si assiste ad una costante e progressiva aggressione da parte della concorrenza;
- sviluppo delle esportazioni per quei prodotti e mercati in cui l'Italia è presente e si prospettano notevoli opportunità di espansione;
- penetrazione per quei prodotti e mercati per cui la presenza italiana è relativamente modesta o nulla ma sussistono concrete possibilità di sviluppo a medio e lungo termine.

Le strategie adottate sono state articolate per mercati e prodotti, nell'ambito di intese con i singoli settori privati chiamati a partecipare attivamente sia in sede di programmazione che di intervento finanziario.

Nel 1994 hanno partecipato alle campagne cofinanziate i Consorzi del Prosciutto di Parma, di San Daniele, del Parmigiano Reggiano, del Grana Padano, l'Associazione delle Industrie Dolciarie e l'Associazione degli Industriali Pastai.

Con la collaborazione di apposite Commissioni tecniche, composte dai rappresentanti dei Consorzi di tutela e delle Associazioni di Categoria dei settori ortofrutta e agroindustria, sono stati concordati i piani di intervento per i settori in questione.

Nel 1994 sono state realizzate 49 iniziative promozionali così suddivise:

- 29 campagne di propaganda e pubblicità (nel cui ambito sono state organizzate 111 missioni di operatori, 65 degustazioni, 46 seminari, 8 corsi di formazione e 236 azioni ai punti di vendita);
- 20 fiere, di cui 6 in Italia.

Le aree principalmente interessate sono state:

- L'Europa (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Paesi Finnoscandinavi nonché Polonia e Rep. Ceca) con 29 iniziative;
- il Nord America (Stati Uniti, Canada) con 9 iniziative;
- l'Asia (Giappone, Corea del Sud, Singapore ed Hong Kong) con 5 iniziative.

Per il settore agroindustriale le attività si sono svolte principalmente in favore di tutti i prodotti trasformati, presentati come un "pacchetto di offerta alimentare *Made in Italy*" al fine di sfruttare i fattori di complementarietà che si possono riscontrare fra i singoli prodotti. Sono state inoltre realizzate iniziative specifiche per il settore dei prodotti dolciari e del prosciutto DOT, nonché per i formaggi, le conserve vegetali, l'olio d'oliva, le carni preparate e le paste alimentari.

Per il settore ortoflorofrutticolo è stato attuato un complesso di iniziative promo-pubblicitarie aventi per scopo specifico il sostegno delle esportazioni italiane al fine di garantire, in primo luogo, il mantenimento in Europa delle quote esportative finora raggiunte.

Notevole è stato l'impegno promozionale anche per il settore vini e bevande. 11 campagne promozionali (di cui 8 finanziate dal MRAAF) e 8 manifestazioni fieristiche, di cui una in Italia.

La spesa complessiva per la realizzazione delle iniziative è stata di Lit. 29.254 milioni dovuti per il 55% ad iniziative del programma Mincomes, e per il 45% alle campagne promozionali nell'ambito dei programmi di intervento del MRAAF.

Il contributo privato per le iniziative del programma Mincomes ammonta a Lit. 7.836 milioni con un'incidenza sul programma realizzato del 50% circa.

Le campagne promo-pubblicitarie pesano per il 60% sulla spesa complessiva, il restante 40% è dovuto alle iniziative fieristiche proprie del programma promozionale Mincomes.

Nella ripartizione per aree geografiche l'Europa Occidentale incide per il 52,5% sull'ammontare complessivo della spesa, il Nord America per il 33%, il 12% l'area del Pacifico.

Il pacchetto dei "prodotti agro-alimentari" (carne preparate, prodotti lattiero-caseari, paste alimentari, conserve vegetali), ha impegnato il 65% della spesa, mentre il solo settore vini e bevande il 24%.

Il ricavo è stato di Lit. 2.426 milioni da imputare per il 30% alle campagne MRAAF (Lit. 716 milioni).

Gli utenti, ovvero i "partecipanti" alle iniziative promozionali sono stati oltre 3.000, di cui 1.037 gli operatori che hanno usufruito delle iniziative fieristiche.

Per le campagne promozionali, in sede di realizzazione il referente è l'associazione di categoria o il consorzio di tutela, ma l'azione si rivolge direttamente a tutte le aziende del settore trattato.

Per linea di prodotto gli utenti risultano così suddivisi:

- Pacchetto agro-alimentare 2.000 operatori (25 tra Associazioni e Consorzi vari)
- Prodotti dolciari 45 ditte e 1 Associazione AIDI (con 50 associati)
- Prosciutto D.O.T. 2 Consorzi PARMA (215 ditte) e S.DANIELE (70 ditte)
- Ortofrutticoli 12 Associazioni di categoria (14.000 iscritti)
- Vino 1.000 operatori (Ass. di Categoria e Consorzi all'esportazione).

I PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE NEI PAESI EXTRA-UNIONE EUROPEA

L'attività promozionale nei paesi altri dalla Unione Europea sta assumendo sempre maggiore rilevanza. L'ICE, ha tra i suoi compiti quello di seguire le procedure delle leggi 394/81 e 304/90 ed elaborare progetti regionali tendenti alla valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità.

Tali programmi finanziati a tasso agevolato, devono prevedere strutture fisse ed attività (promozionali, pubblicitarie e di pubbliche relazioni, viaggi, indagini di mercato, ecc.), mirate alla realizzazione di una presenza stabile sui mercati esteri d'interesse.

La 304/90 è destinata in particolare a imprese e consorzi del comparto alimentare italiano che realizzano prodotti tipici e/o di elevata qualità ed in grado di presentarsi con le proprie forze organizzative "direttamente" sui più interessanti mercati dei paesi non facenti parte della Unione Europea.

Sono ammesse ai contributi le imprese, singole o associate, che presentino progetti-pilota da realizzare entro un massimo di due anni dalla data del decreto di concessione del contributo.

L'Istituto ha offerto consulenza alle imprese interessate tenuto conto che la presenza diretta sui mercati esteri va realizzata in stretto raccordo con i distributori locali o/e per mezzo di proprie strutture operative.

Nel 1994 non vi è stata assegnazione. L'attività svolta ha consentito l'erogazione a 40 ditte di un ammontare complessivo di Lit. 3.352 milioni.

I SERVIZI TECNICI

L'Istituto svolge compiti istituzionali stabiliti da leggi nazionali e/o regolamentazioni comunitarie con l'applicazione delle normative inerenti i prodotti agro-alimentari, le piante vive, i prodotti della floricoltura, il vino, il riso ed i formaggi.

L'attività è ripartita in tre comparti.

I controlli qualitativi e interventi di mercato

Questi comprendono:

- l'applicazione delle normative sui controlli all'importazione ed all'esportazione di prodotti ortofrutticoli, agrumi, fiori recisi;
- i controlli di qualità sul riso, sui vini in esportazione verso i Paesi del Nord America, sul formaggio pecorino romano e siciliano in esportazione verso USA e Canada;
- la concessione di visti per l'esportazione di formaggio verso alcuni Paesi terzi;
- la verifica di conformità per i prodotti ortofrutticoli commercializzati all'interno del mercato unico europeo;
- i ritiri dal mercato di prodotti ortofrutticoli freschi;
- la gestione del Marchio nazionale;
- la divulgazione delle normative comunitarie e nazionali;
- il rinnovo delle convenzioni con le Regioni e loro applicazione per il controllo fitopatologico sui prodotti ortofrutticoli in esportazione;

- la collaborazione con omologhi esteri al fine di armonizzare l'applicazione delle norme di qualità su scala europea;
- la partecipazione con l'EIMA, con il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ed altri Organismi ai lavori per la stipula di convenzioni, per la costituzione di Commissioni relative al Registro degli Operatori, per la regolamentazione dell'agricoltura biologica;
- gli accertamenti periodici dei requisiti tecnici presso i magazzini esportatori, in conformità alle norme vigenti.

L'attività di controllo viene svolta dalla rete in Italia composta da 9 centri di coordinamento tecnico con compiti di collegamento tra sede centrale e realtà operative locali (37 centri fissi di controllo presso altrettanti uffici ICE), con un impegno medio giornaliero di 150 addetti.

Dei 1.000 centri ritiro EIMA dislocati su tutto il territorio nazionale, nel '94 in risposta alle esigenze dei produttori e delle loro organizzazioni ne sono stati attivati 166, alcuni dei quali riaperti più volte durante l'anno.

L'attività svolta nel 1994 è consistita in:

- 224.801 azioni di verifica e controllo dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari; di questi circa 59.000 hanno riguardato i prodotti commercializzati sul mercato nazionale, 58.000 i prodotti spediti verso i mercati dell'Unione Europea, quasi 32.000 i prodotti in altre fasi della commercializzazione, e poco meno di 76.000 i prodotti esportati verso i Paesi terzi;
- 26.344 controlli fitopatologici, eseguiti per conto di alcune Regioni;
- 414 certificazioni per il formaggio pecorino romano inviato negli USA o in Canada ed il rilascio di 8.483 titoli di esportazione.
- 14 controlli all'esportazione di riso coperto da marchio;
- 2.237 controlli all'esportazione di prodotti florovivaistici;
- 1.778 controlli all'importazione di ortofrutticoli;
- 11.509 controlli all'importazione di prodotti florovivaistici;

I prodotti ortofrutticoli ritirati dal mercato per conto dell'EIMA ammontano a 3.550.000 quintali.

Gli albi nazionali

L'Istituto provvede:

- alla tenuta degli Albi Nazionali degli Esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli ed agrumari in applicazione della legge 31/1966 (253 interventi nel '94);
- a convocare ed organizzare le riunioni della Commissione Albi Nazionali (28 convocazioni);
- agli adempimenti fiscali (252);
- alla revisione triennale dell'Albo Ortofrutticoli (167 interventi) e dell'Albo Fiori (116) con relativi aggiornamenti.

La gestione normativa

Tratta la normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli e relativi imballaggi.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha partecipato ai lavori di elaborazione di nuove norme di qualità e a quelli di revisione di norme esistenti presso gli organismi internazionali di normalizzazione (ECE/ONU e OCSE). Approvata la revisione delle norme su: mirtilli, uva da tavola, pesche e nettarine, avocado, albicocche essiccate.

Nel settore dei vini e dei prodotti alimentari la disciplina del Marchio Nazionale per qualificare l'export dei vini verso il Nord America (USA, Canada e Messico), è stata applicata alle spedizioni di 1912 ditte iscritte, delle quali 115 rappresentano le nuove iscrizioni registrate nel corso del 1994. La gestione del Marchio Nazionale (I.N.E.), che comprende iscrizioni, cancellazioni, variazioni, esame ed approvazione di etichette, assistenza sulle normative dei Paesi esteri importatori, ha comportato 2700 interventi.

Sono state realizzate due pubblicazioni presenti nella collana editoriale curata dall'Istituto sulle esportazioni vinicole italiane 1993 e sull'export/import dei prodotti ortofrutticoli 1993.

I ricavi nell'anno sono i seguenti:

- per introiti vari e diritti di marchio su riso, ortofrutticoli, vino e formaggi Lit. 439,6 milioni;
- per convenzione ICE/AIMA ritiri dal mercato Lit. 950 milioni;
- per convenzione ICE/AIMA controlli interni Lit. 4.500 milioni;
- per convenzioni fito ICE/Regione Veneto, Emilia Romagna e Provincia Autonoma di Bolzano Lit. 192,9 milioni.

PAGINA BIANCA

APPENDICE
TABELLE STATISTICHE

PAGINA BIANCA

IL PERSONALE**PERSONALE IN SERVIZIO ALL'ISTITUTO
DISTRIBUZIONE PER QUALIFICHE E PER RETI**

Livello	Sede	Italia	Estero	Totale
VII	214	117	69	400
VII.2	80	24	43	147
VII.1	127	88	26	241
VII.0	7	5	—	12
VI	114	110	9	233
V	115	49	9	173
IV	143	27	—	170
III	94	61	—	155
II	20	9	—	29
Totale	700	373	87	1.160
Dirigenti	32	8	21	61
Personale ruolo	732	381	108	1.221
Personale locale			593	593
Personale su progetti promoz.			90	90
TOTALE	732	381	791	1.904

Il personale in servizio si riferisce: per il personale di ruolo alla dotazione al 31/12/1994, per il personale locale e su progetti promozionali alla consistenza media nell'anno.

L'INFORMAZIONE**IL SICE IN CIFRE**

PRODOTTI	INFORMAZIONI DISPONIBILI
<i>FLASH</i>	13.383
• Richieste merci italiane	12.235
• Offerte merci estere	1.137
• Countertrade	11
<i>GARE E APPALTI</i>	7.974
• Gare	7.250
• Aggiudicazioni	106
• Finanziamenti	578
<i>GUIDE PAESE</i>	215
• Guide	85
• Guide/ dati FMI e ISTAT	130
<i>NOTIFRUT</i> (quotazioni)	31.251

DISTRIBUZIONE DELLE INFORMAZIONI (a pagamento e gratuite).

PRODOTTI	RIMBALZO TELEX/FAX	VIA TELEMATICA	CARTACEO	SETTIMANALE ICE "SISTEMA ITALIA"	TOTALE
FLASH	57.566	209*		6.000	63.566
GARE	8.292			3.000	11.292
NOTIFRUT		404			404
STATISTICHE			306		306
GUIDA PAESE		692*			
TOTALE	65.858	404	306	9.000	75.568

* Si tratta di ore di collegamento al SICE nel 1994

L'ASSISTENZA**Fatturato ICE dei servizi di assistenza - 1994***(valori espressi in lire)*

SERVIZI DI ASSISTENZA	FATTURATO	% SU TOTALE
2.02 Informazioni semplici	141.298.000	1,05
2.03 Ricerca affidamento incarichi professionisti locali	71.817.814	0,54
2.04 Operatori economici esteri	1.752.253.391	13,07
2.05 Ricerca controparti con inserzioni stampe	79.239.114	0,59
2.06 Assistenze gare o finanz.internaz.	111.971.615	0,84
2.07 Informazioni riservate	722.099.000	5,39
2.08 Offerta postale	162.607.994	1,21
2.09 Organizzazione incontri	210.360.800	1,57
2.10 Assistenza vertenze commerciali	55.667.000	0,42
2.11 Servizi personalizzati	7.822.400.754	58,37
2.12. Informazioni di base	95.219.478	0,71
2.14 Vendita prodotti editoriali	376.239.652	2,81
2.15 Utilizzo strutture centri affari	647.713.294	4,83
2.16 Abbonamenti serv./Sica/Period.	951.626.521	7,10
2.18 Servizio Link	4.951.266	0,04
1.18 Giornale "Sistema Italia"	196.998.947	1,47
<i>Totale servizi di assistenza</i>	<i>13.402.464.640</i>	<i>100,00</i>

Sede**Fatturato dei servizi di assistenza - 1994***(valori espressi in lire)*

SERVIZI DI ASSISTENZA	FATTURATO	% SU TOTALE
2.02 Informazioni semplici	22.555.000	1,81
2.04 Operatori economici esteri	1.970.000	0,13
2.06 Assistenza gare e finanz.internaz.	1.210.000	0,08
2.09 Organizzazione incontri	84.000	0,01
2.11 Servizi personalizzati	103.666.977	6,93
2.12. Informazioni di base	1.080.000	0,07
2.14 Vendita prodotti editoriali	216.018.104	14,45
2.16 Abbonamenti serv./Sice/Period.	951.626.521	63,65
1.18 Giornale "Sistema Italia"	196.998.947	13,18
<i>Totale servizi di assistenza</i>	<i>1.495.209.549</i>	<i>100,00</i>
Servizi tecnico agricoli	5.645.212.775	
TOTALE FATTURATO SEDE	7.140.422.324	

Rete Italia**Fatturato dei servizi di assistenza - 1994***(valori espressi in lire)*

SERVIZI DI ASSISTENZA	FATTURATO	% SU TOTALE
2.02 Informazioni semplici	1.740.000	0,74
2.04 Operatori economici esteri	880.000	0,37
2.07 Informazioni riservate	18.395.000	7,83
2.09 Organizzazione incontri	238.000	0,10
2.11 Servizi personalizzati	99.080.213	42,19
2.12. Informazioni di base	90.000	0,04
2.14 Vendite prodotti editoriali	85.731.889	36,51
2.15 Utilizzo strutture/centri affari	23.710.000	10,10
2.18 Servizio Link	4.951.266	2,11
Totale servizi di assistenza	234.816.368	100,00
Servizi tecnico - agricoli	210.756.600	
TOTALE RETE ITALIA	445.572.968	

Rete Estera**Fatturato dei servizi di assistenza - 1994***(valori espressi in lire)*

SERVIZI DI ASSISTENZA	FATTURATO	% SU TOTALE
2.02 Informazioni semplici	117.003.000	1,00
2.03 Ricerca affidamento incarichi professionisti locali	71.817.814	0,62
2.04 Operatori economici esteri	1.749.403.391	14,99
2.05 Ricerca controparti con inserzioni stampa	79.239.114	0,68
2.06 Assistenza gare e finanz.internaz.	110.761.615	0,95
2.07 Informazioni riservate	703.704.000	6,03
2.08 Offerta postale	162.607.994	1,39
2.09 Organizzazione incontri	210.038.800	1,80
2.10 Assistenza vertenze commerciali	55.667.000	0,48
2.11 Servizi personalizzati	7.619.653.564	65,28
2.12. Informazioni di base	94.049.478	0,81
2.14 Vendita prodotti editoriali	74.489.659	0,64
2.15 Utilizzo strutture centri affari	624.003.294	5,35
Totale servizi di assistenza	11.672.438.723	100,00

Rete Estera**Numero servizi e fatturato per area amministrativa - 1994**

(valori espressi in n° di servizi e Lit.)

Aree Amministrative	Serv. erogati 1994 - val. am.	Servizi erogati		Fatturato 1994 - v. a.	Fatturato	
		1994 - val. %	1993 - val. %		1994 - val. %	1993 - val. %
Unione Europea	18.208	32,00	32,47	3.252.237.473	27,86	30,31
Altri paesi europei	14.287	25,11	30,39	1.843.454.934	15,79	17,37
Nord America	6.073	10,67	7,44	1.638.730.683	14,04	9,72
America Latina	2.903	5,10	4,22	669.407.725	5,73	5,58
Africa Med. e M. O.	4.236	7,45	7,50	900.984.784	7,72	7,00
Africa subsahariana	1.145	2,01	2,60	169.046.436	1,45	2,18
Asean e India	3.307	5,81	5,17	941.693.221	8,07	9,73
Pacifico	6.735	11,84	10,20	2.256.883.467	19,34	17,31
Totale Mondo	56.894	100,00	100,00	11.672.438.723	100,00	100,00

Ricavi da servizi personalizzati e standardizzati per area amministrativa - 1994

(valori espressi in lire)

Aree Amministrative	Servizi personalizzati		Servizi standardizzati		Totale servizi di assistenza	
	Totale	Peso %	Totale	Peso %	Totale	Peso %
Unione Europea	1.843.995.798	56,70	1.408.241.675	43,30	3.252.237.473	100,00
Altri paesi europei	928.591.267	50,37	914.863.667	49,63	1.843.454.934	100,00
Nord America	1.143.575.332	69,78	495.155.351	30,22	1.638.730.683	100,00
America latina	464.631.828	69,51	203.769.897	30,49	668.401.725	100,00
Africa Med. + Medio Or.	605.251.195	67,15	296.102.589	32,85	901.353.784	100,00
Africa Subsahariana	88.174.000	52,16	80.872.436	47,84	169.046.436	100,00
Asean e India	736.696.270	78,42	202.679.951	21,58	939.376.221	100,00
Pacifico	1.805.353.874	80,01	451.099.593	19,99	2.256.453.467	100,00
Totale Mondo	7.616.269.564	65,27	4.052.785.159	34,73	11.669.054.723	100,00

Rete Estera**Distribuzione della clientela italiana della Rete Estera per settori merceologici**

Categorie	Numero utenze	Peso %
Agricoltura, zootecnia e produzione agroalimentare	4.166	11,32
Chimica primaria e secondaria	1.879	5,11
Minerali e combustibili	78	0,21
Edilizia	2.402	6,53
Metallurgia	1.065	2,89
Meccanica di consumo e di precisione	3.587	9,75
Meccanica strumentale ed impiantistica	5.150	13,99
Lavori e costruzioni	264	0,72
Mezzi di trasporto	1.044	2,84
Tessile ed abbigliamento	5.950	16,17
Arredamento e legno	2.165	5,88
Carta, cartotecnica, editoria, grafica, didattica	678	1,84
Casalinghi e artigianato	933	2,54
Tempo libero	1.439	3,91
Plurisettoriali e varie	6.004	16,31
TOTALE	36.804	100

Per singola utenza si intende la richiesta di uno o più servizi del medesimo settore merceologico, da parte di un operatore. Pertanto l'ammontare delle utenze è inferiore al numero dei servizi ma superiore a quello dei clienti, potendo questi ultimi aver richiesto più servizi relativi a diversi settori merceologici.

LA FORMAZIONE**I CORCISTI NEL 1994**

CORSI	DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	PARTECIPANTI
30° COR.C.E. "F. De Franceschi"	2.000	102
3° COR.C.E. Finanziario- Roma	1.700	20
Corsi Cofinanziati dalle Regioni	1.390	53
Corsi Cofinanziati F.S.E.	708	60
TOTALE	5.798	235

DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE GIOVANI

CONTRIBUTO PUBBLICO	1.714.463.000
CONTRIBUTO REGIONI	347.704.000
CONTRIBUTO F.S.E.	243.000.000
TOTALE	2.305.167.000

DISTRIBUZIONE DEGLI UTENTI ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI OFFERTI

INIZIATIVE	QUANTITA'	PARTECIPANTI
Seminari/corsi	9	223
Progetti	3	164
Servizi personalizzati	5	170
TOTALE		557

INIZIATIVE DELLA FORMAZIONE INTERNAZIONALE RIPARTITE PER AREE

AREE	INIZIATIVE	PARTECIPANTI
PAESI EST EUROPA	2	348
PAESI ESTREMO ORIENTE	2	40
PAESI VARI MONDO (Conferenze, Convenzioni, Accordi di collaborazione ecc..)	4	
TOTALE	8	388

DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE INTERNAZIONALE

CONTRIBUTI	
CONTRIBUTO PUBBLICO	720.584.733
UNIONE EUROPEA	301.970.364
TOTALE	1.022.555.097

LA PROMOZIONE**Ripartizione Attività Promozionale distinta per Committenti***(Valori espressi in Lire)*

COMMITTENTI	SPESO	QUOTA % SU TOTALE SPESO
Mincomes (A)	114.706.817.431	84,07
Mincomes "Made in Italy" (B)	19.509.719	0,01
Mincomes Mezzogiorno - FESR (T)	2.936.910.236	2,15
Minindustria (D)	569.449.547	0,42
Mraaf (C)	13.264.687.681	9,72
CEE (F)	38.067.547	0,03
Privati (P)	118.678.941	0,09
Regioni (R)	4.391.374.011	3,22
Altri enti pubblici (Q)	366.947.783	0,27
Privatistiche (gest. in nome e per conto) (N)	29.412.084	0,02
TOTALE	136.441.854.980	100,00

Sono state prese in considerazione le spese sostenute nell'anno di riferimento 1994 a valere su fondi promozionali 1994 e precedenti.

PROGRAMMA PROMOZIONALE MINCOMES - 1994**Importo speso per sistema merceologico***(Valori espressi in Lire)*

SETTORI MERCEOLOGICI	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Agro-alimentare	15.989.017.154	13,94
Casa ufficio	13.420.697.639	11,70
Moda persona tempo libero	31.750.847.065	27,68
Meccanica strumentale	24.948.732.791	21,75
Meccanica consumo, elet., chim. ambiente	19.190.450.556	16,73
Formazione	3.670.618.158	3,20
Cooperazione	1.491.188.627	1,30
Immagine	275.296.362	0,24
Altri plurisetoriali	3.969.969.079	3,46
TOTALE	114.706.817.431	100,00

Importo speso per Aree geoeconomiche*(Valori espressi in Lire)*

AREE GEOECONOMICHE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Unione Europea	34.432.738.476	30,02
EFTA + Turchia	1.945.543.366	1,70
Europa Orientale	6.369.600.430	5,55
Altri Europa	637.574.392	0,56
Nord America	18.711.116.153	16,31
America Latina	3.165.694.692	2,76
Pacifico	15.803.245.927	13,78
ASEAN	688.111.813	0,60
NIES	7.668.053.525	6,68
Estremo Oriente	10.364.006.766	9,04
OPEC Asia	4.539.404.211	3,96
Africa Settentrionale	838.402.494	0,73
Africa Sud-Orientale	595.610.755	0,52
Paesi Vari Mondo	8.947.714.431	7,80
TOTALE	114.706.817.431	100,00

Importo speso per tipologia di iniziativa
(Valori espressi in Lire)

TIPOLOGIE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Fiere e uffici informazioni	65.084.648.210	56,74
Mostre autonome	6.767.702.228	5,90
Azioni di comunicazione	4.702.979.515	4,10
Nuclei operativi	5.104.453.376	4,45
Corsi di formazione	3.292.085.680	2,87
Missioni	4.301.505.654	3,75
Convegni, seminari, workshops	2.007.369.305	1,75
Ricerche e indagini di mercato	1.020.890.675	0,89
Grandi magazzini	1.525.600.672	1,33
Altre iniziative promozionali *	20.899.582.136	18,22
TOTALE	114.706.817.431	100,00

- * Comprendono, tra l'altro, iniziative del Progetto Globale Moda, iniziative varie in favore dei settori agroalimentare o tessile abbigliamento, azioni coordinate di promotion.

Contributi privati distinti per sistemi merceologici*(Valori espressi in Lire)*

SETTORI MERCEOLOGICI	CONTRIBUTI	QUOTA % SULLA SPESA DI SETTORE	QUOTA % SU TOTALE CONTRIBUTI
Agro-alimentare	7.836.333.116	49,01	23,96
Casa ufficio	3.561.117.718	26,53	10,89
Moda persona tempo libero	6.272.014.493	19,75	19,18
Meccanica strumentale	6.870.439.233	27,54	21,01
Meccanica consumo, elet., chim. ambiente	6.772.336.817	35,29	20,71
Formazione	794.629.573	21,65	2,43
Cooperazione	3.270.081	0,22	0,01
Immagine	0	0,00	0,00
Altri plurisetoriali	590.664.459	14,88	1,81
TOTALE	32.700.805.489	28,51	100,00

Contributi privati distinti per Aree geoeconomiche*(Valori espressi in Lire)*

AREE GEOECONOMICHE	CONTRIBUTI	QUOTA % SULLA SPESA DI AREA	QUOTA % SU TOTALE CONTRIBUTI
Unione Europea	12.979.577.322	37,70	39,69
EFTA + Turchia	912.098.600	46,88	2,79
Europa Orientale	1.917.825.073	30,11	5,86
Altri Europa	258.894.000	40,61	0,79
Nord America	3.244.771.698	17,34	9,92
America Latina	765.806.684	24,19	2,34
Pacifico	3.975.253.114	25,15	12,16
ASEAN	251.180.000	36,50	0,77
NIES	1.981.385.324	25,84	6,06
Estremo Oriente	3.350.262.625	32,33	10,25
OPEC Asia	1.535.913.400	33,84	4,70
Africa Settentrionale	273.534.400	32,63	0,84
Africa Sud-Orientale	152.310.000	25,57	0,47
Paesi Vari Mondo	1.101.993.249	12,32	3,37
TOTALE	32.700.805.489	28,51	100,00

Contributi privati distinti per tipologia di iniziativa*(Valori espressi in Lire)*

TIPOLOGIE	CONTRIBUTI	QUOTA % SULLA SPESA DI TIPOLOGIA	QUOTA % SU TOTALE CONTRIBUTI
Fiere e uffici informazioni	25.679.942.551	39,46	78,53
Mostre autonome	3.495.716.107	51,65	10,69
Azioni di comunicazione	467.621.518	9,94	1,43
Nuclei operativi	22.890.564	0,45	0,07
Corsi di formazione	794.629.573	24,14	2,43
Missioni	6.540.161	0,15	0,02
Convegni, seminari, workshops	101.372.497	5,05	0,31
Ricerche e indagini di mercato	16.350.403	1,60	0,05
Grandi magazzini	0	0,00	0,00
Altre iniziative promozionali	2.115.742.115	10,12	6,47
TOTALE	32.700.805.489	28,51	100,00

Corrispettivi per sistema merceologico
(Valori espressi in Lire)

SETTORI MERCEOLOGICI	CORRISPETTIVI	QUOTA % SULLA SPESA DI SETTORE	QUOTA % SU TOTALE CORRISPETTIVI
Agro-alimentare	1.710.476.216	10,70	18,85
Casa ufficio	954.303.836	7,11	10,52
Moda persona tempo libero	1.935.916.979	8,10	21,33
Meccanica strumentale	1.929.445.581	7,73	21,28
Meccanica consumo, elet., chim. ambiente	1.944.331.355	10,13	21,43
Formazione	323.339.768	8,81	3,58
Cooperazione	156.204.566	10,48	1,72
Immagine	0	0,00	0,00
Altri plurisetoriali	120.974.627	3,05	1,33
TOTALE	9.074.992.928	7,91	100,00

Corrispettivi per Aree geoeconomiche
(Valori espressi in Lire)

AREE GEOECONOMICHE	CORRISPETTIVI	QUOTA % SULLA SPESA DI AREA	QUOTA % SU TOTALE CORRISPETTIVI
Unione Europea	3.180.307.610	9,24	35,04
EFTA + Turchia	173.499.900	8,92	1,91
Europa Orientale	666.065.347	10,46	7,34
Altri Europa	73.610.500	11,55	0,81
Nord America	1.064.768.622	5,69	11,73
America Latina	265.580.617	8,39	2,93
Pacifico	652.461.865	4,13	7,19
ASEAN	100.950.000	14,67	1,11
NIES	1.041.555.310	13,58	11,48
Estremo Oriente	681.079.376	6,57	7,51
OPEC Asia	368.200.600	8,11	4,08
Africa Settentrionale	97.740.600	11,66	1,08
Africa Sud-Orientale	13.955.000	2,34	0,15
Paesi Vari Mondo	695.217.582	7,77	7,66
TOTALE	9.074.992.928	7,91	100,00

Corrispettivi per tipologia di iniziativa
(Valori espressi in Lire)

TIPOLOGIE	CORRISPETTIVI	QUOTA % SULLA SPESA DI TIPOLOGIA	QUOTA % SU TOTALE CORRISPETTIVI
Fiere e uffici informazioni	6.515.844.922	10,01	71,80
Mostre autonome	656.121.989	9,69	7,23
Azioni di comunicazione	302.197.265	6,43	3,33
Nuclei operativi	17.242.487	0,34	0,19
Corsi di formazione	319.439.751	9,70	3,52
Missioni	375.704.707	8,73	4,14
Convegni, seminari, workshops	265.897.293	13,25	2,93
Ricerche e indagini di mercato	1.814.999	0,18	0,02
Grandi magazzini	0	0,00	0,00
Altre iniziative promozionali	620.729.516	2,97	6,84
TOTALE	9.074.992.928	7,91	100,00

Numero iniziative per sistema merceologico

SETTORI MERCEOLOGICI	NUMERO	QUOTA %
Agro-alimentare	33	4,88
Casa ufficio	87	12,87
Moda persona tempo libero	121	17,90
Meccanica strumentale	144	21,30
Meccanica consumo, elet., chim. ambiente	137	20,27
Formazione	21	3,11
Cooperazione	62	9,17
Immagine	0	0,00
Altri plurisetoriali	71	10,50
TOTALE	676	100,00

Numero iniziative per tipologia

TIPOLOGIE	NUMERO	QUOTA %
Fiera e uffici informazioni	192	28,40
Mostre Autonome	28	4,14
Azioni di comunicazione	85	12,57
Nuclei operativi	64	9,47
Corsi di formazione	19	2,81
Missioni	139	20,56
Convegni, seminari, workshops	66	9,76
Ricerche e indagini di mercato	26	3,85
Grandi magazzini	17	2,51
Altre iniziative promozionali	40	5,92
TOTALE	676	100,00

Clientela promozionale

UFFICIO	UTENTI PROMOZIONALI	UTENTI NUCLEI
Arredamento	86	2.279
Edilizia	738	602
Artigianato	417	
Tessile - Abbigliamento	502	
Area Pelle	983	45
Tempo libero	199	198
Meccanica metalli	417	140
Meccanica plurisetoriale	965	304
Impiantistica	298	200
Elettronica	157	430
Chimica / Ambiente	160	50
Motoristica, subfornitura	1.339	1.549
Agroalimentare	1.037	
Formazione	387	
Cooperazione	529	40
Plurisetoriale e Varie	801	880
TOTALE	9.015	6.717

Per utenti promozionali si intendono i "partecipanti" alle iniziative programmate, coloro, cioè, che in occasione di ogni singola iniziativa, pagano un contributo all'Istituto per il servizio di assistenza reso. In questo modo, una stessa azienda viene calcolata come utente tante volte quante sono le sue partecipazioni ad iniziative promozionali.

Secondo lo stesso principio viene conteggiata la clientela dei nuclei promozionali, tenuta comunque distinta dagli utenti delle altre tipologie, per la particolarità del servizio reso dal nucleo, quasi sempre personalizzato.

Per maggiore completezza d'informazione, si fa presente che, gli utenti promozionali sono stati calcolati come segue:

Fiere e mostre autonome	partecipanti
Campagne Pubblicitarie :	inserzionisti italiani (in tale dizione rientrano anche i cataloghi e i repertori settoriali)
Corsi e Stages :	partecipanti italiani
Convegni :	partecipanti italiani
Missioni Operatori Italiani all'estero:	partecipanti
Missioni operatori/giornalisti esteri in Italia:	aziende visitate
Newsletters:	inserzionisti italiani
Azioni GG.MM.:	fornitori italiani
Sfilate di Moda:	partecipanti italiani
Indagini di mercato:	acquirenti pubblicazioni
Unità Operative :	clienti italiani a cui il nucleo ha prestato assistenza

IL COMPARTO AGROALIMENTARE**Attività di promozione dei prodotti agroalimentari - 1994***(valori espressi in milioni di lire)*

PROGRAMMI	SPESO	QUOTA % SU TOTALE SPESO
MINCOMES	15.989	54,66
MRAAF	13.265	45,34
TOTALE	29.254	100,00

Importo speso per comparto merceologico*(valori espressi in milioni di lire)*

COMPARTI	MINCOMES	QUOTA % SU TOTALE SPESO	MRAAF	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'	MINCOMES + MRAAF	QUOTA % SU TOTALE SPESO
AGROALIMENTARE	14.021	87,69	4.930	37,17	18.951	64,78
ORTOFRUTTA	0	0,00	3.237	24,40	3.237	11,07
VINI	1.968	12,31	5.098	38,43	7.066	24,15
TOTALE	15.989	100,00	13.265	100,00	29.254	100,00

Importo speso per aree geoeconomiche*(valori espressi in milioni di lire)*

AREE	MINCOMES	QUOTA % SU TOTALE SPESO	MRAAF	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'	MINCOMES + MRAAF	QUOTA % SU TOTALE SPESO
EUROPA OCCIDENTA	10.294	64,38	5.065	38,18	15.359	52,50
NORD AMERICA	3.583	22,41	6.084	45,87	9.667	33,05
PACIFICO	1.724	10,78	1.731	13,05	3.455	11,81
EUROPA ORIENTAL	174	1,09	189	1,42	363	1,24
ITALIA	214	1,34	196	1,48	410	1,40
TOTALE	15.989	100,00	13.265	100,00	29.254	100,00

Importo speso per tipologia di iniziativa*(valori espressi in milioni di lire)*

TIPOLOGIE	MINCOMES	QUOTA % SU TOTALE SPESO	MRAAF	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'	MINCOMES + MRAAF	QUOTA % SU TOTALE SPESO
CAMPAGNE	4.344	27,17	13.265	100,00	17.609	60,19
FIERE	11.645	72,83	0	0,00	11.645	39,81
TOTALE	15.989	100,00	13.265	100,00	29.254	100,00

I PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE NEI PAESI EXTRA-UE**DESTINAZIONE GEOGRAFICA DEI FINANZIAMENTI**

(valori espressi in lire)

PAESI	EROGAZIONE	PRODOTTI
Austria - Slovenia	129.238.306	Surgelati
Austria	22.635.200	Prosciutti
Svizzera	311.046.000	Vini
Svizzera	188.000.000	Formaggi
Svizzera - Austria	28.870.408	Surgelati
Romania	88.172.000	Alimentari
Polonia	83.460.720	Caffè
Polonia - Ungheria	188.000.000	Prosciutti
Russia	43.418.000	Alimentari
Russia	26.780.600	Bevande
Ungheria	20.600.000	Ortofrutticoli
Norvegia - Svezia	65.800.000	Ortofrutticoli
Norvegia - Svezia	12.502.000	Prodotti dolciari
USA	480.090.888	Vini
USA	262.090.000	Alimentari
USA	33.005.280	Prodotti dolciari
USA	86.218.000	Olio
USA	272.148.800	Olio-Pasta
USA - Canada	97.384.000	Formaggi
USA - Canada	188.000.000	Pasta
USA - Canada	20.522.500	Prodotti dolciari
USA - Canada	138.000.000	Vini
Argentina - Brasile	188.000.000	Pasta
Argentina - Venezuela	69.602.152	Gelati
Venezuela	19.740.000	Formaggi
Colombia - Venezuela	78.960.000	Gelati
Giappone	81.076.000	Pasta
Giappone	31.320.800	Ovoprodotti
Giappone - Sud Corea	97.384.000	Vini
TOTALE	3.352.065.654	

ATTIVITA' DI CONTROLLO QUALITATIVO 1994**PRODOTTI CONTROLLATI (Q.LI)
EXPORT**

REGIONI	Orofrutticoli		Fiori		Formaggi		Riso	
	Q.li	N. Contr	Q.li	N. Contr	Q.li	N. Contr	Q.li	N. Contr
TOTALE	11.166.729	75.820	50.723	2.237	69.141	414	320	14
Piemonte	646.758	2.502						
Liguria	15.215	507	48.284	977				
Lombardia	1.399.667	8.139	282	66		8	320	14
Trentino A.A.	1.672.258	4.434						
Veneto	1.140.251	11.071						
Friuli V.G.	366.390	2.798	86	9				
Emilia Romagna	2.031.690	16.806						
Marche	170.667	1.755						
Toscana	11.333	66	847	1.128				
Lazio	82.395	605	2		7.800	56		
Campania	394.915	3.422	1.222	57	290	8		
Abruzzo	207.260	1.433						
Puglia	1.318.779	10.864						
Calabria	82.471	472						
Sicilia	1.626.680	10.946			800	4		
Sardegna					60.251	338		

IMPORT E RITIRI E.L.M.A.

REGIONI	IMPORT			
	Orofrutticoli		Fiori	
	Q.li	N. Contr	Q.li	N. Contr
TOTALE	944.226	1.778	57.531	11.509
Piemonte	24.383	195		
Liguria	777.506	330	8.590	1.451
Lombardia	9.188	500	11.570	1.958
Trentino A.A.	15.429	61		
Veneto	1.200	48		
Friuli V.G.	48.863	246		
Emilia Romagna	26.555	173		
Marche				
Toscana	14.371	64	750	57
Lazio	6.645	74	36.489	8.024
Campania	12.936	54	132	19
Abruzzo				
Puglia				
Calabria				
Sicilia	7.150	33		
Sardegna				

RITIRI E.L.M.A.
Q.LI
3.550.000
219.304
40.020
102.808
341.342
1.022.883
21.944
1.691
780
475.723
50.347
62.313
1.209.672
1.173

PAGINA BIANCA



Istituto nazionale per il Commercio Estero

**ANALISI
DI
CONTABILITA' INDUSTRIALE**

a cura del SERVIZIO BUDGET E CONTROLLO GESTIONE

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il metodo di Contabilità Industriale è stato applicato all'Istituto fin dal 1983, in via sperimentale ad alcuni uffici pilota, per essere quindi introdotto a regime su tutta la Rete Estera nel 1985. Nel 1989 il metodo è stato esteso alla Sede centrale e nel 1991 agli uffici della Rete Italia perseguendo l'obiettivo di pervenire alla individuazione del costo industriale dell'intera struttura articolato secondo le tre reti organizzative, le aree di attività ed i fattori di produzione.

Il metodo si basa su una rilevazione sistematica dell'attività realizzata da ogni ufficio, delle risorse umane e dei tempi dedicati alla realizzazione di ogni specifica attività, dei costi figurativi, siano essi assorbiti da servizi finali quali l'informazione, l'assistenza e la promozione oppure dall'attività di funzionamento amministrativo-gestionale. Inoltre questi ultimi, che possono definirsi costi di struttura, vengono "ribattati" sulle tre aree dei servizi finali, ossia vengono distribuiti secondo percentuali calcolate in base ai tempi assorbiti dalle singole aree di attività. In questo modo si perviene alla massima trasparenza in termini di utilizzazione delle risorse finanziarie secondo la loro destinazione finale.

Nel corso del 1994 il metodo è stato affinato grazie al perfezionamento del software che ha consentito il totale allineamento della rilevazione di Contabilità Industriale all'impianto di Contabilità Analitica. La Contabilità Analitica, introdotta a seguito del nuovo regolamento di contabilità dell'Istituto secondo i dettami della Legge di Riforma 106 del 1989, individua i costi sostenuti da ogni ufficio/centro di costo a fronte dell'attività realizzata e secondo la loro destinazione finale. Il minuzioso raccordo con la Contabilità Industriale ha consentito di monitorare con estrema precisione i costi sostenuti da ogni ufficio e, soprattutto, ha permesso di individuare con esattezza i costi figurativi assorbiti dall'attività promozionale.

E' questa la modifica più importante introdotta recentemente con l'obiettivo di perseguire la massima trasparenza in termini di costo industriale dell'attività realizzata. Ogni iniziativa promozionale è infatti riconoscibile con un suo numero di Contabilità Analitica su cui vanno a gravare, nel sistema di Contabilità Industriale, tutti i costi sostenuti dall'intera struttura su fondi istituzionali per la realizzazione di quella specifica iniziativa. In questo modo è possibile sommare ai costi figurativi dell'ufficio responsabile in Sede quelli dell'ufficio estero coinvolto e di tutti gli altri eventuali uffici agenti, in Italia e/o all'estero.

• Si sottolinea che la presente analisi di Contabilità Industriale è stata realizzata nello spirito di adempiere a quanto richiesto espressamente dalla Legge 106/1989 e dal D.P.R. 49/90. Essa si riferisce ai soli costi istituzionali mentre non prende in considerazione gli stanziamenti delle commesse promozionali, sia di fonte Mincomes, sia derivanti da altre convenzioni quali il MAF.

GESTIONE CONSOLIDATA

Le risorse finanziarie assorbite dall'Istituto nel 1994 per funzionamento ed attività sono state pari a 233, 6 miliardi di Lire, che significa un incremento rispetto al 1993 contenuto nei limiti dello 0,4%.

Un aumento del costo industriale complessivo così contenuto, nonostante la forte fluttuazione dei cambi e la crescita dei costi fissi dovuta al solo effetto inflattivo, dà ragione degli sforzi sostenuti in direzione di una razionalizzazione dei costi di funzionamento ed una maggiore economicità di gestione.

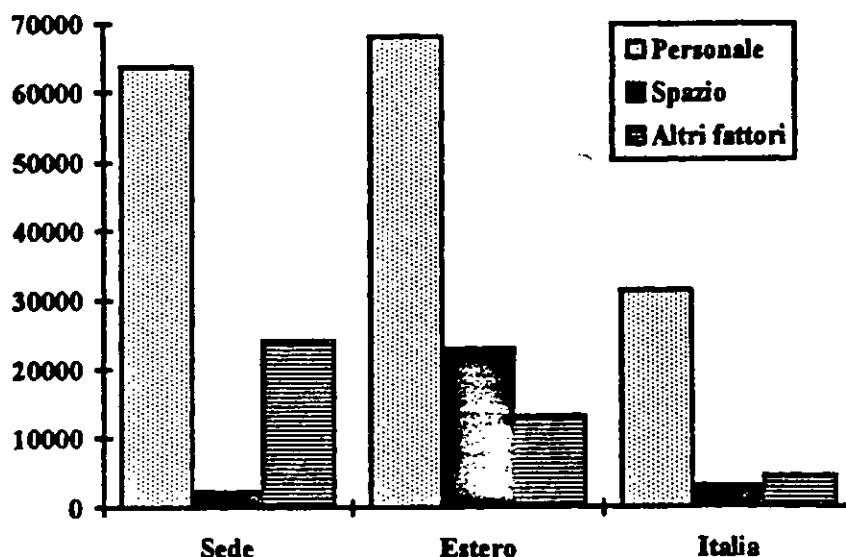
Come per i passati esercizi, la Rete degli uffici all'estero ha assorbito la quota maggiore di risorse (44,7%), dato giustificato dalla realtà operativa dell'Istituto che ha negli uffici all'estero il suo punto di forza. Segue la Sede Centrale (38,6%), su cui gravano i costi generali di gestione delle tre reti di produzione, e quindi la Rete degli uffici in Italia (16,6%).

E' da aggiungere che il costo complessivo della Sede Centrale ha sperimentato un aggravio di 4,2 miliardi rispetto al 1993 mentre sulla Rete Estera si è registrato un risparmio di 3,1 miliardi. Si è quindi avuto uno spostamento di risorse dalla Rete Estera alla Sede Centrale di circa 3 miliardi di Lire attribuibile ad una diversa imputazione delle sopravvenienze passive, che nella analisi 1993 erano state depurate dai costi, ed alla lievitazione dei costi del personale in Sede parallelamente al contenimento dei costi del personale all'estero. Sulla Sede Centrale, infatti, sono andati a gravare maggiori oneri a seguito dello spostamento di risorse umane dall'estero alla Sede e dei maggiori accantonamenti dell'Indennità di Fine Rapporto. La Rete Estera, al contrario, ha beneficiato del ridimensionamento numerico delle risorse umane, sia di ruolo che locali, e del minore accantonamento dovuto all'aggiornamento del coefficiente estero.

◦ Distribuzione del costo industriale per fattori di produzione

FATTORI DI PRODUZIONE	COSTO DI PRODUZIONE (in migliaia di lit.)							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Personale	63.763.000	38,99	68.313.092	41,78	31.447.963	19,23	163.524.055	100,00
Spazio	2.261.312	8,02	22.972.804	81,45	2.971.144	10,53	28.205.260	100,00
Altri fattori di gestione	24.256.437	57,91	13.165.785	31,43	4.461.455	10,65	41.883.677	100,00
TOTALE	90.280.749	38,65	104.451.681	44,71	38.880.562	16,64	233.612.992	100,00

Tra i fattori di produzione, il "personale" costituisce la principale voce di costo poichè assorbe il 70% dei costi complessivi. Si tratta di un dato ricorrente nelle analisi di contabilità industriale dell'Istituto ma per il 1994 è da segnalare un risparmio di 5,5 miliardi di Lire di cui 4,6 dovuti alle manovre di contenimento operate sulla Rete degli uffici all'estero. Questa, d'altro canto, assorbe la maggiore quota in termini di fattore "personale" (41,7%) a seguito degli elevati costi del personale di ruolo all'estero ed, in molti casi, anche della lievitazione dei costi del personale locale che maggiormente risente delle avverse fluttuazioni di cambio. Il risultato positivo raggiunto, nonostante queste circostanze sfavorevoli, in termini di contenimento rispetto al 1993 dimostra l'entità dello sforzo compiuto in questa direzione. Per contro, un importante aggravio si è registrato in Sede, dove il fattore "personale" ha sperimentato una crescita di 2,4 miliardi, per le ragioni già esposte nel paragrafo precedente, crescita a cui ha fatto riscontro un risparmio di 3,2 miliardi dal lato degli uffici in Italia.



Il fattore "spazio" rappresenta solo il 12% dei costi complessivi ma è da segnalare che nel 1994 ha praticamente assorbito il risparmio ottenuto dal lato della voce "personale". Rispetto al 1993, infatti, l'esborso complessivo a fronte dei costi fissi di struttura è aumentato di 5,4 miliardi in gran parte assorbiti, per ben 4,4 miliardi, dalla Rete degli uffici all'estero. La negativa fluttuazione dei cambi si è fatta sentire in questo caso in modo sensibile non essendo possibile mettere in atto forme di contenimento a breve termine quando si tratta di costi fissi. Il peso della Rete Estera sul totale del fattore "spazio" è di gran lunga il più elevato (81,4%) mentre incidono in modo minore la Rete Italia (10,5%) e la Sede Centrale (8%).

Tutti gli "altri fattori di gestione", non riconducibili né al costo personale né al costo spazio, rappresentano circa il 18% del costo totale di gestione ed hanno fatto registrare una diminuzione di circa 1 miliardo rispetto al 1993. Essi gravano principalmente sulla Sede Centrale (57,9%), su cui sono imputati i costi generali di funzionamento dell'intera struttura, e sulla Rete degli uffici all'estero (31,4%) che è la principale erogatrice di servizi agli utenti.

FATTORI DI PRODUZIONE	COSTO DI PRODUZIONE (in .000 di lit.)	
	Valori assoluti	Valori %
Personale	163.524.055	70,00
Spazio	28.205.260	12,07
Altri fattori di gestione	41.883.677	17,93
TOTALE	233.612.992	100,00

• **Costo di produzione dell'attività**

Il costo complessivo di produzione, articolato per reti ed aree di attività, evidenzia il ruolo predominante della Rete degli uffici all'estero per quanto riguarda i costi sostenuti a fronte della erogazione di servizi finali (53,3%) e particolarmente nelle due aree dell'informazione (79,6%) e dell'assistenza (80,8%). La Rete Estera assorbe quindi i maggiori costi lì dove maggiore è la contribuzione in termini di ricavi. Al riguardo è da sottolineare che nel 1994 gli uffici all'estero hanno generato introiti dell'ordine di 11,6 miliardi di Lire pari al 60,6% del totale delle entrate per servizi ed al 36,4% delle entrate complessive dell'Istituto.

La Sede Centrale assorbe i maggiori costi nell'area formazione (66,2%) e nella promozione (49,1%) mentre la Rete degli uffici in Italia partecipa quasi per il totale ai costi sostenuti per il Servizio Tecnico Agricolo (92,6%).

Per quanto riguarda le aree di attività nel loro complesso, è evidente il maggior peso in termini di costi dell'area dell'assistenza (34,8%), in linea con la nuova strada in direzione di un maggior valore dei servizi a pagamento, e dell'area della promozione (29,7%) che rimane la principale area di attività in termini di proiezione esterna dell'Istituto.

Da un punto di vista metodologico è da segnalare che i costi indicati per aree di attività ricomprendono anche i costi sostenuti a fronte dell'attività di amministrazione e gestione che sono stati ridistribuiti sulle aree dei servizi finali in proporzione dei volumi di attività quali scaturiscono, in termini di tempi dedicati dalle risorse umane, dalle rilevazioni effettuate dai singoli uffici. In casi particolari si è proceduto con imputazioni specifiche prendendo in considerazione solo tempi e costi riferiti al caso in esame.

Lo stesso metodo è stato utilizzato per la ridistribuzione dei costi generali di gestione, che gravano solo sulla Sede Centrale, da questa alle altre due reti di produzione.

AREE DI ATTIVITA'	COSTO DI PRODUZIONE (in migliaia di lit.)							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Informazione	5.334.811	15,55	27.323.913	79,65	1.646.762	4,80	34.305.486	100,00
Assistenza	4.995.518	7,76	52.045.413	80,85	7.333.984	11,39	64.374.915	100,00
Promozione	26.964.382	49,12	24.903.841	45,36	3.029.741	5,52	54.897.964	100,00
Formazione	2.388.755	66,20	178.514	4,95	1.041.123	28,85	3.608.392	100,00
Serv. tecnico-agricoli	2.059.434	7,38			25.828.951	92,62	27.888.385	100,00
Tot. servizi finali	41.742.900	22,55	104.451.681	56,44	38.880.561	21,01	185.075.142	100,00
Tot. costi generali gestione Reti	48.537.849	100,00					48.537.849	100,00
TOTALE	90.280.749	38,65	104.451.681	44,71	38.880.561	16,64	233.612.991	100,00
Costi generali per Reti di produz.	17.658.069	36,38	20.123.792	41,46	10.755.987	22,16	48.537.849	100,00
TOTALE	59.400.969	25,43	124.575.473	53,33	49.636.548	21,25	233.612.991	100,00

Nota: nell'area Informazione è compresa l'area cd. Marketing Italia, dal 1994 isolata nelle rilevazioni.

La promozione comprende sia quella riconducibile al Programma Mincomes sia quella cd. privatistica

• **Costo di produzione dell'attività con ribaltamento dei costi generali di gestione Reti**

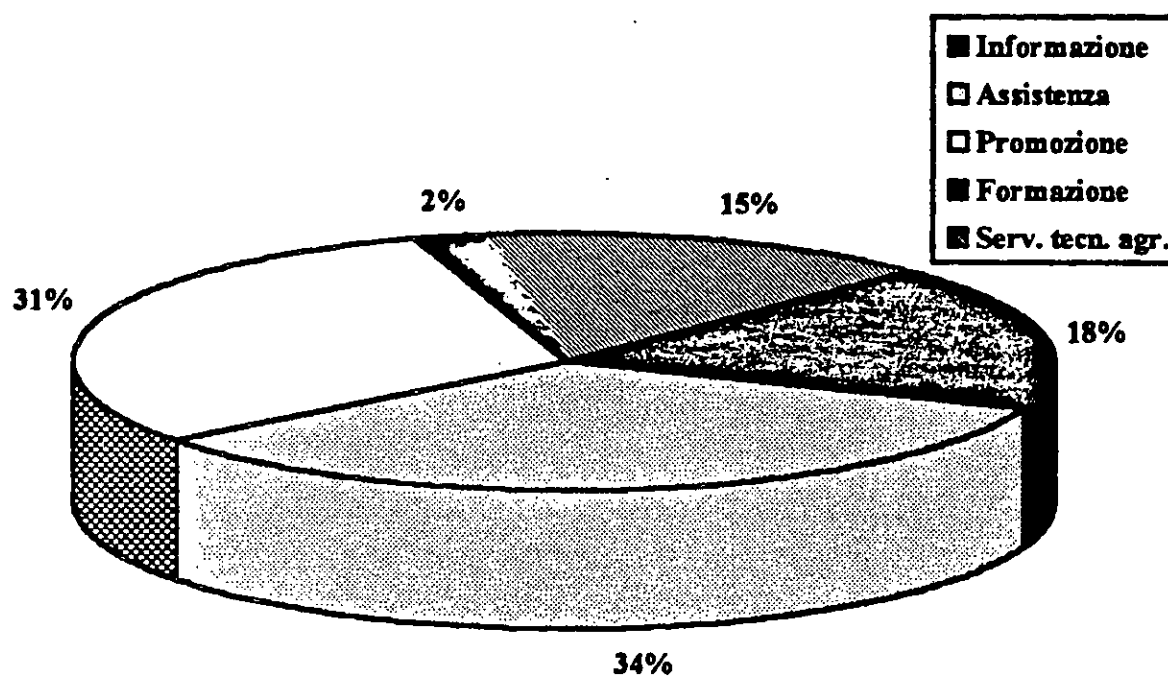
Applicando la stessa metodologia esposta nel precedente paragrafo, i costi generali di gestione delle tre reti sono stati ridistribuiti sulle cinque aree di attività.

AREE DI ATTIVITA'	COSTO DI PRODUZIONE (in migliaia di lit.)							
	Sede Val. ass.	Val. %	Rete Estera Val. ass.	Val. %	Rete Italia Val. ass.	Val. %	Consolidato Val. ass.	Val. %
Informazione	7.591.444	17,72	33.118.313	77,31	2.126.050	4,96	42.835.807	100,00
Assistenza	7.110.296	9,02	62.184.443	78,90	9.521.537	12,08	78.816.276	100,00
Promozione	38.373.026	53,78	29.064.222	40,74	3.909.699	5,48	71.346.947	100,00
Formazione	3.397.735	68,71	208.496	4,22	1.338.776	27,07	4.945.007	100,00
Serv. tecnico-agricoli	2.928.468	8,21			32.740.486	91,79	35.668.954	100,00
Totale Servizi Finali	59.400.969	25,43	124.575.473	53,33	49.636.548	21,25	233.612.990	100,00

Il costo per aree di attività comprensivo dei costi generali non offre un quadro diverso da quello precedentemente esposto in termini di importanza delle singole aree: l'area dell'assistenza rimane la prevalente (33,7%) seguita dalla promozione (30,5%). E' tuttavia evidente una maggiore incidenza percentuale della seconda pari a circa un punto, parallelamente alla diminuzione di circa un punto della prima. I costi generali di gestione vanno infatti a gravare in modo proporzionalmente maggiore sull'area della promozione che non sulle altre aree di attività.

AREE DI ATTIVITA'	Costi in val. ass. (in .000 di lit.)	Composiz. % dei costi
Informazione	42.835.807	18,34
Assistenza	78.816.276	33,74
Promozione	71.346.947	30,54
Formazione	4.945.007	2,12
Serv. tecnico - agricoli	35.668.954	15,27
Totale Servizi Finali	233.612.990	100,00

**Costo di produzione per aree di attività:
distribuzione % comprensiva dei costi generali**



• **L'attività di Informazione**

L'area dell'informazione ha assorbito costi pari a 42,8 miliardi di Lire, con una diminuzione di circa il 16% rispetto al 1993, calo ancora superiore (-19,6%) se si considerano solo i costi di produzione direttamente imputabili alla Rete Estera senza la redistribuzione dei costi generali di gestione.

Il costo unitario per ogni tipologia informativa varia principalmente in funzione della minore o maggiore standardizzazione: più basso per i servizi di informazione su supporto elettronico, più alto lì dove sono maggiori sia i tempi di erogazione del servizio informativo sia l'intervento di ricerca ed elaborazione: è il caso della predisposizione delle Schede Paese, delle indagini di mercato e della pubblicazione del settimanale dell'Istituto "Sistema Italia".

Un esempio eclatante di costo unitario elevato è rappresentato dal Rapporto sul Commercio Estero i cui costi diretti di produzione riflettono gli investimenti per ricerca e sviluppo in termini di procedure software utilizzate e collegamento con banche dati esterne: tali costi sono circa il 70% dei costi diretti di produzione del Rapporto e sono stati ridistribuiti specificamente su questo prodotto informativo proporzionalmente all'elevato assorbimento delle risorse umane in termini di tempi lavorati. E' questo un esempio di riattribuzione mirata di costi generali al servizio finale prodotto.

INFORMAZIONE (valori in .000 di lit.)	N° ATTI	ORE	COSTI DIRETTI DI PRODUZ.	COSTI GENERALI GESTIONE RETI	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
1.01. INFORMAZIONE COMPUT.	20.493	49.744	3.364.911	919.465	4.284.376	209
1.04. TRADE NEWS	133	4.695	469.034	86.782	555.816	4.179
1.05. INF. TECNICHE	27.741	69.271	4.605.366	1.280.401	5.885.767	212
1.06. NOTIFRUT	28.621	6.052	542.526	111.865	654.391	23
1.08. SICE SCHEDA PAESE	90	23.021	1.865.707	425.519	2.291.226	25.458
1.09. SCHEDE MERCEOLOGICHE	202	13.807	976.627	255.208	1.231.834	6.098
1.10. IND. MERCATO	163	33.449	2.844.796	618.269	3.463.065	21.246
1.14. RAPPORTO C. E.	1	7.181	1.802.985	132.733	1.935.718	1.935.718
1.15. PERIODICI	120	1.433	86.335	26.487	112.822	940
1.16. DOC.NE BIBLIOTECA	6.200	7.801	469.990	144.193	614.184	99
1.18. GIORNALE SISTEMA ITALIA	52	6.019	495.342	111.255	606.597	11.665
7.01. ASSIST. OPERATORI ESTERI	239.815	223.678	15.618.755	4.134.451	19.753.206	82
7.02. RAPPR. FIERE ESTERE	176	3.684	270.412	68.095	338.507	1.923
7.03. DISTR. MAT. INF.VO MEDIA	3.391	11.664	892.700	215.597	1.108.297	327
TOTALE	327.198	461.499	34.305.485	8.530.321	42.835.806	

• L'attività di Assistenza

A fronte di 220.763 servizi di assistenza erogati si sono sopportati costi pari a 78,8 miliardi di Lire, di cui circa l'82% a titolo di costi diretti di produzione, con un aumento rispetto al 1993 contenuto entro il 3,2%. Le tipologie di servizi che maggiormente hanno pesato sui costi complessivi sono, in ordine decrescente, i servizi personalizzati che rientrano nel codice 2.11 (31,9%), le informazioni generali fornite a titolo gratuito di cui al 2.12 (20,4%) ed il servizio standardizzato di fornitura nominativi su liste computerizzate che rientra nel 2.04 (17,9%).

Queste tre tipologie coprono da sole circa il 70% dei costi totali sostenuti per erogare i servizi di assistenza. E' evidente che per i servizi personalizzati l'alto livello dei costi è attribuibile ad un elevato contenuto di tempo e risorse impiegate per la realizzazione di servizi che sono studiati appositamente secondo le esigenze della clientela. Per contro, nel caso della fornitura standardizzata di nominativi, la ragione risiede nella forte richiesta numerica di questo tipo di servizio a tariffa più contenuta.

Il costo unitario delle diverse tipologie riflette quanto sopra esposto in termini di maggiori costi di produzione di quei servizi dove è maggiore l'impiego di risorse umane. E' questo il caso delle manifestazioni o servizi di P.R. organizzati all'interno di uffici dotati di spazi idonei, del servizio di sondaggio/mail out postale che richiede tempi elevati di ricerca nominativi e manipolazione, dei servizi personalizzati. Risulta mediamente elevato anche il costo di produzione di tutti quei servizi a pagamento che, pur se a tariffa standardizzata, richiedono tempo e professionalità per una erogazione corretta: la ricerca di controparti, l'assistenza per la soluzione delle vertenze commerciali, l'informazione su gare internazionali e l'acquisto di capitoli, l'organizzazione di incontri.

Di 78,8 miliardi di costo sono rifatturati alla clientela 13,2 miliardi, pari ad una copertura di circa il 17%. La maggiore contribuzione è data dai servizi personalizzati (59,3%) mentre l'area dei servizi a tariffa standardizzata, che pure comporta alti costi di produzione in termini di tempo dedicato ed impiego di professionalità, contribuisce in misura di gran lunga minore (28,6%).

ASSISTENZA	N° ATTI	ORE	COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	COSTI GENERALI GESTIONE RETI	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
2.02 ASSIST. TECNICA	17.452	52.290	4.083.353	899.737	4.983.090	286
2.03 INCARICHI	1.116	9.287	881.029	159.798	1.040.828	933
2.04 OPERATORI ESTERI	33.438	158.611	11.416.739	2.729.169	14.145.908	423
2.05 RICERCA CONTROP.	471	5.981	558.972	102.913	661.885	1.405
2.06 ASSIST. GARE	824	10.507	860.978	180.791	1.041.768	1.264
2.07 INFORMAZ. RISERV.	6.695	28.725	2.698.315	494.262	3.192.577	477
2.08 SONDAGGI	667	22.467	1.762.047	386.583	2.148.629	3.221
2.09 ORGANIZZ. INCONTRI	3.239	36.975	2.951.676	636.217	3.587.893	1.108
2.10 VERTENZE	1.137	14.860	1.312.587	255.691	1.568.278	1.379
2.11 PERSONALIZZATI	11.872	255.100	20.826.605	4.389.424	25.216.030	2.124
2.12 INFORM. GENERALI	121.609	187.509	12.846.919	3.226.408	16.073.326	132
2.14 DISTR. P/INF.	11.428	27.590	1.902.815	474.732	2.377.547	208
2.15 UTILIZZO STRUTTURE	277	9.851	1.045.359	169.503	1.214.862	4.386
2.16 ABBON. SERVIZI	10.384	17.388	1.102.529	299.190	1.401.719	135
2.18 LINK	154	2.147	124.994	36.943	161.937	1.052
TOTALE	220.763	839.288	64.374.915	14.441.361	78.816.276	

• L'attività Promozionale

Nel 1994 il perfezionamento del software utilizzato ha consentito il totale allineamento della rilevazione di Contabilità Industriale all'impianto di Contabilità Analitica che classifica i costi sostenuti da ogni ufficio/centro di costo a fronte dell'attività realizzata e secondo la loro destinazione finale. Poiché ad ogni iniziativa promozionale e di formazione viene attribuito un numero di Co.An., la rilevazione dei dati di Contabilità Industriale da parte degli uffici ed il relativo software sono stati perfezionati in modo da poter monitorare con estrema precisione i costi di produzione dell'intera struttura articolati per singola iniziativa. Si è così potuto distinguere i costi di produzione della Promozione secondo le fonti di finanziamento: se trattasi di attività realizzata su fondi Mincomes oppure di attività realizzata su commesse di natura privatistica, quali i fondi MAF e le Regioni.

A fronte di tutta l'attività di Promozione e Formazione sono stati sostenuti costi per 76,3 miliardi di Lire, con un aumento di circa il 10% rispetto al 1993. Si tratta di una lievitazione di costi senza dubbio significativa attribuibile sia alla sempre maggiore attenzione verso la buona esecuzione delle iniziative sia all'incremento dello stanziamento promozionale effettivamente impiegato nel corso dell'anno. Nel 1994 l'Istituto ha infatti portato a termine iniziative a fronte di uno stanziamento complessivo di 136,4 miliardi di Lire contro i 125,6 miliardi del 1993.

L'attività di programmazione e realizzazione del piano promozionale Mincomes ha assorbito il 79,2% dei costi complessivi, di cui circa il 61% a titolo di costi diretti di produzione: è quindi evidente l'entità, in termini di costi industriali, della complessa macchina organizzativa del vasto programma di Promozione Pubblica.

PROMOZIONE (valori in .000 di lit.)	ORE	COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	COSTI GENERALI GESTIONE RETI	COSTO TOTALE
Attività promozionale Mincomes	551.771	46.418.673	14.006.790	60.425.463
Attività promozionale privatistica	98.729	8.479.291	2.506.251	10.985.542
Formazione	50.130	3.608.392	1.272.558	4.880.950
TOTALE	700.630	58.506.356	17.785.598	76.291.954

• L'area dei Servizi Tecnico-Agricoli

L'attività svolta nell'area tecnico-agricola assolve ad un preciso compito istituzionale affidato all'Ice in applicazione delle normative nazionali e comunitarie inerenti i prodotti ortofrutticoli, il vino, il riso, i prodotti lattiero-caseari ed anche i prodotti della floricoltura e le piante vive.

In particolare per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli freschi, a partire dal 1993 è stato affidato all'Istituto, oltre ai controlli di qualità dei prodotti provenienti e/o destinati a paesi terzi, anche il controllo sui prodotti commercializzati sul mercato nazionale.

Si tratta di un'attività espletata prevalentemente dalla Rete degli uffici in Italia su cui si concentra il 92% dei costi complessivi mentre la Sede Centrale assorbe solo il rimanente 8% a titolo di coordinamento ed indirizzo.

I costi complessivi, pari a 35,6 miliardi di Lire di cui 27,9 a titolo di costi diretti di produzione, hanno sperimentato un leggero decremento rispetto al 1993 che, pur se molto contenuto (-1%), riflette la tendenza in atto verso il contenimento dei costi di questa area.

I controlli ortofrutticoli ed agrumari rappresentano tradizionalmente i maggiori volumi di attività, in ottemperanza a quanto sopra esposto in tema di controlli di qualità, ed anche nel 1994 hanno assorbito costi per un ammontare di 33,1 miliardi di Lire pari al 93% del totale. A questo riguardo si fa presente che i 219.000 atti amministrativi citati nella tavola corrispondente ricomprendono oltre 226.000 azioni di verifica e controllo così ripartite: circa 59.000 su prodotti commercializzati sul mercato nazionale, 58.000 su prodotti spediti verso i mercati dell'Unione Europea, 32.000 su prodotti in altre fasi della commercializzazione, poco meno di 76.000 su prodotti esportati verso Paesi Terzi, circa 1.800 controlli all'importazione.

Di 35,6 miliardi di costi sono rifatturati, a fronte di servizi erogati a pagamento, 5,8 miliardi con una copertura del 16,5%. E' utile aggiungere, ad ulteriore prova dell'importanza di questa area di attività, che il fatturato realizzato a fronte dei servizi tecnico-agricoli rappresenta il 30,4% dei ricavi per servizi complessivi dell'Istituto.

SERV. TECNICO- AGRICOLI (valori in .000 di lit.)	N° ATTI	ORE	COSTI DIRETTI DI PRODUZ.	COSTI GENERALI GESTIONE RETI	COSTO TOTALE	COSTO ATTO
5.01 PROVE VARIETALI	94	172	19.095	2.955	22.050	235
5.02 NORMATIVE TECNICHE	259	1.875	197.874	32.217	230.092	888
5.03 GESTIONE MARCHI	2.742	3.988	458.361	68.524	526.885	192
5.04 CERTIF. IDON. FORMAGGI	8.941	6.380	395.309	109.625	504.934	56
5.05 CONTR. ORT. AGRUMARI	219.175	429.762	25.810.321	7.384.441	33.194.762	152
5.07 ALBI	1.384	7.319	601.841	125.760	727.601	526
5.08 DEGUSTAZIONE VINI	1	20	2.443	344	2.787	2.787
5.10 PROGETTI PILOTA	675	3.300	403.140	56.703	459.843	681
TOTALE	233.271	452.816	27.888.384	7.780.569	35.668.953	

• **L'attività di Amministrazione e Coordinamento**

Come illustrato nelle precedenti analisi, il metodo di Contabilità Industriale adottato dall'Istituto ridistribuisce i costi generali di gestione dell'intera struttura, che gravano unicamente sulla Sede Centrale, anche sulle altre due reti di produzione, Italia ed Estero, in proporzione dei volumi di attività quali scaturiscono dalle rilevazioni degli uffici.

La tavola che segue vuole appunto fornire una informazione circa i volumi di attività, espressi in tempi di lavoro, evidenziando sia i tempi dedicati alla erogazione dei servizi finali che quelli assorbiti dall'attività generale di amministrazione e gestione. In tal modo si rende trasparente quali siano le proporzioni secondo le quali i costi generali sono andati a gravare sulle tre reti, sommandosi ai costi diretti di produzione ed andando a determinare i costi industriali complessivi.

Il volume di attività dedicato al funzionamento generale della struttura è molto elevato ed è pari a circa il 48% del totale di cui circa il 35% è assorbito dall'attività di amministrazione vera e propria in cui rientra il coordinamento ed indirizzo degli uffici. Si tratta senza dubbio di un volume di attività considerevole dovuto alla importanza della macchina organizzativa da cui dipende il funzionamento di una struttura assai complessa sia in termini di dislocazione geografica che in termini di ampiezza dei compiti istituzionali a cui adempiere.

AREE DI ATTIVITA'	VOLUMI DI ATTIVITA': TEMPI COMPLESSIVI IN ORE							
	Sede		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Informazione	43.670	3,92	238.908	18,82	18.532	2,73	301.110	9,84
Assistenza	40.892	3,67	418.041	32,94	84.582	12,47	543.515	17,75
Promozione	220.725	19,82	171.536	13,51	34.024	5,01	426.285	13,93
Formazione	19.554	1,76	1.236	0,10	11.509	1,70	32.299	1,06
Serv. tecnico-agricoli	16.858	1,51			267.236	39,39	284.094	9,28
Totale serv. finali	341.699	30,68	829.721	65,37	415.883	61,30	1.587.303	51,86
Tot. servizi generali gestione Reti	397.320	35,68					397.320	12,98
Area amm.ne ufficio	374.545	33,64	439.528	34,63	262.571	38,70	1.076.644	35,16
TOTALE	1.113.564	100,00	1.269.249	100,00	678.454	100,00	3.061.267	100,00

Per una attenta lettura dei dati di costo riferiti alle tre Reti di produzione, seguono una serie di tavole ed un sintetico commento riguardante la Sede Centrale, la Rete Italia e la Rete Estera dove si colgono spunti per analisi specifiche come, in particolare, la consistenza del personale.

LA SEDE CENTRALE• **Volumi di attività, tempi impiegati, costi sostenuti per aree di attività**

Il costo totale della Sede centrale per il 1994 è stato pari a 90 miliardi di lire circa. Di questi, 41,7 miliardi rappresentano il costo dei servizi finali erogati dalla Sede, mentre la restante parte è costituita dai costi generali di gestione delle Reti. Questi ultimi, sebbene gravino interamente sulla Sede, sono stati sostenuti in funzione delle esigenze della Rete Italia e della Rete Estera: per tale ragione, nelle analisi che seguono, l'ammontare complessivo dei costi generali è stato riattribuito alle tre Reti in proporzione dei volumi di attività realizzati.

AREE DI ATTIVITA'	N° ATTI	ORE LAVORATE	COSTO COMPLESSIVO
Informazione	14.898	65.802	5.334.811
Assistenza	54.715	61.617	4.995.518
Promozione		332.591	26.964.382
Formazione		29.464	2.388.755
Serv. tecnico - agricoli	7.346	25.402	2.059.434
Tot. servizi finali	76.959	514.876	41.742.900
Programmazione		84.008	6.810.839
Relazioni esterne		36.863	2.988.620
Org. risorse		11.398	924.078
Amm.ne e contab.		329.783	26.736.727
Servizi tecnici		136.636	11.077.586
Tot. costi generali gestione Reti		598.688	48.537.849
TOTALE	76.959	1.113.564	90.280.749

• **Distribuzione del costo di produzione per aree di attività**

La quota di costi generali di pertinenza della Sede centrale è pari a 17,6 miliardi di lire che portano il costo industriale complessivo a 59,4 miliardi di lire. La distribuzione di tale costo per aree di attività evidenzia una netta prevalenza dell'attività di promozione (65%), in crescita rispetto al dato 1993 (54%). L'incremento del peso della promozione è accompagnato da un calo delle risorse destinate ad informazione e assistenza, la cui incidenza, per entrambe, è dell'ordine del 12%.

AREE DI ATTIVITA' (valori in .000 di lit.)	COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	COSTI GENERALI SEDE CENTRALE	COSTO TOTALE	peso %
Informazione	5.334.811	2.256.633	7.591.444	12,78
Assistenza	4.995.518	2.114.778	7.110.296	11,97
Promozione	26.964.382	11.408.644	38.373.026	64,60
Formazione	2.388.755	1.008.980	3.397.735	5,72
Serv. tecnico - agricoli	2.059.434	869.034	2.928.468	4,93
TOTALE	41.742.900	17.658.069	59.400.969	100,00

LA RETE ESTERA• **Distribuzione dei costi per fattori di produzione**

Il costo industriale della Rete Estera per il 1994 è stato pari a 124,5 miliardi di lire di cui 104,4 a titolo di costi diretti di produzione. Rispetto al 1993, si è registrata una diminuzione di circa il 3%.

FATTORI DI PRODUZIONE (valori in .000 di lit.)	COSTO 1994	<i>peso</i> %	COSTO 1993	<i>peso</i> %
Personale	68.313.092	65,40	72.986.177	67,84
Spazio	22.972.804	21,99	18.518.560	17,21
Altri fattori di gestione	13.165.785	12,60	16.085.772	14,95
TOTALE	104.451.681	100,00	107.590.509	100,00

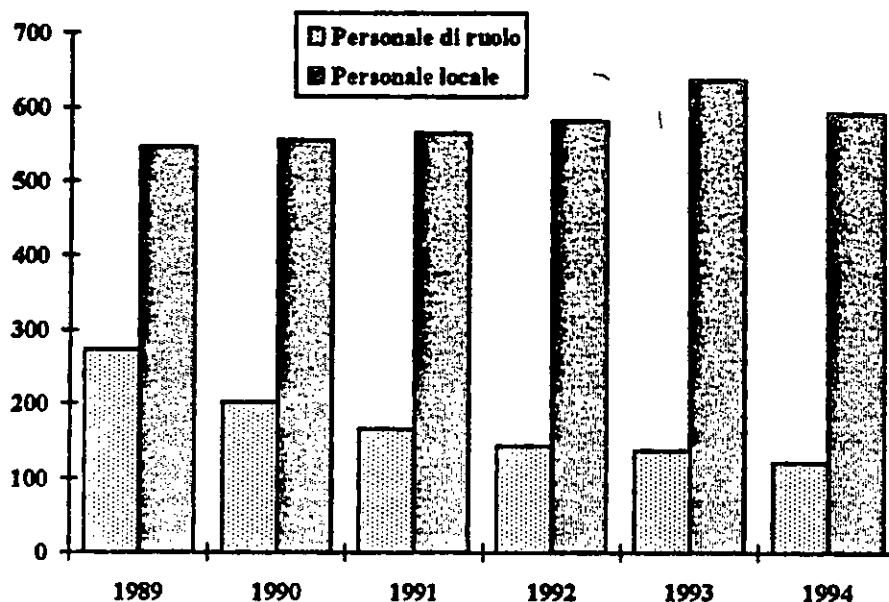
Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, tale riduzione del costo è riconducibile sostanzialmente alla riduzione del costo del personale, la cui incidenza sul totale dei costi è passata dal 68% al 65% (v. oltre i dati relativi alla consistenza media del personale). Per quanto riguarda, invece, il costo dello spazio, rappresentando esso una componente difficilmente comprimibile nel breve periodo, si è registrato un sensibile incremento legato anche al permanere della debolezza della lira sul mercato internazionale delle valute. Il contenimento dei costi degli altri fattori di gestione (telecomunicazioni, prestazioni di terzi, ecc.) testimonia invece l'impegno nel perseguimento di una maggiore economicità di gestione.

• **Consistenza media del personale di ruolo e locale**

Gli sforzi volti alla razionalizzazione della struttura organizzativa della Rete, hanno condotto ad una riduzione della dotazione organica media, sia per quanto concerne il personale di ruolo, sia per quanto concerne il personale locale.

PERSONALE	1989	1990	<i>Var. %</i> 90/89	1991	<i>Var. %</i> 91/90	1992	<i>Var. %</i> 92/91	1993	<i>Var. %</i> 93/92	1994	<i>Var. %</i> 94/93	<i>Var. %</i> 94/89
<i>Ruolo</i>	274,10	202,00	-26,30	166,60	-17,52	144,00	-13,57	136,40	-5,28	120,60	-11,58	-56,00
<i>Locale</i>	547,30	557,30	1,83	567,90	1,90	583,90	2,82	636,70	9,04	592,90	-6,88	8,33
TOTALE	821,40	759,30	-7,56	734,50	-3,27	727,90	-0,90	773,10	6,21	713,50	-7,71	-13,14

Nel 1994 si è confermata la tendenza, già in atto da diversi anni, alla contrazione della presenza all'estero di personale di ruolo. La consistenza media riferita al personale di ruolo è stata infatti di 120,6 unità, con una riduzione dell'11,5 % rispetto all'anno precedente e del 56 % rispetto al 1989. Nel 1994, peraltro, si è interrotto il processo di sostituzione del personale di ruolo con personale locale, la cui consistenza media ha subito anch'essa una contrazione (- 8 % circa).

Consistenza media del personale di ruolo e locale (1989/1994)

- **Distribuzione dei costi per Aree di attività**

La distribuzione dei costi secondo le diverse aree di attività, comprensivo dei costi generali di gestione della Rete, conferma la tendenza già emersa nel corso degli anni recenti in direzione di una sempre maggiore attenzione verso l'area dei servizi di assistenza alla clientela. Diminuisce infatti il peso dell'attività di informazione, a fronte di un progressivo aumento del peso dell'attività di assistenza. La Rete estera si configura quindi in modo sempre più sensibile come erogatrice di servizi finali alla clientela.

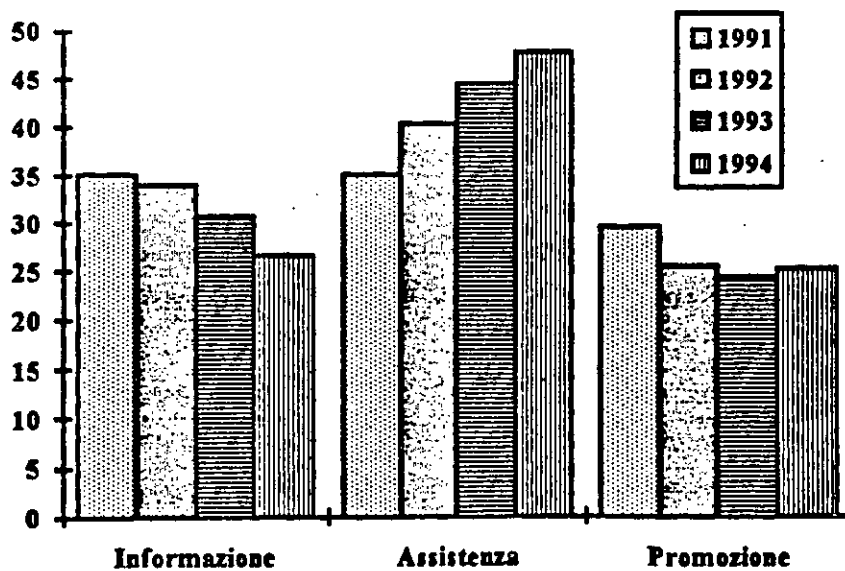
AREE DI ATTIVITÀ (valori in .000 di lit.)	COSTI DIRETTI DI PROD. 1994	COSTI GENERALI RETE ESTERA	COSTO TOTALE	peso % 1994	peso % 1993	peso % 1992
Informazione	27.323.913	5.794.400	33.118.313	26,58	31,00	33,00
Assistenza	52.045.413	10.139.030	62.184.443	49,92	45,00	40,00
Promozione	24.903.841	4.160.381	29.064.222	23,33	24,00	27,00
Formazione	178.514	29.982	208.496	0,17	0,20	0,20
TOTALE	104.451.681	20.123.793	124.575.474	100,00	100,00	100,00

• **Distribuzione del costo del personale per Aree di attività**

Lo spostamento di risorse dall'attività di informazione a quella di assistenza emerge chiaramente anche dalla distribuzione del costo del personale per aree di attività.

AREE DI ATTIVITÀ (valori in .000 di lit.)	COSTO PERS. 1994	peso % 1994	peso % 1993	peso % 1992	peso % 1991
Informazione	18.243.400	26,71	30,82	34,06	35,18
Assistenza	32.700.494	47,87	44,53	40,39	35,12
Promozione	17.226.486	25,22	24,45	25,55	29,70
Formazione	142.711	0,21	0,20		
TOTALE	68.313.091	100,00	100,00	100,00	100,00

Distribuzione % del costo del personale per aree di attività



• **Distribuzione del costo industriale della Rete Estera per Aree amministrative**

A completamento dell'analisi riguardante la Rete Estera si aggiunge una tavola relativa ai costi suddivisi per Aree. Le Aree indicate rispondono ad esigenze amministrativo-gestionali ed evidenziano come l'Area Europa, intesa come Unione Europea ed EFTA, assorba da sola circa il 37% dei costi complessivi. Seguono, nell'ordine, i paesi dell'Area del Pacifico, che ricomprendono Giappone e Cina, ed il Nord America.

AREE *	COSTO TOT. '94	peso %	COSTO TOT. '93	peso %	COSTO PERS. '94	peso %	COSTO PERS. '93	peso %
Europa + Turchia	38.299.285	36,67	38.972.565	36,22	25.704.057	37,63	26.980.084	36,97
PECO + ex Yug.	7.287.274	6,98	7.961.254	7,40	4.898.447	7,17	5.901.819	8,09
Nord America	17.549.233	16,80	16.993.695	15,79	8.922.382	13,06	9.349.310	12,81
Africa Med. + M. O.	8.542.066	8,18	9.606.648	8,93	6.466.783	9,47	7.676.630	10,52
Africa Subsahariana	2.407.074	2,30	3.114.235	2,89	1.806.364	2,64	2.559.829	3,51
ASEAN + India	5.877.916	5,63	6.560.952	6,10	3.930.018	5,75	4.300.089	5,89
Pacifico	18.483.028	17,70	18.607.758	17,29	12.546.964	18,37	12.248.385	16,78
America Latina	6.005.805	5,75	5.773.402	5,37	4.038.077	5,91	3.970.030	5,44
TOTALE	104.451.681	100,00	107.590.509	100,00	68.313.092	100,00	72.986.177	100,00

* **Composizione delle Aree amministrative:**

Europa+Turchia: Parigi, Londra, Dublino, Madrid, Barcellona, Lisbona, Bruxelles, Amsterdam, Copenaghen, Atene, Duesseldorf, Berlino, Monaco, Lipsia, Stoccolma, Oslo, Helsinki, Vienna, Zurigo, Istanbul.

PECO+ ex Yugoslavia: Budapest, Bucarest, Varsavia, Sofia, Praga, Zagabria, Mosca, Kiev.

Nord America: New York, Chicago, Atlanta, Los Angeles, Toronto, Montreal, Città del Messico.

Africa Mediterranea+Medio Oriente: Casablanca, Algeri, Tunisi, Tripoli, Il Cairo, Beirut, Tel Aviv, Kuwait City, Dubai, Riyadh, Teheran.

Africa Subsahariana: Nairobi, Lagos, Abidjan, Johannesburg.

ASEAN+India: Bangkok, Manila, Giacarta, Singapore, Bombay, New Dehli, Kuala Lumpur.

Pacifico: Tokyo, Osaka, Hong Kong, Pechino, Canton, Shanghai, Seoul, Sidney.

America Latina: San Paolo, Buenos Aires, Santiago del Cile, Caracas, Lima, Quito, Bogotá.

LA RETE ITALIA• **Distribuzione del costo industriale per fattori di produzione**

Il costo industriale complessivo della Rete Italia nel 1994 non si discosta in maniera apprezzabile rispetto a quello registrato nel 1993.

FATTORI DI PRODUZIONE (valori in .000 di lit.)	COSTO DI PRODUZIONE 1994	peso %	COSTO DI PRODUZIONE 1993	peso %
Personale	31.447.963	80,88	34.699.815	88,98
Spazio	2.971.144	7,64	2.149.920	5,51
Altri fattori di gestione	4.461.455	11,47	2.145.829	5,50
TOTALE	38.880.562	100,00	38.995.564	100,00

La parte preponderante del costo è stata assorbita dal fattore personale (81 %). La variazione rispetto al 1993, quando l'incidenza del costo del personale risultava superiore (89%), deve essere ricondotta a modalità diverse seguite nella rilevazione. Per il 1994, infatti, il costo delle missioni è stato separato dal costo del personale e assimilato agli altri fattori di gestione, poiché concorre direttamente all'erogazione dei servizi, in particolare di quelli dell'area tecnico-agricola.

• **Distribuzione del costo industriale per aree di attività**

La distribuzione dei costi per aree di attività non mostra variazioni apprezzabili rispetto al 1993. L'area dei servizi tecnico-agricoli, largamente preponderante, assorbe il 66 % del totale. L'attività di assistenza, che nel 1993 era cresciuta in maniera sensibile rispetto al 1992, mantiene nel 1994 un'incidenza pari a circa il 20% dei costi complessivi.

Merita peraltro sottolineare che l'attività di assistenza alle imprese assorbe maggiori costi nelle sedi regionali mentre le sedi provinciali, soprattutto quelle dell'Italia meridionale, indirizzano la propria attività in misura largamente prevalente nel settore tecnico-agricolo.

La crescita del peso dell'attività promozionale, seppur lieve (dal 6% del 1993 all'8% del 1994), testimonia il maggior coinvolgimento degli uffici in Italia soprattutto nella fase di pubblicizzazione delle iniziative promozionali.

AREE DI ATTIVITÀ (valori in .000 di lit.)	COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE 1994	peso %	COSTI GENERALI RETE ITALIA	COSTO TOTALE
Informazione	1.646.762	4,24	479.288	2.126.054
Assistenza	7.333.984	18,86	2.187.553	9.521.556
Promozione	3.029.741	7,79	879.958	3.909.707
Formazione	1.041.123	2,68	297.653	1.338.779
Serv. tecnico-agricoli	25.828.952	66,43	6.911.534	32.740.552
TOTALE	38.880.562	100,00	10.755.986	49.636.648

• **Distribuzione del costo del personale per aree di attività**

I dati relativi al costo del personale della Rete Italia confermano le considerazioni sopra esposte circa la prevalenza dell'attività del settore tecnico-agricolo.

AREE DI ATTIVITÀ (valori in .000 di lit.)	COSTO DEL PERSONALE	peso %
Informazione	1.394.568	4,43
Assistenza	6.062.196	19,28
Promozione	2.553.496	8,12
Formazione	868.836	2,76
Serv. tecnico-agricoli	20.568.866	65,41
TOTALE	31.447.962	100,00

ALLEGATI

Secondo quanto richiesto dall'art. 6 del Regolamento di Contabilità, si riporta una tabella relativa ai costi di produzione dei servizi di assistenza erogati alla clientela, al fatturato ed ai costi non coperti da fatturazione

SERVIZI DI ASSISTENZA: COSTI DI PRODUZIONE E FATTURATO

ASSISTENZA (valori in .000 di lit.)	N° ATTI	COSTI DIRETTI DI PRODUZ.	COSTI GENERALI GESTIONE RETI	COSTO TOTALE	COSTO ATTO	FATTURATO	COSTI NON COPERTI DA FATTURAZIONE
1.18 SISTEMA ITALIA	52	495.342	111.255	606.597	11.665	196.999	409.598
2.02 ASS. TECN.	17.452	4.083.353	899.737	4.983.090	286	141.298	4.841.792
2.03 INCARICHI	1.116	881.029	159.798	1.040.828	933	71.818	969.010
2.04 OP. ESTERI	33.438	11.416.739	2.729.169	14.145.908	423	1.752.253	12.393.655
2.05 RIC. CONTROP.	471	558.972	102.913	661.885	1.405	79.239	582.646
2.06 ASS. GARE	824	860.978	180.791	1.041.768	1.264	111.972	929.796
2.07 INF. RISERV.	6.695	2.698.315	494.262	3.192.577	477	722.099	2.470.478
2.08 SONDAGGI	667	1.762.047	386.583	2.148.629	3.221	162.608	1.986.021
2.09 ORG. INCONTRI	3.239	2.951.676	636.217	3.587.893	1.108	210.361	3.377.532
2.10 VERTENZE	1.137	1.312.587	255.691	1.568.278	1.379	55.667	1.512.611
2.11 PERSONALIZZATI	11.872	20.826.605	4.389.424	25.216.030	2.124	7.822.401	17.393.629
2.12 INF. GENERALI	121.609	12.846.919	3.226.408	16.073.326	132	95.219	15.978.107
2.14 DISTR. P/INF.	11.428	1.902.815	474.732	2.377.547	208	376.240	2.001.307
2.15 UTILIZZO STRUTTURE	277	1.045.359	169.503	1.214.862	4.386	647.713	567.149
2.16 ABBONAMENTO SERVIZI	10.384	1.102.529	299.190	1.401.719	135	951.626	450.093
2.18 LINK	154	124.994	36.943	161.937	1.052	4.951	156.986
TOTALE	220.815	64.870.257	14.552.616	79.422.873		13.402.464	66.020.409

PAGINA BIANCA

**TAVOLA DI RACCORDO TRA CONTABILITA' GENERALE
E CONTABILITA' INDUSTRIALE**

	<i>Sede</i>	<i>Italia</i>	<i>Eestero</i>	<i>Consolidato</i>
Totale Contabilità generale (Valore in .000 di Lit)	134.775.164	6.875.334	91.962.494	233.612.992
<i>a cui sottrarre:</i>				
Ributuzioni Rete Italia	31.447.960			
Stipendi Metrop. Rete Eateria	9.152.396			
Adeg. coeff. pers. Rete Eateria	1.729.786			
Amm.ti Reti Italia e Eateria	2.164.273			
<i>a cui sommare:</i>				
Ributuzioni Rete Italia		31.447.960		
Stipendi Metrop. Rete Eateria			9.152.396	
Adeg. coeff. pers. Rete Eateria			1.729.786	
Amm.ti Reti Italia e Eateria		557.268	1.607.005	
Totale Contabilità Industriale	90.280.749	38.880.562	104.451.681	233.612.992

**DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO EROGATO A FRONTE
DELLE SPESE GENERALI NON COPERTE DALLE ENTRATE PROPRIE**
(Art. 3 comma 2, Legge 106/89)

<i>(valori in .000.000 di Lit.)</i>	Costi	Ricavi	Differenza
<i>Informazione</i>	42.836	2.749	40.087
<i>Assistenza</i>	78.816	17.860	60.956
<i>Promozione</i>	71.347	14.771	56.576
<i>Formazione</i>	4.945	380	4.565
<i>Serv. tecn. agr.</i>	35.669	8.120	27.549
Totale	233.613	43.880	189.733
<i>Risultato economico d'esercizio</i>			267
<i>Contributo di funzionamento</i>			190.000

**RELAZIONE
DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO**

PAGINA BIANCA



Istituto nazionale per il Commercio Estero

DELIBERAZIONE n° 261/96 del 18.04.1996
Doc. n° _____

Oggetto: **Direttive Ministeriali in ordine al Bilancio Consuntivo 1994.**

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

- VISTO il Decreto Legge 1° luglio 1994, n. 247;
- VISTO il Decreto Legge 29 agosto 1994, n. 522;
- VISTA la Legge 28 ottobre 1994, n. 600;
- VISTO il DCPM dell'11.9.95;
- VISTO l'art. 2 comma 3 della Legge 18 marzo 1989, n. 106;
- VISTO l'art. 10 lett. e) del DPR 18 gennaio 1990, n. 49;
- VISTI gli art. 8 e 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA la Delibera n. 293/95 del 25.5.1995 con la quale è stato approvato il Bilancio Consuntivo 1994;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori n. 33/1995;

IL MINCOMES HA APPROVATO
COME DA NOTA ALLEGATA

Il Ministero del Tesoro
esprime il proprio assenso
come da nota Mincomes alle-
gata Prot. n. S/808490.

- VISTE le note del Ministero del Commercio con l'Estero n. S/800145 dell'8.2.1996 e n. S/801457 del 14.2.1996;
- VISTA la necessità di recepire le direttive del Ministero del Commercio con l'Estero in ordine alle modifiche da apportare al Bilancio Consuntivo 1994.

DELIBERA

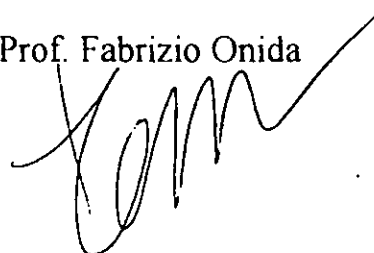
- di effettuare le scritture contabili di rettifica necessarie per dare attuazione alle modifiche richieste;
- di approvare il conseguente nuovo schema di bilancio e le relative modifiche alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa, come da allegato documento che costituisce parte integrante della presente delibera.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO



IL MINCOMES HA APPROVATO
COME DA NOTA ALLEGATA

Prof. Fabrizio Onida



APPUNTO PER L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

doc.n

data

18-04-1996Ufficio: **Serv. Budget e Contr. Gest**____ Settore: **Direz. Bilancio, Amm.ne e Contabilità**Oggetto: **Direttive Ministeriali in ordine al Bilancio Consuntivo 1994.-**

Il Ministero del Commercio con l'Estero con note n. S/800145 dell'8 febbraio 1996 e n. S/801457 del 14 febbraio 1996 ha richiesto di provvedere, all'adeguamento del Bilancio d'Esercizio 1994 in base alle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori.

Le modifiche richieste sono le seguenti:

- eliminazione dell'imputazione al Bilancio d'Esercizio 1994 delle sopravvenienze attive pari a Lit. 6.683.688.245 relative alla cancellazione dell'importo presente nel Fondo TFR riguardante il personale optante ai sensi della Legge 106/89 nonché delle sopravvenienze passive pari a Lit. 971.023.453 concernente il credito verso il MINCOMES relativo a congruagli per esercizi già liquidati riguardanti il 1980, 1981 e 1982.

L'entità del credito era pari a Lit. 1.942.046.905 di cui il 50% iscritto ad uno specifico Fondo Rischi, parimenti eliminato.

Le citate contabilizzazioni erano conseguenza di quanto stabilito dalla Legge 23 dicembre 1994, n. 726 (Legge Finanziaria 1995) che, assegnando all'ICE Lit. 195 miliardi quale contributo alle spese di funzionamento per il 1995, contemporaneamente disponeva l'azzeramento delle suddette poste debitorie e creditorie.

L'osservazione del Collegio dei Revisori verteva sulla circostanza che essendo l'eliminazione di tali voci collegata alla Legge Finanziaria 1995 la relativa contabilizzazione doveva avvenire nel medesimo arco di tempo cui si riferiva lo stanziamento della Legge Finanziaria.

- eliminazione dell'imputazione alla voce "rivalutazioni di partecipazioni" del Conto Economico 1994 dell'importo pari a Lit. 267.573.275 relativo all'aumento di valore della quota posseduta dall'Istituto nella società ICE-Informazioni Telematiche SpA. La citata quota come è noto è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il Ministero del Tesoro
esprime il proprio assenso
come da nota Mincomes alle
gata Prot. n. S/808490.

IL MINCOMES HA APPROVATO
COME DA NOTA ALLEGATA

Il Collegio dei Revisori ha obiettato che tale rivalutazione doveva essere inserita non tra i ricavi, ma in una specifica riserva del patrimonio netto.

Sulla base delle citate direttive ministeriali si è provveduto a modificare il Bilancio in oggetto evidenziando nel documento che si allega i singoli cambiamenti al testo e rielaborando gli schemi ed i prospetti contabili alla luce delle variazioni apportate.

A seguito delle modifiche suddette il risultato economico d'esercizio passa da un avanzo di Lit. 266.739.807 ad un disavanzo pari a Lit. 5.713.498.260 mentre il patrimonio netto si riduce da Lit. 19.491.882.080 a Lit. 13.779.217.288.

La cancellazione delle contabilizzazioni in questione, produce ovviamente riflessi di ordine fiscale, in quanto entro 30 giorni dall'assunzione della delibera di adeguamento del Bilancio Consuntivo '94 dovrà essere reiterata all'Amministrazione Finanziaria la dichiarazione dei redditi riferita al succitato esercizio la quale tuttavia non produrrà effetti modificativi sui versamenti già effettuati.

Gli effetti delle modifiche in questione si ripercuotono anche sull'esercizio 1995 in quanto le contabilizzazioni annullate debbono essere ripristinate nel 1995 con conseguenti riflessi sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

Al fine di una miglior comprensione dell'evoluzione delle problematiche in questione si ritiene utile presentare in allegato un prospetto cronologico in cui è stata sintetizzata la corrispondenza intercorsa nel corso degli ultimi mesi da cui emergono i pareri, le considerazioni e le osservazioni dei vari organi interessati.

Il Ministero del Tesoro
esprime il proprio assenso
come da nota Mincomes alle-
gata prot. n. S/808490.

IL DIRETTORE ESECUTIVO

Dr. M. Cimini

IL MINCOMES HA APPROVATO
COME DA NOTA ALLEGATA

PROMEMORIA BILANCIO CONSUNTIVO 1994

(1) Sopravvenienze attive per l'importo di Lit. 6.684 milioni concernenti il TFR del personale optante; (2) Sopravvenienze passive per l'importo di Lit. 971 milioni pari al 50% dei crediti vantati dall'ICE nei confronti del Mincomes negli anni 1980, 1981 e 1982; (3) Contabilizzazione in conto economico degli utili derivanti dalla partecipazione della Società ICE - IT.

25.05.95 Con nota n. 472 viene trasmesso agli organi di vigilanza il bilancio d'esercizio 1994 dell'Istituto.

25.05.95 Nel verbale n. 33/1995 il Collegio dei Revisori redige la relazione al bilancio consuntivo 1994. In merito lo stesso osserva che le sopravvenienze attive, dell'importo di Lit. 6.684 milioni, concernenti la cancellazione dal TFR del personale trasferito al Mincomes, dovrebbero essere contabilizzate nel bilancio 1995 in quanto il Ministero del Tesoro, con nota n. 200287 del 14.12.1994, ha disposto la sistemazione della suddetta posizione con la Finanziaria '95 (legge n.726/94) riducendo il contributo di funzionamento dell'Istituto di Lit. 5.000 milioni.

Nello stesso verbale il Collegio prende atto che l'Istituto ha valutato le partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; conseguentemente osserva che, con l'adozione di tale metodo, ha rivalutato le partecipazioni per 268 milioni di lire inserendo tale importo tra i ricavi anziché in una riserva come stabilito dall'art. 2426, 3° comma del codice civile.

13.07.95 Con nota n. 111901 il Mincomes trasmette all'Istituto copia della lettera n. 156140/157272 dell'11.7.95 con la quale il Ministero del Tesoro prende atto delle attestazioni di regolarità in ordine al bilancio consuntivo 1994 dell'ICE fornite sia dal Collegio dei Revisori dei conti sia dalla società di revisione Italaudit Spa.

31.08.95 Con nota n. 113881 il Mincomes comunica che il bilancio d'esercizio '94 dell'Istituto, sottoposto anche alle valutazioni del Sig. Ministro, necessita di ulteriori approfondimenti in particolare per quanto concerne la contabilizzazione a valere sul 1994, fra le sopravvenienze attive, dell'importo di Lit. 6.684 milioni relativo al TFR del personale optante. Lo stesso invita a fornire, d'intesa eventualmente con il Collegio dei Revisori, più specifiche indicazioni (rispetto a quelle prospettate nella delibera 293/95) circa i criteri che si è ritenuto di adottare nel caso specifico.

11.09.95 Con nota n. 459 l'Istituto, in risposta alla nota del Mincomes n. 113881 del 31.8.95, in merito all'imputazione in bilancio delle sopravvenienze attive e passive in conseguenza a quanto disposto nell'ambito della Legge 23.12.1994 n. 726, specifica quanto segue:

- l'eliminazione dei crediti e dei debiti avviene per effetto di una disposizione di legge emanata nel corso dell'esercizio di riferimento anche se poi la stessa spiega i suoi effetti finanziari nell'esercizio successivo;
- l'adozione della disciplina civilistica nella redazione del bilancio comporta l'obbligo, in recepimento della clausola di quadro fedele contenuta nella IV Direttiva CEE, di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria (art. 2423, 2° comma Cod. Civ.);
- il complesso dei componenti positivi e negativi di reddito debbono essere attribuiti all'esercizio cui la speranza e gli eventi che li hanno generati si riferiscono, senza considerare il momento temporale della loro effettiva manifestazione finanziaria (principio della competenza economica);

- i costi non correlabili direttamente a ricavi sono di competenza dell'esercizio in cui si manifestano e nello stesso devono essere cancellati se esiste, ex lege, il fatto che lo rende possibile;
- il Cod. Civ. prevede (art. 2428 c. 5) che i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio siano fatti presenti e che sia nota ogni informazione che possa influire sulla determinazione di importi presenti in bilancio: è abbastanza ovvio considerare come corollario diretto che, se esiste una disposizione di legge che rende modificabili alcune poste prima della chiusura del medesimo, di questa si tenga immediatamente conto ai fini di consentire agli utilizzatori del bilancio di fare corrette valutazioni (principio della chiarezza - art. 2423, 2° comma Cod. Civ.).

14.09.95 Nel verbale n. 46/95 il Collegio dei Revisori prende visione della nota dell'Istituto n. 459 dell'11.09.95 e manifesta serie perplessità sulle argomentazioni sostenute dall'Amministrazione in riferimento alla nota del Mincomes n. 113881 del 31.8.95 sulla contezza dei criteri relativi all'imputazione in bilancio delle sopravvenienze attive e passive, riservandosi di formulare precise considerazioni sull'argomento.

21.09.95 Nel verbale n. 48/95 il Collegio dei Revisori, facendo seguito a quanto considerato nel precedente verbale n. 46/95, afferma che la legge finanziaria 1995, nell'assegnare all'ICE 195 miliardi quale contributo per spese di funzionamento, ha voluto eliminare fra le sopravvenienze attive l'importo di Lit. 6.684 milioni concernente il TFR del personale optante e fra le sopravvenienze passive l'importo di Lit. 971 milioni pari al 50% dei crediti vantati dall'ICE nei confronti del Mincomes negli anni 1980-81-82. Secondo il Collegio, l'eliminazione delle suddette poste nel bilancio 1994 ha snaturato l'intendimento della finanziaria '95, poichè, per il principio della competenza (art. 2423- bis punto 3 del Cod. Civ.) l'imputazione delle suddette poste al conto economico doveva avvenire nel medesimo arco di tempo cui si riferiva lo stanziamento della legge finanziaria; sarebbe stato, pertanto, corretto effettuare le rettifiche nell'anno 1995 e non nell'anno 1994, in ossequio anche alla normativa fiscale. Il Collegio osserva, inoltre, che, in relazione all'affermazione dell'ICE nella nota n. 459 dell'11.9.95 "...l'eliminazione dei crediti e dei debiti avviene per effetto di una disposizione di legge emanata nel corso dell'esercizio di riferimento...." è concorde relativamente alla menzione della nota integrativa al bilancio, ma non all'iscrizione in bilancio, come previsto anche dall'art. 23 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ICE.
Sulla base di queste considerazioni il Collegio conferma le considerazioni contenute nella sua relazione al bilancio chiuso al 31.12.94 (verbale n. 33/95).

11.10.95 Con nota n. 114333 il Mincomes comunica che, in relazione anche a quanto di recente ribadito dal Collegio dei Revisori, circa la questione delle sopravvenienze attive e passive, con i propri verbali n. 46 e 48, si rende necessario un maggiore approfondimento delle problematiche riguardanti il bilancio d'esercizio 1994 dell'ICE.

20.10.95 Con nota n. 185, l'Istituto comunica al Mincomes che condivide l'opportunità di un approfondimento delle problematiche relative al bilancio 1994 e resta in attesa di conoscere la data della proposta riunione.

27.10.95 Con nota n. 116712 il Mincomes, tenendo conto dell'avviso del Ministero del Tesoro di cui al foglio n. 156140/157272 dell'11.7.95, degli ulteriori chiarimenti forniti dall'Istituto e delle ulteriori argomentazioni esposte dal Collegio dei Revisori nei verbali n. 46 e 48, è dell'avviso che effettivamente l'operazione, da un punto di vista strettamente formale, andava più correttamente contabilizzata nel 1995, essendo correlata alla legge finanziaria di tale anno; l'operazione stessa, tuttavia, ha inteso eliminare una pregressa situazione di

contenzioso tra l'ICE ed il Ministero del Tesoro, relativa ad una posizione debitoria preesistente al 31.12.94. Al momento, quindi, in cui è stato elaborato il bilancio d'esercizio 1994, l'avvenuta definizione della controversia si era già verificata.

Pertanto, il Mincomes è dell'avviso che, essendo di fronte ad una questione formale, nel frattempo già risolta, legislativamente, sul piano sostanziale, si possa soprassedere ad una modifica del documento contabile in esame.

Per quanto concerne l'osservazione cui fa cenno il Collegio dei Revisori - relativamente all'inserimento degli utili derivanti dalla partecipazione all'ICE Informazioni Telematiche tra i ricavi anzichè in una riserva - il Mincomes, d'intesa con il Collegio, sollecita una definitiva chiarificazione dell'argomento in questione.

31.10.95 Nel verbale n. 53 il Collegio ribadisce tutte le sue osservazioni contenute nella relazione al Bilancio (verbale n. 33) nonché le sue successive considerazioni formulate nei verbali n. 46 e 48. In particolare riafferma che non trattasi di questioni meramente formali, bensì di una problematica che incide sostanzialmente sui risultati dei bilanci, modificandone l'entità. Su tale aspetto il Collegio ritiene doveroso richiamare l'attenzione del Ministero vigilante.

Per quanto concerne la questione della sistemazione contabile degli utili derivanti dalla partecipazione all'ICE IT, il Collegio ribadisce la propria posizione espressa nella citata relazione al bilancio e rimane in attesa dell'adeguamento da parte dell'Istituto, ritenuto necessario.

07.12.95 Con nota n. 486 l'Istituto prende atto della decisione del Mincomes, espressa nella nota n. 116712 del 27.10.95, di soprassedere alla modifica del bilancio d'esercizio '94 in merito alla questione relativa alla contabilizzazione delle sopravvenienze attive e passive.

In merito alla gestione inerente la contabilizzazione in conto economico degli utili derivanti dalla partecipazione della Società ICE - IT, l'Istituto assicura che la problematica sarà nuovamente sottoposta al Collegio dei Revisori al fine di poter raggiungere una intesa definitiva sulla sistemazione di tale posta contabile.

20.12.95 Nel verbale n. 65 il Collegio dei Revisori prende atto della nota n. 486 dell'Istituto e per quanto concerne la contabilizzazione in conto economico degli utili derivanti dalla partecipazione della Società ICE - IT, rimane in attesa di una soluzione che sia aderente ai principi dallo stesso espressi nella relazione al bilancio consuntivo 1994 (verbale n. 33).

23.01.96 Con nota n. 127, indirizzata al Collegio dei Revisori, l'Istituto esplicita le ragioni per le quali gli utili derivanti dalla partecipazione della Società ICE - IT sono stati contabilizzati in conto economico. Viene fatto rilevare che la natura stessa dell'ICE, in quanto Ente pubblico non economico, esclude a priori la possibilità che questi possa distribuire eventuali utili, sia che derivino dalla partecipazione a società, sia da qualunque altra fonte provengano; conseguentemente l'intero Patrimonio Netto dell'Istituto assume in effetti la natura di una riserva non distribuibile. Non sembrerebbero pertanto sussistere specifiche motivazioni per le quali si debba procedere all'istituzione di due diverse riserve non distribuibili, una di tipo ordinario ovvero derivante dai normali avanzi dell'Istituto e una seconda alimentata invece dagli utili delle società partecipate. D'altra parte, insiste l'Istituto, sebbene la Legge 106/89 prevede che le norme della contabilità dell'Istituto debbano essere ispirate al Codice Civile, esistono, tuttavia, alcune disposizioni del medesimo che per loro natura non sono applicabili all'Ente pubblico o sono comunque inconciliabili con le disposizioni della Legge 106/89; tra queste si ricordano le norme relative al capitale sociale, quelle in generale relative alla destinazione degli utili di esercizio o al ripianamento delle eventuali perdite. Sulla base di tali considerazioni l'Istituto conclude affermando che l'art. 2426, 4° comma del Codice Civile rientri tra quelle norme che non sono compatibili con la natura di Ente pubblico ovvero che le

esigenze prospettate da tale articolo risultano comunque soddisfatte dall'esistenza di una più ampia riserva non distribuibile rappresentata dall'intero Patrimonio Netto.

- 30.01.96** Nel verbale n. 75 il Collegio prende visione della nota dell'Istituto del 23.1.96 n. 127 in merito alla contabilizzazione in conto economico degli utili derivanti dalla partecipazione della Società ICE - IT. Al riguardo osserva che il problema non è di carattere formale (istituire o meno due riserve non distribuibili), ma sostanziale in quanto la contabilizzazione della plusvalenza nel conto economico comporta la evidenziazione di utili non realizzati in contrasto con la disciplina del Codice Civile (art. 2426). Ritiene che le disposizioni sulle valutazioni stabilite dal suddetto articolo siano tutte obbligatoriamente applicabili nella formazione del bilancio dell'Ente e che la legge 106/89 non consente di disattenderle. Ritiene, inoltre, che se l'Istituto preferisce far affluire direttamente nella voce "Patrimonio Netto" la suddetta plusvalenza senza creare una riserva specifica, il Collegio può esprimere il suo consenso purché di ciò venga data esplicita notizia nella nota integrativa. In ogni caso il Collegio esclude la possibilità di contabilizzare la suddetta plusvalenza nel conto economico.
- 08.02.96** Con nota n. S/800145 il Mincomes, a seguito delle ripetute perplessità manifestate dal Collegio dei Revisori in merito alla questione delle sopravvenienze attive e passive, ritiene opportuno che l'Istituto provveda ad adeguarsi alle osservazioni del Collegio stesso.
- 14.02.96** Con nota n. S/801457 il Mincomes, per quanto concerne la contabilizzazione in conto economico degli utili derivanti dalla partecipazione della Società ICE - IT, invita l'Istituto a voler tener presente, in sede di adeguamento del bilancio come richiesto con la ministeriale n. S/800145 dell'8.2.96, anche le considerazioni del Collegio dei Revisori
- 16.02.96** Nel verbale n. 79 il Collegio prende atto della nota ministeriale n. S/800145, inviategli per conoscenza, ed invita l'Istituto ad uniformarsi alle direttive ministeriali.

Il Ministero del Tesoro esprime il proprio assenso come da nota Mincomes allegata prot. n. S/808490.

IL MINCOMES HA APPROVATO
COME DA NOTA ALLEGATA

ICE - Modifiche al Bilancio di Esercizio 1994.-

Pag. 7: il terzo capoverso è cassato;

la tabella "CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE" è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Ricavi di vendita	31.928	26.357	5.571,00	21,14
contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000,00	-5,00
Variazione rimanenze	0	0	0,00	0,00
B. Valore della produzione	221.928	226.357	-4.429,00	-1,96
Acquisto di beni	-3.929	-4.607	-678,21	-14,72
Prestazioni di servizi	-49.117	-48.993	123,79	0,25
C. Valore aggiunto	168.882	172.757	-3.874,58	-2,24
Costo del lavoro	-167.228	-169.023	-1.795,45	-1,06
Saldo proventi ed oneri diversi	1.491	1.120	371,00	33,13
D. Margine operativo lordo	3.146	4.854	-1.708,13	-35,19
Ammortamenti	-7.265	-6.364	901,45	14,16
Altri accantonamenti rettificativi	-559	-1.210	-650,52	-53,76
E. Risultato operativo	-4.679	-2.720	-1.959,06	-72,02
Proventi finanziari	1.099	1.635	-536,00	-32,78
Oneri finanziari	-335	-1.275	-940,00	73,73
F. Risultato prima dei componenti straordinari	-3.915	-2.360	-1.555,06	-65,89
Saldo proventi ed oneri straordinari	-930	1.742	-2.672,00	-153,39
G. Risultato prima delle imposte	-4.845	-618	-4.227,06	-683,99
Oneri fiscali	-868	-1.151	-282,79	-24,57
H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-5.713	-1.769	-3.944,27	-222,97

Pag. 8: il primo capoverso è modificato come segue:

"L'esercizio si chiude con un disavanzo economico, dopo le imposte, di 5.713 milioni ed una riduzione del patrimonio netto di 3.459 milioni. La liquidità generata dalla gestione è stata pari a 1.764 milioni."

Pag. 9: il sesto capoverso è modificato come segue:

"La gestione *extracaratteristica* dell'Istituto, con i saldi delle sue componenti finanziaria (+ 764 milioni di Lire) e straordinario (-930 mil. di Lire), consente il Risultato operativo prima illustrato portando il Risultato prima delle imposte a - 4.845 milioni di Lit.: con un peggioramento di 3.944 milioni di Lit. rispetto al 1993."

Pag. 10: La tabella dei "RICAVI" è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	136.440	129.204	7.236	5,60
<i>1) Attività promozionale realizzata</i>	<i>92.176</i>	<i>94.401</i>	<i>-2.225</i>	<i>-2,36</i>
di cui				
<i>Programma MINCOMES</i>	<i>79.401</i>	<i>82.614</i>	<i>-3.213</i>	<i>-3,89</i>
<i>Altre commesse promozionali</i>	<i>12.775</i>	<i>11.787</i>	<i>988</i>	<i>8,38</i>
2) Totale contributi	39.395	28.656	10.739	37,48
<i>Contributi ditte</i>	<i>25.761</i>	<i>19.760</i>	<i>6.001</i>	<i>30,37</i>
<i>Contributi Regioni</i>	<i>6.628</i>	<i>4.532</i>	<i>2.096</i>	<i>46,25</i>
<i>Contributi altri Enti pubblici</i>	<i>7.006</i>	<i>4.364</i>	<i>2.642</i>	<i>60,54</i>
3) Altri ricavi promozionali	4.869	6.147	-1.278	-20,79
B. Totale attività istituzionale (4+5)	226.928	238.063	-11.135	-4,68
<i>4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi</i>	<i>31.928</i>	<i>26.356</i>	<i>5.572</i>	<i>21,14</i>
di cui:				
<i>Assistenza</i>	<i>13.955</i>	<i>11.335</i>	<i>2.620</i>	<i>23,11</i>
<i>Informazione</i>	<i>557</i>	<i>469</i>	<i>88</i>	<i>18,76</i>
<i>Promozione</i>	<i>11.121</i>	<i>10.082</i>	<i>1.039</i>	<i>10,31</i>
<i>Controlli Tecnico-Agricoli</i>	<i>6.295</i>	<i>4.470</i>	<i>1.825</i>	<i>40,83</i>
5) Ricavi istituzionali	195.000	211.707	-16.707	-7,89
di cui:				
<i>Proventi finanziari e diversi</i>	<i>5.000</i>	<i>11.707</i>	<i>-6.707</i>	<i>-57,29</i>
<i>Rimanenze finali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributo di funzionamento</i>	<i>190.000</i>	<i>200.000</i>	<i>-10.000</i>	<i>-5,00</i>
Totali RICAVI (A + B)	363.368	367.267	-3.899	-1,06

Pag. 12: la tabella dei "COSTI" è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Acquisto di beni	6.219	7.829	-1.610	-20,56
2) Prestazioni di servizi	119.566	109.181	10.385	9,51
3) Costo del lavoro	8.495	4.781	3.714	77,69
4) Altri costi promozionali	2.159	7.413	-5.254	-70,88
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	232.642	240.527	-7.885	-3,28
4) Acquisto di beni	3.929	4.607	-678	-14,72
5) Prestazioni di servizi	49.117	48.993	124	0,25
6) Costo del lavoro	167.228	169.023	-1.795	-1,06
7) Altri costi istituzionali	12.368	17.904	-5.536	-30,92
Totali COSTI (A + B)	369.082	369.731	-649	-0,18

il primo capoverso è modificato come segue:

"L'analisi dei costi istituzionali conferma la tendenza già registrata nel precedente esercizio ad un ulteriore contenimento, che, nonostante l'aumento dei costi esteri indotto dalla svalutazione della Lira, consente una flessione della spesa del 3,4%."

Pag. 13: il primo capoverso è cassato;

l'ottavo capoverso è modificato come segue:

"Va anzitutto evidenziato che la struttura dello Stato Patrimoniale manifesta un lieve aumento della rigidità complessiva (diminuzione del grado di liquidità delle poste dell'Attivo) determinato dalla maggiore incidenza dell'Attivo a medio lungo termine (o immobilizzato), passato dal 10,49% del 1993 al 13,49% del 1994."

il nono capoverso è modificato come segue:

"il totale delle Attività a breve (*Capitale circolante lordo*) è cresciuto di 8.110 milioni di Lit. (+ 3,67%) mentre contemporaneamente le Passività a breve (*Passività correnti*) si sono incrementate di 14.388 milioni di Lit. (+7,67% rispetto al 1993).

Pag. 14: nel primo capoverso, quarta riga, l'importo è modificato come segue:
".... 27.006 milioni di Lire".

secondo capoverso, quinta riga, l'importo è modificato come segue:
"..... 26.311 milioni di Lit."

terzo capoverso, seconda riga, è modificato come segue:

" corrispondenti Passività, pari - 13.227 ca. di Lit., si ha un miglioramento.... "

terzo capoverso, quarta riga, è modificato come segue:

" e una pari crescita del passivo rispetto al 1993 per 7.620 milioni di Lire"

quinto capoverso, terza riga, è modificato come segue:

"....pari a ca. il 70%....."

Pag. 15: le tabelle delle "ATTIVITÀ" e delle "PASSIVITÀ" sono modificate con le seguenti:

ATTIVITA'

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale attività a breve	229.065	220.955	8.110	3,67
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0,00
Crediti commerciali netti	33.129	25.911	7.218	27,86
Altre attività	5.506	3.027	2.479	81,90
Disponibilità e crediti finanziari a breve	189.735	191.322	-1.587	-0,83
B. Totale attività a medio/lungo termine	88.701	78.157	10.544	13,49
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	39.250	32.374	6.876	21,24
Immobilizzazioni materiali nette	26.065	25.796	269	1,04
Immobilizzazioni finanziarie nette	23.386	19.987	3.399	17,01
Totale (A + B)	317.766	299.112	18.654	6,24

PASSIVITA'

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale passività a breve	202.059	187.566	14.493	7,73
di cui:				
Debiti commerciali	17.388	16.564	824	4,97
Altre passività a breve	38.307	28.412	9.895	34,83
Debiti finanziari a breve	146.364	142.590	3.774	2,65
B. Totale passività a medio/lungo termine	101.928	94.308	7.620	8,08
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	5.199	971	4.228	435,53
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	96.729	93.337	3.392	3,63
Totale (A + B)	303.987	281.874	22.113	7,85
C. Patrimonio netto	13.779	17.238	-3.459	-20,07
TOTALE (A+B+C)	317.766	299.112	18.654	6,24

Pag. 16: è inserito il punto 4)

" 4) La legge 23 dicembre 1994, n. 726 ha formalizzato la cancellazione delle poste debitorie riferite al Fondo TFR personale optante ai sensi dell'art. 5, 5° comma della Legge 106/89, pari a Lit. 6.683 milioni, nonché del credito pari a Lit. 1.942 milioni variato nei confronti del MINCOMES relativamente ai conguagli derivanti dalla gestione degli uffici all'estero per gli esercizi 80/81/82."

Pagg. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33 sono modificate come da schemi allegati.

Pag. 38: quinto capoverso, terza riga, è modificato come segue:
 “... Lit. 267 milioni nella voce altre riserve del Patrimonio Netto.”

Pag. 41: la tabella dei “CREDITI” è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	val. 31/12/94	val. 31/12/93	variazioni	val. 31/12/94	val. 31/12/93	variazioni
1. verso clienti di cui:	33.697	26.095	7.602	0	0	0
<i>f.do svalutaz. crediti</i>	-1.487	-1.016	-471	0	0	0
<i>valore netto</i>	32.210	25.079	7.131	0	0	0
2. verso società controllate	919	832	87	0	0	0
5. verso altri	56.103	40.640	15.463	0	0	0
<i>a) verso Mincomes</i>	1.942	3.942	-2.000	0	0	0
<i>f.do svalutaz. crediti</i>	-971	-971	0	0	0	0
<i>valore netto</i>	971	2.971	-2.000	0	0	0
<i>b) verso altri Enti e Regioni</i>	52.078	36.281	15.797	0	0	0
<i>c) diversi</i>	2.802	874	1.928	0	0	0
<i>d) anticipi a fornitori</i>	252	514	-262	0	0	0
TOTALE	89.232	66.551	22.681	0	0	0

Pag. 42: è cassato il punto “5a - Crediti verso MINCOMES”

Pag. 45: la tabella relativa al “Patrimonio Netto” è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	31/12/94	31/12/93	variazioni
VII. altre riserve	267	0	267
I. riserve facoltative L. 19/91	8.777	6.777	2.000
VIII. utili portati a nuovo	10.448	12.230	-1.782
XI. utile dell'esercizio	-5.713	-1.770	-3.943
TOTALE	13.779	17.237	-3.458

Pag. 46: la tabella “FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO” è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

	31.12.93	Incrementi	Utilizzi	Trasferimento	31.12.94
DIPENDENTI	93.337	17.475	14.083	0	96.729

nel commento relativo al “FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO” è cassato il terzo paragrafo.

Pag. 62: il commento alla tabella relativa a "ACCANTONAMENTI PER RISCHI" è modificato come segue:

"La variazione è dipendente dall'accantonamento derivante dalla quota ordinaria dell'Esercizio (Lit. 559 milioni).".

Pag. 64: E' cassata la tabella ed il relativo commento della Voce " D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE".

è modificata la tabella relativa alla Voce " E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI" come segue:

(Valori in milioni di Lire)

Categoria	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. proventi di cui:	4.784	13.159	-8.375	-63,65
a) sopr. attive ed insuss. passive	4.700	13.128	-8.428	-64,20
b) utili da alienazioni e realizzi	84	31	53	169,86
21. oneri	5.251	13.729	-8.478	-61,75
a) minusvalenze	2	3	-1	-38,49
b) sopravvenienze pas. e ins. attive	5.249	13.726	-8.477	-61,76
c) imposte e tasse	0	0	0	0,00
TOTALE (20 + 21)	-467	-570	-1.037	-18,04

Pag. 65: è modificata la tabella "Utili da alienazione e realizzi" come segue:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
	1994	1993	Var. v.a.	var. %	1994	1993	Var. v.a.	var. %
20. PROVENTI	2.413	8.952	-6.539	-73,05	2.371	4.207	-1.836	-43,64
a) sopravvenienze ed insussistenze attive	2.329	8.921	-6.592	-73,89	2.371	4.207	-1.836	-43,64
b) utili da alienazione e realizzi	84	31	53	169,86	0	0	0	#DIV/0!
21. ONERI	3.343	7.211	-3.868	-53,64	1.909	6.518	-4.609	-70,71
a) minusvalenze e svalutazioni	2	3	-1	-46,53	0	0	0	#DIV/0!
b) sopravvenienze ed insussistenze passive, perdite da alienazione e realizzi	3.341	7.208	-3.867	-53,65	1.909	6.518	-4.609	-70,71
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0	0	0,00	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE (20-21)	-930	1.741	-2.671	-153,42	462	-2.311	2.773	-120,00

il terzo e quarto paragrafo sono cassati.

Pag. 66: la tabella relativa al "RISULTATO DELL'ESERCIZIO" è modificata come segue:

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	1994	1993	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	-5.713,5	-1.769,7	-3.943,8	222,85

Pag. 66 quarto capoverso, ultima riga, è modificato come segue:
 ".....la perdita dell'Esercizio."

Pag. 67: l'allegato n.1) "SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1994" è modificato come segue:

FONTI DI FINANZIAMENTO	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
- avanzo economico dell'esercizio	-5.713.498.260	-1.769.763.182
-rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità		
- ammortamenti dell'esercizio	7.265.448.462	6.363.584.399
- aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	14.631.501.499	12.017.063.463
- trattamento di fine rapporto dell'esercizio		
- quota	13.064.725.161	9.152.135.084
- pagamenti	-14.082.692.219	-7.246.181.965
- diminuzione fondo TFR	7.383.901.552	-585.461.769
- diminuzione fondo imposte	-277.387.000	0
- aumento fondo imposte	277.439.000	277.387.000
- diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	0	0
- aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	-22.681.477.919	-13.744.458.393
- diminuzione del magazzino	0	0
- aumento altri fondi	4.227.755.597	1.586.045.857
- aumento ratei e risconti passivi	0	27.506.830
- aumento ratei e risconti attivi	-813.835.105	0
- diminuzione ratei e risconti attivi		109.339.781
- diminuzione ratei e risconti passivi	-136.830.310	0
- diminuzione fondo ammortamento per utilizzo da dismissioni	-1.381.010.960	-932.150.348
- liquidità generata dalla gestione	1.764.039.498	5.255.046.757
- disinvestimenti in titoli	0	1.523.189.718
- incremento valori mobiliari	-424.250	0
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	109.533.200	9.639.708
Aumento patrimonio netto	2.254.681.275	1.777.322.000
TOTALE DELLE FONTI	4.127.829.723	8.565.198.183
IMPIEGHI DI LIQUIDITA':		
- acquisizione di attivo immobilizzato:		
immobilizzazioni tecniche	2.161.455.971	6.030.701.748
immobilizzazioni immateriali	13.951.946.411	864.103.918
immobilizzazioni finanziarie	3.399.031.884	7.322.701.867
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	19.512.434.266	14.217.507.533
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI:		
- all'inizio dell'esercizio	152.053.947.541	157.706.256.891
- al termine dell'esercizio	136.669.342.994	152.053.947.541
- aumento /diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	-15.384.604.543	-5.652.309.350

Pag. 68: l'allegato n. 2) "PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1994" è modificato come segue:

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Riserve Facoltative	Residuo avanzo Economico Esercizi Precedenti	Avanzo Economico dell'Esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.1993	6.777.322.000	12.230.475.455	-1.769.763.182	17.238.034.273
Destinazione perdita esercizio 1992	0	-1.769.763.182	1.769.763.182	0
Contributo relativo all'esercizio 1994 (Legge 9.1.91)	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000
Altre riserve			267.573.275	267.573.275
Riduzione avanzo economico esercizi precedenti	0	-12.892.000	0	-12.892.000
Disavanzo economico di esercizio	0	0	-5.713.498.260	-5.713.498.260
TOTALE	8.777.322.000	10.447.820.273	-5.445.924.985	13.779.217.288

Pagg. 69 e 70: l'allegato n. 3) "PROSPETTO DI RACCORDO DEL ~~BILANCIO CON LA~~ CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO" è modificato come segue:

SPESE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
CORRENTI:		
- Assegni, compensi, indennità e rimborsi spese per organi dell'Ente	628.555.632	1.012.638.398
- Costo del lavoro	160.157.712.544	161.266.949.865
- Acquisizione di beni e servizi	178.013.021.087	169.483.493.576
- Trasferimenti passivi	3.576.537.400	3.499.094.779
- Oneri finanziari	11.393.031	26.228.020
- Altre spese	1.519.920.853	3.308.613.708
TOTALE (A)	343.907.140.547	338.597.018.346
IN CONTO CAPITALE:		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	1.611.503.012	2.538.408.408
- Mobili e macchine ufficio	328.091.062	2.270.078.309
- Impianti, macchine e attrezzature	96.161.787	152.832.919
- Automezzi	16.166.910	-42.051.262
- Partecipazioni	4.267.573.275	4.362.791.115
- Aumento immobilizzazioni immateriali	-200.064.023	-1.340.952.470
TOTALE	6.119.432.023	7.941.107.019
- Depositi cauzionali	-926.677.805	3.969.081.152
- Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	14.082.692.219	7.831.643.734
TOTALE (B)	19.275.446.437	19.741.831.905
Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Rimanenze iniziali	694.765.047	694.765.047
- Ammortamenti e deperimenti	7.265.448.462	6.363.584.399
- Accantonamenti:		
fondo trattamento di fine rapporto	12.178.408.065	9.152.135.084
fondo rischi ed oneri	559.480.530	1.209.900.379
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive	5.172.253.624	13.716.359.198
Rettifiche di costo per spese di competenza finanziari dell'esercizio:		
-Costi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-40.434.792.824	-48.755.872.065
+Variazioni dei debiti verso MINCOMES per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	4.207.973.777	16.242.389.226
TOTALE (C)	-10.356.463.319	-1.376.738.732
TOTALE (A+B+C)	352.826.123.665	356.962.111.519
CONTI D'ORDINE	16.649.709.964	8.587.594.929

ENTRATE FINANZIARIE	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	190.000.000.000	200.000.000.000
Altre entrate finalizzate alla realizzazione del programma promozionale	118.795.878.054	111.271.185.119
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	31.928.145.433	26.356.530.284
Redditi e proventi patrimoniali	5.169.597.643	4.727.835.638
Altre entrate	12.775.204.998	11.786.342.711
TOTALE (A1)	358.668.826.128	354.141.893.752
IN CONTO CAPITALE:		
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	0	0
Riscossione crediti	-115.261.962	0
TOTALE (B1)	-115.261.962	0
Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Sopravvenienze attive	4.700.406.840	13.127.340.472
- Rimanenze finali	694.765.047	694.765.047
Rettifiche di ricavo per entrate non di competenza finanziaria dell'esercizio:		
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	-40.434.792.824	-48.755.872.065
+ Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non danno luogo a ricavi	4.207.973.777	16.242.389.226
TOTALE (C1)	-30.831.647.160	-18.691.377.320
TOTALE (A1+B1+C1)	327.721.917.006	335.450.516.432
CONTI D'ORDINE	16.649.709.964	8.587.594.929
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE A	343.907.140.547	338.597.018.346
TOTALE C	-10.356.463.319	-1.376.738.732
TOTALE SPESE	333.550.677.228	337.220.279.614
DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-5.713.498.260	-1.769.763.182
TOTALE	327.837.178.968	335.450.516.432
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	358.668.826.128	354.141.893.752
TOTALE C1	-30.831.647.160	-18.691.377.320
TOTALE	327.837.178.968	335.450.516.432

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Pag. 72: la tabella n. 4) "CONFRONTO CONSUNTIVO 1993/1994 è modificata come segue:

MASTRO DESCRIZIONE	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA			TOTALE		
	CONSUNTIVO 1994	CONSUNTIVO 1993	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1994	CONSUNTIVO 1993	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1994	CONSUNTIVO 1993	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 1994	CONSUNTIVO 1993	DIFFERENZA
COSTI												
Acquisto di beni	1.568,90	2.010,70	-441,80	383,30	411,40	-28,10	1.892,30	2.099,50	-207,20	3.844,50	4.521,60	-677,10
Acquisti diversi	15,70	30,40	-14,70	15,80	9,20	6,60	52,80	46,20	6,60	84,30	85,80	-1,50
Prestazioni di servizi	16.253,60	17.618,30	-1.364,70	3.217,30	3.279,70	-62,40	29.646,30	28.095,10	1.551,20	49.117,20	48.993,10	124,10
Costo del Lavoro	106.092,70	106.390,80	-298,10	2.997,80	3.070,00	-72,20	58.137,00	59.562,80	-1.425,80	167.227,50	169.023,60	-1.796,10
Oneri fiscali	701,60	971,60	-270,00	62,10	72,50	-10,40	102,20	105,80	-3,60	865,90	1.149,90	-284,00
Minusvalenze, Oneri diversi	167,70	650,40	-482,70	4,80	51,20	-46,40	241,90	562,60	-320,70	414,40	1.264,20	-849,80
TOTALE	124.800,20	127.672,20	-2.872,00	6.681,10	6.894,00	-212,90	90.072,50	90.472,00	-399,50	221.553,80	225.038,20	-3.484,40
Annunziamenti	6.304,90	5.589,50	715,40	141,80	92,90	48,90	818,70	681,10	137,60	7.265,40	6.363,50	901,90
Accantonamenti	559,50	1.209,90	-650,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559,50	1.209,90	-650,40
Rimaneenze iniziali	0,00	694,80	-694,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	694,80	-694,80
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,50	-11,50	0,00	11,50	-11,50
Sopravvenienze passive	2.139,60	5.066,40	-2.926,80	52,40	0,00	52,40	1.071,30	2.046,00	-974,70	3.263,10	7.208,40	-3.945,30
Retifiche di ricavi	0,00	1,30	-1,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1,80	-1,80	0,00	3,10	-3,10
TOTALE	9.004,00	12.561,90	-3.557,90	194,20	92,90	101,30	1.890,00	2.740,40	-850,40	11.088,20	15.491,20	-4.403,00
TOTALE COSTI	133.804,20	140.234,10	-6.429,90	6.875,30	6.986,90	-111,60	91.962,50	93.212,40	-1.249,90	232.642,00	240.529,40	-7.887,40
RICAVI												
Contributo funzionamento	190.000,00	200.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	200.000,00	-10.000,00
Plusval. e proventi div	241,20	704,90	-463,70	5,20	0,00	5,20	81,70	32,80	48,90	328,10	737,70	-409,60
Corrisp. per prestaz. serv.	19.810,80	16.907,30	2.903,50	444,70	275,40	169,30	11.672,40	9.174,00	2.498,40	31.927,90	26.356,70	5.571,20
Proventi finanziari	646,10	739,40	-93,30	14,70	23,10	-8,40	250,70	212,60	38,10	911,50	975,10	-63,60
Retifiche di costi/Proventi diversi	607,67	353,00	254,67	5,10	2,10	3,00	834,90	755,20	79,70	1.447,67	1.074,30	373,37
Rimaneenze finali	0,00	694,80	-694,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	694,80	-694,80
TOTALE	211.305,77	219.399,40	-8.093,63	469,70	300,60	169,10	12.839,70	10.174,60	2.665,10	224.615,17	229.838,60	-5.223,43
Sopravvenienze attive	1.320,62	7.635,40	-6.314,78	115,50	38,90	76,60	877,20	1.246,70	-369,50	2.313,32	8.921,00	-6.607,68
TOTALE	212.626,39	227.034,80	-14.408,41	585,20	339,50	243,70	13.716,90	11.421,30	2.295,60	226.928,49	238.759,60	-11.831,11

Pag. 73 la tabella n. 5) "ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI PREVENTIVO ASSESTATO / CONSUNTIVO 1994"
è modificata come segue:

DISAVANZO PREVISTO	-MAGGIORI COSTI STRAORDINARI	- MAGGIORI RICAVI STRAORDINARI	- MAGGIORI COSTI DI GESTIONE	- MINORI RICAVI	+ MINORI COSTI DI GESTIONE	AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO
Saldo sopravvenienze passive 0	-950	0	Maggiori ammortamenti -1.265	Minori ricavi di gestione -15.177	Minori costi rispetto al budget: - Rete Estera - Rete Italia e Sede +11.679	
0	-950	0	-1.265	-15.177	11.679	-5.713

Pag. 74: l'allegato n. 6) "ARTICOLAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER AREE DI ATTIVITÀ" è modificato come segue:

AREE DI ATTIVITA'	COSTI 1994
INFORMAZIONE	968.485.620
MARKETING ITALIA	165.479.477
ASSISTENZA	3.223.064.509
TECNICO-AGRICOLO	2.721.126.388
PROGRAMMAZIONE, COORD., CONTROLLO	329.018.595
RELAZIONI ESTERNE	641.060.396
SVILUPPO E ORGANIZZ. RISORSE	180.697.113
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	3.405.646.724
SERVIZI TECNICI	14.744.118.124
PROMOZIONE	136.440.324.985
COSTI GENERALI	206.263.709.297
TOTALE	369.082.731.228

Nota Integrativa

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

	1994	1993
ATTIVO		
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI: (*)		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE		24.400.000
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	82.286.000	1.462.437.011
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	1.227.164.662	
DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ.	833.253.629	1.280.321.373
OPERE DI INGEGNERIA	37.106.970.629	29.606.575.342
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	39.249.674.920	32.373.733.726
AVVIAMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		
ALTRE		
TOTALE		
I. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
TERRENI E FABBRICATI	18.492.692.111	17.567.536.436
IMPIANTI E MACCHINARI	372.831.088	354.205.260
ATTREZZATURE	7.199.151.412	7.874.244.979
ALTRI BENI	7.117.288.945	7.722.291.903
IMMOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	81.862.467	151.953.076
AUTOMEZZI	26.064.674.611	25.795.986.675
TOTALE		
II. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZIONI IN:		
SOCIETA' CONTROLLATE	9.441.193.990	5.173.620.715
SOCIETA' COLLEGATE	663.871.990	398.298.715
ALTRE PARTECIPAZIONI	8.777.322.000	4.777.322.000
CREDITI:		
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	10.912.697.184	10.854.560.770
DI CUI		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		
VERSO SOCIETA' COLLEGATE		
DI CUI		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		
VERSO ALTRI:		
- PERSONALE		
DI CUI		
ESIGIB. ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	1.571.049.539	10.854.560.770
ALTRI TITOLI:		
DEPOSITI CAUZIONALI	3.031.903.813	3.958.581.618
ALTRI		
TOTALE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.385.794.987	19.986.763.103
	88.700.144.518	78.156.483.504

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

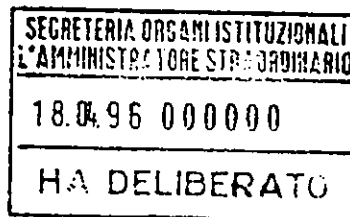
18.04.96 000000

HA DELIBERATO

(*) AL NETTO DEI RISPETTIVI FONDI RETTIFICATIVI

Nota Integrativa

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994		1994	1993
ATTIVO			
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE			
MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA		694.765.047	694.765.047
MERCI		694.765.047	694.765.047
TOTALE		32.210.335.209	25.078.853.187
CREDITI			
CREDITI V/CLIENTI (*)			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
CREDITI V/SOCIETA' CONTROLLATE			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
CREDITI V/ALTRI			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
CREDITI V/MINCONES (*)			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
CREDITI V/ALTRI ENTI E REGIONI			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
CREDITI DIVERSI			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
ANTICIPI A FORNITORI			
DI CUI			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.			
TOTALE		89.232.635.466	66.551.157.247
II. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON			
CONSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
PARTICIPAZ. IN SOCIETA' CONTROLL.			
PARTICIPAZ. IN SOCIETA' COLLEGATE			
ALTRE PARTICIPAZIONI			
ALTRI TITOLI			
TOTALE		17.279.882	16.855.632
V. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
I. DEPOSITI BANCARI E POSTALI			
I. DENARO E VALORI IN CASSA			
TOTALE		136.515.407.007	151.928.911.742
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		226.614.023.089	219.316.725.467



2

TEI E RISCONTI			1.638.108.752
TOTALE	2.451.943.857	317-766-111-164	299.111.317.723
L NETTO DEL FONDO RISCHI SU CREDITI			
TI D'ORDINE			
DEJUSSIONI	3.129.813.425		1.337.776.378
LIZZE ASSICURATIVE	4.355.454.508		2.841.528.700
TOLI A CAUZIONE			
NTRATTI DI LEASING	9.099.166.541		4.221.014.000
NOI MINCOMES LEGGE 304/90	65.275.490		187.275.851
TRI CONTI D'ORDINE	16.649.709.964		8.587.594.929
TOTALE			

Nota Integrativa

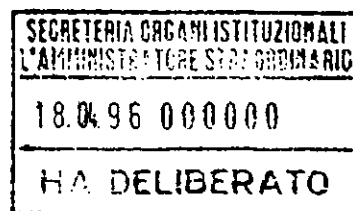
SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

	1993	1994
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO:	267.573.275	
ALTE RISERVE	8.777.322.000	
ISERVE FACOLTATIVE LEGGE 9.1.91 N. 19	10.447.820.273	
UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	-5.713.498.260	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.779.217.286	
TOTALE	10.404.883.080	
ONDI PER ONERI E RISCHI		
ONDO PER TRATTAM. DI QUIESCENZA	277.439.000	
ONDO PER IMPOSTE E TASSE	4.921.138.224	
LTRI	5.198.577.224	
TOTALE	90.044.655.177	96.278.363.422
RATTAM. DI FINE RAPPORTO SUBORD.		
EBITI		
DEBITI V/BANCHE	9.695.648	
DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	2.786.809.688	
ACCONTI		
DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	16.234.049.154	
DEBITI V/FORNITORI		
DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	1.154.120.296	
DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE		
DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	3.059.295.704	
DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE		
DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	4.620.466.297	
DEBITI TRIBUTARI		
DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.		
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA		
E SICUREZZA SOCIALE DI CUI		
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUC.		

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
18.04.96 000000
HA DELIBERATO

Nota Integrativa

TRI DEBITI	173.899.966.200	160.317.956.614
CUI		
ANTICIPI DA MINCOMES	143.118.731.749	138.910.757.972
DI CUI		
ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	3.235.021.531	3.244.181.505
ANTICIPI DA MAF		
DI CUI		
ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	27.546.212.920	18.163.017.137
ALTRI		
ESIGIB. OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	201.764.402.987	187.132.901.488
TOTALE		
FEI E RISCONTI	295.570.543	432.400.853
TOTALE GENERALE	317.766.411.464	299.111.317.723
NTI D'ORDINE		
IDEJUSSIONI	3.129.813.425	1.337.776.378
OLIZZE ASSICURATIVE	4.355.454.508	2.841.528.700
ITOLI A CAUZIONE		
ONTRATTI DI LEASING	9.099.165.541	4.221.014.000
ONDI MINCOMES LEGGE 304/90	65.275.490	187.275.851
LTRI CONTI D'ORDINE	16.649.709.964	8.587.594.929
TOTALE		



17

Nota Integrativa

ROVENTI ED ONERI FINANZIARI ROVENTI DA PARTECIPAZIONI I CUI					
1 SOCIETA' CONTROLLATE					
1 SOCIETA' COLLEGATE					
ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI					
DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA'					
CONTROLLATE					
DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA'					
COLLEGATE					
DA DEPOSITI CAUZIONALI					
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI					
PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)					
DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
V/SOCIETA' CONTROLLATE					
DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
V/SOCIETA' COLLEGATE					
INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI .POSTALI. SU CREDITI					
V/CLIENTI E V/ERARIO					
PROVENTI DI CAMBIO					
ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)					
TOTALE					
NERI FINANZIARI					
INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE					
INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE					
INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI					
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI					
PERDITE SU CAMBI					
ALTRI ONERI FINANZIARI					
TOTALE (15+16-17)					
RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
RIVALUTAZIONI					
DI PARTECIPAZIONI					
DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO					
PARTECIPAZIONI					
DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON					
COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI					
RIVALUTAZIONI					
DI PARTECIPAZIONI					
DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO					
PARTECIPAZIONI					
DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON					
COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI					
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)					

1.858.109.108

1.543.393.477

26.396.243

203.654.738

15.209.254

402.187.279
607.203.359
518.667.489533.117.581
362.346.301
632.720.341

1.858.109.108

1.543.393.477

1.547.104.539

578.070.444

26.206.833
21.187
1.354.860.655
166.015.86477.975
11.315.056
378.411.790
188.265.623

311.004.569

965.323.033

197.519.105

0 267-573-275

0 -267-673-275

197.519.105

621.220.390

621.220.390

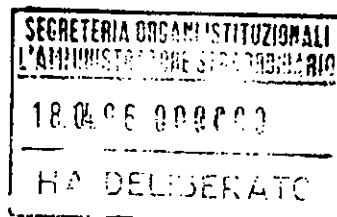
-423.701.285

0 267-573-275

Nota Integrativa

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1. PROVENTI	4.700.408.840	4.784.063.305	
1) SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	~~11.284.096.085~~	~~11.467.761.550~~	13.158.620.469
2) UTILI DA ALIENAZIONI E REALIZZI	83.656.465		31.279.997
3) ALTRI PROVENTI			
1. ONERI		5.251.450.776	
1) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI	1.604.471	~~6.228.474.229~~	13.739.125.632
2) SOPRAVVIVENENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	~~6.880.869.750~~	3.126.726	
3) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI		13.725.998.906	
TOTALE (20-21)			-570.505.163
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.839.451.972	~~1.140.786.095~~	-616.012.817
2. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		874.046.288	1.153.750.365
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO		~~266.799.807~~	-1.769.763.182
4. RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE	-5.713.498.260		
5. ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE			
6. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-5.713.498.260	~~366.799.807~~	-1.769.763.182

Il Ministero del Tesoro esprime il proprio
assenso come da nota Mincomes allegata
prot. S/808490.



MODULARIO
COMM. EST. 122

Ministero del Commercio con l'Estero

→ BIANCONI

ONDA

CIVINI

Roma:

02 MAG. 1996 10

MOD. I

Istituto Nazionale per il
Commercio Estero

Via Liszt, 21

R O M A

e, p.c.:

Ministero del Tesoro

I.G.F. - Div. VI

R O M A

Collegio dei Revisori ICE

Via Liszt, 21

R O M A

Corte dei Conti

Sezione Controllo

Enti Sovvenzionati

R O M A

Magistrato Corte dei Conti

delegato al controllo ICE

Via Liszt, 21

R O M A

Prot. N. 871033 Allegato

Risposta al Foglio N. 2

del

OGGETTO I.C.E. - Bilancio d'esercizio 1994
e bilancio preventivo 1996 (delibe-
re nn. 261 e 262/'96).

SEGRETERIA AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
13. MAG 1996
I.C.E. - PROT. N. 747

Si fa riferimento alle note nn. 573 e 634 del 19/4/'96, con le quali sono stati inviati i provvedimenti in oggetto, rielaborati a seguito delle richieste da questo Ministero formulate con il precedente carteggio intercorso su tali questioni.

Al riguardo, esaminati detti provvedimenti e tenuto altresì conto dei pareri espressi dal Comitato consultivo, dal Collegio dei Revisori e dalla Società di certificazione (trasmessi successivamente con la nota n. 666 del 29/4/'96), si comunica quanto segue:

A. BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

1. A seguito sia del differimento, al 1995, della questione riguardante la compensazione tra le sopravvenienze attive e passive (rispettivamente T.F.R. del personale optante e crediti uffici I.C.E. all'estero 1980, '81 e '82), sia della diversa imputazione dell'aumento di valore della quota posseduta da questo Istituto nella Società "I.C.E. - Informazioni Telematiche S.p.A.", il bilancio di cui trattasi viene ora a presentare un disavanzo di Lit. 5.713 milioni (Lit. 4.845 prima delle imposte), con conseguente riduzione del patrimonio netto da Lit. 19.492 milioni a Lit. 13.779 milioni.

2. Considerato comunque che la situazione debito/credito, connessa alle sopravvenienze attive e passive di cui sopra, ha trovato la sua definizione con la legge finanziaria 1995 (23/12/'94, n. 726) e che quindi il suddetto risultato negativo troverà compensazione in sede di consuntivo 1995, il bilancio di esercizio 1994 viene approvato.
3. Restano comunque ferme le considerazioni già prospettate, a suo tempo, con la ministeriale n. 116712 del 27/10/1995 (ed in proposito si prega di fornire le assicurazioni del caso); quanto poi, in particolare, alla questione concernente lo stato attuale di funzionamento del Centro "INFORMEST" di Gorizia, si rinvia alla specifica corrispondenza in corso.

Restano altresì ferme eventuali osservazioni del Ministero del Tesoro (cui la presente è diretta, tra gli altri, per opportuna conoscenza), il quale, rispetto all'originario testo del bilancio in questione, si era pronunciato con nota n. 156140/157272 dell'11/7/'95.

B. BILANCIO PREVENTIVO 1996

1. Il bilancio preventivo 1996 - il quale originariamente prevedeva un disavanzo economico di Lit. 7.210 milioni - presenta ora, ad avvenuta rielaborazione da parte di codesto Istituto, un azzeramento di tale disavanzo, a seguito, in particolare, della nuova convenzione con l'A.I.M.A. (maggiori entrate per Lit. 9.000 milioni), convenzione, tuttavia, non ancora definitivamente stipulata.

E' peraltro da considerare (come già annunciato con fax S/805723 del 10/4/'96) che - in conseguenza delle riduzioni apportate ai contributi statali da parte del Ministero del Tesoro, in applicazione del D.L. 30/12/'95, n. 565 (reiterato con D.L. 28/2/'96, n. 93) e del D.L. 30/12/'95, n. 574 (convertito, con modificazioni, nella legge 1/3/'96, n. 105) - si è avuto, per le entrate di codesto Istituto, un miglioramento del contributo di funzionamento (Lit. 188.357.285.000 anziché Lit. 186.200.000.000, come in un primo tempo previsto, ed un peggioramento di quello per la realizzazione del programma promozionale (Lit. 57.596.027.000, anziché Lit. 58.200.000.000, da cui vanno anche sottratte, come è noto, Lit. 400 milioni per l'attività di vigilanza di questo Ministero); nel complesso comunque, tenuto conto della natura delle suddette entrate, la nuova situazione appare migliorata ai fini dei risultati del bilancio, e comporta anche, ovviamente, la necessità di una successiva variazione del bilancio stesso (variazione che comunque sarà opportuno effettuare ad avvenuta conversione del D.L. 28/2/'96, n. 93).

E' inoltre da aggiungere che la fase di riorganizzazione di codesto Istituto non è stata ancora concretizzata in sede legislativa, per cui decisioni definitive circa le azioni da svolgere nel corrente anno (a parte il già varato piano promozionale) si presentano, chiaramente, non ancora determinabili in maniera esatta; in particolare per ciò che concerne talune specifiche problematiche come la ristrutturazione degli Uffici in Italia ed all'estero (quest'ultima, comunque, attualmente in corso), i nuovi criteri del tariffario dei servizi nonché le numerose questioni riguardanti il personale (soprattutto in materia di contenzioso e di rinnovo contrattuale).

3. Così stando le cose si ritiene che il bilancio in esame possa essere approvato, così che codesto Istituto sia in grado di provvedere a tutte le spese ed agli incassi di natura obbligatoria o comunque necessari per lo svolgimento dei propri compiti fondamentali ed istituzionali, soprascedendo però dall'assumere oneri di carattere discrezionale o comunque rinviabili nel tempo (in particolare si rammenta il principio generale del non ricorso a consulenze esterne se non nei casi assolutamente indispensabili e non risolvibili nell'ambito delle professionalità interne dell'Ente).

Inoltre - poichè la convenzione con l'A.I.M.A. non è stata concretizzata definitivamente, ma è ferma attualmente ad una "lettera di intenti" dell'11/1/'96 - occorrerà che codesto Istituto presti la massima attenzione ed il massimo impegno affinché tale convenzione giunga a buon fine; in caso contrario o nell'ipotesi di un suo ridimensionamento, si avrebbe di nuovo una situazione negativa del bilancio, il che comporterebbe la necessità di adottare immediate misure di contenimento delle spese tali da ripristinare l'indispensabile equilibrio economico. Dell'andamento di tale questione si dovrà, ovviamente, dare tempestiva notizia a tutti gli organismi interessati.

4. Si precisa infine che, indipendentemente dalla suddetta approvazione, andranno tenute presenti le seguenti osservazioni:

- devono in ogni caso intendersi ancora "sub iudice" tutte le problematiche per le quali esiste specifica corrispondenza in corso (corrispondenza alla quale si fa espressamente rinvio); in particolare, come accennato anche dal Ministero del Tesoro con la nota n. 103859/107119 dell'8/2/'96, le numerose questioni inerenti al personale ed ancora aperte (premio di produttività, polizze sanitarie, previdenza integrativa), oltre quelle, più sopra richiamate, connesse ai vari contenziosi ed al rinnovo contrattuale.

Si richiamano peraltro (in particolare per quanto riguarda le limitazioni delle spese) tutte le raccomandazioni, anche di carattere prudenziale, prospettate dal Collegio dei Revisori, alle quali codesto Istituto è invitato ad attenersi strettamente.

- risulta ridotto, rispetto alle previsioni 1995, l'ammontare degli "anticipi Mincomes" promozionali (Lit. 60.540,9 milioni in luogo di Lit. 114.610,9; trattasi comunque, pur sempre, di un importo alquanto consistente, che va quindi adeguatamente ridimensionato;
- resta ancora particolarmente pesante l'incidenza del costo del lavoro, soprattutto laddove si considerino i numerosi problemi, già più sopra accennati, ad esso collegati e non ancora risolti. Vero è che, rispetto al 1995 le previsioni indicano una riduzione (Lit. 170.318 milioni anzichè Lit. 173.401), ma è anche da tener presente la diminuzione del personale in servizio: da 1.189 unità al 1°/10/'95 (di cui 26 a tempo determinato) a 1.112 previste al 31/12/'96 (di cui 3 a tempo determinato).

Si ritiene pertanto necessario ridurre al massimo le erogazioni a carattere discrezionale, quali il lavoro straordinario, le missioni e quant'altro suscettibile di contrazione.

Quanto poi alla quota-parte del costo del lavoro riguardante l'attività istituzionale del personale locale (582 unità al 31/10/'95, secondo quanto a suo tempo comunicato), essa risulta lievitata da Lit. 28.859 milioni a Lit. 32.490 milioni; al riguardo si rendono necessari opportuni specifici chiarimenti, in quanto la sola dinamica del cambio della lira - come affermato da codesto Istituto - non sembrerebbe del tutto determinante.

5. Si resta in attesa di riscontro circa quanto sopra, nonchè delle ulteriori osservazioni che il Ministero del Tesoro riterrà eventualmente di formulare a seguito della citata nota n. 103859/107119 dell'8/2/'96.

Per ciò che concerne, infine, i saldi che questo Ministero deve effettuare, a favore di codesto Istituto, per il contributo di funzionamento e per la somma destinata al programma promozionale, si fa riserva di provvedere in proposito al più presto.

IL MINISTRO



MODULARIO
COMM. EST. 36*Ministero del Commercio con l'Estero*DIREZIONE GENERALE
PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI
Div. IIIONVISA
CINI
CATTORANO
BIANCONI

170 GIU. 1996

MOD. I

196

Prot. N° S/808490 Allegati.....

Risposta al Foglio N°.....

del I.C.E. - Bilancio d'esercizio 1994
e bilancio preventivo 1996 (delibe-
re nn. 264 e 262/1995)Segreteria Organi
Istituzionali

13 GIU. 1996

I.C.E. Prot. 827/96

SEGRETERIA AMMINISTRATORE
STRAORDINARIO

11. GIU. 1996

I.C.E. - PROT. N. 869

Istituto Nazionale per il
Commercio Estero
Via Liszt, 21
R O M A

e, p.c.:

Ministero del Tesoro
I.G.F. - Div. VI
R O M ACollegio dei Revisori ICE
Via Liszt, 21
R O M ACorte dei Conti
Sezione Controllo
Enti Sovvenzionati
R O M AMagistrato Corte dei Conti
delegato al controllo ICE
Via Liszt, 21
R O M AGabinetto
On.le Sig. Ministro

Ufficio Legislativo

D.G. Personale AA.GG.
S E D E

Si fa seguito alla ministeriale n. S/807093 del 9/5/'96, con-
cernente l'approvazione dei bilanci di codesto Istituto in oggetto
indicati.

Al riguardo si trasmette copia delle note n. 143767/147617 e
n. 147614, entrambe in data 27 maggio u.s., con le quali anche il
Ministero del Tesoro - con le considerazioni esposte nelle note
stesse - esprime il proprio assenso circa i suddetti bilanci.

Si resta comunque in attesa delle assicurazioni richieste da
questa Amministrazione con la citata lettera del 9/5/'96, nonché -
come prospettato anche dal Ministero del Tesoro - della variazione
del bilancio preventivo 1996 derivante dalle sopravvenute rideter-
minazioni, "ex lege", del contributo di funzionamento e dello
stanziamento promozionale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giovanni Sardi de' Letto)

previ94/Sf

MOD. 10
1 G 5 - 2609



Ministero del Tesoro
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

Ministero Commercio Estero DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI
6 GIU. 1996
Prot. N° 808490

27 MAG. 1996

MOD. 33

Roma

Al Ministero del Commercio
con l'Estero - Direzione
Generale Sviluppo Scambi

00144 ROMA

Divisione VI

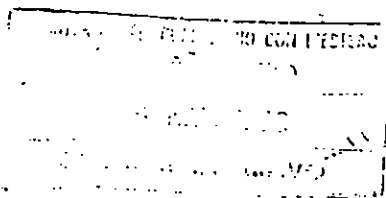
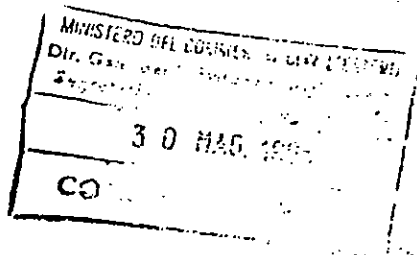
st. N° 143767 - *Allegati*
147617

OGGETTO Istituto Nazionale per il commercio estero (ICE).
Conto consuntivo 1994. Rielaborazione.

e, per conoscenza.

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
00195 ROMA

Al rappresentante del
Tesoro in seno al
Collegio dei revisori
dell'ICE:
Dott. Giacinto Chimenti
Commissariato Governo
Regione Lazio
Via Quintino Sella, 67
00100 ROMA



Con note nn. 634 e 666 del 19 e 29.4.1996 l'Istituto in oggetto ha trasmesso il nuovo schema del conto consuntivo 1994 deliberato dall'Amministratore straordinario con provvedimento n. 261 del 18.4.1996 in conformità a quanto osservato dal Collegio dei revisori con verbale n. 33/95 in occasione dell'esame della precedente stesura dello stesso elaborato (delibera dell'Amministratore straordinario n. 252 del 27.4.1995).

Le modifiche apportate riguardano essenzialmente la cancellazione dal bilancio di esercizio 1994 della sopravvenienza attiva pari a milioni 6.684 conseguente alla eliminazione dal Fondo T.F.R. dell'importo

riguardante il personale optante ai sensi dell'art. 5, comma 5, legge n. 106/1989 nonché della sopravvenienza passiva pari a milioni 971 concernente il credito verso codesto Dicastero relativo a conguagli per contributi di esercizi pregressi già liquidati.

Le citate poste erano state iscritte in bilancio in conseguenza della riduzione di milioni 5.000 - operata con la legge finanziaria del 1995 (legge n. 726/1994) - del contributo ICE per le spese di funzionamento al fine di realizzare l'azzeramento delle suddette poste debitorie e creditorie.

Le suddette partite cancellate sono state trasferite al conto consuntivo 1995 in ossequio al rilievo dell'Organo interno di riscontro imperniato sull'esistenza di un diretto collegamento delle predette poste rettificative con la citata legge finanziaria destinata a spiegare i suoi effetti nel 1995.

Inoltre la somma di milioni 268, relativa agli utili derivanti dalla partecipazione ICE nella società ICE - Informazioni Telematiche S.p.A., è stata inserita in una specifica riserva del patrimonio netto, secondo il disposto di cui all'art. 2426, 4° comma C.C., con conseguente eliminazione della stessa dai ricavi del conto economico.

Per effetto delle suesposte rettifiche il risultato economico 1994 passa da un avanzo di milioni 267 ad un disavanzo di milioni 5.713 mentre il patrimonio netto si riduce da milioni 19.492 a milioni 13.779.

E' evidente che, mentre la diversa contabilizzazione degli utili della citata società partecipata ICE non esercita alcuna influenza sul patrimonio netto, la cancellazione delle sopravvenienze produce un vistoso ribaltamento del risultato economico, i cui riflessi sul patrimonio, peraltro, sono destinati ad essere totalmente riassorbiti nel 1995 posto che la rettifica operata consiste, di fatto, nel mero trasferimento all'anno successivo delle somme in questione.

Con l'occasione è opportuno evidenziare che - secondo quanto risulta dalla nota ICE n. 66 del 26.4.1996 diretta al Collegio dei revisori e allegata al verbale dello stesso Organo n. 99 del 29.4.1996 - sembrerebbero avviate verso una soluzione favorevole all'ICE le diverse vertenze promosse a vario titolo dai dipendenti dell'Ente contro quest'ultimo.

Risulta, pertanto, ampiamente ridimensionato il rischio (segnalato dallo scrivente con nota n. 156140 dell'11.7.1995), di un pesante aggravio di costi per l'Ente dell'ordine di circa 17 miliardi.

Ciò posto si è dell'avviso che il conto consuntivo 1994 così riformulato possa essere approvato.

Il Ragioniere Generale dello Stato

